LA STAMPA

ANNO 126. N. 238 · LUNEDI' 31 AGOSTO 1992 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

I CENTO GIORNI

LA GRANDE PROVA DI SCALFARO

E' opinione condivisa che il Presidente Scalfaro abbia dato ottima prova di sé nei primi «cento giorni» del suo mandato. La sua prima scelta di governo è apparsa felice, tenuto conto dei vincoli e della pesante congiuntura politica. E' seguito uno stile discreto, ma puntigliosamente attento a episodi e circostanze rilevanti. Una presenza apparentemente solo simbolica, ma di una carica comunicativa efficace. Dopo la tempestiva e calda partecipazione alla tragedia siciliana, tempestivo e netto è stato anche il richiamo al valore dell'unità nazionale (anzi della «patria») contro le irresponsabili sortite di Miglio. Poi la visita alla Banca Nazionale in un momento di grande apprensione per la moneta. Sono esempi molto diversi ma positivi dell'intuito del Presidente nel cogliere le preoccupazioni e i sentimenti della gente.

E' prevedibile a questo punto che il Quirinale sia sollecitato ad altre prese di posizione, ancora più puntuali, magari in nome di quella moralità pubblica che Scalfaro intende rappresentare. Non a caso alcuni hanno fatto esplicita richiesta di intervento a proposito delle dichiarazioni di Craxi nei confronti di Di Pietro. Sono sicuro che il Presidente saprà discernere con molta saggezza la qualità delle sue dichiarazioni di questa natura.

Ma con l'autunno incombono problemi di natura strettamente politica che potrebbero coinvolgere direttamente il Quirinale, al di là delle sue intenzioni. Cominciamo dal governo. Per una ragione o per l'altra in questa estate il governo ha subito gravi colpi di prestigio e di immagine. L'ultimo per colpa dello stesso Amato a motivo della sua partecipazione alla famosa e infelice direzione del psi. Le ragioni addotte dal presidente del Consiglio saranno formalmente legittime. Ma son... in contrasto con la nuova immagine che lui stesso aveva dato del suo governo. Il che noi avevamo preso per buona. O abbiamo voluto prendere per buona, facendo finta di non vedere troppe cose discutibili. Ci stava troppo a cuore che con

Gian Enrico Rusconi

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Fallisce attentato alla missione Onu, oggi ripartono le ispezioni

Saddam annuncia guerra

«L'Iraq non si piegherà mai a Bush»

BAGHDAD. Utilizzando i toni enfatici abituali durante la «Tempesta del deserto» dell'anno scorso nel Golfo, Saddam Hussein ha rivolto ieri un discorso - che era stato annunciato come «storico» - al popolo iracheno. Attraverso un anonimo speaker televisivo, il dittatore di Baghdad ha giurato che respingerà «a qualunque costo» la zona di interdizione fissata da Bush nel Sud dell'Iraq. Questo primo discorso presidenziale, dopo l'intimazione rivolta giovedì alla sua aeronautica a non volare a Sud del 32° parallelo, non è di facile interpretazione. Una dichiarazione di guerra forse, ma probabilmente non condotta con metodi convenzionali. E' estremamente improbabile infatti che Saddam osi sfidare il divieto facendo alzare in volo aerei contro gli sciiti, oltre la soglia proibita. Ieri una bomba è stata trovata su un'auto dell'Onu poco prima che esplodesse: un messaggio esplicito agli ispettori che riprendono oggi il loro lavoro nella capitale irachena ed anche certo a tutto l'Occidente.

I SERVIZI A PAG. 5

Saddam Hussein

Si arrendono i dirottatori

Roma ore 6,45, liberi gli ostaggi
I pirati chiedono asilo politico

ROMA. E' durata un giorno l'odissea del Boeing 727 delle linee aeree etiopiche dirottato sabato mattina da Addis Abeba a Roma, via Gibuti e Il Cairo. I cinque studenti etiopi si sono arresi dopo una lunga trattativa a Ciampino con l'ambasciatore Adis Alem Balema, accompagnato dal capo della polizia Parisi e dal questore di Roma Ferdinando Masone.

I dirottatori ponevano come condizione preliminare quella di non essere rimandati al loro Paese, e oltre all'asilo politico chiedevano un sostegno economico per poter continuare gli studi universitari in Italia. Alle 6,45 di ieri mattina, dopo una notte di paura, finalmente la resa.

Sull'aereo, prigionieri dei pirati dell'aria, armati di pistole e mitragliette, c'erano solo i nove membri dell'equipaggio. Tutti i sessantasei passeggeri, infatti, erano stati liberati durante il primo scalo di Gibuti. Altra tappa al Cairo e poi il volo verso Roma. All'aeroporto di Ciampino nella notte erano arrivati anche i tiratori scelti. Non c'è stato bisogno del loro intervento. I cinque fanno parte di un'organizzazione politica di opposizione, ma hanno precisato di aver agito esclusivamente per motivi personali. Appena i carabinieri li hanno presi in consegna, i cinque etiopi, sfiniti, hanno chiesto solo un po' d'acqua e un letto per dormire.

Raffaello Masci A PAGINA 5

E L'ESTATE E' CANCELLATA

Il Nord flagellato dal maltempo

Violenti temporali sull'Italia settentrionale e la Toscana, prima neve in Valsusa. In Liguria, sulla riviera di Ponente, una tromba d'aria ha provocato allagamenti e frane, sradicando alberi e danneggiando stabilimenti balneari. Tratti in salvo, al largo dell'Istria (nella foto Trieste), sei italiani alla deriva su uno yacht. Disastri in Costa Azzurra, tre le vittime. A PAGINA 8

Cannonata sulla folla, uccisi anche bambini

Massacro a Sarajevo 15 morti nel mercato

SARAJEVO. Nuovo massacro a Sarajevo. Almeno sette persone (15 secondo altre fonti) hanno perso la vita e 30 sono rimaste ferite nell'esplosione di una granata sparata dall'artiglieria serba sul mercato centrale. «Eravamo in coda dalle 7 per avere un pezzo di pane. Dopo cinque ore di attesa è arrivata la bomba». Una donna ricoperta di sangue ha raccontato la tragedia. **I. Bedarida** A PAG. 6

Dall'incontro a Versailles con Bérégovoy un segnale di cauta fiducia al mercato

Lira, da oggi settimana di fuoco

Amato: con l'aiuto dell'Europa possiamo farcela

Germania, scontri in 15 città

Non si ferma l'ondata naziskin
Assalti ai campi degli immigrati

E. Benedetto e F. Predazzi A PAGINA 7

Martinazzoli, «sono pronto»

In corsa per la segreteria dc
E anche Scotti si autocandida

di F. Amabile e G. Savio A PAGINA 2

Cagliari, bomba antiesercito

Esplode nel Comando regionale
Minacce al generale Mambrini

di Corrado Grandesso A PAGINA 9

ROMA. Salvata in extremis venerdì sera dalla Cee, la lira affronta la prova del fuoco. Reggerà all'urto del panzer tedesco? Il presidente del Consiglio, Giuliano Amato, che ieri ha incontrato a Parigi il premier francese Pierre Bérégovoy, è moderatamente ottimista. «L'impegno preso dal comitato monetario dei Dodici» di non procedere a riallineamenti «testimonia che c'è stata una prima volontà tedesca di mantenere una posizione equilibrata e coordinata in seno al Sistema monetario europeo ed è un fatto positivo», ha detto ai giornalisti prima di lasciare l'aeroporto militare di Villacoublay.

L'incontro, durato un'ora e mezzo, è servito anche a fare il punto dei due Paesi maggiormente nel mirino del «ciclone marco», prima del vertice europeo dei signori delle monete (ministri e governatori) che si terrà nel weekend a Bath, in Inghilterra.

Cesare Roccati A PAG. 4

INTERVISTA CON SEGNI

«Che pena Forlani e De Mita con Cl»

ROMA. «Se la dc è quella di Rimini, chiuda bottega. Che pena l'abbraccio De Mita-Sbardella». Lo dice Mario Segni. **Statera** A PAG. 3

INTANTO IN AMERICA

Come pagare i partiti (ma alla luce del sole)

NEW YORK

CHI ha visto in televisione la «Convenzione» democratica di New York o la «Convenzione» repubblicana di Houston si è subito reso conto che si tratta di eventi molto costosi. Chi paga?

Paga, per esempio, il costruttore texano Trammel Crown che si è presentato alla Convenzione di Houston con un assegno di 100 mila dollari (cento milioni di lire) che gli ha fruttato un posto a tavola accanto a Barbara Bush. Ha detto Crown al giornale «Usa Today»: «Non sono motivato da un impulso ideologico. Noi consideriamo questo contributo un "investimento" nel sistema politico. Sia chiaro che non compriamo voti. Compriamo porte aperte». Lui ha detto testualmente: «We buy access».

«Access» significa che Crown sarà ricevuto con tutta l'attenzione e tutti i riguardi, quando andrà a Washington a patrocinare un caso che gli sta a cuore.

Vuol dire che Crown - con il suo assegno da centomila dollari - ha preparato un percorso di corruzione? Su questo rischio la società americana si è data due grandi reti di protezione. La prima è il realismo. I partiti costano e qualcuno deve pagare. Pagano, con centinaia di migliaia di piccoli contributi, i «veri credenti», coloro che lo fanno per persuasione ideologica. E pagano, con il versamento di grandi somme, coloro che, come il signor Crown di Houston, ritengono che sostenere un partito o l'altro (o entrambi) sia un buon investimento.

La seconda garanzia è che tutto è pubblico. Il legislatore si è posto il problema in questo modo: poiché non si può separare la vita politica dalla necessità di avere soldi e dalla volontà di alcuni di versare nella politica molti soldi, vediamo di fare in modo che tutte queste transazioni alla luce del sole e che di tutto, dal contributo di un milione a quello di dieci dollari, ci sia un documento scritto e firmato.

Restano, con questo sistema, due soli peccati capitali duramente puniti: ricevere una donazione sottobanco (è rischiosissimo, ma è anche inutile). Oppure dirottare i fondi di una campagna elettorale su un altro conto, per qualsiasi ragione.

Dunque fatta la legge si è risolto tutto? No. L'intero sistema giudiziario del Paese è attraversato da inchieste e da processi sulle violazioni a qualcuna di queste regole. Ci sono stati eventi gravissimi, come la «complicità» di senatori e deputati con le casse di risparmio fallite a catena, durante gli ultimi anni di Reagan. Per l'ammontare di decine e decine di miliardi di dollari.

Il fatto che simili eventi e l'incriminazione di notissimi personaggi non sconvolgano il Paese si deve al realismo della legge e a quello dell'opinione pubblica.

La legge accetta che il costo della vita politica sia immenso. Accetta l'idea che la gente (privati e aziende) versi somme ai partiti che poi diventeranno governo. Accetta che una parte di questo finanziamento sia pubblico (Bush e Clinton hanno avuto finora quasi 50 milioni di dollari a testa dalle casse federali). Limiti assoluti sono la pubblicità e il controllo. Chi sbaglia paga duramente ed esce per sempre dalla vita politica. Ci sono inchieste? Sempre. Condanne? Molte. Mancano però stupore, clamore e senso di emergenza. Non per cinismo ma perché il Paese si è dotato di buone leggi e di senso pratico.

Come di fronte a brutte notizie di cronaca nera o all'annuncio allarmante di nuove malattie, si fa quel che si deve fare, subito, bene, e si va avanti.

Furio Colombo

OGGI

di Guido Ceronetti

Il fico stando sanza frutti, nessuno lo riguardava; volendo, col fare essi frutti, essere laldato da li òmini, fu da quelli piegato e rotto.

Leonardo, *Favole* (in *Scritti letterari*, Bur 1974)

Il killer gli ha sparato cinque colpi in birreria. Il prof giocava d'azzardo

Ucciso insegnante di ginnastica

Torino, forse la vendetta di una gang del Totonero

TORINO. Un insegnante di educazione fisica è stato assassinato sabato notte a Torino mentre stava sorseggiando la birra con un amico. Il killer aveva il volto coperto da un passamontagna. Docente alle superiori e «consulente» della più grande palestra privata di Torino, Romeo D'Orazio, 51 anni, era considerato un tipo tranquillo.

Sono però state trovate tracce di recenti intimidazioni (il portone di casa bruciato), mentre è emerso un precedente per gioco d'azzardo ed una recente attività di piccolo prestasoldi.

Anche se i carabinieri parlano di «personaggio specchiato» è probabile che il movente debba ricercarsi nel mondo dell'usura e del Totonero, che il professore avrebbe comunque frequentato solo al sabato. Gli altri giorni era un integerrimo insegnante.

Barbiero e Conti IN CRONACA

A Lavarone Martinazzoli accetta di correre per la segreteria dc e attacca Forlani e De Mita

E Mino disse: se siete con me mi candido

Ma Bodrato avverte: prima i programmi non si deve arrivare a qualunque costo

LAVARONE (Trento). «Se questo movimento c'è, se c'è questa forza comune collettiva, allora credo che la battaglia vada portata avanti»: con queste parole Mino Martinazzoli ha accettato ieri la candidatura alla segreteria della dc. Affidandogli l'«investitura» la sinistra riunita a Lavarone, assente Ciriaco De Mita, ha detto chiaro che «il partito deve cambiare», con idee e persone nuove. Ma non si nasconde la difficoltà: Guido Bodrato, in particolare, ha invitato alla prudenza e ha ribadito che «non si deve arrivare alla segreteria a qualunque costo».

Martinazzoli, con un intervento ricco di citazioni e di aneddoti, ha preso le distanze dall'idea «che ci sia davvero qualcuno oggi nella dc che pretende di togliere uno da un posto per andarci lui»: «Dobbiamo chiedere - ha detto - l'esercizio di quel poco che ancora c'è di partito». E, riferendosi a Forlani e allo stesso De Mita, ha aggiunto: «Come si può dire che si vuole azzerare la propria base, quando si è vertice di quella base, senza azzerare se stessi?»

Il pericolo, per Martinazzoli, è «un'idea della democrazia cristiana come una sorta di [illegible] chiuso»: «Non si può chiedere una [illegible] acritica, rassegnata, attitudine al conformismo se poi si considera che qualcuno di noi sia soltanto un ospite, talvolta sgradito, dentro i confini della dc. In questo modo nascono anche i "casi Segni", che non sono accidenti qualsiasi, ma sono anch'essi una traccia di una difficoltà che va affrontata, non rimossa o fatta marcire». La dc di Martinazzoli deve essere invece un partito di «resistenza». «Non pretendiamo - ha detto - di risolvere da soli i problemi. Vogliamo farlo insieme, essere riconosciuti come quelli i quali oggi sanno che le idee valgono non per quello che rendono ma per quello che costano».

Quella di Martinazzoli per la segreteria è dunque «una seria candidatura», ma Guido Bodrato, intervenuto nella giornata conclusiva del convegno, subito prima dell'ex ministro bresciano, ha gettato un po' d'acqua su ardori e speranze dell'ex area Zac: «Non penso - ha osservato - che abbia in testa di arrivare alla segreteria a qualunque costo». «E' importante arrivarci con una politica, con consensi che vi siano coerenti e dopo aver messo insieme tutte le volontà per un processo di rifondazione profonda». Per raggiungere questo obiettivo Bodrato si rivolge anche all'attuale gruppo dirigente non per chiedere che si faccia da parte ma per dare un suggerimento: «Penso ad una nuova San Pellegrino, ad un convegno di studio in cui ricostruire noi stessi la storia della dc» anche perché «senza un minimo comun denominatore non ha senso nulla. Preferisco avere una politica piuttosto che una poltrona. Non possiamo ripetere errori già compiuti in passato».

Un accenno allo scandalo tangenti: per Bodrato «solo una delle facce di una crisi del sistema dimostrata dal fatto che quello vecchio non è ancora stato superato da uno nuovo, e il risultato è la disgregazione della politica».

Preoccupazione «per la grave situazione di degrado della vita politica del nostro Paese e per la conseguente profonda sfiducia dei cittadini nei confronti delle istituzioni e dei partiti» è espressa anche nel manifesto «Lavarone '92» approvato dai partecipanti al tradizionale raduno della «sinistra» dc. Ogni ritardo nell'affrontare la crisi del partito «potrebbe confermare e consolidare un processo di disaffezione e di diaspora che è già in atto nella democrazia cristiana». I fattori più rilevanti di questa crisi sono «il divario crescente tra politica e società civile e la vasta perdita di moralità nell'agire dei politici, spesso in collusione con altri settori sociali».

«La politica va ricostruita», come dice il motto del convegno, soprattutto attraverso il volontariato; il partito non può più poggiarsi «su personale proveniente dalla carriera interna e dalle clientele». L'appello finale di Lavarone è a tutto il mondo cattolico affinché torni «a pensare seriamente ai grandi valori e si assuma anche con rischio le responsabilità di schierarsi».

Gianluigi Savio

Mino Martinazzoli: gli attuali dirigenti democristiani dicono di voler azzerare la propria base, ma come possono farlo senza azzerare se stessi?

IL PALAZZO

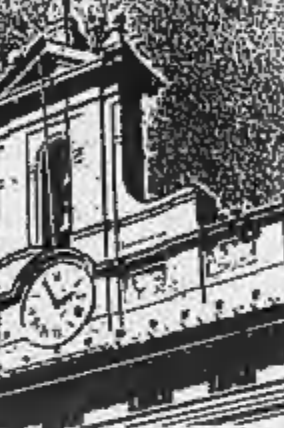
Goria come Saddam allo spiedo in piazza

DI quella pira, l'orrendo fuoco... A Vigevano, in piazza San Bernardo, se non era per la pioggia avrebbero bruciato il ministro Goria. O, almeno, un diavolo-fantoccio che gli assomigliava parecchio.

Non è comunque la cosa più normale del mondo. Due anni fa, per intendersi, in quello stesso luogo era stato abbrustolito il pupazzo di Saddam Hussein. Roghi di politici italiani se ne ricordano pochi: un simbolico Cossiga dato alle fiamme ad Asiago, al posto della tradizionale «vecia»; qualche approssimativo Craxi portato a spasso dei metalmeccanici nei giorni del decreto sulla scala mobile; qualche Fanfani alla metà degli Anni Settanta. Adesso Goria.

Ma quelli erano casi differenti. Nel simbolico falò del barbuto ministro delle Finanze, celebrato oltretutto all'interno di una festa di antichissima tradizione, è diversa, se si può azzardare, la qualità dell'odio. Che non è più di parte, di partito, ma generale, corale, popolare, aristocratico, progressista, conservatore, metapolitico. Solenne e al tempo stesso allegro. Forse neanche più odio. Come se un giorno l'Italia avesse scoperto il suo Dan Quayle. Un bel caprone espiatorio, uno straordinario, pericolosissimo *gagman* fiscale, un personaggio a suo modo unificante.

Inconsapevolmente unificante. Anche perché lontanissimo, a zonzo fra la Tanzania e le isole Comore. Con i giornali che gongolano: «Galawa Sun Hotel, terrazza, aria condizionata, televisione con satellite, video, due spiagge private, club nautico, piscina, night club, casinò, 1 milione e 600 mila al giorno se si accetta di saltare un pasto (ma Goria è una buona forchetta)»... Da lì sembra che bisbigli al telefono rassicuranti «Non ti agitare» a un signore che si chiama Tiziano Garbo e che, pure lui dalla villeggiatura (a Diano Marina), provvede all'immagine del ministro. L'immagine? I roghi in piazza.

E in questa Italia scassata, lacerata, è come se il fenomeno Goria, col suo fiammeggiante record d'impopolarità a 360 gradi, con le sue gaffes, le sue scuse che non servono a nulla perché ormai si scusano tutti, saldasse uomini e mondi mai giunti finora a contatto, tutti inferociti contro Goria. Funari, l'*Osservatore romano*, fascisti, comunisti, socialisti, leghisti, sindacalisti, padroni. Perfino Amato, che l'ha trattato con impressionante freddezza; perfino i poliziotti della scorta che il ministro tiene lì, buttati per ore sotto casa sua in divieto di sosta, a bloccare il traffico.

E saranno pure le tasse, certo, che non sono mai simpatiche da chiedere. E Tangentopoli, con un ex collaboratore in carcere. Gli errori tecnici del fisco, le invidie e le strumentalizzazioni politiche, le vacanze esotiche nel pieno del casino del catasto, delle marche sulle patenti, del superbollo diesel. L'Isi sulle tombe o meno, il 740 dell'anno scorso che diventa irregolare... D'accordo. Ma c'è qualcosa di più, o qualcosa che sfugge, dietro a questo improvviso, unanime «perché non possiamo non dirci goriofobi».

Mirabile enigma su un personaggio tutto sommato *soft* che pure è riuscito ad attizzare, condensare, incanalare contro di sé tanti risentimenti sociali.

Non è mica facile, non succede a tutti i politici di venir bruciati in effigie. Il ministro delle Finanze Giovanni Goria, con la sua erre moscia, senza tanti strepiti, deve aver toccato corde profonde e ce l'ha fatta. Lui bello, lui giovane. Di Asti, poi, che in questi tempi un po' selvaggi sarebbe meglio che di Brindisi, Caserta o Brancaleone Calabro.

Filippo Ceccarelli

La congiura di Ceppaloni

Mastella-Scotti il nuovo tandem dc

CEPPALONI
DAL NOSTRO INVIATO

Erano all'incirca le 10 ieri mattina quando l'auto di Enzo Scotti si accingeva a oltrepassare il confine che separa la provincia di Napoli da quella di Benevento. Blu, sirena accesa, a prima vista sembrava la solita 164 degli uomini politici. Invece no. Quella che l'ex ministro degli Esteri aveva fatto tirare fuori dal garage è un modello unico: è la 164-Liana che Scotti-Tarzan utilizza solo in particolari frangenti, quando medita un passaggio da una corrente all'altra.

Bella, scattante, brillava sotto il sole la 164-Liana, mentre sfrecciava per la prima volta nella campagna beneventana, diretta a Ceppaloni, regno di Clemente Mastella e fino a qualche mese fa feudo di Ciriaco De Mita, e quindi terreno proibito per un gavianeo come Scotti. Ma, dopo le elezioni del 5 aprile, tutto è mutato: Mastella non è più figlio di De Mita, Scotti non è più figlio di Gava e quindi ieri Scotti ha pensato bene che era giunto il momento di tirar fuori la 164-Liana per lanciarsi alla conquista di nuovi territori.

Quando Clemente Mastella lo ha visto arrivare a Ceppaloni ha avuto un brivido di felicità. Non perché significasse la nascita di una nuova corrente («io sono e rimango della sinistra dc e Scotti in Azione Popolare», ha precisato), ma perché rappresenta la nascita di un'alleanza Scotti-Mastella che dovrebbe portare alla caduta di Forlani e De Mita, rispettivamente segretario e presidente della dc. Un sogno, forse, ma che potrebbe anche trasformarsi in realtà: tutto dipende dai numeri. Proprio per contarsi, allora, Mastella ha invitato nel suo regno tutti i possibili alleati, tutti gli scontenti di Piazza del Gesù con la scusa della tradizionale Festa dell'Amicizia. Sulla rocca di Ceppaloni, nei prossimi sette giorni arriveranno Cirino Pomicino, in rappresentanza degli andreottiani, Marini, leader di Forze Nuove, e un pezzo di sinistra dc, quella di Goria, Fracanzani e Martinazzoli: tutti decisi a creare un fronte unico contro De Mita e Forlani. Ma l'arrivo più atteso è quello di Antonio Gava che darebbe al sogno degli scontenti la possibilità di raggiungere una maggioranza. Ed è proprio questo l'aspetto più delicato del piano Scotti-Mastella: strappare il leader del Grande centro dall'asse De Mita-Forlani. Un appoggio che avrebbe la sua contropartita: «Un super-partes», lo ha definito ieri Scotti, «un padre nobile del gruppo dirigente», un identikit molto vicino a quello di un futuro presidente di partito, purché arrivi la sua benedizione e i voti del suo gruppo a quello che dovrebbe essere il nuovo leader della dc: Martinazzoli.

«Arnaldo, diavolo» «Ciriaco? Ridicolo come sessantenne in minigonna»

Clemente Mastella (nella foto qui accanto) A sinistra l'ex ministro degli Esteri Vincenzo Scotti

Nell'organigramma di Ceppaloni sicuramente una casella è riservata anche a Scotti. Ieri l'ex ministro degli Esteri ha ricordato che le sue dimissioni di due mesi fa non devono sorprendere: «L'avevo già fatto un'altra volta, nell'84, per diventare vicesegretario della dc».

Idee chiare, dunque. E molto chiari sono stati anche i giudizi espressi ieri dai due ribelli. «Ridicolo», De Mita per Mastella, «come una sessantenne in minigonna». Attenzione, però, potrebbe essere il prossimo segretario... «Lo ha già fatto», taglia corto Scotti. Riabilitato da Mastella Andreotti-Belzebù («per lo meno non vuole fare il segretario della dc») per Scotti il nuovo Satana è Forlani che ha definito «un diavolo con una forte capacità trasformista», spiegando: «Ero d'accordo con lui quando ha detto: non sono un uomo per tutte le stagioni. Non lo sono più stato quando qualche mese dopo ha detto: resto perché non c'è alternativa. Se non c'è alternativa a Forlani, vuol dire che il nuovo partito è morto. E la dc? «Anche nel mondo animale - spiega Mastella - esistevano bestie forti come i dinosauri, che però sono state battute da nuovi esseri più piccoli e molto molto più agili...».

Flavia Amabile

DALLA PRIMA PAGINA

LA GRANDE PROVA DI SCALFARO

la coppia Scalfaro-Amato si aprisse una fase nuova di stile di goveno e si creasse un rapporto nuovo tra Quirinale e Palazzo Chigi. In attesa di adeguate riforme istituzionali, anzi quasi ad anticiparle, doveva instaurarsi anche un diverso rapporto tra il governo nazionale e i partiti che pure offrono i loro uomini migliori e contribuiscono all'indirizzo generale della politica. Naturalmente sarebbe stato troppo pretendere di creare di colpo un governo composto da uomini la cui lealtà di partito fosse decisamente subordinata ad un programma di necessità nazionale, non spendibile in termini elettorali. Ma l'azione del Quirinale, mesi fa, sembrò spingere in questa direzione. Poi in progressiva caduta di stile e di sostanza abbiamo assistito a scollamenti e pasticci della compagine governativa. Forse non è il caso di sopravvalutare la gaffe di Amato. Se però di fronte ai gravi problemi dell'autunno saranno necessarie nuove forme di solidarismo nazionale, queste non potranno essere richieste da via del Corso, ma eventualmente dal Quirinale.

Spostiamoci sull'altro fronte che sta nel cuore a Scalfaro, cioè alla messa in atto delle riforme istituzionali grazie all'azione della Commissione bicamerale. La scommessa è altissima. Come è possibile che gli stessi uomini che per anni hanno usato soltanto strumentalmente la necessità delle riforme, che hanno elencato le proposte più disparate per paralizzarsi reciprocamente, come è possibile che ora miracolosamente si mettano d'accordo? Soltanto per una terribile paura esterna. Immagino l'apprensione di Scalfaro a questo proposito. Ma anche qui è facile prevedere che non potrà limitarsi a stare a vedere. E' difficile ipotizzare ora quali forme potrà assumere una discreta ma ferma pressione del Quirinale. Ma credo che sarà inevitabile.

Gian Enrico Rusconi

Altissimo preoccupato

«Alt ai balletti irresponsabili in Parlamento»

ROMA. «La prossima settimana, con la riapertura delle Camere, sapremo fin dalle prime battute, se il Parlamento ha avvertito la gravità del momento e se è in grado di adottare tutte le misure che sono ormai indilazionabili». Lo ha dichiarato il segretario del pli, Renato Altissimo, ricordando che all'ordine del giorno del mese di settembre figurano, infatti, le leggi delega per arginare e riformare la spesa nei settori della sanità e della previdenza, la preparazione della Finanziaria e la ratifica del trattato di Maastricht. «Se le forze politiche - ha concluso il segretario del pli - dovessero continuare con le vecchie logiche, con gli irresponsabili balletti sull'orlo del burrone, questo Parlamento verrebbe ad assumersi la responsabilità gravissima di rendere impossibile l'aggancio con l'Europa e si vedrebbe delegittimato a soli pochi mesi dall'inizio della legislatura». [Ansa]

A Baragiano (Potenza)

Alle elezioni si presenta una sola lista

POTENZA. Elezioni a lista unica il 27 settembre prossimo a Baragiano, tremila abitanti, in provincia di Potenza, per rinnovare il Consiglio comunale. Sulla scheda elettorale i cittadini troveranno un solo simbolo, quello della lista civica «Solidarietà per Baragiano». Tutti i 12 candidati saranno sicuri consiglieri, anzi non riusciranno nemmeno a ricoprire i 15 seggi disponibili.

La lista è composta da indipendenti, esponenti dc e esponenti socialisti. In quella concorrente che alla fine non è stata nemmeno depositata dovevano esserci socialdemocratici e dissidenti dc. A tempo scaduto, i ritardatari hanno sperato nell'annullamento della consultazione per mancanza di concorrenza. Ma il ministero ha parlato chiaro: c'è una sola possibilità di annullamento, se i votanti saranno in numero inferiore alla metà più uno degli aventi diritto. [e. s.]

«E' un'ingiustizia»

Vizzini: dal psdi un no alla tassa sulla prima casa

ALTEDO (Bologna). «Non dobbiamo preoccuparci, per quanto riguarda la nostra politica di oggi, di chi ci è contro e di chi ci è a favore. Il psdi deve avere invece la certezza, imboccando una strada nuova come la sta imboccando, che i consensi saranno alla fine maggiori perché il nostro ruolo non sarà quello dei mediatori ma dei protagonisti». Lo ha detto il segretario socialdemocratico Carlo Vizzini, parlando ad Altedo (Bologna) alla festa provinciale dell' Umanità. Dopo aver sottolineato l'importanza di un programma comune a sinistra, Vizzini ha aggiunto: «Noi, comunque, anche a livello di governo, continueremo col massimo della nostra buona volontà, anche criticamente, a discutere alcuni dei provvedimenti di questi giorni come quello, ad esempio, della tassazione della prima casa. La prima casa è la famiglia e non può essere colpita come la si vuol colpire». [Ansa]

In santuario a Udine

Priore dice Messa contro le tangenti e per lo Stato

UDINE. A Messa per la Repubblica, con tanto di Rosario, per non dover domani recitare il Requiem delle istituzioni. E' la singolare veglia di preghiera organizzata l'altra sera nel santuario udinese della Madonna delle Grazie, dal priore padre Giuseppe Xotta.

La partecipazione degli udinesi, anche non credenti, a questa Messa «laica» (con tanto di Benedizione solenne chiesta per lo Stato e per le sue traballanti istituzioni) è stata considerevole.

Nel corso del rito è stata letta una preghiera per Tangentopoli affinché «le istituzioni civili riprendano forza e credibilità». E si è anche invocata una nuova evangelizzazione delle città» che vinca «il male oscuro della società civile» e aiuti «chi governa a ritrovare la via per essere autentica espressione della Comunità». [m. m.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 88.961
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali indice annunci economici)

Reg. Trib. di Torino n. 913/1951
Certificato n. 1960 del 19/12/1991
La tiratura di domenica 30 agosto 1992 è stata di 608.927 copie

INTERVISTA

LA STRATEGIA D'AUTUNNO

Il leader dei referendum: su Tangentopoli e riforme istituzionali si gioca la partita decisiva

Mario Segni (nella foto grande di Vittoriano Rastelli) Qui sopra: Vittorio Sbardella e Roberto Formigoni

In alto: Ciriaco De Mita A sinistra: Arnaldo Forlani In basso: Giuliano Amato

«Al Meeting l'abbraccio di De Mita e Forlani a Sbardella è stata una cosa oscena»

«La dc rischia di chiudere bottega»

Segni: se è quella vista a Rimini, dichiari fallimento

STINTINO
DAL NOSTRO INVIATO

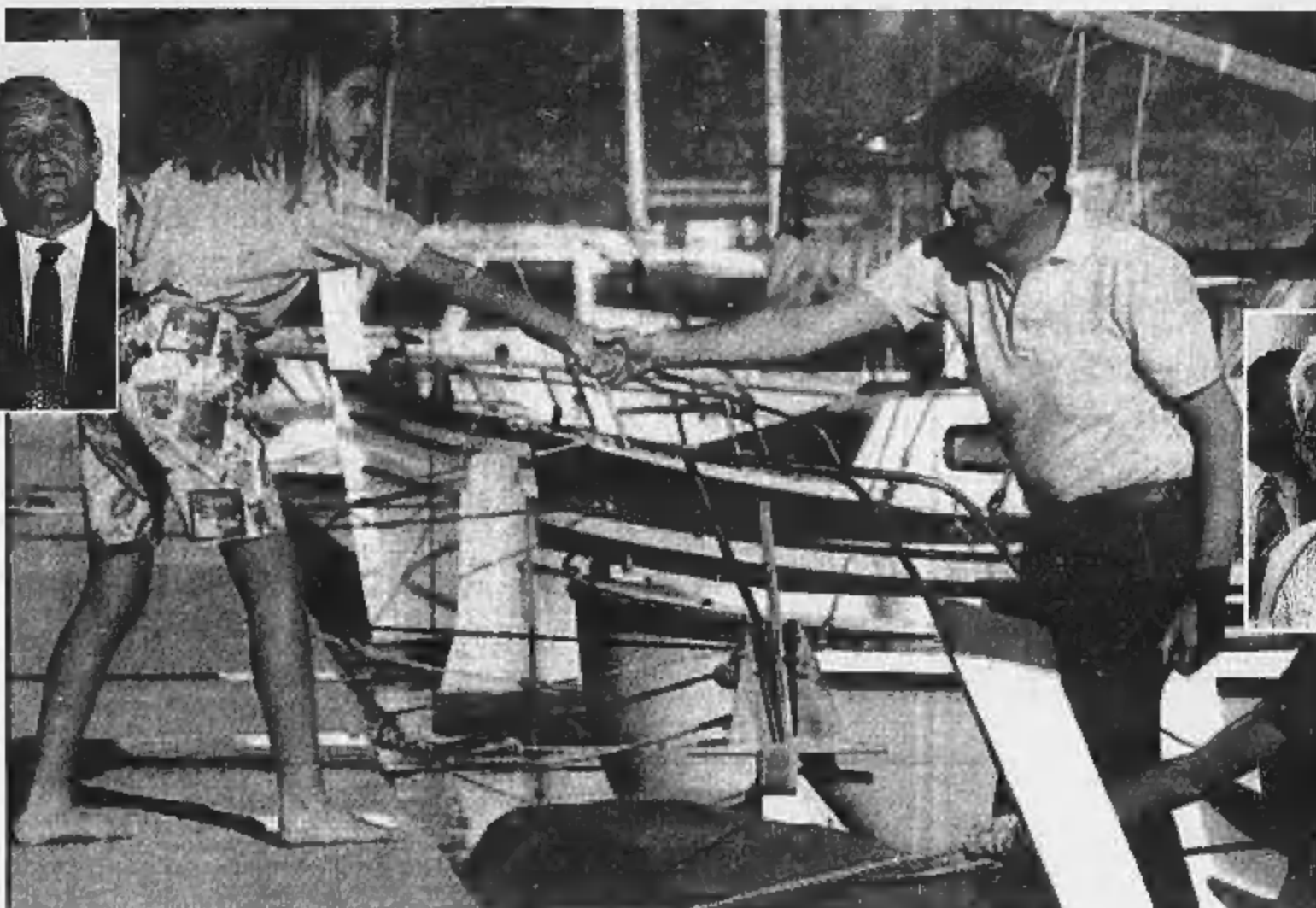
Mariotto «Belzebù» Segni èntra nel «Porto Mannu» al timone di *Cassiopea* accolto da un tifo un po' misero. Era partito alla grande, alla testa dei 60 tra gozzi, guzzette e lance iscritti all'annuale regata di vela latina, ma il libeccio l'ha tradito. Non è arrivato neanche secondo, come pure gli è capitato molte volte in otto anni. Ma almeno non ha disalberato, com'è successo a *Caterina I*, non è stato speronato come *Stella Del Mare*, né è colato a picco come *Futura*.

In maglietta verde smeraldo e pantaloncini bianchi, la divisa dell'equipaggio composto dalla figlia diciottenne e da altri tre ragazzi, Mariotto non dà l'idea di quel demone perverso che Vittorio Sbardella e Roberto Formigoni hanno esposto al ludibrio dei giovanotti di Comunione e Liberazione riuniti a Rimini per il loro meeting annuale. Ma vai a sapere. Licio Gelli ha la terza elementare, non conosce l'uso del congiuntivo, eppure ne ha combinate di tutti i colori. Che Segni sia veramente il nuovo e acculturato Gelli incaricato dai «poteri forti» e dalla grande industria massonica di spazzar via i «partiti popolari» per far luogo a una politica aristocratica e elitaria? Secondo lo Squalo, nome d'arte di Sbardella, Mariotto la scorsa primavera tentò un golpe insieme al picconatore Cossiga e ai giudici dell'inchiesta mani pulite, contro gli indifesi «partiti popolari».

Certo, se fossero su questo molo, invece che accaldati e sudaticci nel salone del meeting, i giovanotti di Cl non stenterebbero a credere al verbo del loro mentore e a dar corpo a nuove mostruose massonerie. Sul molo passeggia quel laicone di Dodo Battaglia, ex ministro repubblicano dell'Industria, a destra svetta il tetto di casa Berlinguer e la barca di Paolo è pure iscritta alla regata. Non si vede Sergio Siglienti, è vero, ma in gara c'è il *San Costantino*, il gozzo di famiglia.

Ed ecco che il cerchio si chiude: una concezione notabilare e aristocratica della politica, sostenuta dalla grande industria e dall'alta banca.

Ride di cuore Vikj Segni, che porta il panino al prosciutto al marito appena sceso in banchina: «Mario il nuovo Gelli? E' deliziosa. La connection potrei essere io che sono nata in Uruguay, dove Gelli ha vaste proprietà».

«Che fa qui?» esclama Segni vedendoci. «Il tifo», rispondiamo melliflui. Ma un signore vestito da cacciatore bianco ci assesta una coltellata alla schiena. E' il direttore di *Yacht Digest* e intende intervistare lo skipper sul ritorno alle barche d'epoca. Si discute di giri di terzaroli. Tentiamo un goffo paragone tra il libeccio che ha investito i regatanti e quel vento altrettanto appiccicoso che soffia nella dc e che negli ultimi giorni ha spazzato Rimini, dove nuotava lo Squalo.

Mario Segni, infastidito: «Ma le sembra che in momenti come questi si possa discutere di Sbardella? E poi in qualsiasi momento Sbardella non merita risposte, non vale proprio la pena di occuparsi di personaggi come lui».

Ma, sotto sotto, lo skipper ammicca. Rispondendo al cacciatore bianco, che chiede di gomene, alberi e terzaroli, sta pensando che Forlani e De Mita non potevano fargli regalo più grande che andare a farsi immortalare con lo Squalo, emblema darwiniano della corruzione della politico.

Così il cacciatore bianco è neutralizzato con le sue stesse armi: «Guardi, guardi - fa Segni - la grande barca dell'aristocratico e elitario golpista». La guzzetta, in effetti, è un po' modesta. Quella che è affondata per il libeccio era molto più grande. «Chissà quante barche popolari hanno quei signori che a Rimini sproloquiano di partiti popolari. L'elitario Segni può esibire al massimo *Cassiopea*. Eccola».

Lei pensa - azzardiamo - che questi di Cl siano una torbida miscela di fede e affari, come diceva qualche anno fa De Mita?

Piano piano, lo skipper annusa il vento e lo cattura: «Le cose importanti in Italia in questo momento - dice - non

In alto: Claudio Martelli

In basso: Bettino Craxi A destra: Antonio Gava

sono di certo le sconcertanti esibizioni di Rimini. Sono semmai la difesa della lira, la protezione dei giudici che fanno il loro dovere, la verifica del ruolo istituzionale di un presidente del Consiglio che va a una riunione di partito convocata per delegittimare un altro potere dello Stato e di un ministro di Grazia e Giustizia che tace di fronte a un'operazione di tale incredibile spregiudicatezza. E l'altro problema politico importante è la discussione da mercoledì prossimo in commissione parlamentare dell'elezione diretta del sindaco. Figurarsi se ci si può occupare delle elucubrazioni di un qualsiasi Sbardella».

Quando arrivano i dettagli sulla regata di *Caterina Madre*, protagonista di uno speronamento, lo skipper finalmente s'infiamma: «Mi chiedo quale italiano possa mai accostare la nostra azione a quella della P2 e di Gelli, mai visto in vita mia, se non il peggiore esponente della più deteriore partitocrazia. Ma non è questo che mi colpisce perché so da sempre chi è Sbardella. L'impressione terribile è vedere i massimi capi della dc, De Mita e Forlani con Sbardella, intorno a Sbardella, a fare la spalla di Sbardella, manovrati come burattini da Sbardella. A Rimini in realtà è andata in scena la difesa d'ufficio del partito delle tangenti e Forlani e De Mita erano lì. Gava non c'era, ma era come se ci fosse. Niente di imprevisto: Comunione e Liberazione ha già attaccato il giudice Di Pietro e ora tutto si salda in un'impossibile difesa di Tangentopoli. Se la dc è questa, può pure chiudere bottega e dichiarare fallimento».

«C'è chi invoca il popolarismo per difendere il sistema-tangenti. E Amato non può marciare con Craxi»

Approfittando di una domanda tecnica del cacciatore bianco cerchiamo di chiedere allo skipper se uscirà dalla dc, come e quando. Ma siamo respinti con perdite. Di questo, per ora, non si parla. Si parla invece dello «spettacolo osceno offerto dallo stato maggiore della dc, che è andato ad abbracciare Sbardella e le forze integraliste cattoliche che son cadute nelle sue mani».

Due anni fa Mario Segni fece una battaglia contro Sbardella, quando si scoprì che la signora Nuccia, moglie dello Squalo, monopolizzava una serie di incarichi pagati con denaro pubblico. Ne chiese conto a Forlani, che non si peritò di dargli soddisfazione. Sul molo, comunque, Sbardella fa audience. Si racconta la storia di quando morì improvvisamente Amerigo Petrucci, sindaco superinquisito di Roma, e il suo gorilla-cassiere si ritrovò altrettanto improvvisamente ricco e voglioso di programmare una carriera politica napoleonica per se stesso.

Segni non si stupisce dei toni di Rimini: «Che volete, noi siamo un movimento alternativo a questo sistema, quindi l'attacco è furibondo. A chi si può affidare se non a uno come Sbardella? Ma è chiaro a tutti che si invoca il popolarismo per difendere Tangentopoli. Noi aristocratici della politica? Abbiamo avuto 27 milioni di voti nel referendum sulla preferenza unica. Chi è più popolare di noi? Non credo che tanti voti si possano raccogliere nei salotti buoni, come dicono. Ne deduco che Sbardella, De Mita e Forlani convergano nella difesa dell'indifendibile, mancando di argomenti più seri. Come si può dire che sia elitaria l'elezione diretta del sindaco? Non c'è nulla di meno elitario di un sindaco non eletto dagli apparati ma dal 51 per cento degli elettori. Del resto, non mi risulta che negli Stati Uniti il partito democratico sia così aristocratico o che in Gran Bretagna siano così politicamente elitari».

La gru estrae dall'acqua del porto *Futura*, il gozzo affondato. Uno spettacolo triste, che ci sottrae l'interlocutore riconsegnandolo al cacciatore bianco. Ma per poco. Torna per completare il pensiero con un'immagine montanara: «Questi personaggi sono come nella ridotta della Valtellina: De Mita, Forlani e Craxi, con la supervisione di Sbardella, chiusi là dentro, alleati a Roma e a Rimini per difendere Tangentopoli. Il presidente del Consiglio, Giuliano Amato, e il ministro di Grazia e Giustizia, Claudio Martelli, se non si distinguono, sono loro complici. Sono all'attacco della magistratura e ne faranno pagare le spese all'Italia».

Il cacciatore bianco è sbaragliato, la banchina freme, qualcuno dice che Amato no, Amato non tollererà i diktat craxiani e che Martelli è l'unico che può salvare il psi dal disfacimento. «Lo vedremo subito - promette Segni -. La prima cosa che farò martedì, arrivando a Roma, sarà un'interpellanza al presidente del Consiglio. Gli chiederò che venga in Parlamento a rispondere sugli attacchi al giudice Di Pietro. Dovrà dire pubblicamente che lui non c'entra nulla, che non copre l'attacco proditorio di Craxi ai magistrati. Altrimenti vorrà dire che anche lui fa da copertura ai padrini delle tangenti e tutto si salderà nello stesso disegno. Lo stesso vale per Martelli».

Cassiopea richiede cure. Il suo skipper corre. Nella regata dell'anno prossimo sicuramente non gareggerà nella stessa squadra.

Alberto Statera

Un feroce articolo del filosofo cattolico sul quotidiano Avvenire: basta appartenere al gruppo e tutto diventa lecito

«E' Sbardella a decidere chi appartiene a Cl?»

Buttiglione accusa il vertice politico del movimento: sostituite alla fede il partito

CITTA' DEL VATICANO. Rocco Buttiglione, amaro e feroce, attacca Sbardella e i suoi seguaci; ma se finora la polemica fra il professore di Urbino e la parte del mondo ciellino più sensibile al fascino dello «Squalo» si è combattuta col fioretto, da ieri l'arma prescelta è la mazza ferrata. Un lungo articolo di «Avvenire» chiede, già nel titolo: «Ma ora è Sbardella a decidere chi appartiene a Cl?». E il contenuto, se possibile, appare ancora più pesante. In sintesi Buttiglione, che come è noto gode di molta stima nell'entourage pontificio, e di conseguenza di non poco ascolto in Curia, accusa l'attuale Cl di aver operato «la sostituzione della fede con un'appartenenza politica», e di tollerare tutto: tanto che la fedeltà al gruppo «può diventare l'ultimo criterio di moralità, tanto che per favorire la sua acquisizione di potere e di denaro tutto diventa lecito: anche la menzogna, anche il tradimento degli amici, anche la corruzione, anche la simonia, come mostra in modo preclaro la grande stima in cui Alessandro VI è tenuto dagli amici dell'on. Sbardella».

«Buttiglione non è il Diavolo. - aveva detto Sbardella mercoledì scorso -. E' un isolato, un tagliato fuori, che si sfoga lanciando contro Mp attacchi miopi e meschini, fatti di piccole invidie, rivalità, manie di protagonismo...». Le parole pesano come pietre, dice spesso Mons. Giussani, creatore di Cl, e se quelle dello «Squalo» non sono leggere, la replica di Buttiglione è un macigno. «Apprendo - scrive - di essere fuori del Movimento di Comunione e Liberazione... Imparo in questo momento chi ha effettivamente il potere di decidere sull'appartenenza al Movimento. Non una corrente di uomini liberi per sorreggersi vicendevolmente nel cammino verso Cristo, ma l'adesione alla corrente politica dell'on. Sbardella».

Il filosofo Rocco Buttiglione, ex ideologo di Comunione e Liberazione

Poi, la sequela delle accuse: «Mi sembra che oggi qualcuno in Cl cerchi di sostituire, nel nome del realismo cristiano, l'appartenenza della fede con un'adesione politica». Il professore e studioso di teologia analizza le varie tappe di questo percorso: si parte da una «giusta sottolineatura» della carnalità della fede, per spostarsi sul «cristianesimo carnale» di Péguy, autore ora molto «in» negli ambienti di Cl, un «paradosso» che può diventare «foriero di pessime conseguenze». Infatti se non tiene conto dello spirito, la «compagnia cristiana si degrada in modo irrimediabile quando diventa un gruppo umano come gli altri, assetato di potere mondano».

E' un'accusa grave, e forse non a caso Buttiglione l'ha lanciata proprio ora, quando i mass media hanno registrato, sia pure in sottotono, qualche disagio della base ciellina, e forse non solo della base verso gli ultimi sviluppi etico-politici delle creature generate dall'idea di Mons. Giussani. I eguaci di Sbardella sarebbero vittime di un errore teologico, «l'etica consequenzialista». In base ad essa, spiega Buttiglione, «la bontà o la malvagità di un atto si giudica dalle sue conseguenze, e se le conseguenze sono il vantaggio della buona causa allora tutto è lecito». Ma non è questa la sana dottrina cattolica, tuona il professore, anzi è tutto l'opposto: la buona causa vuole essere difesa con mezzi buoni, e se si commette ingiustizia si esce dalla buona causa e ci si contrappone ad essa. E dalla teoria la spiegazione scende alla pratica: le azioni cattive «possono dare forza ad istituzioni mondane legate al movimento o alla Chiesa ma ne uccidono lo spirito». Fino a questo momento Mons. Giussani, storicamente alieno dalle interviste e dalle prese di posizione pubbliche, ha taciuto. Ma sembra che Buttiglione chieda un suo giudizio esplicito, quando pone la domanda: «Appartiene o non appartiene il Movimento di Cl all'on. Sbardella e dà a questi il diritto di stabilire chi è dentro e chi è fuori»? Il professore rivolge la questione all'ufficio stampa di Cl, ma è ovvio pensare che l'ufficio stampa possa solo esprimere il parere di istanze superiori: e chi meglio del fondatore carismatico può rispondere?

Marco Tosatti

Vacanza fra i boschi

Il Papa: il verde è dono di Dio Difendiamolo

DOMEGGE (Belluno). Mai più la guerra tra gli uomini e mai più la guerra degli uomini contro la natura. Questi i pensieri che due settimane di passeggiate tra boschi, che, qua e là, mostrano ancora fortini e cimiteri della prima guerra mondiale, hanno suscitato in Giovanni Paolo II. Il Papa ne ha parlato a Domegge, prima visita pastorale e «seconda prova», come egli stesso ha detto scherzosamente, del pieno superamento dell'intervento chirurgico subito il 15 luglio.

Prima di congedarsi dai settemila presenti sulla piazza di Domegge per la recita dell'Angelus, parlando a braccio, il Papa ha lodato i «boschi bellissimi. C'è aria fresca e bellezza naturale, in questo verde che si vede anche da qui - ha aggiunto indicando le montagne -. Il verde che ci ha dato il nostro Creatore, dobbiamo anche noi conservarlo». [Ansa]

Dibattito a Capri

Sgarbi ci ripensa «Wojtyla sia fatto santo»

CAPRI. L'on. Vittorio Sgarbi ha scelto Capri per venire a Canossa, esaltare l'uomo Wojtyla e il Papa che «un giorno sarà santo», e per meritarsi così, forse, il perdono della Rai-tv. Un anno fa, dopo la guerra del Golfo, Sgarbi, (non ancora deputato), criticò aspramente il Pontefice che aveva «scomunicato» l'opulenta e godereccia Emilia-Romagna. Ma ora, in un dibattito sul libro «Karol Wojtyla» di Luca di Schiena, svoltosi alla presenza dei ministri De Lorenzo e Vitalone, e di altri vip, Sgarbi è stato inaspettatamente «papista»: più di don Antonio Riboldi, vescovo di Acerra, che pure ha difeso le «non incertezze di Giovanni Paolo II, un Papa da amare anche se non si condivide quel che dice». Ma un Papa che rischia l'eccesso di protagonismo? «Chiunque si muove, chiunque va diritto per la sua strada, subisce questa accusa», ha risposto don Riboldi. [Agi]

Il presidente del Consiglio a Parigi: entro settembre ratificheremo il trattato di Maastricht

La lira alla prova del fuoco Amato spera nella Germania

ROMA. Salvata venerdì sera in extremis dalla Cee (con un secco: «Non si riallinea») per la lira, ma anche per il sistema monetario europeo, comincia la settimana della verità. Stamane, alla riapertura dei mercati, si vedrà se - come spera il governatore di Bankitalia Azeglio Ciampi - le tensioni si saranno allentate; se lira, franco francese e sterlina reggeranno all'urto della speculazione.

Il presidente del Consiglio, Giuliano Amato, è moderatamente ottimista. «L'impegno preso dal comitato monetario dei Dodici» di non procedere a riallineamenti «testimonia che c'è stata una prima volontà tedesca di mantenere una posizione equilibrata e coordinata in seno al Sistema monetario europeo». E «questo è un fatto positivo. L'atteggiamento tedesco e del Comitato monetario potrà permetterci probabilmente di risolvere le nostre difficoltà. Tutti pensano che il cuore del problema è l'elevatezza dei tassi di interesse tedeschi e ci sono state dichiarazioni incoraggianti da parte del ministro tedesco dell'Economia e Finanze Theo Waigel», ha detto ieri sera Amato dopo aver incontrato a Parigi il premier francese Pierre Bérégovoy nella sua residenza estiva di Versailles.

Nell'incontro, durato circa un'ora, Amato e Bérégovoy hanno parlato di tutti i temi, ma il piatto forte sono stati quelli legati alla bufera valutaria che la scorsa settimana ha sconvolto lo Sme e le Borse europee: la situazione monetaria internazionale, che vede la lira alleata al franco francese nel resistere agli assalti del marco; il trattato di Maastricht sull'unione europea, le relazioni bilaterali italo-francesi.

Non si è trattato quindi di una sola visita di cortesia, ma il tentativo di vedere il da farsi alla vigilia della riapertura dei mercati e alla vigilia del vertice europeo dei signori delle monete (ministri delle finanze e governatori) che si incontreranno nel prossimo weekend a Bath, in Gran Bretagna.

Incontrando i giornalisti, poco prima di lasciare l'aeroporto militare parigino di Villacoublay alla volta di Roma, Amato ha ricordato che è intenzione dell'Italia ratificare il trattato di Maastricht entro settembre, e se possibile «prima del 20», data in cui si svolgerà in Francia un referendum popolare sullo stesso trattato. Amato ha anche spiegato che farebbe piacere all'Italia dare «utilmente una mano agli amici francesi», anche se il governo di Parigi è convinto che «si riuscirà a invertire l'onda dei "no" in poche settimane».

Annunciando che il prossimo vertice franco-italiano si svolgerà in novembre in una città francese tuttora da definire, Amato s'è anche soffermato sul «debito Efim», su cui l'Italia sta giocando parte della sue credibilità sui mercati finanziari internazionali tanto da meritarsi una bocciatura di Moody's, che l'ha definita «vicenda minore» e che, comunque, dovrebbe essere risolta tra breve. Un incontro è fissato per la metà settimana a Londra, la piazza finanziaria che è già stata scottata dalla vicenda Federconsorzi.

Ma i nodi dell'azienda-Italia, sui quali da stamane tornano a pronunciarsi i mercati, sono ben altri: da un lato c'è la stroncatura secca del Fondo monetario, che ci ha definiti un Paese lumaca, con il più alto tasso di disoccupazione, il maggior deficit rispetto al Pil e con la crescita più lenta tra i Sette; dall'altro ci sono i dati della bilancia valutaria, franata a luglio, comunicati solo venerdì a tarda sera da Bankitalia quando ormai i giochi monetari erano fatti.

Il governatore Ciampi e il ministro del Tesoro Piero Barucci hanno già detto (e ripetuto) di non preoccuparsi più di tanto, né di questi dati, né della situazione della lira ancorata ai livelli massimi dela soglia Sme. Non solo perché rende il fiato più grosso alla speculazione, ma soprattutto perché costringe la Bundesbank a intervenire e frenare il marco ogniqualvolta la moneta tedesca sfonda gli argini. La settimana scorsa è accaduto almeno tre volte. Di qui a venerdì vedremo se si farà il bis e se, come prevedono ormai molti, questa situazione è destinata a durare almeno sino al 20 settembre, quando i francesi andranno alle urne su Maastricht. Anche perché le prime vere tensioni nello Sme, acuite dala guerra dei tassi tra marco e dollaro, si erano accese dopo il «no» danese.

Cesare Roccati

APPELLO AI FRANCESI

Bérégovoy: l'Europa è nelle vostre mani

PARIGI. A tre settimane dal referendum in cui i francesi sono chiamati a votare «pro o contro» Maastricht e con i «no» dati per vincenti nei sondaggi d'opinione, il primo ministro Bérégovoy si è appellato agli elettori ammonendoli che se la Francia volta le spalle alla progettata Unione politica ed economica, la Comunità rimarrà bloccata per anni e la Germania allenterà i legami con i compagni di strada che costituiscono una garanzia per il suo futuro democratico. Se dal referendum del 20 settembre Maastricht risulta bocciato, non sarà semplice provvedere a rinegoziare un nuovo accordo di unione.

«Non sarà possibile», ha detto Bérégovoy intervenendo alla televisione a «L'Ora della verità», un programma di Antenne 2. «Forse si potrà dopo quattro, cinque, dieci anni. I francesi hanno una grave responsabilità. O si fa l'Europa o non la si fa. Dipende da noi». E ancora: «Trentotto milioni di elettori francesi decideranno per 350 milioni di europei. Qui non si tratta di una questione politica interna», ha detto il primo ministro, criticando le manovre dell'opposizione, in particolare comunista e della destra del Fronte Nazionale di Le Pen. Esse infatti sembrano intenzionate a ridurre l'appuntamento di settembre a un referendum pro o contro il presidente Mitterrand e il suo governo. [Agi]

La Borsa di Milano: oggi riprende l'attività in un clima molto incerto

I tedeschi

Deficit «L'Italia non ce la fa»

BONN. «L'Italia non riuscirà ad adeguarsi ai criteri di convergenza concordati a Maastricht per quanto riguarda il suo debito pubblico, non perché al governo italiano manchi la determinazione di procedere sulla strada della riduzione del debito, ma perché è aritmaticamente impossibile raggiungere l'obiettivo, sancito dai trattati, di un rapporto fra prodotto nazionale e debito che non superi il 60 per cento». E' quanto sostiene Hans-Peter Froehlich, ricercatore dell'Istituto dell'economia tedesca di Colonia, uno dei principali «think tanks» economici in Germania, che ha appena pubblicato uno studio su rischi e vantaggi di Maastricht.

Pur affermando che sul fronte degli altri parametri, come inflazione e tassi, il governo Amato ce la può fare, Froehlich è inflessibile per quanto riguarda il debito pubblico: «E' assolutamente impossibile - spiega - che l'Italia riesca a rispettare i criteri di Maastricht».

Secondo le stime dell'Ocse, nel nostro Paese il rapporto debito-pnl nel 1992 sarà del 107,8 per cento. Riportare questo rapporto nell'arco di cinque anni al di sotto del 60 per cento, come previsto dalla convergenza «alla Maastricht», è quindi - secondo l'economista tedesco - «aritmeticamente impossibile». [Ansa]

Tangentopoli, ora l'ex ministro rettifica e critica Craxi

Formica: poker? Mai visto

«Non ho mai detto che il segretario aveva buone carte in mano contro Di Pietro Ho sostenuto esattamente il contrario, ma i giornalisti non hanno voluto capire»

Qui a fianco Rino Formica A sinistra Emanuele Macaluso

BARI. Rino Formica sembra far marcia indietro su Tangentopoli. Ora se la prende con i giornalisti. E subito dopo ritorna alle posizioni di critica nei confronti del segretario psi.

L'ex ministro delle Finanze sostiene dunque di non aver mai detto che Craxi ha in mano un poker che possa mettere soggezione a Di Pietro. «La mia frase dell'altro giorno aveva il senso opposto a quello che le è stato dato dai giornalisti. E' una loro antica abitudine d'inventare una cosa e poi di polemizzare con essa. In realtà la vicenda è andata così: all'uscita dalla segreteria socialista, nell'ascensore, un gruppo di cronisti si affollò e uno mi chiese se avevamo un tris o un full. Io dissi che non so giocare a poker. Aggiunsi che un punto c'è, ma che sapevo che a poker non c'è mai un punto vincente. Ho dato alle mie parole, cioè, il senso opposto a quello che è stato attribuito».

Formica ha fornito questa versione sabato sera a Molfetta, durante un dibattito alla Festa dell'Unità. In quell'occasione ha parlato del ruolo della magistratura e della «necessità che l'inchiesta milanese vada avanti e che non sia insabbiata».

Riferendosi alla magistratura, ha rammentato che ha un potere unico, raro, ossia applica le sanzioni: «Quindi il giudice deve essere in una condizione di assoluta neutralità, freddo alle passioni, escluso dagli interessi, dai legami di ogni genere. Queste condizioni ci sono? Se ci sono, benissimo. Altrimenti, in democrazia non solo è lecito, ma è doveroso dubitare».

Formica ha tuttavia precisato: «E' stato un errore del partito socialista l'aver avviato una discussione su un grande tema quale l'indipendenza del giudice nel giudizio, attraverso un messaggio non leggibile, allusivo. Non si possono mandare messaggi cifrati».

Le nuove valutazioni di Formica sono state rese durante un dibattito cui partecipava Emanuele Macaluso, del coordinamento politico del pds. Entrambi gli oratori hanno ritenuto che la posizione del pds in merito all'accordo sul costo del lavoro da un lato, e quella del psi nei confronti dell'inchiesta sulle tangenti a Milano dall'altro, «costituiscono un ostacolo al dialogo tra i due maggiori partiti della sinistra. Ma è un ostacolo che si può e che si deve superare».

Formica ha ricordato che si sono soprattutto due nodi importanti con i quali la sinistra dovrà confrontarsi nei prossimi giorni: l'adesione del pds all'Internazionale socialista e la questione sociale. «Dopo i primi di settembre vi sarà una situazione difficile del Paese. E c'è bisogno che i nostri partiti non siano divaricati e che non si tirino fuori». In relazione all'accordo sul costo del lavoro, il deputato socialista ritiene quella presa dal sindacato «un'operazione ad altissimo rischio». Il sindacato va sorretto unitariamente, ha aggiunto, senza produrre elementi di ulteriore lacerazione: «In questo, se non aiuta il corsivo dell'*Avanti!*, e non aiuta, non aiuta nemmeno la decisione presa dal pds, con rifondazione e con la rete, di respingere in blocco l'accordo del 31 luglio, sconfessando Trentin». [r. i.]

Angius (pds)

«Il psi blocca il dialogo a sinistra»

REGGIO EMILIA. I rapporti a sinistra tra pds e psi e le posizioni contrapposte su questione morale e accordo per il costo del lavoro; l'ipotesi di un allargamento della maggioranza; i problemi tra componenti all'interno della quercia; il sindacato. Alla festa dell'Unità è arrivato Gavino Angius, membro della segreteria e responsabile delle politiche del lavoro del pds. «Nella riunione della direzione in giugno il pds - ha detto Angius - ha lanciato l'idea di lavorare per raggiungere un'unità di tutte le forze della sinistra. Andiamo in questa direzione ed ecco perché giudico positivo - ha aggiunto in riferimento alla nota firmata da pds-Rete-Verdi-Rifondazione - che sia pure su un tema parzialissimo ci sia stata una minima intesa tra le forze di sinistra». Sul psi: «Craxi ha posto un macigno alla ripresa di un dialogo tra pds e psi». [Agi]

Al Festival Unità

Ferrini: cari compagni resto comunista

REGGIO EMILIA. «Volete sapere se sono comunista?», dice davanti al pubblico del Festival nazionale dell'Unità, il comico Maurizio Ferrini che ha presentato il suo libro, *L'ultimo comunista* pubblicato da Mondadori. «Ebbene, lo sono. Eppure il pds - ex pci - adesso perde voti, sembra avere il fiatone. Ma ha creato qui in Emilia Romagna, il miglior governo d'Italia». E allora dove è il problema? «E' un problema di marketing - conclude Ferrini -. Il pds cala qui perché il pcus ha fallito all'Est. Ma il prodotto è buono».

Atteso alle 21, Ferrini è arrivato alle 21,30 abbondanti. E' arrivato e il suo è stato un po' un ritorno alle origini, quando all'inizio della carriera si esibiva sui «palchi alternativi» dell'Arci. Il suo romanzo è un affresco della Romagna, «con i mobili ricoperti di plastica trasparente, grandi bambole disseminate sui letti». [Agi]

Minacce ai governi arabi se appoggeranno il blocco aereo. Trovata una bomba sotto un'auto dell'Onu

Saddam rilancia la sfida a Bush

«Resisteremo all'aggressione con ogni mezzo»

NICOSIA. Saddam Hussein ha giurato che respingerà a qualunque costo la zona di interdizione dettata da Usa, Francia e Gran Bretagna («per proteggere i ribelli musulmani sciiti») nel Sud dell'Iraq ed ha accusato l'Occidente di mirare in realtà a dividere il mondo arabo per meglio controllare il mercato del petrolio. Il dittatore ha fatto sentire ieri la sua voce per la prima volta, dopo l'intimazione rivolta giovedì alla sua aeronautica a non volare a Sud del 32° parallelo. Il discorso è stato trasmesso alla radio e alla televisione.

Come accadeva spesso ai tempi della Guerra del Golfo, il Presidente iracheno non è apparso di persona sugli schermi, ma ha fatto leggere il suo discorso ad un anonimo portavoce. Saddam ha messo in guardia gli altri governi arabi dall'appoggiare l'operazione militare occidentale.

«Il governo - era detto nel discorso - è deciso a respingere la flagrante aggressione e a farvi fronte con tutti i mezzi disponibili a tutti i livelli». E ancora: «Non ci lasceremo ingannare dagli slogan che hanno sfoggiato per giustificare i loro divieti ai voli nel Nord e nel Sud dell'Iraq. Questi slogan sono una cospirazione per eliminare lo storico ruolo dell'Iraq e dividere la Regione per prendere il controllo delle sue ricchezze petrolifere».

Nonostante l'enfasi retorica, che ha caratterizzato tutte le reazioni ufficiali di Baghdad, è difficile dire se il discorso di Saddam, che era stato preannunciato come uno «storico messaggio» mirante a illustrare i metodi che consentiranno «di respingere le mire degli aggressori e dei traditori, dando la vittoria all'Iraq», preluda a qualche nuova iniziativa. Finora comunque nessun velivolo ha sfidato il veto occidentale e solo sabato è stata segnalata una certa attività aerea irachena nei pressi del parallelo, senza, però, tentativi di superarlo. E infatti - ha confermato Michael Nelson, comandante delle forze Usa nel Golfo - da quando è scattata l'operazione «Sentinella del Sud» l'aviazione irachena si è tenuta al largo dal 32° parallelo, tanto che gli alleati pensano all'eventualità di diradare i loro voli.

Rivolgendosi alle vicine capitali, Saddam, attraverso lo speaker televisivo, ha precisato: «Qualsiasi Paese della regione che fornisca collaborazione alle forze di aggressione dovrà addossarsi tutta la responsabilità davanti al suo popolo e davanti ad Allah e subire le conseguenze di tale azione imperdonabile». Ma anonimi funzionari iracheni hanno comunque ribadito a giornalisti stranieri che il regime non si lascerà provocare ad un confronto armato.

Il Presidente iracheno ieri, prima della diffusione del discorso, aveva presieduto una riunione dei responsabili del partito Baath di Baghdad. Lo ha reso noto l'agenzia di stampa irachena «Ina». Secondo l'agenzia, alla riunione hanno partecipato «i principali quadri dell'ufficio di Baghdad, in particolare il capo Mozher Awad, che è anche membro della direzione nazionale, ed il direttore generale della segreteria, Fawzi Khalaf Arzij». L'«Ina» non ha precisato l'oggetto dell'incontro.

La reazione della Casa Bianca al discorso non si è fatta attendere. Il portavoce Walter Kansteiner si è limitato a dire che la zona di interdizione è stata decisa in applicazione della risoluzione n. [illegible] del Consiglio di sicurezza che fa divieto al governo iracheno di perseguitare le minoranze. «Noi non miriamo a dividere il Paese, noi miriamo a costringere l'Iraq a rispettare la risoluzione dell'Onu».

Fonti ufficiali irachene nella stessa giornata di ieri preparatoria al discorso del loro leader avevano [illegible] negato di aver condotto aggressioni contro la popolazione musulmana sciita ed avevano ripetuto di avere invitato in Iraq personalità politiche da tutto il mondo per rendersi conto direttamente della situazione.

Ma quanto sia gradita in Iraq la presenza di osservatori stranieri lo dimostra il fatto che una bomba, fissata ad un'automobile delle Nazioni Unite, nel Nord dell'Iraq, è stata individuata poco prima che esplodesse. Lo hanno reso noto funzionari dell'Onu a Baghdad che hanno precisato che una dura nota di protesta è stata inviata al rappresentante iracheno al Palazzo di Vetro e al segretario generale Boutros-Ghali. «Si tratta di un fatto grave e siamo molto preoccupati - ha dichiarato Gualtiero Fulcheri, coordinatore delle attività Onu in Iraq -; devono essere rafforzate le misure di sicurezza durante i movimenti dello staff Onu».

Fulcheri ha raccontato che tre guardie dell'Onu che giovedì si stavano recando nella zona curda sono state fermate all'ultimo posto di blocco governativo, prima della città di Kirkuk, ed hanno visto un uomo che armeggiava intorno alla loro automobile. I tre soldati hanno proseguito per qualche chilometro, prima di accorgersi che sotto il veicolo era stata fissata con un magnete una bomba «Tnt» di circa un chilogrammo con un timer e un detonatore. Secondo l'ora segnata dal timer l'ordigno sarebbe dovuto esplodere due ore dopo, quando l'auto si fosse trovata all'interno del territorio curdo. Negli ultimi mesi più volte guardie dell'Onu sono state oggetto di attentati.

[Agi-Ansa]

DA OGGI A BAGHDAD

Italiano guida gli ispettori

MANAMA. Un nuovo gruppo di ispettori dell'Onu, incaricati di proseguire le ricerche di progetti di riarmo ed armamenti per la distruzione di massa in Iraq, è in partenza per Baghdad. Lo ha reso noto ieri, nel Bahrein, Doug Englund, responsabile regionale della speciale Commissione dell'Onu incaricata di far rispettare le risoluzioni del Consiglio di sicurezza per il cessate il fuoco al termine della guerra del Golfo. La squadra è guidata dall'italiano Maurizio Zifferero e comprende anche esperti americani. Il responsabile dell'Onu ha precisato che 14 esperti in armi chimiche lasciano oggi il Bahrein per unirsi ad un'altra squadra di ispettori che si trova già in Iraq. Dovranno supervisionare la distruzione di oltre 40.000 munizioni chimiche immagazzinate nell'impianto di Muthana, 130 chilometri a Nord-Ovest di Baghdad. [Ansa]

Il dittatore iracheno, Saddam Hussein, ed a sinistra carri armati americani in territorio kuwaitiano (FOTO EPA)

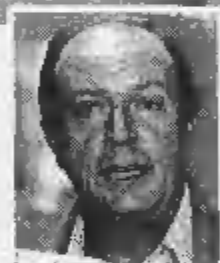
OSSERVATORIO

Tangentopoli conquista i cinque continenti

Né l'afa, né le vacanze del giudice Di Pietro, né la sconcertante polemica di Bettino Craxi, hanno fermato la questione morale. E' giusto, è inevitabile che sia così. Ma l'estate ci ha anche ricordato che la questione morale non è una prerogativa solo italiana.

Casi o sospetti gravi di corruzione e di scorretta amministrazione si erano già dati, negli ultimi tempi, in Francia e in Spagna. A danno dei socialisti al potere, ma anche (in Francia) del partito che continua a chiamarsi comunista, in amministrazioni locali da esso controllate. Le notizie più recenti riguardano due Paesi extraeuropei, il Brasile e il Giappone.

Il caso del presidente brasiliano Fernando Collor de Mello ha dell'incredibile. Tre anni fa emerge dal semianonimato della politica locale e s'impone come leader nazionale, in virtù di un colossale lancio pubblicitario della propria immagine, ma anche di un programma di rinnovamento e di modernizzazione di quel grande e travagliato Paese. Non ha ancora quarant'anni quando è eletto presidente. L'uomo nuovo per un Brasile nuovo. Il Kennedy di Rio (finalmente il paragone sembra giusto). E invece si circonda di una banda di conterranei, che semina corruzione in tutta la vita amministrativa ed economica, che impone «il pagamento del balzello come condizione per qualsiasi atto pubblico o pubblica decisione» (vedi il bell'articolo di Mimmo Càndito sulla «Stampa» di ieri). E, come se non bastasse, anche la moglie si fa cogliere con le mani nel sacco, in un'attività ufficialmente assistenziale.

In Giappone, questo scorcio d'estate ha portato le dimissioni di Shin Kanemaru. E chi è? E' il numero due del partito liberaldemocratico, che governa da sempre la democrazia giapponese, nata dalla sconfitta militare. Secondo soltanto al primo ministro Miyazawa, ma in un certo senso più importante di lui. Infatti è il «kingmaker» della politica giapponese, quello che fa e disfa i governi, il detentore del potere reale, in quanto capo del Keiseikai, la corrente egemone del partito di maggioranza.

E perché si è dimesso il vecchio Kanemaru, non senza pesanti prospettive giudiziarie? Perché il suo segretario (questi segretari...) ha accettato 5 miliardi di lire da Hiroyasu Watanabe, ex presidente di una grande industria di trasporti, ora in carcere per malversazioni. Va da sé che tutti quei soldi, almeno in teoria, non dovevano servire ad arricchimenti personali, ma al finanziamento della corrente.

Tutto questo, per dire che cosa? Che tutto il mondo è paese? Anche. Ma soprattutto per trarre qualche indicazione comparativa. Allora, la prima indicazione è che il Brasile, con tutte le sue arretratezze d'altro genere, ha la possibilità, grazie al sistema elettorale, di disfarsi rapidamente del suo deludente leader e di darsene un altro, sperabilmente migliore. La seconda, che vale per Francia, Spagna, Italia e Giappone, è che la troppo lunga permanenza al potere dello stesso partito ha inevitabilmente effetti inquinanti. Con questa differenza, in favore del sistema francese: che i socialisti sono stati già gravemente penalizzati nelle ultime elezioni amministrative, e, se non daranno segni concreti di ravvedimento, lo saranno altrettanto nelle prossime legislative, a beneficio di un'opposizione che esiste, pur se un po' discorde ultimamente.

I casi più gravi sono l'Italia e il Giappone (cui potrebbe aggiungersi la Spagna). Democrazie bloccate, senza quella possibilità concreta di ricambio, che è la vera cura del male, più delle inchieste giudiziarie, pur necessarie. Ma il ricambio bisogna che qualcuno lo prepari, in termini credibili, e questo non è ancora accaduto, né a Roma né a Tokyo, e in parte neppure a Madrid.

Aldo Rizzo

Israele trema, ritorna l'incubo degli Scud

Scatta l'emergenza: il Paese suddiviso in 10 aree a rischio

TEL AVIV.
NOSTRO SERVIZIO

Il notiziario delle ore tredici della radio israeliana si è aperto ieri con marce militari. Una voce rauca ed eccitata, difficilmente percepibile, ha poi incitato gli sciiti e i curdi a rovesciare il regime di Saddam Hussein. Dopo aver trasmesso un altro brano musicale di tipo marziale, il celebre radiocronista Miky Gurdus ha spiegato che si trattava della registrazione di un programma diffuso in mattinata da una piccola stazione radio sciita, nell'Iraq meridionale.

A un anno e mezzo dalla Guerra del Golfo, gli israeliani sono tornati a interessarsi, loro malgrado, delle faccende interne irachene. Come all'epoca delle maschere antigas e delle camere sigillate, in questi giorni di tensione centinaia di migliaia di abbonati si sono di nuovo sintonizzati sulla «Cnn» per seguire i «reportage» da Baghdad.

Anche se nelle strade non si avverte ancora una tensione particolare, ieri il popolare quotidiano «Yediot Ahronot» ha fatto compiere al Paese un salto di un anno e mezzo indietro nel tempo, pubblicando in prima pagina una cartina di Israele, suddivisa in zone «a rischio di missili Scud». Tel Aviv e Haifa - le città più colpite dai missili iracheni - sono state chiamate «area A» e «area B», e colorate di rosso.

Il giornale ha spiegato che il Paese è stato suddiviso in dieci zone (mentre nel 1991 erano sei), per agevolare la vita della popolazione: «Adesso le aree non colpite potranno tornare più speditamente alla normalità, mentre le altre si troveranno ancora contaminate da un attacco chimico». Nessun portavoce ufficiale aveva finora osato essere così esplicito.

Nelle prossime settimane, sempre secondo «Yediot Ahronot», gli israeliani dovranno imparare a distinguere le sirene d'allarme e di cessato allarme distintive della zona in cui abitano, riconoscere la sirena d'allarme per l'intero territorio nazionale, e non confonderle con altre due sirene, caratteristiche del fronte settentrionale e di quello meridionale.

In un intervento tv teso a placare le ansie della popolazione, Yishai Dotan, un alto ufficiale delle forze preposte alla difesa delle retrovie, ha spiegato ieri che «questa volta le maschere antigas non dovranno più essere indossate automaticamente all'ingresso nella camera sigillata, ma solo quando un ordine specifico sia trasmesso via radio».

Sulla base dell'esperienza dei bombardamenti del 1991, Dotan ha affermato che anche i rifugi sotterranei «offrono una buona difesa, purché possano essere raggiunti in 120 secondi da quando scatta l'allarme».

Da tutto ciò gli israeliani hanno dedotto che il rischio di trovarsi nuovamente esposti ai missili iracheni non è «esiguo» - come aveva affermato il governo una settimana fa - ma alquanto tangibile. Saddam possiede tuttora 200 «Scud» e per fermare i missili iracheni, lo Stato ebraico dispone di due batterie di missili «Patriot». In caso di attacco, il preavviso resta di pochi minuti.

Nei giorni scorsi, il primo ministro Yitzhak Rabin ha lanciato all'Iraq un ammonimento: «Se le nostre città saranno colpite, ordinerò un massiccio attacco su quelle del Paese aggressore». Il premier ha lasciato intendere inoltre che a un attacco chimico Israele reagirebbe con mezzi non convenzionali. Fonti militari israeliane hanno rivelato all'«Observer» che lo Stato ebraico possiede devastanti bombe al neutrone.

Aldo Baquis

Si provano le maschere antigas

IN TURCHIA

Attacco curdo: 53 morti

HAKKARI. Si è conclusa dopo dieci ore di accanite sparatorie, con un bilancio di 53 morti, una vera e propria battaglia ingaggiata nella Turchia orientale tra truppe governative e ribelli curdi. Secondo quanto ha riferito la televisione di stato, ribelli hanno subito 43 perdite e l'esercito 10. Lo scontro è iniziato quando una formazione del Partito del lavoro curdo (Pkk), da otto anni in lotta per l'indipendenza del Kurdistan turco, ha assalito con armi automatiche e lanciagranate una caserma al confine con l'Iran, vicino al villaggio di Alan. I guerriglieri, secondo la versione turca, sono giunti da oltre confine ed hanno sferrato l'attacco alle 5 di mattina. Nelle ultime settimane i ribelli hanno intensificato i loro attacchi, dando prova di maggiore organizzazione e migliore armamento. [Agi-Ap]

BEIRUT

Attacco di 4 caccia

Raid di Tel Aviv mentre i libanesi vanno a votare

BEIRUT. Quattro aerei da guerra israeliani hanno bombardato ieri basi della guerriglia palestinese nella provincia di Iqlim-al-Tuffah, nel Libano meridionale, mentre era in corso la seconda tornata delle elezioni politiche. Il raid, il trentesimo dall'inizio dell'anno, è iniziato alle 13,15 ora italiana e ha preso di mira i villaggi di Loweize, Mleeta e Ein Bouswar. Alte colonne di fumo si sono levate dagli obiettivi colpiti; non si ha finora notizia di vittime. Subito dopo l'incursione aerea, l'artiglieria israeliana ha cannoneggiato gli stessi villaggi già colpiti dall'aviazione. Per quanto riguarda il secondo turno delle elezioni legislative in corso in Libano, il boicottaggio indetto dai cristiani sembra avere successo. L'affluenza alle urne è stata molto bassa. Nella città costiera di Byblos, fino alle 11 si era presentato un solo elettore. [Agi-Ansa]

MEDIO ORIENTE

Conferenza di pace

Israele, Rabin mette in libertà 600 palestinesi

GERUSALEMME. Israele rimette in libertà 600 palestinesi nell'arco di alcuni giorni a cominciare da oggi. Lo hanno annunciato le autorità militari, precisando che si tratta di «detenuti per motivi di sicurezza», che verranno rilasciati dal campo di concentramento di Ketziot nel deserto del Negev e saranno portati a bordo di pullman fino al confine della Striscia di Gaza.

Si tratta di un altro gesto inteso a propiziare un clima più favorevole alle trattative di pace in corso a Washington, come già aveva promesso il governo di Yitzhak Rabin.

L'esercito ha motivato il rilascio dei prigionieri con la decisione governativa di «alleviare le condizioni» della popolazione dei Territori occupati. Sono 7.400 i palestinesi rinchiusi nei campi di detenzione dell'esercito. [Agi]

Granata colpisce la folla in attesa del pane, una decina di morti, trenta feriti gravi

Bomba sul mercato, strage a Sarajevo

Il portavoce Onu accusa: hanno mirato sulla gente
I bosniaci annunciano la fine dell'assedio di Gorazde

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Nuovo massacro a Sarajevo. Almeno sette persone (quindici secondo altre fonti) hanno perso la vita e trenta sono rimaste gravemente ferite nell'esplosione di una granata sparata dall'artiglieria serba sul mercato centrale. «Eravamo in coda dalle 7 di stamattina per riuscire ad avere un pezzo di pane. Dopo cinque ore di attesa invece del pane è arrivata la bomba». Una giovane donna ricoperta di sangue racconta tra le lacrime com'è accaduta la tragedia. E' una delle poche ad aver riportato ferite leggere. Accanto a lei i corpi straziati delle altre vittime. Molti dovranno farsi amputare una gamba o un braccio maciullato dal micidiale ordigno.

«L'esplosione è avvenuta a duecento metri dal quartier generale delle forze di pace dell'Onu» ha dichiarato il portavoce dell'Unprofor Frederick Eckhardt in un'intervista alla Bbc. «Ho visto una densa nube di fumo e la gente che scappava. Il fatto che sia scoppiata una sola granata che ha centrato con precisione il bersaglio non lascia dubbi sul fatto che sia stata sparata appositamente contro la gente». Eckhardt non ha però saputo dire da che direzione proveniva l'ordigno. Il capo dei serbi ha accusato i bosniaci di essere responsabili della strage, una provocazione per sabotare gli accordi di pace.

Gli abitanti di Alipasino Polje, uno dei quartieri centrali di Sarajevo, avevano approfittato della mattinata relativamente calma per cercare di procurarsi qualcosa da mangiare. I miliziani serbi appostati sulle colline intorno alla città hanno attaccato di sorpresa. A due giorni dalla fine della conferenza di pace di Londra non hanno esitato a sparare in mezzo alla folla. Pochi minuti più tardi hanno lanciato un'altra granata sulla via Miskina, nota per l'eccidio di 17 persone, che ha ucciso un passante e ne ha feriti altri tre. Per più di due ore Sarajevo è stata bombardata con violenza. Decine di feriti sono stati trasportati all'ospedale dove i medici operano in condizioni disperate. Da giorni mancano infatti l'acqua e la corrente elettrica.

Nella notte tra sabato e domenica la città ha subito un altro attacco dell'artiglieria pesante. Dopo l'edificio di undici piani del quotidiano «Oslobodjenje», crollato sotto le bombe, questa volta è stata presa di mira la televisione. Le granate cadute sulla sede della comunità islamica hanno ucciso tre persone.

Da Gorazde, la città musulmana sul fiume Drina assediata da due mesi dalle truppe serbe, è giunta la notizia che i difensori della città hanno rotto l'accerchiamento liberando tutto il territorio della riva sinistra del fiume. «Le dichiarazioni del leader serbo Karadzic sono false e ipocrite. I serbi non hanno tolto l'assedio, ma sono stati sconfitti militarmente» ha dichiarato il capo dello stato maggiore bosniaco generale Halilovic, annunciando che la stessa Sarajevo verrà liberata tra qualche giorno.

I combattimenti divampano intanto su tutti i fronti bosniaci. I serbi hanno bombardato Bugojna dove le fiamme stanno divorando interi quartieri. Su Jajce sono stati lanciati due razzi terra-terra che hanno centrato la zona industriale. L'artiglieria pesante continua a infierire contro Bihac dove hanno perso la vita due persone mentre una trentina sono rimaste ferite. In città è arrivata ieri una delegazione della Csce con un gruppo di osservatori europei. Bombe anche su Cazin.

Mostar, in Erzegovina, è in lutto per l'agghiacciante scoperta della fossa comune di Bijelo Polje dove sono stati rinvenuti 88 cadaveri massacrati dai cetnici. Finora sono stati identificati 27 corpi. Sono tutti civili, croati e musulmani, uomini e donne di tutte le età.

Ingrid Badurina

I primi soccorsi dopo che una granata dell'artiglieria ha colpito il mercato di Sarajevo [FOTO AP]

Mosca taglia i contributi ma rifiuta di affidare l'incrociatore a un gruppo di armatori occidentali

L'Aurora ammaina la bandiera per bancarotta

Rischia di diventare un rottame la nave-museo della Rivoluzione

MOSCA. Rischia una malinconica fine l'«Aurora», l'incrociatore che a Pietrogrado diede il segnale d'inizio dell'attacco al Palazzo d'Inverno - l'avvio ufficiale della Rivoluzione d'Ottobre - perché la nave, da allora trasformata in museo e visitata da milioni di persone, non ha più i mezzi per mantenersi, mentre, allo stesso tempo, le si impedisce di sopravvivere organizzando crociere con armatori occidentali.

Il 25 ottobre 1917 (ma in Occidente, secondo il calendario gregoriano, era il 7 novembre), l'«Aurora», con un colpo di cannone, avvertì i rivoluzionari che era scattata «l'ora x» per attaccare il Palazzo d'Inverno (fino a pochi mesi prima residenza degli zar).

Dopo la rivoluzione, l'«Aurora» fu trasformato in filiale del museo della flotta militare russa. E fino all'anno scorso, quando esisteva ancora l'Urss, ha lavorato a gonfie vele: la nave veniva visitata in media da 100 mila persone al mese. L'ingresso era gratuito e lo Stato provvedeva a pagare le spese del suo mantenimento.

Tuttavia - ha rilevato la «Niezavisimaya Gazeta» - dopo che il 21 dicembre '91 l'Urss è stata dichiarata estinta, la Russia non ha più versato i contributi necessari per mantenere lo storico incrociatore. La direzione dell'«Aurora» ha allora deciso di far pagare l'ingresso ai visitatori: ma questi sono scesi a 35 mila al mese e il loro contributo non basta a far mantenere aperto il museo.

I dirigenti dell'«Aurora» - ha reso noto il giornale - hanno quindi deciso di levare le ancore e di affidarsi ad armatori occidentali per organizzare crociere. Ma il comando della flotta militare russa ha opposto un secco diniego alla proposta. E, così, la nave rischia ora di chiudere.

Eppure, la storia dell'«Aurora» non è legata solo al fatidico colpo di cannone del '17. L'incrociatore si era fatto onore nella guerra russo-giapponese del 1905 e, nel 1908, fu tra le prime navi a prestare aiuto alle migliaia di senzatetto e di feriti provocati dal terremoto di Messina.

Crollata l'Urss, caduto il comunismo, tutti i simboli che ricordano i 74 anni del potere sovietico sono visti con crescente fastidio da molti russi (anche se sono invece tenacemente difesi da quanti temono l'«abbraccio mortale» della Russia di Boris Eltsin con l'Occidente capitalista). In questo crepuscolo dei miti della Rivoluzione d'Ottobre, anche l'«Aurora» sembra così giunta al capolinea. [Ansa]

A Reims

Cattedrale vietata a Le Pen

PARIGI. La storica cattedrale francese di Reims, nella regione della Champagne, non può essere utilizzata dal leader dell'estrema destra Jean-Marie Le Pen per fini elettorali: con questa decisione l'arcivescovo Jean Balland ha soppresso tutte le messe previste per il 6 settembre, in modo da impedire l'annunciata visita del capo del Fronte Nazionale che intendeva assistere al rito domenicale nello stupendo tempio gotico e fare poi «una dichiarazione politica» sul sagrato.

«I fedeli hanno il diritto di pregare in pace, senza trovarsi coinvolti in una manifestazione politica», ha dichiarato l'arcivescovo, annunciando il provvedimento - che non ha precedenti - di chiudere al culto la cattedrale per un'intera giornata.

«Una decisione scandalosa», ha reagito il partito di Le Pen: «Il ruolo di un pastore non è di sbattere le porte in faccia ai fedeli, bensì di spalancarle, senza guardare al loro colore politico».

Il Fronte Nazionale ha annunciato che il leader dell'estrema destra manterrà comunque il suo proposito di pronunciare un discorso sul sagrato per dare il via alla fase finale della campagna contro il referendum sul trattato di Maastricht.

«Maastricht uguale Aids», aveva dichiarato pochi giorni fa Jean-Marie Le Pen, la cui opposizione alla nuova Europa è condivisa in Francia dai comunisti (che hanno coniato lo slogan «Maastricht uguale morte della Francia») e dai numerosi dissidenti socialisti e centristi, secondo i quali è necessario respingere il trattato se si vuole dare un futuro al Paese».

[Ansa]

Bruciati ostelli e tendopoli per immigrati, assalti a negozi e aspre battaglie con la polizia

I naziskin all'assalto della Germania

Nuova ondata di incidenti xenofobi in quindici città

BONN
NOSTRO SERVIZIO

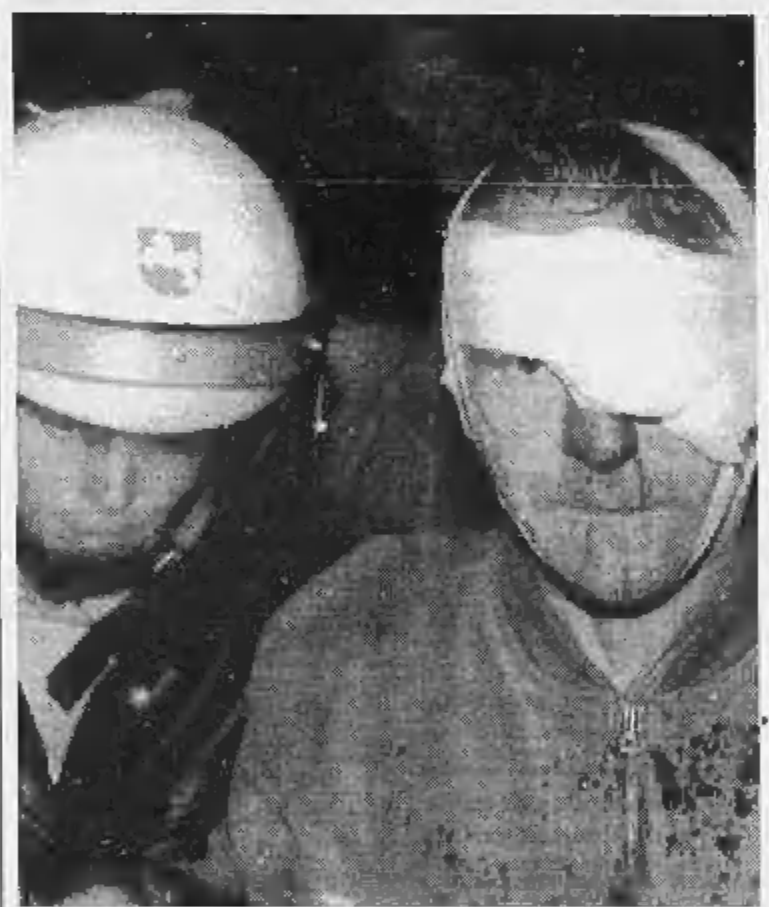
L'ondata di violenza non accenna ad arrestarsi. Il temuto «Nachahmungseffekt», l'effetto di imitazione, sta facendo esplodere nuovi focolai di xenofobia in numerose di città tedesche. La notte del sabato, in cui tradizionalmente in Germania si abbonda nelle libagioni, ha contribuito a rendere ancora più grave del solito il bilancio degli incidenti. In quindici città tedesche, sia dell'Est che dell'Ovest, le forze dell'ordine hanno dovuto impegnarsi in battaglie a corpo a corpo con giovani neonezisti che prendevano di mira gli ostelli per stranieri, ma anche luoghi di ritrovo giovanili o ristoranti.

L'attacco più grave è avvenuto a Eisenhuettenstadt, dove i neonazisti hanno dato alle fiamme un'intera ala dell'edificio per stranieri in attesa di asilo in Brandeburgo. Sette i fermati. Quasi contemporaneamente a Holzhausen, vicino a Lipsia, andavano a fuoco cinque grosse tende di un campo provvisorio di raccolta di profughi romeni. La polizia parla di 20 estremisti di destra andati all'assalto dell'attendamento. A Spremberg i neo-nazisti hanno distrutto le vetrine di un ristorante cinese, a Cottbus hanno assalito i poliziotti e un fotografo dell' agenzia Dpa. Vari attacchi si sono registrati anche ad alloggi per stranieri di Salzwedel, Wolmirstedt, Dresda e Neubrandenburg. In quest'ultima città, diversamente da quanto avvenuto a Rostock, la popolazione ha dato man forte alla polizia. Le violenze non hanno risparmiato la Germania occidentale: Gross-Bieberau, vicino a Darmstadt, Saarlouis (Saarland) e Lauterberg (Niedersachsen).

A Hannover intanto, il giorno dopo la bomba che ha ferito 16 persone durante la festa d'estate, la polizia cerca tracce che possano aiutare ad identificare gli attentatori. E' un lavoro difficilissimo: il lastricato della città vecchia è ricoperto dai resti della festa, cartacce, bicchieri, e soprattutto nelle vicinanze dell'esplosione si aggiungono i vetri rotti delle macchine o delle case circostanti, e i resti dell'operato dei medici del pronto soccorso, salviette impregnate di sangue, bende. La polizia, che non ha ricevuto ancora nessuna indicazione sulla matrice dell'attentato, cerca soprattutto i resti della bomba, il materiale da cui era composta, nella speranza che possano trasformarsi in un indizio più concreto.

Per fortuna ci sono buone notizie sulla sorte delle vittime. Tre persone sono già state dimesse dall'ospedale, e solo una donna di 24 anni, ferita alla schiena, sarebbe ancora in condizioni preoccupanti. Fatale alla gente che si ritrovava nelle vicinanze del chiosco di birra dove è avvenuto l'attentato (proprietà di un ristorante italiano) è stato proprio il cestino dei rifiuti metallico nel quale era nascosta la bomba, che è esploso in mille pezzi trasformandosi in un vortice di micidiali e appuntite schegge metalliche. La bomba era mimetizzata in una lattina di birra e ora gli investigatori sperano che qualche testimone si ricordi chi abbia gettato la lattina. Una speranza tenue ma non del tutto impossibile perché ieri sera la birra si serviva esclusivamente in bicchieri di carta.

La maggior parte degli abitanti di Hannover, anche le 200.000 persone che si trovavano alla festa, hanno saputo solo il giorno dopo quello che era successo. La festa infatti era continuata ancora quattro ore dopo l'esplosione e solo gradualmente si era dato l'ordine di cessare le danze, per non provocare il panico. La città è sconvolta e indignata. «Può essere stato soltanto un pazzo», dice una donna. In realtà l'attentato assomiglia in modo preoccupante al più grave episodio di terrorismo mai avvenuto in Germania, quando il 26 settembre 1980 l'estremista di destra Gundolf Koehler fece esplodere un ordigno nel mezzo della Oktoberfest di Monaco, uccidendo 12 persone e ferendone 215. Non si seppero mai quali fossero le motivazioni di Kohler, che morì lui stesso, ma l'ipotesi più probabile è che si trattasse di un «effetto di imitazione» dopo la strage neofascista del 2 agosto alla stazione di Bologna.

Francesca Predazzi

I resti di un campo per profughi. Sopra: un dimostrante arrestato [FOTO AP-EPA]

Rostock già dimentica la notte della vergogna

ROSTOCK
DAL NOSTRO INVIATO

Per 8 marchi e 80 pfennig, al chiosco del porto ti rifilano lo «zigaunerwurst», ovvero «salsiccia zingara». «Va fortissimo» dice l'omino al banco: «E' un normale Frankfurter con salsa alla paprika anziché senape, ma lo faccio pagare il doppio». Quella gastronomica è forse l'unica integrazione possibile, oggi, fra Rostock e suoi gitani. Per il resto, solo odio, paura, diffidenza avvincono le due comunità. Da giorni gli zingari lì si vede poco o nulla per le strade e men che mai a Licthenhagen, dove i nazi-skin volevano bruciare vivi gli ultimi venuti, una carovana di asylanten romeni.

Vivono nel terrore. La polizia presidia i campi, trasferisce profughi in piena notte, verso asili più sicuri, li sfama per evitare loro questue a rischio altissimo. Bel paradosso, loro che fuggivano alla prima divisa. Ma un'atmosfera da pogrom ti cambia dentro, modifica storie e comportamenti atavici.

Lichtenhagen, 24 ore dopo la grande manifestazione antirazzista che qui nessuno voleva. «Arrivano da Berlino e Amburgo con i loro striscioni, un corteo e via a casa in Bmw», dice Helga. «E' un modo per salvarsi l'anima con una bella figura gratis. Tanto i guai ce li ribecchiamo noi». Trentaquattro anni, senza lavoro da 2 come mezzo quartiere, ieri trovava comunque la voglia di giocare con il suo volpino sul prato reso celebre dalle violenze. «Se Dio vuole, quei romeni non li rivedremo più, e ho l'impressione che da stasera anche i nazi-skin ci lasceranno tranquilli».

«Salga a prendere un caffè». Sorpresa, il marito è turco. «Ci dipingono come xenofobi mentre a Lichtenhagen convivono in pace da sempre almeno venti nazionalità. Jugoslavi, cubani, polacchi... Mai nessun problema, o quasi. Sono gli zingari i colpevoli, altro che noi. Bestie, uomini e donne. Li hanno visti far l'amore in cortile, la nostra scala era divenuta una toilette. Poi i furti ovunque, la sporcizia». Seguono altri particolari, non sempre verosimili tale è l'ansia di accreditare una verità univoca, che preservi Helga e - simbolicamente - l'intero rione da ogni infamia razziale. «Quelli ci mangiavano vivi. Io prendo 450 marchi il mese come sussidio, e l'affitto adesso ne costa 604 contro i 40 che pagavo in regime comunista. A loro cibo più alloggio gratis. La guardi questa città, faccia un giro: è a pezzi. Noi non possiamo permetterci il lusso della filantropia».

E' un ritornello, nel quartiere, ma ha dalla sua qualche ragione. Rostock l'Anseatica, prima università nordeuropea, cattedrale XIV secolo copiata sul modello francese, poderose magioni borghesi e una tenacia marinara nelle vene, languisce. L'ammiraglio Raeder e Doenitz vi facevano costruire gli U-Boote che seminarono il terrore fra i convogli sull'Atlantico. E Goering i velivoli per la sua Luftwaffe. Un know-how tecnologico rifluito nei grandi cantieri navali che il regime di Honecker amava celebrare. La gente ne era fiera. «Fishkopfe», teste di pesce, si fanno chiamare da sempre i locali. Ma ora quella vocazione boccheggia e ottunde l'identità metropolitana.

Bastano cinque minuti in auto per raggiungere i grandi moli dove l'ingegneria navale faceva miracoli. Sui docks marciscono sei bastimenti dei 14 che l'Urss ordinò e la Russia eltsiniana non ha rubli per pagare. Da tre mesi, in attesa della magica «ristrutturazione», le banchine sono ferme. Come a Danzica, la libertà ritrovata affonda beffarda i cantieri, principale risorsa cittadina. Risorgeranno, in piccolo, con i quattrini Cee, soluzione che desta amarezza in loco. Horst Greifs, elettricista di bordo, ci piange sopra ogni sabato sera, dopo qualche birra. Ha perso il lavoro e, con quello, la quiete familiare. «Eravamo i migliori, la Germania intera lo sa bene. Adesso arriverà qualcuno da Bruxelles, Amburgo, Bonn a mettere il naso, sindacare e insegnarci il mestiere. Non lo sopporto».

La città si chiude. Guarda perplessa andarsene i pulmini hi-tech delle tv anglo-americane che da una settimana praticavano il camping telematico a Lichtenhagen. «Rostock non meritava questa vergogna amplificabile a livello planetario», osserva herr Niendorf sul sagrato della Marienkirche. Sono appena le 10, ma qualche metro oltre un'orchestrina già attacca grevi arie bandistiche. E' la «Festa del Vino», con 15 stand su riesling renani, spumanti «made in Germany», Pinot che arrivano dall'Alta Sassonia. A Rostock almeno un cittadino su tre non può concederseli. Che importa? Destinatari sono i berlinesi o gli «occidentali» alla scoperta dell'ex perla baltica. Anche ieri i torpedoni ne scaricavano a iosa. L'élite ormeggia yacht nel porticciolo, anticamera verso le morbide coste pomeraniche. Ma la crociera non passa da Lichtenhagen.

Enrico Benedetto

«Hitler è la mia unica bandiera»

Parla un neonazista: ma Mein Kampf fa dormire

ROSTOCK
DAL NOSTRO INVIATO

Georg T. non vuole dire che cosa fa nella vita, per timore di rendersi identificabile. Magari niente. Perché no? A Rostock i disoccupati sono circa il venticinque per cento della popolazione attiva.

Tuttavia un modo per trascorrere le serate, quantomeno, ce l'ha: prendersela con gli asylanten. I suoi argomenti: karate, tirapugni, anfibi chiodati. Gli amici d'avventura: ragazzi come lui (di anni ne ha 18), dalle inconfessabili simpatie per il genere «militaria», ovvero - occasionalmente - nazi-skin. «Sono ingenui, troppo» dice. «Glielo si vede addosso il loro credo: catene, testa a zero, borchie. Questo può renderli vulnerabilissimi». «Io, invece, sono nazista "dentro"». Nella birreria appena fuori Rostock Georg ingolla il terzo boccale della serata. Lichtenhagen non è lontana. Più in là - solo qualche chilometro - Warnemünde, irreale Rimini baltica, con le dune, promenade, trenino ciufciuf per i ragazzini. «Non ci vado quasi mai. Senza teppa extraeuropea e quelle bestie di zingari chi pesteremmo?».

Che cosa te li fa odiare?

Non è una mia iniziativa. Qui ognuno la pensa come noi, anche i vecchi. Ma si vergognano. Vivere nella Ddr li ha resi servi. Io, almeno, agisco. Li vedi nelle tue case, spesati dalle tasse che paghi, a non lavorare. Sono loro i nuovi capitalisti. Allora, se hanno una sorella gliela terrorizzo (dovremmo violentarla, ma ci fa schifo). Loro li insultiamo. Oppure si fa a botte.

E Hitler?

Be', una bandiera già pronta risparmia fatica. Non che lo conosca bene. «Mein Kampf» fa morire di noia, tanto è prolisso. Ma sapeva agire. Degli ebrei me ne frego. Anzi, credo di non averne mai visto uno. Oggi Hitler li lascerebbe stare: manca la materia prima. Bisogna prendersela con le minacce vere, tipo gli zingari, i romeni o i vietnamiti. Buttiamoli fuori, non sono esuli ma profittatori delle nostre debolezze.

I tuoi familiari come reagiscono?

Non parliamo da anni. Con Honecker avevano la testa in pappa. Ogni sera a guardare gli spot sulla tv degli altri, l'occidentale: tutta roba che ancora oggi non possono permettersi. C'era da sfasciarlo il televisore. Invece li ipnotizzava. Adesso ogni sabato li gratifica il rituale dello shopping a Lichtenhagen. Guardi bene, se ci va: due supermarket «Spar» grandi come una casa. Il primo sta sotto l'ostello degli asylanten. Cibo, stupido cibo da comprare per far finta che i soldi li abbiamo davvero.

C'eri anche tu nell'assalto al ricovero degli esuli?

Mica glielo direi! Comunque no: per quelle azioni vengono i professionisti, da Amburgo e Berlino. A noi resta l'ordinario quotidiano.

Provi mai vergogna?

Che si vergognino quei sozzoni. E' una causa giusta. Poi non esiste altro svago, qui. Di naziskin ce n'erano tranquillamente prima, senza aspettare il crollo del Muro. A Berlino Est, mi ricordo certi incontri calcistici dove la tifoseria superava - e parecchio - le violenze attuali.

La polizia vi protegge davvero?

Magari osassero. Del lavoro che facciamo noi dovrebbero essere loro a incaricarsi. Invece li abbiamo contro, o quasi.

Che pensi della manifestazione antirazzista?

Nulla. Sarebbe da scemi uscire allo scoperto adesso. Ma tra poche ore torneremo noi i padroni. E ci sarà ancora da divertirsi.

[e. b.]

«Qui tutti odiano gli asylanten, anche i vecchi, ma non lo dicono. Vivere in Ddr li ha resi servi»

Un naziskin per le vie di Rostock [FOTO AP]

Vento devastante e piogge torrenziali su Liguria e Piemonte, tre vittime in Costa Azzurra

Una tempesta cancella l'estate

Bufere e trombe d'aria nel Nord Italia

ROMA. Un repentino cambiamento climatico è coinciso con la fine delle vacanze e il rientro nelle città, dove oggi riaprono i battenti le grande industrie. Un anticipo d'autunno si è avuto nella notte tra sabato e domenica e ieri mattina sull'Italia settentrionale e sulla Toscana.

Violenti temporali e una tromba d'aria si sono abbattuti in Liguria, sulla Riviera di Ponente: allagamenti, frane, alberi sradicati, tralicci spezzati, cornicioni pericolanti, stabilimenti balneari danneggiati, barche rovesciate sulle spiagge.

A Genova, sabato alle 22,30 una tromba d'aria ha investito piazzale Kennedy, nella zona della Foce, dove sono allestiti gli stand per la Festa dell'Unità. Il cantante Andrea Mingardi aveva appena ultimato la sua esibizione e il pubblico stava sfollando quando si sonoabbattute le raffiche di vento a 45, 50 nodi. Un chiosco è stato letteralmente sbriciolato dalla furia del tornado, le strutture di metallo che reggevano l'impianto luci del palcoscenico sono volate in aria come fuscelli, la grande pedana è stata sollevata e si è spaccata in due. Dieci i feriti medicati all'ospedale San Martino. Nei pressi della stazione Brignole, un tunnel sopraelevato che collega il grattacielo di Corte Lambruschini a piazza Verdi è stato scoperchiato.

La pioggia e il vento si sono accaniti anche su tutto il litorale di Ponente e nell'entroterra, seminando danni e paura per tutta la notte. Molti stabilimenti balneari hanno subito danni: cabine rovesciate, tettoie divelte, ombrelloni e sdraio sparsi dappertutto. A Finale Ligure tre imbarcazioni sono state strappate dagli ormeggi e scaraventate sulla spiaggia. Nel centro di Sanremo negozi e scantinati sono stati allagati, mentre alcune serre sulla collina sono state scoperchiate dalle raffiche impetuose. Danni anche ai vigneti di Dolceacqua e dei paesi dell'entroterra di Bordighera e Ventimiglia.

Mareggiate a Trieste dove affondano molte imbarcazioni Allagate e senza luce Firenze e la Versilia Neve in Val di Susa

La mareggiata sul molo Audace di Trieste (a fianco) e (sopra) gli stand della Festa dell'Unità di Genova devastati dal vento

In **Piemonte** è addirittura caduta la prima neve in Valle di Susa, sopra i duemila metri, ma il rientro si è svolto in maniera tranquilla. A Limone Piemonte una tromba d'aria si è abbattuta sul centro turistico della Valle Vermenagna: alberi sradicati, dehors devastati, cantine allagate, danni per centinaia di milioni. Numerose le strade interrotte dalla caduta di pini e alberi ad alto fusto. Limone è rimasta per oltre un'ora senza luce. Decine le auto in sosta rimaste danneggiate. Gravi danni anche nella vicina Valle Roya, per un nubifragio che ha flagellato per due giorni la **Costa Azzurra**: piogge torrenziali accompagnate da venti che soffiavano a 150 chilometri orari hanno creato il caos.

Tre morti e decine di feriti fra sabato e domenica: un uomo è annegato mentre tentava di portare in salvo il figlio, bloccato su una roccia in mare davanti alla spiaggia di Tolone. In poche ore sono caduti 90 millimetri d'acqua, provocando inondazioni e frane, mentre il forte vento ha abbattuto alberi e linee elettriche lasciando al buio migliaia di case. Molto lavoro per gli elicotteri della Protezione Civile che hanno tratto in salvo, dai villaggi isolati, decine di anziani e di bambini.

Una violenta mareggiata ha spazzato ieri mattina, dalle 6,45 alle 10, il golfo di **Trieste**. Le onde hanno superato più volte il livello del molo, inondando le rive e piazza Unità d'Italia. Numerose le imbarcazioni affondate o danneggiate nei porticcioli da Muggia a Grignano. Al molo Pescheria la nave scuola «Borino» ha rotto gli ormeggi riportando consistenti danni. I Vigili del Fuoco del Porto Vecchio hanno salvato una ventina di canottieri travolti dai marosi, la Capitaneria di porto è intervenuta per recuperare gommoni e natanti sorpresi dal fortunale.

Uno yacht italiano con sei persone a bordo, che stava andando alla deriva con le vele a pezzi e il motore fuori uso, è stato soccorso al largo di Umago, lungo la costa croata dell'Istria. Due automobilisti, Elio Gelardo, 62 anni e Annamaria Benetti, di 23, hanno perso la vita nei pressi di Palmanova, in un incidente provocato dalla forte pioggia.

Brevi ma violenti temporali si sono abbattuti anche sulla **Toscana**. Particolarmente colpiti Firenze e la Versilia, con qualche allagamento e interruzioni dell'energia elettrica per la caduta di alberi e pali. A fare le spese del maltempo sono stati soprattutto gli automobilisti al rientro dalle vacanze: infiniti i rallentamenti, numerosi i tamponamenti. Il più grave nei pressi di Pisa dove due auto, dopo uno scontro, hanno preso fuoco ma gli occupanti sono riusciti a mettersi in salvo.

Disagi per il rientro in **Lombardia**, dove i temporali che si sono susseguiti per tutta la giornata di ieri hanno provocato code e rallentamenti.

[r. cri.]

La Versiliana

Arrivederci con quattro scrittori

PIETRASANTA. Con gli scrittori e i salotti letterari è finito ieri il Festival della Versiliana: un mese e mezzo di incontri, almeno millecinquecento persone ogni pomeriggio, transenne per tenere a bada i fan di Vittorio Sgarbi, le folle delle occasioni speciali per Spadolini, Miriam Mafai e Igor Man.

Per la chiusura di ieri erano di scena quattro scrittori, a presentare i loro ultimi libri. Mario Pacelli, 32 anni alla Camera dei Deputati, di cui oggi è consigliere, ha raccontato in «Bella gente» (Nuove Edizioni del Gallo) gustosi aneddoti sui frequentatori a vario titolo di Montecitorio, a cominciare dagli onorevoli. «Café Suisse e altri luoghi di sosta» (Feltrinelli) di Beppe Sebaste è una raccolta di storie tutte legate a un posto diverso, ma sempre interessante. Giuseppina Rossi ha raccontato, in «Salotti letterari in Toscana» (Il Gallo), la nascita e l'evoluzione di questi punti d'incontro dove nei secoli scorsi, soprattutto in Francia, si è fatta la storia delle idee. Infine, Lido Benvenuti («Il ventre della Terra», Ateneo Editore) ha esplorato il significato delle sepolture, in particolare il perché della stretta vicinanza fra una tomba e l'altra.

Il Festival, con le sue repliche televisive, è stato un grande successo. Calato il sipario, l'appuntamento con il pubblico è per l'anno prossimo, stesso spiazzo, stesso mare.

«Tutta colpa di un sacrilegio»

Capo indiano: altri tifoni se toccate monte Graham

RIMINI. «Lasciate stare la nostra montagna sacra. Se continuerete a disturbarla ci saranno altre inondazioni, cataclismi, come quello che ha colpito la Florida». L'allarme lo lancia Thomas Nanyacya Sirmina, uno dei capi tradizionali della tribù degli Hopi, guida spirituale e insieme religiosa del popolo che vive «nella terra degli Hopi, che voi chiamate Arizona», ha detto amareggiato.

Capelli nerissimi legati con una fascia rossa, la pelle bruciata dal sole, il fisico possente, il capo indiano è intervenuto al Meeting per l'amicizia fra i popoli, ma ha aspettato la fine dei lavori per lanciare il messaggio che il suo popolo gli ha affidato. «Non costruite sulla Mount Graham alcun osservatorio, è la nostra Montagna Sacra, è sacra a tutti gli indiani d'America. Solo lì crescono le erbe che usiamo per le nostre cerimonie religiose. Non la disturbate, avete visto quello che è successo in Florida: la terra si sta ribellando, non vuole essere manipolata».

L'osservatorio astronomico di cui parla l'anziano capo Hopi è quello che dovrebbe nascere proprio sulla cima di questa montagna; l'iniziativa è sovvenzionata da varie università, molte delle quali europee, e anche dal Vaticano. E questo ha creato non poca meraviglia tra i fieri pellerossa.

Gli indiani protestano contro l'idea di costruire un osservatorio astronomico sul monte Graham che per loro rappresenta una montagna sacra. Ora un loro capotribù predice sventure se il progetto sarà realizzato

La Montagna Sacra sorge sul confine tra quattro Stati americani, il Colorado, l'Arizona, lo Utha e il New Mexico; da sempre è il punto di incontro delle varie tribù che popolano gli Stati Uniti: «Il creatore - ha detto ancora Sirmina - ha messo tutte le cose in equilibrio, sulla montagna ci sono uccelli rari, foreste incontaminate, c'è il rischio di spezzare questo ordine naturale; e poi gli indiani non vogliono l'osservatorio». «Gli Hopi erano un popolo pacifico - ha aggiunto -, la nostra terra era come il giardino dell'Eden. Cinquecento anni fa giunse Colombo, che i nostri antenati accolsero come un fratello, dandogli cibo e acqua. I bianchi avevano la Bibbia, i Dieci Comandamenti, molto simili ai principi fondamentali degli Hopi, ma troppo spesso non seguirono questi principi».

«Gli Hopi - ha continuato il capo indiano - chiedono che venga riconosciuto loro il diritto di parlare la propria lingua, di tornare in possesso della loro terra, ma nel 1946 gli Usa hanno approvato una legge che non riconosce alcun risarcimento per le terre tolte agli indiani. La nostra terra è nostra madre, da cui tutto proviene: non possiamo vendere nostra madre. La nostra non è una lotta violenta, ma pacifica. Abbiamo chiesto di essere ascoltati anche all'Onu, ma finora invano».

«Nel 1948 - ha concluso Sirmina - gli anziani Hopi si riunirono e mi incaricarono di portare al mondo il loro messaggio. Due antiche profezie si erano avverate: la pace era stata raggiunta, tuttavia l'uomo aveva nelle mani una forza che poteva distruggere il mondo intero. Mi è stato affidato un messagio di pace, far conoscere a tutto il mondo il modo di vivere Hopi, che è pacifico. Dobbiamo diffondere un modo pacifico di vivere».

[Agi]

ASSICURAZIONI

Maestri in questo tipo di soluzione sono gli americani, che rimborsano danni per migliaia di miliardi

Anche in Italia una polizza anti-Andrew

Contagiati dalla paura di cicloni e altre calamità della natura

Nel nostro Paese, le polizze di assicurazione contro i danni dell'incendio per i fabbricati a uso abitazione che contengano anche l'estensione alle garanzie per «uragani, tempeste, trombe d'aria, bufere, vento e cose da esso trascinate, eccetera», non sono molte.

Di solito, la polizza riguarda l'incendio vero e proprio, l'esplosione e scoppio, fulmine e così via.

Al contrario, nei Paesi dove gli eventi atmosferici sono un rischio più probabile, questo genere di garanzia è cosa comune.

Per esempio, negli Anni Settanta, fra cicloni e tornadi verificatisi negli Stati Uniti (i più disastrosi furono sei) procurarono oltre quattrocento morti e danni alle cose che, tradotti al cambio attuale, toccherebbero ottantamila miliardi di lire.

Poiché fenomeni tali potrebbero mettere in ginocchio anche la compagnia più solida, il rischio viene suddiviso fra non pochi assicuratori e riassicuratori e, guarda caso, all'epoca che si è detto, a concorrere a queste coperture, ubicate in aree spesso popolate da magnati dell'industria e della finanza, vi era la compagnia di bandiera dell'allora Unione Sovietica.

Tornando in Italia, dove da qualche anno l'inclemenza del tempo ha creato non pochi danni ai nostri fabbricati, diverse società assicuratrici prevedono, specie per i nuovi contratti, anche i rischi derivanti, appunto, da trombe d'aria, uragani e simili.

Quanto possono costare queste coperture? I tassi variano a seconda della compagnia di assicurazione.

Facciamo un esempio. Se il rischio è limitato a uragani, tempeste, trombe d'aria, eccetera, il «premio» può risultare, oltre al tasso normale dell'incendio, di centocinquanta lire per ogni milione assicurato. Se viene aggiunto il danno da grandine, il costo passa a duecentocinquanta lire (sempre per milione) e se si intende includere anche il sovraccarico di neve, la cifra giunge a trecentocinquanta lire a milione.

In parole povere, se la nostra casa è ubicata, poniamo, sul litorale ligure il cui valore commerciale sia di cinquecento milioni di lire si paga, sempre per fare un caso, centomila lire per il rischio base (incendio), più 175 lire per la garanzia extra.

I costi che si è detto cambiano quando l'assicurazione interessa le piccole e medie industrie: sulle seicento lire per milione assicurato (più il tasso per l'incendio).

Sicuramente l'uragano Andrew che si è abbattuto sulle coste americane nei giorni scorsi invoglierà non pochi italiani, proprietari di case, a rivolgersi alle assicurazioni per tutelarsi da rischi analoghi.

Già nelle settimane scorse, in talune aree della nostra Penisola, il maltempo ha scoperchiato tetti e abbattuto innumerevoli alberi, causando non pochi danni.

Purtroppo gran parte di questi danneggiati non possono ricorrere all'assicurazione proprio perché nella polizza incendio non si prevede questa estensione.

Sarebbe pertanto interessante che questo tipo di garanzia venisse maggiormente pubblicizzato, anche perché il suo costo non è proibitivo specie se si considera che il premio da versare riguarda case nostre.

Giuseppe Alberti

Il Direttore, i Vice Direttori, i Dirigenti ed il Personale tutto del Compartimento di Torino dell'Enel - Società per Azioni, unitamente alle **sedi distaccate** di **Torino della Direzione Produzione e Trasmissione** e della **Direzione delle Costruzioni**, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

dott. Leo Napoletano

Capo Servizio presso il Settore Personale e Affari Sindacali del Compartimento

— **Torino**, 30 agosto 1992.

Amici e Collaboratori del **Settore Personale e Affari Sindacali** dell'**Enel - Società per Azioni - Compartimento di Torino** prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. Leo Napoletano

— **Torino**, 30 agosto 1992.

Tere Cerutti profondamente addolorata per la scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO

dott. Luigi Buzzi

ne ricorda le grandi doti umane e imprenditoriali e partecipa al grave lutto di Maria, dei figli e famigliari.

— **Casale Monferrato**, 30 agosto 1992.

Giancarlo e Serena Cerutti partecipano con profonda tristezza al dolore che ha colpito la signora Maria, i figli e i loro famigliari per la perdita del

CAVALIERE DEL LAVORO

dott. Luigi Buzzi

e ne ricordano l'esemplare figura.

— **Casale Monferrato**, 30 agosto 1992.

La **Officine Meccaniche Giovanni Cerutti** partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia Buzzi per la perdita del

CAVALIERE DEL LAVORO

dott. Luigi Buzzi

— **Casale Monferrato**, 30 agosto 1992.

Rilina Giraudi con tanta tristezza e comprensione è vicina a tutta la famiglia Buzzi ricordando la grande amicizia che legava il

dott. Luigi Buzzi

a **Ignazio**.

— **Cuneo**, 30 agosto 1992.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

prof. Antonello Rosseti

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Rosanna**, il figlio **Alessandro**, la madre **Tatiana**, i fratelli **Alberto** e **Paolo** con le rispettive famiglie, i parenti tutti. Il feretro verrà trasportato martedì 1 settembre a Sotrighe, con partenza dalla Cappella dell'Ospedale Mauriziano alle ore 9.

— **Torino**, 29 agosto 1992.

Non è più con noi

Sergio Nosetti

Con tanto dolore nel ricordo dell'immensa felicità che ci ha dato piangono la moglie **Mirella**, la figlia **Mara** con **Piercarlo** e famigliari.

— **Rivoli**, 29 agosto 1992.

Miranda, Gianni, Ester, Laura, Francesco, Roberto piangono con Mirella e Mara l'indimenticabile **SERGIO**.

La famiglia **Mezzio** partecipa addolorata.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Teresio Maero

di anni 68

Ne danno il doloroso annuncio i figli **Franco** con la moglie **Giuliana Bertola** e figli, **Carla** con il marito **Felice Venturini** e figlie, parenti tutti. I funerali nella parrocchia Maggiore di Verzuolo, martedì 1 settembre, alle ore 10,30.

— **Saluzzo**, 30 agosto 1992.

I parenti tutti di

Teresa Taverna ved. Piovano

annunciano con dolore la sua dipartita. Funerali oggi ore 14,30 via Selvaggio 26, Coazze.

— **Coazze**, 31 agosto 1992.

E' mancato

Piero Zambelloni

Lo annunciano i figli **Sergio, Ezio**, la sua **Maria**, nuora, nipoti. I funerali martedì 1 settembre alle ore 10,30, partendo da Via Bobbio 30.

— **Torino**, 30 agosto 1992.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Matteo Moreno

anni 84

Lo annunciano con dolore la moglie **Giuseppina**, i figli **Gianni, Anna, Ada** con rispettive famiglie, sorella, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al medico curante Guido Capello. Funerali oggi, alle ore 15 partendo dall'abitazione corso XXV Aprile, 63 - Rivoli.

— **Rivoli**, 30 agosto 1992.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Genre

Invalido di guerra

di anni 78

Lo piangono la moglie **Rina**, le figlie, i generi, i nipoti, i parenti. I funerali avranno luogo lunedì 31 agosto ore 16 nella chiesa parrocchiale di Villanovetta (Verzuolo).

— **Verzuolo**, 30 agosto 1992.

E mancato

Michele Bruno

Titolare ditta Lovove

di anni 64

Lo annunciano la moglie **Andreana**, fratelli, nipoti e parenti tutti. Funerale in Morozzo lunedì 31 c.m. alle ore 17,00 dall'abitazione dell'estinto p.za Barbero, 22.

— **Morozzo**, 29 agosto 1992.

ANNIVERSARI

3-9-90 — 3-9-92

Per ricordare il nostro adorato papà

dott. Pericle Gentile

sarà celebrata una S. Messa martedì 1° settembre ore 18,30 parrocchia Sacro Cuore, via Nizza 56.

Nel primo anniversario della morte dell'insostituibile

Renato Castagnoli

la moglie **Emma** lo ricorda a parenti amici conoscenti che ebbero per Lui affetto stima.

— **Torino**, 31 agosto 1992.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30

Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 16,30

All'alba cedono i 5 giovani che si erano impadroniti di un Boeing per fuggire dall'Etiopia

La resa degli studenti dirottatori

Finita a Roma l'odissea dell'aria

I cinque dirottatori etiopi consegnatisi alla polizia all'aeroporto di Ciampino dopo aver dirottato il Boeing 727

I 9 membri dell'equipaggio prigionieri per 24 ore Liberati a Gibuti i passeggeri

Lunga trattativa a Ciampino Chiedevano asilo politico e soldi per l'università

ROMA. E' finito senza incidenti e senza atti di forza l'odissea del Boeing 727 delle linee aeree etiopiche, dirottato da Addis Abeba a Roma, via Gibuti e Il Cairo. A bordo c'erano 66 passeggeri (che sono stati liberati a Gibuti) più nove persone di equipaggio. I cinque studenti etiopi che hanno compiuto il gesto - come hanno spiegato alla polizia italiana - lo hanno fatto solo per scappare dal loro Paese. La vicenda è cominciata sabato mattina nella capitale etiopica e si è conclusa con la resa dei dirottatori alle 6,45 di ieri all'aeroporto romano di Ciampino.

I fatti. Sabato un Boeing delle linee interne etiopiche si alza in volo da Addis Abbeba, ma subito viene dirottato verso Gibbuti, dove l'incaricato d'affari yemenita inizia una trattativa con i dirottatori e ottiene la liberazione dei passeggeri in cambio di uno scalo ad Aden, nello Yemen: l'aereo vi si dirige e si ferma per poche ore.

A bordo restano le nove persone di equipaggio, quattro dirottatori più un'altra persona che si vuol far passare per l'ambasciatore britannico nello Yemen, Mark Marshall. Una nota diramata dal Foreign Office tranquillizza gli animi: l'ambasciatore si trova in vacanza in patria. Il «quinto uomo» è un altro dirottatore aggregatosi proprio a Gibuti. Alle 19,16 di sabato - ora italiana - l'aereo atterra al Cairo per fare rifornimento e recarsi quindi in un'altra città.

Alle 22,30 i dirottatori ottengono dalle autorità cairote un rifornimento di 22 mila litri di kerosene e il permesso di partire per una destinazione ancora imprecisata: Roma, Atene o Tel Aviv. Negli aeroporti italiani intanto scatta l'allarme, in previsione di un eventuale atterraggio. Alla polizia egiziana non sono state fatte richieste di sorta (a parte quella di carburante) e non sono stati svelati i motivi del gesto.

Alle 23,40 - sempre ora italiana - la polizia egiziana è in grado di confermare: il Boeing è in volo per Roma.

All'1,35 l'aereo entra nello spazio aereo italiano e chiede di atterrare a Fiumicino. Allo scalo romano scatta l'emergenza sicurezza, arrivano funzionari del ministero dell'Interno e ufficiali superiori dei carabinieri. Il servizio di sorveglianza viene rinforzato da un contingente ulteriore di carabinieri e polizia. I giornalisti vengono lasciati fuori dallo scalo, tutte le porte d'ingresso sono bloccate e presidiate da una guardia armata.

Il permesso di atterrare a Fiumicino però viene negato e in alternativa si offre lo scalo di Ciampino, sulla via Appia, che si è provveduto nel frattempo a munire di eccezionali misure di sicurezza e dove sono appostati anche dei tiratori scelti. All'aeroporto si recano anche il questore di Roma Fernando Masone e il vice comandante della Regione Lazio dei carabinieri col. Mariano Ceniccola. Il traffico nella zona viene bloccato e gli stessi giornalisti che da Fiumicino si spostavano a Ciampino sono stati fermati sull'Appia.

Alle 2,35 l'aereo etiopico atterra. L'ambasciatore d'Etiopia a Roma Adis Alem Bealema raggiunge la torre di controllo e inizia una trattativa. I dirottatori, che sono armati di pistole e mitragliette, chiedono come condizione preliminare di non essere rimandati al loro Paese. Quindi formulano le richieste alle autorità italiane: vogliono asilo politico, un sostegno economico e la possibilità di continuare gli studi.

La delegazione che partecipa alla trattativa (tra cui il capo della polizia Parisi e il questore Masone) può garantire solo il non reimpatrio e la promessa che l'apposita commissione vaglierà la loro richiesta di asilo.

Dopo di che, la resa all'alba: ore 6,45.

A quel punto è stato possibile verificare che i dirottatori erano effettivamente cinque, che fanno parte di una organizzazione politica di opposizione (ma non dell'Eprp, il partito rivoluzionario del popolo etiopico, come precisato da un comunicato del partito stesso), ma hanno agito esclusivamente per motivi personali: vivevano male e sono scappati. I dirottatori - che ora dovranno rispondere del loro operato davanti ai giudici - sono stati portati in questura e identificati, sono tutti etiopici ed hanno un'età compresa tra i 20 e i 34 anni. Prima istanza: acqua e un letto per dormire.

Raffaello Masci

Cagliari, l'attentato rivendicato da un giovane: «Era un pacco regalo per i soldati e in particolare per il generale Mambrini»

Sardegna, bomba al cuore dell'esercito

Ordigno esplode nella sede del comando militare

CAGLIARI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il terzo «botto» è stato il più forte, ha puntato direttamente al cuore dell'esercito. Una bomba è esplosa durante l'altra notte sul davanzale di una finestra del comando militare della Sardegna, nel centro storico di Cagliari, in via Principe Amedeo. Un giovane che passava per strada è stato ferito alla coscia sinistra da calcinacci e schegge di vetro: ricoverato in ospedale in stato di choc, guarirà in due settimane.

I danni materiali sono quasi inesistenti, quelli morali altissimi. Le frange di sardi che rifiutano la presenza dei militari nell'isola dei Quattro Mori hanno alzato il tiro con un attentato simbolico. Hanno scelto l'obiettivo più importante, il quartier generale dell'operazione «Forza Paris» voluta dal ministro della Difesa Salvo Andò dopo il sequestro del piccolo Farouk Kassam; non hanno preso di mira soldatini in libera uscita, com'era accaduto nelle scorse settimane a Lula e Mamoiada, nel Nuorese. E hanno agito nel capoluogo della Regione, non in un paese dell'interno, dove la miscela di atavico ribellismo, malintesa «balentia» e alcol, può innescare gesti inconsulti. Una sfida allo Stato, purtroppo riuscita, che ha beffato sentinelle e sofisticati sistemi di controllo. Ora a disposizione degli investigatori pare esserci solo una rivendicazione dal tono ironico.

Forse per queste ragioni la consegna del silenzio è totale: il comando militare della Sardegna non ha rilasciato alcun commento. Gli ufficiali hanno semplicemente spiegato che l'attentato non incrinerà il clima di reciproca fiducia instauratosi tra l'esercito e i sardi.

La bomba che vorrebbe testimoniare l'esatto contrario è stato sistemata, alle 2 e un quarto, sul davanzale di una finestra del pianoterra, a una decina di metri di distanza dall'ingresso del comando militare.

Il ministro della Difesa, Andò

La corta miccia è bruciata in appena venti secondi. Poi il boato. L'hanno sentito a chilometri di distanza, ma in tanti l'hanno scambiato per un tuono: piovigginava, c'era aria di temporale a Cagliari. Via Principe Amedeo, non lontano dal porto, è una strada stretta, ripida, chiusa all'ingresso da un portico che raccorda l'edificio militare alla chiesa di Santa Rosalia. L'onda d'urto ha raggiunto un giovane che percorreva via Torino, Aldo Piras, 23 anni, di Villacidro, centro ad una cinquantina di chilometri da Cagliari. «Passavo lì per caso: mi sono sentito sollevare e scaraventare sull'asfalto. Ho perso la testa e sono scappato. Non mi sono neanche accorto d'essere ferito alla gamba», ha raccontato in ospedale. I carabinieri l'hanno lungamente interrogato. Il ragazzo è uno sbandato, ha, secondo gli investigatori, un passato turbolento. Indossava un abbigliamento da Rambo: anfibi, calzoni di una tuta mimetica, canottiera nera, giubbotto di pelle. E' piantonato in ospedale per ordine della magistratura, anche se nei suoi confronti non è stato preso alcun provvedimento.

L'esplosione ha contorto l'inferriata, sfondato i vetri blindati, scheggiato in più punti le spesse mura dell'edificio. L'apertura dà luce ad un locale dell'ufficio stampa, a quell'ora deserto. Le sentinelle, un appuntato dei carabinieri e un fante, non si sono accorte di nulla. Non hanno notato alcun particolare sui sei schermi delle telecamere che «spiano» la zona. A loro discolpa va detto che la finestra bersaglio dell'ordigno non può essere inquadrata dall'occhio elettronico.

Verso le 10, l'attentato è stato rivendicato con una telefonata alla sede cagliaritana dell'Ansa: «Stanotte pacco regalo esercito in Sardegna, in particolar modo a Mambrini. Un saluto a "Sos istentales" e al "Fronte Popolare per l'Indipendenza della Sardegna". Forza paris», ha detto con tono agitato un giovane che sembra telefonasse da un posto pubblico. La chiusa del messaggio ha il sapore della beffa: «Forza paris» («Avanti insieme») è il nome dell'operazione che ha portato in Sardegna circa 5 mila giovani di leva impegnati in esercitazioni che si risolvono in un controllo del territorio nelle zone calde del Nuorese, dopo i recenti gravi episodi di criminalità. Il generale Duilio Mambrini, invece, è il comandante militare della Sardegna, il più convinto sostenitore della presenza dell'esercito nell'isola.

La rivendicazione sembra ricollegare l'attentato dell'altra notte alle fucilate esplose l'8 agosto a Mamoiada contro un gruppo di alpini del battaglione Susa (5 feriti) e all'agguato della notte di Ferragosto a Lula: quattro militari della brigata Torino e due orchestrali della brigata Gorizia raggiunti dalle schegge della bomba a mano.

Corrado Grandesso

Un carabiniere indica il punto dove è scoppiato l'ordigno

IN **BREVE**

Suicida in carcere mafioso palermitano

TERAMO. Un detenuto del carcere Castrogno di Teramo, Natale Musolino, di 33 anni, di Palermo, è morto nell'ospedale civile di Giulianova (Teramo) dove era stato ricoverato l'altro ieri dopo che aveva tentato di uccidersi impiccandosi con un lenzuolo legato all'inferriata della finestra della sua cella. L'uomo, ritenuto appartenente ad una cosca mafiosa, era stato soccorso da alcuni agenti e trasportato nell'ospedale. [Ansa]

Pagherà un miliardo per tornare in libertà

GENOVA. Dovrà pagare un miliardo in contanti come cauzione, Antonio Fameli, l'agente immobiliare di Loano (Savona), condannato il 10 agosto dal tribunale di Savona a stare per un anno lontano dalla Liguria e dalle province di Cuneo e Alessandria per le sue presunte collusioni con ambienti mafiosi. [Ansa]

Sit-in per il capo degli studenti islamici

ROMA. Un sit-in di protesta pacifica all'aeroporto «Leonardo da Vinci» è stato inscenato da un centinaio di rappresentanti delle Comunità islamiche in Italia per l'espulsione di Omar Tariq, presidente dell'Unione studenti musulmani in Italia (Usmi). In seguito ad un provvedimento emesso per motivi di sicurezza nazionale e notificatogli l'altro ieri da funzionari della questura di Brescia, Omar Tariq si è imbarcato sul volo diretto ad Amman. [Ansa]

Traffico di rospi tra Brasile e Italia

RIO DE JANEIRO. Un insolito contrabbando di rane e rospi vivi dal Brasile all'Italia è stato denunciato dal botanico Frederico Arruda, direttore del Centro di Scienze Ambientali dell'Amazzonia. Secondo il ricercatore, negli ultimi mesi circa 5 mila esemplari sarebbero finiti clandestinamente nei laboratori di una industria farmaceutica italiana - non specificata - che se ne servirebbe per produrre un nuovo tipo di analgesico fino a 1030 volte più potente della morfina. [Agi]

Primo giorno di caccia un morto in Sicilia

PALERMO. L'apertura della caccia, anticipata in Sicilia rispetto a tutte le altre regioni d'Italia, è stata funestata da un mortale incidente. L'agente di polizia Giuseppe Figliolo, 42 anni, originario di Trapani, è rimasto ucciso nella tarda serata di sabato mentre partecipava, con altre sei persone, ad una battuta di caccia nelle campagne di Ravanusa. I sei compagni di battuta dell'agente, che avevano imbracciato i fucili alcune ore prima dell'apertura ufficiale della caccia, sono stati denunciati per caccia di frodo e porto abusivo di arma. La dinamica dell'incidente non è stata ancora chiarita. [Ansa]

Ragazzo ferito a colpi di coltello

NAPOLI. Un ragazzo di 15 anni, Salvatore De Rosa, è stato ferito gravemente da un coetaneo a colpi di coltello nel corso di un litigio a Qualiano, nel napoletano. De Rosa, che vive a Mugnano, si trovava nel parco giochi quando è stato avvicinato da un coetaneo. I due ragazzi, secondo gli investigatori, avrebbero cominciato un violento litigio. [Ansa]

E le «donne Letizia» d'America non difendono il regista

Fiume di lettere ai giornali «Woody Allen è un mostro»

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

«La sindrome Woody». Così il settimanale «Manhattan Spirit» intitola «Just Between Us» (Solo tra noi), la rubrica di consigli sessuali curata da Sydney Biddle Barrows. Una signora di 53 anni le scrive: «Ma di cosa possono mai parlare Woody e Soon-Yi? Ho chiesto a diverse mie amiche cosa direbbero a un ventunenne, ed hanno giudicato l'idea assolutamente incomprensibile! Alcune dicono che è solo per il sesso. Cosa ne pensa lei?».

Risponde l'esperta: «Considero il fatto nientedimeno dell'incesto, puro e semplice, e malato. Quest'uomo è stato una figura di patrigno in quella famiglia, fin da quando Soon-Yi era praticamente in pannolini, e fare all'amore con una ragazza che era sua figliastra, per qualsiasi scopo ed intenzioni, è malato, perverso, ed assai distruttivo, non solo per la ragazza, ma pure per gli altri figli. Intendo senz'altro boicottare tutti i suoi prossimi film e invito i miei lettori a fare altrettanto».

Cindy Adams, la notissima columnist del «New York Post», specializzata in gossip, pettegolezzi, riferisce di aver ricevuto in redazione moltissime lettere sull'argomento: contro Woodenhead (Testa di legno), così lo chiama, Allen, in un rapporto 10 a 1.

Poi le riassume, mettendo in evidenza gli aggettivi più ricorrenti per definirlo nelle missive già «più gentili». Termini molto pesanti nello slang americano: imbecille, sterco, vagabondo, feccia, putrido, cialtrone e porco, con innumerevoli varianti. Dicono che ha violato la fiducia di una famiglia.

Uno psichiatra sostiene che il sesso con la figlia della fidanzata è «violenza carnale simbolica».

Un signore di Long Island tira in ballo il tragico fatto di Amy Fisher, la lolita-escort girl che sparò alla moglie del suo amore, storia che ha pure interessato Hollywood. In virtù del fatto che non si conosce l'esatta età di Soon-Yi e poiché pare la relazione sia iniziata un paio di anni fa, per il lettore Allen e Joey Buttafuoco sono identici: entrambi hanno scelto ragazze minorenni.

La Adams conclude invitando Mia a disfarsi in gran fretta di un tale idiota.

Richard Harland Smith, di Manhattan, scrive al «New York Newsday»: «Se nei film di Woody Allen c'è un tema che prevale sugli altri, è che la vita è complicata, e coloro i quali sono catturati nella battaglia quotidiana per vivere diventano complessi allo stesso modo, e mentre invecchiamo è sempre più difficile conformarci ai nostri preziosi ideali».

Per Gail Collins, Allen è un «mascalzone». Per Lynn Darling un «mostro», e il suo crimine così nefando da costringerla a buttarsi all'impazzata per le strade di Manhattan a intervistare «newyorkesi bene informati» e catalogare poi i loro shock e disillusioni. Darling arriva perfino a paragonare Allen a «Shoeless» Joe Jackson, il cui nome è, ingiustamente, sinonimo di corruzione, pur se gli storici del baseball sanno che la sua implicazione nel noto scandalo dei «Black Sox» di Chicago era quasi sconosciuta. «Sono consapevole che un quotidiano si ciba delle sofferenze e delle disgrazie degli altri, e che si tratta di semplice economia nella nostra società scandal-du-jour, ma tuttavia trovo ancora deprimente che la stampa si sia buttata così velocemente a scrivere l'epitaffio di Woody Allen. Le accuse in questo caso sono sì drammatiche, ma non c'è bisogno del melodramma editoriale che degrada la società assai più prontamente che le complesse azioni di individui complicati. Finché non giungeranno i fatti, mi accontenterò di tenere per me le mie opinioni e sperare nella risoluzione migliore possibile per le parti coinvolte. Tale approccio può essere conservatore, e certamente non fa vendere i giornali, ma io non sono nel business dei giornali. Cerco soltanto di vivere la mia vita».

Michele Parks, da Medford, Long Island, scrive al quotidiano «Daily News»: «Il 18 agosto scoppiai in lacrime, apprendendo la storia della povera bambina di tre anni in Bosnia, operata senza anestesia, perché non ne era rimesta. Cinque infermiere avevano dovuto tenerla ferma. Il suo futuro non le permetterà di crescere teneramente amata tra le braccia dei genitori perché essi sono stati uccisi. Poi ho notato, con assoluto disgusto, che questa storia di massiccia importanza era finita a pagina quindici, mentre la ridicola e malata relazione d'amore di Woody Allen era in prima pagina. Migliaia di bambini stanno morendo in Bosnia, e Woody Allen è tutto ciò che occupa la prima pagina? C'è qualcosa di estremamente sconvolto in America quando lo spettacolo viene prima dei nostri figli, i figli di Dio».

Giunge intanto notizia che un paparazzo di New York avrebbe tra le mani una foto di Allen con la fidanzatina coreana intenti a sbaciucchiarsi. Solo per «dare un'occhiata» il fotografo si fa pagare mille dollari, e se pubblicata, ne richiede 50 mila. Chi l'ha vista dice che non sborserà mai quella cifra.

Giuseppe Ballaris

LETTERS

Too Quick to Judge

Allen

It's Time to Get Real

Curiosa trovata di Soon-Yi: uscendo dall'appartamento di Woody si è coperta il volto con un sacchetto. A fianco, Mia Farrow

La gente comune lo paragona ai peggiori esempi della storia Usa

---

Londra, per legge

Baby sitter Lavoro vietato agli uomini

LONDRA. Baby sitter è donna, almeno per la legge britannica. A soccombere davanti alle norme sull'immigrazione in Gran Bretagna è stato un ragazzo svedese di 19 anni, Johan, assunto dai Baughan, una coppia che abita a Leicester, come baby sitter dei loro quattro bambini. Johan, giunto a Londra lunedì scorso, è stato immediatamente fermato dai servizi di immigrazione all'aeroporto di Heathrow e verrà rispedito in Svezia. Del tutto vani gli sforzi dei Baughan per trattenerlo in Gran Bretagna. «Non riuscivo a credere alle mie orecchie, quando mi hanno detto che un ragazzo alla pari non poteva entrare in questo Paese», ha detto indignata la signora Baughan. Per la legge britannica una persona alla pari deve essere «una ragazza dai diciassette ai ventisette anni, nubile e senza persone a carico».

[Ansa]

LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

SCACCHI
La partita è continuata con 1. Tf7,a1-D. 2. Rg2, e il Nero non può evitare il matto nonostante il vantaggio di materiale. Una bella combinazione del compianto Paul Keres (1916-1975), grande dell'Estonia.

SESTO ACUTO
Lo scippatore era Giovanni. Il colpevole è l'individuo che è entrato per ultimo nel bar, mentre gli altri due avventori, che erano già dentro, sono certamente innocenti. Le affermazioni di Alberto, Marco e Giovanni hanno quindi il seguente significato: Alberto: Alberto = innocente, Marco = innocente. Giovanni = colpevole. Marco: Marco = innocente, Giovanni. Alberto = innocente, Marco = colpevole. Giovanni = innocente. Stabilito che durante l'interrogatorio ha mentito solo il colpevole, ne consegue che se due dei tre individui dicono la stessa cosa, questa deve essere necessariamente vera. Marco è stato dichiarato innocente, oltre che da se stesso, anche da Alberto e quindi è davvero innocente. Il mentitore e colpevole è dunque Giovanni, e ciò corrisponde con le affermazioni vere di Alberto e Marco.

DAMA
Giuseppe Bassani (1886-1946) fu uno dei maggiori damisti nel periodo tra le due Guerre. Il tiro si verifica dopo le mosse iniziali 1) 23-20 11-14; 2) 20-16,12-15; 3) 27-23,6-11; 4) 23-20,14-19; 5) 21-17,10-14; 6) 25-21,3-6?; (questa è la posizione riportata nel diagramma di ieri) e ora 7) 16-12!,7x23; 8) 24-20,15x24; 9) 22x15,11x20; 10) 28x3 e il Bianco vince.

```
   D E G A S   S P R E C O   E R A   B A B A
 R I M A S T O   O   T I   P   A B I U R A
C A R E L I A   D   M A P P A   M E N D I C O
O B E R O N   D I N E     I S S A R S I   H C
N B   S P E C I M E N   P O S E I D O N E   E
E I R E     S E V E R I N O B O E Z I O   A
R A I   S C A S S I N A T O R I   E Z   H A N
O   G E O R G E S S I M E N O N   N A T I V I
  V I N C E N Z O C O N S O L O     R U P I A
P O R T I N A I   H   O T   L   S H E R P A
A L A I   A N O B I O   I M E N E I   A U R A
P I T T   T O N I O L O   I   O R L O   S I C
A   I A T O   E S   I N T E R V A L L O   O E
```

PAROLIERE
9 lettere: capitolie, picc...; 8 lettere: apaiche, alpiche, capacità, canicola, caricati, criptica, rapacità, ripicche. 7 lettere: apalica, apatici, atipici, canicola, ..., canche, chepi, pacchie, pacifica, peccata, piccati, ripicca. 6 lettere: ..., apiari, capaci, ..., capata, capre, carica, carici, chicca, ..., crolla, pacche, pacchi, parche, parchi, picche, picchi, piccia, pipeta, rapaci, ..., rapati, tipica, riccia, tacche, tacchi, tipica. 5 lettere: ..., apici, ache, archi, capri, ceno, chepi, circa, crepi, epica, epici, erica, pare, paria, parca, picca, piche, rachi, tapa, ricca, ricci. Totale 71 parole

REBUS (6, 10)
P, R ozono - V attore = PROZIA NOVANTENNE

MASTER MIND
La combinazione finale corretta è: A R N 9.

LE DIECI DIFFERENZE
1. numero foglio (ultima a sinistra. 2. profilo nuvola sopra il numero della spiaggia. 3. capelli biondi di spalle in basso. 4. profilo della costa sotto il surf. 5. «O» di «ACQUA». 6. riquadro verticale su giornale. 7. numero pagine giornale. 8. costume della bagnante in mare. 9. ragazze asciugamano a righe. 10. ... del surfista in mare.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 85961 - Galleria Borella 3, t. 85961; **TORINO**, v. Roma 80 - v. Marenco 32, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765626; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 630632-698939; **ALBA**, c.so M. Coppino 8, t. 442110; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-82592; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 36709-34779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-502560; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **BOLZANO**, via Sernesi 34, t. 973323; **TRENTO**, via Cavour 39/41, t. 986280; **ROVERETO**, p.zza Rosmini 38, t. 432222; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 236542/3-235728-234990; **FIDENZA**, via Gramsci 58, t. 523744; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 6490600 r.a.; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 561182-573888; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4071497; **NAPOLI**, via Roma 329, t. 412900; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930855; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111; **SIRACUSA**, via Tero 8, t. 24276; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 724090-725120; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 052205; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di **L. 20.500** la riga. **Rubrica 6:** operai/impiegati **L. 7200**, tecnici **L. 12.500**, dirigenti **L. 20.000. Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 7200.** Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 5000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»**; l'importo del nolo cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 5000** per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata. A dipendenti con firma singola. A proprietari auto telefonandoci la targa. A commercianti e artigiani. Alle donne con firma singola. A operai e impiegati: 5 milioni = L. 160.000 mensili. 10 milioni = L. 240.000 mensili. Nessuna spesa anticipata. Massima serietà.
PRESTIT
592.269 - 692.293 corso Einaudi 3 - To

A.F.I.M. fiduciari 1/50 milioni in 48 ore a tutti ... estratto conto. Visite domicilio. Tel. 707.3116.

A artigiani e commercianti prestiti in 2 ore. Erogazione diretta nessuna spesa. Tel. 011 503.783.

ARTIGIANI commercianti aziende prestito in giornata nessuna spesa. Tel. 011 669.0442.

A tutti contanti subito da 1 a 30 milioni anche se protestati o cessione stipendio in corso. Mutui. Tel. 533.664.

3 Aziende e negozi

A.A. CERCO con urgenza attività commerciale in buona posizione Piemonte Liguria massima serietà. Tel. 696.060.

BAR con alloggio zona Aeronautica incasso L. 900 mila orario corto cedesi anticipo L. 50 milioni. Tel. 621.2272.

CEDO attività avviatissima forniture articoli per parrucchieri ... portafoglio clienti. Vero affare. Tel. 226.3058.

PIAZZA San Carlo cedesi negozio tab. IX - X - XIV: bigiotteria/pelletteria, mq 98. Tel. 562....

4 Terreni

1500 mq Sainte Maxime vista mare su Golf 18 buche, 1.400.000 FF. Proprietario ...

5 Locali e negozi

offerte

AFFITTASI piazza Carducci basso fabbricato interno cortile mq. ... 380 con uffici, passaggio carraio posto auto adatto diverse attività tel. ...1.2244 sera.

BASSI fabbricati mq 400/600 con cortile vendo piazza Massaua via Monginevro. Tel. 501.919 ufficio.

BASSO FABBRICATO
vendesi libero ... mq 150 circa uso magazzino/laboratorio ... carraio ottimo prezzo. Utip 562.8986.

CAPANNONE mq 480 con cortile esclusivo zona Mirafiori vendo L. 900 mila al mq. Tel. 501.919 ufficio.

MAGAZZINO interrato con passo carraio adiacente piazza Massaua vendo libero L. 400 mila al mq. Tel. 501.919 ufficio.

UFFICI laboratori loft luminosi mq 200/300/600/1200 con cortile vendo L. 1 milione al mq. Tel. 501.919 ufficio.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A coppia pensionati (marito con patente auto), seri, con referenze controllabili offresi alloggio + riscaldamento in villa collina torinese per custodia. Per eventuali lavori compenso da stabilire. Telefonare ore ufficio 011 539.621 facendo riferimento all'annuncio.

CONCESSIONARIA primaria casa automobilistica cerca provetto verniciatore per inserimento nell'organico della propria carrozzeria. Tel. 205.4444.

IMPORTANTE società assume venditori propri prodotti automuniti zona Piemonte fisso mensile e provvigioni. Tel. 327.498.

SERIA ditta cerca fabbri, caldaisti idraulici, elettricisti disposto trasferimento. Tel. 780.0212.

impiegati

A.A. AZIENDA disponendo posti cerca personale militesente massimo 40enni. Per colloquio informativo presentarsi oggi ore 9,30/12 - 14,30/18 in corso Turati 7/m Torino, sig. Reinaudo.

GRIMALDI ricerca giovani agenti immobiliari formazione in sede offresi fisso provvigioni incentivi. Tel. 853.2832.

HOLDING proprietaria di agenzie di viaggio cerca personale da avviare alla professione di operatore turistico. Tel. 011 956.1960 ore 9,30/18,30.

SERIA ditta cerca magazziniere 30/45 anni con esperienza disposto trasferte. Tel. 780.0553.

SERIA ditta cerca signora 40/50 anni esperta contabilità disposta trasferte. Tel. 780.2262.

SPA di Borgaretto cerca impiegata ufficio commerciale minimo 23enne esperta e volenterosa conoscenza inglese francese. Scrivere: Publikompass 2232 - 10100 Torino.

8 Rappresentanti

Le nostre attività di vendita può permettere guadagni di L. 7.500.000 mensili. Il segreto sta nel proporre articoli innovativi e di grande utilità. Se sei automunito/a, hai libere iniziative e sei residente in Lombardia, Liguria o Novara questa attività può permetterti grossi successi e diventare il lavoro definitivo per la tua vita. Se vuoi saperne di più telefona per un appuntamento allo 035 826.623.

15 Autovetture

ACQUISTA autovetture massima valutazione pagamento contanti via S. Ottavio 32 Torino tel. 011 877.242. Zona Mole.

AUDI 4 turbo 89 blu met condizionatore Abs Iattarabile. Sportauto vende permuta tel. 011 538.114.

MERCEDES 250 TD Sw 88 bianco condizionatore tetto apribile. Sportauto vende permuta tel. 011 538.114.

TOYOTA Corolla 1.6 GTI 16v bianca 90. Sportauto vende permuta tel. 011 538.114.

VW Golf 1.8 e Polo catalizzata pronta consegna. Sportauto vende permuta tel. 011 538.114.

18 Acquisto alloggi

ALLOGGETTO acquisto libero subito camera cucinetta bagno anche da rifare disponibili L. 80 milioni. Tel. 437.4248.

RICERCASI camera tinello S. Rita Lingotto massimo L. 150 milioni vendita garantita. Personalcasa 329.0041.

RICERCASI 2 camere cucina zona Mirafiori massimo L. 180 milioni vendita garantita. Personalcasa 329.0194.

RICERCO urgentemente ... convenzionata Torino o prima cintura salone 2 camere cucina. Tel. 407.4248.

19 Vendita alloggi

A. UTIP 562.8986 Crocetta libero doppi ingressi salone 4 camere cucina servizi ampia metratura volendo divisibile.

A. UTIP 562.8986 S. Rita ottimo stabile libero perfettamente rimesso a nuovo ampio 2 camere tinello cucinino ingresso bagno vende. Possibilità di mutuo.

A. UTIP 562.8986 zona Francia Pozzo Strada libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 183 milioni vendesi.

A chi vuole garanzia per una casa signorile e di pregio visite anche al sabato in cantiere Via Fabriti 101. ...

ADIACENTE corso Svizzera in stabile ristrutturato vendonsi uno due tre locali affittati, box. Tel. 771.5232.

ALLOGGI nuovi belli 2/3 camere inizio Settimo dopo Panorama via Regio Parco 74 prezzo fisso con forte mutuo. Visite anche sabato SIS 562.9977.

ALLOGGI nuovi in consegna 2/3 camere garanzia di prezzo fisso con forte mutuo. Visite in loco anche sabato via Calabria angolo Potenza. SIS 532.080.

CASETTA in Settimo 3 camere cantina taverna 70 mq box più cortile parzialmente ristrutturata L. 320 milioni. Tel. 899.8540.

CORSO GROSSETO
via Carossio libero nuova costruzione salone living 2 camere cucina 3 bagni. Gabetti vende tel. 57.67.

CORSO MONTECUCCO
alloggio molto particolare, lussuoso, piano alto panoramico, 72 mq L. 250 milioni. Casapiemonte 318.2525.

CROCETTA
splendidi monolocali mansardati in stabile ristrutturato con portineria ascensore. Gabetti vende 57.67.

GABETTI VENDE
corso Orbassano libero ristrutturato piano medio camera tinello cucinino bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Pinelli liberi 1° e 3° piano stessa casa spaziosi 3 camere cucina doppi servizi. Tel. 57.67.

LIBERO via Filadelfia ingresso 2 camere tinello angolo cottura bagno privato vende. Tel. 0121 74.824 ore pasti.

MONCALIERI
corso Roma (adiacente) ampio panoramico trilocale libero con servizi e box. Gabetti vende tel. 57.67.

MONCALIERI corso Rosselli 4° piano panoramico libero camera tinello cucinino servizi L. 140 milioni. Grimaldi 640.8326.

PRIVATO vende zona Stadio libero 2 camere cucina bagno ingresso, mq 65. Tel. 011 403.4010 no agenzie.

RIVOLI Rombo casetta ristrutturata 2 camere cucina box locale da rifinire cortile L. 290 milioni. Grimaldi 953.2832.

RIVOLI
villa unifamiliare con giardino libera signorile indipendente recente. Gabetti vende tel. 57.67.

SANTA RITA privato vende camera soggiorno angolo cottura ristrutturato ammobiliato nuovo. L. 150 milioni. Tel. 906.4369.

TAIT 562.3931 libero in corso Giulio Cesare (Auchan) recente piano alto 2 camere cucina ingresso bagno.

TAIT 562.3931 libero pressi corso Belgio spaziose camera tinello ingresso bagno L. 30 milioni e mutuo.

TAIT 562.3931 libero pressi via Guido Reni signorile recentissimo saloncino 2 camere cucina biservizi.

VENARIA
appartamento di 4 vani 2 bagni in palazzina con giardino a L. 150 milioni. Gabetti vende. Tel. 57.67.

VENDESI villa indipendente in Sanremo con mq 3000 circa di parco distante dal mare mt 100 dotata di autorimessa di mq 96 per più auto e barca possibilità uni/bifamiliare ristrutturata con finiture di pregio e unica vista panoramica. Visite in loco su appuntamento telefonando nelle ore di ufficio allo 0184 509.240 - 011 562.9257.

VILLA bella casa 380 mq 2700 mq terreno collina Cavagnolo 35 km Torino L. 290 milioni. Casapiemonte 318.2525.

VILLA 400 mq collina S. Raffaele Cimena 12 km da Torino terreno 3000 mq affare L. 462 milioni. Casapiemonte 318.2525.

20 Domande affitto

MEDICO ricerca appartamento in Torino periodo corso di specializzazione Ospedali. Tel. 562.9808 - 0337 205.448.

2 studenti universitari referenziati cercano in affitto un appartamento ... ammobiliato. Tel. 740.489.

21 Offerte affitto

AFFITTASI a studenti stessa casa soffitta L. 250 mila mensili o monolocale L. 380 mila uso transitorio. Tel. 952.4950.

AMMINISTRAZIONE affitta direttamente uso abitazione appartamento in stabile decoroso referenze. Tel. 562.0136.

A studenti oltre 100 proposte affitto ammobiliati adiacenti università 1/2/3 camera cucina servizi. Tel. 757.284 - 745.010.

S. PAOLO alloggio abitabile subito con rate pari affitto di camera cucina bagno. Tel. 561.2537.

VIA Perugia monolocale con angolo cottura bagno ristrutturato con rate pari affitto. Tel. 561.2480.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

ADIACENZE Super Cannes: 170 mq abitabili piscina, villa nuova, ... FF. Proprietario 0033 93 749.445.

ANTIBES: villa nuova, vista mare, piscina, 250 mq abitabili, zona residenziale, garage 3 auto, 6.000.000 FF. Proprietario 0033 93 749.445.

COAZZE Combacelda rustico ristrutturato soggiorno camera cucinotto taverna L. 115 milioni. GrimaldiRivoli 953.2832.

COSTA AZZURRA
Confine Monte Carlo proponiamo splendidi appartamenti, ampie terrazze, incantevole vista mare. Investimento e riservatezza garantiti. Tel. 0033 9330.4040 fax 0033 9330.8420.

GEOMETRA cerca cascina o rustico anche da rifare con terreno attiguo in Torino o dintorni. Tel. 352.843.

NIZZA ... 90 mq, terrazza, vista mare, piscina, garage coperto, 1.500.000 FF. Tel. 0033 93 725.860.

SALUZZO collina di Manta splendido fabbricato rurale con piscina parco e pineta. Nasi & Negro vende 0121 75.066.

VILLASTELLONE centro paese cascina indipendente da ristrutturare 400 mq L. 390 milioni. GrimaldiMoncalieri 640.8326.

119.000.000 vicinanze Chivasso 4 vani bagno ampio cortile e tettoia vendesi. Tel. 658.235 - 658.303.

69.000.000 casetta ... con giardino 30 km da Torino vendesi completamente mutuabili. Tel. 658.303 - 658.235.

98.000.000 mutuabili casa 4 vani bagno cortile negozi stazione FS uscita Chivasso Est. Il Punto 582.5551 - 582.5488.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

BIBIONE mare affitto villette, appartamenti fronte mare, ultime occasioni. Telefonateci, invieremo fotografie. Tel. 0431 430.428 - 439.261 - 43.426.

47 Alberghi, pensioni, residences

DIANO MARINA Hotel Roma 0183 495.474 su lungomare camere con servizi e tv scelta menù prezzi speciali.

PENSIONE Primula vicino al mare e alla stazione ambiente familiare cucina curata in Finale Ligure. Tel. 019 692.256.

52 Varie

A. GIOIELLERIA M.C. acquista oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. Corso Peschiera 161. Tel. 334.832.

CIRCE MAGA in sola seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincite gioco, fortuna, matrimonio, finanziamenti, ricchezze, ostacoli, invidie, malocchi. Telefonare allo 011 696.6773 via Muratori 13. Torino.

IL SAVONAROLA DELL'ESTATE

Il politico sudtirolese vorrebbe espellere la Gruber per indegnità

«Basta con le peccatrici vip»

Benedikter: una bestemmia quei topless

Armin Benedikter ha fidanzata e intende seguire un corso teologia

NOSTRO INVIATO

Armin Benedikter guarda il giornale e trasalisce. Poi ha l'impennata del predicatore duro. La foto mostra Lilli Gruber nuda sotto il sole. «Questo è veramente grave. Da sudtirolese, mi vergogno che una donna del gruppo tedesco possa giungere a tanto. Qui non c'è più il senso della dignità. Secondo questa signora andrebbe espulsa dalla comunità del Sudtirolo, per indegnità».

Armin Benedikter, anni, studente in giurisprudenza a Innsbruck, figlio di Alfons, leader dell'"Unione per il Sudtirolo", l'ala intransigente della popolazione altoatesina di lingua tedesca. Ci ha ricevuti nella casa paterna sulla collina sopra Frangarto, tra i meli e i vigneti, quasi nascosta dal verde. Ha un aspetto mite, contemplativo. Ma quando si getta in quella che chiama «lotta contro l'immoralità» si trasforma. Armin copre o straccia manifesti, sgrida le donne per la strada, invia ai giornali lettere fustigatrici.

Lui la fidanzata non ce l'ha. «No, anche perché ho intenzione di studiare teologia, dopo la laurea, e di farmi prete, se ne sarò degno. Questo è il mio progetto di adesso, non si sa mai che cosa possa accadere, in futuro. Comunque vorrei andare in una certa direzione: io faccio parte di un gruppo ancora più radicale quello che ha seguito monsignor Lefevbre».

Il terreno di battaglia di Benedikter è quello del moralismo, accanito, sforzante. Armin è un'iradiddio nella stagione del topless.

Che cosa la spinge a questa crociata?

Sempre le stesse ragioni. Ogni cattolico è obbligato ad adoperarsi per la salvezza delle anime: deve combattere contro tutto ciò che può metterla in pericolo, l'anima.

Rischio di dannazione, in particolare, che si accompagna alle nudità

Sono due i motivi fondamentali per cui mi sono lanciato in questa campagna. Il primo è che questo modo di togliersi i vestiti e tutta la pubblicità che se ne fa sono una bestemmia: queste persone si comportano non esistesse il peccato. E poi, spogliandosi in pubblico, danno un cattivo esempio a tutti. possono subire le conseguenze anche i bambini, nel senso che gli stimoli cui sono esposti gli adulti sviluppano una criminalità sessuale che investe anche i minori.

Quando ha deciso, signor Benedikter, d'intraprendere questa crociata?

La mia prima lettera a un giornale è del maggio dell'89: criticavo un'inserzione pubblicitaria, perché era indecente. Si vedeva una donna in due pezzi. Ma non era tanto per il costume, quanto per la ragazza che lo indossava. Di lettere poi ne ho scritte altre, anche a gestori e commercianti. E quest'anno ho cominciato a coprire manifesti, anche a tirarli giù. Qualche volta vado alle edicole a dire di togliere questo e quello dai banchi di esposizione. Altre volte fermo qualche signora per la via. Dico: non si vergogna ad andare in giro così poco vestita? Finora non mi è successo niente. Ma un giorno ho rischiato: una che avevo rimproverato accompagnata dal fidanzato, e c'è mancato poco che mi prendessi le botte.

Sorride. Armin Benedikter, poi torna con il pensiero alle sue battaglie. Racconta di quando ha preso di mira l'immagine di Alba Parietti, esuberante in un manifesto: «Sono passato in viale Druso e in via Resia e ho visto quei manifesti appesi presso le stazioni di servizio. Avevo me la bomboletta di spray nero, ho spruzzato sulle gambe accavallate della Parietti». L'ultima l'ha fatta la settimana scorsa, scagliandosi contro la pubblicità «boutique del krapfen» apparsa su «Tuttocittà» di Bolzano, per via di una reginetta del krapfen ritratta seminuda. S'è affrettato a scrivere: «Vergognatevi della vostra inserzione pubblicitaria pazzesca, svergognata e maialesca».

Adesso, ripiega con una smorfia il giornale che riporta la foto di Lilli Gruber senza veli.

Ma non le sembra, signor Benedikter, che abbia il diritto di fare quel che le pare, nella vita privata?

Questo può anche valere, in generale. quelle che richiamano l'interesse pubblico devono dare ancora di più un esempio di buon comportamento.

Tuttavia, anche Rosanna Cancellieri, del Tg 3, ha esposto al sole qualcosa di intimo.

Anche lei? E' veramente triste che queste signore non abbiano alcun senso della dignità. Per me, sono grandi peccatrici.

Ma l'ira di Armin Benedikter raggiunge il colmo quando si parla di Sarah Ferguson fotografata in topless. «Non avrei mai immaginato che questo malcostume investisse persino la famiglia reale inglese. Si vede che anche la duchessa è corrotta. Sono personaggi che non hanno più religione non credono più nell'eterno castigo. sa che cosa le dico? Che anche mettersi a prendere il sole, secondo me, è peccato, perché è altro che una perdita di tempo. Queste signore, poi, vogliono abbronzarsi per interessanti punto di vista erotico».

Benedikter si tormenta le mani. «Sì, lo so, c'è chi ride di quel che dico e che vado facendo. Ma a non importa, io tiro avanti per la mia strada. Stia a sentire, al giorno d'oggi occorrerebbe avere dei predicatori di penitenza, perché se no le cose si lasciano andare».

Nella rassegna dei personaggi «al naturale», figura anche Giuliano Ferrara, che ogni estate viene fotografato nudo. Armin non sopporta nemmeno il pensiero di trovarsi al cospetto di un rappresentante del cosiddetto sesso forte in quelle condizioni. Che impressione le farebbe vedere Giuliano Ferrara nudo?. Benedikter spalanca le braccia: «Mi sembrerebbe un grosso satiro».

Giuliano Marchesini

«Sarah è corrotta umilia la corona Queste donne famose dovrebbero dare il buon esempio»

Tre «vittime» eccellenti della crociata Benedikter: la duchessa inglese Sarah Ferguson (a sinistra) la giornalista Lilli Gruber (a destra) e la diva della tv Alba Parietti (sotto)

La Regina vorrebbe ridurne la popolarità

«Complotto di corte contro Lady Diana»

LONDRA. Per la famiglia reale britannica, la settimana scorsa è stata la peggiore dei quarant'anni di regno regina Elisabetta e ha gettato la casa dei Windsor nella crisi più grave dall'abdicazione di Edoardo VIII. Sconvolta dalle illazioni sulla vita privata, la famiglia reale, secondo il «Sunday Express», avrebbe deciso di serrare i ranghi e lasciare Diana «al freddo»: sarebbe allo studio un declassamento dei suoi compiti, per dare a Carlo un ruolo molto più incisivo a spese della moglie, cui vanno invece i favori del pubblico.

Secondo il «Mail on Sunday» sarebbero stati gli stessi cortigiani a far arrivare alla stampa il nastro con la registrazione famosa telefonata. La campagna al massacro sarebbe orchestrata per punire Diana dell'autorizzazione al libro di Andrew Morton «Diana: la sua vera storia», che mette in pessima luce il marito.

Carlo si sente profonda- offeso quello che considera «il tradimento di Diana» e furioso per il modo in cui lei ha saputo usare l'opinione pubblica contro di lui, la regina non è da . Per lei, Diana non è che una «donna ingrata e calcolatrice», alla quale il principe Filippo avrebbe detto senza mezzi termini, in una burrascosa riunione, che «tutta la famiglia starebbe molto meglio senza di lei». Nella riunione, la principessa avrebbe chiesto una separazione legale dal marito, ma la regina, scrive il «Mail on Sunday», si sarebbe rifiutata e avrebbe invitato Carlo e Diana a mostrare una facciata «unitaria» continuando a condurre vite separate in privato.

a Diana questo basterebbe: lei chiede un ruolo ufficiale anche dopo la separazione, con una sua residenza, uno staff e il diritto a continuare a svolgere compiti ufficiali.

La comparsa della registrazione e la minaccia di rivelazioni ancora più compromettenti potrebbero servire a far cadere Diana dal piedistallo, salvando così i Windsor dall'imbarazzo di doverle cedere. [Ansa]

Spenta la luce rossa che non riaccese il cinema

UNA piccola, curiosa notizia dice che oggi è chiuso a Milano il cinema Majestic. Lo sappiamo, tutti coloro che come me non hanno mai sentito nominare il Majestic: il cinema è in crisi dappertutto, per niente prospera la tv, Berlusconi nella lista dei miliardari, e le sale che vogliono sopravvivere accendono davanti alla porta luce rossa. Errore. Perché la notizia ricorda, più avanti, che il Majestic era proprio primo cinema a luce rossa in Italia»: quello che, inaugurando la trasformazione del d'arte in cinema sexy, per avvertire gli spettabili clienti che non aveva più niente che fare i soliti noiosi film d'autore, aveva avuto l'idea di accendere, davanti alla porta, una lampadina rossa.

Col tempo è successo che le lampadine rosse venivano scambiate per segnali pericolo, lavori in corso, casa in demolizione; e allora qualcun altro, non so chi, ha trasformato il cinema sexy in cinema hard, e ha inventato la lampadina blu. lo slogan: lampadina blu vale tre lampadine rosse. Non sappia- chi e misurasse l'equivalenza.

Quante polemiche, allora, sui principi generali del bene e del male, che la diffusione del sexy e dell'hard spandevano nel Paese. Censurare? Tollerare? Pareva che discutesse non sulle astuzie mercantili di qualche gestore di sale, ma sulla vita della nazione e le sorti dell'umanità. Quando fu levato dalle sale «Ultimo tango a Parigi» di Bernardo Bertolucci per mandarlo alla distruzione, fu sostituito filmino hard intitolato: «Sexy!» (punto esclamativo). La sostituzione indicava che per censura c'è più pericolo in un'opera d'arte a tema sessuale, per quanto non eccitante, che non film senza arte, ma vuole eccitare, e vende eccitazione. censura Bertolucci, e Visconti, perfino al mite, ascetico, tormentato Antonioni. «Il censore - ammoniva Moravia - fobico». Ma il provocatore, ribattevano i moralisti, un sadico: chi più pericoloso? Il dilemma non arrivava al pubblico, che entrava nelle sale rosse o blu per soddisfare curiosità non esattamente logico-metafisiche. In un cinema di Milano, che potrebbe essere questo Majestic, uno spettatore fu trovato all'alba ancora addormentato: gli aveva preso nell'acme del plot. Sul «Corriere della Sera» Giuliano Gramigna salutò quel sonno come più perfetta conclusione della polemica tra fobici e sadici: sull'oggetto contendere c'era chi ci dormiva sopra. Con qualche rischio, però: banda Ludwig, composta da due ragazzotti che incarnavano al più alto grado le due qualità conflitto, e sadismo, girava per i cinema tipo Majestic con taniche di benzina, per scaraventare nel fuoco di anticipato Inferno gli spettatori-peccatori. Quei cinema hanno espresso attrici, si chiamavan così, una delle quali è finita addirittura in Parlamento: la delle integrazioni, che dava non solo legittimità ma potere legittimante.

Anche qualcosa di più inquietante, visto che l'attrice hard in questione entrava nella Commissione difesa, diventava insomma il nostro baluardo. Chiaro segno che la trasgressione era svanita, assorbita, neutralizzata. Il cinema non si salvava trasgressione, perché il suo nemico non era la normalità: era la tv, il registratore, la videocassetta, che con lo stesso prezzo di biglietto ti portava il film a casa, tuo per sempre. Dunque l'età hard non ha salvato il cinema, è servita soltanto a dare una morte ingloriosa a un genere glorioso. Speriamo tutti gli spettatori usciti svegli, stanotte, dal Majestic (davano «Invito piacere»), perché stamattina non va nessuno a far le pulizie.

Ilona Staller

Ferdinando Camon

IL TEMPO

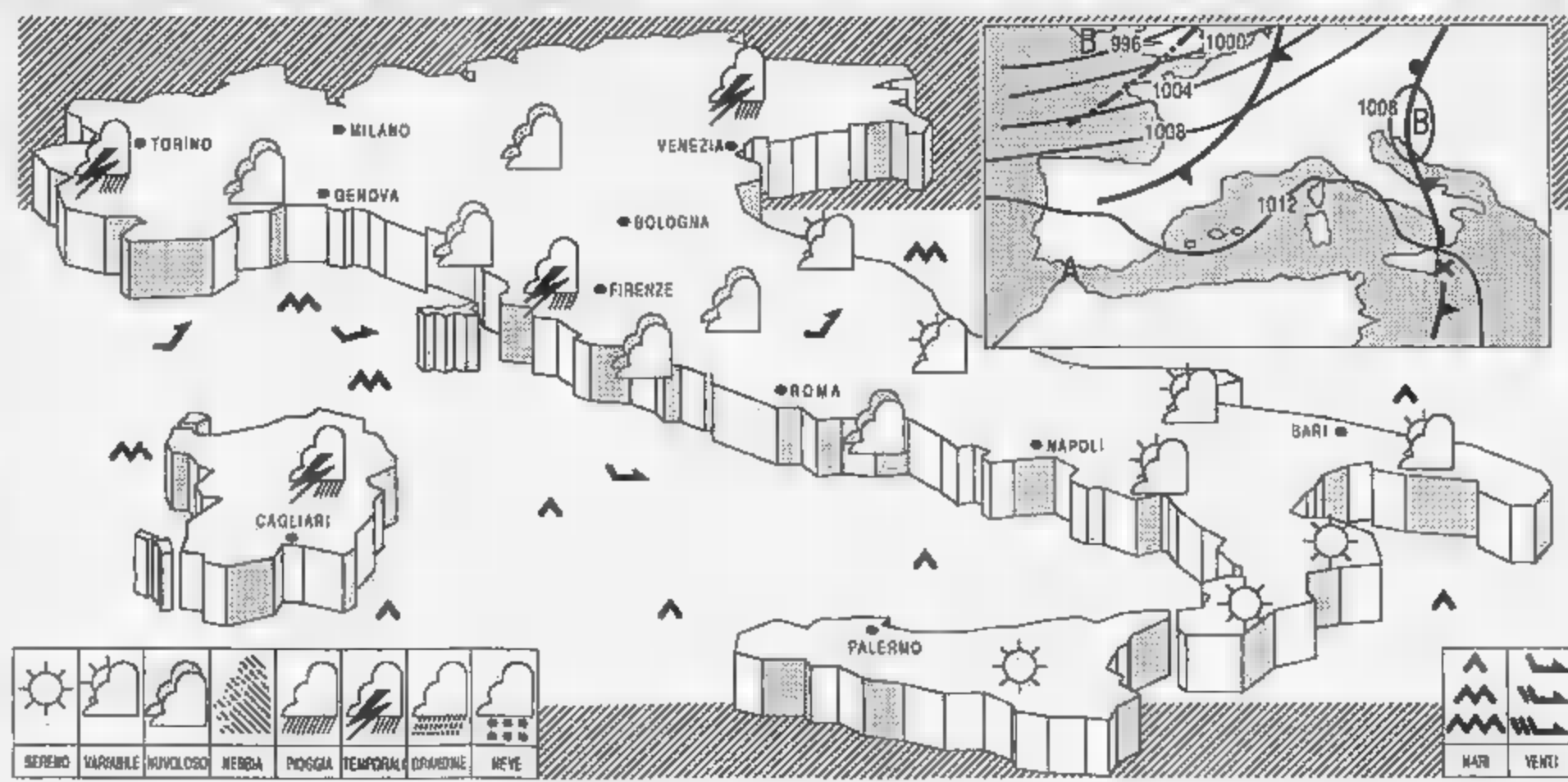
Settimana capricciosa

Da sabato scorso l'Italia è sotto il tiro di correnti perturbate ma è prematuro dare per spacciata l'estate: non sarà cioè questa congiuntura negativa a darle il colpo di grazia. L'anticiclone dinamico, che incombe nell'area del Mediterraneo da oltre 40 giorni e dalla cui presenza l'estate ha tratto linfa vitale e protezione, ha accusato cedimento, ma si dà per vinto: vedrete che avrà presto occasione recuperare. Intanto però ha consentito ad una corrente aria fresca ed instabile di giungere sulla nostra penisola. E' valsa a rompere l'assedio del gran caldo, ma dato vita ad un'ondata temporalesca cui parte più attiva già abbandonando l'Italia. Il tempo però resterà instabile almeno per un paio di giorni, dopodiché l'alta pressione avrà modo di rimargi- la ferita e tornare a proteggere l'estate.

Anche la temperatura, dopo questo opportuno refrigerio, tornerà a salire ma senza raggiungere i valori dei giorni scorsi. Intanto oggi, ed in misura domani, sulle regioni settentrionali, quelle centrali, sulla Sardegna e parte di quelle meridionali le condizioni del tempo resteranno improntate alla variabilità perturbata con piogge e temporali che tenderanno a spostarsi verso il versante orientale della Penisola, mentre sul ver- occidentale tenderanno ad affermarsi schiarite. La temperatura continuerà ad accusare una flessione specialmente al Sud e sulle regioni adriatiche, mentre sul versante tirrenico e al Nord comincerà invertire la tendenza.

Tra mercoledì e giovedì nuovo guasto temporaneo sopraggiungerà sulle regioni alpine e prealpine. Non si esclude tuttavia che, nel corso del pomeriggio-sera di giovedì, qualche temporale possa insorgere anche sulle zone appenniniche tosco-emiliane. Venerdì, invece, sarà una giornata assolata e calda destinata però a non proseguire oltre, almeno sulle regioni settentrionali dove tra sabato e domenica si registrerà un peggioramento.

Marcello Loffredi

[illegible]

Il reddito è fisso ma di breve durata

D[illegible] [illegible] un suo assiduo lettore, anche [illegible] è la prima volta che le scrivo, ma l'episodio di cui sono [illegible] protagonista mi fa sorgere qualche sospetto [illegible] un po' di nervosismo», scrive, da Torino, il signor C.P. (che firma, ma dice: «di lei mi fido, [illegible] questa pseudo-democrazia no»). Continua, raccontando che, [illegible] fine luglio, recatosi in banca, munito di preavviso bancario, per rinnovare Bot semestrali per 10 milioni di lire, gli comunicano che l'asta è stata chiusa in anticipo (senza spiegargli i motivi) e gli consigliano di prenotarsi per l'asta successiva (cosa che ha fatto). Ed ecco il sospetto: «Se l'asta è stata chiusa in anticipo, [illegible] perché ci [illegible] state richieste in misura molto superiore all'offerta. Allora, come mai ho letto nei giorni successivi che i rendimenti [illegible] [illegible] non erano mai risultati così alti? Trattandosi [illegible] un'asta, [illegible] molte richieste avrebbero dovuto corrispondere rendimenti più bassi. Non sarà che esistono manovre delle banche per far indebitare sempre più lo Stato [illegible] provocare un'inflazione crescente, così da tartassare sempre più il risparmiatore a reddito f[illegible] (vedi i pensionati, come io [illegible] che arrotondano la pensione con i risparmi della liquidazione)? Nel lontano [illegible] facemmo [illegible] guerra [illegible] liberazione per [illegible]ciare la dittatura, ma allora si conosceva il nemico, ora [illegible] si conosce neppure quello. Non mi si dica che una lettera del genere allora non avrei potuto scriverla, mentre oggi sì, perché questa non è che la valvola [illegible] pentola [illegible] pressione, applicata dai politici attuali, e non applicata dai fascisti (per cui la pentola esplose). Io non sono che un'infinitesima bollicina contenuta nella pentola. Sono uscito con questa lettera, e ora sto meglio».

Sono lieto di contribuire, indirettamente, all'uscita della bollicina, e allo sfogo del nostro lettore. Ora, vorrei puntualizzare che [illegible] vedo il nesso, né l'interesse, da parte delle banche, [illegible] far indebitare sempre più lo Stato e «sempre più [illegible] risparmiatore [illegible] reddito fisso». Non [illegible] vedo perché il sistema del credito, di cui le banche fanno parte, ha tutto da perdere dalla sempre più ampia fetta di risorse finanziarie del Paese assorbita dalle necessità della finanza pubblica (siamo arrivati al 90 per cento di tutte le emissioni annue). Né, [illegible] questo lo dico per calmare, [illegible] è possibile, il nervosismo del n[illegible] lettore, parlando di Bot si può parlare di «reddito fisso». Se c'è un titolo di Stato [illegible]e ha seguito l'andamento dell'inflazione, all'inizio adeguandosi, è vero, un po' tardivamente, [illegible] pur toccando, tra la fine degli anni Settanta e l'inizio degli Ottanta, il 18-20 per cento di rendimento, questo titolo è proprio il Bot, che ancor oggi, per le sue brevi scadenze, è [illegible] più richiesto da chi teme nuovi «ritorni» d'inflazione. Per quanto rigua[illegible] invece, l'episodio di cui il nostro lettore è stato protagonista, devo di[illegible] che anch'io rimango perplesso. La Banca d'Italia [illegible] chiude mai un'asta [illegible] anticipo, e anche le banche, di solito, se le prenotazioni giungono tardive [illegible] fini della [illegible]denza (che può precedere [illegible] mezza giornata la chiusura d'asta della [illegible] d'Italia), le accettano, pur scrivendo sull'ordine «in asta tardiva». [illegible] banche, cioè, non iscrivono questi ordini nella presentazione dei fogli all'asta, ma si riservano [illegible] presentarli se risulteranno ancora titoli disponibili, oppure se ci sarà un'asta aggiuntiva, ripromettendosi, se è il caso, di acquistarli sul [illegible], però [illegible] un prezzo maggiore. Da ultimo, può essere che [illegible] banca del Nord, che non abbia agenti a Roma, [illegible] quindi debba inviare in Banca d'Italia a mezzo corriere [illegible] altro modo gli ordini d'acquisto, chiuda le prenota[illegible] [illegible] giorno prima (per esempio, per l'asta di martedì prossimo, le chiuda lunedì pomeriggio). In questo caso, si tratterebbe di motivi «organizzativi», non meglio specificati.

Prezzi e costo vita

«Sono solito seguire l'andamento del costo della vita [illegible] dati Istat che pubblicano i giornali. Così, dovendomi recare a Cagliari, mi attendevo di trovarvi prezzi più [illegible] [illegible] quelli della mia Perugia, avendo l'Istat indicato recentemente per le due città aumenti medi [illegible]nnui diversi, del 9,8 per cento per Cagliari [illegible] dell'8,8 per Perugia, nel periodo 1980-'91. Così [illegible] è stato, assolutamente. Perché?». Perché l'Istat, caro signor L.M. (lettera firmata, di Perugia), calcola le variazioni percentuali, e non i prezzi effettivi, [illegible] questa e quella città. Anzi, l'Istituto sottolinea, nelle [illegible] pubblicazioni, che «gl'indici per i singoli capoluoghi di provincia possono essere utilizzati per eseguir confronti sulle variazioni dei prezzi, ma [illegible] per valutare comparativa[illegible] il livello generale dei prezzi tra città [illegible] città». Tutto dipende, quindi, dal rispettivo costo della vita all'inizio del periodo preso in considerazione per le variazioni dei prezzi.

Mario Salvatorelli

I grandi gruppi riaprono i cancelli, mentre la Cgil va al grande confronto

Tutti in fabbrica ma con paura

E per l'occupazione è subito emergenza

RO[illegible] Le ferie [illegible] finite, riaprono le fabbriche. E la «temperatura» sindacale, con la lira alle corde e il governo alla disperata ricerca di quattrini per tamponare le falle del deficit pubblico, è già alle stelle. Mentre per la spaccatura interna alla Cgil (il chiarimento [illegible] previsto [illegible] mercoledì e giovedì) non si riesce neppure a capire quando riprenderà la trattativa sul costo del lavoro. Nei primi cinque mesi [illegible] quest'anno l'occupazione in Italia è scesa del 4,6% [illegible] le organizzazioni sindacali hanno proclamato un vero e proprio stato d'emergenza. Calcolano [illegible] i posti a rischio sono almeno 200 mila (15.000 nella sola Lombardia).

Stamane si aprono i cancelli del gruppo Fiat, unica grande azienda mancata all'appello la scorsa settimana, che si lascia alle spalle la chiusura di due grossi stabilimenti, l'Autobianchi di Desio [illegible] la Lancia di Chivasso. Riaprirà i cancelli anche la Maserati che, dopo il lungo e travagliato braccio di ferro intercorso fra i dipendenti [illegible]lla sede di Lambrato [illegible] [illegible] patron Alejandro [illegible] Tomaso, dovrà ancora affrontare il problema degli esuberi. Con l'inizio della cassa integrazione straordinaria per 400 lavoratori, riaprono anche i portoni della Pininfarina. La crisi, per restare nel settore automobilistico, ha lasciato profonde tracce anche alla Lamborghini che ha scontato soprattutto le difficoltà del gruppo americano Chrysler. Per restare ai grandi gruppi la [illegible] conversione [illegible] legge del decreto riguardante il trasferimento al [illegible] pubblico [illegible] 1500 dipendenti delle industrie in difficoltà, ha riaperto la ferita all'Olivetti di Crema dove nemmeno il «consorzio» ha preso il via.

Ha già riaperto i cancelli invece il gruppo Pirelli che, dopo l'annuncio del giugno scorso di altri 1020 tagli con la chiusura di Villafranca [illegible] la riduzione produttiva [illegible] Tivoli, prosegue ininterrottamente i suoi piani di dismissione [illegible] prodotti [illegible]versificati, mentre i sindacati attendono chiarimenti sul piano di ristrutturazione in corso per ottenere certezze sul piano occupazionale. Sempre più grigia la situazione per la Falck, l'Ansaldo [illegible] l'Ilva, mentre pare disastrosa quella dell'Efim (ormai in liquidazione) dove [illegible] mila persone sono con il fiato sospeso.

Pesanti segnali [illegible] difficoltà sono stati lanciati, nel corso [illegible] quest'anno, anche dal settore tessile a cominciare dal Gft (Gruppo Finanziario Tessile) [illegible] Torino, seguito a ruota dai gruppi Marzotto, Olcese e Cantoni.

Poi c'è il nodo delle privatizzazioni (che potrebbero [illegible] drastici tagli di personale nelle imprese di Stato) mentre, non ultima, è scoppiata la «bomba» delle Sim. Anche la Borsa, sempre più priva di affari, comincia a licenziare. In questo clima si ricomincia: mercoledì [illegible] la Cgil, poi con il ministro del Lavoro Nino Cristofori. E i sindacati hanno già fatto sapere che [illegible] quel tavolo presenteranno l'emergenza occupazione. La festa è davvero finita. [c. roc.]

Industria preoccupata «Scenderanno i prezzi»

Parla Cipolletta: «Per le imprese sarà tutto più difficile. Serviranno molti sacrifici ma l'Italia può farcela»

Innocenzo Cipolletta
direttore generale Confindustria

L'ESTATE sembra già lontana. «Bisogna fare le pulizie d'autunno» ironizza Innocenzo Cipolletta, direttore ge[illegible] della Confindustria. [illegible] riferisce [illegible] mille problemi che incombono sulle industrie che oggi riaprono i cancelli [illegible]po le ferie: l'economia zoppica, la lira [illegible]ma, [illegible] bilancio pubblico è il disastro di sempre. Ma che significa fare le pulizie? Cipolletta lo spie[illegible] in questa intervista.

Cosa occorre?

E' [illegible] un [illegible] riordino per tutto il sistema economico e l'Italia ne può uscire bene. Servono molti sacrifici che non ci [illegible] a terra. L'Italia ha del grasso da togliersi.

E' preoccupato?

Le prospettive non sono buone. La domanda non dovrebbe cadere ancora, ma l'attività produttiva rimarrà stagnante. Resta fondamentale ridurre costi e prezzi. Forse l'aspetto [illegible] dell'autunno e dell'inverno prossimi è il processo [illegible] abbassamento dei prezzi nel mondo e presumibilmente in Italia.

Perché?

Per salvare le quote di mercato. Una grossa area ha guadagnato 10 punti di competitività: la svalutazione del dollaro si riflette pari pari sui prezzi.

E' tutto negativo?

Anche in Italia alcuni settori come l'energia che hanno costi in dollari sono favoriti. Però chi ha concorrenti [illegible] lavorano [illegible] il dollaro [illegible] il settore tessile [illegible] l'abbigliamento dovrà ridurre i prezzi. Credo stiamo andando da un'inflazione calante a prezzi cedenti soprattutto per alcuni settori.

Ma questo, almeno in appa[illegible] [illegible] è [illegible] bene?

E' un bene per gli acquirenti [illegible] per chi [illegible] [illegible]istiche sull'inflazione. Ma nel 1991 e all'inizio del [illegible] [illegible] recessione è stata provocata dalle quantità calanti, ora deriva dai prezzi.

Con quali conseguenze?

Ci rimette chi è in perdita. Le aziende che hanno un disavanzo sono ancora di più in difficoltà [illegible] devono diminuire i costi. E' [illegible] caso anche dell'Italia: avrebbe bisogno di valori crescenti per incassare maggiori imposte. Invece deve gestire situazioni di fatto più difficili.

E' già stata bloccata la scala mobile.

La fermezza della Confindustria nel negoziato di luglio come [illegible] comprensione del sindacato e del governo [illegible] della consapevolezza che riducendo i costi [illegible] hanno minori effetti negativi sull'occupazione.

Salteranno tanti posti?

L'occupazione ha tenuto fino al 1991. In autunno avremo una situazione molto delicata a cominciare dal settore pubblico e dalle partecipazioni statali.

I sindacati sono più pessimisti della Confindustria?

E' comprensibile. Siamo altrettanto pessimisti [illegible] solo per l'occupazione, ma anche per i conti aziendali. Ridurre i costi è necessario [illegible] parità [illegible] occupazio[illegible] oppure si riduce l'occupazio[illegible] a parità di costi.

Licenziare [illegible] inevitabile?

No. L'accordo sulla scala mobile punta a ridurre o rallentare i costi. Ma esistono aree con occupazione esuberante, come le imprese pubbliche in ritardo per le ristrutturazioni o con più debiti. L'industria privata ha già snellito e avrà minori disagi.

Cosa discuterete allora da giovedì 3 settembre incontrando governo e sindacati?

E' stata rinviata [illegible] definizione di dove [illegible] come si contratta il salario per le singole categorie [illegible] le singole realtà industriali. Vanno poi precisati eventuali meccani[illegible] di tutela dei lavoratori senza contratti, in assenza della scala mobile.

E cosa chiedete?

Abbiamo proposto che restino i soli contratti di categoria, come in tutta Europa. Le aziende possono scegliere di fare contratti aziendali, [illegible] solo [illegible] posto di quelli di categoria.

Ma fioriscono i contratti integrativi.

Parliamo di modelli futuri. L'accordo di luglio ha regolato le retribuzioni fino [illegible] 1993.

Con quell'intesa, le industrie sono più serene?

Sì, l'accordo dà certezze. Ma [illegible] comunque un fardello il costo del lavoro che cresce in misura predeterminata. Inoltre [illegible] i problemi della competitività persa per il calo del dollaro.

La crisi della lira [illegible] la goccia che fa traboccare il vaso?

La situazione della lira (che [illegible] va assolutamente svalutata) è legata al quadro internazionale. Il problema è [illegible] marco; [illegible] politica monetaria tedesca è di stampo nazionale: alzare i tassi e te[illegible] i cambi fissi significa non avere rischi antinflazionistici per la Germania [illegible] Attirando capitali [illegible] introducendo liquidità si genera domanda e quindi inflazione.

Che succede allora?

L'unica possibilità che ha la Germania per ridurre l'inflazione è che i tassi alti rivalutino il mar[illegible] si ridurrebbero i prezzi all'importazione. Il risultato di fatto dell'operazione tedesca è: [illegible] alti in Europa, rivalutazione di tutte le monete sul dollaro, perdita di competitività e stagnazione europea.

Il governo cosa può fare?

Deve impegnarsi nel controllo della [illegible] pubblica, [illegible] aumentare le entrate che sono ulteriori costi per il sistema che deve ridurre i prezzi. [illegible] deficit pubblico va ridotto tagliando le uscite, non con nuove tasse.

Chiede [illegible] legge finanziaria 1993 diversa dalla manovra economica di luglio?

A luglio sono stati anticipati i termini della delega [illegible] governo per intervenire su pensioni, [illegible]nità ed enti locali. Ora bisogna approvare i disegni di legge e dar corso alla delega. Credo che la finanziaria farà riferimento ai tagli in questi campi. In Italia la pressione fiscale ha già raggiunto [illegible] livello eccessivo.

Roberto Ippolito

I NOMI **E GLI AFFARI**

Bot, lira, Goria, tangenti: ormai si scommette su tutto

Il gioco dell'estate è la votazione. Facciamo un esempio: metà agosto, Capalbio, un ristretto numero di persone importanti, tra cui **Andrea Manzella**, **Fabiano Fabiani** [illegible] **Eugenio Scalfari**, si [illegible] [illegible] [illegible] a [illegible] di **Paolo Cattaneo**, fratello di **Giovanna**, sindaco di Torino. [illegible] vota su chi sia il leader più amato. Vince **Giuliano Amato**. Di stretta misura, grazie anche al voto favorevole del direttore di «Repubblica». Il quale, pochi giorni dopo, sarà [illegible] primo ad attaccare [illegible] presidente del Consiglio per la sua presenza al vertice psi [illegible] Milano. Ennesima dimostrazione della volatilità dei sondaggi.

Andrea Manzella

Le [illegible] [illegible] non si fermano ai consessi di alto livello. Fioriscono ovunque. Ai tavoli di ristorante, sotto gli ultimi ombrelloni, nelle [illegible]te in baita. Su Tangentopoli, sul governo, sulla guerra delle monete. Riusciranno [illegible] fermare **Antonio** [illegible] **Pietro**? Riusciranno Amato [illegible] i ministri economici, **Piero Barucci** e **Franco Reviglio** (**Giovanni Goria** è in Africa e, comunque, la sua popolarità è scesa a zero), a metter mano seriamente alla riduzione della spesa pubblica?

Fabiano Fabiani

E poi la lira. L'eroi[illegible] Governa[illegible] [illegible] [illegible] farà a superare la tempesta ed a tenere la lira nel serpente? Un sondaggio, darebbe oggi **Carlo Azeglio Ciampi** [illegible] primi posti del consenso. La pos[illegible] della scommessa sta contagiando gli italiani, sebbene, per ora, la posta [illegible] gioco [illegible] limiti, modestamente, [illegible] pagamento di [illegible] cena a carico di chi perderà.

Una buona notizia per gli osti milanesi, alcuni dei quali, [illegible] Manipulite, hanno visto da mesi [illegible] clientela diradarsi in modo allarmante. Lo stesso Savini, tempio preferito da sindaci, finanzieri e top manager, dove [illegible] sempre un tavolo [illegible] pronto per **Bruno Visentini** e **Ariberto Mignoli**, ha registrato vuoti innaturali.

Il gioco dell'autunno sarà la mosca [illegible]. Il ritorno in città non si preannuncia sereno. Per molti [illegible] settembre è già drammatico. Sebbene la situazione collettiva di pericolo stimoli [illegible] una sorta di eccitazione.

Il futuro è incerto per tutti. I presidenti delle grandi banche pubbliche tengono le dita incrociate e si preparano a difendersi dall'accollo di debiti Efim e, più in generale, dal doversi sobbarcare l'acquisto [illegible] titoli delle [illegible] Spa pubbliche che, con le Borse al lumicino, non [illegible] saprà dove piazzare.

Giovanna Cattaneo

Piero Barucci

Proprio sul pericolo privatizzazioni, i banchieri possono però contare sull'appoggio [illegible] **Massimo Pini**, editore di fede socialista, noto per essere, da anni, tenace paladino dello «statu quo» nelle Partecipazioni Statali. Pini [illegible] stato nominato da Amato suo consulente sulla questione.

Nel mondo degli enti [illegible] Stato, resta tuttora insoluto il «giallo degli stipendi». Gli aumenti [illegible] presidenti [illegible] grandi enti, come Iri, Eni e Enel, regalo di addio di **Giulio Andreotti**, sono stati bloccati dal governo. Ma i consigli delle future Spa non hanno deliberato sul [illegible] ammontare. In attesa [illegible] un decreto di Amato, **Franco Nobili** e **Gabriele Cagliari**, privi ormai di poteri effettivi, sono ora privi [illegible] busta paga, contrariamente ai loro potentissimi amministratori delegati: **Michele Tedeschi** e **Franco Bernabè**, già discepolo di **Renato Mieli** [illegible] Ceses, e cultore [illegible] **Rosa Luxemburg**.

Ci sono poi grattacapi particolari, come quello dell'Istituto San Paolo di Torino, impelagato nella vicenda Acqua Marcia, do[illegible] Gianni Zandano rischia di sprofondare nella palude di **Vincenzo Romagnoli**.

Qualcuno tuttavia è spensierato, come **Raul Gardini**, il quale ha appena inaugurato [illegible] [illegible] circolo della vela a Venezia, sede ai Magazzini del Sale, [illegible] [illegible] prepara ad aprire [illegible] un ventaglio di nuovi azionisti la Isa Società che ha fondato un [illegible] [illegible] insieme al presidente di Assolombarda, **Ennio Presutti**. O **Franco Bosisio**, re dello «Swatch» nominato presidente del Centro milanese per lo sport.

Bruno Visentini

Franco Bernabè

Massimo Pini

Su alcuni dei guai [illegible] mondo, una luce potrebbe venire dalla prossima riunione del Fondo Monetario, dove gli italiani [illegible]ranno costretti a maggior rigore. Con dispiacere degli stranieri, che ancora ricordano i principeschi buffet offerti dal Banco di Roma, o dalla Bnl targata **Nerio Nesi**. Qualche indicazione uscirà forse prima. Da Villa D'Este. Nei cui saloni **Alfredo Ambrosetti** riunirà [illegible] fine settimana il solito gruppo di cervelloni, tra cui **Pierre Rochard**, **Hans Dietrich Genscher**, **Mariotto Segni** e **Anatolij Sobchak**, il sindaco di Pietroburgo compagno di studi di **Giampiero Borghini** nella allora Leningrado.

A proposito [illegible] Milano, **Guido Artom**, industriale del tessile e neo assessore al Bilancio scelto tra i «cittadini», ha promesso tagli di spesa, e bilanci comunali scritti in modo tale da [illegible] comprensibili perfino all'uomo della strada. A questo scopo, Artom ha nominato una «task for[illegible]» di tecnici diretta da **Vittorio Coda**, professore alla Bocconi, e formata da **Giovanni Tamburi** (esperto in analisi di aziende), **Marco Vitale**, presidente delle Ferrovie Nord, [illegible] **Franco Debenedetti**, fratello maggiore di **Carlo**, che si [illegible] dimes[illegible] soltanto tre mesi fa dall'Olivetti.

Valeria Sacchi

Raul Gardini

[illegible]

Da oggi, per due settimane, «Schegge» su Raitre propone alle 14,25 grandi concerti jazz con Ellington, Armstrong (foto), Peterson, Aretha Franklin, Evans, Gillespie, Davis e Mingus.

SOCIETA' & CULTURA SPETTACOLI

[illegible]

Valeria Moriconi [illegible] un don Giovanni [illegible] femminile in *Don Sand don Juan*, monologo su George Sand di Enrico Groppali, regia di Egisto Marcucci, presentato a Mantova in piazza Alberti.

LA MEMORIA. L'attrice ricorda il debutto americano, i ruoli mancati

Valeria Golino [illegible] recitato in «Rain Man» [illegible]n Tom Cruise (in alto a sinistra) e Dustin Hoffman (qui sopra, a destra). Ha [illegible] il ruolo di protagonista in «Pretty Woman» [illegible] Julia Roberts (sotto, in una scena del film con Richard Gere)

VALERIA GOLINO
Pretty Woman dovevo essere io

Non sono sexy: mi diverto a fare il Blob di Kim Basinger. Le amicizie di «Rain Man» con Cruise e Dustin Hoffman

ROMA

GIA', questo è un lavoro [illegible] cui le stagioni non si capiscono più. Da quan[illegible] vivo [illegible] Los Angeles, poi, il tempo [illegible] sempre uguale, fra il [illegible] e i bagni, i giardini e le piscine. Un'estate continua, colorata e scintillante, con d[illegible]li spruzzi d'inverno che ti fanno capire che lì è la vita vera, con la pioggia, i cappotti, la gente che si arrabatta, la città. Perché quell'estate galleggiante, comoda e gradevole in cui viviamo non è neppure Los Angeles, è un'isola intoccabile, bella [illegible] irreale, [illegible] lo sappiamo tutti benissimo. Ba[illegible] uscire un attimo dall'isola per accorgersene, basta guardare in tv quel che è [illegible] qualche mese fa, i disordini e tutto il resto, che [illegible] da dire: perché vi rivoltate contro voi stessi, perché non venite qui piuttosto, e ve la prendete con noi? Lo sappiamo benissi[illegible] e [illegible] beiamo. Perché è Hollywood».

Accovacciata sul divano, nella casa romana del suo nuovo fidanzato Fabrizio Bentivoglio, maglietta celeste a costine, i lunghi capelli incolti che ogni tanto tormenta con le dita, Valeria Golino prende fiato. Si alza a chiudere la finestra dalla quale arrivano i suoni [illegible] Campo de' Fiori, piega le gambe all'indiana, sposta sulla stanza in disordine gli occhi verdi, ben consapevoli del loro fascino. «[illegible] si - continua [illegible] la [illegible] voce roca - che a Los Angeles ero andata tre anni [illegible] per [illegible]. Un ragazzo portorica[illegible]. [illegible] poi mi ha portato fortu[illegible]. O forse a dirmi bene è proprio l'estate, è il caldo. Sarà che sono mezza greca e mezza napoletana. D'estate ho girato *Storia d'amore* [illegible] Francesco Maselli che mi ha fatto vincere un premio a Venezia [illegible] *Rain Man*, il mio primo film ameri[illegible] importante».

Che memoria può avere una ragazza di venticinque anni che fa l'attrice da quando ne ha diciassette? Per quanto appaia più matura e meno fragile e gracile di quando è sullo schermo, Valeria Golino ha ancora fresco il passato di bambina, «che il ricordo improfuma», quando le estati c'erano eccome. «Anzi erano il periodo più speciale dell'anno perché voleva dire andare dal genitore [illegible] quale [illegible] [illegible] stata durante l'inverno. Andare in Italia da mio padre, che fa il professore e abita in campagna proprio di fronte a Capri, o in Grecia dalla [illegible] pittrice. E in ogni caso, dopo mesi di assenza, era un concentrato di attenzioni, di affetto, [illegible] desideri appagati».

Poi, pian piano, per Valeria l'estate è diventata la Grecia, un paese col quale ammette di avere un rapporto speciale. «Atene è una città orrenda ma [illegible] adoro. Mi piace tutto, gli odori, i rumori, la lingua, la gente, il modo di vita, il fatto che le persone, anche non più giovani, continuino a divertirsi, a uscire la sera nei ristoranti e nei localini dove si sente la musica. Mia madre ha cinquant'anni e la vita se la gode ancora». Si ferma.

Non voleva parlare del suo privato, Valeria. Era una specie di patto. Soprattutto, non voleva rivangare il dolore, la sofferenza degli anni passati a curare una scoliosi che diventava sempre più grave, i mesi di ginnastica e quelli nel busto [illegible] gesso, la decisione di operarsi a Chicago per scongiurare l'infermità, e la lunga convalescenza, nel tempo in cui l'adolescente si apre alla vita. La lunga cicatrice che ancora le segna la schiena.

Preferisce dire di quando, per rivincita e per gioco, faceva la modella. Andava ancora a scuola, ma pensava al [illegible] e suo zio Enzo Golino, allora redattore capo de *L'Espresso*, ne parlò a Lina Wertmüller, che la volle vedere [illegible] poi la scelse per il suo film *Scherzo*. Il settimanale le dedicò una copertina, la cascata [illegible] riccioli che invadeva l'intera pagina. «Mio zio non c'entrò per niente - si irrita Valeria -. Anzi, ci tenne talmente a farmelo sapere che mi trovò a Mikonos e mi annunciò la cosa, dicendomi: "Guarda che io quando l'hanno deciso ero uscito dalla stanza". E, conoscendolo, sono sicura che mi avrebbe visto fallita, piuttosto che appoggiarmi».

Preferisce, Valeria Golino, raccontare del suo arrivo a Los Angeles, con in [illegible] i pochi spiccioli del premio veneziano, della sua [illegible] piena [illegible] sole in cima a un grattacielo da cui si vedeva Hollywood, del [illegible] entusiasmo («o forse era incoscienza»), della sua voglia [illegible] sfondare. Dei molti party divertenti e inutili, delle porte bussate per niente e delle difficoltà incontrate a [illegible] del suo accento che in America la condanna a parti di donna lati[illegible]. Dei film mancati. «Tanti, tantissimi». Quello a cui teneva [illegible] di più, perduto sull'orlo del traguardo, [illegible] *Pretty Woman*. «Nella selezione eravamo rimaste in due, poi vinse Julia Roberts e fu una scelta felice perché è davvero stupenda. Ma il film all'inizio [illegible] tutta un'altra cosa, la storia [illegible] una puttana drogata che [illegible] protagonista raccoglie ma alla fine abbandona di nuovo sul marciapiede, [illegible] film drammatico, ben diverso dalla favola lieto fine [illegible] diventò con l'arrivo della Disney».

Kim Basinger, la Golino le fa il verso nella scene d'amore del film «Hot Shots!»

[illegible] destra, l'attrice [illegible] una foto di Roberto Grenaz; Sotto, il suo fidanzato Fabrizio Bentivoglio

Preferisco ricordare, Valeria, quando Barry Levinson le propose *Rain Man* [illegible] le otto settimane di riprese [illegible] Cincinnati e a Las Vegas; accanto a Tom Cruise e a Dustin Hoffman, divi di due generazioni, e il piccolo incidente con il protagonista di Top Gun. «Finii davanti [illegible] Levinson nel momento giusto. Per il [illegible] nuovo film il regista [illegible] *Good Morning Vietnam* aveva pensato a un'americana. Ma poi aveva cominciato a chiedersi se, accanto a Cruise che era già uno che con la sua donna non riusciva a comunicare, non [illegible] il [illegible] di mettere una latina, passionale e culturalmente distante. L'incomunicabilità sarebbe diventata più grande e netta. Pensava a questa cosa, Levinson, quando mi presentai io che stavo girando un filmetto [illegible]mico ed ero sul punto di mollare tutto e tornarmene in Italia. E fu fatta. In America è così. Non contano le amicizie, ti ricevono comunque e se sei funzionale al film ti prendono».

«Per me fu un gran salto, una scuola. Non avevo nemmeno ventidue anni, ed ero abituata a stare sul set come in un gioco. Scherzavo col fonico, sedevo sulle ginocchia del macchinista. Era [illegible] mio modo di accattivarmi la simpatia di tutti per poi potermi esporre. Adesso tutte le mattine Levinson mi salutava ricordandomi la disciplina. Dovevo sapere la parte alla perfezione, essere pronta e basta. [illegible] lo imparai a mie spese una volta con Cruise. Andò così. [illegible] gira la [illegible] nella stanza d'albergo di Cincinnati, quando loro finiscono per litigare. Ciak, lui parte, e io dovo dargli la battuta. Ma non mi viene. Mi cincischio scribacchiando su un foglietto nervosa, puteva [illegible] un'idea, un tempo in più, ma niente. Muta. A [illegible] certo punto Cruise se ne esce ad alta voce, davanti a tutti: "Beh allora, e la battuta?". Mi sentii morire e scappai via. Dopo, gli dissi di non fare mai più [illegible] cosa [illegible]mile, ma aveva ragione lui. La sera mi mandò un enorme mazzo di fiori. Io gli feci un piccolo regalo e la cosa finì lì. Ma non capitò più».

«Cruise era delizioso. Bel [illegible]gazzo, serio, professionale. Al massimo del successo, ma niente montato. Folle di ragaz[illegible] lo aspettavano magari una notte intera solo per toccarlo, [illegible] volte toccavano me perché [illegible] stata vicino [illegible] lui. E Tom [illegible] se niente fosse. Io però preferivo Dustin Hoffman, lo avevo visto in film che [illegible] e recitargli accanto mi eccitava pazzamente. Hoffman [illegible] intelligente e pieno di fascino, gradevole anche se non bello, [illegible] [illegible] istinto di attore incredibile. Quando stai con attori così [illegible] puoi non lavorare meglio, a [illegible] che non siano degli stronzi, che però è raro. L'unica volta che mi [illegible] trovata male sul set è stato [illegible] Rupert Everett, che è bravo ma antipatico e poco generoso. Fa il suo lavoro, ma non concede niente. Almeno, è così per me, perché alla fine è una questione chimica».

«Hoffman invece è stupendo. Dolce, affettuoso. Una volta a cena, all'inizio delle riprese, mi confessò che avrebbe messo [illegible] film lo [illegible] impegno di quando nel 1979 aveva girato *Kramer contro Kramer*. Anche per lui, pur famosissimo, *Rain Man* era [illegible] nuova prova, dopo l'insuccesso della sua ultima pellicola, *Ishtar*. Per me fu un'iniezione di fiducia. Diventammo amici [illegible] gli raccontai persino qualche trucco per muoversi nella parte dell'handicappato, [illegible] che ero stata tanto immobile da ragazzina.

«Hoffman è un personaggio curioso e ha un gran senso dell'umorismo. Si era fissato [illegible] l'aglio in quel periodo e [illegible] sgranocchiava continuamente, fra battute della troupe. Ma lui imperterrito, finché Levinson non glielo disse in faccia, ridendo, ma lo fece. Tra un ciak e l'altro poi, non faceva che raccontare barzellette e far scherzi, al parrucchiere, all'elettricista. E' un giocherellone - forse perché gli piace avere l'attenzione sempre su di sé. Ma appena si gira diventa di un'intensità terribile. Sì, è stata proprio una bella estate, malgrado il caldo di quell'Ohio o quel Nevada incandescenti».

Valeria Golino tira ancora una volta il fiato. «Il fatto è che a Los Angeles ogni volta devi ricominciare da capo. Magari diventi un po' più conosciuta. Ma conta fino a un certo punto». Così [illegible] l'attrice greco-napoletana, appena reduce dalle riprese di *Puerto Escondido* di Gabriele Salvatores, ha finito per accettare di girare la continuazione [illegible] *Hot Shots!*, il film di Jim Abrahams che la scorsa stagione negli Stati Uniti le è valso un successo di botteghino superiore a quello di *Terminator 2*, recensioni niente male, e una fama di attrice sexy conquistata con scene amatorie a base di olive [illegible] uova fritte che facevano il verso alla sequenza coi cubetti di ghiaccio di *Nove settimane e mezzo*.

Valeria, che si definisce una «vanitosa mancata», ride. «Macché sexy. Io sexy non mi sento proprio e quel film dove facevo la psichiatra vergine in un campo d'aviazione, era tutta [illegible] parodia, erotismo [illegible] preso. Una specie di Blob che ricalcava deformandole le cose più viste, anche la Basinger e Rourke, per questo è piaciuto [illegible] giovani americani. Il prossimo sarà simile, meno *Top Gun* ma più politica, [illegible] Loyd Bridges che diventa [illegible] presidente degli Stati Uniti e, imitando l'incidente di Bush, vomita addosso a ogni giapponese che incontra, con Saddam Hussein [illegible] tutto il resto». Scuote [illegible] testa. «Se non altro, senza alcun pudore lo hanno chiamato *Hot Shots 2, the Exploitation*: lo sfruttamento. Del suc[illegible] del primo, naturalmente».

«Sono caduta nella trappola, [illegible] [illegible] inevitabile», ammette scherzando l'attrice che a questo punto tuttavia vorrebbe riuscire a lavorare più spesso in Europa, dove a suo parere anche i ruoli femminili sono più valorizzati. «A Los Angeles stranamente ormai mi sento a casa, ho molti amici. Ma non mi piace continuare a vivere comoda e lamentarmi con gli altri dei compromessi a cui siamo costretti proprio per permetterci questa bella vita. Non ho scelto di fare l'attrice per diventare ricca, ma perché mi piace l'atto in sé».

Maria Grazia Bruzzone

Jugoslavia: drammatica testimonianza di una ragazza musulmana oggi su Tg4

A partire da oggi il Tg4 trasmetterà una drammatica testimonianza sulle violenze serbe nella Jugoslavia martoriata: si tratta del racconto di Adica Omic, musulmana di 17 anni, fuggita dal campo di prigionia di Brcko, in Bosnia, dove si ritiene siano rinchiusi circa tra anziani, donne e uomini musulmani (oltre a gruppi di prigionieri croati). Secondo il suo racconto, nel campo è in funzione una sezione riservata ai bambini sino a 12 anni di età, separati dai genitori. funzionario della Croce Rossa ha mai potuto visitare il lager di Brcko di cui si conosceva l'esistenza solo testimonianze indirette. Il racconto di Adica è raccolto dall'italiano Toni Capuozzo: ne pubblichiamo una sintesi.

Fuggita dal lager per bambini «Così i serbi ci torturavano»

IL mio nome è Adica, ho 17 anni, vengo da Brcko. Il primo maggio è cominciata la guerra. Hanno fatto saltare il ponte sulla Sava, l'unico passaggio tra la mia città e la Croazia. Mio padre è stato ucciso da un cecchino quattro giorni dopo.

«Io, mia madre e mio fratello siamo tornati a Brcko. Abbiamo sentito strada un ordine lanciato da un altoparlante: dovevamo abbandonare le case, altrimenti ci avrebbero fatto saltare in aria, noi e le case. Siamo usciti: erano serbi. Ci hanno fatto salire su una Golf bianca e ci hanno portati nel di Brcko. C'era molto sangue dappertutto, avevano ucciso tutte le donne che lavoravano all'ospedale. Nella pi centrale c'era una donna impiccata a una colonna con l'orologio. Sulla piazza cadevano delle granate, e le schegge continuavano a straziare il corpo della donna impiccata.

«Mia madre è stata portata in una caserma. Io e mio fratello siamo stati portati vicino al fiume (Adica spiegherà poi, con l'aiuto di un disegno, che la sede di un circolo canottieri era stata trasformata in un centro di detenzione per i bambini e i ragazzi, alloggiati in due diverse baracche, prima adibite a deposito per le canoe; ndr). Così io non ho saputo più niente di mia madre. Il lager (l'espressione usata da Adica, nella sua lingua serbo-croata, è "logor", cioè la dizione slava del termine tedesco; ndr) diviso in tre sezioni. Una era quella dei bambini fino a 10-12 anni. Io ero in questo gruppo: eravamo in quaranta. Io avevo detto di avere 10 anni, e mi hanno creduto.

«La sezione delle donne era in una caserma dell'armata federale, mia mamma era lì. I primi sette giorni ci hanno lasciati senza cibo, poi hanno portato un sacchetto con uova e pezzo di pane: ci hanno detto che sarebbe dovuto bastare per un mese. Noi aspettavamo che ci dessero da mangiare, e invece niente. Dicevano che le galline non facevano più uova perché non da mangiare e che allora avrebbero macellato le nostre madri e le avrebbero date in pasto alle galline. Un giorno hanno portato via un gruppo di madri. Per fortuna mia madre non era in quel gruppo. passati davanti alla sezione dei bambini, e i bambini riconoscevano le madri e piangevano. Anche le madri si sono messe a piangere. Poi le hanno fatte salire sui camion frigoriferi e le hanno portate via. Il giorno dopo ci hanno portato e hanno detto: "Di questo dovete ringraziare le vostre madri, che si sono sacrificate per voi".

«Un'altra sezione riservata alle donne più anziane: sono rinchiuse in capannone della fabbrica tessile Interplet. Dietro la fabbrica ci dei campi. Le donne anziane vengono obbligate a lavorare questi campi. Quando non ce la fanno più e si ammalano, le uccidono e le buttano in grandi fosse, dietro la fabbrica. Quando una fossa è piena, la coprono di terra e cominciano con un'altra fossa.

«Una volta delle donne anziane erano fuggite, le hanno prese con una ruspa, le hanno raccolte con la pala, spezzandogli le gambe. Altre donne che non ce la facevano più a lavorare nei campi le hanno schiacciate con i carri armati. Le donne anziane sono quelle che stanno peggio perché delle donne anziane non sanno che farsene.

«Nella fabbrica lavorano altre donne, che si presentate spontaneamente. La radio ha ordinato alle donne di presentarsi per lavorare in questa fabbrica, e promettevano che a quelle che si fossero presentate da sole non sarebbe successo nulla. Invece sono costrette a lavorare nude, e i cetnici approfittano di loro. In città c'è un caffè che si chiama Westfalia. Lì c'è un postribolo dove ci sono ragazze di diciannove, vent'anni costrette a soddisfare i miliziani. Dunque: c'è la fabbrica Interplet e, dietro, le fosse comuni, poi c'è il postribolo dove tengono prigioniere delle ragazze, c'è il porticciolo per i bambini e i ragazzi, e la caserma per le donne e gli uomini: questi sono tutti i lager che io conosco.

Adica Omic, 17 anni, musulmana di Brcko. Presa dai serbi, è stata rinchiusa in un lager per bambini. Per sette giorni senza cibo, è fuggita durante una battaglia. In alto, un lager in Jugoslavia

«Poi c'è il lager di Kinoradi, dove erano rinchiusi assieme musulmani e croati. praticavano torture, nei confronti di tutti. Io conoscevo le persone che lo facevano: Urosevic Dragan, Sasha Veselic, Monica Simonovic - lei è quella che spezza le bottiglie e incide la pelle dei prigionieri con il vetro - Romana, Diana, Sanja, Simonovic Vera: questi sono i responsabili delle torture nel lager. Erano gente di Arkan e Seselj (sono, rispettivamente, un capo di una banda irregolare serba e il leader del partito radicale, forte di sua formazione armata; risiedono in Serbia; ndr), venivano di sera, prendevano uomini e donne, e sparivano, si sapeva più niente di loro.

«E' successo che abbiano tagliato le dita e anche la mano a qualcuno per portargli via un anello. Prima che ci lasciassimo, mia madre mi aveva detto di dare subito via gli anelli per evitare qualsiasi complicazione.

«Arrivavano gli uomini di Seselj e buttavano a terra delle pallottole. Poi ordinavano di raccoglierle. La gente raccoglieva le pallottole e loro le sparavano addosso a quello che le aveva raccolte: raccoglievi la pallottola con cui saresti stato ucciso. C'erano delle uccisioni di massa, quotidiane. Ogni sera venivano uccise otto persone. Era una vendetta per i serbi morti. Anch'io sono stata scelta per essere fucilata. Ma queste persone di Brcko, che mi conoscevano, dicevano: "No, lei, no. Domani, la fuciliamo domani".

«Il primo giorno, quando sono arrivata al lager, mi hanno tracciato con la punta del coltello un simbolo serbo sulle braccia. Chi mi ha fatto il marchio è Sasha Vesovic, comandante del lager. Mi ha fatto anche una stella e una mezzaluna, il simbolo di noi musulmani. Hanno buttato via i nostri documenti, ci hanno detto che avremmo ricevuto dei documenti serbi, che non saremmo più stati musulmani.

«Nel frattempo per quello che io sapevo, la vita a Brcko continuava normalmente: la gente lavorava, viveva normalmente, bastava non essere musulmani. So che entravano nelle nostre case e prendevano quello che volevano, come fosse un mercato: arrivavano con i camion e portavano via le nostre cose.

«Sono scappata dal lager approfittando di un grande attacco a Brcko. I nostri arrivati fino a Kolobar, hanno liberato il lager di Kinoradi. I serbi temevano che liberassero tutta Brcko. Allora io e mio fratello, la mia amica Maia e suo fratello - loro sono di Zagabria, erano stati sorpresi dalla guerra mentre erano in visita a una zia - abbiamo rotto una finestra e siamo scappati dal lager. Ci siamo buttati nel fiume e abbiamo nuotato. Ci hanno visto e hanno gridato "scappano! scappano!" e ci hanno sparato quelli che erano appostati sul minareto della moschea. Ma noi ci siamo nascosti dietro alcune piccole barche e nuotavamo. Siamo arrivati fino a un piccolo porto sull'altra riva. I soldati croati ci hanno puntato le armi contro, pensa fossimo serbi. Abbiamo urlato che eravamo bambini e allora ci hanno aiutato. Ci hanno portato in un ospedale».

Donne portate in fabbrica e messe a lavorare nude

Fin qui il racconto di Adica. In seguito è stata ricoverata in un ospedale di Zagabria, dove racconta di esser stata visitata da psicologo. La sua amica Maia e il fratello si ricongiunti con la famiglia, a Zagabria. Il fratello di Adica, Davor, è salito su un camion diretto verso la Bosnia. Ha salutato la sorella dicendole che si sarebbe vergognato se non fosse tornato a combattere per liberare Brcko. Adica non ha avuto più notizie di Davor, che è ancora un bambino. Non ha più notizie della madre, che è rinchiusa nel lager di Brcko.

Adica porta alla caviglia un sottile filo rosa. E' il ricordo della sua amica Isabela. Una notte le guardie sono venute a prenderla. Adica ha tentato invano di impedirlo, seguendola e trattenendola per i capelli. Il filo rosa è qua le è restato in dell'elastico che stringeva i capelli di Isabela.

Adica ha frequentato per anni un di programmatrice per computers. Le il quarto e ultimo anno di corso, ma il suo sogno sarebbe quello di fare la parrucchiera, come la madre. Il padre era autista di pullman. Lavorava spesso sulla linea tra la ex Jugoslavia e la Germania. Qualche volta aveva portato la figlia con sé.

La famiglia Omic una famiglia felice: il più bel ricordo di Adica sono le vacanze della scorsa estate, trascorse a Rovigno, in Istria. Nella Slovenia quello che restava della vecchia Repubblica federativa aveva già cominciato a distruggersi con violenza, e la guerra si affacciava in Croazia. per la famiglia Omic tutto sembrava in qualche modo lontano e impossibile.

Adesso Adica Omic è ospite del campo Veli Joze, a Savudrija, a pochi chilometri da Rovigno. Tutto quello che ha è un documento attestante la condizione di profuga. Pochi, tra gli ospiti del campo, conoscono la sua terribile storia. La direzione del campo cerca di proteggere la sua voglia di vivere, ma anche la sua condizione rara di testimone in grado di raccontare circostanze, di fare nomi e cognomi, di descrivere come è organizzato un campo di prigionia per bambini. Non molti quelli riusciti a fuggire dalla prigionia di un campo che mai nessun organismo internazionale ha potuto visitare.

Adica racconta che ogni detenuto viene marchiato una sigaretta e che un segno equivale a un mese. Sulla sua pelle ci sono cicatrici di una bruciatura più grossa e visibile e di bruciatura più piccola: è rimasta per un mese e mezzo in un lager della Bosnia.

Toni Capuozzo

FATTI

, caravella dell'era di

NEW YORK. Adagiato fondale di sabbia bianca, nelle acque verdi smeraldo delle isole Bahamas, il relitto di un'antica nave spagnola sta polarizzando l'attenzione di archeologi e cacciatori di tesori americani: si tratta, secondo gli esperti, di una caravella dell'inizio del Sedicesimo Secolo, «parente» diretta della *Maria* con la quale Cristoforo Colombo raggiunse il Nuovo Mondo. Si tratterebbe della nave più antica trovata Americhe, il che eccita gli studiosi per le nuove conoscenze che offrirebbe.

«E' ricchissima di reperti: abbiamo già contato circa oggetti e la parte migliore deve ancora venire», ha affermato John Browning, uomo d'affari di Miami che sta tentando il recupero del vascello.

Secondo il professor Eugene Lyon, specialista in documenti marittimi spagnoli, i cannoni, le spade e altre armi trovate nel relitto indicano che si tratta di una dei primissimi anni del Sedicesimo Secolo. [Ansa]

in film sarà scandaloso

NEW YORK. Non finisce mai l'agonia della povera Laura Palmer, i cui segreti e la cui morte saranno di nuovo sviscerati e esposti al pubblico. David Lynch, il regista che con la tv ha scaraventato la piccola città di Twin Peaks nel mito americano d'oggi, ha deciso di portare sul grande schermo Laura Palmer, suo padre Leland, Dale Cooper e tutto il mondo tenebroso che i telespettatori già conoscono.

«Quello che non si poteva vedere in tv si potrà vedere al cinema», dice Lynch, annunciando che darà finalmente sfogo a tutte le scene che venivano rigorosamente bocciate dalla produzione. E Twin Peaks si vedrà dotata di una sordida sa di piacere, con Laura come reginetta. Il film è già classificato negli Stati Uniti quasi il massimo dell'hard. [AdnKronos]

Scoperta la città espugnata da Giosuè

TEL AVIV. Yarmut, un'imponente città cananea che raggiunse l'apice dello sviluppo nel terzo millennio a. C. e che secondo la Bibbia fu espugnata da Giosuè, è stata riportata luce vicino a Bet Shemesh, una trentina di chilometri a Sud Ovest di Gerusalemme. Sono stati rinvenuti i resti di mura alte sette metri e lunghe quasi due chilometri, e quelli di un palazzo che si estendeva su di 5 metri quadrati.

L'archeologo francese Pierre de Miroschegje ha detto di aver trovato a Yarmut «le più antiche tracce della di un vero e proprio Stato e di una società divisa in classi». L'ipotesi che la città fosse abitata da persone di dimensioni gigantesche non trova conferme. «Gli abitanti di Yarmut - ha detto l'archeologo - erano di statura del tutto normale. La loro capacità tecnica era però formidabile: le mura di cinta, ad esempio, erano composte da blocchi di pietra lunghi fino a due metri e mezzo. Forse per questa ragione si è diffusa, nel tempo, la leggenda che la città fosse popolata da giganti». [Ansa]

LETTERE AL GIORNALE IL

Gli omosessuali, la Chiesa e altri nemici

Un'invincibile ripugnanza

A Oreste del Buono: si fa un gran parlare di omosessuali, di loro diritti, ecc., ma, per quanto io non abbia nulla contro i singoli appartenenti a tale categoria di persone, che, come tali, rispetto, non me la sento proprio di approvare il loro modo di intendere i rapporti sessuali. La sodomia, ad esempio, mi dà un senso di ripugnanza. Mi chiedo se, per un questa mia ripugnanza sia un difetto, un male, una sorta di malattia: in tal caso, vorrei sapere che cosa potrei e dovrei fare per guarire da essa. Credo che siano pressoché la totalità coloro che si pongono il problema del giudizio sull'omosessualità dandone una valutazione negativa, proprio perché non riescono a vincere in sé quel senso di reazione contraria che si prova, considerando in quelle che sono le manifestazioni del comportamento omosessuale.

L.I., Asti

La stupidità

Dottor Del Buono, i tempi sono quelli che sono e tuttavia si finisce di rimaner stupiti. Le lettere a favore degli omosessuali che piovute al giornale dopo la presa di posizione della Chiesa cattolica sono la dimostrazione insieme della stupidità diffusa e dello stato di degrado morale ormai raggiunto. vorrei offendere l'intelligenza dei pochi che hanno in buona precisando che la Chiesa non ha inteso perseguire l'omosessuale in quanto persona, ma comportamenti esibizionistici e offensivi del comune sentire. Mi chiedo se davvero lei non ha ricevuto neppure una lettera a favore della Chiesa e quante delle lettere ricevute state dal Fuori nomi fittizi.

La cosa, a mio parere, più grave di tutte, è come ci si mobiliti a favore di un «diritto» francamente ignobile.

Se, invece di omosessuali, diciamo sodomiti, e se pensiamo che costoro per soddisfare il loro vizio sono alla perenne ricerca di qualche disgraziato come loro e, trovandolo, si rivolgono ai più deboli, cioè ai giovani, allora davvero c'è da chiedere ai vari Ugoletti e Ossola (esistono?) se considerano ciò del normale e auspicabile. L'omosessualità come la pedofilia, la coprofagia, il sadismo, la necrofilia ecc. è uno tra i molti vizi che affliggono gli esseri umani. Essere tolleranti è una scelta individuale, esaltarli significa prevaricazione di chi prova ripugnanza per questi vizi.

Abbiamo la guerra alle porte di casa. Una situazione economica a dir poco drammatica. I flagelli della droga, dell'Aids, della criminalità. A tutto ciò si aggiunge la costanza della stupidità umana che distorce il significato stesso di libertà contro se stessa come fa con parole quali «razzismo» e «democrazia». Omosessuali e «signore bene» affollano i centri di prima accoglienza della città del Nord, ansiosi di portare il loro «fraterno» aiuto a poveretti che, venuti da noi a offrire le loro braccia, si trovano a dover vendere gli organi genitali. E tutto ciò all'insegna di un democratico antirazzismo. Si può essere più ipocriti e più marci?

Alberto Barrione, Torino

Signor Barrione, mi dispiace che lei metta in dubbio che, al momento in cui mi sono occupato dell'argomento, non avessi ricevuto ancora una lettera a favore della Chiesa, e questa è la prima scortesia. Poi mi pare che metta in dubbio persino che i signori Ugoletti e Ossola, che hanno scritto in difesa degli omosessuali, esistano e a questo punto potrei sentirmi veramente offeso. Perché mi dovrei inventare cose del genere, dato che non sono omosessuale e neppure una di quelle signore bene di cui lei parla nella lettera? Pubblico a ogni modo la lettera-autoritratto, che, però, non è la prima tra quante successivamente sono cominciate ad arrivare in un determinato senso. E', invece, la seconda, viene dopo quella pubblicata all'inizio di questa rubrica, più timida e meno lussuriosa della sua. Adesso ne arrivano delle altre di lettere di gente che ha le stesse idee, ma non credo che potranno superare l'eccitato clamoroso finale della sua.

[o. d. b.]

In degli

Gent.mo signor Del Buono, per quanto mi sia sforzato, non sono riuscito a trovare minimamente spiritosa la lettera con la quale il sig. T. Tessa ha slealmente attaccato il sig. Molinaro. Ci si può trovare a Linguizzetta in Corsica, come in qualsiasi altro punto del mondo, per o mille ragioni e non è detto che possa trovare sbarcati da lussuosi panfili alloggiati in lussuosi hotel internazionali. A tal riguardo potrebbe fare un lungo discorso, ma ne astengo per l'elementare dovere di non indagare nella sfera privata di qualcuno.

Colgo l'occasione per manifestare il punto di vista di quel gruppo di lettori che di tanto in tanto trovano spazio nell'utile e prestigiosa rubrica che *La Stampa* ha pensato di istituire e che ha tanto consenso. Non scriviamo per presunzione, saccentismo o protagoni. Non possiamo negare che essere presi in considerazione da un giornale dell'importanza de *La Stampa* fa piacere ma quel che ci muove è il desiderio di chiarire e spesso correggere inesattezze o pressappochismi. E meno che mai è vero che potremmo dissertare su tutto. Scriviamo solo su pochi argomenti che ben conosciamo perché ad essi interessati e sui quali ci siamo documentati e sempre più lo facciamo con studi e letture.

Vorrei rivolgere un particolare saluto al sig. Molinaro, ingiustamente messo alla berlina, al mio corregionario sig. Sortino, che sento vicino nella lotta contro l'etnoegoismo disfattista delle Leghe, al sig. Scasso, al dott. Poletti, al sig. Rossi. Chiedo a tutti coloro che meriterebbero d'essere e qui non lo sono: non mi sarebbe possibile risolvere il dovere d'essere equanime con l'obbligo della concisione...

Pippo Portoghese, Torino

Gentile, ma incorreggibile signor Portoghese, cos'è questa, una sua proposta di leadership dei lettori che scrivono tanto a questa rubrica da poter essere considerati non più lettori che scambiano opinioni con il giornale, ma degli autori, dei professionisti? Non so se tutti gli altri, quelli che nomina e quelli che non nomina, siano d'accordo nell'accordarle la leadership. A esempio, chi può toglier lei la qualifica di eclettico, di capace di trattare ogni argomento, ogni curiosità, al signor Molinaro? Sappia, però, signor Portoghese, che proprio l'apparizione troppo frequente, come di autori, di certe firme, provoca proteste dei lettori che scrivono raramente o che scrivono solo per protestare per l'occupazione dello spazio da parte di professionisti dell'ester-

[o. d. b.]

Dopo le accuse di Federico Zeri sui capolavori manomessi e sequestrati, due lettere riaprono la polemica

Scontro sui bronzi di Cartoceto

Pergola: con noi Argan, Bo e Lama

EGREGIO Direttore, in seguito all'articolo apparso sul Suo giornale del 19 u.s. a firma del prof. Federico Zeri, sui Bronzi Dorati di Cartoceto di Pergola, riteniamo necessario chiederLe un giusto spazio per produrre una difesa sull'argo[illegible] Notevoli sono le falsità apparse nell'articolo, e vergognosi gli attacchi alla nostra città e ai cittadini che giustamente lottano per difenderla da leggi ingiu[illegible] e antiquate.

Federico Zeri parla chiaramente senza la [illegible] [illegible] fatti e per interposta persona, pertanto invitiamo sia Lei che il professore a visitare finalmente la Nostra Città e per rendersi conto personalmente di come stanno le cose.

Lei dovrebbe essere a conoscenza che persone come Giulio Carlo Arg[illegible] Carlo Bo, Luciano Lama e notevoli altre personalità della cultura e della politica appoggiano la Nostra Città, e le Nostre giuste rivendicazioni.

L'Amministrazione Comunale vuole da tempo una soluzione per rendere fruibile il prezioso bene alla collettività e [illegible] pone nella vicenda senza pregiudizi e con una forte volontà per risolvere la vicenda, [illegible] pari dignità per le parti in causa.

Zeri definisce le nostre rivendicazioni, come «una sagra paesana» o una «buffonesca pochade», piccoli intellettuali, bottegai, contadini e «Boss politici» tutti coloro che stanno da 1500 giorni chiedendo una risposta al problema e lottando per essa.

Conosciamo «La Stampa» come un giornale obiettivo e sempre impegnato per una giusta informazione, Le rinnovo quindi insieme all'Amministrazione Comunale la richiesta [illegible] [illegible] intervento obiettivo che tenga conto anche dei Nostri diritti.

Paolo Binotti
assessore anziano
per il sindaco Dario Conti
Pergola (Pesaro-Urbino)

Egregio Direttore, mi è particolarmente gradita questa occasione per complimentarmi con Lei per il Suo giornale che leggo spesso con sincero interesse, da lettore che desidera obiettività. E così è stato anche lo scorso 19 agosto, quando ho letto a pagina 15 il documentatissimo ed approfondito articolo di Federi[illegible] Zeri: «Pergola, i bronzi della vergogna».

Mi sembra giusto allora ringraziare pubblicamente Lei e l'illustre critico, [illegible] per il piacere che fa ad Ancona, che co[illegible] capoluogo [illegible] regione è ovviamente sede del Museo Nazionale Archeologico delle Marche, ma perché con il suo articolo Federico Zeri facendo emergere tutto l'assurdo e l'impensabile che ha circondato questa vicenda, ha dimostrato inconfutabilmente la tesi della legittimità e restituito il vero significato a tutta la questione: il patrimonio storico-artistico è un bene di tutti e come tale [illegible] goduto da tutti. Mai sfruttato unicamente per scopi economico-turistico-politici.

Era veramente ora che [illegible] voce autorevole si ergesse con l'usuale schiettezza e piglio risoluto dal troppo frequentato panorama degli ignavi e di chi fa lo struzzo. La sagg[illegible] e la competenza, unita all'abituale ironia, [illegible] Federico Zeri sono indiscutibili. Pertanto le sue elevate opinioni hanno significato per me e per chi come me si batte per la credibilità delle istituzioni democratiche e per le leggi che le fondano, un ulteriore motivo [illegible] conforto. Conforto per le tesi che vado sostenendo da più di tre anni, più o meno da quando, appena eletto Sindaco, i bronzi di Cartoceto sono stati letteralmente «sequestrati» da Pergola.

Ma la situazione paradossale e mortificante per chi crede nello Stato di diritto è stata così ben riassunta da Federico Zeri, e con dovizia di particolari sulle farse che si [illegible] inscenate, che non c'è bisogno che io continui.

Ora spero, e con me tanti altri, che il neoministro Alberto Ronchey, un eccellente giornalista, sappia giudicare e decidere meglio di tanti altri suoi predecessori, con il dovuto distacco e l'obiettività che deve [illegible] traddistinguere i Suoi colleghi, e soprattutto con il senso di giustizia, questa vicenda che ormai ha solo il sapore della beffa.

Franco Del Mastro
sindaco di Ancona

Ancona: «Speriamo che il ministro Ronchey intervenga e faccia giustizia»

Particolari dei famosi bronzi. A sinistra, Federico Zeri

Guai cedere [illegible] diktat della piazza

SE il signor Paolo Binotti, assessore del Comune di Pergola, ritiene ingiuste e antiquate le attuali leggi, non ha che da rivolgersi al Parlamento chiedendo che esse vengano cambiate.

Nel caso attuale, egli ha a disposizione gli onorevoli Argan, Bo e Lama che [illegible] rifiuteranno certo il loro amichevole aiuto. Per ora le leggi sono quelle che [illegible], e quindi vanno scrupolosamente osservate. Guai alla democrazia che cede alle manifestazioni di piazza: ogni resa in tal senso suonerebbe funesta.

C'è poi da dire che arrendersi nella questione dei bronzi di Cartoceto aprirebbe la strada allo smembramento dei grandi Musei nazionali, con grave pregiudizio della stesse opere d'arte.

Concordo pienamente con la lettera del sindaco di Ancona, e con i giudizi che egli esprime sulla grottesca, inaudita vicenda.

Federico Zeri

Grande antologica a Rimini

Mainolfi sogna mondi arcaici

RIMINI

LE trenta sale della Galleria d'Arte Contemporanea ospitano fino [illegible] 10 settembre una grande antologica di Luigi Mainolfi, nato a Rotondi [illegible] quel di Avellino nel [illegible] e attivo a Torino, [illegible] oltre settanta opere dell'ultimo venticinquennio. Com'è ottima consuetudine di queste mostre riminesi, essa è accompagnata dall'edizione di una rigorosa monografia Essegi di Flaminio Gualdoni e Luca Beatrice, curatori anche della [illegible]tra. E' tanto più commendevole in questo caso la consuetudine, perché [illegible] monografia può così documentare fotografi[illegible] la prima fase «comportamentale», dell'artista lungo gli Anni 70. Ad essa si agganciano le prime presenze in mostra, fra modellazione plastica e azione distruttiva creatrice di situazioni, disseminazioni ambientali: i calchi in gesso frantumati degli ultimi Anni 70. L'ombra di concettualità che [illegible] permane, con qualche eco fra Paolini e Gastini, risvolta - siamo alla soglia degli Anni 80 - con brusca imponenza ed evidente gioia e godimento liberatorio, elementare, del maneggio primigenio del [illegible]lore, della terra, dell'acqua, del fuoco, nella colossale *Campana* del 1979, tre metri d'altezza, e nelle terrecotte policrome delle *Elefantesse*, delle grandi sezioni di terreni boscosi che memorizzano le native Forche Caudine.

La *Campana* è «abitabile» (vi si entra [illegible] una rottura della base) e «leggibile», con i graffiti esterni ed interni di un codice-sigillo [illegible] e [illegible] tempo. E' dunque l'origine di concezioni e di temi che corrono lungo tutto il successivo quindicennio: quello dell'evocazione visiva di suoni titanici, e quello di una ritualità e di miti archetipici, magici.

Ciò che subito, quando questo tipo di opere [illegible] presentato da Tucci Russo nel 1981, colpì e affascinò pubblico e critica fu il fatto che si integravano nell'opera nuova di Mainolfi motivi antropologici profondi e grandiosi sui linguaggi elementari e primigenii, una versione creativa del rapporto attualissimo fra opere e ambiente espositivo e soprattut[illegible] l'evidenza antiintellettuale della manualità, del dibattito a mani nude con la materia fittile.

Rarissima, quasi inesistente, è infatti la pietra, se non [illegible] frammento-isola non elaborato emergente dall'acqua lustrale nel [illegible] dei bronzi, *Polipodi* e *Soli*. L'unica materia minerale accettabile, perché malleabile ai sogni e alle fantasie [illegible] luoghi-senza luogo, di tempi-senza tempo, è il tufo, il materiale ideale per le necropoli, le comunità trogloditiche: e i *Tufi*, con le loro città-alveare o città-formicaio costituiscono in effetti il [illegible] in scala ridotta dell'immaginario arcaico di Mainolfi, altre volte proiettato sul titanico.

Sempre più, nel percorso di sale in sala, colpiscono i segni fantastici e sempre nuovi di [illegible] personalità eccezionale nel suo essere peritissima nell'elementare e semplice, diretta nella volontà demiurgica del creatore di mondi assai più che di forme plastiche. Tanto più colpisce, alla fine, la proposta di dare suoni, anch'essi elementari, a questi mondi, con i legni, i ferri, i bronzi di *Campane* e *campanacci*, *Nacchere*, *Sonagli*. In mezzo ai frantumi e al polverone disperante della caduta dei miti collettivi, Mainolfi crede ancora ai valori primari, e dà a loro forme.

Marco Rosci

Un'opera [illegible] Luigi Mainolfi esposta a Rimini: «Arcipelago», bronzo (1985)

A Venezia 220 immagini: un viaggio del fotografo americano al centro dell'eros

Germano Celant: «Faceva scandalo ora lo considerano un neoclassico»

Autoritratto di Robert Mapplethorpe (al centro) tra le fotografie esposte alla grande mostra di Palazzo Fortuny a Venezia. Qui accanto un'immagine [illegible] Lisa Lyon campionessa mondiale di body building. La foto a sinistra s'intitola «Embrace», ed è stata scattata [illegible] grande fotografo [illegible] dieci anni fa

Mapplethorpe, testimone scabroso

Un antropologo nella «tribù» dei gay sado-maso

VENEZIA

IL viaggio [illegible] centro dell'eros di Robert Mapplethorpe fa tappa, [illegible] sabato, a Palazzo Fortuny (la mostra è aperta tutti i giorni, lunedì escluso, fino al 13 dicembre. Catalogo Electa). Duecentoventi immagini scelte con cura da Germano Celant conoscitore e amico del fotografo newyorkese. Dai primi collage alle ricerche sui materiali per nuovi supporti fotografici (platinum print, sete, tessuti raffinati), agli ultimi drammatici autoritratti, con il volto [illegible] dall'Aids. In mezzo i nudi maschili e femminili, le immagini hard di sesso gay e violento, i fiori.

Quando l'arte di Mapplethorpe arrivò nell'83 a Venezia, fece scalpore perché fu la prima mostra di fotografie «vietata ai 18». In America, le sue personali furono additate con abominio dalla destra, [illegible] sprecarono manifestazioni e preghiere pubbliche per l'artista che offendeva religione, buon gusto e pudore. Oggi Mapplethorpe fa meno scandalo. La [illegible] di Palazzo Fortuny è stata in Danimarca (240 mila spettatori) e ad Amburgo (110 mila). «L'attenzione - dice Germano Celant - non [illegible] fissa più sui soggetti scabrosi. Mapplethorpe [illegible] ora considerato soprattutto un artista, un testimone degli Anni 70 e 80, che ha saputo anticipare tematiche importanti, dall'omosessualità come minoranza all'Aids, diventato [illegible] vera guerra silenziosa e fredda dell'America».

Mapplethorpe - e la mostra di Venezia lo documenta bene - ha catturato con lo sguardo preciso dell'antropologo usi, costumi, gesti, sessualità del gay sadomaso, una tribù urbana degli Anni 70/80. «E' stato come Levi Strauss - continua Celant -. Ha concepito i ghetti di New York come l'Amazzonia. E ha fissato un mondo che non esiste più, cancellato dalle stragi dell'Aids. Tutti i bar, le saune, i luoghi d'incontro tra il Greenwich Village e il West Village sono deserti, abbandonati». [illegible] quel mondo alla *Cruising* (il film [illegible] Al Pacino) restano le fotografie dei falli giganteschi, delle borchie, dei [illegible]stiti di pelle: Ron Stevenson che [illegible] martorizza il pene con un peso, il «fist fucking» di Helmut & Brooks. Un universo [illegible] il quale il fotografo cerca di identificarsi e confondersi come dimostra [illegible] celebre autoritratto [illegible] la frusta [illegible] [illegible]. I modelli, quasi tutti amici («preferisco gente che conosco o almeno gente [illegible] cui ho parlato, perché si tratta di un rapporto»). Mai violenza cruda: «La maggior parte della gente che faceva foto sadomaso era orgogliosa. Non si facevano del male, si davano piacere».

Ancora adolescente, incerto sul mezzo artistico cui dedicarsi, studente a Brooklyn di pittura e scultura, si forma a Times Square, nella 42ª strada, nel disordinato mondo della pornografia. Assembla oggetti, costruisce collage con inserzioni erotiche, foto porno gay, magliette, scarpe, sete, lampade, candele, alla maniera dei dadaisti. [illegible] la scoperta della Polaroid, della fotografia [illegible] linguaggio artistico. E' John McKendry del Metropolitan Museum a regalargli profeticamente il primo apparecchio.

Nel '68 l'incontro [illegible] Patti Smith. Una cometa femminile nel cosmo omosessuale. Dell'intenso rapporto durato sette anni, resta una sequenza di immagini in metamorfosi continua, come il desiderio. Patti Smith da «non toccare»; efebica e nuda, accovacciata sul pavimento; mascolina, con giacca, cravatta e bombetta; poi prigioniera di una grata; avvolta nelle tende; smarrita, con due colombe in mano. «Incontrai Patti nel '68, nell'estate dell'amore, quando tutti, compreso io, diventarono hippies - ricordava Mapplethorpe -. Da bambino ero attratto dalle fotografie di uomini. Poi incontrai Patti e lei cambiò tutto intorno a me, perché ero ossessionato da lei. [illegible]cco perché [illegible] sesso funzionava. Ero talmente dentro di lei. Ma la situazione non [illegible] chiara... Non [illegible] neanche sicuro di aver capito come ho finito per [illegible] omosessuale».

Dopo Patti, un'altra donna co[illegible] musa inquietante. Lisa Lyon, campionessa mondiale di body-building, incontrata durante un party. Lui l'ha studiata in un libro di fotografie. Lei [illegible] è lasciata docilmente trasformare e plasmare: la vediamo avvolta da un ottocentesco cappello a veletta, ridotta a un ombelico di luce, nuda con il corpo esile e muscoloso, [illegible] la schiena androgina, con il pube cope[illegible] [illegible] uno scorpione.

«Desidero che i miei lavori siano visti prima come arte, poi come fotografia» diceva Mapplethorpe. [illegible] i suoi nudi hanno sempre qualcosa di scultoreo, di [illegible]tico. «E' un grande neoclassico - sostiene Celant -. E' una specie di Canova, nella sua attenzione ai corpi perfetti, solo che le anatomie esplorate con maggiore piacere sono quelle dei negri». Il dialogo con [illegible] storia dell'arte è evidente. Cerca una copia della scultura michelangiolesca in [illegible] ragazzo dai capelli lunghi (Jaimie); ricostruisce i quadri di David, Rodin; cita Man Ray e Dalì; trasforma il giovane Schwarzenegger, i nudi di ballerini e atleti neri in statue greche. «Cerco di fare scultura senza scolpire» diceva. Le visioni fotografiche di Mapplethorpe non sono [illegible]lo corpi. Da quando un gallerista gli regala un mazzo di fiori, scopre, [illegible] scolpisce nella luce steli, foglie, petali, anche se turgidi come muscoli, sensuali come [illegible]. Scandaloso ma amato, si presta volentieri a ritrarre i volti di personaggi celebri, che sfilano davanti al suo obiettivo arrendevoli: da Isabella Rossellini alla principessa Gloria von Thurn und Taxis, da Donald Sutherland a Roy Lichtenstein, da Susan Sarandon a Iggy Pop.

Nell'86 scopre di avere l'Aids. Fotografa un teschio. Si autoritrae mentre esce dal nero dello sfondo con un viso scavato dalla malattia, un'ombra del fauno scandaloso che era. Poi si fotografa solo gli occhi, carichi di angoscia, perché il corpo è scempiato. Celant lo ricorda negli ultimi mesi: «Soffriva perché non aveva più la forza di stare in piedi, lavorare, riordinare [illegible] studio. Talvolta aveva ancora commoventi gesti di civetteria. Come una bellissima donna, prima di presentarsi agli amici, voleva rassettarsi i capelli».

Mapplethorpe muore nell'89 a 43 anni. Ha creato un'istituzione per finanziare [illegible] ricerca sull'Aids e l'esordio di giovani fotografi. La fondazione deve vendere tutto quello che può, fino all'ultima foto (circa settemila), e poi - forse primo e unico caso al mondo - sparire per sempre.

Bruno Ventavoli

S. Margherita: in discoteca il cantautore rinuncia alla maschera da bravo ragazzo

Baglioni, intimo e mariuolo

Vecchie canzoni e strofette salaci
Poi ammette: «Contrasti con Zard»

S. [illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Diventa difficile scrivere di can[illegible] Prendi uno [illegible] Baglioni e cerca di spiegarlo. Hai voglia, dovresti [illegible]e un esperto di quelli che sanno tutto e dicono la loro [illegible] tutto, sulle gonne lunghe e sulle vacanze corte, e sul [illegible] del lavoro, e sulla piadina alle feste dell'Unità. Che ci fa Baglioni, [illegible] ragazzo [illegible] stadio, al Covo di Nord Est? E' [illegible] locale delle [illegible] bene, tipo la Bussola degli anni beati e beoti, e guarda [illegible] ci trovi proprio Sergio Bernardini, il vispo Sergio patron della Bussola mitica, lui e Alberto Bevilacqua lo scrittore pigiati fra ragazzine e mamme, e playboy di mezza età e a mezzo servizio, saranno duemila al Covo per ascoltare il Divo Claudio che torna a «fare i night»: si diceva così una volta, «fare i night», adesso si dice «fare le discoteche», [illegible] [illegible] o meno [illegible] lo stesso, il cantante arriva a mezzanotte, canta, applausi, e tutti a nanna con l'impressione d'essersi presi una botta di vita mica da ridere.

Però Baglioni riempie gli stadi, non è uno da night. L'entusiasta Bernardini se lo ricorda, il Baglioni pianoforte e voce, ricordi antichi, «l'ultima volta l'aveva fatto da me, sono anni e anni, c'era pure Renato Sellani il pianista jazz». [illegible] ne ricorda pure Baglioni che cita Sellani presentando «Notte [illegible] note», sai alla gente che importa di Sellani, il concerto sta cominciando e sono ammucchiati, caldo africano e proteste «seduti seduti» e il disorientato Baglioni parte [illegible] salita, «e sedetevi, dai, state boni», gli schiamazzi continuano e lui dà un gran colpo sulla tastiera del piano [illegible] l'aria di «questi li mando a stendere». Poi s'appiccica il sorrisone e [illegible] avanti [illegible] è un disastro biblico, su «Avrai» infila una compilation di stecche da far paura al coro di una bocciofila, passa alla chitarra e confida «devo prendere un po' di fiato», ecco bravo, fai così. «Amore bello» alla spera in dio e poi un messaggio cifrato, «l'unica canzone d'amore che avrei voluto scrivere e non ho scritto, vorrei dedicarla a [illegible] persona che sa». Brivido di curiosità fra [illegible] folla, Baglioni aggiunge un paio di considerazioni su quanto sia vantaggioso stare [illegible] [illegible] palco, [illegible] possono raccontare i fatti propri e dire cantando [illegible] che a parole non si dicono, e ti pagano pure». Ribrivido fra la folla, lui attacca «Reginella», [illegible] [illegible] ci chiappa proprio. Così - benché le fanciulle s'accalorino, le mamme si commuovano, e i playboy a mezzo servizio ciondolino al bar - il concerto sembra avviato verso un mesto facciamo in fretta e chiudiamo l'incidente. E invece no, diavolo d'un Baglioni. S'è scaldato la voce e il sorrisone non è più appiccicato, è vero. Sta cominciando a divertirsi: il piano, la chitarra, un po' di elettronica per fingere una batteria, è come Porta Portese, [illegible] [illegible] [illegible] più? «Poster», dignitosa esecuzione, [illegible] la svolta: lui sciolto, aneddotico, racconta come e qualmente cantò l'«Ave Maria» al matrimonio di sua cugina [illegible] suonò l'organo [illegible] [illegible] funerale, soltanto che gli venne fuori [illegible] marcia nuziale e il prete sembrava un po' contrariato. Vai con «Signora Lia» e diamoci dentro, «Tu come stai», «Viva l'Inghilterra» [illegible] e l'intero bric-à-brac del baglionismo, passerotto non andare via e chissà se prima o poi se ogni tanto penserai. Baglioni è quello, stiamo ancora a raccontarcela che non è Dylan e neanche De André? Lo sanno pure i bambini, e pure Baglioni. Però stasera sta di[illegible]do speciale, voglia di divertirsi [illegible] persino scampoli [illegible] musica, coro [illegible] «Porta Portese» con incitamento, «forza, senza vergogna», addirittura - inaudito! - [illegible] svaccamento in senso proprio e figurato, «eh eh - ridacchia il discolaccio - c'è una canzone che fa "disse la vacca al mulo, come ti p[illegible]za il..."» e accenna il brioso motivetto. Vabbé, [illegible] pubblico non è quello solito e gli «alé oo» tentati [illegible] generose frange di baglioniane dure si spengono senza fortuna, ma il Divo Claudio ormai suona e canta per sé, per le sue insicurezze e le sue allegrie di vecchio ragazzo. Finisce e la gente accenna timide richieste di bis senza convinzione, non s'usa [illegible] non si osa, vassapere. L'agile Baglioni è lesto a tornar sul palco, sennò comincerebbero a sfollare. Piazza ancora «Piccolo grande amore», «Sabato pomeriggio», «E tu», saluta, e lancia un messaggio, «spero di ricominciare presto a fare questo lavoro». Per la serie «in cauda [illegible]num», ovvero chi vuol capire capisca. L'alleanza [illegible] ferro fra Baglioni e il suo supermanager Davide Zard è in fibrillazione? Zard non era entusiasta di quest'idea del Covo: ha [illegible] in piedi uno spettacolo d'alta tecnologia, per il suo pupillo, e 'sto matto s'incaponisce a fare il Fred Bongusto. E poi, la tournée. A Ferragosto c'è stato un grave incidente a Lignano: un fortunale dopo il concerto, [illegible] un uomo dello staff, Pietro Kramer, è morto. Le attrezzature del fantascientifico palco [illegible] sotto sequestro (l'inchiesta [illegible] d'obbligo) e Zard preferirebbe sospendere i concerti. Baglioni, invece, è scosso [illegible] vuole andare avanti, e butta lì a denti stretti: «Molte cose non collimano, con l'organizzazione, circa il futuro... ci sono alcune diversità di vedute». Detto da uno come lui, tanto bravo ragazzo, è una raffi[illegible] di mitraglia ad alzo [illegible].

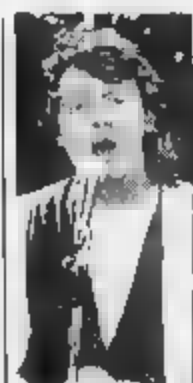
Gabriele Ferraris

Baglioni in concerto al Covo di Nord Est: serata «intima» per un cantante abituato a folle da stadio

Misano, salta l'opera classica di McCartney, polemiche [illegible] musicisti all'addiaccio

Un «Oratorio» e troppi rinvii

L'organizzatore non aveva soldi: denunciato

MISANO. Sabato sera è stata «totalmente annullata», pochi minuti prima dell'inizio, per la «mancata concessione di licen[illegible] [illegible] parte delle autorità competenti», l'esecuzione della prima italiana del «Liverpool Oratorio», esordio dell'ex Beatle Paul Mc Cartney nella musica classica. Lo spettacolo si sarebbe dovuto tenere all'Arena Coliseum del circuito automobilistico «Santamonica» di Misano (Forlì). In realtà, l'organizzatore, Fiorenzo Mulas della società Imm di Verona, [illegible] [illegible] versato alla Siae la cauzione per la vendita dei biglietti, e quindi [illegible] [illegible] il veto. Quando gli spettatori - poche decine - sono arrivati al «Santamonica», alle 21, hanno saputo dell'annullamento e hanno protestato vivacemente. Due ragazzi [illegible] in possesso di vaucher di prenotazione acquistato a Verona. Ma Mulas non era autorizzato a vendere prenotazioni: e i carabinieri lo hanno denunciato per truffa aggravata.

Paul Mc Cartney, un'opera senza pace

Ancor peggiore la situazione dei musicisti: l'orchestra sinfonica [illegible] [illegible] coro - fra cui trenta bambini delle «voci bianche» - della Radio di Praga diretti [illegible] Giorgio Pradella, il soprano Marina Madau, il mezzosoprano Roberta De Nicola, il tenore Francesco Piccoli e il basso Leroy De Villanueva. Non avevano [illegible] una lira: sono stati sfamati dalla direzione dell'autodromo, che ha aperto il self service, e ora [illegible] alloggiati negli hotel di Misano, a carico dell'Associazione albergatori.

La seconda e ultima data italiana [illegible] sfortunata tournée, in cartellone ieri a Venezia, [illegible] già stata cancellata sabato pomeriggio a causa di «alcuni problemi inerenti la documentazione presentata in prefettura». Il concerto nella città lagunare era patrocinato [illegible] Comune. [s. n.]

STASERA [illegible]

Teatro

A **San Leucio** (Caserta), atrio Inferiore, 20,30, prima nazionale di «Cient'e una notte», [illegible] Tato Russo. Due esordi anche al Festival di Todi (Perugia): alla Nunziatina, ore 19, «Gost - Story», scritto e diretto [illegible] Riccardo Reim, con Magda Mercatali, Maria Monti e Luca Negroni; al chiostro di S[illegible] Fortunato, 21,30, «Giovanna d'Arco», [illegible] Maria Luisa Spaziani, con Rosa Di Lucia, regia di Salvo Bitonti.

Cinema [illegible] Jazz

Prosegue a **Belluno** [illegible] II edizione della rassegna «Jazz & Cinema». Alle 21, in Piazza Mercato, secondo omaggio a Louis Armstrong con [illegible] speciale «blob» che presenta materiali rari e divertenti dell'archivio Rai. Tra le immagini le partecipazioni [illegible] «Satchmo» al Festival di Sanremo [illegible] [illegible] [illegible] canzone «Mi va di cantare» e quella al Musichiere di Mario Riva nel '59. Domani, a **Salerno**, prende il via la 6ª edizione della rassegna «Jazz Estate». All'Arena del Mare, [illegible] 21, esibizione di Gary Bartz Quartet e del Gary Smulian ed Elliot Sigmund Quartet. La rassegna si protrae fino al [illegible] settembre.

Musica

A **Torino**, per «Settembre Musica», nell'Istituto di Riposo per la Vecchiaia, ore 16, recital dei «Virtuosi Ungheresi» che diretti da Gyorgy Gyorivànyi-Ràth presentano opere di Strauss, Bartók. Al Teatro Regio, ore 21, l'Orchestra Sinfonica e Coro della Radio di Colonia nella «Missa solemnis in re maggiore op. 123» di Beethoven. Dirige Hans Vonk. **A Città di Castello** (Perugia), Teatro comunale degli Illuminati, 21,15, per il XXV Festival delle [illegible], il chitarrista Pepe Romero in musiche di Milan, Giuliani, Sor. **A Portogruaro** (Venezia), Teatro Pellico, proseguono i concerti [illegible] partecipanti [illegible] corsi internazionali di perfezionamento di Portogruaro. Alle 21, musiche di Hindemith, Stravinskij. **A Rimini**, Teatro Novelli, 21,15, per il «Memorial Rubinstein»; Ja[illegible] Kasman propone opere di Haydn, Schumann, Stravinskij. Nella seconda parte Giorgia Tomassi in un repertorio di Brahms e Rachmaninov. A **Lac[illegible] Ameno d'Ischia**, auditorium Terme di Augusto, 21,30, per «Circus piano», recital di Steven Osborne che propone brani di Schubert e Messiaen.

[illegible]

E' [illegible] posticipata al 3 settembre la data [illegible] inizio dell'8ª edizione delle «Panatenee Pompeiane». Fino al 20 settembre sono in programma spettacoli di prosa, musica classica, opera suddivisi tra Agrigento, nella Valle dei Templi, e Anacapri nel Teatro Panateneo allestito appositamente per la rassegna. Il debutto, ad **Anacapri**, giovedì prossimo alle 20,30, vede protagonisti i musicisti Mischa Maisky, violoncello, e Daria Hovora al pianoforte in pagine di Bach, Brahms, Chopin e Prokofiev.

[illegible]

Al via domani, a **Treviso**, l'11ª edizione della rassegna «... Satire invece...». Fino al [illegible] settembre piazza [illegible] Parisio ospita una serie di spettacoli che vedono protagonisti, nell'ordine, Mario Zucca, Gioele Dix, David Riondino, Bustric, Enzo Jannacci e Paolo Rossi.

[illegible]

Sempre domani, a **Bergamo**, al [illegible] l'8ª edizione del Festival Internazionale di Teatro, Musica e Danza «Sonavan... le vie dintorno». Per il debutto sono previsti due spettacoli. Alle 20.30, nel quartiere Longuelo, performance di strada con il Mayatnik Theatre. Alle 22,30, ex chiesa di [illegible] Maria Maddalena dei Disciplini, la Compagnia Laboratorio di Pontedera in «Fratelli dei cani».

Tournée

Antonello Venditti a **Reggio Calabria**; Marco Carena a **Pinerolo** (Torino); Pupo a **Crecchio** (Chieti); Bobby Solo a **Tornareccio** (Chieti).

A Verona la «Canzone d'autrice», con Greetje Bijma, rivelazione venuta dall'Olanda, nessuno rimpiange Juliette Gréco

L'altra metà della musica: Odetta incanta, la Haza fa pace

L'israeliana parla a un palestinese, Ombretta Colli sotto il segno di Gaber

VERONA
DAL NOSTRO INVIATO

Greetje Bijma è un'olandesona dal [illegible] dolce, indurito da capelli biondi cortissimi. Un look [illegible] deportata. L'altra sera al Teatro Romano, spalancando la bocca in un'arditezza vocale, ha divorato una delle migliaia di zanzare che per due sere hanno tenuto compagnia alle otto protagoniste della «Canzone d'autrice».

Greta era una delle scommesse di Enrico De Angelis, [illegible] di questa rassegna annuale patrocinata [illegible] Premio Tenco: avrebbe resistito, il gentile pubblico, a prodezze vocali crude, [illegible] musica, di un'olandese sconosciuta? Non solo ha resistito, il gentile pubblico, ma ha gradito. Lei aveva spiegato di lavorare [illegible] sulle parole ma sul feeling che i suoni producono; per esemplificare lo stress, ha emesso quei suoni inconsulti che ci sentiamo risuonare dentro quando ci arrabbiamo. Mirabile. Se invece degli esperimenti alla Stratos scegliesse il ca[illegible] tradizionale, avrebbe poche rivali.

Ci sono state defezioni, a Verona. Ma nessuno ha rimpianto Juliette Gréco, sostituita da Odetta che ha aperto la rassegna in forma strepitosa. Che voce: un contralto meraviglioso. Una donna vera, saggia. Dice, parlando delle elezioni americane: «Noi non possiamo cambiare [illegible] [illegible]do. Ma gli uomini, sì». Capito? E che simpatica. Passa il resto della serata ad ascoltare le colleghe: nessuno lo fa mai, purtroppo.

Non s'è fatta viva neppure Nicoletta Braschi, moglie di Roberto Benigni e attrice, che doveva presentare insieme con Antonio Silva: pare che all'ultimo minuto le sia venuto il panico perché non [illegible] preparata sulle cantanti che avrebbe dovuto introdurre. Caso unico, in un mondo in cui chiunque parla a vanvera pur di mostrarsi in pubblico. Silva, tradizionale presentatore del Club Tenco che nella vita fa il preside in un liceo, non [illegible] comunque bisogno di aiuto. Ha persino raccontato barzellette.

Aria familiare, qui come al Tenco. Una regista non arcigna, Velia Mantegazza; presidi che presentano; mogli, come Nicoletta Braschi, più rigorose perché [illegible] a misurarsi (seppure inconsciamente) con mariti scomodi e troppo bravi. Anche **Ombretta Colli** ha la sua croce: non si può parlare di lei senza ricordarsi di Giorgio Gaber. La [illegible] recitazione, in «Donne in amore», risente della lezione del marito; porta in scena una manciata di [illegible] e storie ironiche di donne mature piantate o tradite, strappa tristezza e risate. Inevitabile il confronto con **Maria Monti**, la prima cantautrice italiana, che l'aveva preceduta [illegible]nerdì. Secoli fa, Maria Monti [illegible] fidanzata con Gaber, e pure lei ha mescolato canzone e cabaret: più forte, irresistibile, nella vena ironica che [illegible] quella disperata. Canta di una donna che per dimenticare il suo uomo fuma eucaliptus, sniffa naftalina, s'inietta verechina. E, chissà come, s'intrufola in noi l'idea che Gabor [illegible] debba qualcosa.

Il resto, è [illegible] nel senso più proprio, di diversissime tendenze. Venerdì, la bahiana **Margareth Menezes**, pupilla di David Byrne, accanto al samba sofisticato ha sperimentato un reggae africano assai interessante; e **Ofra Haza**, l'israeliana di origine yemenita che una volta si faceva fotografare vestita [illegible] soldatessa col fucile in [illegible] adesso per fortuna parla di pace. Fa una canzone [illegible] cui dice a un palestinese: «Parliamo di musica [illegible] non di guerra». A parte qualche gradevole esperimento di suoni arabi contaminati, la sua infilata di canzoni tradizionali yemenite [illegible] risultata, a tarda ora, vagamente soporifera. Sabato, l'altra sconosciuta con l'olandesona Greta era **Marta Sebestyen**, ungherese. Sull'onda del folk-revival, disegna un mondo a tratti vicino a quello di Ofra Haza; è stata spiritosa: «Questa è una ninna nanna moldava che canto al mio bambino. Spero non vi addormentiate anche voi». Ospite finale, [illegible] bionda inglese dalla voce nera **Carmel McCourt**, con le canzoni dell'lp «Good News»: reggae duro e contaminato; bravura piena e piena, che ognuno potrà giudicare a Reggio Emilia il 7, l'8 a Bologna, il 10 a Novara.

Marinella Venegoni

Greetje Bijma, olandesona dal [illegible] dolce e dalla voce straordinaria, è stata la rivelazione della rassegna «Canzone d'autrice» che ha portato a Verona anche Odetta, Maria Monti, Ofra Haza e la Colli

SCUOLE [illegible] [illegible] RECITAZIONE

NUOVO: [illegible] di [illegible] [illegible], contemporanea e jazz, iscr. dal 31-8 ore 9-12 e 15-19. Corso M. D'Azeglio 17, tel. 669.06.68.
NUOVO: Scuola di recitazione diretta da Enza Giovine, iscr. dal 31/8 ore 9-12 e 15-19 int. a. M. D'Azeglio 17, [illegible] 669.06.68.
TEATRO D'UOMO ASSOC. CULT.: aperte le iscrizioni ai corsi di recitazione-dizione diretti da Anna Bolens e Anna Marcelli dal 7 settembre ore 17-20 dal lunedì al venerdì. Tel. 521.15.70, piazza S. Giovanni 2 bis.

RITROVI

CLUB 84: oggi chiuso, domani ore 15,30 e 21 danze e ritmi per tutti con Edo Puma.
CLUB 84: oggi chiuso, domani ore 21 «Non solo Boogie» con Rocky e i suoi Solisti e il m° Corona.
PATIO e **INVICTA:** tutte le sere ore 22 discoteca, sabato e domenica [illegible] 15-19. Tel. 661.4841 - 674.069.

Con qualche polemica e molti ritardi domani il via alla 49ª Mostra del cinema

Venezia, dodici giorni per un Leone

Si comincia con il thriller di De Palma, atteso Villaggio

Il regista Brian De Palma e il suo «Allevare Caino» apriranno il festival

[illegible] All'insegna del «tutto in ritardo» procede la vigilia della Mostra del Cinema '92. Tanto è vero che soltanto venerdì si riunisce il direttivo della Biennale per ratificare i destinatari dei Leoni d'Oro alla carriera proposti da Gillo Pontecorvo, e la [illegible] stituzione del regista americano Peter Bogdanovich che avrebbe dovuto presiedere la giuria e che ieri pomeriggio ha comunicato la sua indisponibilità. Si è inoltre diffusa ieri la voce che un possibile destinatario [illegible] Leone d'Oro alla carriera fosse Paolo Villaggio, ma Gillo Pontecorvo - senza eccessiva indignazione - l'ha smentita. «Ho parlato con Villaggio - precisa - e gli ho espresso il mio desiderio [illegible] fare quest'anno a Venezia qualcosa che gli fosse gradito perché [illegible] considero un grandissimo attore comico. Magari affidando a lui la consegna del Leone d'Oro alla carriera attribuito ad un "santone" [illegible] cinema internazionale. Non abbiamo, però, parlato di Leone d'Oro per lui, [illegible] semplicemente della sua disponibilità ad intervenire alla cerimonia conclusiva del 12 settembre».

Il «santone» è Francis Ford Coppola, il quale però vuole avere subito la certezza [illegible] essere premiato perché deve sistemare degli impegni prima della trasferta Los Angeles-Venezia. La candidatura di Paolo Villaggio non è comunque buttata via anche perché l'attore genovese è sostenuto dai docenti delle Università venete. Periodicamente Villaggio viene invitato a tenere lezioni di Cinema all'Università [illegible] Venezia, così [illegible] uno studente dell'Università di Padova si è recentemente laureato con una bellissima tesi dal titolo: «Anatomia comparata di Fantozzi e Kafka».

E' ancora piazza San Marco [illegible] palcoscenico della cerimonia conclusiva della Mostra '92. Architetti e tecnici della Rai e della Biennale [illegible] ridisegnando un nuovo progetto scenografico, meno ingombrante, che tiene conto [illegible] critiche con le quali la sovraintendenza ai Beni Ambientali e Architettonici aveva negato l'autorizzazione allo show televisivo del 12 settembre.

Nel frattempo [illegible] scoppiata al Lido l'indignazione dei vecchi abitanti contro gli architetti che hanno ideato l'impianto scenografico allestito quest'anno davanti al Palazzo del Cinema. «Sono dei miserabili - commentavano ieri mattina gli abitanti del Lido -, vogliono con quel "muro" di legno separare la cittadinanza dalla Mostra».

Ribattono gli architetti: «Abbiamo solo pensato con l'attracco di questa simbolica "nave", battezzata Bucintoro, di dividere il sacrato della Mostra dal traffico cittadino».

Sono già arrivati al Lido il [illegible] gista Brian De Palma con gli attori John Lithgow e Lolita Davidovich del film «Raising Cain» (Allevare Caino) che aprirà do[illegible]ni sera la rassegna veneziana. Un'inaugurazione che si vorrebbe affollata [illegible] «bella gente» per garantire ai telespettatori del Tg1 delle [illegible] - collegato in diretta - un colpo d'occhio hollywoodiano. Ma per ora sono annunciati soltanto Giuliano Gemma, Diego Abatantuono, Monica Bellucci e Lucrezia Lante della Rovere. [illegible] dichiarare aperta la Mostra, nata sessant'anni fa, sarà il ministro dello Spettacolo, Margherita Boniver, e per domenica prossima [illegible] previsto l'arrivo al Lido del presidente del Consiglio, Giuliano Amato, che interverrà al convegno internazionale degli autori promosso dalla Biennale in difesa del [illegible] qualità.

Ernesto Baldo

DALLE MINIERE AGLI EROTICI PROSCIUTTI [illegible]

1 [illegible]

[illegible] [Allevare Caino]
di Brian De Palma, con John Lithgow, Lolita Davidovich, Steven Bauer - USA
Thriller schizofrenico su uno psicologo ossessionato dall'educazione della propria figlia e squassato dai terremoti emotivi del Bene e del Male

2 SETTEMBRE

Emmanuelle Béart in una scena tratta da «Un cuore d'inverno»

[illegible]
[illegible] Ousmane Sembene, con Omar Seck, Ndiawar Diop, Mame Ndoumbé Diop, Issen Niang, Thierno Ndiaye - FRANCIA/INGHILTERRA
Ispirato a un fatto [illegible] cronaca, «una favola africana del XXI [illegible]lo». Nel Senegal, [illegible] errore amministrativo un gran leader cristiano viene sepolto in un cimitero musulmano: la contesa sul cadavere rispecchia le divisioni del Paese e dell'Africa.

UN [illegible] [Un [illegible] d'inverno]
di Claude Sautet, con Daniel Auteuil, Emmanuelle Béart, André Dussollier - FRANCIA
Una giovane violinista di talento sconvolge l'antica amicizia, la vita abitudinaria e il sodalizio professionale di due musicisti, in [illegible] commedia amorosa violenta.

3 SETTEMBRE

Jennifer Beals «In the soup» di Rockwell

[illegible]L DE LUX
[illegible] Dan Pita, [illegible] Valentin Popescu, Irina Petrescu, Stefan Iordache, Irina Movila - ROMANIA
Film-parabola sull'esperienza dei regimi totalitari, simbolicamente ambientato in un grande albergo in [illegible] il formalismo e l'umanitarismo ostentato nascondono rapporti umani degradati e la miseria di esistenza sempre sotto il controllo d'una burocrazia spietata.

[illegible]
di Alexandre Rockwell, [illegible] Seymour Cassel, Steve Buscemi, Jennifer Beals, Carol Kane, Jim Jarmusch - USA
Un aspirante regista si ritrova, finanziato [illegible] criminali, a vivere un'avventura comica dagli sviluppi drammatici che forse farà di lui [illegible] vero regista.

4 SETTEMBRE

Franco Nero è fra i protagonisti di «Fratelli e sorelle»

L 627
di Bertrand Tavernier, [illegible] Didier Bezace, Jean-Paul Comart, Charlotte Kady, Jean Roger Milo, Nils Tavernier - FRANCIA
Intitolato al numero della legge francese che proibisce detenzione, traffico e consumo di droga, [illegible] il ritratto d'un bravo poliziotto dell'antidroga e delle sue appassionate indagini nella Parigi criminale legata allo spaccio di stupefacenti: un uomo che [illegible] esplodere le contraddizioni del sistema [illegible] perché lo contesti, ma perché vuol fare il proprio lavoro e farlo bene.

[illegible] E [illegible]
di Pupi Avati, [illegible] Anna Bonaiuto, Paola Quattrini, Franco Nero, Luciano Federico, Stefano Accorsi - ITALIA
Due ragazzi fratelli accompagnano la madre, abbandonata dal marito-padre, in [illegible] visita alla propria sorella che vive a St. Louis. In America egoismi, differenze e solitudini dei rapporti famigliari si precisano, irrimediabili.

5 [illegible]

Un scena tratta da «Olivier. Olivier» di Holland

[illegible] OLIVIER
[illegible] Agnieszka Holland, con François Cluzet, Brigitte Rouan, Jean-François Stevenin - FRANCIA
La scomparsa misteriosa [illegible] Olivier, bambino di nove anni, dalla grande [illegible] di campagna in [illegible] i genitori e la sorellina, disfa la famiglia. Il suo ritrovamento sei [illegible] dopo (è divenuto [illegible] delinquente quindicenne) ricompone la famiglia: ma resta un'ombra ambigua.

THE [illegible] [La peste]
di Luis Puenzo, [illegible] William Hurt, Raul Julia, Sandrine Bonnaire, Robert Duvall - ARGENTINA/USA
Dal romanzo francese famoso scritto [illegible] Albert Camus nel 1947, trasferito nell'America Latina, la metafora [illegible] un'epidemia [illegible] peste bubbonica serve a misurare il bisogno individuale di [illegible]nità e di dedizione, la menzogna e la repressione come armi [illegible]la dittatura.

6 [illegible]

«La chasse [illegible] papillons» di Otar Iosellani

DIE [illegible] [L'assenza]
[illegible] Peter Handke, con Jeanne Moreau, Alex Descas, Bruno Ganz, Sophie Semin, Eustaquio Barjau - FRANCIA
Tra paesaggio e dialoghi nella Monument Valley in questa fine di secolo, [illegible] viaggio d'istruzione negli aspetti favolosi del mondo, «un western, un'avventura, un bel gioco» vissuti da [illegible] vecchio, una giovane donna, un soldato, un giocatore.

LA [illegible] AUX [illegible] (La caccia alle farfalle)
di Otar Iosellani, con Narda Blanchet, Pierrette Pompom Bailhache, Alexandr Cerkassof - FRANCIA
Dice il regista: «Siamo testimoni impotenti del crollo dei ponti che da sempre collegavano le generazioni, trasmettevano i valori culturali, spirituali e morali. Saremo forse gli ultimi a conoscere un certo tipo di tradizione, e non [illegible] trasmetterlo. Il film esprime il sentimento d'una perdita irrimediabile, e tenta di far vivere questo momento di rottura senza drammi, [illegible] un sorriso».

7 [illegible]

«Morte di [illegible] matematico napoletano» con Anna Bonaiuto

MORTE DI UN MATEMATICO NAPOLETANO
di Mario Martone, [illegible] Carlo Cecchi, Anna Bonaiuto, Renato Carpentieri, Toni Servillo - ITALIA
Biografia in parte immaginata [illegible] Renato Caccioppoli, napoletano, musicista e matematico geniale, comunista, anticonformista, morto suicida a 55 anni.

QIU [illegible] DA GUANSI [La storia di Qiu Ju]
di Zhang Yimou, con Gong Li, Lei Lao Sheng, Ge Zhi Jun, Liu Pei Qi - HONG KONG/CINA
Il regista e la protagonista [illegible] meraviglioso «Lanterne rosse» nella storia, tratta da [illegible] romanzo di Chen Yuan Bin, d'una gio[illegible] donna contadina forte e ostinata, del sostegno famigliare e degli affetti e conflitti nella Cina rurale contemporanea. E' il primo film di Zhang Yimou ambientato nel presente cinese.

8 SETTEMBRE

Tilda Swinton «Orlando»

[illegible]
[Il poliziotto sentimentale]
di Kira Muratova, [illegible] Nikolai Caikin, Irina Kovalenko, Natalia Ralleva - CSI (Ucraina)
La scoperta d'una bambina abbandonata e il legame [illegible] lei trasformano la vita e la visione del mondo d'un poliziotto e di sua moglie, che si battono in tribunale per poterla adottare. L'autrice descrive il film come «una piccola icona da bazar, in stile kitsch elettrico-naif».

[illegible]
[illegible] Sally Potter, con Tilda Swinton, Billy Zane, Lothaire Bluteau, Charlotte Valandrey, Quentin Crisp - INGHILTERRA
Dal romanzo [illegible] Virginia Woolf nel 1928, ispirato dall'amica Vita Sackville-West, centrato [illegible] un poeta androgino, che mette in scena contemporaneamente il tempo storico (400 anni), il tempo della vita individuale (20 anni), il tempo letterario.

9 SETTEMBRE

Francesca Neri [illegible] «La [illegible] dell'innocenza»

[illegible] CORSA [illegible]
di Carlo Carlei, [illegible] Manuel Colao, Federico Pacifici, Francesca Neri, Jacques Perrin - ITALIA
Fuori concorso, omaggio al produttore Franco Cristaldi. Un bambino dell'Aspromonte, dopo lo sterminio della [illegible] famiglia appartenente all'Anonima Sequestri, fugge per sottrarsi a delinquenti che danno [illegible] al riscatto e alle prove d'un sequestro che il fuggitivo porta con sé, nel desiderio [illegible] riparare al reato compiuto dai suoi.

ME AND VERONICA [Veronica e io]
di Don Scardino, con Elizabeth McGovern, Patricia Wettig, Michael O'Keefe - USA
Storia di due sorelle, dell'amicizia tormentosa tra due donne nell'America provinciale, e d'una speranza.

[illegible] DISCESA [illegible] ACLA' A FLORISTELLA
di Aurelio Grimaldi, con Francesco Cusimano, Tony Sperandio, Gigi Burruano, Lucia Sardo - ITALIA
Ambientato negli Anni Trenta in Sicilia, è [illegible] storia del bambino undicenne Aclà, venduto a [illegible] picconiere della miniera di zolfo di Floristella, deciso a fuggire [illegible] il mare da quell'inferno di antri sotterranei, fatico, [illegible] anche sessuale.

[illegible] SETTEMBRE

Jack Lemmon in una scena di «Americani»

WALSI PECORAZE [Valzer sul fiume Pechora]
di Lana Gagabaridze - CSI (Georgia)
Rievocazione autobiografica dell'infanzia vissuta nell'URSS negli anni dello stalinismo, quando la regista dovette vivere con il carceriere della propria madre, internata nei campi di concentramento.

[illegible] [Americani]
di James Foley, con Al Pacino, Jack Lemmon, Alec Baldwin, Ed Harris, Alan Arkin - USA
Dal [illegible] teatrale di David Mamet ambientato in un ufficio di Chicago, la competizione d'un gruppo di uomini per la propria sopravvivenza, nella recessione economica del sistema che ha costruito e che distrugge le loro esistenze.

11 SETTEMBRE

«Jamon Jamon»

KAIVO [Il pozzo]
di Pekka Lehto, con Marja Lorivaare, Liisa-Maija Laaksonen, Katarina Kaitue - FINLANDIA/SVEZIA/DANIMARCA
La tragedia di una Medea contemporanea in una fattoria finlandese, una giovane madre accusata d'aver ucciso due dei suoi figli bambini, in tribunale non arriva a ricordare nulla di quanto è accaduto.

JAMON [illegible] [Prosciutto prosciutto]
[illegible] José Juan Bigas Luna, con Stefania Sandrelli, Anna Galiena, Penelope Cruz, Javier Bardem, Jordi Mollà, Juan Diego - SPAGNA
Commedia di sesso, di costumi e di famiglia intorno a una giovane coppia di amanti, ai genitori decisi a impedire il loro matrimonio, a madri atroci e figli terribili.

12 [illegible]

[illegible] [L'ultimo tuffo]
di Joao César Monteiro, con D[illegible] Nielo Jorge, Henrique Canto e Castro, Fabienne Babo, Francesca Prandi - PORTOGALLO
L'estremo tentativo vitale di due uomini in due lunghe notti durante la festa di sant'Antonio.

Sette anni alla ricerca della seconda Patria

Il regista Reitz racconta «Die zweite Heimat», lungo 26 ore

Dalla Germania l'evento speciale della rassegna

VENEZIA. La 49ª Mostra del cinema comincia domani [illegible] un evento mai visto che l'accompagnerà lungo tutta la sua durata: un film che dura [illegible] ore. E' «Die zweite Heimat - Chronik einer Jugend» (La seconda patria - Cronaca di una giovinezza), seconda parte [illegible] un'opera [illegible]tale nella quale il regista tedesco Edgar Reitz ripercorre la storia del proprio Paese. Il precedente film «Heimat» viene trasmesso in tre parti (l'ultima domenica prossima) da Raitre, «Fuori orario». Qui l'autore spiega e racconta il [illegible] straordinario lavoro.

QUANDO, alla fine degli Anni Settanta, cominciai a girare «Heimat», mi trovai a dover affrontare una decisione molto importante: i personaggi che vivevano nella cittadina del film, Schabbach, erano tormentati dalla voglia di andare via, [illegible] alcuni [illegible] essi se ne erano andati per [illegible] far più ritorno per una vita intera. Nella veste di narratore dovevo decidere se accompagnare quelli che [illegible] ne andavano, o rimanere nella cittadina e seguire la storia [illegible] quelli che restavano. Scelsi la seconda versione, e così si creò l'immagine di una comunità cittadina, di un vincolo familiare, di [illegible] mondo che funziona solamente nell'infanzia. Heimat, la terra delle origini, è sempre qualcosa che si è perduto, una nostalgia, un desiderio che non si realizza mai. [illegible] resta delusi, se si prova a tornarvici.

Negli anni della produzione di «Heimat» ho pensato spesso all'altra versione: [illegible] narrazione che accompagnasse uno [illegible] quelli che se [illegible] andavano lungo il suo cammino al di fuori della cittadina, [illegible] paesaggio, della famiglia, del mondo dell'infanzia. Molti di noi hanno vissuto un'esperienza simile, ed [illegible] ci ha influenzati non meno della stessa Heimat, della terra dalla quale proveniamo.

Ho impiegato sette anni di lavoro per poter finalmente presentare questo secondo film, «Die zweite Heimat», «La seconda patria». Il titolo non indica la prosecuzione di «Heimat», bensì quel luogo che scegliamo da adulti e nel quale decidiamo di fermarci, e che chiamiamo seconda patria. Il lavoro, le [illegible] e la famiglia che ci formiamo sono le caratteristiche di questa patria d'elezione. Essa si fonda sulle nostra decisione. Ma l'amore, l'amicizia, il lavoro, sono valori che si disgregano facilmente. Nella seconda patria si vive su di [illegible] terreno incerto. La nostra tensione verso la libertà è irrinunciabile, [illegible] pericolosa per ogni legame. La seconda patria è sempre [illegible] cosa provvisoria.

Come protagonista ho scelto Hermann, [illegible] ragazzo che se ne va da Schabbach, [illegible]po che la sua famiglia gli ha distrutto il primo amore. Come era stato annunciato in «Heimat», Her[illegible]va a vivere in una grande città, per studiare musica. Insieme con lui percorriamo il decennio che egli impiega per diventare adulto; gli Anni Sessanta. Insieme con lui incontriamo gli altri personaggi, che vorrebbero realizzare i loro sogni nella città, giovani musicisti, cineasti, attori, letterati, insomma i giovani artisti sui quali da sempre Monaco ha esercitato la sua attrazione. In passato questa comunità [illegible] definita Bohème.

Mentre «Heimat» descriveva l'infanzia, la cittadina, [illegible] famiglia, il racconto parla ora del passaggio all'età adulta, della vita nella grande città, dell'amicizia e dell'amore. L'amore è uno dei temi principali, perché i giovani artisti lo coltivano, [illegible] sono innamorati e gli dedicano [illegible] loro opere: canzoni, poesie, quadri o film.

Il nostro teatro è Monaco. E' la città nella quale io vivo e la[illegible] fin dagli Anni Cinquanta. In un certo senso, però, Monaco è nel nostro film una città sognata, la cui immagine scaturisce più dai sentimenti e dai desideri dei nostri personaggi che non dalla realtà storica. Schabbach era una cittadina inventata. Un narratore non può inventare una grande città senza escludere del tutto la storia dalla realtà... [illegible] in fondo, è possibile dare un'immagine di Monaco che non sia solo finzione?

Come già in «Heimat», anche in questo caso abbiamo mischiato la classica tecnica del bianco e nero con la moderna tecnica a colori. A titolo di orientamento, diciamo che dopo l'arrivo di Hermann a Monaco il mondo si divide [illegible] storie diurne e notturne. Ciò che si svolge dopo il tramonto del sole, lo abbiamo girato a colori. A questa norma abbiamo contravvenuto solo raramente.

Il nostro film dura quasi 26 ore. [illegible] farebbe in tempo a leggere un grande romanzo e a fare un breve viaggio. Il nostro film non appartiene propriamente al gen[illegible] del lungometraggio. Sebbene si avvalga [illegible] attori e descriva persone, il suo scopo non è quello di svolgere una trama con un finale drammaturgico preciso. [illegible] sottotitolo «Cronaca [illegible] una gioventù» intendiamo indicare una particolare forma narrativa che si atteggia come la vita stessa: il futuro è sempre incerto, e la tensione scaturisce dal problema della morte. Anche nella vita le cose si verificano sempre in un modo diverso da come le si aspetta, e non crediate di sapere quanto siano lunghe 26 ore!

Vogliamo condurre il nostro pubblico attraverso [illegible] vite dei nostri personaggi. Se si [illegible] le biografie, si riconosce in ogni caso la legge di estensione che è propria di ogni processo di crescita. L'esperienza dell'orizzonte che si allarga sempre più è particolarmente affascinante durante l'infanzia. Anche i personaggi della nostra storia, però, sono colmi del bisogno di crescere. Nella mia veste di narratore ho cercato [illegible] tener conto di questa legge. [illegible] ha molto sorpreso dover constatare che ventisei ore di film quasi non bastano per esprimere tutto ciò.

Edgar Reitz

Una scena tratta da «Heimat» il film di Edgar Reitz della durata [illegible] 15 ore trasmesso [illegible] Raitre. Il regista: «"Heimat" è [illegible] origini. [illegible] sempre qualcosa che si è perduto, una nostalgia. Si resta delusi, se si torna»

TIVÙ & TIVÙ

Alla festa degli sconosciuti Pavone, cantanti e un po' di fiera

Di storie alla Woody Allen, modestamente, ne abbiamo anche noi. L'altra sera il video [illegible] ne ha ricordata una che molto [illegible] suscitò nell'Italia degli Anni Sessanta: quella tra Teddy Reno [illegible] Rita Pavone. Sì, sì, la vicenda [illegible] diversa, lei non era la figlia adottiva dell'ex moglie di lui: ma sempre di una ragazzina sotto i vent'anni si trattava, mentre Teddy-Ferruccio Ricordi era un maturo signore sposato, con l'età di un padre. Infatti sabato, in un momento della quattordicesima festa degli sconosciuti trasm[illegible] da Raidue, la cantante ha confidato [illegible] pubblico di chiamare il marito «papà»: «Ecco, adesso mi siedo sulle gambe di papà», ha detto, spiegando che quello è un nomignolo affettuoso con il quale chiama [illegible] marito. Potevamo immaginare anche noi, avendo tutti imparato [illegible] praticare la nostra brava psicoanalisi da salotto, che ci fosse sotto qual[illegible] del genere, Edipo e il suo complesso, il recupero della figura paterna, il pigmalione che ti plasma, ti lancia [illegible] si fa amare.

Rivedendoli trent'anni dopo, si può ben dire, così, a occhio di tv, che i due insieme stanno ancora bene, la differenza di età [illegible] è stemperata negli anni, la forma fisica e vo[illegible] [illegible] invidiabile per entrambi, Rita Pavone ha saputo [illegible] scattante il [illegible]

Rita Pavone

corpo da ragazzina, e anche il viso è assai ben tenuto. Ci sono i lifting, certo, ma non tutti riescono bene: a[illegible] mai visto Ornella Vanoni dopo che si [illegible] fatta tirare? Non solo il suo aspetto non è migliorato, la poveretta [illegible] cambiato persino fisionomia, dovrebbe denunciare il chirurgo che l'ha ope[illegible]. Nel caso della sua collega Pavone, invece, se lifting [illegible] stato, ha operato con discrezione e civiltà.

La magic[illegible] coppia Rita-Teddy ha sfoggiato, [illegible] già l'anno scorso, il figlio Alex, ch[illegible] presentava le canzoni del con[illegible] [illegible] aria da robottino, parlantina sciolta ma enfatica e artificiale, inflazione di superlativi, abbondanza di frasi e parole tipo: nella fattispecie, per così dire, più di quel tanto, cambiare contesto musicale. Il robottino Alex chiamava gli ospiti «personalità», [illegible] queste personalità erano: Tony Binarelli, Silvan, Dario Salvatori, Pietro Ballo, Eugenia Monti, Rosanna Cancellieri. La Cancellieri [illegible] [illegible] [illegible] fatta sfuggire l'occasione per cantare («Les feuilles mortes» con Teddy Reno), confermando una sensazione: che se non viene trattata soltanto da giornalista, ma subisce pure le attenzioni dei fotografi che la immortalano in topless sulle spiagge, [illegible] un po' lei che [illegible] lo vuole, facendo non la giornalista, ma [illegible] «personalità» che canta da Rispoli, da Costanzo o ad Ariccia.

Per i soliti giri di favori e di sponsor, la «Festa degli sconosciuti», quella stessa che ha lanciato l[illegible] Pavone, Baglioni, Baccini, va ogni [illegible] in diretta [illegible] Raidue. Pazienza, serata più, serata meno, non sarà certo quello che scombussola i rocciosi telespettatori abituati al peggio. Da notare, qui, il clima da tv di una volta, [illegible] presentazione dai toni esaltati, come quelli degli imbonitori in fiera che devono vendere il loro prodotto. Il «padrone di casa» era meno esagitato dell'altr'anno, qualche debuttante cantava molto bene: speriamo non gli nuoccia, aver partecipato a una serata così.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

E' [illegible] il [illegible] Rocky

LASSU' QUALCUNO MI AMA

1956, alle 20,40 [illegible] Raiuno, dur. 120'

Paul Newman e Anna Maria Pierangeli diretti da Robert Wise in un [illegible] che fu (e rimane) un suc[illegible], indimenticabile. E' la storia romanzata del celebre pugile italoamericano Rocky Grazia[illegible] che visse una giovinezza aspra tra un riformatorio e l'altro prima [illegible] diventare un campione famoso in tutto il mondo. Il matrimonio con Norma e la nascita di una bambina non bastano a fare felice Rocky [illegible] un mondo corrotto e mafioso come quello del pugilato dove qualcuno arriva anche a sbandierare il suo triste passato. Ma i fans non si lasciano incantare [illegible] continueranno ad amare il loro Rocky. Questo [illegible] il film che fece di Newman un divo.

[illegible] CON ME

1949, alle 14 su Raiuno, dur. 95'

Robert Mitchum [illegible] Janet Leigh insieme per la serie «Divi a confronto» a cura di Elio Girlanda. Nel vecchio film, diretto da Don Hartman, vediamo una giovane vedova indecisa sul fatto [illegible] deve o no risposarsi. [illegible] [illegible] soprattutto chi scegliere: Steve, giovane [illegible] dinamico, [illegible] Carl, posato e serio? Timmy, il suo bimbo, la aiuterà nella scelta.

CHI E' HARRY CRUMB?

1989, alle 20,30 su Canale 5, dur. 120'

Harry Crumb (John Candy) è un detective imbranato e pasticcione. [illegible] solito [illegible] ne azzecca una, ma messo sulle tracce di una giovane ereditiera scomparsa riesce, per una volta, a fare centro. L'esito era talmente imprevedibile che il suo boss, direttore dell'agenzia dove Harry lavora, si troverà in un brutto guaio.

IL CASO PARADINE

1948, su Rete4 alle 22,30, dur. 120'

Un [illegible] si trova a difendere un'avvenente vedova accusata dell'omicidio del marito e se ne innamora... La vicenda è [illegible] ai fans di Hitchcock. Film comunque da (ri)vedere e per la regia e per l'interpretazione [illegible] Alida Valli e di Gregory Peck.

Carroll Baker in «La donna che non sapeva amare»

[illegible] CON GLI [illegible]

1980, su Odeon alle 20,30, dur. 120'

Molti problemi per quattro ragazze: amori sbagliati, genitori divorziati, amicizie pericolose. Le ragazze [illegible] Jodie Foster, Sally Kellerman, Cherrie Kurrie e Marilyn Kagan.

IL TIFOSO, L'ARBITRO E IL CALCIATORE

1982, alle 20,30 su Italia 1, dur. 120'

Di Francesco Pingitore, [illegible] Pippo Franco, Alvaro Vitali e Daniela Poggi, [illegible] due episodi quasi demenziali sul mondo del football: «Il tifoso, l'arbitro e il calciatore». C'è il solito arbitro «sfortuna[illegible] in [illegible] e c'è un poveraccio tifoso romanista che deve fingersi «laziale» per piaggeria nei confronti del suo datore di lavoro. Tante donnine.

[illegible] CHE NON SAPEVA [illegible]

1965, su Tele + 3, ogni due ore

Film quasi biografico dedicato a Jean Harlow, la Marilyn degli Anni Trenta. A interpretare [illegible] prima platinata di Hollywood appare la brava e stupenda Carroll Baker.

OGGI SEGNALIAMO

CELLI [illegible]

Alle 20,30 su Raitre

E' questa l'ultima puntata di «Serata natura-Nel regno degli animali», il programma [illegible] Raitre delle 20,30, condotto da Giorgio Celli. Stasera si parlerà della stupefacente abilità che possiedono alcuni animali nel costruirsi il nido. Come una coppia di uccelli africani che impiegano gran parte del loro tempo e molte energie per potere avere a disposizione [illegible] vero e proprio «attico» [illegible] di certi ragni che si tessono tele arabescate. Infine le termiti, protagoniste dell'ultimo filmato, che oltre a fabbricarsi termitai dalla perfetta funzionalità interna quando passano [illegible] demolizione, [illegible] a polverizzare mega-biblioteche, traversine ferroviarie [illegible] interi villaggi di capanne. Il bilancio della trasmissione come afferma il capostruttura Vittorio De Luca «è ampiamente positivo se si osservano i dati: una media [illegible] più di un milione e ottocentomila persone che confermano quanto interessi il documentario portato ad alti livelli e corredato di ospiti che usano linguaggi di alto contenu[illegible] [illegible] comprensibili». E' stato così. Giorgio Celli ha portato per mano i telespettatori per strade qualche volta pericolose [illegible] spesso inospitali. L'ha fatto [illegible] parole chiare, spesso raffrontando semplicemente il modo di fare dei «misteriosi animali» al comportamento del gatto di casa.

[illegible] II

Alle 20,05 su Raitre

Riparte con un nuovo ciclo «Non è mai troppo tardi» di Gianni Ippoliti. Oggi andrà in onda la puntata registrata in America con sottotitoli in inglese.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 12,30; 13,30; 16; 20; 22,40; 24
- **6,50 - 9 Unomattina estate**, regia di C. Caldera
- **9,05 La zia di Frankenstein**, *L'automobile*, sceneggiato
- **10,05 C'era una volta... io Renato Rascel** programma di Giancarlo Governi
- **11,15 Hello Kitty**, cartoni animati

POMERIGGIO
- **11,30 Diciottanni - Versilia 1966.** *Tutto esaurito*
- **12 — Unofortuna**
- **12,25 Che tempo [illegible]**
- **12,35 La signora in giallo**, telefilm. Con Angela Lansbury.
- **13,55 Telegiornale Uno - Tre minuti di...**
- **14 — Tu partirai [illegible] me** (1949). Film commedia, regia [illegible] Don Hartman, con [illegible] Mitchum, Janet Leigh
- **15,35 Dietro la porta chiusa** (1948). Film drammatico, [illegible] gia di Fritz Lang. Con Joan Bennett, Michael Redgrave
- **17,10 [illegible] Estate**, per ragazzi

SERA
- **18,10 [illegible]le Doc**, a cura di Grazia Tavanti
- **19,05** In diretta **dalla XLIX Mostra Internazionale del Cinema Venezia Cinema '92**
- **19,40 Il naso [illegible] Cleopatra**
- **19,50 Che tempo fa**
- **20,40** Lunedì film. **Lassù qualcuno mi ama**, (1956). Film biografico, regia di Robert Wise, con Paul Newman, Anna Maria Pierangeli, Everett Sloane, Eileen Heckart
- **22,55 Notte rock**
- **0,30 Appuntamento [illegible] cinema**
- **0,40** Spagna: Valencia. **Ciclismo: Campionato mondiale [illegible] pista**
- **1,40** Finlandia: Vaskula. **Automobilismo: Rally 1000 Laghi**
- **1,55 [illegible] - Alice**, magazine europeo di cultura varia con sottotitoli in italiano
- **2,55 Telegiornale Uno** (r)
- **3,10 L'affare Dreyfus**, film di José Ferrer. Con Viveca Lindfors, José Ferrer
- **4,40 Telegiornale Uno**
- **4,55 Divertimenti**
- **5,55 La freccia nera**, sceneggiato

RAIDUE

Telegiornale: 11,30; 13; 17,25; 19,45; 23,45
- **[illegible] Galatheus - La famiglia Galeazzi**
- **7-9,20** cartoni animati - **Lassie**, telefilm
- **9,30 Verdissimo** condotto da Luca Sardella
- **9,50 Protestantesimo**
- **10,20 La fortuna viene [illegible] cielo.** Film di Akos Rathonyi. Con Vera Carmi
- **11,35 Lassie**, telefilm, *Caccia al tesoro*
- **12,10 Amore [illegible] ghiaccio**, telefilm, *Semifinali*
- **13,30 Meteo 2**
- **13,35-15,20 Supersoap**
- **13,45 La clinica della Foresta Nera**, *L'ottimista*
- **14,35 Santa Barbara**, serie tv
- **15,20 Per vivere meglio, divertitevi con noi**, (1978). Film [illegible] [illegible] Mogherini, con Monica Vitti, Johnny Dorelli
- **17,10 Ristorante Italia** con Antonella Clerici
- **17,30 Faber l'investigatore**, telefilm
- **18,20 TgS - Sportsera**
- **18,35 Il commissario Kress**, telefilm
- **19,35 [illegible] 2**
- **20,15 Tg2 - Lo sport**
- **20,30 L'ispettore Derrick**, [illegible] film, *La casa di fronte*. Con Horst Tappert, Fritz Wepper
- **21,30 L'ultimo scugnizzo**. Di Raffaele Viviani, con Nello Mascia, Nuccia Fumo, Franco Iavarone
- **22,35 Fatti di cronaca**. Di Raffaele Viviani, con Imma Piro, Franco Angrisano, Fernando Pannullo e con Concetta Barra. Regia di Maurizio Scaparro.
- **24 — Meteo 2**
- **0,05 Il cappello sulle 23**
- **0,45 DSE - Ernesto Grasso**
- **0,50 Creature** (1985). Film horror. Regia di William Malone. Con Stan Ivar, Wendy Schaal
- **2,20 Tg2 - Notte** (r)
- **2,35 Un volto nella folla**, film di Elia Kazan. Con Andy Griffith, Patricia Neal
- **4,40 Videocomic**
- **4,55 Adderly**, telefilm, *L'anno*
- **5,45 La padroncina**
- **6,20 Videocomic**

RAITRE

Telegiornale: 12; 14; 19; 19,30; 22,30; 0,35
- **7 — Pagine di Televideo**
- **11,30 Schegge**
- **12,10 Bellezze sulla spiaggia** (1961). Film commedia. Regia [illegible] Romolo Girolami. Con Ennio Girolami, Valeria Fabrizi
- **13,25 Schegge**
- **14,10 TG3 Pomeriggio**
- **14,25 Schegge di [illegible] Duke Ellington**
- **15,15 [illegible] scuola si aggiorna - I Progetti sperimentali 2.** *Tempo flessibile: [illegible] progetto per la Scuola Media.* 1ª p.
- **15,[illegible] Schegge**
- **16 —** Venezia. **Triathlon: Campionato italiano**
- **16,30** Conegliano (TV). **Ciclismo: Trittico premondiale**
- **17 — Avventuriere di Tangeri** (1951). Film commedia. Regia di Norman Z. McLeod. Con Bob Hope, Hedy Lamarr
- **18,45 Tgs Derby**
- **19,45 Blob a Venezia**
- **[illegible] Non è mai troppo tardi**
- **20,30 Serata natura**. Con Giorgio Celli **Nel regno degli animali**. Di Giorgio Belardelli, Francesco Bortolini. Regia di Ezio Torta
- **22,45 Perry Mason** in *Il patrimonio Bodin*
- **23,40 Stasera, che sera!** Di Maria Vittoria Fenu e Filippo Porcelli, *Un, due, tre* (1959)
- **1 — Proibito. Laura.** (1985). Film. 1ª visione tv. Regia di Gonzalo Herrando. Con Angela Molina, Juan Diego.
- **2,45 Tg 3 - Nuovo giorno - Edicola** (r)
- **3,05 Sottotraccia** (r)
- **3,35 Stasera che sera!** (r)
- **4,30 Tg 3 - Nuovo giorno Edicola** (r)
- **4,50 Videobox**
- **5,15 Schegge**
- **[illegible] — Sat News**
- **[illegible] Oggi in edicola - Ieri in tv**
- **6,45 Schegge**

CANALE 5
- **6,30 Prima pagina**, news
- **8,30 Arnold**, telefilm
- **9 — Casa Keaton**, telefilm
- **9,30 Love boat**, telefilm
- **10,30 La famiglia Bradford**, telefilm
- **11,30 Otto sotto un tetto**, telefilm
- **12 — Il pranzo è servito**, condotto da Davide Mengacci
- **13 — Tg 5**, ne[illegible] diretto da Enrico Mentana
- **13,20 Non è la Rai - Estate**, condotto da Enrica Bonaccorti. Regia di Gianni Boncompagni
- **14 — Forum**, attualità, conduce [illegible] la Dalla Chiesa
- **15 — I Robinson**, telefilm, *Adamo contro Eva*
- **15,30 Denise**, telefilm, *Sognando medicina*
- **16 — Bim Bum Bam - Conte [illegible] cula - Tutti in scena [illegible] Melody - Cristoforo Colombo - Scuola di polizia**
- **18 — [illegible] Il prezzo è giusto**, quiz condotto [illegible] Iva Zanicchi. Regia di Silvio Ferri
- **19 — La ruota [illegible] fortuna**, gioco, conduce Mike Bongiorno. Regia [illegible] Mario Bianchi
- **20 — Tg 5**, news diretto da Enrico Mentana
- **20,25 Il Tg delle vacanze**, con Gaspare e Zuzzurro
- **20,30 [illegible] è Harry Crumb?** (Usa, 1989), film comico con John Candy, Jeffrey Jones, Annie Potts, Tim Thomerson, Barry Corbin, Shawnee Smith. Regia di Paul Flaherty
- **22,30 Il Tg delle vacanze**, con Gaspare e Zuzzurro
- **23 — Maurizio Costanzo Show - [illegible] eravamo**, talk-show
- **24 — Tg 5**, diretto da Enrico Mentana
- **0,15 [illegible] Costanzo Show - Come eravamo**, parte 2
- **2 — Tg [illegible] Edicola**
- **2,30 Tg 5 - [illegible] mondo**
- **3 — Tg 5 Edicola**
- **3,30 Tg 5 - Dal mondo**
- **[illegible] — Tg 5 Edicola**
- **4,30 Tg 5 - Dal mondo**
- **5 — Tg 5 Edicola**

ITALIA 1
- **6,30 Rassegna stampa**, attualità (replica)
- **6,40 Ciao ciao mattina e cartoni animati**
- **9,15 Baby sitter**, telefilm
- **[illegible] La casa nella prateria**, telefilm, *I ricordi del nonno*
- **11 — Hazzard**, telefilm, *Smeraldi in fricassea*
- **12 — La donna bionica**, telefilm
- **13 — Drive in Story**, show
- **14 — Ciao ciao e cartoni animati**
- **15 — Adam 12**, telefilm, *Il [illegible] invisibile*
- **16,30 Giustiziere della città**, telefilm, *Disastro Drellinger*
- **17,30 T. J. Hooker**, telefilm, *Contrabbando d'armi*
- **18,30 Riptide**, telefilm, *Grazie, Robin Hood*
- **19,30 Studio sporto**, [illegible]
- **19,45 Studio sport**
- **20 — Agli ordini papà**, telefilm, *Maggiore e la giornalista*
- **20,30 Il tifoso, l'arbitro e il calciatore** (Italia, 1982), film a episodi con Pippo Franco, Daniela Poggi. Regia Pier F. Pingitore
- **22,30 Star Trek: l'ultima generazione**, telefilm, *Progetto Terraforming*
- **0,30 Studio aperto**, news
- **0,42 Rassegna stampa**, attualità
- **0,50 [illegible] sport**, sport
- **1,05 I giustizieri [illegible] città**, telefilm (r)
- **2,05 T.J. Hooker**, telefilm (r)
- **3,05 Riptide**, telefilm (r)
- **4,05 Hazzard**, telefilm (r)
- **5,05 La [illegible] nella prateria**, telefilm (r)
- **6,05 Mork & Mindy**, telefilm (r)

RETE 4
- **7,30 L[illegible] signora [illegible] il fantasma**, telefilm
- **7,55 Naturalmente bella**, rubrica (r)
- **8 — Gioco delle coppie estate**, gioco (r)
- **8,30 Tg4**, news
- **9 — Strega per amore**, telefilm
- **9,30 La tata e il professore**, telefilm
- **10 — General Hospital**, teleromanzo
- **10,30 Marcellina**, telenovela
- **11 — Ciao ciao**, cartoni animati
- **13 — Sentieri**, teleromanzo (1ª parte)
- **13,30 Tg4**, news
- **13,55 Buon pomeriggio**, rubrica [illegible] Patrizia Rossetti
- **14 — Sentieri**, teleromanzo (2ª parte)
- **14,30 Maria**, telenovela
- **15,15 Io non credo agli uomini**, telenovela
- **15,55 Manuela**, telenovela (r)
- **17 — Ines, una segretaria da amare**, telenovela
- **17,30 Tg4**, news
- **17,45 Lui [illegible] l'altro**, show, condu[illegible] Marco Balestri
- **[illegible] Gioco delle coppie estate**, gioco, conduce Corrado Tedeschi
- **19 — Tg4**, [illegible]
- **19,25 Naturalmente bella**, rubri[illegible], conduce Daniela Rosati
- **19,30 Gloria, sola contro il mondo**, telenovela
- **20,30 Speciale «A casa nostra»**, show
- **[illegible] Il caso Paradine** (Usa, 1948, giallo), film ciclo «I Classici di Hollywood», con Gregory Peck, Ann Todd. Regia Alfred Hitchcock. Nel corso del film: Tg [illegible]
- **1,45 Lou Grant**, telefilm, *Bambini*
- **2,30 Hotel**, telefilm
- **3,20 Sentieri**, teleromanzo
- **4 — Mazzabubu... quante corna stanno quaggiù**, film
- **5,30 Hotel**, telefilm
- **6,30 Lou Grant**, telefilm

RADIO

RADIOUNO

Giornale Radio: 7; 8; 10; 12; 13; 19; 23

6,30 [illegible] la radio; **9** [illegible] anch'io agosto; **11** RadioUnoclip; **11,15** Tu lui i figli e gli altri; **12,05** Ora sesta; **12,50** Tra poco Stereorai; **13,20** Alla ricerca dell'italiano perduto; **14,28** Stasera dove; **15** [illegible] 1 business; **15,03** Storie nella storia; **15,30** La loquacità del silenzio; **16** Il Paginone Estate; **17,01** Padri e figli, mogli e mariti; **18,08** DSE - Il coro dei venti; **18,30** [illegible]: Venti d'Europa; **19,15** Ascolta si fa sera; **19,20** Audiobox; **20** Parola in primo piano; **20,20** Parole [illegible] poesia: Andrea Zanzotto; **20,25** RadioUnoclip; **20,30** Piccolo concerto; **21,01** Nuances; **22,49** RadioUnoclip; **23,05** La telefonata; **23,28** Notturno italiano.

RADIODUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

[illegible] Radiodue Presenta; **8,46** Francesca; **9,07** Il '92 passerà; **9,10** Taglio di Terza; **9,33** Portofranco; **10** Gr 2 Estate; **10,29** L'estate in tasca; **12,10** Gr regione - Ondaverde; **12,50** Siamo [illegible] verde; **14,15** Programmi regionali; **15** Rubé; **15,30** Gr 2 Economia; **15,45** Il '92 passerà; **15,48** Pomeriggio insieme; **17** DSE - Help; **18,32** Il '92 passerà; **18,35** Carissime note; **19,55** La valigia delle Indie; **21,30** Cari amici lontani lontani; **22,41** Il [illegible] passerà; **22,44** Questa o quella; **23,28** Notturno.

RADIOTRE

Giornale radio: 6,45; 8,[illegible]; 11,[illegible]; 13,45; 15,45; [illegible],45; 20,45; 23,15

6,30 Alla scoperta di Colombo e dintorni; [illegible] Concerto [illegible] mattino (1ª); **10** Leggere il Decamerone; **10,45** Concerto del mattino (2ª); **11,48** OperaFestival; **13,15** L'emozione e [illegible] regola; [illegible] Concerti [illegible]; **16** Palomar Estate; **17** Scatola [illegible] (1ª); **17,30** In viaggio verso Mozart; [illegible] Scatola sonora (2ª); **19** Alla scoperta [illegible] Colombo e dintorni; **19,15** DSE; **19,45** Scatola sonora (3ª); **21** Radiotre suite; **22,30** Blue note; **23,20** Fogli d'album; **23,35** Il rac[illegible] della sera; **23,58** Notturno.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23,35
- **13,15 Sport news**
- **13,40 Natura amica**
- **14,15 Amici mostri**
- **15,10 Autostop per il cielo**
- **16,05 Operazione testarossa**, film
- **17,35 Ciclismo. Campionato del mondo su pista**
- **19,45 Dietro lo specchio**
- **20,35 Matlock**, telefilm
- **21,35 Linea goal**
- **22,35 Speciale GP del Belgio**
- **23,55 Ciclismo. Campionato del mondo [illegible] pista**
- **0,40 [illegible] miglia [illegible] terrore**
- **2,20 Cnn**

ODEON TV
- **13 — Cartoni animati**
- **14 — Thomas and senior - Galactica**, telefilm
- **15,30 Viviana**, telenovela
- **16,15 Avanzi di galera**, [illegible]
- **18 — Veronica, il volto dell'amore**, telenovela
- **19,30 Albertone**, cartoni
- **20 — Laverne & Shirley**
- **20,30 A donne con gli amici**, film con Jodie Foster e Sally Kellerman, regia di Adrian Lyne
- **22,30 Angel killer**, film

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,55
- **14,35 Le isole [illegible] [illegible] del fuoco**, documentario
- **15,45 Cuori [illegible] età**, telefilm
- **16,10 Textvision**
- **16,15 Il terzo drago**, film
- **17,30 Senza scrupoli**, telenovela
- **18 — Peripicchioli**
- **18,30 Dusty**
- **19 — Il quotidiano**
- **20,25 Dempsey**
- **21,55 Heimat**, sceneggiato
- **23,10 Ciclismo: Campionati mondiali [illegible] pista**
- **23,25 Festa mediterranea**
- **0,20 Textvision**

TELE + 1
- **15,40 Major League**, film
- **17,25 +1 news**
- **17,35 Volere volare**, film
- **20,30 Ay Carmela**, film
- **22,30 Coca [illegible] Kid**, film
- **0,15 Indagine ad alto rischio**, film
- **2,05 Il compromesso**, film
- **4,10 Quota periscopio!**, film

TELE + 3

Ore 1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23: **Jean Harlow La donna che non sapeva [illegible]re**, con Carroll Baker

TELE + 2
- **13,30 Sport Time**
- **13,45 Windsurf day and jet [illegible]**
- **15 — Tennis. Speciale US Open**
- **16,55 +2 news**
- **17 — Tennis. US Open**
- **[illegible] — Windsurf day and jet ski** (replica)
- **1,30 Tennis. US Open**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30
- **9 — Cinquestelle [illegible] regione**, attualità
- **14,30 Pomeriggio insieme**
- **17 — Ciao ragazzi! - Shirab - Ape Maia**, cartoni [illegible]mati
- **18 — Adderly**, telefilm
- **20,30 Sport in Regione**
- **22,45 Sport Cinquestelle**

VIDEOMUSIC
- **7,30 Corn Flakes**
- **9,30 Morning [illegible]**
- **12 — Superhit [illegible]**
- **14 — Mister Mix**
- **15,30 Print**
- **15,35 Mister [illegible]**
- **17,30 Arezzo Wave**
- **18,25 Print**
- **18,30 Superhit Italia**
- **19,30 VM. Giornale**
- **20 — On the Air summer**
- **22 — [illegible] Leppard special**
- **22,30 [illegible] the Air summer**
- **23,45 VM. Giornale**
- **[illegible] — On the Air Summer**
- **1 — Blue Night**
- **1,30 Rock Mix**

RETE A

Telegiornale: 15; 17; 18; 19; 19.30; 20; 20.15; 22,30
- **15,05 La mia vita per te**, teleromanzo
- **16 — Bianca Vidal**, teleromanzo
- **17,05 Children time**, cartoni [illegible]
- **18,05 Children time**, cartoni animati
- **20,30 La mia vita per te**, tele[illegible] con Rogelio Guerra, Angelica Aragon
- **21,15 Bianca Vidal**, teleromanzo con Edith Gonzales, Salvador Pinada
- **22 — L'idolo**, teleromanzo con El Puma

I temporali scacciano l'afa

Pare che l'estate volga al termine con la fi[illegible] delle vacanze agostane. Segnali inequivocabili: ancora temporali, tempo variabile, temperature su valori sopportabili con oscillazioni notturne sui 15-16 gradi.

Ieri l'osservatorio meteorologico [illegible] Caselle ha registrato le seguenti temperature: [illegible]ima 24,1; minima 15,8; media 18,9. Umidità: [illegible] per cento e 16 millimetri di precipitazione piovosa.

Le previsioni per i prossimi giorni continuano nella direzione dell'ultimo fine settimana: cielo con schiarite e annuvolamenti [illegible] possibili temporali. Il classico «tempo variabile» che vuol dire qualche ora di sereno seguita da piovaschi. Anche se [illegible] temperatura tenderà [illegible] aumentare ma non di molto, valgono nella media i valori segnalati. Insomma abbiamo attraversato e superato la soglia del grande caldo, l'afa che ci ha oppresso per tutto agosto. L'autunno, in altre parole, si avvicina.

Ufo? No, solo cannoni di luce

Non erano Ufo [illegible] le luci di una discoteca proiettate in cielo [illegible] le nuvole temporalesche di sabato sera. Il fenomeno dura da mesi, da quando cioè il Sammy Davis di Ri[illegible] di Pinerolo ha messo in funzione i suoi «cannoni di luce». Ma nonostante il fenomeno [illegible] chiarito, tanti si sono impressionati e hanno chiamato carabinieri [illegible] giornali, segnalando «dischi volanti».

Il fenomeno è molto semplice: sul tetto della discoteca [illegible] montati quattro fari [illegible] enorme potenza che ruotano, scandagliando il cielo per chilometri, come le fotocellule usate dalla contraerea in tempo di guerra. [illegible] il tempo è bello i fasci si perdono nel buio; in [illegible] nuvole queste fanno da schermo, la luce si rifrange e si formano cerchi luminosi [illegible] movimento. L'altra [illegible] complice il temporale, lo spettacolo era particolarmente suggestivo, visibile da Grugliasco, Collegno, Rivoli, Avigliana, come documenta la foto di Mario Augenti.

Alle 3,50 irruzione di un killer incappucciato, 5 colpi, gli ultimi clienti fuggono terrorizzati

Insegnante freddato in birreria

Docente di ginnastica all'Alberghiero e istruttore all'American: vendetta?

Omicidio in birreria, sabato notte. Cinque colpi di pistola, spara[illegible] da un killer incappucciato, hanno [illegible] un insegnante [illegible] ginnastica di 51 anni. La vittima si chiama Romeo D'Orazio, corso Francia 171. Diplomato Isef, lavorava all'Istituto alberghiero di via Gorizia e nelle palestre di corso Trapani e via Assarotti dell'American Club Silhouette, la più grande e nota associazione sportiva privata della città.

L'omicidio alle 3,50 nell'elegante pub «Plaza de Babilonia», in[illegible] Francia 167, a [illegible] decina [illegible] metri del portone dove la vittima abitava [illegible] quarto piano assieme alla convivente Lea Mazzera, 52 anni, casalinga, divorziata, e al figlio di lei, Danilo Dovano, 28 anni, operaio in una [illegible] di supermercati. A spararGli cinque colpi di pistola calibro 9 x 21 che lo hanno centrato senza scampo al volto, al petto e a un braccio, è stato un uomo mascherato. D'Orazio era [illegible] un tavolino [illegible] Alfonso Faraci detto «Fofò», [illegible] amico [illegible] cui [illegible] passato il pomeriggio e la serata, prima al bar Envy [illegible] via Salbertrand angolo [illegible] Gravere, [illegible] in [illegible] ristorantino nei paraggi di via Servais, poi ancora al b[illegible], infine in birreria.

L'amico della vittima l'aveva accompagnato fin sotto [illegible] con la sua Fiat 126 grigia e stavano bevendo il bicchiere della staffa. Il titolare del locale aveva già abbassato a metà le serrande e si apprestava a chiudere. In sala ancora una decina di clienti. Il killer [illegible] entrato d'improvviso, il volto coperto da un passamontagna scuro, di quelli che [illegible] usano per andare in moto o sciare e che hanno [illegible] fessura solo per gli occhi. Senza dire nulla si è diretto al tavolo dove i due amici stavano sorseggiando una birra chiara, proprio [illegible] ai cristalli che danno sul marciapiede, ha puntato l'arma [illegible] D'Orazio ed ha cominciato a sparare. Mentre gli avventori del [illegible] fuggivano terrorizzati, l'amico dell'uomo preso di mira restava paralizzato al tavolino e assiste[illegible] impietrito all'esecuzione.

Quindi la fuga del sicario. Alcuni inquilini della casa svegliati dal rumore degli spari ricordano di avere sentito [illegible] scalpiccio: «Come se [illegible] trattasse di un solo uomo che correva. Ha svoltato in via Cristalliera e subito dopo si [illegible] sentita un'auto partire di scatto, sgommando».

Pochi attimi e sul posto arrivano volanti [illegible] radiomobili. Inizia il lavoro degli inquirenti. Appare subito un delitto senza movente e senza spiegazioni, almeno a sentire le prime dichiara[illegible] dei responsabili del Nucleo operativo carabinieri. «Era un personaggio specchiato - dicono il capitano Vincenzo Gattagrisi e il capitano Fabrizio Polvani -. Non è [illegible] nulla sul [illegible] to, tranne un piccolo precedente di anni prima: una contravvenzione per gioco d'azzardo. Una ba[illegible]la di nessun conto». Affermazioni che però contrastano con quanto tutti sanno in corso Francia 171: qualcuno, quindici giorni fa, avrebbe tagliato le gomme [illegible] una delle auto della vittima (una vecchia R4) mentre appena una settimana fa sconosciuti hanno dato alle fiamme il portone del condominio. Nessun dubbio sulla volontarietà di questi atti intimidatori: accanto [illegible] portone è stata persino trovata una tanica [illegible]ta. Come [illegible] ci sono dubbi che il professore pre[illegible] denaro agli amici. A tassi da usuraio? Al momento parrebbe di no, ma è un aspetto che va chiarito. E che potrebbe spiegare molte cose.

E c'è un'altra curiosa coincidenza che i carabinieri non dicono. L'amico che sedeva [illegible] tavolo con lui, due anni fa era stato fe[illegible] [illegible] striscio, mentre [illegible] nel bar di via Salbertrand, nel corso di [illegible] omicidio ai danni di un noto boss del totonero. Una circostanza quest'ultima che ha messo sul piatto delle ipotesi quella che il sicario possa avere sbagliato obiettivo.

La pista del totonero è sorretta [illegible] altri riscontri. Saverio Saffioti, ucciso il mese scorso in piazza Campanella, e Nicola Salomone, ridotto in fin di vita nel '90, frequentavano anche loro il bar Envy [illegible] via Salbertrand. E' soltanto una coincidenza?

Ivano Barbiero
Angelo Conti

Il pub «Plaza de Babilonia», dove è stato ucciso il professor **Romeo D'Orazio**, 51 anni. Sotto, il portone della sua abitazione, incendiato una [illegible] fa

Frequentava il giro del Totonero
Due «avvertimenti» pochi giorni fa

La convivente Lea M[illegible] e il figlio

La doppia vita del prof

Dopo le fatiche in palestra il «vizietto» del gioco d'azzardo

La briscola era l'unico «vizietto» conosciuto del professor D'Orazio. Sino a macchiarne la fedina penale: [illegible] precedentino per gioco d'azzardo nell'80, dopo l'irruzione della polizia durante [illegible] partita. Lui, personaggio affabile [illegible] tranquillo, aveva infatti - almeno apparentemente - una vita lontana [illegible] quella di un boss della criminalità, abitudini difficilmente conciliabili [illegible] la vita di chi vive ai margini della legge, [illegible]zie molto variegate ma sostanzialmente [illegible]

Era considerato un generoso, anche perché [illegible] [illegible]i rado prestava saldi agli amici. Ma di usura, al momento, [illegible] vuole parlare. Né gli amici, né i carabinieri.

Vediamone la vita. Abruzzese [illegible] Lentella, un microscopico comune vicino a Chieti, D'Orazio arriva a Torino al termine dell'istituto magistrale, a 18 anni, per iscriversi all'Isef, mentre i suoi familiari si trasferiscono a Prato, vicino a Firenze. [illegible] ferma nel quartiere ospite di una zia e qui cementa le [illegible] amicizie più intense, quelle che hanno resistito [illegible] a ieri. Intanto frequenta, con ottimi risultati, l'Istituto Superiore di Educazione Fisica in piazza Bernini.

[illegible] sposa, divorzia quasi subito. Poi si lega ad una coetanea e ne accoglie a casa anche il figlio. Un'unione solida, anche abbastanza serena, almeno secondo gli amici. Ha un secondo amore, i cani: il suo cane lupo [illegible] lo yorkshire della compagna. Con una vecchia R4 spesso li porta a correre [illegible] campagna. La sua vita sembra procedere senza scosse: mattino all'Alberghiero, pomeriggio e sera all'American Club Silhouette.

E' un abitudinario: il sabato è riservato agli amici. Li incontra sempre in quel baretto di via Salbertrand, angolo via Gravere. Una decina di tavoli, parte su un terrapieno rialzato, parte intorno al bancone. Lunghe, interminabili partite, interrotte qualche volta da [illegible] puntata in pizzeria (come sabato notte) o da un piatto [illegible] spaghetti aglio-e-olio preparati dal gestore. Poi tutti di [illegible] ai tavoli verdi, per giocarsi - ancora a briscola - il conto della cena. E' successo sabato notte, sarebbe successo altre mille volte. Ma quell'uomo incappucciato gli ha spezzato la vita.

Un ventenne

Accoltellato alla gola nella notte

Una coltellata alla gola. E' avvenuto la scorsa notte, vittima un ragazzo [illegible] 20 anni, Roberto Bavuso Volpe. E' stato trovato sanguinante in [illegible] Novara angolo corso Bologna. I medici del Giovanni Bosco hanno curato una ferita superficiale alla gola, provocata quasi sicuramente da un coltello: la prognosi è [illegible] 17 giorni. Bavuso è stato dimesso. Agli agenti della volante 3 che lo hanno soccorso, ha spiegato di essere stato ferito da [illegible] sconosciuti che lo hanno sequestrato e rapinato.

Secondo la versione del ragazzo, tutto sarebbe cominciato intorno all'una [illegible] [illegible] davanti alla gelateria «Fiorio» [illegible] via Po: «Sono [illegible] avvicinato da un giovane. Mi ha fatto allontanare [illegible] mi ha ordinato di consegnargli soldi e sigarette». Roberto si è rifiutato: «A quel punto mi [illegible] [illegible] piombare addosso altre due persone, sue complici. E' stato [illegible] incubo: mi hanno costretto a salire su una Uno bianca, [illegible]i hanno preso 60 mila lire e i documenti, e mi hanno ferito alla gola».

Torinese in Toscana

Un [illegible] nel [illegible] in tempesta muore a 28 [illegible]

Era partito ieri mattina per [illegible] periodo di [illegible] in Toscana: le prime ferie dopo il lungo agosto trascorso in città. E' morto nel pomeriggio, annegato nelle acque del [illegible]a forza cinque di San Vincenzo, provincia di Livorno. La vittima [illegible] un giovane di [illegible] anni, Andrea Immordino, rappresentante. Abitava [illegible] Torino, in via Gorizia 152.

Al momento della tragedia, Andrea Immordino era solo. Secondo il [illegible]onto di alcuni turisti, il ragazzo si è tuffato nel mare in tempesta e non è più riemerso. E [illegible] risucchiato da un'onda più alta [illegible] scaraventato a [illegible] metri di distanza. Soccorso, è morto sull'ambulanza.

Si discute in Regione: risparmio di 50 miliardi

La scure sulle Usl da 63 diventeranno 26

Rivoluzione per la sanità piemontese. Si discute oggi, in giunta regionale, l'accorpamento delle unità sanitarie per ridurre i costi [illegible] gestione. Il progetto prevede un drastico taglio: da 63 a 26. [illegible] disegno dell'assessore alla Sanità Euge[illegible] Maccari ha suscitato scontento là dove gli uffici amministrativi saranno soppressi.

Il principio ispiratore di que[illegible] accorpamenti, deciso dal Parlamento, è che ogni usl deve avere almeno centomila abitanti. Per le città con popolazione superiore a quattrocentomila abitanti, la popolazione minima per usl sale a duecentomila. A Torino, quindi, le unità sanitarie, che inizialmente erano ventitré (tante quanti sono i quartieri) e che successivamen[illegible] sono state ridotte a dieci, diventeranno sei quando sarà deciso il nuovo assetto.

Un'ulteriore riduzione la subiranno quando [illegible] attuata la nuova riforma sanitaria che prevede autonomia per i grandi ospedali. Allora l'unità VIII, dei quartieri San Salvario-Cavoretto, sotto la cui giurisdizione si trovano gli ospedali Molinette, Regina Margherita e Sant'Anna, sarà accorpata alle usl IX [illegible] X. Scompariranno anche i piccoli ospedali, con meno di centoventi letti, mentre i reparti che utilizzano meno del 75 per cento dei propri letti saranno accorpati ad altri.

Con questo nuovo assetto la Regione Piemonte prevede [illegible] risparmiare cinquanta miliardi. Un ulteriore risparmio dovrebbe derivare dal fatto che gli appalti, essendo le usl più grandi, [illegible] più consistenti e potranno consentire maggiori ribassi.

Anche il servizio offerto agli utenti dovrebbe essere migliore perché le nuove usl, di maggiori dimensioni, dovrebbero essere più complete.

Specchio dei tempi

«Con il superbollo per patente e passaporto, in realtà, si è introdotta la mora anticipata» - Sul Rocciamelone per ricordare (ma senza politici) - I trucchi per vendere i depuratori d'acqua - Senza la licenza

Un lettore ci scrive:

«Sulla vicenda del caos per bolli di patenti e passaporti non credo che le proteste degli italiani fossero perché i più temevano code alla posta che, comunque, essendoci tempo fino al 31 ottobre sarebbero state molto diluite.

«Agli italiani interessava non pagare le lire 6000 in più che non erano mora, ma la conseguenza del giorno di entrata in vigore di disposizioni legislative. Lo Stato è nella situazione [illegible] un'impresa decotta: ha assolutamente bisogno di denaro, subito ed [illegible] qualsiasi condizione e ne è venuto fuori il pasticcio che conosciamo. Non si voleva [illegible] concedere termini troppo ampi per la regolarizzazione, per esempio ritardando l'entrata in vigore delle nuove norme, anche perché quasi tutti avrebbero pagato subito e l'Erario avrebbe perso le 6000 lire. Così, [illegible] pratica, ha fatto pagare la mora in anticipo lasciando ai cittadini, [illegible] proprie spese, più tempo».

Segue la firma

Un lettore [illegible] scrive:

«Scrivo a [illegible] di un gruppetto dei 118 che hanno avuto [illegible] gioia e l'onore di salire [illegible] 2000 metri della Costa Rossa sul Rocciamelone per ricordare la liberazione della Val Susa.

«Stupiti od ammirati per quanto è stato fatto ringraziamo l'organizzazione e chiedia[illegible] ai nostri politici di salire anche loro almeno una volta lassù, a vedere il tricolore sventolare a ricordo di una guerra combattuta per degli ideali mille [illegible] mille volte traditi da chi avrebbe dovuto rispettarli [illegible] metterli in pratica».

Guido Belli

Un lettore ci scrive:

«Vorrei replicare alla lettera di Dario Accolti per ciò che concerne i sistemi [illegible] elettrolisi usati per propagandare i cosiddetti depuratori d'acqua per uso domestico. [illegible] tecnica è semplice. Il rappresentante si presenta al domicilio del potenziale cliente e sottopone ad elettrolisi l'acqua della rete [illegible] acquedotto e poi quella trattata con l'apparecchio ad osmosi inversa: [illegible] prima si riempie di fanghiglia nerastra, la seconda diventa, al contrario, appena giallognola.

«A questo punto s[illegible] doverose alcune spiegazioni. 1) L'acqua naturale contiene *sempre* dei sali minerali disciolti in concentrazione più o meno elevata. Detti sali in soluzione acquosa si trovano sotto forma di ioni, cioè particelle con cariche elettriche positive e negative. 2) Sottoponendo l'acqua ad elettrolisi, gli ioni positivi vanno all'elettrodo negativo e quelli negativi a quello positivo. 3) Usando elettrodi di ferro e di alluminio, come fanno coloro che propagandano gli apparecchi "depuratori", la deposizione degli ioni presenti nell'acqua su [illegible] essi provoca la parziale dissoluzione degli elettrodi stessi, con formazione [illegible] idrossidi di ferro e alluminio, di colore bruno nerastro in fiocchi assai appariscenti. 4) L'acqua sottoposta ad osmosi perde quasi totalmente i sali in essa disciolti, diventando as[illegible] simile all'acqua distillata e rimanendo quindi praticamente priva di ioni. 5) L'assenza di ioni nell'acqua impedisce il passaggio della corrente elettrica e quindi non si ha alcun fenomeno di dissoluzione e precipitazione degli elettrodi. 6) Pertanto la formazione [illegible] deposito bruno nero nell'acqua del rubinetto è dovuta esclusivamente alla presenza di sali [illegible] ferro [illegible] alluminio forniti dall'apparecchio di elettrolisi e [illegible] certo esistenti in concentrazione così massiccia nell'acqua di rete. Spero che nei lettori non [illegible]no più insinuarsi dubbi in materia».

Edoardo Maina

Due lettori [illegible] scrivono:

«Scriviamo in riferimento alla lettera relativa alla legge 287 sui Pubblici Esercizi. Tutta la nostra comprensione [illegible] lettore che si lamenta per la mancata apertura del suo ristorante.

La nostra situazione è analoga. Forse è ancora peggio perché pur avendo noi presentato tutta la documentazione necessaria a tempo debito per la richiesta della licenza (e molto prima dell'entrata in vigore della "287") l'Amministrazione comunale ci [illegible] "fatti entrare" in suddetta legge, mancante però di regolamento [illegible] attuazione, per [illegible] il nostro bar è pronto per [illegible] aperto da ormai otto mesi e noi siamo senza lavoro e con due bimbi da mantenere.

«Forse lo Stato pensa che si possa campare all'infinito con i risparmi (nonostante tasse e balzelli vari) [illegible] attesa dell'emanazione [illegible] regolamento di questa legge?

«Perché la stessa celerità con cui vengono sfornate le tasse non viene usata per le giustificate aspettative di noi poveri lavoratori italiani? Possibile che nessuno voglia ascoltarci?».

Seguono le firme

Concluso senza code il «controesodo», oggi riaprono fabbriche e uffici

Vacanze addio, si ricomincia

Rientro ordinato e senza code (foto a lato) dalle grandi vacanze o dal week-end. La tanto temuta emergenza sulle strade [illegible] c'è stata. In basso invece [illegible] folla di ieri pomeriggio in via Roma, come una domenica normale: le ferie sono proprio finite

Traffico ordinato e scorrevole su strade e autostrade
Pioggia e temporali in pianura, prima [illegible] in montagna

E' finita. Ed è finita bene, senza gli incidenti degli anni scorsi, [illegible] morti, [illegible] feriti, con un traffico appena superiore alla media, ma bene allineato e sempre scorrevole. «Altro che emergenza» dicono, la sera alle otto, gli agenti [illegible] servizio alla centrale della polizia stradale. «Vuole la situazione casello per casello?», domanda il centralinista. Ma no, non serve. Non ci sono code, non [illegible] sono rallentamenti, non c'è proprio niente da segnalare. E in questa ultima [illegible] domenica d'agosto, [illegible] la totale assenza di notizie a fare [illegible]izia: il tanto [illegible] rientro estivo, il micidiale controesodo, [illegible] c'è. Mai [illegible]

Qualcuno cerca nel maltem[illegible] una spiegazione [illegible] fenomeno: le piogge e i temporali [illegible] questi giorni avrebbero spinto molti automobilisti ad anticipare il ritorno a casa. La tempe[illegible] si è sensibilmente abbassata, sui 2500 metri del Rocciamelone, in Val Susa, ieri [illegible] addirittura caduta la neve. E [illegible] le condizioni del tempo hanno favorito un rientro scaglionato, davvero «intelligente», dai luoghi di villeggiatura, mare e montagna.

Ma è un discorso che vale per pochi. Avete visto la città nell'ultima settimana? Code ai semafori, rallentamenti sui corsi, parcheggi intasati. E poi: ritrovi serali all'aperto presi d'assalto, parchi pubblici pieni [illegible] gente, famiglie a spasso per le strade, luce alle finestre dei [illegible]lazzi che, fino a pochi anni fa, a quest'epoca avevano [illegible] la gran parte delle tapparelle abbassate. Se ne sono accorti anche i topi d'appartamento: i casi di furti in alloggio sono sensibilmente diminuiti, e forse non solo grazie a una maggiore [illegible]pertura del territorio da parte di polizia e carabinieri.

Comunque, con la riapertura di fabbriche e uffici, oggi si torna davvero alla normalità, alla vita di tutti i giorni. E per molte famiglie non sarà un settembre facile, con [illegible] crisi che [illegible] dà respiro e le scadenze della manovra economica [illegible] governo che si avvicinano.

Un settembre difficile. Secondo un'indagine realizzata a luglio dalla Federazione associati industriali fra le aziende del Torinese, l'economia dà solo segnali negativi: pochi ordini a fronte di una produzione troppo spinta, pochi investimenti, incerto futuro occupazionale, massiccio ricorso alla cassa integrazione.

L'unica consolazione arriva dai commercianti. Le associazioni di categoria promettono un settembre senza aumenti: «Siamo [illegible] i primi a risentire di [illegible] generalizzato calo dei consumi. I saldi di fine stagione [illegible] stati [illegible] fallimento».

[illegible] 7,30 [illegible] 13

Torna il centro chiuso

Il «via libera» d'agosto è concluso. Da questa mattina il cuore di Torino si chiude nuovamente [illegible]e auto e in [illegible] il centro si ripristina la zona disco. A proposito: l'ordinanza sulla sosta doveva tornare in vigore fin da sabato, ma in Comune si [illegible] deciso di concedere ancora un giorno ai forzati delle quattro ruote. Dalle 7,30 alle 13, chi è sprovvisto di permessi non potrà attraversare il quadrilatero imperfetto delimitato da corso Regina Margherita e corso Vittorio Emanuele da una parte, via Rossini-via Accademia Albertina e [illegible] Re Umberto dall'altra. Intanto, s'annuncia per i prossimi mesi una revisione [illegible] permessi. Sono circa 40 mila, un po' troppi secondo le stime dei dirigenti di Palazzo civico. La diminuzione, tra l'altro, è prevista nella prima fase del Piano del Traffico, già presentato in giunta, che entro settembre potrebbe approdare all'attenzione del Consiglio comunale.

BIANCA & [illegible]

Via al congresso di storia [illegible]

Quanto e come ha influito la scoperta dell'America sui fatti bellici nel mondo? Questo il tema del diciottesimo congresso internazionale [illegible] storia militare che si apre stamani nella Scuola di Applicazione. In [illegible] maratona di conferenze e dibattiti 175 esperti [illegible] 33 Paesi illustreranno come [illegible] pianeta sia passato dalla «guerra di tutti contro tutti» teorizzata da Hobbes, ai fragili equilibri del «villaggio globale».

[illegible] esaurito all'expo artigianato

Alla rassegna dell'artigianato del Pinerolese [illegible] sono presentati in migliaia e la struttura organizzativa [illegible] rischiato di andare in «tilt». Negli «ingorghi» [illegible] pigia-pigia delle [illegible] di punta è stato messo a dura prova il servizio organizzativo che cercava di incanalare la gente in «correnti di traffico». «La manifestazione è coincisa con la fie[illegible] estiva: inevitabilmente ciò ha amplificato il richiamo di gente a Pinerolo», dice Giuseppe Berti, assessore [illegible] all'Artigianato. La rassegna chiuderà i battenti domenica 6 settembre.

Forti i bergamaschi alla [illegible] dei boscaioli

Successo a Coassolo della sesta edizione del Pentathlon dei boscaioli, valida per il campionato nazionale. Molto pubblico, numerosi i partecipanti alle cinque specialità. Hanno vinto nella classifica individuale i tre bergamaschi Silvano, Giovanni [illegible] Enrico Pesenti. La classifica generale a squadre vede [illegible] primi posto due rappresentanti [illegible] Tiglieto [illegible] [illegible] terzo di Morgex (all'undicesimo posto i rappresentanti di Coassolo). Nella classifica regionale hanno occupato [illegible] prima posizione i rappresentanti [illegible] Corio.

Lauriano capitale degli [illegible]

Da oggi cento operai della Ratti Persol Spa di Torino [illegible] trasferiti nello stabilimento [illegible] corso Torino 7 a Lauriano, recentemente ampliato per un investimento di 7 miliardi, [illegible] cui cinque per nuove linee di produzione e per l'addestramento delle maestranze. Alla Ratti Persol di Torino, in lungo Dora Firenze 119, rimarranno in servizio sessanta impiegati dell'area commerciale ed amministrativa. I cento operai trasferiti da Torino [illegible] aggiungono [illegible] 174 già alle dipendenze dello stabilimento laurianese. L'azienda produce mezzo milione [illegible] montature all'anno.

Autunno in rosso, tariffe più care

Il vicesindaco: «Ma i più deboli saranno tutelati»

Il vicesindaco Franco Pizzetti (primo a sinistra) non esclude il ricorso ai privati per i servizi pubblici in carenza di personale: «E' un'indicazione Cee». A fianco, l'assessore al Bilancio Sebastiano Provvisiero

Una «giunta strategica» per disegnare il cammino dell'amministrazione comunale nei prossimi mesi. I torinesi si attendano tariffe più salate, i dipendenti di Palazzo civico potrebbero conoscere una riorganizzazione che [illegible] vicesindaco Franco Pizzetti (dc) definisce «epocale».

Gli [illegible] [illegible] riuniranno entro il 10 settembre. Un incontro [illegible] l'ordine del giorno consegna [illegible] capitolo delle verifiche politiche: indebolita [illegible] scarsità di quattrini e assediata dall'ombra del governissimo, [illegible] maggioranza dovrà decidere se andare avanti. E soprattutto come, [illegible] luce di uno «sbilancio» ancora impreciaato [illegible] valutabile nell'ordine dei 160 miliardi. Da un [illegible] Pizzetti parla di «quattro punti sui quali incentrare il dibattito».

Vicesindaco, quali sono?

Investimenti, personale, riorganizzazione dei servizi e, naturalmente, il bilancio.

Insomma, tutto.

E' come se il Comune dovesse varare una sua legge finanziaria. Intendiamo chiarire a Consiglio e cittadini quali [illegible] le nostre reali possibilità di intervento.

Andiamo per ordine. La ma[illegible] pubblica sarà [illegible] più avara nel promuovere nuove opere?

Certamente sì, è un problema di risorse che riguarda tutto il Paese. Per accendere nuovi mutui è obbligatorio specificare quali capitoli della spesa corrente [illegible] ridurranno al fine di pagare la [illegible]te. Ebbene, non possiamo [illegible] trarre queste spese all'infinito. Da questa considerazione emerge la necessità di scegliere. Del resto lo abbiamo già fatto.

Quando?

Per recuperare i quattrini necessari all'edilizia scolastica abbiamo utilizzato mutui contratti per altre opere.

Passiamo al personale. Con le assunzioni bloccate, l'esercito dei comunali scenderà sotto le [illegible] mila unità.

S'impone una maggiore flessibilità della forza lavoro. [illegible] possiamo più permetterci sacche [illegible] scarsa produttività o settori con dipendenti in esubero.

C'è il rischio [illegible] rinforzare alcuni settori ma di indebolirne altri. E' la vecchia storia della coperta corta.

Ed eccoci ai servizi pubblici. Le faccio un esempio. [illegible] [illegible] avessi più il personale per le notifiche di atti giudiziari, [illegible] mi resterebbe che appaltarle ai privati. Del resto questa è anche l'indicazione che emerge dagli accordi comunitari. Ma è indispensabile che l'appaltatore lo svolga con la consapevolezza che quello [illegible] un servizio pubblico. Di qui la necessità di convenzioni chiare e [illegible] attenti controlli. [illegible] i torinesi sappiano che non si può dare tutto a tutti: alcuni servizi [illegible] ridurranno per garantirne altri a chi ne ha realmente bisogno. Non dimentichiamo che la crisi economica allargherà la fascia più debole.

Dobbiamo attenderci [illegible]gate anche dal Comune?

Di nuove [illegible]poste non si parlerà fino al prossimo anno. Per alcuni servizi gli aumenti [illegible] irrinunciabili. Penso alle mense scolastiche, [illegible] [illegible] chiaro che non dovrà trattarsi [illegible] un rincaro indiscriminato.

E il biglietto del tram?

Per il '92 resterà a 1000 lire. Un rincaro avrebbe riflessi negativi sul [illegible] dei passeggeri. Per i trasporti [illegible] prima di tutto importante migliorare il servizio, facendo [illegible]ggiare [illegible] a [illegible] in condizioni di traffico meno difficili. Solo allora [illegible] potrà [illegible]minare l'ipotesi di aumenti.

Giampiero Paviolo

Per Settembre Musica applaudita esibizione ai Giardini Reali di 55 allievi del metodo Suzuki

E l'orchestra dei bambini incanta Torino

Miniviolinisti da sette Paesi parlano europeo con Vivaldi e Mozart

Alcuni ragazzi dell'European Suzuki Orchestra: hanno dai 9 ai 14 anni, provengono da sette Paesi e da Torino

[illegible] note lente a [illegible] dell'Autunno [illegible] Vivaldi si spandono tra i platani centenari dei Giardini Reali. In silenzio almeno duemila spettatori, molti in piedi, ascoltano rapiti. Sul palco, 55 concertisti provenienti da tutta Europa eseguono il famoso brano in fa maggiore con violini, violoncelli e arpe. Solista è l'astigiano Francesco Cerrato: ha [illegible] anni ed è il più giovane, ma nessuno dei membri dell'eccezionale orchestra supera i quattordici.

E' l'emozione tutta particolare che ieri ha offerto Settembre [illegible] ai torinesi, per il concer[illegible] dell'European Suzuki Orchestra, il primo tentativo finora realizzato di riunire bambini di vari Paesi europei per dar vita a un complesso musicale. A diri[illegible] i mini-concertisti i maestri del Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Torino Lea ed Antonio Mosca, che da 15 anni si dedicano con passione alla diffusione in Italia del «metodo Suzuki», grazie al quale si può [illegible]segnare [illegible] suonare uno strumento fin dai tre anni, utilizzando le stesse tecniche usate per l'apprendi[illegible] della madre-lingua.

Ricco il repertorio presentato dai 55 ragazzi, per metà torinesi allievi della scuola [illegible] via Guastalla 10 diretta dai coniugi Mosca e per metà provenienti da Francia, Gran Bretagna, Irlanda, Danimarca, Svezia e Finlandia: Sammartini, Vivaldi, Kreisler, Mozart. Con una chicca di musica contemporanea: un inter[illegible] composto appositamente [illegible] maestro torinese Giovanni Possio.

Loro, i concertisti, vestiti [illegible] bianco e di blu, composti e attenti, non lasciavano trasparire alcuna emozione: per quattro giorni hanno provato nel centro estivo [illegible] Cuceglio e poi [illegible] sono presentati al pubblico. C'era anche una virtuosa del pianoforte di appena 9 anni, la torinese Chiara Bertoglio: studia privatamente tre ore al giorno e frequenta già la prima media.

Tanti piccoli geni? Per Antonio Mosca sono ragazzi normalissimi, che sono riusciti ad ama[illegible] la musica grazie al metodo inventato dal giapponese Schinichi Suzuki, ora novantacinquen[illegible] «Qui a Torino studiano in 80 nel nostro centro - spiega il maestro -, siamo al 126° concerto: ma è la prima volta che raggiungiamo un livello europeo, grazie a Settembre Musica. Speriamo [illegible] ottenere qualche aiuto anche da Regione o Provincia, finora abbiamo fatto tutto da soli».

Gigi Padovani

APERTO AGOSTO

APERTO AGOSTO

Distribuzione Ingrosso Mobili

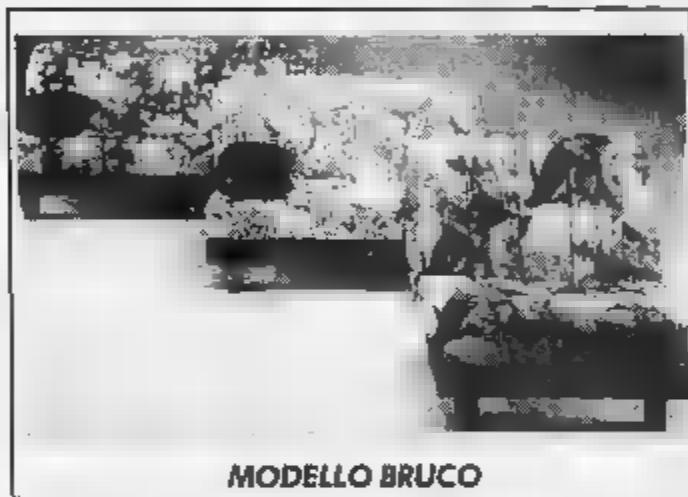
IN LIGURIA A FINALE LIGURE

DA OGGI VENDE AI PRIVATI CON GRANDI OFFERTE

agosto 92

4000 mq di fiera dell'arredamento

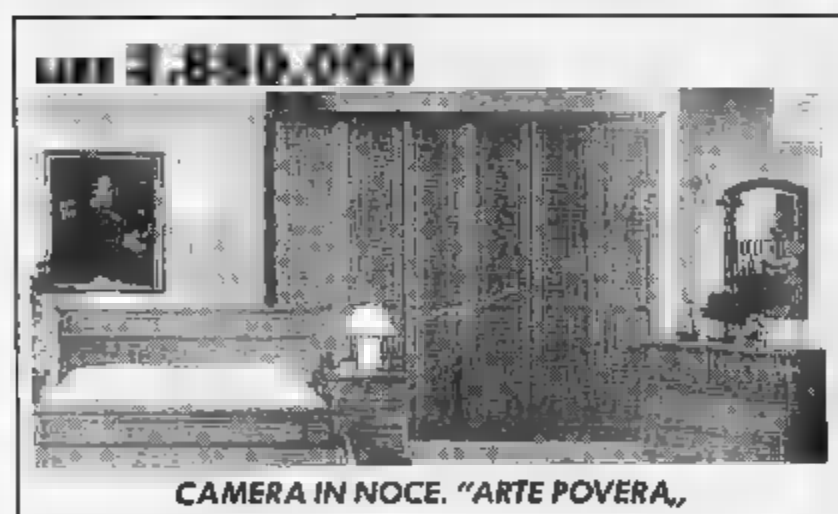
FINALE LIGURE. Via per Calice, località PERTI – Zona industriale – Tel. 019 680.422

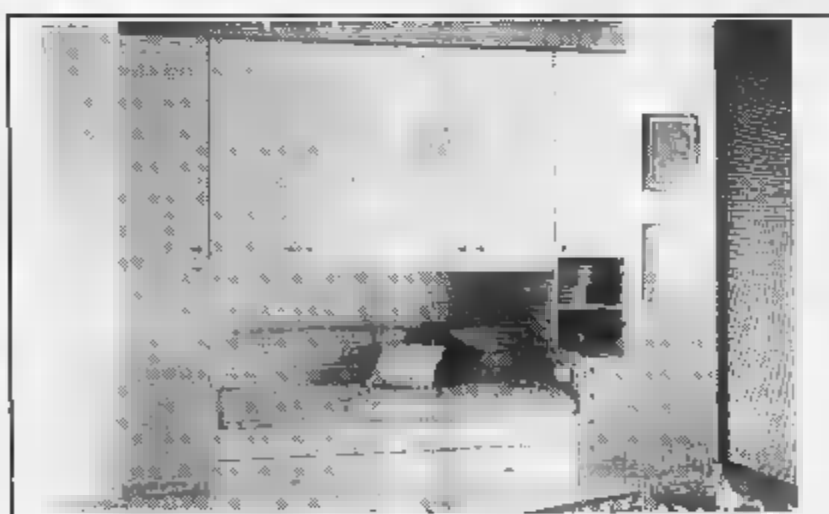
Uscita autostrada casello di Finale Ligure, poi seguire indicazioni

MODELLO BRUCO

200 divani trasformabili letto con rete ortopedica e piumone a **L. 550.000** e poltrone trasformabili da **L. 395.000** *Tutti in pronta consegna*

Questa cucina come da grafico **L. 3.240.000**

MODELLO DIVANO A CASTELLO

Divano trasformabile in 8 posti letto o castello completo di rete ortopedica, piumone e materasso da **L. 1.750.000** *In pronta consegna*

CAMERA IN NOCE. "ARTE POVERA„

200 CAMERE IN PRONTA CONSEGNA

Camera a ponte completa di divano 2 posti letto. Disponibile nei colori noce, bianco, frassino. **L. 1.450.000** *In pronta consegna*

200 SALOTTI IN VERA PELLE - PRONTA CONSEGNA
200 DIVANI con rete ortopedica e piumone a L. 550.000 cad.

TUTTO IN PRONTA CONSEGNA (Iva - trasporto - montaggio compresi) – **PAGAMENTO FINO A 6 ANNI SENZA CAMBIALI**

arredamenti STUDIO 3

TORINO
C.so Traiano 103
Tel. 011 612.174
Fax 011 619.17.59
ESPOSIZIONE SALOTTI e CUCINE

A TORINO

su 2000 mq di esposizione
GRANDI OFFERTE AGOSTO 92
C.so Unione Sovietica 493 int. 4
TORINO - Tel. 011 34.35.60

arredamenti STUDIO 3

TORINO
SHOW ROOM
Via Pio VII 130
interno cortile
Tel. 011 614.238
Zona Mirafiori
ESPOSIZIONE SALOTTI e CUCINE

PRIME VISIONI

Adua 200 * — c. Giulio Cesare 67, T. 859.521. Ore 20,30; 22,30. Ing. 7000
Ombre e nebbia — di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow, Jodie Foster, Madonna (Usa '92) — In una città senza nome un piccolo impiegato pavido è scambiato per un assassino e cerca rifugio nel circo. N. V. 1h 41' **Commedia**

Adua 400 * — c. Giulio Cesare 67, T. 859.521. Ore 20,30; 22,30. Ing. 7000
Henry - Pioggia di sangue — di J. McNaughton, con M. Rooker, T. Arnold, T. Towles (Usa '86) — Due sbandati, ossessionati da incubi sessuali di gioventù, vivono insieme: quando i vecchi fantasmi riemergono si trasformano in efferati assassini. V. M. [illegible] 1h 35' **Thriller**

Ambra * — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 210.995. Or.: 15,30 ult. 18,30. Ingresso 7000
VEDI SERE D'ESTATE CORTILE STRADELLA.

[illegible] P. * — c. V. Emanuele II 52, Tel. 547.007
CHIUSO PER LAVORI

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 5817.190. Or.: 16,45; 18,40/20,35/22,30. Ing. 7000
Le mani della notte — di J. Eliasberg, con R. Hauer, N. Richardson (Usa '92) — Un'assistente sociale aiuta un uomo condannato per l'omicidio della moglie. Complice l'amore, la donna crede nella sua innocenza ma spuntano nuove ombre. N. V. 1h41' [illegible]

Capitol — v. San Dalmazzo 24, [illegible]. 540.605. Or.: 15,40/17,50/20/22,10. Ing. 7000
Anno 2053: la grande fuga — di M. Markham, con M. Ironside, Vanity (Usa '91) — La Terra, priva di ozono, è diventata arida e desolata: un cacciatore di taglie arresta un'affascinante donna braccata dalla polizia e si mette nei guai. N. V. 1h 41' **Avventura**

Centrale * — v. Carlo Alberto 27, Tel. 540.110. Or.: 16,45/18,40/20,30/22,30. Ing. 7000 / Alace 6000
Vita [illegible] bohème — di A. Kaurismäki, con M. Pellonpää, E. Didi (Francia-Finlandia '92) — Tre bohémien in una Parigi sospesa nel tempo: un omaggio al romanzo di Murger che ha ispirato l'opera [illegible] Puccini, ma senza «gelida manina». N.V. 2h [illegible]

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 436.0723. Or.: 16,30; 18,30/20,30/22,30. Ingr. 7000
Mysteria — di L. Bava, con J. Petula, T. Arana, F. Montegui (Italia '92) — Una giovane donna rimane improvvisamente vedova: la tomba del marito viene scoperchiata, il cadavere scompare e inizia una misteriosa catena di omicidi N.V. 1h 41' **Thriller**

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 436.0723. Or.: 16,45; 18,40/20,35/22,30. Ing. 7000
L'amore, il sesso [illegible] Berlino — di R. Thome, con G. Lechner, J. Benedikt (Germania '92) — Una ragazza madre di Berlino Ovest e un vedovo di Berlino Est si incontrano portando al parco i rispettivi bambini: [illegible] un pannolino e l'altro nasce l'amore N.V. [illegible]

Cristallo — v. Gollo 5, [illegible]. 650.7100. Or.: 16,45; 18,40/20,35/22,30. Ing. 7000
Articolo 99 — di H. Deutch, con R. Liotta, K. Sutherland, F. Whitaker (Usa '92) — Un gruppo di dottori e infermiere, che credono nella loro missione, cercano di combattere con astuzia e umiltà la burocrazia sovrana negli ospedali. N.V. 1h35' **Commedia**

Doria — v. Gramsci 9, Tel. 542.422. [illegible]: [illegible]45; 17,25/19,05/20,45/22,15. Ing. 7000
Ferro & Seta — di S. Sun, con M. Salzman, P. Gintu (Usa Cina '90) — Un americano, appassionato di arti marziali, va in Cina per insegnare l'inglese, cerca di vincere le diffidenze intorno a lui e vivere un impossibile amore. N. V. 1h40' **Drammatico**

[illegible] * — p. Sabotino, Tel. 447.5241. Ore 16/18,10/20,20/22,30. Ing. 7000
Detective Stone — di T. Mayfem, [illegible] R. Hauer, K. Caltrai (Usa '92) — In una semidistrutta Londra del futuro, un mostro massacra uomini e donne, lasciando segni esoterici accanto ai corpi. Un duro poliziotto si mette a indagare. V. M 14 1h 35' **Fanta-thriller**

Eliseo [illegible] — p. Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ing. 7.000
Non dite a mamma [illegible] la babysitter... — di S. Herek, con C. Applegate, J. Cassidy (Usa '92) — Una arcigna babysitter, che deve badare a cinque fratelli, è stroncata dall'infarto: i piccoli si arrangiano, aspettando che la madre torni da un lungo viaggio. N.V. 1h 50' **Commedia**

Eliseo Rosso * — p. Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40. Ing. 7.000
Demoniaca — di R. Stanley, con R. Burke, C. Field (Usa '92) — Misteriosi delitti ritu[illegible] nel deserto della Namibia: un poliziotto capisce che non è il solito maniaco e chiede aiuto allo sciamano per indagare in antiche leggende V.M. 14 1h 30' **Fantahorror**

Empire — p. Vitt. Veneto 5, Tel. 871.642. Or.: 15,30; 17,15/19/20,45/22,30. Ing. 7000
Mediterraneo — di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa [illegible] e valori nuovi. N. V. 1h 38' Vincitore Oscar '91 **Com. dram.**

Erba * — c. Moncalieri 241, Tel. 661.5447. Or.: 20,30/22,30. Ing. 7000
La donna indecente — di Ben Verbong, con Jose Way, Huub Stabel (Danimarca [illegible]) — Una donna sposata inizia con [illegible] una relazione con il vicino di casa, ma il gioco div[illegible]essione difficile da abbandonare V.M. 14 1h 35' **Drammatico**

Etoile — (Ex Torino) v. B. [illegible], Tel. 530.353. Ing. 10.000 / rid. 7000
[illegible] PER FERIE

Faro — v. Po 30, Tel. 83.22.14. Or.: 20,40; 22,25. Ing. 7000
Fermati, o mamma spara — di Roger Spottiswoode, con Sylvester Stallone, Estelle Getty (Usa '91) — Un rude poliziotto deve accettare, suo malgrado, la collaborazione della petulante ed energica madre, testimone [illegible] delitto N.V. 1h 35' **Commedia**

Fiamma * — c. Trapani 57, Tel. 335.2057. Or.: 16,30; 18,30/20,30/22,30. Ing. 7000
Jesuit Joe — di O. Auston, con P. Tarter, J. Welsh, L. Trist (Canada '91) — Un indiano si traveste da giubba rossa e cerca vendetta nelle pianure del Canada. Dal personaggio di Hugo Pratt, creato per un romanzo e un fumetto N.V. 1h 41' **Avventura**

Ideal — c. Beccaria 4, Tel. 521.4316. Or.: 17,15/19/20,45/22,30. Ing. 7000
I sonnambuli — di Mick Garris con B. Krause, M. Amick, A. Krige (Usa '91) — Madre e figlio, superstiti di una misteriosa stirpe che vive cibandosi di fanciulle, si trovano a fare i conti con una vittima assai determinata. N.V. [illegible]. 1h 40' **Horror**

King Kong — v. Po 21 Tel. 839.7502. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ing. 7000 / Alace 6000
Casablanca — di M. Curtiz, con H. Bogart, I. Bergman (Usa '42) — Rick, proprietario di un bar a Casablanca, aiuta la sua vecchia amante e il marito a fuggire dai nazisti: il mitico film torna restaurato per il 50° anniversario. N. V. 1h 41' **Classico**

Lilliput * — c. XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100. Or.: 16,30; 18,30/20,30/22,30. Ing. 7000
[illegible]a ad Harlem — di B. Duke, con F. Whitaker, D. Glover, R. Givens (Ingh. '91) — Dopo una rapina si scatena ad Harlem la caccia a una cassa di pepite che coinvolge belle vamp, gangster e ingenui sognatori. Dal romanzo di Himes. 1h 40' **Commedia**

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 541.283. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ing. 7000
Alibi perfetto — di A. Ledo, con M. Wood, K. Sandwik (Italia '92) — Un poliziotto perde la moglie in un attentato; pensa alla vendetta di qualche spacciatore ma indagando sugli [illegible] della donna scopre una torbida pista N.V. 1h 25' **Giallo**

Massimo Uno — v. Montebello 8, Tel. 871.048. Or.: 16,10; 18,10; 20,30; 22,30. Ing. 10.000 / 7000
RIPOSO

Nazionale 1 * — v. Pomba 7, Tel. 812.4173. Or.: 16,30; 18,30/20,30/22,30. Ing. 7000
Double Impact - Vendetta finale — di S. Lettich, con Jean-Claude Van Damme (Usa '91) — Due gemelli scampano al massacro dei genitori decretato dalla mafia cinese a Hong Kong e hanno destini [illegible]. Dopo 25 anni si ritrovano per vendicarsi N. V. 1h 40' **Avventura**

[illegible] 2 * — v. Pomba 7, Tel. 812.4173. Or.: 16; 17,40/19,20/21/22,40. Ing. 7000
Tokio Decadence — di Ryu Murakami con M. Nikaido, S. Mashima (Giappone '92) — Ai, giovane prostituta d'alto bordo, si lascia torturare da ricchi clienti sadomasochisti. Ma un giorno decide di ritornare dal suo ex. V.M. [illegible] 1h 52' **Dramm.**

Nuovo Odeon — v. Vanaldo 8, Tel. 749.2362. Or.: 20,10/22,30. Ing. 7000
I Mambo Kings — di Arne Glimcher, con A. Assante, A. Banderas, M. Delmiere (Usa '92) — La storia contrastata dei due fratelli Castillo: lasciano la Cuba [illegible] New York. [illegible] il successo con il mambo. N.V. 1h 45' [illegible]

Olimpia 1 * — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48. Or.: 16,30; 18,30/20,30/22,30. Ing. 7000
Linea [illegible] — di B. Kellman, con D. Parton, J. Woods (Usa '92) — Una maestra di danza, licenziata dalla palestra dove lavora, diventa per caso una star [illegible] radio a Chicago elargendo consigli agli ascoltatori. N. V. 1h 31' **Commedia**

Olimpia 2 * — v. Arsenale 31, Tel. 532.448. Or.: 16,30; 18,30/20,30/22,30. Ing. 7000
Vincere insieme — di P. M. Glaser, con D.B. Sweeney, M. Kelly, R. Dotrice (Usa '91) — Un campione di hockey e la pattinatrice più amata d'America si incontrano, si scontrano, si amano e lottano, per vincere le Olimpiadi. N.V. 1h 41' **Commedia**

Reposi — v. XX Settembre 15, Tel. 531.400. Or.: 16,30; 18,30/20,30/22,30. Ing. 7000
Air Force - Aquile d'acciaio — di J. Glenn, con L. Gosset Junior, R. McLish, P. Freeman (Usa '91) — Un asso dell'Air Force guida una missione [illegible] colosa in Sudamerica: stanare un [illegible] nazista capo di un'organizzazione criminale. N. V. 1h 32' **Avventuroso**

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 562.0145. Or.: 16,40; 18,35/20,40/22,30. Ing. 7000
La [illegible] peggiore amica — di K. S. Ruben, con D. Barrymore, S. Gilbert, T. Skerritt (Usa '92) — La vita di una ragazza viene sconvolta da una «Lolita letale» che fa intrusione nella sua famiglia, usando tutti i mezzi, dalla seduzione all'omicidio N.V. 1h 41' **Drammatico**

Selene — c. Belgio 53, Tel. 874.171. Or.: 20,15/22,30. Ing. 8000 / Alace 5000
Maledetto il giorno che t'ho incontrato — di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 **Commedia**

Studio Ritz — v. Acqui 2. Tel. 819.0150. Or.: 16,30/18,30/20,30; 22,30. (Vinc. Viareggio 92). Ing. 7000 / Alace 6000
Happy Birthday, detective! — di D. Dörrie, con H. Czypionka, O. [illegible]. Kurstmann (Germania '92) — Kemal Kayankaya fa il detective a Francoforte: viene ingaggiato da una turca per ritrovare il marito e deve giostrarsi tra odi razziali, corruzione, d[illegible] N.V. 1h50' **Giallo**

Vittoria — v. Roma 336, [illegible]. 562.1789. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ing. 7000
Poliziotto in blue jeans — di B. Evans, con C. Slater, T. Goldwin, M. Jovovich (Usa '92) — Un giovane indaga [illegible] morte del fratello, titolare di un distretto di polizia a San Francisco, e scopre una ragnatela di sporchi traffici. N. V. 1h40' **Commedia gialla**

*** Locali climatizzati**

ALTRE VISIONI

Agnelli — v. P. Sarpi 111/A, Tel. 317.6257 — Chiuso per ristrutturazione. Riapertura autunno 1992.
Drive In — v. Sansovino ang. v. Venaria, Tel. 226 53.13 — **Forza d'urto** di C. R. Bailey con B. Bosworth. Or.: 22-24
Fregoli — p. S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2312 — [illegible] FERIE
Lanteri — c. G. Cesare 80, Tel. 284.134 — RIPOSO
Massaia Borghiere — v. C. Massaia 104, Tel. 257 881 — Chiusura estiva. Riapertura novembre.
Massaua — p. Massaua 9, Tel. 795 803 — Riapertura venerdì 4 settembre con **A proposito di Henry**

TEATRI

Teatro Regio — p. Castello 215, Tel. 88.151 — Ore [illegible] Settembre Musica. [illegible] **Sinfonica e Coro [illegible] di Colonia.** Dir. H. Vonk. E. Wiens sopr. J. Rappé con., U. Heilman ten. A. Muff bas. A. Froeschauer M° del coro. Musiche di Beethoven. Ingr. a L. 12.000 dalle 20 alla biglietteria. Per inf. al n. verde 1678.05095.

[illegible] Regio — p. Castello 215, Tel. 88.151 — Stagione d'Opera 1992-93. Rinnovo abbonamenti fino al 2 ott. presso le Agenzie della banca CRT (i moduli di conferma verranno spediti ai primi di sett.) Vendita nuovi abbonamenti dal 20 ott. al 10 nov. Vendita biglietti su tutti gli spettacoli dal 12 nov. [illegible] (ore 13-18,30) tel. 8815.241/242.

[illegible] — c. G. Cesare 67, Tel. 248.22.76/78.71 — **Il gruppo della Rocca** dal 16 settembre campagna abbonamenti stagione 92/93. Per informazioni tel. 248.22.76 - 248.78.71.

[illegible] — v. Casalborgone 16/1, Tel. 819.35.29, Bus 3/15/54/56/61/66/75/78 — Dal 21/9 campagna abbonamenti '92-'93. Aperte le iscriz. alla scuola di Teatro Sergio Tofano adulti-bambini dal 5 anni con M. Brusa, A. Cedroni, G. Moretti, S. Rossiod, S. Versace. Lez. bisettim. di 3 ore cad. corso adulti, lez. sett. per corso bambini. Inf. e pren. 819.35.29. Dal 31 agosto.

TEATRI

Alfieri — p. Solferino 4, Tel. 562.3800 — **Il fiore all'occhiello** Abbonamenti 9 grandi spettacoli in abbonamento a posto fisso. Rinnovo abbonamenti, prelazioni nuovi abbonati. Biglietteria tutti i giorni ore 8-13; 15-19.

Araldo — v. Chiomonte 3, Tel. 331.784 — Teatro dell'Angolo. Chiusura estiva. Per informazioni sulle attività del «Centro Teatro Ragazzi e Giovani» tel. 482.343 - [illegible].

Carignano — piazza Carignano 6, Tel. 537.998 — **Stagione 1992-93.** Martedì 8 settembre inizio vendita abbonamenti. Per informazioni (dal 2 settembre): tel. (011) 544.562 - 557 6248

Colosseo — via Madama Cristina 73, Tel. 669.60 34, Tram 18-9-16/Bus 67 — **Abbonamento Arcobaleno.** All'insegna del divertimento: 8 grandi spett. a posto fisso. Abb. a 8 spett. di operetta, appunt. mensile novembre, gennaio, febbraio, marzo e aprile. Gli [illegible]. saranno messi in vendita a partire dal 2-9, or.: 10-13; 15-19, alla [illegible] del Teatro. Tel. 669.60 34.

[illegible] — c. Moncalieri 241, Torino, Tel. 661.5447 — Abbonamento Passepartout, stagione 1992/93 grandi spettacoli [illegible] e cabaret. Campagna abbonamenti e biglietteria tutti i giorni [illegible] 16-22.

Juvarra — v. Juvarra 15, Tel. 562.3706 — Stagione 1992-93 **Autore italiano**, con Guido Castiglia e Mario Cavallero, V. Mirandola, L. Loris e G. Alberti, I Donati e Olesen, Le Suburbe e B. Gambarotta, L. Malatera, R. Petrolini, L. Ragagnin, U. Marino, W. Valeri, S. Benni, M. Palladini, A. Sartiegaun.

Cabaret Voltaire — c. Cavour 7, Tel. 541.438 — RIPOSO

Fregoli — p. S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2312 — **2ª Stagione con i Fiocchi 1992/93.** 7 grandi spettacoli [illegible]: Borboni, Scaccia, Bucci, Benvenuti, Arena, Marchini, Michel. Per informazioni dal 5 settembre.

Teatro Nuovo — c.so M. D'Azeglio 17, Tel. 655.552 — **Scuola di danza e di recitazione.** Tutti i livelli di corso. Lezioni di danza classica a [illegible] professionale con Maria Eugenia Reyes tutti i giorni ore 10. Iscr. dal 31/8 c. M. D'Azeglio 17 tel. 669.0668 ore 9-12 e 15-19

[illegible] — (Bomboniera) via S. Teresa 10, Tel. 561 38.94 — Stagione Teatrale 1992/93. 8 spettacoli in abbonamento. Informaz. presso la cassa del Teatro dal lunedì al venerdì or. 9,30-12,30; 15-18,30, sabato or. 9,30-13. Spettacolo d'apertura: **Paulasso Antonio. Esperto in matrimonio.** Comp. Stabile Teatro Macario diretta da Giorgio Molino.

Teatro di Torino — P. Massaua 9, [illegible] — **Scuola di danza classica e contemporanea** diretta da Loredana Furno. Ap[illegible] segreteria del Teatro martedì 1° [illegible]. Piazza Massaua 9 [illegible]. 795.803.

SETTEMBRE MUSICA

Ist. Vecchiaia — c. Unione Sovietica 220, Tel. 562.04 50-[illegible], Ore 18 — **I virtuosi ungheresi** György Györiveny-Ráth, direttore. Musiche di R. Strauss e Bartók. Ingresso gratuito.

Teatro Regio — p. Castello, Tel. 562.04.50-544.691, Ore 21 — **Orch. Sinf. e Coro Radio di Colonia** Hans Vonk, direttore. Beethoven: Messa solenne. Numerati a L. 20.000 e ingressi a L. 12.000 in vendita dalle ore 20 al Teatro Regio.

SERE D'ESTATE

[illegible] Regio — Piazza Castello, Tel [illegible] e 544.691

[illegible] Metropol. — To - Esposizioni, Cortile viale Boiardo, Tel. 650 32 03 — **Qua[illegible] eravamo repressi** Ore 22 - [illegible] Pino Quartullo (Italia 1992) con Alessandro Gassmann e Lucrezia Lante della Rovere.

Stadio Comunale — Corso Sebastopoli 123

Cortile Stradella — Via Stradella 192/d — **Il silenzio degli innocenti** Ore 22. Di Jonathan Demme (Usa 1990) con Jodie Foster e Anthony Hopkins.

Forum King [illegible] — Viale dei Partigiani, Giardini Reali, lato Teatro Regio - Tel. 830.7602 — **Point Break** Ore 22. Di Kathryn Bigelow (Usa 1991) con Patrick Swayze e Keanu Reeves.

Giard. di v. Piave — Via Piave 68

[illegible] Orario [illegible] — Giardini Ginzburg, Corso [illegible] — Ore 21: Area giochi. Torneo individuale di **Trivial Pursuit Genus** (fino [illegible] settembre). Ore 21,30: **Nessun dorma** D.J. Anna Cenacchi e [illegible] Bruni. Ore 22: [illegible] **Pellegrino.** Concerto Jazz.

L'Ippopotamo — Ex Zoo Comunale, Corso Casale — **I virtuosi ungheresi** Ore 22: Musiche di Strauss, Cjaikowskij, Kreisler.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[illegible] Cult. Française — v. Pomba 23, Tel. 562 33.13 — CHIUSURA ESTIVA FINO AL 31/8

[illegible] — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15 — CHIUSO PER RIPOSO

[illegible] Tre — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15 — CHIUSO PER RIPOSO

LUCI ROSSE

AFRODITE HARD-CORE MOVIE'S [illegible] v. Collegno 12, t. [illegible]. [illegible]. **Maurizia Super.**

[illegible] [illegible]. Sacchi 18, tel. 511.283. [illegible] **lady without limites.** Col. Viet. [illegible]. Ap. 14,30; ult. [illegible]

ARCO BUSSICAT c. Principe O[illegible] 31, tel. 494.621. **La ragazza e lo stallone nero**, con Miss. Pomodoro, Ron Jeremy. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, telefono [illegible] 521.2385. **Africa [illegible] erotica**, con J. Bareur, M. Hallyo. Colori. Vietato 18. Apertura 10; ult. 24.

MAFFEI via P. Tommaso 5, tel. 655.234. **Solange calda insaziabile** (1ª visione), con F. Viena, S. Dumont. Col. Viet 18. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAIORI Lgo G. Cesare 105, tel. 248.7974. **Puledre calde e provocanti** (1ª visione), con Daniel Hart, Peggy Blessing. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL c. P. Tommaso [illegible] telefono 650.5470. [illegible] **moglie... gli occali**, con Rachel Ashley, Jamie Gills. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, telefono [illegible]. **Mogli gelose.** Col. Viet. 18. Ap. [illegible]; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, tel. 487.785. **Sesso di fuoco.** Col. Viet. [illegible]. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. [illegible].

SPEZIA v. Nizza 170, tel. 598.3917. **Josephine 6 gocce di piacere.** Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

[illegible]
CORSO: riposo
BARDONECCHIA
SABRINA: La famiglia Addams
BUSSOLENO
NARCISO: chiuso per ferie
CARMAGNOLA
MARGHERITA: riposo
CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo
CESANA TORINESE
[illegible] **SICARIO:** riposo
CHIERI
MARILYN: Double Impact - La vendetta finale
SPLENDOR: Beethoven
CHIVASSO
CINECITTA' D'ESSAI: Ferro & seta
MODERNO: riposo
POLITEAMA: riposo
CIRIE'
NUOVO: Detective con i tacchi a spillo
COLLEGNO
[illegible] **Poliziotto in [illegible] jeans**
REGI[illegible] chiuso per ferie
STAZIONE: La donna indecente
STUDIO LUCE: Chiusura estiva
NOTTI PARCO: Saint Tropez-Saint Tropez
CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo
GIAVENO
CINE S. LORENZO: riposo
[illegible]
ROMA: chiusura estiva
[illegible]
ABCINEMA: riposo
[illegible] riposo
[illegible] **Ferro & [illegible]**
MONCALIERI
KING [illegible] Double Impact - La vendetta finale
MONTANARO
[illegible] **labbra vogliose di [illegible]siderio**
NONE
EDEN: riposo
ORBASSANO
MODERNO: riposo
SALA COMUNITA': riposo
PIANEZZA
ORFEO: riposo
PINEROLO
[illegible] **in [illegible] jeans**
ITALIA: chiuso per ferie
RITZ: F[illegible] & seta
[illegible]
GIOIELLO: Omicidio incrociato
[illegible]
SAYONARA: riposo
SESTRIERE
FRAITEVE: riposo
SETTIMO TORINESE
BECCARIS: riposo
SUSA
CENISIO: riposo
TORRE PELLICE
TRENTO: riposo
VALPERGA
AMBRA: riposo

LE TV PRIVATE

Telestar
[illegible] **Jim della jungla**, telefilm
[illegible] — [illegible] **coppia**, telefilm
20,30 **La catena**, film
[illegible] **Buck Rogers**, telefilm
23 — **La strana coppia**, telefilm
23,30 **Corky il ragazzo del circo**

Telecupole Cinquestelle
18 — **Adderly**, telefilm
19,25 **Tg4**
20,25 **Commedia dialettale**
22,30 **Tg4**
22,45 **Commedia**
24 — **Speciale con noi**
2 — **Tg4**

Videogruppo
19 — **Trentaminuti**
19,30 [illegible]**os ladro gentiluomo**
20,30 [illegible] **voleva f[illegible] del cinema**
22,30 **Trentaminuti**
24 — **L'ispettore Bluey**, telefilm

Sesta [illegible]
19,30 **Good times**, telefilm
20,30 **Campane a festa**
21,30 **Adolescenza inquieta**
23,30 **Un garibaldino in convento**, film

Telecity
16,50 **Attualità**
17,30 **Balla in allegria**

19 — **Love american style**, telefilm
19,30 **Dottori con le ali**, telefilm
[illegible] **Inferno a Caracas**, film
22,15 **Distruggete Frankenstein**, film
0,05 **Le altre notti**, telefilm

Primantenna Supersix
18,30 **Forza Sugar**, cartoni
19 — **Super Kid**, cartoni
19,10 **Tgg Special**
20,30 **L'ultimo samurai**, telefilm
21,30 **Catch the catch**
22,30 **Provaci [illegible] Lenny**, telefilm

Quarta [illegible] Tv
20,30 **Furore**, film
22 — **Tentazioni**
23,25 **Tg4 flash**
24 — **Dolce notte**
0,30 **Notti magiche**
0,35 **Tg4 economia**

Quinta Rete
18,30 **Taxi**, telefilm
19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Fiore selvaggio**, novela
20,30 **Adamo ed Eva - La creazione del mondo**, film
0,30 **Una bionda così**, film

Telebiella
18,30 **Prossimamente sposi**
[illegible] **Tg [illegible]**
20 — **Solletico [illegible]**

20,20 **Film**
22 — **Roletty**
22,30 **Tg Biella**
24 — **Tg Biella**

Rete 9 Tai
19,45 **Lo specchio magico**, [illegible]
20,10 **Il tempo [illegible] sagre**
20,17 **Il giardino dei ciliegi**
[illegible] **Tg 9**
20,55 **Palio story**, spettacolo
21,20 **Lo spaccone vagabondo**, film

Erreuno Tv
9,15 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
12,45 **Erreuno Tg**
19,30 **Erreuno Tg**
[illegible] **Remake**
21,55 **Helmet**, sceneggiato
22,55 **Speciali**
[illegible].15 **Tg sera**
23,30 **Erreuno Tg**
23,45 **Varietà musicale**

G.R.P.
20,10 **L'uomo e la terra**, documentario
20,35 **La grande pioggia**, film
22,30 **Justice**, telefilm
[illegible] [illegible]**P Monitor**

Rete Canavese
18 — **Doc Elliot**, telefilm
19 — **I superglobetrotter**, cartoni
19,30 **Le auto della settimana**

20,30 **Susanna tuttapanna**, film
22,30 **Le auto della settimana**

Telesubalpina
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Paper Moon**, telefilm
21 — **Un ragazzo come noi**, telefilm
22 — **Condo**, telefilm
22,30 **Speciale Telesub «Piemonte che funziona»**
23 — **Il regionale**, notiziario
[illegible] **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,10 **Il mondo dell'occulto**
20,40 **Alien 2 [illegible] terra**, film
22,40 **Informa 7**
[illegible] — **Cenzione far bene l'amore**, serie
0,20 **Taxi**, telefilm
1 — **Informa 7**

Telestudio
8 — **Cyborg**, cartoni animati
9,15 **Good Times**, telefilm
12,30 **Cyborg**, cartoni animati
13,30 **I Cavalieri dello Zodiaco**, cartoni
22,30 **Angel Killer**, film drammatico

Videouno
17,30 **Discoflash**
18 — **Natura selvaggia**, documentario
[illegible] — **Monkey**, cartoni animati
20,30 **Film**
[illegible] — **La vita intorno a noi**

23,20 **Hazell**, telefilm
24 — **L'albero delle mele**, [illegible]

Tieffe 9
19,30 **Dragnet**, telefilm
20 — **Tg regionale**
20,30 **Crime story**, telefilm
21,30 **Adam 12**, telefilm
22 — **Joe Forrester**, telefilm
[illegible] **Tg regionale**
0,30 **Film**

Tele Vox
18,30 **Tele Sera**, replica
[illegible] **I bambini del Dr. Jamison**
21 **Barnaby Jones**, telefilm
22 **Film**
24 — **Tele Sera**, replica

Teletime
[illegible] **Notizie delle aziende**
22,30 **I maghi nella notte**, film
24 — **Mondo cultura**, documentari
0,50 **Teletime by night**

Erreuno TV
19,20 **Vario Locali**
[illegible] **Telefilm**
[illegible] **Film**
23,20 [illegible] **& Geeny**, telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Archivio [illegible] Stato (piazza Carlo Mollino, 1): tutto il mese di agosto: lunedì-sabato ore 8-13,50.

Armeria Reale (tel. 543.889). Mercoledì, [illegible], [illegible] e domenica ore 9-14; [illegible] e giovedì [illegible] 14,30-19,30. Lunedì chiuso.

Basilica di Superga e [illegible] Casa Savoia (tel. 890.083): Visite [illegible] tombe di Casa Savoia. Or.: 9,30-12; 13-18. Chiuso venerdì.

Biblioteca [illegible] (piazza Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì e sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

Borgo [illegible] (tel. 669.9372): da martedì a [illegible] 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda ([illegible] Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440): da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso.

La Casa delle Marionette (Alfa Teatro via Casalborgone 16/1, tel. 011/8126114). Or.: dal lunedì al venerdì 9-13 e 14-18; sabato e domenica 16-19. Ing. gratuito.

Mole Antonelliana (v. Montebello [illegible], tel. 83.28.74): Mostra: «L'Amore [illegible]l'Olimpo all'Alcova» sino al 4/10. Or. da mart. a sab. 9-18; festi 10-13 e 14-19. Lunedì chiuso.

Museo della Stampa (via dell'Ospedale 45, Rivoli, tel. 956.1692). Or.: dal lunedì al sabato 10-18.

Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011/677.666). Orario 10-18,30 (continuato). Chiuso lunedì. [illegible] aperto nel periodo estivo compreso Ferragosto.

Museo [illegible] Antichità (corso Regina Margherita 105, telefono 521.2251): martedì-sabato 9-13 e 15-19; domenica 9-13. Chiuso lunedì.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (via Bricherasio 8, tel. 541.557). Feriali: 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30. Lunedì chiuso.

Museo Egizio (tel. 537.581): 16/8-31/7 e 1-30/9, Mar.-Sab. ore 9-14 e 15-19; dom. ore 9-14; lun. chiuso.

Museo [illegible] contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Or.: [illegible]-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate [illegible] domenica alle 11 e alle 15,30.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104): sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar., a ven. 8,30-19,15

Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, [illegible]. Carlo Alberto, telefono 562.1147): feriali [illegible] 9-18,30; domenica ore 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visite guidate gratuite.

Museo delle Marionette Teatro Gianduja (via Santa Teresa [illegible], telefono 530.238): solo alla domenica con orario 15-18.

Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, telefono 660.1066): Chiuso luglio e agosto

Museo Martini [illegible] Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94 191): or. mart., ven., 14-17, sab., dom. 9-12, 14-17. Lun. chiuso

Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, t. 546.317): Or.: 9-14. Lunedì chiuso.

Palazzo Reale (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì.

Prezzi competitivi, un mercato pieno di occasioni, il fascino di un bel mare

Costa Azzurra, attrazione d'oro

E' il nuovo Eldorado delle case per le vacanze

L'Eldorado comincia alla prima curva dopo [illegible] frontiera, appena girato l'angolo della costa ligure. La corsa all'oro scatta con le prime rocce di Mentone e sfila lungo un centinaio di chilometri che hanno il colore dell'azzurro e l'ombra [illegible] verde, il sole [illegible] picco [illegible] un mare limpidissimo, [illegible] rosso delle rocce e delle calanques, i profumi di una cucina che mescola olio all'arte del «mode [illegible] France».

Sedotti dalla Costa Azzurra, sedotti da Mentone come [illegible] Cannes, da Saint-Raphaël come da Saint-Tropez. La gara verso l'oro si gioca su [illegible] immenso «Monopoli» che parte dal confine francese, lambisce [illegible] Provenza [illegible] le magie del suo Mistral, si spinge verso le località più «in» e si conclude nella patria della Bardot, nel profumo inebriante delle «mille e una notte» dei bistrot. Piemontesi [illegible] lombardi, ma da qualche tempo anche emiliani e romani, hanno [illegible] le mani» su questi cento chilometri di costa, l'italiano [illegible] la lingua più diffusa, sulle targhe delle case, degli alloggetti o delle ville si moltiplicano le targhette con i cognomi Rossi e Bianchi.

«La corsa [illegible] la Costa Azzurra, l'interesse [illegible] cercare casa [illegible] a Mentone o a Villefranche - spiegano gli esperti del [illegible] - sono scattati subito dopo la guerra del Golfo. Da quel momento il flusso degli italiani è [illegible] molto elevato». [illegible] prima? La Costa Azzurra sembrava una sirena inavvicinabile, una tentazione difficile [illegible] cogliere. La Costa Azzurra [illegible] un bellissimo miraggio, nelle mani di un'élite. Eppure la Costa Azzurra aveva [illegible] ha tutti gli ingredienti per diventare la più amata degli italiani in cerca [illegible] [illegible] e vacanze, in [illegible] di sole [illegible] inverni miti, di paesaggi tipicamente mediterranei, di un «vento largo» che soffia fra paesini della Provenza [illegible] le stradine di tanti centri storici, di una civiltà che è parente stretta della nostra.

La Costa Azzurra come punto d'arrivo. E i prezzi come punto [illegible] partenza per un'attrazione sempre più fatale. Segnala «Ville e giardini», la prima rivista italiana del mercato immobiliare di prestigio: «Con una media di 3-4 milioni il metro quadro si può acquistare un appartamento nuovo a 500 metri dal mare, mentre le punte, come sulla Croisette di Cannes, raggiungono i 10-12 milioni il metro quadro. Ma allontanandosi dall'acqua di un paio [illegible] chilometri si possono trovare prezzi il metro quadro a poco più [illegible] due milioni di lire. Prezzi che, per chi ha un minimo di informazione sull'andamento del mercato italiano, sono certamente competitivi».

Ma c'è [illegible] ulteriore elemento che spinge gli italiani [illegible] la corsa all'oro della Costa Azzurra. In alcuni casi [illegible] costo medio della vita in questo lembo di Francia è inferiore a quello italiano. [illegible] i servizi funzionano meglio. La Costa Azzurra si [illegible] presentata all'appuntamento con le «voglie» degli italiani con tutte le [illegible] in regola, mettendo sul mercato molte abitazioni nuove, moltiplicando i cantieri, riempiendo il proprio seducente panorama [illegible] centinaia [illegible] gru. Ancora gli esperti di «Ville e giardini»: «Ville a schiera, piccoli condomini, ricche ville con parco, anche antiestetici palazzacci crescono in continuazione grazie ad una legislazione favorevole che però riesce fortunatamente a contenere i tentativi [illegible] speculazione e di killeraggio dell'ambiente».

Allora via verso la Costa Azzurra, alla scoperta di un fa[illegible] antico che sembra poter rimanere intatto, nonostante l'avanzata [illegible] cemento. Un tuffo nelle acque limpide delle baie, lunghe [illegible] di sole nelle spiagge [illegible] Brigitte, la caccia al tesoro di tanti mercatini di antiquariato, il gioco sempre affascinante con [illegible] vento che arriva dalla Provenza. E chi vuo[illegible] dire basta alle automobili, rifugiarsi per alcuni giorni nel silenzio di un'isola, punti su Porquerolles: venti minuti di battello, pochi alberghetti e un'infinità [illegible] verde, da scoprire in bicicletta o a piedi. La Co[illegible] Azzurra [illegible] anche questo.

Le banche concedono tariffe basse e velocità di erogazione

Il mutuo alla francese ha due marce in più

Anche il mutuo parla francese. La Costa Azzurra, paradiso degli investimenti immobiliari italiani, si è organizzata [illegible] fretta. In prima linea, ovviamente, le banche, che si sono subito attrezzate per «fronteggiare» le richieste [illegible] aiuto dei venditori francesi e dei compratori italiani. E allora [illegible] nata una nuova figura di funzionario, addetto «esclusivamente» a trattare con l'impiegato torinese [illegible] il commerciante lombardo che chiedono di aprire conti e [illegible] ottenere un mutuo per acquistare la [illegible] dei propri sogni.

«Si stanno intensificando i [illegible] d'italiano - dichiarano i direttori delle più grandi banche francesi -, una buona parte della nostra clientela che frequenta gli istituti di credito della Costa Azzurra è formata da stranieri».

La domanda più ricorrente è quella di un mutuo, ottenibile ad un tasso favorevole, mai [illegible] periore all'undici per cento. I mutui sono [illegible] in tempi brevi: l'accordo su una domanda si ottiene in non più di due giorni, la pratica si conclude in appena tre settimane.

D'altronde le cifre del mercato sono tutte dalla parte dell'italiano che è a caccia di una casa e che molto spesso paga in contanti. Secondo [illegible] ultime statistiche diffuse dagli operatori del [illegible] attualmente [illegible] dieci per cento delle compravendite è realizzato [illegible] italiani. Il [illegible] di Mentone fa poi salire [illegible] media e le percentuali: le case acquistate dagli italiani sono oltre [illegible] cinquanta per cento.

Riferiscono gli esperti del mensile specializzato nel settore della compravendita, «Ville e giardini»: «Un aspetto che viene particolarmente te[illegible] in considerazione dagli italiani è quello dei costi aggiuntivi, tasse ed oneri diversi». Vediamo le cifre [illegible] pagare in Francia. Il notaio prende il 2,62 per cento su valori fino a 35 milioni di lire, poi la percentuale diminuisce. Per importi superiori [illegible] 120 milioni di lire la percentuale chiesta dal notaio è infatti dell'1,1 per cento.

Per la cessione di immobili nuovi l'imposta sul valore aggiunto [illegible] del 18,6 per cento. Per l'usato o per un immobile con più di cinque anni si paga l'imposta del registro. «Considerando - spiegano gli esperti - tutti i livelli impositivi, [illegible] dipartimento, quelli locali e regionali, l'aliquota massima è del 18,585 per cento. Se però l'immobile viene acquistato da [illegible] persona fisica che dichiara di utilizzare l'immobile stesso [illegible] propria abitazione per non [illegible] di tre anni, l'impo[illegible] [illegible] ridotta a circa il sette per cento».

Sono dunque [illegible] carte [illegible] più che può giocare [illegible] mercato immobiliare francese che possono sedurre l'italiano che [illegible] casa in Costa Azzurra. Una casa. Ma dove? Innanzitutto, spiegano gli esperti, vengono richiesti gli appartamenti con vista sul mare, quasi una «ricompensa psicologica» [illegible] tanti mesi trascorsi a contemplare palazzoni o barriere [illegible] nebbia o auto. Il «riscatto» [illegible] una vita [illegible] quotidianamente tra il caos [illegible] vie sempre più anonime delle città del Nord. E la corsa verso un posto [illegible] prima fila ha certo fatto lievitare i prezzi, molte ville hanno costi elevati. Così entra in scena il bilocale [illegible] servizi e vista sulle spiagge più famose. Il costo? Anche sotto i duecento milioni. [illegible] ci [illegible] molti italiani che si rifugiano nell'entroterra, all'ombra [illegible] rigoglioso verde della Costa Azzurra. E i prezzi sono allettanti: villa con piscina non supera i duecento milioni, un affare sempre più interessante.

QUASI UNA RISSA AD AJACCIO

L'avvocato Agnelli ha seguito la Juve in Corsica: «Ci manca soltanto un Tardelli»

La Juve fa pari

Vergnano A PAGINA 4

CICLISMO: VERSO IL MONDIALE

Argentin non si sente in forma: se continua così farà la riserva a Benidorm

Martini incerto

Ormezzano e [illegible] A PAGINA 8

VIA A FLUSHING MEADOWS

Pete Sampras è favorito su Courier nel torneo sul cemento di Flushing Meadows

Tocca a Pete

Lombardi A PAGINA 11

COPPA ITALIA

Si gioca il ritorno

TORINO. La Coppa Italia spezzerà anche la settimana di vigilia del campionato. Mercoledì infatti si giocano le partite [illegible] ritorno dei sedicesimi [illegible] inizio alle 20,30 salvo due anticipi: quello di martedì tra Pisa e Foggia [illegible] Empoli (ore 20,45) [illegible] qu[illegible] sempre di mercoledì, [illegible] 16, tra Pescara e Bari. Pisa-Foggia (andata 1-0 per i pugliesi) sarà teletrasmessa [illegible] Italia 1.

Per le «grandi» l'impegno [illegible] sarà gravoso: Juve (che gioca a Bari contro l'Andria), Milan, Roma, Lazio e Napoli hanno robusti vantaggi; Toro e Inter giocheranno in casa. Rischiano Genoa, Samp, Parma [illegible] Fiorentina.

lunedìsport

LA STAMPA [illegible] Agosto 1992

I rossoneri cominciano la stagione vincendo la Supercoppa

Primo colpo del Diavolo ma che fatica col Parma

MILANO. Ci siamo. Domenica si ricomincia, ammesso che qualcuno abbia mai staccato la spina. Il campionato chiama [illegible] raccolta l'Italia dei campanili e dei campielli, l'Italia snob e naïf, l'Italia perbenista [illegible] populista. Di tutto, di più: anche in tribuna, qu[illegible] volta, se pensiamo agli [illegible] stranieri che, per regolamento, a turno, ci finiranno. Lo strombettante corteo si snoda dietro il Milan, che proprio ieri, a San Siro, ha conquistato la Supercoppa [illegible] lega, superando quel piccolo Milan che, da tempo, è il Parma di Nevio Scala (2-1). La partita è stata acre e, a tratti, velenosa.

Il messaggio che consegna [illegible] un invito a crederci e a battersi sino in fondo: i marziani non esistono. Non sempre, smontare [illegible] e rimontare un giocattolo riesce [illegible] primo colpo. Per vincere, i campioni hanno avuto bisogno di un briciolo di fortuna (alludiamo agli errori [illegible] Asprilla [illegible] Melli, ma Asprilla non è un bluff, fidatevi) e di un fedelissimo del trilling. Non a caso, il gol vittoria l'ha siglato Daniele Massaro, buttato in mischia al posto di Papin.

Daniele Massaro (in alto) ha deciso la vittoria del Milan in Supercoppa, mentre il colombiano Asprilla è stata la rivelazione del Parma

1ª GIORNATA (INIZIO ORE 16)

SERIE A
ATALANTA - PARMA
CAGLIARI - JUVENTUS
FIORENTINA - GENOA
MILAN - FOGGIA
NAPOLI - BRESCIA
ROMA - PESCARA
SAMPDORIA - LAZIO
TORINO - ANCONA
UDINESE - INTER

SERIE B
ASCOLI - MODENA
BOLOGNA - VENEZIA
CESENA - CREMONESE
FIDELIS ANDRIA - LUCCHESE
MONZA - BARI
PADOVA - COSENZA
PIACENZA - LECCE
REGGIANA - VERONA
TARANTO - PISA
TERNANA - SPAL

Che campionato sarà, lo scopriremo strada facendo: di polemica in polemica, scintilla dopo scintilla. All'inizio sono tutti belli, attraenti, ruspanti. Equilibrato - o, quanto meno, più equilibrato dell'ultimo - questo dovrebbe esserlo per davvero. Di sicuro, sarà «esagerato». La sfida lanciata da Silvio Berlusconi è perentoria: cari signori, la stagione è lunga e gli obiettivi molteplici, ecco a voi [illegible] Milan uno [illegible] Milan due, arrangiatevi. Tranne Borsano, i presidenti non hanno mai investito così tanto. Si parla, non a torto, [illegible] dittatura in pericolo: la stessa Juventus, che non vince lo scudetto dal 1986, [illegible] ha badato [illegible] spese. Progetti [illegible] problemi s'intrecciano pericolosamente. Inter, Parma, Napoli, Roma, Lazio, Fiorentina: sulla carta, tutte più forti. La Samp ha cambiato spartito; il Toro è una sfinge, che i tifosi, per primi, non sanno decifrare.

L'estate dei grandi tradimenti (Vialli, Lentini, Schillaci) [illegible] delle spossanti telenovele (Maradona) passa il testimone a un settembre bizzarro e misterioso. Il campionato rischia di spezzarsi in due tronconi: come una corazzata speronata. Dieci anni fa, debuttava in serie A un [illegible] Michel Platini. Domenica, nel Milan, sarà il turno, salvo contrordini, [illegible] un altro francese dal sangue blu, Jean-Pierre Papin. [illegible] ricorrenza non sposta [illegible] virgola le gerarchie vigenti: è che non [illegible] veniva un modo migliore per ricordare quel geniaccio di Michel.

Roberto Beccantini

RECORD MONDIALE NELL'ASTA

Bubka [illegible] Padova tocca ancora il cielo: 6,12

PADOVA. Sergei Bubka ha battuto il record del mondo numero 31. Ieri pomeriggio a Padova, nel [illegible] del Trofeo Industria, ha saltato con l'asta 6 metri e [illegible] centimetri, migliorando di un centimetro [illegible] primato che aveva stabilito a metà giugno [illegible] Digione. Poi c'era [illegible] la parentesi negati[illegible] dell'Olimpiade, dove l'uomo che domina da otto anni la specialità era incappato in una giornata storta e aveva subito [illegible] sconfitta che nessuno alla vigilia aveva preventivato.

Ora Bubka è tornato in gran forma e vuole chiudere la stagione in crescendo. In attesa di esibirsi venerdì [illegible] a Torino, e poi di chiudere la «campagna» italiana a Rieti, ha colto l'occasione [illegible] Padova per ritoccare ancora [illegible] record. Ha ottenuto la misura al primo salto; con molta sicurezza. Ha detto poi che gli errori [illegible] Barcellona sono uno stimolo per migliorare ancora, ma che [illegible] rimasto [illegible] po' stupito di questo risultato, perché in genere trova la forma migliore a giugno e luglio. E' il quarto record che il ventottenne ucraino ottiene [illegible] Italia. Il primato gli dovrebbe fruttare un centinaio di milioni, fra premi concordati con gli sponsor [illegible] altro.

MONETTI [illegible] 18

In Belgio il pilota tedesco della Benetton batte Mansell e Patrese, ko le Ferrari di Alesi e Capelli

Schumacher, in F1 c'è una nuova stella

Auriol vince in Finlandia, alla Lancia il Mondiale dei rally

In allegria a Francorchamps: il neocampione del mondo Nigel Mansell (a sinistra) e Michael Schumacher insieme sul podio

Nella domenica dei motori spiccano due avvenimenti: il Gran Premio del Belgio [illegible] il Rally dei [illegible] Laghi. In Formula 1, in una corsa caratterizzata dall'alternarsi di pioggia e schiarite, primo successo di Michael Schumacher a un anno esatto dal debutto.

Il pilota tedesco, considerato l'astro emergente del Circus, [illegible] battuto [illegible] la Benetton-Ford le Williams di Mansell e di Patrese. Senna ha ottenuto il quinto posto, Berger è rimasto fermo al via per problemi di trasmissione. Ancora ko le Ferrari: Alesi speronato da Mansell, Capelli tradito dal motore.

In Finlandia, ancora una volta, il francese Didier Auriol ha portato la sua Delta integrale alla vittoria davanti al compagno di squadra Kankkunen. Per la Lancia [illegible] tratta del [illegible] titolo mondiale rally consecutivo: un record.

Chiavegato e Biondi A PAGINA 6

Profezie da portiere

Marchegiani: con Milan e Juve ci [illegible] noi

TORINO. Marchegiani rompe il silenzio, che qualcuno ha attribuito all'incomprensione di certe manovre del Torino sul mercato estivo e che potevano riguardare anche lui. Il portiere, ormai ristabilito dall'infortunio che l'aveva bloccato nelle prime fasi della preparazione, si [illegible]chiara [illegible] ottimista sul futuro dei granata. «Non credo che la formazione dell'anno [illegible] fosse più forte dell'attuale - dice Marchegiani -. Non sono [illegible] se cose tanto gravi da meritare né i toni scandalistici che sono stati usati né gli insulti al presidente Borsano. E non hanno senso i timori sollevati dopo le nostre prime uscite: l'anno scorso buscammo subito dall'Argentinos Junior e si è visto come [illegible] andati [illegible] campionato. Molte squadre possono rubare punti a Milan [illegible] Juve, tra queste il Toro avrà un ruolo importante perché ha un grande attacco».

[illegible] A PAGINA 4

Ecco i nuovi palinsesti

Il [illegible] Fininvest e i [illegible] di [illegible] Rai

MILANO. Torna il calcio e riprende [illegible] battaglia acchiappatifosi tra la Rai e la Fininvest: un confronto che impegna comici e saltimbanchi, opinionisti ruspanti [illegible] vallette rampanti, professionisti della chiacchiera e ospiti a vita, straniere da esposizione e oriundi dalla faccia sporca. Tanti nomi e tanti soldi. Il mercato televisivo questa estate ha preso il posto di quello calcistico. L'ultimo colpo lo ha realizzato Biscardi, chiamando al «Processo» la signora Scirea.

Ma il vero quiz è se la Rai riuscirà a sopravvivere fino al '93 mantenendo l'esclusiva del campionato. La Tv [illegible] Stato propone minestre riscaldate con Pizzul [illegible] Ciotti alla «Domenica Sportiva» e Galeazzi a «90° minuto». La Fininvest replica con i cambiamenti voluti dal nuovo responsabile dello sport, Massimo De Luca. E Telemontecarlo si è liberato della Parietti.

Maltese A PAGINA 7

La neopromossa vuol eliminare il Genoa dalla Coppa Italia

Ancona, il gaucho Ruggeri prenota il ruolo di leader

ANCONA
DAL NOSTRO INVIATO

L'Ancona, dopo il [illegible] sul Genoa nell'andata di Coppa Italia, potrebbe rappresentare la prima grossa sorpresa della stagione. Uno dei cardini [illegible] questa agguerrita neopromossa è Oscar Ruggeri. [illegible] «gaucho» ha scoperto, a trent'anni, di giocare [illegible] terra dei suoi avi.

Ad Ancona affondano le radici dei nonni che, alla vigilia della prima guerra [illegible]diale si imbarcarono su un piroscafo [illegible] emigraro[illegible] in Argentina. «Un'incredibile coincidenza», sorride Ruggeri. Mai avrebbe immaginato, girando il mondo attorno ad un pallone, di approdare nelle Marche. Ma [illegible] profondamente legato all'Argentina, così come lo è, professionalmente, a Diego Armando Mara[illegible]. Insieme hanno vinto uno scudetto nel Boca Juniors e sono diventati campioni del mondo in Messico. Un'amicizia vera fra due quasi coetanei [illegible] gusti e dai modi di vita diversi. Ruggeri, duro in campo, fuori è un tipo tranquillo. Perito commerciale, è felicemente sposato [illegible] padre di due figlie in tenera età, [illegible] non gli interessa la vita notturna. Il suo passatempo preferito, sino a un paio di mesi fa, era passeggiare [illegible] cavallo, nella campagna di Corral de Bustos, presso Cordoba, dove è [illegible]

Aveva lasciato Buenos Aires convinto che, finita la squalifica, tutto si sarebbe risolto per Maradona. Ed [illegible] pronto a restituirgli la fascia di capitano dell'Argentina. Come si concluderà la telenovela dell'estate?

«Il Napoli non lo lascia libero di raggiungere Bilardo a Siviglia - sospira Ruggeri -. Ho parlato l'altro giorno al telefono con Pumpido, che si allena con Maradona, e mi ha detto che Spagna o Arg[illegible] restano gli obbiettivi di Diego. So che vorrebbe chiudere [illegible] carriera [illegible] Boca Juniors [illegible] la società bonaerense [illegible] ha danaro sufficiente e un ritorno in Italia, con tutti i problemi che [illegible] avuto, [illegible] praticamente da escludere: in campo bisogna andare [illegible] la mente sgombra».

Ma in che condizioni è in «cabeza» di Maradona dopo l'uragano? Ruggeri non ha dubbi: «Con la testa sta bene. E' uscito dal tunnel della droga. E, se si [illegible] [illegible] posto fisicamente, resta ancora [illegible] più forte, [illegible] genio. E la Seleccion, come tutta l'Argentina, lo aspetta a braccia aperte. Per le prossime qualificazioni mondiali il [illegible] ct, Basile, sta allestendo una squadra giovane, [illegible] tre soli reduci da Italia'90 e dal trionfo nella [illegible]ppa America, Caniggia, Goicoechea ed il sottoscritto. Abbiamo altre stelle nascenti come Batistuta, Zarate [illegible] Rodriguez, [illegible] c'è bisogno del carisma e della classe di Diego».

Anche Ruggeri ha carisma e personalità [illegible] le metterà a disposizione dell'Ancona di Guerini, [illegible] allenatore che [illegible] soprattutto un compagno più anziano per [illegible] suoi giocatori. Come lo è Ruggeri, costato poco meno di due miliardi, [illegible] un fisico integro [illegible] [illegible] bagaglio ricco di esperienza: «Il libero [illegible] quello che ha maggiori responsabilità e dà sicurezza alla squadra».

Ruggeri aiuterà Lajos Detari,

L'argentino Oscar Ruggeri

l'asso ungherese incompreso a Bologna, a sfondare? La risposta è immediata: «Tecnicamente [illegible] i numeri per riuscirci, ma dovrà essere umile, concentrato, [illegible] tutti noi, e in campo battersi senza paura di nessuno, ogni domenica e sino alla fine di [illegible] [illegible]gione difficile».

Campione del mondo e del Sud America, campione argentino nel Boca Juniors [illegible] nel River Plate, [illegible] il quale ha vinto la Coppa Libertadores e la Coppa Intercontinentale a Tokyo, [illegible]mpione di Spagna nel Real Madrid: dopo tanti trionfi, adesso lotterà per la salvezza. Quando ha firmato il contratto biennale lo sapeva e non è pentito di aver lasciato il Velez Sarsfield: «Non l'ho fatto tanto per i soldi quanto per vive[illegible] un'esperienza nuova, importante, nel campionato più difficile e ricco di grandi giocatori: eppoi non [illegible] la prima volta che milito in una squadra di bassa classifica. In Spagna, nel Logroñes, ci divertimmo, [illegible] problemi. Nel football nulla [illegible] scontato, altrimenti l'Argentina del'90 non sarebbe mai arrivata in finale [illegible] la Danimarca [illegible] avrebbe vinto l'europeo».

[illegible] può [illegible] sognare a 30 anni? Ruggeri lo fa ad occhi aperti, come un ragazzino: «Il calcio offre tante cose belle, ogni giorno».

Bruno Bernardi

SERIE C1, [illegible]

Partita combattuta [illegible] pareggio a reti inviolate, i grigi in dieci dal 57' per l'espulsione di Chiappino

Alessandria in rodaggio, Pro Sesto cauto

Alfano sbaglia due facili occasioni e Sabato colpisce un palo

L'esperto Sabato, guida dei grigi

ALESSANDRIA. Pareggio [illegible] nunciato tra Alessandria e Pro Sesto: è 0-0 tra i grigi che, dopo il «maquillage» dell'estate (una decina i nuovi acquisti), devono trovare una propria identitità [illegible] i lombardi di Motta reduci da una stagione travagliata, salvati sul filo di lana allo spareggio [illegible] il Casale.

Un pareggio a reti bianche che comunque non deve trarre in inganno. Le due formazioni si sono date un gran da fare per sbrogliare la matassa e il gol avrebbe potuto arrivare su entrambi i fronti. Ai milanesi è mancata forse la capacità di osare, soprattutto quando si sono trovati in superiorità numerica per l'espulsione di Chiappino; ai padroni di casa è mancato, invece, il collaudo negli schemi. Troppo prevedibili in fase di impostazione, [illegible] lenti in difesa. La struttura dell'Alessandria esiste [illegible] l'hanno intuito anche i tifosi, ma per realizzare certe trame [illegible] nuovo regista Didonè dovrà disporre [illegible] una compagnia in grado di recitare in scioltezza.

Sabadini chiede tempo, i tifosi sono disposti [illegible] concederglielo, perché hanno capito che questa squadra [illegible] può che [illegible] Lo dimostrano anche certe ingenuità, come l'espulsione al 57' di Chiappino, che prima tergiversa [illegible] poi placca Lo Pinto lanciato a rete. Ma [illegible] è l'unica gaffe che mette a repentaglio [illegible] risultato.

Le azioni più pregevoli. [illegible] 9' Maddè si trova sui piedi la palla che potrebbe portare in vantaggio i grigi, ma da buona posizione spara alto; un minuto dopo [illegible] il biancoceleste Valtolina a sciupare dal limite dell'area: la palla finisce abbondantemente [illegible] lato. Due volte Alfano [illegible] vicino [illegible] gol: al 15', davanti al portiere, colpisce male di testa, al 36' si fa anticipare da Di Gioia su pennellata di Maddè perfezionata da Didonè.

Nella ripresa Banchelli, che sostituisce Alfano, si mette subito in evidenza: al 55' il giovane attaccante s'incunea in area ma colpisce d'esterno e mette [illegible] lato. Al 62' Sabato [illegible] vicino [illegible] gol su calcio [illegible] punizione, la palla [illegible] sul palo. Otto minuti più tardi [illegible] la Pro Sesto ad andare vicino alla segnatura con Valtolina che s'incunea in [illegible] ma si fa anticipare da Battistini. Al 75' [illegible] Sabato spara dal limite [illegible] il tiro è centrale.

Piero Abrate

Alessandria: Battistini; Bonadei, Maurino; Caricari, Tonini, Chiappino; Maddè, Sabato, Serioli (79' Bertotto), Didonè, Alfano (46' Banchelli).
Pro Sesto: Casazza; Di Gioia, Mezzanotti; Caliari, Maretti, Zocchi; Valtolina, Fornasier, Porfido, Lo Pinto, Bonavita.
Arbitro: Zuccolini.

[illegible]

Autorete salva il Ravenna

LA SPEZIA. Il pari non stona [illegible] un successo sfuggito a pochi minuti dal termine, per di più [illegible] sfortunata autorete, è sempre difficile da digerire. E così il rinnovato Spezia è raggiunto [illegible] quotato neopromosso Ravenna quando pensa di essere in dirittura [illegible] una preziosa vittoria. Di fronte [illegible] un pubblico che incita [illegible] entusiasmo gli aquilotti, lo 0-0 salta al 14' quando su centro dalla destra [illegible] Bergamaschi il fluidificante [illegible] braidese Amarotti, di sinistro, mette fuori causa il guardiano ospite con un forte pallone centrale. La reazione dei giallorossi di Guidolin mette in difficoltà i padroni di casa, [illegible] il minimo vantaggio durerà fino all'88'. L'arbitro, la cui direzione [illegible] soddisfa, assegna [illegible] punizione al Ravenna per fallo su Francioso. Da Rossi a Scapolo e [illegible] centrocampista manda [illegible] sfera [illegible] spiazzare l'incolpevole Mazzantini sulla destra, in quanto sulla traiettoria c'è il piede di Bergamaschi. [d. b.]

L'ambiziosa Triestina vince in trasferta

Si arrende il Como ma solo su rigore

COMO. Debutto disastroso del Como, sconfitto in casa dalla Triestina che ha confermato in pieno le sue ambizioni. La formazione giuliana di Perotti s'è aggiudicata l'incontro grazie al rigore trasformato da Marino al 61', dopo che Manzo aveva allontanato [illegible] la mano destra [illegible] calcio d'angolo calciato dallo [illegible] Marino.

Un intervento, quello di Manzo, perfettamente inutile, che [illegible]a spianato la strada agli ospiti, decisamente molto più concreti rispetto ai loro avversari. Infatti, tutte le volte che si sono prodotti in affondi, soprattutto in contropiede, hanno esaltato le qualità di Mondini, portiere lariano, protagonista di pregevoli interventi. A loro volta i padroni di casa hanno confermato i limiti [illegible] un attacco troppo evanescente per impensierire la difesa, oltre che ben disposta in campo anche molto quadrata.

Insomma, un risultato sostanzialmente giusto, legittimato da una condotta [illegible] gara, quella degli ospiti, decisamente più accorta, pronta a sfruttare tutte le opportunità. Il Como ha certamente giocato un maggior numero [illegible] palloni, [illegible] non [illegible] mai [illegible] veramente pericoloso, per cui alla fine la Triestina [illegible] stata premiata.

L'unica volta che i padroni [illegible] casa si sono fatti vedere è stato al 41' del primo tempo quando Calvarese ha deviato in rete di testa un cross di Annoni: solo che l'arbitro aveva già fischiato [illegible] fuorigioco. Quale attenuante al Como [illegible] può riconoscere quella della giovane età di molti suoi nuovi elementi.

Marco Marelli

Como: Mondini; Manzo, Annoni; Boscolo, D'Anna, Gattuso; Pedone (62' Centanni), Aimo, Calvarese (71' Elia), Mazzoleni, Mirabelli.
Triestina: Facciolo; Tangorra, Milanese; Conca, Cerone, Arrigoni; Marino (85' Bressi), Tarracciano, Mezzeni, Bianchi (46' Danarutti), Labarbi.
Rete: 51' Marino, su rigore.
Arbitro: D'Agostini.

Prima grossa sorpresa

[illegible] i milanesi del Perugia: 2-1

[illegible] Subito nella polvere il «Milan di C1»: dura legge per il Perugia che assaggia [illegible] Giarre la prima sconfitta in campionato. Errori di presunzione, ammette il presidente Gaucci che da questa squadra pretende tutt'altre prestazioni. Ma, a parte un superGiarre già ben carburato, il mea culpa è tutto dei perugini che in difesa ballano e al 5' subiscono un gol [illegible] freddo con Zian. Ma ecco che [illegible] Perugia tenta di rialzare la testa. Una prodezza aerea di Cornacchini, che rischia l'osso del collo per colpire un pallone molto basso di testa, ed arriva l'1-1. Sembrerebbe l'occasione buona per prendere in mano la situazione, ma gli umbri [illegible] fanno i conti col dinamismo del Giarre. Mancuso sfonda in slalom [illegible] segna al 35' il gol-vittoria. Nel finale è espulso Tarantino. [g. t.]

Giarre: Scalabrelli; Majer, Mancuso; Tomasoni, Airoldi (74' Riviano), Tramontana; Bucciarelli, Tarantino, Zian, Dalla Costa, Sanseverino (86 Moscel).
Perugia: Braglia; Campione, Castellini (77' Angeloni); Gelsi, Colletti, Beghetto; Pagano (77' Scarpa), Bergamo, Cornacchini, Savi, Traini.
Reti: 5' Zian, 17' Cornacchini, 35' Mancuso.

Dopo l'avvio stentato

Il Catania dilaga cinquina [illegible] contro l'[illegible]

CATANIA. E il Catania fa subito tombola. Cinque gol all'Avellino, una delle presunte rivali nella corsa alla promozione in B, esaltano i rossazzurri di Bianchetti, [illegible] non è tutto oro quel che riluce perché il Catania è riuscito a dilagare dopo avere stentato parecchio [illegible] [illegible] e aver subito addirittura il gol irpino con Cotelli. Reazione forte dei catanesi e pari di Cipriani, poi tutto di[illegible] più facile perché l'Avelli[illegible] rimane in dieci dal 39' per l'espulsione [illegible] Esposito. [illegible] c'è più partita [illegible] Susi, Pelosi ancora Cipriani (su rigore) e il guizzante La Torre violano la porta di Negretti. Un Catania bum-bum, [illegible] le pecche della squadra rossazzurra [illegible] anche evidenti e non c'è da illudersi: comunque è una squadra caricata. [g. t.]

Catania: Tontini; Bertolone, Susi; Di Stefano, Dondoni, Grossi; Pittana, Palmisano, Cipriani (85' Russo), Cacciola (46' La Torre), Pelosi.
Avellino: Negretti; Carannante, Ferraro; Pecchia, Parlato, Lovanto; Carsetti (72' Barbera), Catelli, Bertuccelli, Esposito, Paradiso (71' Parisi).
Arbitro: Lana
Reti: 20' Cotelli, 36' Cipriani, 66' Susi, 76' Pelosi, 83' Cipriani (rigore), 88' La Torre.

Giocata record al «Toto»

[illegible]

ROMA. Quasi tre miliardi di lire all'unico tredici realizzato nel concorso del Totocalcio. Il colpo grosso [illegible] riuscito al possessore della scheda n° 0543 NB 20167 giocata nel napoletano presso il Bar Tabacchi di piazza Belvedere 6 a San Sebastiano al Vesuvio (Napoli), alla ricevitoria intestata a Luigi Tornatore. Ai tredici verranno pagati 2.953.980.000 lire, ai 76 dodici spettano 38.868.000 lire.

La vincita di ieri è la terza di sempre nella storia del Totocalcio. Il record re[illegible] quello realizzato [illegible] 20 novembre 1988 [illegible] tre «tredicisti» cui andarono 4.361.350.475 di lire ciascuno. Il fortu[illegible] giocatore di San Sebastiano al Vesuvio ha comunque battuto il record di vincite per [illegible] concorso con la sola serie C e da un solo vincitore. La supervincita di ieri rilancerà probabilmente il concorso che al termine della s[illegible] stagione aveva fatto registrare una flessione.

Grande euforia nel Bar-Tabacchi di San Sebastiano al Vesuvio. Il proprietario della rivendita, Luigi Tornatore, 40 anni, commentando la vincita miliardaria ha detto: «mi rammarico soltanto di non essere stato io ad averla giocata... Ho stappato alcune bottiglie di spumante per i clienti che volevano festeggiare con me la schedina vincente».

«Le giocate - ha concluso Tornatore - come per ogni inizio di campionato non erano state entusiasmanti, [illegible] che quanto è accaduto aumenti l'interesse tra i miei clienti».

SCHEDINA VINCENTE
CONCORSO 2

PARTITE DEL 30/8/92	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Alessandria	[illegible] Sesto	X
2	Como	Triestina	2
3	Empoli	Palazzolo	X
4	Massese	Arezzo	1
5	Siena	Vicenza	X
6	Spezia	Ravenna	X
7	Vis Pesaro	Sambenedett.	2
8	Barletta	Chieti	1
9	Catania	Avellino	1
10	Giarre	Perugia	1
11	Lodigiani	Palermo	1
12	Messina	Casertana	2
13	Salernitana	Siracusa	X

Montepremi L. 5.907.961.776
[illegible] 1 13 L. [illegible]
[illegible]

PROSS[illegible]
CONCORSO 3

PARTITE DEL 6/9/92	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Atalanta	Parma	
2	Cagliari	Juventus	
3	Fiorentina	Genoa	
4	Milan	Foggia	
5	Napoli	Brescia	
6	Roma	Pescara	
7	Sampdoria	Lazio	
8	Torino	Ancona	
9	Udinese	Inter	
10	Cesena	Cremonese	
11	Monza	Bari	
12	Reggiana	Verona	
13	Taranto	Pisa	

SERIE C1

GIRONE A

ALESSANDRIA	PRO SESTO	0-0
[illegible]	[illegible]ESE	0-2
COMO	TRIESTINA	0-1
EMPOLI	PALAZZOLO	1-1
LEFFE	CARPI	0-1
MASSESE	AREZZO	1-0
SIENA	VICENZA	[illegible]
SPEZIA	RAVENNA	1-1
VIS PESARO	SAMBENEDETT.	0-1

SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGL.	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
CARRARESE	2	1	1	1	0	0	2	0
CARPI	2	1	1	1	0	0	1	0
MASSESE	2	—	1	1	0	0	1	0
SAMBENEDETT	2	1	1	1	[illegible]	0	1	0
TRIESTINA	2	1	1	1	0	0	1	0
ALESSANDRIA	1	-1	1	0	1	0	0	[illegible]
EMPOLI	1	-1	1	0	1	0	1	1
PALAZZOLO	1	—	1	0	1	0	1	1
PRO SESTO	[illegible]	—	1	0	1	0	0	0
RAVENNA	[illegible]	—	1	[illegible]	1	[illegible]	1	1
SIENA	1	-1	1	0	1	0	0	0
SPEZIA	1	-1	1	0	1	0	1	1
VICENZA	1	—	1	0	1	0	0	0
AREZZO	0	-1	1	0	[illegible]	1	0	1
COMO	0	-2	1	0	[illegible]	1	0	1
LEFFE	[illegible]	-2	1	[illegible]	0	1	[illegible]	1
VIS PESARO	[illegible]	-2	1	[illegible]	[illegible]	1	0	1
CHIEVO	[illegible]	-2	1	0	0	1	0	2

PROSSIMO TURNO — 2ª DI ANDATA 6 SETTEMBRE - ORE 16

AREZZO	VIS PESARO
CARPI	[illegible]
[illegible]	[illegible]
PALAZZOLO	[illegible]
[illegible]	[illegible]
RAVENNA	CHIEVO
SAMBENEDETT	LEFFE
TRIESTINA	ALESSANDRIA
VICENZA	SPEZIA

GIRONE B

BARLETTA	CHIETI	1-0
CASARANO	ACIREALE	0-1
CATANIA	AVELLINO	5-1
GIARRE	PERUGIA	2-1
ISCHIA	POTENZA	1-0
LODIGIANI	PALERMO	1-0
MESSINA	CASERTANA	0-1
NOLA	REGGINA	2-0
SALERNITANA	[illegible]	0-0

SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGL.	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
CATANIA	2	—	1	1	0	0	5	1
NOLA	2	—	1	1	0	[illegible]	2	0
ACIREALE	2	1	1	1	0	0	1	0
BARLETTA	2	—	1	1	0	0	1	0
CASERTANA	[illegible]	1	1	1	0	0	1	0
[illegible]	[illegible]	—	1	1	0	0	2	1
ISCHIA	2	—	1	1	0	0	1	0
LODIGIANI	2	—	1	1	0	0	1	0
SALERNITANA	1	-1	1	0	1	0	0	0
SIRACUSA	1	—	1	[illegible]	1	[illegible]	0	0
CASARANO	[illegible]	-2	1	0	0	1	0	1
CHIETI	0	-1	1	0	0	1	0	1
MESSINA	[illegible]	-2	1	0	0	1	0	1
PALERMO	0	-1	1	0	0	1	0	1
PERUGIA	0	-1	1	0	0	1	1	2
POTENZA	[illegible]	-1	1	0	0	1	0	1
REGGINA	[illegible]	-1	1	0	0	1	0	2
AVELLINO	[illegible]	-1	1	0	0	1	1	5

[illegible] — 2ª DI ANDATA 6 SETTEMBRE - ORE 16

ACIREALE	BARLETTA
AVELLINO	GIARRE
CASERTANA	SALERNITANA
CHIETI	MESSINA
[illegible]	ISCHIA
PERUGIA	LODIGIANI
POTENZA	NOLA
REGGINA	CATANIA
SIRACUSA	CASARANO

Il Parma blocca per oltre un'ora i rossoneri, in vantaggio con Van Basten e raggiunti da Melli

Pronti via, si ricomincia dal Milan

E' di Massaro il colpo decisivo

[illegible] La nuova stagione comincia nel segno del Milan, la squadra che aveva stradominato l'ultima. I campioni d'Italia superano il Parma e si aggiudicano, così, la Supercoppa di Lega. Attenzione, però. Non [illegible] una passeggiata, e nemmeno una lezione. Tutt'altro. Ha deciso uno dei vecchi coristi, Daniele Massaro, [illegible] non uno dei tenori pagati [illegible] peso d'oro. C'è [illegible] più: proprio [illegible] di costoro, Papin, ha lasciato il posto al perfido zorro di riserva. Il Parma, indomito, è stato lì lì per portarsi a casa il trofeo: si era ancora sull'uno a [illegible] quando prima Asprilla e poi Melli han[illegible] sciupato le occasioni [illegible]iù nitide della serata. Sostituito Gullit, maluccio Lentini: e [illegible] gioco di squadra, meglio il Milk team di Asprilla e Pin.

Niente pienone - i paganti sono 30 mila, meno che nel derby del 22 agosto - [illegible] squadre corte, anche troppo. All'ultimo momento, fuori Rijkaard, acciaccato, e dentro Papin. La formazione del Milan [illegible] è [illegible] massimo dell'equilibrio, con Donadoni al fianco di Albertini, Gullit a destra e Lentini a sinistra, Van Basten [illegible] il francese [illegible] punta. E difatti, già al 9', Melli scambia con Pin e transita indisturbato sotto il naso [illegible] capitan Baresi: palla a fil di palo. Ma al 14' so[illegible] i campioni [illegible] passare in vantaggio. Gol laborioso, frutto di un blitz di Maldini, [illegible] batti e ribatti in mischia e, sul tiro-assist di Papin, [illegible] una correzione al cianuro di Van Basten.

La partita è tesa, aspra e corre sul filo. Ruzzoloni sospetti, in area, di Papin e Melli. Pur privo [illegible] Brolin, Grun e Pizzi, il Parma non rinuncia, [illegible] perché mai?, ai suoi schemi impostati di sano pressing e slanci corali, tipo quello che, al 30', ricamano Di Chiara e Asprilla. Non capita tutti i giorni di vedere un Milan, questo Milan, costretto ad affidarsi alle iniziative, sporadiche, [illegible] singoli. E, colmo dei colmi, [illegible] più sfacciato dei contropiede.

Davanti a Minotti, Apolloni e Matrecano si occupano di Papin e Van Basten. Poi ecco, a destra, Benarrivo e Osio contro Lentini e Maldini, [illegible] sinistra Di Chiara e, a turno, Asprilla o Melli contro Gullit e Tassotti. A centrocampo, Pin e Zoratto ronzano attorno a Albertini e Donadoni. Il movimento orizzontale di Osio, Melli e Asprilla è da stakanovisti. Baresi [illegible] Costacurta non tollerano scherzi. Barriere toste, da una parte e dall'altra: Van Bas[illegible] [illegible] Donadoni ci provano dal limite. Gullit reclama munizioni: e Donadoni, che gliela nega, si becca un plateale cicchetto. La palla buona, [illegible] 40', capita a Papin, su tocco del Marco olandese, in flagrante contropiede, [illegible] Arsenio, proprio lui, perde l'attimo. E subito dopo, è Asprilla a stuzzicare Antonioli. La cosa si ripete [illegible] pieno recupero, al 46', e determina il rigore, contestato, del pareggio. Asprilla-Jair ruba palla a Donadoni (a proposito di filtro carente), morde l'erba e cade sull'impatto, rovinoso, del portiere. Pairetto ha meno dubbi [illegible] noi e decreta il penalty, trasformato da Melli in un clima di suburra.

Alla ripresa, [illegible] l'ira, Capello ritocca l'impianto: Evani avvicenda [illegible] Gullit altalenante [illegible] comunque in tinta con il grigiore generale (dei suoi). Per premere, il Milan preme: [illegible] Albertini e Donadoni hanno le polveri bagnate. Un'uscita di Taffarel ai piedi di Van Basten è il rischio più grosso che corrono i parmigiani. Il Dream team fatica ad aprirsi varchi, la boscaglia è fitta e ben protetta. Lentini va a sprazzi, soffocato, come gli altri, dal fiammeggiante pressing di Scala. E al 60' poco ci manca che un clamoroso equivoco fra Costacurta e Antonioli (vai tu; no, esci tu) non spalanchi la porta ad Asprilla: l'occasione è clamorosa, la bot[illegible] forte, ma centrale, Antonioli respinge al pelo.

Van Basten svaria molto, Papin mendica rifornimenti; di testa, Apolloni, Minotti e Matrecano sono dei martelli. Il Milan si sfilaccia e soffre il palleggio, velenoso, degli avversari.

Al 64', altro match-ball per il Parma: lo spreca, questa volta, Melli (da un'idea di Osio). Capello non ci [illegible]: richiama Papin, una candela spenta, e si aggrappa all'avanti Savoia di Massaro. E proprio lui, la più contundente ruota di scorta [illegible] calcio italiano, 6' dopo essere entrato in campo decide partita e Supercoppa con uno splendido tocco volante su rasoterra «datato» di Tassotti. Il calcio [illegible] così: spesso, non perdona chi perdona. Cuoghi rimpiazza il geometrico Pin, contuso. Il Parma si butta sotto. Asprilla [illegible] strattonato in area, [illegible] non al punto da stimolare il fischietto di Pairetto. Si chiude con capitan Baresi che alza la Coppa. Ma che fatica.

Roberto Beccantini

[illegible]	2	PARMA	1
ANTONIOLI	6,5	TAFFAREL	6
TASSOTTI	6	BENARRIVO	6
[illegible]	6,5	DI CHIARA	6
ALBERTINI	6	MINOTTI	6,5
COSTACURTA	6	APOLLONI	6,5
BARESI	6	MATRECANO	6
LENTINI	5,5	MELLI	6
DONADONI	5	ZORATTO	6
VAN BASTEN	6	OSIO	6
GULLIT	5,5	PIN	6,5
(46' EVANI)	6	(71' CUOGHI)	sv
PAPIN	5	ASPRILLA	6,5
(64' MASSARO)	6,5		
All.: CAPELLO 6		[illegible]: SCALA	7

Arbitro: PAIRETTO [illegible]

Reti: 14' Van Basten, 45' Melli (rigore), 70' Massaro.
Ammoniti: 18' Baresi, 41' Matrecano, 46' Zoratto.
Spettatori: 30.102 paganti, incasso 626.305.000 lire.

Asprilla piace a tutti

Elogi al colombiano, dubbi sul rigore

MILANO. Il rigore concesso nel finale del primo tempo al Parma dall'arbitro Pairetto chiude la bocca al presidente [illegible] Berlusconi, che se ne sta sconsolato al suo posto dopo aver contestato a gesti la decisione. Il dottore [illegible] sblocca solo alla fine, con la vittoria. «Questa vittoria è l'ennesima conferma che abbiamo visto giusto - dice Berlusconi - perché solo grazie alla rosa amp[illegible] abbiamo potuto presentare una formazione competitiva e sostituire gli infortunati con giocatori di pari valore. Chi non capisce queste cose non si è accorto che il calcio [illegible] cambiato. E' stato [illegible] successo sofferto per il valore dell'avversario che sarà protagonista in campionato. Poco pubblico? Colpa nostra e della [illegible] diretta televisiva».

I complimenti fanno felice il suo collega Pedraneschi: «Nella ripresa abbiamo avuto più occasioni dei rossoneri, ma purtroppo [illegible] siamo stati capaci di sfruttarle con Asprilla e Melli. Siamo l'unica squadra che negli ultimi tempi ha messo in crisi il Milan [illegible] San Siro [illegible] ci mancavano tre giocatori importanti come Grun, Brolin e Pizzi. Asprilla? Ottimo ma tiene troppo la palla». Agli elogi, Scala aggiunge alcune critiche: «Siamo stati troppo ingenui e [illegible] regala[illegible] due gol agli avversari con le nostre disattenzioni e perché Pin nonostante fosse infortunato ha chiesto [illegible] cambio [illegible] ritardo restando in campo per [illegible] minuti senza fare nulla».

Su Asprilla i giudizi positivi [illegible] tutti unanimi. Per il presidente della Lega Nizzola, che non sa spiegarsi perché non sia arrivato assieme alla terna arbitrale anche il quarto uomo che sta a bordo campo, una prestazione positiva l'hanno fornita anche gli azzurrini Albertini e Melli. «Abbiamo visto una bellissima gara, segno che entrambe le formazioni riconoscono l'importanza del nostro trofeo e ci tengono a conquistare la Supercoppa. Rigore? Difficile dare un giudizio, ci vorrebbe la moviola, ma Pairetto era molto vicino all'azione [illegible] se ha deciso di assegnarlo.... Oltre ad Asprilla mi è piaciuto molto Papin».

A fianco di Nizzola c'è il c.t. Sacchi con il fido Ancelotti. «Bella partita - dice il primo - ben giocata tatticamente, [illegible] elementi già in ottime condizioni. Compreso il colombiano di cui mi aveva detto grandi cose l'allenatore Maturana». Aggiunge Ancelotti: «E' [illegible] gara più interessante che abbia visto finora. Bene Lentini che con Papin [illegible] è già inserito alla perfezione. [illegible] rigore? Se Pairetto ha deciso così vuol dire che c'era». [n. sor.]

Van Basten (sopra) è sommerso dall'abbraccio dei compagni dopo aver realizzato il gol del vantaggio rossonero. Allo scadere del primo tempo, Melli (a fianco) ha segnato su rigore

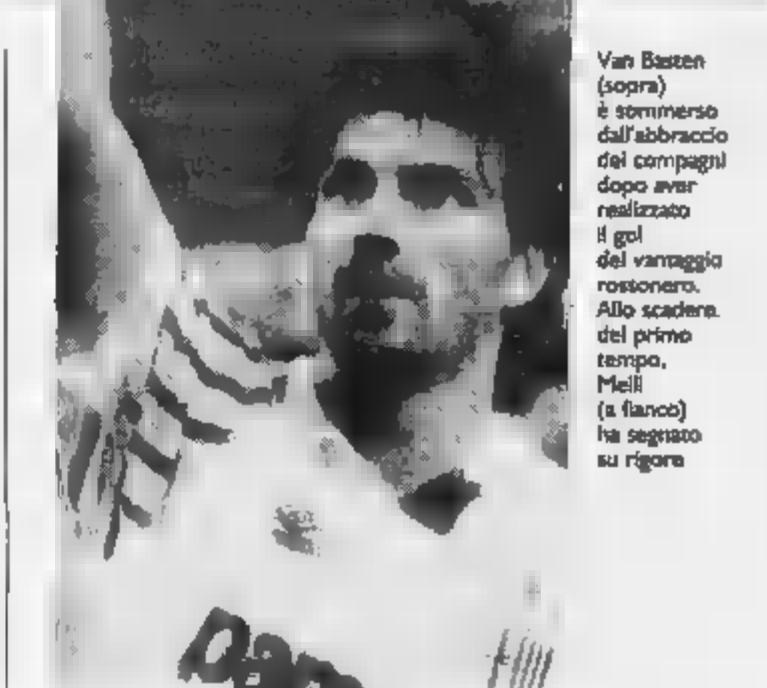
INCHIESTA

Si è conclusa la fase precampionato, sempre più de[illegible] di impegni

Trap: è uno stress al quale i giocatori sono ormai abituati Mondonico: io non interrompo il lavoro

Nella foto grande Mondonico durante un allenamento: «Non possiamo permetterci trasferte in Giappone per problemi [illegible] organico». Qui a fianco Trapattoni

Calcio d'estate, un business

I soldi contano più della preparazione

Di fronte all'abbuffata di calcio estivo propinataci [illegible] reti televisive pubbliche e private, il debutto della Coppa Italia ha rischiato di passare quasi in secondo piano, affogato nella noia [illegible] tifoso già in overdose di pallone.

Una volta la gente si nutriva di chiacchiere, di promesse, di speranze in attesa di verificare sul campo [illegible] la realtà era pari [illegible] sogni di mezza estate. Oggi resta ben poco tempo per fantasticare. L'occhio un po' guardone delle tv ha già fatto vedere tutto [illegible] di tutto, il bello e il brutto della squadra del cuore.

Sono cose che fanno bene o che che fanno male al calcio? si chiederebbero i tre della Gialappa's. Dipende. Fanno benissimo alle casse sociali dei club più gettonati, fanno meno bene agli allenatori costretti a cambiare tipo di preparazione per avere la squadra subito pimpante.

Insomma, per Trapattoni, Capello e soci è ormai impossibile barare, facendo credere che questo o quel giocatore [illegible] proprio ciò che ci [illegible] per risolvere i problemi. Pregi [illegible] difetti vengono subito a galla e ci [illegible] scruta in assoluta libertà l'uno con l'altro, ammesso che oggi ci sia ancora qualcosa da scoprire.

Calcio-Odeon, quindi, all'insegna del tutto [illegible] spettacolo. L'allenamento con i ragazzi della Primavera, come l'amichevole con la squadra straniera di rango. L'importante è che i conti (economici) tornino. E da questo punto [illegible] vista nessuno piange miseria.

Prendiamo la Juventus, che [illegible]a siglato un contratto [illegible] [illegible] Fininvest per le amichevoli. La doppia sfida con il Giappone le ha fruttato una cifra superiore al miliardo, alla quale vanno aggiunti i diritti televisivi. Dicia[illegible] due miliardi in tutto e non sbagliamo. Un valore inferiore alla metà di questa somma [illegible] sono state valutate di volta in volta le altre amichevoli italiane e estere.

Ma la Juventus, come il Milan, rappresenta un caso [illegible] parte. Come Figaro tutti la vogliono [illegible] tutti la cercano. Con le due grandi duellanti l'audience si impenna. Scegliere nella massa degli inviti diventa quindi difficile. Tre i criteri [illegible] base ai quali la società bianconera seleziona gli impegni: la forza dell'avversario che deve essere graduata in base alla preparazione, la «piazza» sulla quale esibirsi, ovvero città in cui ci sia più voglia di Juve, infine l'aspetto commerciale, cioè pubblico pagante e televisione.

Un po' diversa la situazione del Milan, che oltre a giocare i tornei estivi se li organizza pure. Quindi la Fininvest incassa, ma ingaggia e paga profumatamente. E' il caso del Trofeo Berlusconi, dove il Milan ha versato all'Inter metà dell'incasso, circa 450 milioni. Al Memorial Ghezzi di Cesena, patrocinato da Pubblitalia (gruppo Fininvest), il guadagno dei [illegible] [illegible] [illegible] di 200 milioni e 100 sono andati al Genoa.

Anche il Napoli, infine, è sotto l'ala protettiva di Sua Emittenza. Nelle tre amichevoli contro Amburgo, Bratislava e Nacional Montevideo, ha incamerato 100 milioni tondi e netti a partita.

Il cassiere [illegible] frega [illegible] mani. E gli addetti ai lavori? Il dottor Rodolfo Tavana, capo dello staff medico del Milan, non drammatizza: «Gli impegni si conoscono da tempo, quindi i rischi sono ridotti al minimo. Allenamenti e rotazioni dei giocatori sono impostati in modo da evitare brutte sorprese. Rispetto al passato, poi, [illegible] ho notato un numero maggiore di infortuni. E' tutto nella norma. I giocatori [illegible] abituati ad un calcio più frenetico».

Trapattoni ragiona da tecnico-manager: «E' un discorso europeo, non solo italiano. Ci sono esigenze di immagine, di sponsor da tenere ben presenti. E' vero, può esserci qualche problema [illegible] giocare un'amichevole dopo quattro giorni di preparazione ed essere costretti a dare subito spettacolo, ma non possiamo sottovalutare i vantaggi indotti di cui tutti godiamo. Il fatto poi che ci sia [illegible] tv non cambia nulla. I giocatori sono abituati ad essere al centro dell'attenzione, non sarà una telecamera ad aumentare il loro stress. L'importante per noi allenatori è non dare troppo peso a vittorie e sconfitte, riuscire [illegible] non badare alle critiche ed agli elogi che in questo periodo [illegible]n sono assolutamente attendibili».

Ma c'è il rovescio della medaglia. A fronte di squadre costrette [illegible] balzare [illegible] un aereo all'altro, c'è per esempio un Torino che non [illegible] mai apparso in tv [illegible] che non ha ricevuto inviti [illegible] prestigio. Moggi nega che i granata non facciano audience e tutto sommato prefe[illegible] non finire nell'ingorgo calcistico di mezza estate. Mondonico, invece, affronta il problema con realismo: «Il Toro non "tira", questa [illegible] la verità. A questo bisogna aggiungere che non possiamo permetterci trasferte come quelle della Juve in Giappone per problemi di organico e perché se interrompiamo la preparazione per una settimana [illegible] fritti». Almeno i tifosi granata possono ancora far decollare la fantasia.

Fabio Vergnano

DOPO ROMA-INTER

Il tecnico slavo parla di lezione salutare

Boskov: un difetto? Siamo troppo bravi

ROMA. Boskov è [illegible] incantatore, in un paio di mesi ha stregato giocatori e fans. Il mondo giallorosso sorride anche se per ora allo stadio vanno [illegible] pochi. Piace quel gioco spregiudicato, quel mettere insieme tanti piedi buoni. E' la moda e a questo punto la sconfitta con l'Inter [illegible] conta. Tanto più che si è perso [illegible] onore [illegible] poi non si fanno drammi per un'amichevole.

Boskov che [illegible] l'amore dei tifosi, che si preoccupa ogni volta per l'incasso, che è da[illegible] un mago nello sdrammatizzare, vede il suo trono [illegible] saldo da diventare proprio lui il critico più feroce della Roma. Si permette quasi di dimenticare la scusa più vera, l'assenza di Haessler. Però sorvola su quel centrocampo romanista che dal 20' al 90' ha visto i sorci verdi. Un po' per il calo di Giannini e Mihajlovic, molto perché i ne[illegible] avevano sempre un uo[illegible] in più sul pallone. Il tridente è un lusso che può costare caro. Boskov però insiste.

«Abbiamo preso una bella bastonata - dice il tecnico giallo[illegible] -. La lezione può far bene. E poi, quando Dio non [illegible] dà [illegible] mano... Non per niente l'Inter è la bestia nera della Roma, anche l'anno [illegible] si è portata [illegible] [illegible] tre punti [illegible] quattro. Siamo troppo bravi, ecco il nostro difetto. Quando stravinci, come abbiamo fatto nelle altre amichevoli [illegible] in Coppa Italia, diventi presuntuoso. Cerchi il colpo di tacco, il dribbling in più, il numero difficile. Difetti rimasti in ombra nelle altre partite, finché arriva l'Inter, grande squadra che sa metterli a nudo. Però, ripeto, è una sconfitta che può far bene. Perché possiamo piangere finché vogliamo sui tanti gol sbagliati, il risultato resta sempre quello, 2-1 per l'Inter».

E il tridente? Vale davvero la pena di rischiare tanto? «Si può giocare con tre punte, ma si deve correre di più. Troppo liberi i difensori nerazzurri, così non va. Però è anche vero che se ci fosse stato Haessler... Con lui facciamo più paura, gli avversari restano incollati alla loro area. Pazienza. Faremo [illegible] della lezione».

Ed eccoci a Giannini. Quando lui gira a tutto gas, la Roma si illumina. [illegible] [illegible] è che Giannini oggi ha ancora bisogno di pause e quando sparisce lui il buio si fa fitto. «L'Inter è furba, più di noi. Ha una gran difesa e sa partire in contropiede. Temevo finisse peggio. Ha già affrontato due [illegible] il Milan, è in clima campionato. Noi abbiamo avuto periodi di ingenuità e li abbiamo pagati. Prima di giudicare, però, aspettate il rientro [illegible] Haessler, lui vuol dire molto per questa squadra».

Piero Serantoni

Boskov, da Genova a Roma

Ad Ajaccio, pari con rissa nell'amichevole per beneficenza contro la selezione corsa

Agnelli: ci manca ancora un Tardelli

L'Avvocato su Moeller: «Porta bene la nostra maglia»
«Lo scudetto? Mi sembra che sia sempre più difficile»

Moeller (foto grande) ha convinto Giovanni Agnelli, che ha elogiato anche Ravanelli (a lato)

AJACCIO
DAL NOSTRO INVIATO

Si chiude [illegible] un bilancio di sei vittorie, tre pareggi ed una sconfitta l'agosto di calcio rovente della Juventus. L'ultimo atto è forse il più importante, [illegible] tanto dal punto di vista tecnico, quanto per il significato [illegible]tario che la partita riveste. In Corsica la Juve [illegible] [illegible] arrivata per la solita amichevole tappabuchi, ma per offrire la propria concreta solidarietà alle famiglie delle vittime della tragedia del «Furiani», [illegible] stadio di Bastia nel quale il [illegible] maggio scorso perirono quindici persone nel crollo di una tribuna prima di un incon[illegible] della Coppa di Francia.

La partita contro una «nazionale» della Corsica voluta fortemente anche dall'avvocato Agnelli, presente [illegible] sorpresa nella tribuna del piccolo stadio «Mezzavia» [illegible] accolta di buon grado da Trapattoni. Ma, siccome lo scopo era anche quello di offrire ai seimila tifosi presenti un saggio di Juve-spettacolo, ec[illegible] in partenza una squadra fin troppo a trazione anteriore, [illegible] Casiraghi, Vialli, Roberto Baggio e Ravanelli tutti insieme a disegnare [illegible] formazione quasi fantasma, in quanto sarà ben difficile rivederla all'opera nelle occasioni che [illegible]. Partita vera, comunque, [illegible] un folle contorno di scorrettezze gratuite da parte dei corsi.

L'avvocato Agnelli ha rischiato di arrivare a cose fatte. Giunto da Torino [illegible] mattinata, ha preso il largo in mare a bordo del suo splendido «Extrabeat» da trenta metri credendo che la partita iniziasse alle 20,30 anziché alle 19. Avvertito, ha fatto rotta precipitosamente verso Ajaccio. In tribuna ha accettato un rapido scambio di battute. Prima di tutto sul clima un po' troppo acceso della partita: «E' il carattere dei corsi, gente focosa. Mi sembra di vedere in campo tanti Pasquale Bruno. Non è l'occasione giusta per Baggio, [illegible] sembra più un incontro per Ravanelli. Ma comunque era un dovere essere qui per dimostrare [illegible] nostra solidarietà a questa gente. Anche noi abbiamo vissuto un dramma analogo».

Il primo tempo, il più vero, gli è piaciuto: «La squadra ha carattere, per essere perfetti ci vorrebbe uno come Tardelli. Adesso si comincia a fare sul serio. Il nostro obiettivo [illegible] disputare un buon campionato e giocare bene. Lo scudetto? Credo che sia sempre più difficile». Ha visto la Juve giovedì contro l'Andria, [illegible] non ha saputo resistere all'ennesima tentazione: «Fra tutti mi piace Moeller. E' uno di quelli che portano [illegible] la maglia della Juve. E' elegante, gioca sempre per [illegible] spettacolo». Già tradito Baggio? No, Agnelli ha un pensiero anche per Robertino: «Credevo avesse già rinnovato il contratto, invece mi hanno spiegato che deve ancora esserci [illegible] incontro con il suo procuratore. Ma non credo che sia proprio un problema».

Infine un pensiero al tentativo di pace fra Juve [illegible] Fiorentina: «Fra le due città non ci sono mai stati problemi. Purtroppo ci so[illegible] questi professionisti della violenza, di fronte ai quali le due società mi sembrano impotenti. Bisognerebbe che ogni tanto qualcuno [illegible] questi delinquenti venisse pizzicato [illegible] passasse qualche ora in galera».

Di fronte [illegible] suo tifoso numero 1, la Juve ha [illegible] lo spettacolo, gli avversari la rissa e [illegible] [illegible] capisce il perché. Così all'ennesima entrata pericolosa, ecco la bagarre: spintoni, parole grosse. Trapattoni si è catapultato in campo a spiegare ai francesi che non era proprio il caso di esage[illegible].

Ma tant'è. Quando la partita non si è trasformata in corpo a corpo è stata la Juve a prevalere. Vialli a destra, Ravanelli a sinistra, Casiraghi punta quando serviva, ma pronto a ripiegare come libero aggiunto. Comunque più che le azioni vere si [illegible] contati i rounds di boxe. Soltanto nella ripresa gli animi si sono calmati, ma la figuraccia era già stata servita.

Fabio Vergnano

[illegible] 0-0

Grandi parate di Olmeta

AJACCIO. Tante botte, nessun gol. Merito anche del gommoso Olmeta, portiere còrso del Marsiglia, che [illegible] è esibito in tutta una serie di parate decisive, divertendo la folla [illegible] sortite [illegible] metà campo ad imitazione di Huguita, il portiere della nazionale colombiana diventato famoso per le [illegible] spericolate uscite dall'a[illegible]. Il p[illegible] intervento ad hoc al 18' su Baggio, replica al 20' su botta di Casiraghi. La selezione còrsa, [illegible] vuole, sa giocare anche a calcio ed al 30' centra la traversa con botta di Di Fraya. Al 37' ancora prodigio di Olmeta che neutralizza una conclusione di Casiraghi.

Nella ripresa valzer delle sostituzioni e Juve [illegible] vicina al gol. Al 46' il solito Casiraghi sfiora il palo di testa ed al 34' Vialli tocca piano verso rete, facilitando il compito ad Ettori, il portiere del Monaco subentrato nella ripresa. [f. ver.]

MOELLER [illegible]

Selezione Corsica '92: Olmeta (46' Ettori); Bianconi, Levenard (66' Gentili); Marcselli (73' Camadini), Ferri (78' Filippi), Gori (46' Leonetti); Seatelli (60' O. Anziani), Nativi (46' Casanova), Di Fraya, P. Anziani (46' Mosali), Pantaloni. Allenatore: Marchioni.
Juventus: Rampulla; De Marchi (46' Torricelli), Dino Baggio (46' Galia); Marocchi, Kohler (73' Sartor), Julio Cesar; Conte (84' Ragagnin), Casiraghi, Vialli (80' Di Canio), Roberto Baggio (46' Moeller), Ravanelli. Allenatore: Trapattoni.
Arbitro: Zonza (Ajaccio)

Dopo un mese il portiere granata esce dal silenzio e invita i tifosi a cessare la contestazione contro il presidente Borsano

Marchegiani: anche quest'anno arriveremo in alto

«I gol subìti in agosto non devono preoccupare»

Scifo (a sinistra), il primo granata che ha frenato la contestazione

Marchegiani (a lato): è al Toro [illegible] campionato 1988-1989

TORINO. Luca Marchegiani rompe il silenzio che ha mantenuto per settimane. [illegible] mutismo strano per un giocatore intelligente e aperto come il portiere [illegible] Torino e che qualcuno ha voluto definire una sorta [illegible] intima ribellione a certi atteggiamenti tenuti dai dirigenti nel corso del tiramolla che avrebbe dovuto portarlo alla Lazio. Maggior chiarezza nei suoi confronti, avrebbe insom[illegible] preteso il granata buttando sul piatto della bilancia la grande positiva prestazione che l'ha condotto alla soglia della maglia [illegible].

Secondo altri, invece, il difficile adattamento alle nuove esigenze tattiche proposte dall'allenatore sarebbe il motivo dell'improvviso rannuvolamento. Ma entrambe le ipotesi potrebbero essere campate in aria. «Niente di tutto questo - tuona con ritrovata "verve" l'interessato che ha probabilmente sentito la necessità di uscire dall'equivoco -. Il fatto è che mi sono infortunato nelle primissime fasi della preparazione e l'inconveniente mi ha turbato inducendomi a buttarmi [illegible] capofitto nell'attività [illegible] recupero per non perdere tempo prezioso».

Il primo tema della conversazione è naturalmente l'estate molto tormentata trascorsa dal Torino. Marchegiani ha un [illegible]no [illegible] fastidio. «Siamo alla vigilia [illegible] una stagione difficile e vorrei che si chiudesse definiti[illegible] l'epoca delle chiacchiere, delle polemiche [illegible] dei confronti con una squadra che [illegible] c'è più».

Non è con una frase, però, che si può cancellare dalla mente dei tifosi il ricordo [illegible] un'annata senza eguali [illegible] che soltanto per un soffio non si [illegible] conclusa in modo trionfale. «Parlando e facendo dei paragoni [illegible]on si combina nulla, tanto più che non credo che quella formazione sia stata più forte di quella attuale».

Chiediamo allora a Marchegiani di trasgredire per un attimo al suo desiderio di voltar pagina invitandolo a descrivere lo stato d'animo con [illegible] quale ha vissuto il rivoluzionamento della squadra. «E' normale che la tranquillità di [illegible] giocatore sia subordinata [illegible] quella dell'ambiente. Malgrado ciò, [illegible] credo che [illegible] [illegible]se [illegible] così gravi da meritare i toni scandalistici che si sono voluti usare. Posso capire gli accenni [illegible] contestazione, non comprendo invece la rabbia verso un presidente che va soltanto ringraziato, [illegible] da me per primo, per quello che ha fatto a favore del Torino».

Le prime esibizioni hanno sollevato perplessità, soprattutto per i gol incassati contro avversario di levatura inferio[illegible]. Marchegiani sorride. «La solita storia, i vecchi timori che si rinnovano a ogni agosto. L'anno scorso cominciammo buscando gol dall'Argentinos Juniors e continuammo di quel passo in amichevoli successive. Il campionato, però, dimostrò quanto fosse salda quella dife[illegible]. Può darsi che quest'anno si incassi qualche rete in più ma, grazie all'attacco, dovremmo essere in grado [illegible] ristabilire gli equilibri».

Una panoramica [illegible] largo raggio: quelle «terribili due» faranno ancora terra bruciata? Smorfia di incertezza. «L'anno scorso avrei scommesso che [illegible]rebbe andata così. Stavolta nutro, invece, dubbi perché ritengo che vi siano tante formazioni in grado di rubare punti a Milan e Juve. Penso a quelle che, pur essendosi rafforzate sensibilmente, non sono [illegible] finora accompagnate dalla grancassa dei trionfalisti. Dico Inter, ad esempio, Roma, Napoli, Lazio [illegible] non dimentico [illegible] Toro che in tale contesto occuperà un posto importante».

Per il gioco delle coincidenze, proprio domenica, all'esordio, dovrete tenere al battesimo della serie A l'Ancona, un nome che a [illegible] dovrebbe dire molto dal punto di vista affettivo. Marchegiani scoppia a ridere. «Meglio lasciar perdere, nel [illegible] che io [illegible] di Jesi e tra noi e gli anconetani non è mai corso buon sangue. Detto ciò, saluto con grande simpatia questa novità del nostro calcio. Era ora che anche il capoluogo marchigiano [illegible] facesse valere. E saluto con altrettanta simpatia l'allenatore Guerini [illegible] il quale nel Brescia lavorai soltanto tre mesi ma che mi seppe insegnare [illegible] molto preziose delle quali [illegible] avvalgo tuttora».

Piercarlo Alfonsetti

CALCIO [illegible]

Inter, Bagnoli silura Sosa

MILANO. Bagnoli ha assegnato anche l'undicesima maglia. Dopo la vittoria contro la Roma il tecnico interista ha promosso Darko Pancev a titolare fisso a fianco di Schillaci. Il macedone ha così vinto [illegible] duello personale [illegible] Sosa che finirà in tribuna in attesa di tempi migliori: infortuni [illegible] squalifiche degli altri stranieri che lo restituiscono al calcio vero. [illegible] macedone mi sembra più integrato negli schemi e finalizza meglio il lavoro dei centrocampisti» ha spiegato Bagnoli.

Pescara battuto dalla Lazio 2-1

PESCARA. La Lazio ha vinto l'amichevole con il Pescara 2-1. In vantaggio i padroni di casa, al 13' [illegible] Ferretti. Nella ripresa, in tre minuti, gli uomini di Zoff hanno segnato con Marcolin (62') e Neri (65'). I laziali hanno dominato l'incontro da cima a fondo.

Roma, [illegible] Casarin-tecnici

ROMA. Oggi pomeriggio (hotel Holiday Inn della Magliana, ore 14) Salvatore Lombardo, neo presidente dell'Aia, e Paolo Casarin, designatore degli arbitri di serie A e B, incontreranno allenatori, capitani e portieri di serie A e B. Si parlerà un po' di tutto [illegible] vista dell'inizio del campionato: anche, naturalmente, delle nuove regole.

Dunga s'allena [illegible] i compagni

FIRENZE. Dopo un mese di «esilio», Carlos Dunga, il brasiliano ripudiato dalla Fiorentina, è tornato ad allenarsi con la squadra ed ha trovato una spiacevole sorpresa: ha dovuto usare uno spogliatoio diverso da quello dei compagni. La [illegible] non è piaciuta al suo avvocato che ha annunciato un'azione legale. Intanto, dovrebbe tornare ad allenarsi con i viola anche Pietro Maiellaro, restituito dalla Ternana.

Arezzo, se ne va il presidente

AREZZO. Mauro Bianchini, presidente dell'Arezzo, si [illegible] dimesso poche ore prima del fischio d'inizio del campionato di serie C1. Le dimissioni sono state [illegible] note [illegible] un comunicato nel quale si precisa che sono irrevocabili e che il pacchetto di maggioranza delle azioni della società (il [illegible] per cento) è a disposizione del sindaco. Bianchini era presidente da due [illegible]ni. Il comunicato non indica i motivi delle dimissioni.

Vanoli, Dell'Anno e Nappi squalificati, Mattei via per le critiche [illegible] Fedele

Dal Friuli si lancia già un Sos

E due stranieri non hanno ricevuto il transfert

UDINE. Risultati negativi nelle amichevoli, sconfitta in Coppa Italia con il Cagliari [illegible] quasi sicura eliminazione, tre giocatori squalificati [illegible] uno messo fuori squadra per aver parlato male dell'allenatore. Infine, i nuovi stranieri polacchi inutilizzabili perché non è [illegible] arrivato il transfer da Varsavia. Per l'Udinese il precampionato non sarebbe potuto essere più disastroso. Domenica, in casa, contro l'Inter, alla première della serie A, una A riconquistata dopo due anni, i friulani dovranno fare a meno di Vanoli [illegible] Dell'Anno, squalificati un tur[illegible] ciascuno, [illegible] Nappi, fermato dal giudice sportivo per due giornate. Tutti e tre sconteran[illegible] le sciocche espulsioni avute nella fase di preparazione.

Inoltre, mancherà Mattei: il difensore [illegible] stato messo fuori rosa per aver criticato, sembra in modo alquanto pesante, l'allenatore Fedele. Czachowsky e Kozminski, poi, acquistati dal Legia Varsavia e dal Cracovia, non hanno ancora ricevuto l'autorizzazione della loro federazione a giocare in Italia perché, pare, il club bianconero non avrebbe ancora pagato alle società polacche il pattuito.

Che, [illegible] casa Udinese, l'atmosfera sia pesante lo dimostra il caso-Mattei. Ieri l'altro era già sul pullman che avrebbe portato la squadra a Castelfranco Veneto per disputare l'incontro con il locale Giorgione quando il dirigente accompagnatore Petrosino gli ha intimato: «Scendi, così ha ordinato [illegible] tecnico». Offeso da alcuni apprezzamenti del giocatore sui suoi metodi di allenamento, Mattei non [illegible] gradito e adesso minaccia: «L'Udinese mi deve spiegazioni, ha danneggiato la mia immagine». Né il presidente Pozzo (in Spagna), né il general manager Mariottini gli hanno risposto. L'allenatore ha detto: «La società sa perfettamente perché ho deciso [illegible] mandare a casa Mattei».

Tutte queste grane sono ingigantite dal pessimo rendimento offerto [illegible] dalla squadra: due domeniche fa aveva perso in amichevole, in casa, contro la debole formazione del Messico per 3-2; mercoledì, poi, è stato sconfitto seccamente 2-0 dal Cagliari in Coppa Italia e le probabilità [illegible] ribaltare il risultato nel ritorno dopodomani davanti al pubblico amico sono alquanto scarse. Nessuna consolazione è venuta dalla partita di Castelfranco: faticosamente, i bianconeri sono riusciti a battere 2-1 (con una rete su rigore) il Giorgione che milita in C2. Ecco il commento sconsolato dei tifosi: «Questa squadra non è preparata per la A, al massimo potrebbe sopravvivere in B».

Luciano Provini

L'argentino accusa ancora Ferlaino [illegible] spera nella federazione mondiale

Diego: solo la Fifa mi può salvare

Il Siviglia offrirebbe quattro miliardi e mezzo

NAPOLI. Maradona story, è la settimana decisiva. Oggi la Fifa dirà al Napoli come intende comportarsi nell'intricata vicenda. Intanto, i dirigenti [illegible] Siviglia avrebbero rinunciato a venire in Italia per convincere Ferlaino a vendere Diego. Sempre secondo notizie di fonte spagnola, [illegible] società andalusa avrebbe stanziato per l'acquisto del fuoriclasse argentino soltanto 4 miliardi e mezzo anziché 10 com'era stato detto nei giorni scorsi.

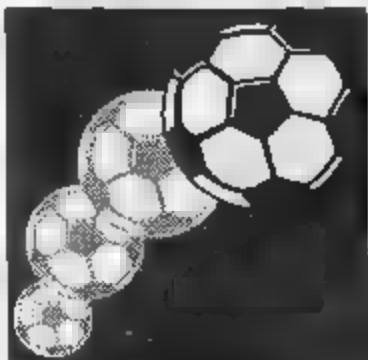
A Buenos Aires, intanto, Diego Maradona ha interrotto il silenzio stampa. Diego ha rivelato di aver ricevuto due settimane fa una raccomandata «Nella quale il club partenopeo chiede al collegio arbitrale [illegible] sospensione di tutti i pagamenti che mi spettano per la stagione '92-'93».

Maradona ha aggiunto: «Se dipendesse dai giocatori e dal pubblico napoletano [illegible] già tornato in Italia. I miei compagni sono eccezionali, li ringrazio per tutto quello che stanno facendo per me (nei giorni scorsi gli avevano spedito magliette e regali n.d.r.). Anche i tifosi sono sempre stati molto corretti con me. Io non [illegible] ingrato, non li dimenticherò [illegible]. Ma dopo tutte [illegible] [illegible] che [illegible] accadute in passato e quelle che stanno accadendo adesso, non ho la forza di tornare a Napoli e ricominciare la guerra con Ferlaino. Il presidente, evidentemente, non [illegible] cambiato. Lui continua a mandarmi multe».

Poi, Dieguito ha raccontato: «E' vero, non mi sono presentato in ritiro [illegible] Molveno [illegible] voleva la società, ma loro avrebbero potuto chiamarmi telefonicamente. [illegible] tanti mesi non lo hanno mai fatto. Questo vuol dire che Ferlaino pensa sempre soltanto al Maradona calciatore, non all'uomo».

Maradona ha concluso spiegando [illegible] ragioni che l'hanno spinto a dire no al Napoli: «La risposta [illegible] Ferlaino alla proposta avanzata dal mio procuratore Marco Franchi a Zurigo era troppo vaga. Il presidente mi concedeva solo il permesso di tornare in Argentina per i [illegible]trolli medici. Io non capisco: avrei dovuto vincere un'altra coppa e un altro scudetto prima [illegible] essere accontentato dalla società?».

E sul deferimento del Napoli per aver saltato il primo impegno ufficiale della stagione Diego ha risposto: «Perché, quando saltavo gli allenamenti e [illegible] andavo in ritiro ma facevo vin[illegible] il Napoli, Ferlaino non mi ha mai multato?».

Sul Siviglia Maradona non è sembrato molto ottimista: «So benissimo che [illegible] Napoli non accetterà mai le offerte del presidente Cuervas. Io a questo punto spero soltanto nell'appoggio della Fifa». [p. d. c]

Domenica è campionato, il re del gol indica il bomber che potrebbe togliergli lo scettro

Van Basten sa chi è il nemico: Baggio

«Mi piace, fa anche spettacolo»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Platini, poi Maradona. Stranieri che hanno fatto epoca in Italia. Poi, in Olanda, spunta un tulipano speciale, Berlusconi lo trapianta nei nostri giardini. L'Italia non si stufa [illegible] accogliere campioni. E grazie a Van Basten non è interrotta la continuità [illegible] grandi talenti. Domenica torna [illegible] scena il calcio da due punti e si apre la caccia al gol. L'uomo di riferimento è Van Basten, la [illegible] [illegible]gione ne ha messi [illegible] se[illegible] 25. [illegible] uomini con i fucili puntati tra i pali avversari sono i killer del calcio, pronti a dare grossi dispiaceri ai portieri. Jerome Charyn, specialista americano [illegible] romanzi gialli, definirebbe Van Basten un Paradise man, [illegible] killer che dà la morte con dolcezza, un'eutanasia che taglia i fili della vita [illegible] garbo anestetizzante. Non esiste bomber più raffinato [illegible] Marco, i suoi gol [illegible]no ricchi di stilo ed eleganza, al punto che perfino gli avversari li accettano senza fremiti, [illegible] male necessario e perfino gradevole. Van Basten ascolta questi discorsi nella luce falsa di un pomeriggio burrascoso, mentre cielo [illegible] pioggia si mescolano sopra Milanello fra lampi e tuoni.

Platini è tramontato, [illegible] destino [illegible] Maradona non si [illegible] chi sarà l'erede-bomber di Van Basten?

Baggio può tentare la sorte, e anche Vialli. Roberto ha un grosso vantaggio, è uno specialista [illegible] calci di rigore e nei piazzati. Gianluca è l'attaccante più bra[illegible] in Italia, ha nel sangue l'abitudine di buttare la palla in rete. Ed [illegible] nella Juventus, una grossa squadra abituata a camminare sul tetto del campionato. Giocano insieme e questo [illegible] un vantaggio. [illegible] teoria il bottino si dovrebbe dividere, ma anche le responsabilità sono spartite in parti uguali. Uno dei d[illegible] può comunque farcela.

Lei, l'anno scorso, ha lasciato la firma 25 volte sul campionato: bravura, fortuna [illegible] che cos'altro?

Senza la fortuna non si va avanti nella vita. [illegible] poi giochi in una buona squadra sei avvantaggiato; inoltre, se i tuoi compagni disputano una grossa annata meglio ancora per chi deve segnare. Se infine hai anche un po' di classe, tanto di guadagnato...

[illegible] dice che lei abbia fatto comperare Papin per mandarlo allo sbaraglio, in mezzo al fuoco ne[illegible]ico, così lei se ne sta nelle retrovie, a vivere senza prendere calcioni negli stinchi.

Non è [illegible] che [illegible] sia stanco di soffrire. Un grosso club deve avere almeno due uomini che si dividano gli stress che comporta la professione del gol. E per gli avversari sarà più duro tenere d'occhio due pistole. La filosofia del Milan è stata sempre questa, essere pericoloso con tutti e in ogni momento. [illegible] non significa, però, che ti riesca di andare in gol sempre. E non c'entra neppure la gestione del gioco: capita che hai la palla 70 minuti su 90 e resti all'asciutto, e che invece con due [illegible] tre palle ben indirizzate trovi il corridoio giusto.

Che cosa le insegna l'Italia?

Moltissimo, il vostro [illegible] un campionato con i fiocchi, la concentrazione [illegible] deve mai abbandonarti, se sbagli due partite i tifosi, i giornalisti e le televisioni non perdonano, qui non c'è la pace che trovi invece in Olanda. E avete bu[illegible] difensori, tanti per lo più, e per noi è sempre difficile entrare nella partita, vedere la porta. In Olanda si pratica [illegible] calcio più collettivo, però ci sono almeno 10 partite che puoi vincere facile, facile. In Italia quando mai capita ciò?

Che cosa crede [illegible] aver insegnato ai giovani italiani?

Che cosa non lo so, [illegible] però [illegible] i giovani [illegible] degli assorbenti e che imparano senza accorgersene, come fanno i raccattapalle con i grandi tennisti. L'importante è che abbiano voglia di assimilare, poi magari guardano me, Gullit o Rijkaard o Franco Baresi e il resto viene naturale. Io ho lavorato con Cruijff, tecnico molto intelligente, e ho imparato tante cose, come stare in campo in modo razionale e non istintivo, cosa che capita a 18 anni.

C'è una squadra anti Milan oppure l'area scudetto si è allargata?

Non ci sarà soltanto la Juventus questa volta, anche se la squadra di Trapattoni è più forte dell'anno scorso. Vedo bene anche Inter, il successo su di noi le avrà dato morale e consapevolezza, [illegible] poi c'è il Napoli.

Accade di tanto in tanto che uno di voi tre olandesi del Milan stia fuori per ragioni tecniche, e allora gli altri due si risentono, quasi indispettiti: è filosofia di clan, nazionalismo [illegible] che cosa?

Non [illegible] se sia nazionalismo e [illegible] parola clan non mi piace: abbiamo lavorato e vinto per tanti anni insieme, perciò trovo umano il dispiacere che procura l'accantonamento di uno di [illegible]i. Siamo i più forti, ce lo riconoscono tutti, e ci fa piacere.

Platini, Maradona, V[illegible] Basten: chi vede suo erede e non soltanto nella classifica dei cannonieri?

Sempre Roberto Baggio, lo sapete che a [illegible] piacciono il calcio spettacolo e i giocatori che attaccano. Paolo Maldini e Franco Baresi sono grandi, ma il fantasista juventino ha le virtù offensive che io gradisco, perciò lo vedo brillare all'orizzonte. Tra gli stranieri [illegible] saprei...

Van Basten punta al titolo [illegible] cannoniere o si accontenta di raccattare cicche?

Nel calcio bisogna sempre vincere: se il successo è del Milan ti danno ragione, anche se resti all'asciutto e se non sei brillante. Se fai una bella stagione e però ti piazzi secondo non soddisfi i gusti della gente. Allora preferisco la vittoria d'équipe, ti dà sempre ragione. Sul titolo [illegible] cannoniere devo pensarci: oggi non ho ancora idee chiare, devo entrare nel cli[illegible] del campionato. E poi c'è Papin, ci guarderemo intorno e vedremo che cosa si può fare, per la squadra e per noi due.

Angelo Caroli

Marco Van Basten giudica difficile il nostro calcio «perché non dà tregua a nessuno»

Van Ba[illegible] (sotto con Gullit mentre fa ginnastica) elogia Cruijff che ritiene un vero maestro: «L'ho avuto per due stagioni mi ha insegnato a [illegible] il cervello anche in campo»

L'ULTIMA CLASSIFICA

[illegible] **GOL:** **Van Basten** (Milan)

18 [illegible] **Baggio R.** (Juventus)

16 **GOL:** **Baiano** (Foggia)

15 [illegible] **Careca** (Napoli)

[illegible] **GOL:** [illegible] (Fiorentina); **Riedle, Ruben Sosa** (Lazio)

12 **GOL:** **Zola** (Napoli)

11 **GOL:** **Platt** (Bari); **Signori** (Foggia); **Skuhravy** (Genoa); **Vialli** (Sampdoria)

10 **GOL:** **Aguilera** (Genoa)

9 [illegible] **Fonseca** (Cagliari); **Dezotti** (Cremonese); **Rambaudi, Shalimov** (Foggia); [illegible] (Milan); **Scifo** (Torino)

[illegible] **GOL:** [illegible] (Atalanta)

7 **GOL:** **Klinsmann** (Inter); **Casiraghi** (Juventus); **Doll** (Lazio); **Gullit, Simone** (Milan); **Padovano** (Napoli); **Voeller** (Roma)

6 **GOL:** **Francescoli** (Cagliari); **Schillaci** (Juventus); **Blanc** (Napoli); **Melli** (Parma); **Rizzitelli** (Roma); **Mancini R.** (Sampdoria); **Casagrande** (Torino)

5 **GOL:** **Napoli** (Cagliari); **Branca** (Fiorentina); **Rijkaard** (Milan); **Lentini, Policano** (Torino)

4 **GOL:** **Maniero, Troglio, Perrone** (Ascoli); **Soda** (Bari); **Florjancic** (Cremonese); **Dunga, [illegible]o** (Fiorentina); **Petrescu** (Foggia); **Bortolazzi** (Genoa); **Desideri, Matthaeus** (Inter); **Stroppa** (Lazio); **Fuser** (Milan); **Silenzi** (Napoli); **Agostini, Brolin, Grun, Minotti** (Parma); **Carnevale, Giannini** (Roma); **Katanec, Lombardo** (Sampdoria); **Prytz** (Verona)

3 **GOL:** **Cornacchia, Piovanelli** (Atalanta); **Herrera** (Cagliari); **Gualco, Marcolin** (Cremonese); **Kolyvanov** (Foggia); **Caricola** (Genoa); **Fontolan, Pizzi** (Inter); **Kohler** (Juventus); **Albertini, Maldini** (Milan); **Aldair, Di Mauro, Haessler** (Roma); **Buso, Silas** (Sampdoria); **Fanna, Pellegrini D., Serena M.** (Verona)

2 **GOL:** **Stromberg** (Atalanta); **Cristi, Gaudenzi** (Cagliari); **Faccenda, Malusci** (Fiorentina); **Eranio** (Genoa); **Ferri** (Inter); **Alessio** (Juventus); **Ancelotti** (Milan); **Alemao, Crippa, Francini** (Napoli); **Catanese, Osio** (Parma); **Pari** (Sampdoria); **Lunini, Raducioiu** (Verona)

1 **GOL:** **Pasciullo** (Atalanta); **Calcaterra, Carbone, Cucchi, Giampaolo, Progna, Terracenere** (Bari); **Bisoli, Firicano** (Cagliari); **Favalli, Giandebiaggi, Maspero, Rampulla, Verdelli** (Cremonese); **Carobbi, Dell'Oglio, Fiondella, Iachini, Malrona** (Fiorentina); **Branco, Florin, Ruotolo, Signorini** (Genoa); **Baggio D., Berti, Bianchi, Brehme, Ciocci** (Inter); **Carrera, Corini, De Agostini, Galia, Julio Cesar, Marocchi** (Juventus); **Costacurta, Donadoni, Evani** (Milan); **De Napoli, Ferrara, Mauro** (Napoli); **Cuoghi, Di Chiara** (Parma); **Bonacina, Muzi, Pellegrini S., Salsano** (Roma); **C[illegible], Lanna, Orlando A., Vierchowod** (Sampdoria); **Annoni, Benedetti, Bruno, Cravero, Fusi, Martin Vazquez, Mussi, Sordo, Venturin, [illegible]** (Torino); **Ghirardello, Pin C., Renica, Rossi E., Stojkovic** (Verona)

«Anche Vialli può salire in alto non è vero che ho voluto Papin per soffrire di meno in area Lo scudetto? Noi Juve, Inter e Napoli»

Altafini vede Careca-Vialli

«Dopo la partenza di Maradona il brasiliano farà grandi cose»

TORINO. Sono lì impazienti, in fila davanti a Van Basten e con i fucili puntati. Il bersaglio è l'olandese volante. L'anno scorso fece centro [illegible] volte, gli altri dietro. Un inseguimento affascinante quanto inutile. La storia potrebbe ripetersi, ma nuovi e più precisi fucili si sono aggiunti, di fabbricazione tedesca o inglese, uruguaiana oppure francese. La gente sogna gol a grappoli, che [illegible] sarebbe il calcio senza quell'attimo fuggente, fantastico e irripetibile?

Tutti [illegible] fila, dunque. Ma chi sarà l'erede di Van Basten? Pro[illegible] a dare una risposta José Altafini, pronto alla battuta sdrammatizzante [illegible] nell'affrontare un'intervista sia nel commentare un avvenimento calcistico nel piccolo monitor, grande campione degli Anni [illegible] che nel nostro campionato ha segnato 216 reti, [illegible] che in Coppa dei Campioni ha stabilito il record di 14 bersagli.

«Van Basten è un fuoriclasse - spiega Altafini -, [illegible] suo repertorio è vasto, imposta [illegible] segna con la stessa bravura. Mai, comunque, perde l'abitudine a sognare, è l'etichetta dei grandi bomber questa. Ed [illegible] come andare in bicicletta, puoi stare tanti an[illegible] senza pedalare ma [illegible] dimentichi mai come si fa. Non mi stupirei se si ripetesse [illegible] termine della stagione '92/93, anche se nel campionato italiano una simile prodezza è tutt'altro che facile. Lui ci proverà, su questo nessun dubbio».

L'anno [illegible] Van Basten tenne a distanza Roberto Baggio, Baiano, Careca, Sosa... Questa volta? «Oggi vedo [illegible] paio di pericoli per il milanista: Careca e Vialli. L'attaccante [illegible] Napoli ha capito che dopo la partenza di Maradona la squadra, la città e i tifosi [illegible] aspetta[illegible] da lui grossi exploit. Anche Fonseca metterà a segno un buon numero di reti, però non credo che lotterà per aggiudicarsi la classifica dei cannonieri. Non dimentichère! Papin, una posizione privilegiata gli spetta di diritto. h[illegible] il gol nel sangue, è più italiano di tanti italiani, [illegible] senso che è concreto ed essenziale, si preoccupa soltanto [illegible] buttare la palla alle spalle dei portieri. E ci riesce, questo è [illegible] bello per lui e per chi [illegible] ha acquistato».

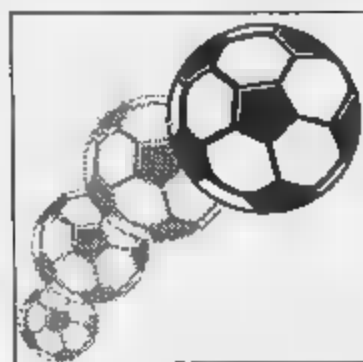
Roberto Baggio, un [illegible] campista [illegible] il vizietto del gol... «Sì, Roberto [illegible] va dimenticato, tutt'altro. La natura gli ha dato tante doti, al punto che non soltanto concretizza le azioni normali, ma è abile anche a trasformare calci piazzati e rigori. Insieme a Vialli, che è il più grande cannoniere italiano in attività, farà tremare molti portieri. Gianluca vivrà una stagione brillante, per lui sarà come ringiovanire, non è egoista, nel senso che lo diventa quando è necessario. Il gol lo trova attraverso le m[illegible]ovre e la collaborazione. Ne farà tanti anche lui, ne sono certo».

Uno sguardo in altre sedi, troviamo nomi conosciuti, da Baiano [illegible] Sosa, da Pancev ad Aguilera, da Skuhravy a Schillaci, un elenco che potrebbe arricchirsi [illegible] volta in volta, la vita dei cannonieri è questa, oggi sugli altari domani per terra a mangiare polvere. «Ma queste sono le incognite che il calcio italiano presenta ogni anno - conclude José Altafini - stando [illegible] nomi emersi l'anno scorso, è facile prevedere che Sosa, Baiano, Aguilera, Skuhravy, Schillaci [illegible] Pancev segneranno gol a raffica, però sarà difficile che puntino al primato dei cannonieri. Anche perché alcuni [illegible] [illegible] condizionati dal rendimento delle squadre alle quali appartengono». [illegible] ora non resta che attendere il responso del 6 giugno del 1993: non aspettiamoci però che nel nostro campionato si vada a bersaglio con la facilità con cui [illegible]nno centro i cannonieri all'estero, come indica la tabella a fianco. **[a. c.]**

'91-'92: VAN BASTEN QUASI UN GOL A PARTITA

CANNONIERE (COSI' NEL 91-92)	SQUADRA (92-93)	[illegible] TOTALE	[illegible]	IN CASA	IN [illegible]	PARTITE GIOCATE	MEDIA GOL
VAN BASTEN	Milan	25	9	17	8	31	0,806
BAGGIO R.	Juventus	18	8	11	7	32	0,563
GANZ (in B)	Atalanta	19	3	11	8	36	0,528
BAIANO	Fiorentina	16	3	11	5	33	0,485
BATISTUTA	Fiorentina	13	—	5	8	27	0,481
SIMONE	Milan	7	—	2	5	15	0,467
CARECA	Napoli	15	2	11	4	33	0,455
RIEDLE	Lazio	13	—	8	5	29	0,448
RUBEN SOSA	Inter	13	4	8	5	31	0,419
FONSECA	Napoli	9	—	7	2	23	0,391
PLATT	Juventus	11	3	9	2	29	0,379
VIALLI	Juventus	11	2	7	4	31	0,355
ZOLA	Napoli	12	—	6	6	34	0,353
SKUHRAVY	Genoa	11	—	8	3	32	0,344
SIGNORI	Lazio	11	—	7	4	32	0,344
RIVI (in B)	Pescara	12	3	6	6	37	0,324
SAURINI (in B)	Brescia	11	—	6	5	36	0,306
SCIFO	Torino	9	3	4	5	30	0,300
BALBO (in B)	Udinese	11	2	10	1	37	0,297
AGUILERA	Torino	10	2	6	4	34	0,294
MASSARO	Milan	9	—	6	3	32	0,281
RAMBAUDI	Atalanta	9	—	5	4	33	0,273
SHALIMOV	Inter	9	—	1	8	33	0,273
BERTARELLI (in B)	Sampdoria	9	1	6	3	33	0,273
GULLIT	Milan	7	—	4	3	26	0,269
PADOVANO	Genoa	7	1	5	2	27	0,259
CANIGGIA	Roma	8	—	4	4	31	0,258
NAPPI (in B)	Udinese	8	—	4	4	33	0,242
DOLL	Lazio	7	—	4	3	31	0,226
CASIRAGHI	Juventus	7	—	5	2	33	0,212

ALL'ESTERO E' [illegible]

[illegible]	[illegible]	ANTE ITALIA (IN EUROPA) PRS	GOL	MEDIA GOL	IN ITALIA (IN SERIE A) PRS	GOL	MEDIA GOL	[illegible]
SKUHRAVY	Cecoslovacchia	200	76	0,380	65	26	0,400	0,020
PLATT	Inghilterra	110	45	0,409	29	11	0,379	-0,030
RIEDLE	Germania	120	48	0,400	62	22	0,354	-0,046
PLATINI	Francia	250	139	0,556	157	68	0,433	-0,123
RIDEOUT	Inghilterra	54	19	0,351	28	6	0,214	-0,137
ELKJAER	Danimarca	214	106	0,495	91	32	0,351	-0,144
RUMMENIGGE	Germania	310	162	0,522	64	24	0,375	-0,147
[illegible]	Germania	156	79	0,506	95	34	0,357	-0,149
TURKYILMAZ	Svizzera	125	71	0,568	22	9	0,409	-0,159
BERTONI	Argentina	57	24	0,421	170	42	0,247	-0,174
GULLIT	Olanda	208	94	0,451	102	28	0,274	-0,177
MARADONA	Argentina	36	22	0,611	188	81	0,430	-0,181
DETARI	Ungheria	222	116	0,522	15	5	0,333	-0,189
FRANCIS	Inghilterra	314	131	0,417	88	18	0,204	-0,213
MULLER H.	Germania	143	54	0,377	62	10	0,161	-0,216
FRANCESCOLI	Uruguay	117	43	0,367	66	10	0,151	-0,216
WAAS	Germania	209	72	0,344	52	6	0,115	-0,229
CORNELIUSSON	Svezia	90	41	0,455	112	18	0,160	-0,295
VOELLER	Germania	170	106	0,623	142	45	0,316	-0,307
EKSTROEM	Svezia	49	23	0,469	53	8	0,150	-0,319
VINCZE	Ungheria	94	39	0,414	45	4	0,088	-0,326
VAN BASTEN	Olanda	133	128	0,962	132	77	0,583	-0,379
RUSH	Galles	224	140	0,625	29	7	0,241	-0,384
SKOV	Danimarca	119	49	0,411	16	0	0,000	-0,411
LAUDRUP	Danimarca	38	23	0,605	162	25	0,154	-0,451
SCHACHNER	Austria	101	72	0,712	191	48	0,251	-0,461
KIEFT	Olanda	94	68	0,723	72	18	0,250	-0,473
POLSTER	Austria	147	119	0,809	27	9	0,333	-0,476
BLISSETT	Inghilterra	41	27	0,658	30	5	0,166	-0,492
SEVEREYNS	Belgio	73	36	0,493	28	0	0,000	-0,493

La griglia di partenza è pronta, ecco gli schemi di gioco delle dieci «grandi» d'Italia

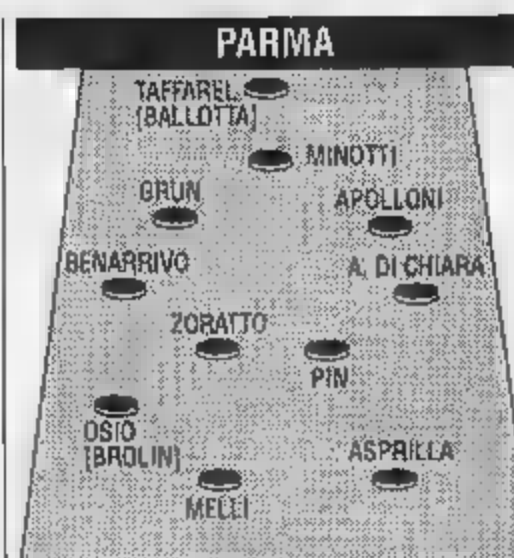
Quando il calcio diventa strategia

Sta crescendo la simpatia per il modulo a zona

Come prima, più di prima: dalla zona avvolgente al pressing ragionato. Papin e Lentini favoriti su Gullit ed Evani. Per il resto, [illegible] dello scudetto. Naturalmente con possibilità di procedere ad alcune rotazioni, ma senza fretta

Quattro stranieri per applicare due schemi: con Julio Cesar o con Moeller. Fuori discussione, per ora, Kohler e Platt. L'attacco appare ad assetto variabile, Casiraghi è in bilico mentre il centrocampo resta da assemblare

Tanto per cambiare, tra i nerazzurri cresce sempre uno straniero. Visto che la difesa palesa qualche scricchiolio, Bagnoli al momento [illegible] esclude nulla: e potrebbe anche revisionare la zona, «Repubblica» fondata sul contropiede

Dalla cintola [illegible] un autentico [illegible]: Careca-Zola-Fonseca, ma ci pensate? Dalla cintola in giù, viceversa, [illegible] quel Corradini utilizzato [illegible] libero [illegible] posto [illegible] Blanc resta un grosso punto interrogativo

Un passo alla volta, ma sempre in avanti. Per cominciare, fiducia alla difesa «a cinque». In attesa [illegible] recupero dell'infortunato Brolin, spazio ad Asprilla. Ma è in attacco che Scala si gioca l'ennesima «promozione» sul campo

Mondonico è chiamato a realizzare un altro capolavoro. Squadra rivoluzionata, a partire dal libero. Aguilera è una garanzia, Scifo il [illegible]. Se il belga riuscirà a fare il leader, andrà tutto bene; altrimenti, saremo daccapo

Sulla carta, una formazione interessante: micidiale a sinistra (Carboni-Mihajlovic), da registrare sul centro-destra. Non ci voleva l'infortunio di Haessler. Stagione decisiva per Giannini, su questo nessun dubbio

Tanti, troppi rinforzi. Difesa nuova di zecca. Il definitivo [illegible] di qualità rimane [illegible] mani di Gascoigne. Fondamentale il contributo di Winter. Occhio e croce, però, sembra che manchi [illegible] e proprio play-maker

Sterzata cruciale: via Vialli e passaggio dal gioco a uomo alla zona. La coppia Walker-Vierchowod è fortissima. Mancini leader indiscusso, Jugovic pedina preziosa: ma dipenderà tutto dai gol che riuscirà a segnare Buso

Gigi Radice [illegible] convertito [illegible] zona, ma ne valeva proprio la pena? Inevitabile il pedaggio che dovrà pagare. La squadra appare Laudrup-dipendente. Davanti, promette scintille (leggi gol) la coppia Batistuta-Baiano

L'OPINIONE

Il peso degli stranieri nella corsa al titolo

QUELLO che comincia domenica è un campionato ad alta tensione. Ha tutto per risultare spettacolare, ha molto per diventare inquietante. I facili gol d'agosto sono gli anabolizzanti delle nostre vacanze. E' il momento in [illegible] pensa alla classifica in termini di miliardi (spesi): e non già ai miliardi in termini di classifica, esercizio, questo, che a tempo debito scatenerà devastanti turbolenze. La caccia al Milan è il ponte che collega la vecchia alla nuova stagione. Juve, Inter, Napoli e Parma tirano il gruppo. Torino, Roma, Lazio, Sampdoria e Fiorentina sgomitano per un posto Uefa. Poi le altre, staccate e sgranate: Genoa, Atalanta e Cagliari, quindi Foggia, Pescara, Udinese, Brescia, Ancona.

Le grandi sono sempre più grandi; e le piccole, sempre più piccole. Gli investimenti massicci hanno moltiplicato i pulpiti all'interno delle società: lo spazio dell'allenatore tende pericolosamente [illegible] ridursi. L'ultima, in materia di sinergie, è l'arringa [illegible] degli intimi del padrone. Clamorosa, [illegible] penosa, l'uscita del laziale Calon nei confronti di Zoff. I «talenti» non mancano soltanto fra i giocatori ma anche - e soprattutto - fra i dirigenti. Sull'esito della corsa-scudetto potrebbe incidere il tormentone degli stranieri. Se uno non pensa ai miliardi quando gioca, figuriamoci quando va in tribuna. Savicevic e Julio Cesar, più ancora di Campana, promettono un autunno molto caldo. La ricerca dell'assetto più stabile non può non tenere conto della «perversa» rotazione che incombe. La sfida berlusconiana costituisce uno [illegible] motivi più eccitanti. Due squadre in una, [illegible] non per scherzo: obiettivi cosmici, senza limiti.

Delle 18 formazioni, cinque hanno cambiato allenatore: Atalanta, Genoa, Inter, Roma, Sampdoria. Sul piano tattico, Bagnoli ha ritoccato la zona di Orrico, Samp [illegible] Fiorentina hanno abbandonato [illegible] marcatura individuale. Prende corpo, più in generale, la difesa a cinque. Fedele [illegible] secoli, il Milan. Da [illegible] sottovalutare, inoltre, l'incidenza delle Coppe europee (e qui l'Inter, suo malgrado, «gode») e l'influsso delle partite della Nazionale.

Vialli alla Juve, Schillaci all'Inter, Lentini al Milan: sarà [illegible] campionato delle bandiere deposte, se non, addirittura, strappate. Preoccupa il crescente tasso d'inciviltà, in campo e fuori. Casarin ha par[illegible] di «polveriera aperta al pubblico»: l'immagine è forte, ma calzante. Arbitri e guardalinee hanno sin d'ora tutta la nostra solidarietà. Rivincere lo scudetto non è mai agevole: nel dopoguerra ci [illegible] riusciti soltanto il Grande Torino, la Juventus e l'Inter. Premesso che riteniamo improbabile che il Milan possa ripetere l'ultima, entusiasmante, cavalcata, nello stesso tempo ci riesce difficile pensare a un cambio della guardia senza il patrocinio involontario del Milan stesso. Tutti hanno speso tutto per avvicinarlo. Da Trapattoni a Zoff, molti allenatori [illegible] giocano parecchio.

Non meno affascinanti della [illegible] titolo, l'ennesima scommessa [illegible] Zeman e il ritorno di Galeone. Proiezioni alla mano, si dovrebbe segnare di più. Siamo curiosi. Si trama per il quarto straniero in panchina. Matarrese, serafico, vigila dall'alto: tranquilli, ci penso io. Campana ha dei dubbi. Domenica si ricomincia, linea allo studio. Per favore, [illegible] po' di silenzio: e già che ci siamo, un po' di buon senso.

Roberto Beccantini

Il vecchio mago del calcio anticipa l'annata lanciando frecciate e facendo previsioni

Sette-otto squadre in corsa per lo scudetto, il Milan non dominerà. Al Toro mancherà Vazquez, non Lentini. Arbitri: un errore potrà costare miliardi

A sinistra: Ranieri se la ride insieme a Fonseca, il giovane uruguaiano ingaggiato dal Napoli dopo i due anni trascorsi a Cagliari. Helenio Herrera (nella foto a lato in panchina) vinse tre scudetti [illegible] l'Inter

«La Juve si cerchi un regista»

Helenio Herrera non vede Platt nel ruolo

MILANO. Gli anni sono già (o appena?) 75; i figli, all'ultimo... fixing, sempre sette; le sentenze, non meno di mille. Incurante del paracadute, Helenio Herrera si butta in picchiata sul campionato. La prima raffica è per il Milan: scordati un'altra passeggiata. La seconda, per la Juve: Platt arretrato è un non senso. La terza, per l'Inter: Bergomi marcatore, orrore. La quarta, per il Toro: hai dato via Vazquez, non dovevi. Il mago [illegible] sempre lui. Randella, [illegible] poi spiega: «Prepariamoci [illegible] un campionato straripante. Poveri arbitri: un fischio sbagliato può bruciare miliardi e miliardi. Non li invidio. Vedo in lotta per lo scudetto non meno di 7-8 squadre. Anche [illegible] Roma. Anche la Lazio. Ci divertiremo».

Suvvia, cominci il giro di ricognizione.

Il Milan è il Milan: basta la parola. Può sbagliare solo [illegible] sbaglia l'allenatore. Ma Capello è [illegible] vecchia volpe.

La Juve, adesso.

Complimenti per Vialli, ma [illegible] regista dov'è? Se Trap pensa [illegible] Platt, [illegible] fuori strada.

L'Inter di Bagnoli.

Non ha sbagliato gli acquisti, è già qualcosa.

Pancev o Schillaci?

Schillaci [illegible] Sosa: l'anima del commercio, nel calcio, è la velocità. Piuttosto, mi raccomando un'altra [illegible]: Bergomi «libero» e non sull'uomo. Il contrario sarebbe un suicidio.

[illegible] Napoli.

Dio, quanto mi piace. Careca, Zola, Fonseca: [illegible] girano, non ce n'è per nessuno.

Il Toro.

Tutti parlano di Lentini, ma io [illegible] tenuto Vazquez. E Cravero. Fortuna che è arrivato Aguilera, altrimenti...

Dei Laudrup, meglio Michael [illegible] Brian?

Sempre i soliti: trascinatori contro i piccoli, trascinati contro i grandi. E allora mi tengo il più giovane, Brian.

Savicevic, Julio Cesar: tempo [illegible] e si ammutineranno.

Peggio per loro. Sapevano [illegible] che cosa andavano incontro, adesso è tardi per fare gli incompresi.

Matthaeus ha lasciato l'Inter.

Matthaeus è finito nel momento in cui è "cominciata" Lolita.

Gascoigne ha in mano le chiavi della Lazio.

Lo userà con i piedi o [illegible] la testa? Questo è il problema.

C'è, in giro, [illegible] nuovo Helenio?

Io cambiai il calcio, un po' come ha fatto Sacchi. Della mia pasta c'è l'Arrigo. Che però è [illegible] testone: i suoi raduni non sono allenamenti, sono torture. Non a caso protestano tutti: presidenti, allenatori, giocatori.

E il Trap?

Lo accusano di essere un difensivista. Bugiardi. Ingrati. Palla agli altri, sono tutti difensivisti. Trap [illegible] ha un Suarez, [illegible] un lancio si mangiava mezzo campo: per questo avanza tiric e titoc, rischiando che gli avversari gli forino [illegible] gomma. [illegible] se lo avesse...

Maradona finirà al Siviglia?

Nemmeno per idea. Il Siviglia [illegible] ha soldi. O Napoli o Argentina. Ma lo [illegible] lei che fui io a portare Diego al Barcellona? Mi mandarono [illegible] avanscoperta, lo notai subito. Scese dal pullman (della squadra) [illegible] poi fece scendere la fidanzata, il padre, i fratelli, gli amici. Per ultimi, scesero gli altri giocatori. Prometteva bene già allora, Diego.

Perché uno come Suarez, che da giocatore è stato un fuoriclasse, [illegible] allenatore non ne azzecca una?

Perché pensa troppo [illegible] se stesso, e troppo poco agli altri. E poi chi ha detto che per insegnare bisogna essere degli scienziati? Luis è «figlio» mio. Ha un orgoglio smisurato. Mai che mi abbia chiesto un consiglio. Neppure la scorsa stagione, quando Pellegrini lo chiamò all'Inter. Tutto il contrario [illegible] Lorenzo: quando allenava la Lazio, Lorenzo mi telefonava quasi ogni giorno. La Lazio poi retrocesse, [illegible] questo è un altro discorso.

Mago, la sua Inter oggi sarebbe competitiva?

Dirò semplicemente «competitiva» [illegible] ritengo un affronto. Sarebbe come il Milan di Berlusconi, né più [illegible] né meno. La squadra da battere. Un esempio. Un modello. Ma lo sa lei che noi, con un passaggio, facevamo quello che adesso [illegible] fanno [illegible] dieci?

L'Italia ha scoperto la febbre dei tornei estivi.

Era ora. In Spagna li facciamo da trent'anni. Ma roba seria, non quelle aberranti partitucole di 45 minuti: un obbrobrio.

In compenso, c'è sempre più violenza.

Ai miei tempi, io ai tifosi ci parlavo. [illegible] portavo dietro due giocatori alla volta e giravo uno per [illegible] tutti gli Inter club. A chi faceva casino la domenica, [illegible] cellavo la visita. Anche per questo, forse, non ne facevano.

[ro. be.]

Rai e Fininvest si sono affrontate [illegible] colpi di miliardi per catturare i volti nuovi e i rampanti del video

Lascia la Parietti c'è miss Universo e [illegible] tramontano Ciotti e Pizzul

Vianello (a sin.) torna con Pressing La Clerici (in basso) ha resistito [illegible] tentazioni di Silvio Berlusconi e con De Laurentiis sarà su Raidue

Giacomo Bulgarelli uno degli ex calciatori chiamati a commentare le partite di campionato su Telemontecarlo

Bruno Pizzul (qui sotto) farà coppia con Ciotti nella Domenica Sportiva in onda su RaiUno

Telecalcio cerca audience

Ecco come cambia lo sport in tv

Guida al campionato televisivo 92-93. Sono cambiati gli allenatori, i campioni - [illegible] fa per [illegible] - le riserve. Ecco la mappa delle nuovi trasmissioni, più [illegible] meno in ordine cronologico.

Tutto il calcio (Radio2). Non sarà semplice per Alfredo Provenzali ereditare il timone da Massimo De Luca, conservarne [illegible] ritmo e mantenere la disciplina. Può contare su una buona e variegata [illegible]pagnia di anziani senatori, Sandro Ciotti in primis, giovani senatori alla Carlo Nesti e bravi scalpitanti come Gentili [illegible] Cucchi.

Domenica studio (Italia 1). Comincerà alla fine delle partite. Tagliati i ridicoli commenti «in [illegible] il programma [illegible] concentrato sulle interviste del dopo partita. In studio Massimo De Luca col prezioso Giorgio Tosatti [illegible] una compagnia, forse non la solita, di ospiti. In giro per spogliatoi e commenti Longhi, Besana e il curvaiolo rossonero Pellegatti, un piccolo cult.

90° Minuto (Raiuno). Il forfait dell'allegro Fabrizio Maffei, rientrato alla scrivania per studiare [illegible] crede [illegible] Tito Stagno, ha aperto una rissa per condurre il programma più seguito della domenica. Alla fine sul ring è rimasto Giampiero Galeazzi, per manifesta superiorità non solo fisica. Bisteccone ha due anime, l'una appassionata e borgatara ma non priva di umorismo (calcio, canoa); l'altra da finto gentleman aspirante [illegible] circolo di Wimbledon. La speranza è che prevalga la prima. La congrega è sempre pittoresca, ma almeno si è libe[illegible] dall'incubo del professor Maffei, che un giorno spiega e l'altro interroga, [illegible] sorrideva soltanto all'Acqua Vera.

Domenica Sprint (Raidue). Con un'abile manovra sulle fa[illegible] Gianfranco De Laurentiis ha liquidato gli opinionisti Italo Cucci e Azeglio Vicini, che in dosi massicce potevano risultare dannosi [illegible] tutti i barbiturici. Li convocherà ogni tanto, con altri ospiti. Ottima la moviola dell'ex arbitro Longhi, confermato. La brava Antonella Clerici ha resistito a Berlusconi, chissà [illegible] resisto anche alla tentazione di strafare, come [illegible] Barcellona.

Galagoal (Telemontecarlo). Alba Parietti è andata da Baudo. [illegible] sostituta naturale sarebbe stata Jessica Rabbit, ma è un fumetto. Tmc ha puntato su Carolina Morace, due gambe con una [illegible] La più famosa calciatrice italiana è anche una persona intelligente [illegible] spiritosa. Per [illegible] resto, restano le coppie fisse Caputi-Altafini [illegible] Colombo-Bulgarelli, all'insegna del «vi spieghiamo noi».

Pressing (Italia 1). Raimon[illegible] Vianello show ha cambiato, in apparenza, soltanto la spalla. Al posto di Kay Sandvick, passata al cinema, una miss Universo canadese, Lou Anne Nadeau. Ma l'impresa sarà costruire intorno [illegible] salotto Vianello una trasmissione sportiva. La parte calcistica era ben mediocre. De Luca ha cancella[illegible] le «pagelle» (un folgorante esempio di «E chi se ne frega» televisivo).

Domenica Sportiva (Raiuno). L'idea [illegible] affidarla [illegible] Massimo De Luca. Ma era troppo intelligente [illegible] alla Rai l'hanno scartata subito. Si torna all'antico [illegible] il duo Sandro Ciotti [illegible] Bruno Pizzul, come [illegible]re: ecco finalmente [illegible] trasmissione che promette [illegible] [illegible] far ridere. Tito Stagno [illegible] la Juve, ha richiamato i Boniperti [illegible] Trapattoni della situazione nella speranza d'inseguire il primato perduto. Mah. Boniek commentatore [illegible] più prudente del connazionale al Vaticano. Volto nuovo, Simona Ventura, sveglia, bella, [illegible] e rampante come la Parietti d'antan.

Il Processo (Raitre). Biscardi ne ha sparata una alla settimana. Prima il Mosca rapito [illegible] imposto da Guglielmi, poi il coinvolgimento di Ghezzi&Giusti per un Blob sport, infine l'ingaggio della signora Scirea. Gli ascolti calano e l'arrampicata sugli specchi [illegible] [illegible] gattopardo rosso continua. Al dunque, rivedremo Rozzi [illegible] Cazzaniga introdotti dalla scheda di Carlo Nesti. Tema dell'anno, il solito: viuulenza!

[illegible] dire gol (Italia 1). I Gialappa's conquistano la prima serata di lunedì e un giorno di tempo per scavare meglio tra le pepite dell'umorismo involontario. I ragazzi sono bravissimi quando fissano l'obiettivo sulla retorica sportiva [illegible] lo sgangherato genere giornalistico dell'intervista dallo spogliatoio. Meno quando infieriscono su maghetti e analfabeti. Li affiancheranno Gnocchi e Teocoli.

L'Appello del martedì (Italia 1). Et voilà, il programma del kitsch sportivo si trasforma in un «dibattito serio». Via Mosca, i maghi Herrera e Giucas Casella, gli spilloni, le tettone, gli zeffirelli. E la classifica rifatta con la moviola truccata. A condurre la faccenda [illegible] De Luca [illegible] Agroppi, altro acquisto di Berlusconi. Se [illegible] a litigare col padrone al primo rigore discusso del Milan, gli tocca tornare ad allenare. Ma avrà la nostra eterna stima.

Dribbling (Raidue). Un salto indietro, al sabato, per parlare dell'unico rotocalco sportivo. Un «Nonsolocalcio» firmato Maurizio Vallone. In studio la formula Sprint, De Laurentiis-Clerici. Grandi ascolti, ottima cura nei servizi.

Curzio Maltese

[illegible]		
13	ITALIA 1	Guida al Campionato
16,55	[illegible]	Collegamenti fine 1° tempo
17	ITALIA 1	Domenica Stadio
17,50	RAI 1	Collegamenti a fine partite
18,10	RAI 1	Novantesimo minuto
18,40	RAI 3	Domenica gol
18,40	RAI 2	Partita registrata
20	RAI 2	Domenica Sprint
20,30	TMC	Galagol
[illegible]	ITALIA 1	Pressing
23,20	RAI 1	Domenica Sportiva
23,30	ITALIA 1	Mai dire gol
LUNEDI'		
15,45	RAI 3	Solo per Sport
[illegible]	RAI 2	Sport Sera
18,40	RAI 3	Derby
20,30	RAI 3	Processo del lunedì
1,15	RAI 2	Notte Sport
MARTEDI'		
16	RAI 3	Solo per Sport
18,20	RAI 2	Sport Sera
18,40	[illegible]	Derby
1,15	[illegible]	Notte Sport
MERCOLEDI'		
15,45	[illegible]	[illegible] per Sport
18,20	[illegible]	Sport Sera
18,40	RAI 3	Derby
22,30	[illegible] 1	Appello del martedì
23	RAI 1	Mercoledì Sport
1,15	RAI 2	Notte Sport
GIOVEDI'		
15,45	RAI 3	Solo per Sport
18,30	RAI 2	Sport Sera
18,40	RAI 3	Derby
1,15	RAI 2	Notte Sport
VENERDI'		
15,45	RAI 3	Solo per Sport
[illegible]	RAI 2	Sport Sera
18,40	[illegible] 3	Derby
22,30	[illegible]	Mondo Calcio
1,15	RAI 2	Notte Sport
SABATO		
15,15	RAI 3	Solo per Sport
19	[illegible]	Scusate l'anticipo
1,15	RAI 2	Notte Sport

LA SETTIMANA DEL TIFOSO IN TV

Un volto «collaudato» e uno nuovo nei programmi tv. A fianco Sandro Ciotti e Mariella Scirea, vedova dell'ex [illegible] juventino

Vacilla l'esclusiva della tv di Stato E come al solito finirà nel comico

COMICI e saltimbanchi, opinionisti ruspanti e vallette rampanti, professionisti della chiacchiera e ospiti a vita, straniere da esposizione e oriundi dalla faccia sporca. Soprattutto, tanti nomi e tanti soldi. Il [illegible] televisivo quest'[illegible] estate ha preso il posto di quello calcistico.

L'ultimo colpo lo ha messo a segno Aldo Biscardi ingaggiando Mariella Scirea, la vedova del grande Gaetano, che secondo la prosa del nostro «copresenterà il Processo del Lunedì». I maligni dicono che la presenza della signora Scirea servirà a bilanciare il ritorno di Maurizio Mosca, detestato non a torto [illegible] [illegible] juventine. Roba da cinico tv. Lo stile Biscardi e lo stile Juve riusciranno finalmente a riconciliarsi?

Il vero quiz dell'anno comunque è [illegible] altro: sopravviverà la Rai fino al 1993? Ovvero, riuscirà la tv di Stato [illegible] conservare l'esclusiva sul campionato, ultimo fronte contro l'irresistibile avanzata berlusconiana?

A giudicare dalle mosse esti[illegible] e dal disastro di Barcellona, dove la Rai ha saputo lanciare come nessuno Telemontecarlo (altro che Parietti!), la risposta dovrebbe essere: no. Questo sarà, potrebbe essere, l'ultimo anno di calcio di Stato. A giugno scade il contratto Lega-Rai ed possibile che i padroni del gioco stavolta cedano alla tentazione di vendere ai privati, come ha appena fatto la lega inglese passando dalla [illegible] alla Itv.

La strategia di Berlusconi è diventata chiarissima con l'arrivo di Massimo [illegible] Luca, il «passaggio» più importante del mercato. Il dollarificio Fininvest si è infine reso conto che non basta offrire più miliardi alla Lega per strappare il calcio alla [illegible] Occorre dimostrare di saperci fare, vanta[illegible] ascolti adeguati e [illegible] maggiore credibilità. Finché ci sarà un Piccinini a urlare nel microfono della diretta «aggredito Rijkaard!» ogni volta che l'olandese subisce [illegible] normale tackle; fin tanto che un Trapattoni potrà dire senza sbagliare di molto che si programmi [illegible] Italia 1 tirano la volata al Milan», il calcio resterà saldo nelle mani della Rai.

Che sarà di [illegible] Rai?

E De Luca deve rinnovare Pressing

Massimo De Luca è bravo, intelligente e fortunato. Arriva al momento giusto, quando [illegible] pubblico s'è ormai stufato del biscardismo (lo stile Rai di questi anni) e dopo Barcellona. Ma [illegible] avrà vita semplice nel feudo del Cavaliere, popolato di valvassori, valvassini e semplici paggi di corte, tutti ammaestrati dal [illegible] predecessore [illegible] sventolare in ogni circostanza il gagliardetto rossonero e a fare il coro quando arriva in studio il Dottore (una volta al mese, in media). Comunque, appena sbarcato a Milano 2, De Luca [illegible] [illegible] un sacco di cose [illegible]gionevoli. Intanto, ha liquidato Maurizio [illegible] (poi riabilitato dall'intelligente RaiTre) e la [illegible] compagnia di maghi, guitti e cicisbei. All'Appello rimarrà il solo Giampiero Mughini, ridimensionato da attor brillante a ospite generico. Un'altra rifor[illegible] riguarda Domenica Studio che comincerà a partite finite, come suggerivano la logica, l'audience e la correttezza (l'esclusiva dei risultati spetta a «Tutto il calcio»). La scommessa più difficile sarà trasformare «Pressing» da un Raimondo Vianello Show a una vera trasmissione di sport. [illegible] l'abolizione delle pagelline, palestre di esibizionismi assortiti, segna già un passo avanti.

Un buon menù sulla carta, [illegible] quale la Rai contrappone il piatto unico: minestra riscaldata. Sandro Ciotti [illegible] Bruno Pizzul alla DS (un po' [illegible] ridere [illegible] sabato sera a Don Lurio); Bisteccone Galeazzi promosso capoclasse a Novantesimo; parli[illegible] il nefasto ritorno di Mosca alla corte [illegible] Biscardi. Più interessante sarà vedere alla ripro[illegible] Telemontecarlo, liberata dalla zavorra Parietti.

Poi ci sono i comici, ovunque, comunque. [illegible] mania. Se n'è parlato fin troppo. Sarà, temo, la solita, eterna lotta televisiva tra chi si sforza di farci ridere e chi, [illegible] volerlo, vi riesce benissimo da anni.

(c. m.)

[illegible] [illegible] DEI 60 TORNEI A GIRONE UNICO, INIZIATI NEL LONTANO 1929

La Juventus regina con 22 scudetti Ferrari [illegible] Furino sono i re (8 titoli)

Con [illegible] scudetti la Juventus è la regina del [illegible] calcio, la segue l'Inter che di titoli [illegible] ha messi in bacheca 13. [illegible] piano dei singoli su tutti Giovanni Ferrari e Beppe Furino, entrambi accreditati di 8 scudetti. Ferrari li ottenne al servizio di Juventus, Bologna e Ambrosiana Inter, Furino tutti [illegible] la maglia bianconera.

Il maggior bottino

Il maggior bottino gol [illegible] assoluto appartiene al Torino, anzi [illegible] Grande Torino, che nel 1947-48 andò a bersaglio 125 volte (alla cadenza di una segnatura ogni 28'). Quell'anno, il [illegible] maggio 1948, i granata fecero registrare anche un 10-0 sull'Alessandria, che costituisce la differenza gol più sostanziosa dell'inte[illegible] storia del girone unico.

[illegible] senza soste

Dino Zoff è l'uomo dei record. Relativamente al campionato di serie A, con 570 partite, è il più gettonato in assoluto; curioso che 332 gare (altro primato) le abbia incolonnate senza neppure una sosta. Inoltre, nel torneo 1972-73, il primo disputato con la Juventus, chiuse le «saracinesche» per 903 minuti: né prima né dopo nessun altro portiere è rimasto imbattuto tanto a lungo.

[illegible]

[illegible] serie più consistente di partite utili consecutive appartiene [illegible] Fio[illegible] che a cavallo dei tornei 1954-55 e 1955-56 mise in colonna 40 partite senza sconfitte (22 vittorie e 18 pareggi). Sulla strada viola si è incamminato [illegible] Milan di Capello ormai arrivato a quota 35.

Piola cannoniere

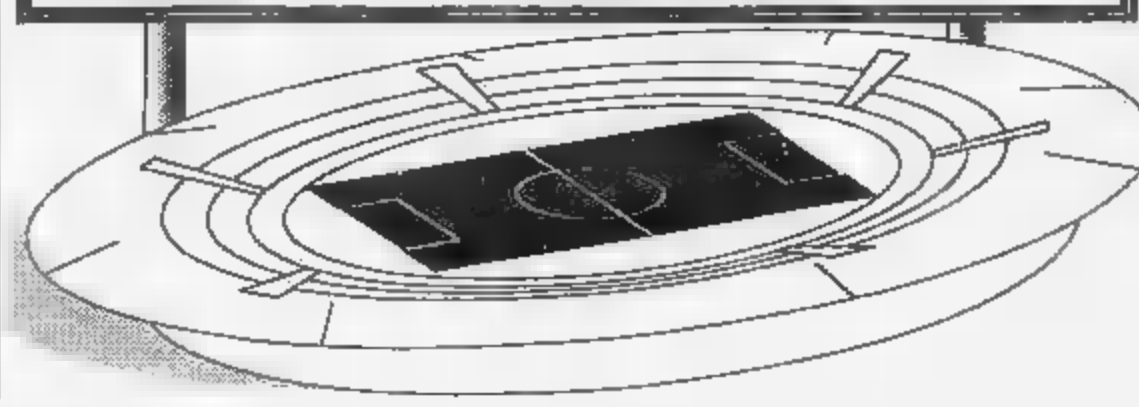
Con 274 gol Silvio Piola è [illegible] primatista assoluto dei cannonieri. Con la bianca [illegible] della Pro Vercelli il 28 ottobre 1933 infilò addirittura sei gol nella rete della Fiorentina difesa da Ballanti. Sei gol in 90' ha messo a segno anche l'argentino della Juventus Omar Sivori: la sua prodezza la ottenne tuttavia contro i ragazzi dell'Inter il 10 giugno 1961. In fatto di puntualità [illegible] ha scherzato neppure [illegible] bolognese Pascutti: nel 1962-63 andò [illegible] bersaglio nelle prime dieci giornate del torneo. Ad Amadei spetta invece la pal[illegible] di goleador più giovane della A: centrò il suo primo bersaglio nella massima divisione il 9 maggio [illegible]7; aveva compiuto 15 anni da [illegible] mesi e 14 giorni.

Furino (a sinistra) e Zoff calciatori da record. Al primo [illegible] scudetti, il secondo imbattuto 903 minuti

Le 328 [illegible] Lo Bello

Primatista assoluto fra gli arbitri Concetto Lo Bello. In un ventennio di carriera (esordio in A il 9 maggio 1954 e canto del cigno il 12 maggio 1974) il fischietto siracusano mise insieme un bilancio di [illegible] partite nella massima divisione. [illegible] secondo posto, lontanissimo, Jonni di Macerata [illegible] [illegible] presenze.

Bruno Colombero

RECORD (CAMPIONATI A [illegible] SQUADRE)	
Maggior numero [illegible] partite [illegible] sconfitte:	[illegible] [illegible] 34, MILAN 1991 - [illegible]
Maggior [illegible] [illegible] vittorie complessive:	26, INTER 1988 - [illegible]
Vittorie iniziali consecutive:	8, JUVENTUS [illegible] - 31
Vittorie consecutive:	11, [illegible] 1989 - 90
Maggior [illegible] di punti in trasferta:	27 SU 34, MILAN 1963 - [illegible]
Maggior [illegible] [illegible] punti in casa:	33 SU 34, BOLOGNA 31-32, JUVENTUS 32-33 [illegible] [illegible] 89-90
Maggior numero di gol [illegible] a segno:	95, [illegible] [illegible] - [illegible]
Maggior [illegible] di gol ottenuti in casa:	65, JUVENTUS 1931 - 32
Maggior [illegible] [illegible] gol ottenuti in trasferta:	41, [illegible] [illegible] - 60
Minor numero di gol al passivo:	17, CAGLIARI 1966 - 67
Miglior quoziente reti:	3,609, [illegible] [illegible] - [illegible]
Maggior numero di vittorie casalinghe:	[illegible] SU 17, [illegible] 31-32, [illegible] 32-33 E [illegible] 89-90
Maggior numero [illegible] vittorie in trasferta:	11 SU 17, [illegible] 53 - 54, INTER 63 - 64 E 88 - [illegible]
Miglior cannoniere:	[illegible] GOL, ANGELILLO (INTER), [illegible] - [illegible]

Oggi [illegible] Conegliano prima prova del Trittico Sanson: Martini cerca le soluzioni migliori

Nuovi dubbi alla vigilia del Mondiale

Argentin come riserva?

CONEGLIANO [illegible] Setti[illegible] di vigilia del Mondiale. Oggi si corre la prima prova [illegible] Trittico Sanson, la più breve (km 172) e meno impegnativa: otto giri di un circuito ondulato, con lo strappo di Ogliano e Scomigo a metà percorso. Una sgambata salutare, che non promette fatiche impossibili. E' alla portata anche di un velocista, quasi [illegible] annidato fra i parecchi stranieri: potrebbe [illegible] sere il turno del russo Konichev, visto che fra i nostri le ruote veloci sono latitanti, almeno per il [illegible] Avrebbe potuto essere una giornata interlocutoria dopo la bella lotta divampata sabato nel Giro del Veneto, [illegible]minata da Ghirotto [illegible] l'ausilio di Chiappucci. Invece il ct Martini ha ancora alcuni problemi che rimangono aperti.

Due, fra i 15 corridori iscritti al campionato di Benidorm, hanno fatto sapere che, qualora [illegible] [illegible] ritenessero in grado di onorare la loro presenza, accetteranno il ruolo di riserve. Marco Giovannetti, titolare della maglia tricolore, lo ha detto allo stesso Martini, mentre Argentin lo ha dichiarato dopo il test negativo (con abbandono) del Giro del Veneto. Per entrambi una scadenza: mercoledì [illegible] settembre, dopo la [illegible]ra [illegible] Bardolino, prima di volare in Spagna.

[illegible] prospettiva non entusiasma affatto il tecnico azzurro, perché non gli [illegible] [illegible] orientare le proprie scelte nei confronti degli altri atleti ancora in forse per la qualifica [illegible] titolare. E' vero che il clima confidenziale che per 17 anni ha caratterizzato [illegible] nostra Nazionale è alla base della sua compattezza, ma questa volta la situazione è complicata. Martini sostiene: «Non ho mai chiesto [illegible] ragazzi qual[illegible] che non si sentissero di fare. E poi le riserve non vengono in gita premio, ma devono essere nella stessa condizione degli altri». [illegible] perché [illegible] è rabbuiato quando Faresin gli ha fatto sapere che avrebbe saltato la corsa di oggi e dopo aver appreso che Cenghialta si era ritirato dal Giro del Veneto per un malanno. Tutto questo mentre aveva [illegible] sotto gli occhi la brillante corsa di [illegible]n, il giovane neoprof che lo aveva entusiasmato già [illegible] Camaiore.

Martini [illegible] bene che il regolamento internazionale gli consentirebbe di inserire un nuovo nome fra quelli già ufficialmente iscritti [illegible] Mondiale, ma chi [illegible] conosce si rende conto [illegible] quanti e quali esami [illegible] coscienza gli comporterebbe una decisione che pure avrebbe [illegible] logica ineccepibile perché, alle spalle di Bugno (che pur non considerandosi al top è sempre elemento di enorme rispetto indipendentemente dalla sua partecipazione d'ufficio), gli affidamenti certi riguardano Chiappucci, Ghirotto, Cassani, Perini, Elli, mentre [illegible] hanno finora brillato Chioccioli, Fondriest, Furlan, Vona e Faresin. Per Argentin, Giovannetti, Cenghialta [illegible] Colagè (che [illegible] F[illegible] di Soligo ha avuto [illegible] battuta [illegible] vuoto) vale [illegible] discorso di cui sopra.

Oggi sono in gara Bugno, Argentin, Chioccioli, Colagè, Elli, Fondriest, Furlan, Giovannetti e Vona. Per Chiappucci, Ghirotto, Perini [illegible] Cassani è scattata la licenza premio. Quello che dovevano dire l'hanno già espresso. Sarebbe ora che si comportasse in questo senso qualcun altro, magari Fondriest, che dal giorno della vittoria «paesana» di Cles si è parecchio defilato. Ma [illegible] dimentichiamo che metà plotone parla straniero e Fignon, Roche, Armstrong e Konichev sembrano ottimamente intenzionati. Anche [illegible] qui, nel Veneto, l'entusiasmo [illegible] tutto per gli azzurri di Martini.

Mario Brunelli

A sin. Claudio Chiappucci, che riscuote sempre più simpatia e popolarità tra i tifosi. Al centro Marco Giovannetti: con Argentin si è detto disponibile al ruolo di riserva; deciderà il ct Martini (qui a fianco)

IL PROGRAMMA

La fase preparatoria per il campionato del mondo di ciclismo [illegible] strada si esaurisce con il Trittico Veneto Gran Premio Sanson, articolato nelle seguenti prove: oggi a Conegliano Veneto circuito di km 21,5 da ripetere [illegible] volte per un totale di 172 km. Partenza ore 11,20, arrivo fra le 15,23 e le 15,50; domani a Marostica (Vicenza) 13 giri [illegible] circuito per totali [illegible]. 184,8. Partenza ore 10,40, arrivo fra le 15,45 e [illegible] 16,15; mercoledì 2 settembre a Bardolino (Verona) 11 giri di circuito per totali km. 189,2. Partenza ore 11 e arrivo fra le 15,17 e le 15,46. Le gare saranno riprese in diretta da Rai Tre. Dopo la gara di Bardolino la squadra azzurra si trasferirà in volo da Villafranca [illegible] Verona [illegible] Alicante. [illegible] campionato del mondo [illegible] Benidorm prevede: sabato [illegible] settembre la 50 chilometri [illegible] squadre femminile; domenica 6 prova individuale professionisti.

IN SPAGNA

E' [illegible] titolo che vale una stagione intera

DOMENICA prossima [illegible] Benidorm, mostruoso e a suo modo affascinante bubbone turistico nella zona di Valencia, viene assegnata la maglia iridata del ciclismo professionistico su strada, detenuta da Gianni Bugno: quella dei dilettanti è stata «compresa» nella medaglia d'oro olimpica [illegible] [illegible] sport che soltanto ad Atlanta [illegible] manderà finalmente i suoi migliori ai Giochi, indipendentemente dal loro status di fronte al fantasma [illegible] De Coubertin.

Per noi italiani è un appun[illegible] molto delicato. Il [illegible]stro ciclismo l'anno scorso ha praticamente vinto tutto fuorché [illegible] Tour de France, e quest'anno, cercando soprattutto il Tour de France, ha vinto poco o [illegible]lla di grande, anche [illegible] Chiappucci è diventato il più simpatico e forse il più popolare ciclista del mondo, meglio [illegible] dello spagnolo Indurain che è un po' algido nella [illegible] signorilità. Indurain può, pedalando sulle strade calde del suo Paese, diventare il terzo ciclista al mondo, dopo Merckx belga e Roche irlandese, capace di conquistare Giro, Tour [illegible] Mondiale nello stesso anno: ma suscita, fuori Spagna almeno, più ammirazione che entusiasmo.

Lo stesso Indurain ha interrotto, in maniera tecnica e brutale, la supremazia italiana venendo a colpirci al Giro e dominandoci al Tour. Nel 1991 questo atleta, esploso [illegible] 27 anni, si era accontentato del Tour: e [illegible] caccia [illegible] nobiltà Bugno ha messo il Tour al [illegible] del 1992, rinunciando al Giro con una scelta coraggiosa e antidemagogica che [illegible] troppo comodo definire adesso fallimentare. Il ciclismo italiano è [illegible] dovrebbe essere comunque il più forte: come insieme, come nomi, anche senza la maglia iridata 1992. Ma il ciclismo ha bisogno di simboli, [illegible] allora eccoci qui a cercare un successo al quale intitolare tutta la stagione.

E' una situazione imbarazzante, in fondo, ma non c'è niente [illegible] fare. [illegible] [illegible] vince [illegible] Benidorm l'annata è quella in cui è venuto fuori un fenomeno, Indurain, ma [illegible] cui siamo riusciti comunque a intitolare [illegible] noi il capitolo più intenso, anche [illegible] [illegible] il più [illegible] [illegible] si perde, e tenendo anche conto [illegible] fatto che difficilmente vincerà Indurain, non uomo [illegible] prove in linea, [illegible] che il gioco delle [illegible] sortirà un Pincopallino, allora tutto il 1990 e il 1991 di resurrezione e trionfi, tutto il 1992 di dignitosa presenza nei quartieri alti, specie con Chiappucci, non contano nulla. Da questo punto [illegible] vista la prova mondiale è più che mai unica. Maledettamente unica. Ma [illegible] diciamo, no, assurdamente unica: perché proprio la sua formula drammatica ci consentirebbe, in caso di successo, [illegible] motivare tutta la stagione, di darle [illegible] titolo, un gran bel titolo.

La Nazionale di Alfredo Martini - corridore con Bartali e Coppi, 72 anni dei quali gli ultimi 18 da c.t. azzurro, [illegible] ori (Moser, Saronni, Argentin, Fondriest, Bugno), 6 argenti e 5 bronzi, appena 4 edizioni mondiali senza un suo corridore sul podio -, la Nazionale avrà tredici corridori, perché Bugno è al via di diritto come campione uscente. E poi Chiappucci, Argentin, Fondriest [illegible] Chioccioli hanno dignità [illegible] carriera tale da non poterli pensare gregari. La prova mondiale è [illegible] delle poche gare in cui il gregario classico p[illegible] ancora contare, essendo il circuito molto programmabile, poco avventuroso. Martini deve risolvere, all'interno della nostra squadra, pesantissimi quiz per le rivalità personali, per il gioco delle alleanze, per la convivenza difficile [illegible] tre supersquadre: Ariostea, Gatorade [illegible] Carrera. Se non ce la fa Martini, [illegible] dobbiamo avere rimorsi perché nessun altro ce la può fare. Il c.t. arguto e sapiente [illegible] l'uomo ideale per la gestione degli [illegible] [illegible] dei sentimenti degli azzurri. L'anno scorso Martini seppe imporre bene Bugno. Quest'anno potrebbe dover imporre Chiappucci. Sulla carta nessuna formazione ha il nostro potenziale di gambe, di polmoni, di cuori. Se Martini riesce a tenere alto, cioè sveglio e disciplinato, il potenziale di cervelli, [illegible] vittoria è possibile. Il problema è quello di far avvertire l'esistenza di una [illegible] comune, oltre che di [illegible] cassa comune.

Il ciclismo italiano sa di [illegible]sere arrivato a questo punto delicato, difficile, terribile. Se Martini riesce a farlo sapere anche ai ciclisti azzurri, [illegible] Benidorm potrà vincere uno dei nostri. Tutto, [illegible] proprio tutto qui.

Gian Paolo Ormezzano

Velocità, Golinelli passa ai quarti

Sorpresa a Valencia: ko gli australiani Hall e Pate

VALENCIA. Claudio Golinelli ha guadagnato l'accesso ai quarti di finale della velocità professionisti. E' questa la notizia di maggior conforto per il ciclismo italiano che emerge dalla prima giornata dei campionati del mondo [illegible] pista.

Golinelli sempre protagonista da quando, nel 1987, conquistò la medaglia di bronzo [illegible] Vienna, ha superato l'ostacolo degli ottavi soltanto in virtù dei recuperi. Ma il rilievo [illegible] deve essere interpretato come un dato allarmante. Cosciente della forza di Hübner, Golinelli ha deliberatamente perduto la [illegible] batteria negli ottavi, [illegible] beneficio [illegible] francese Colas, allo scopo di non scontrarsi col temibile tedesco in semifinale. [illegible] scappatoia è comunque costata cara al clan azzurro, in quanto Golinelli ha dovuto affrontare nei recuperi l'altro italiano in gara, Ceci, il quale aveva già avuto la sventura di imbattersi in Hübner.

Oggi, Golinelli dovrà misurarsi col belga Schoefs, prevedibilmente accessibile e, [illegible] [illegible] [illegible] saranno sorprese, troverebbe Hübner soltanto in finale. Va sottolineata l'uscita di scena dei due australiani Hall e Pate, primo e terzo l'anno scorso a Stoccarda ma poi squalificati per doping. Da segnalare anche, nella giornata, la performance del francese Moreau, campione uscente dell'inseguimento, il quale, nella qualificazione della specialità, ha fatto meglio [illegible] quasi 4" dell'inglese Wallace, suo secondo a Stoccarda, che pur era in sella alla mirabolante bicicletta realizzata dalla Lotus (da lui conosciuta, però, soltanto due settimane or sono).

La rassegna iridata si era aperta proprio con le qualificazioni della velocità che vedevano i primi sette corridori raccolti in soli 195 millesimi di secondo. Su tutti svettava [illegible] monumentale tedesco Hübner (194 centimetri per 102 chilogrammi), il quale, proteso [illegible] cancellare lo [illegible] subito [illegible] Stoccarda dagli australiani Hall [illegible] Pate (ma erano rigonfi di Stanozolol, anabolizzante, e vennero scoperti e squalificati), ha rifiutato negli ultimi tempi l'ingaggio di Bassano e di altri velodromi e s'è ritirato [illegible] prepararsi sulla pista amica di Monaco.

Golinelli in azione

Golinelli faceva segnare il quarto tempo, preceduto dal francese Magné e dallo statunitense Carpenter, i due [illegible] dilettanti del cui [illegible] tra i pro egli s'era detto preoccupato.

Tempi e regolamenti alla [illegible]no, il c.t. Valentini s'è in breve crucciato. «Se tutto fila liscio - spiegava il suo turbamento - Hübner e Golinelli vincono le rispettive batterie e poi Claudio dovrà scontrarsi con il tedesco. Pessima prospettiva. Forse a Claudio converrebbe perdere la batteria [illegible] affidarsi ai recuperi per l'ingresso alle semifinali».

La prima delusione, Valentini aveva dovuto annotarla insieme al tocco: Adriano Tondini, soltanto sesto in una batteria dominata [illegible] viennese Königshofer (iridato negli ultimi tre [illegible]i), usciva di scena dal torneo del mezzofondo dilettanti e vanificava la speranza del c.t. di portare in finale tutt'e tre gli azzurri.

Solari e Colamartino andranno oggi in pista per la rivalsa. Solari è la medaglia d'argento degli ultimi due Mondiali, ma quattro mesi di sosta per un intervento ai tendini delle due ginocchia subito a ottobre, non gli hanno consentito un'appropria[illegible] preparazione. Colamartino attualmente esibisce pedalata fluida ed efficace.

In pista anche Capitano e Paris nella velocità tandem: 42 anni [illegible] due, ma un mestiere già collaudato [illegible] solida esperienza. Faranno senz'altro bene.

Angelo Pini

[illegible] NAUTICO

All'Idroscalo di Milano

[illegible] Alessi ritrova l'oro europeo

MILANO. L'azzurro Andrea Alessi ha conquistato l'unica medaglia d'oro per l'Italia nell'ultima gara della giornata conclusiva del 46° Campionato europeo di sci nautico discipli[illegible] classiche. Alessi si è confer[illegible] leader europeo [illegible] salto con la misura di metri 6,40, migliorando di 30 centimetri anche [illegible] record italiano, che gli apparteneva. Quello conquistato ieri è l'11° titolo continentale per Alessi, il quarto consecutivo nella prova di salto. Nell'ultima giornata sono stati assegnati altri 5 titoli europei. Nello slalom [illegible] è imposto il britannico Battleday. Vittoria nelle figure femminili della russa Rumiantseva. Terza Julia Gromiko, nipote dell'ex ministro degli Esteri sovietico. Nel salto femminile ha vinto l'austriaca Grebe, mentre ancora [illegible] Rumiantseva si è imposta nella combinata femminile. Al francese Marin la combinata.

PALLAVOLO

Venerdì e sabato in programma la finale a quattro della World League con Usa, Olanda e Cuba

Italia [illegible] Genova, c'è un sogno da ritrovare

Ma Velasco ammette: non può essere la rivincita di Barcellona

GENOVA. Torna in campo nella finale della World League, venerdì [illegible] sabato al Palafiera di Genova, la Nazionale [illegible] pallavolo, quella del «sogno infranto» delle Olimpiadi. Favorita ai Giochi di Barcellona la squadra di Julio Velasco ha patito più del previsto gli oneri psicologici del ruolo, giocando [illegible] dal pri[illegible] match della fase eliminatoria senza rompere il fiato per sfoggiare in scioltezza tutti gli schemi che [illegible] avevano permes[illegible] di dominare la fase eliminatoria della World League (ben quattro vittorie in altrettante sfide con il Brasile, poi medaglia d'oro a Barcellona).

Per il re Mida-Velasco e per i suoi moschettieri è stato [illegible] amaro ritorno con i piedi per terra, dopo aver raggiunto un'aureola di invincibilità. Ora si ricomincia daccapo e proprio dalla World League che gli azzurri si sono aggiudicati nelle due edizioni precedenti. Non si tratterà [illegible] una rivincita. In primo luogo perché non c'è il Brasile campione olimpico che ha fallito il traguardo della qualificazione per la Final Four. E poi, come ricorda Velasco, «noi potremo conquistare tanti altri traguardi, ma la vittoria di Barcellona non potrà darcela nessuno. Era l'obiettivo più grande». Tuttavia è l'occasione per dimostrare che lo choc è stato assorbito con serenità come [illegible] semplice, seppure amarissima, battuta d'arresto per get[illegible] subito le basi per un altro quadriennio [illegible] vittorie che confermi la bontà di [illegible] movimento che dagli Europei di Stoccolma '89 è stato ai vertici mondiali.

L'allenatore Julio Velasco

Velasco ha radunato i suoi la settimana scorsa a Merano per riprendere la preparazione e per trovare in lunghi colloqui [illegible] la squadra le ragioni del passo falso di Barcellona. Non tanto la fatale sconfitta al tie-break per 17-16 contro l'Olan[illegible] che ci è costata l'eliminazio[illegible] nei quarti di finale, ma soprattutto le ragioni di [illegible] eccessiva tensione che ha impedito alla squadra di esprimersi con la dovuta serenità se non ad eliminazione avvenuta (partite con Spagna e Giappone nel[illegible] lotta per il quinto posto).

Nella gara di semifinale gli azzurri affronteranno gli Stati Uniti che hanno rinunciato [illegible] Steve Timmons, ma non si tratta di un'assenza di particolare rilievo visto che Hilliard nell'ultima partita [illegible] girone eliminatorio proprio contro gli azzurri lo [illegible] sostituito con ottimi risultati. Sarà un test molto valido per misurare [illegible] ritrovata vena degli azzurri, viste le doti [illegible] grande agonismo della squadra statunitense e soprat[illegible] la [illegible]a eccezionale difesa a terra. Nell'altra semifinale, l'Olanda vicecampione olimpico che ha recuperato anche Blangé, affronterà Cuba che vede come un imperdibile toccasana, considerate [illegible] drammatiche condizioni economiche di quel Paese, il milione di dollari in palio per [illegible] squadra che si aggiudicherà la World League.

Mario De Costa

IN [illegible]

Al Delle Alpi i cantanti contro gli allenatori

Morandi-Mogol sfidano Zoff-Capello-Trapattoni

TORINO. Ecco un'occasione per divertirsi ed allo stesso tempo tendere una mano a chi soffre. L'appuntamento [illegible] per le 15 di domenica 11 ottobre allo stadio Delle Alpi, dove si disputerà una singolare partita di calcio fra la Nazionale dei cantanti ed una rappresentativa di allenatori, mai [illegible] e nata appunto per l'occasione.

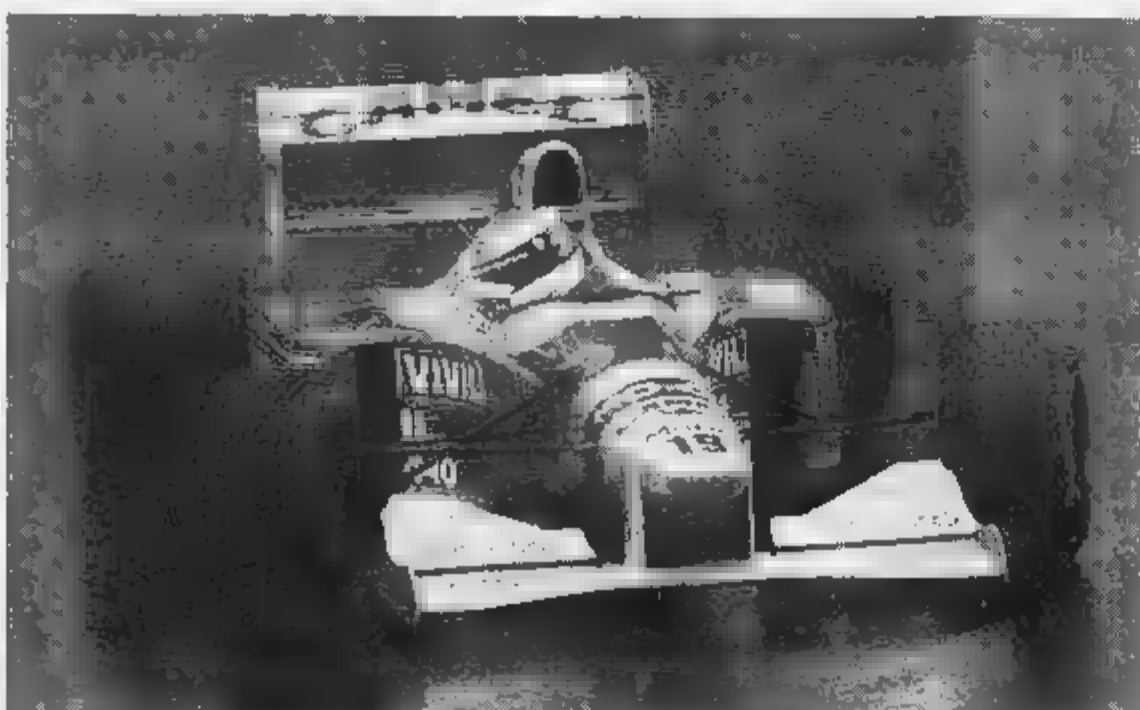
In campo da una parte Ramazzotti (eletto di recente [illegible]vo presidente dei cantanti-calciatori), Morandi, Pupo, Carboni, Mogol e così via; dall'altra giocheranno, tra gli altri, Mondonico, Trapattoni, Zoff, Capello, Scala ed Eriksson. Allenatori degli allenatori saranno Vicini e Liedholm.

L'iniziativa, a scopo benefico, ha un titolo significativo: «Tutti in campo per la vita». Infatti l'incasso sarà devoluto alla Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro ed in particolare servirà per contribuire alla costruzione dell'«istituto per la cura e la ricerca sul [illegible]cro di Torino», i cui lavori s'inizieranno entro metà settembre a Candiolo. Centotrenta miliardi la spesa prevista per questa struttura all'avanguardia.

I biglietti per una partita che attirerà allo stadio anche i calciatori delle due squadre torinesi, [illegible] messi in vendita a prezzi popolari: 10 mila le curve, [illegible] mila le due tribune. Saranno reperibili [illegible] oggi pres[illegible] la Juventus, il Torino, lo stadio Delle Alpi e le tradizionali rivendite dei concerti musicali. E' prevista anche la «diretta» su Canale 5.

L'ambiziosa speranza degli organizzatori è di raggiungere il miliardo di incasso. L'ultima volta che Torino ospitò [illegible] partita-divertimento di questo tipo, [illegible] incasso per la ricerca sul cancro, fu nell'86, quando al Comunale [illegible] affrontarono cantanti ed attori.

In [illegible] corsa resa incerta dal maltempo il giovane asso della Benetton ha indovinato il cambio gomme Berger fermo al via (trasmissione)

Michael Schumacher, 23 anni, è nato [illegible] pressi di Colonia: con la Benetton-Ford (a lato) ha staccato Nigel Mansell di 36"

Sopra, Schumacher sul podio [illegible] Francorchamps. Il corridore, nelle interviste [illegible] dopo-gara, ha rivelato: «Non chiedetemi il perché, ma prima del via ero sicuro che avrei vinto»

Nigel Mansell si è dovuto accontentare del secondo posto: il neocampione del mondo ha avuto nel finale del Gran Premio alcuni problemi con la sua Williams-Renault, che ha accusato un calo di rendimento per un inconveniente all'impianto di scarico

In Belgio, a un anno esatto dal debutto, prima vittoria del pilota tedesco nel Mondiale

Schumacher piglia in giro Mansell

Alesi mandato ko dall'inglese, Capelli dal motore

FRANCORCHAMPS
DAL NOSTRO [illegible]

Nella mattinata, alle 11, aveva celebrato con un torta al cacao il suo primo anno in Formula 1. Poche ore dopo è salito sul gradino più alto del podio del Gran Premio del Belgio. Mentre [illegible] star, Ayrton Senna, minaccia di lasciare il «circus» dei motori, nasce una nuova stella: Michael Schumacher, 23 anni, tedesco di Kerpen, un villaggio vicino a Colonia, a cento chilometri di distanza dal circuito di Spa-Francorchamps. Un risultato a sorpresa, che ha tolto [illegible] po' di lustro alla Williams-Renault, che con il secondo posto di Nigel Mansell e il terzo di Riccardo Patrese ha conquistato anche il titolo dei costruttori dopo quello dei piloti assegnato all'inglese.

Così la Benetton, squadra [illegible] matrice italiana, anche [illegible] con sede inglese (la factory è a Witney, a Est di Oxford, ma proprio in questi giorni si sta trasferendo a Enstone, più a Nord, in una nuovissima sede) ha superato la McLaren nella classifica delle scuderie. Una piccola consolazione in una giornata che, ancora una volta, è stata avara per i nostri colori, se non vogliamo accontentarci del piazzamento [illegible] Patrese, del 7° posto di Lehto con la Dallara-Ferrari, dell'ottavo di De Cesaris e del buon risultato dell'esordiente Naspetti (12° [illegible] la March).

Per l'ottava volta dall'inizio del campionato la Ferrari non ha raccolto nulla. Jean Alesi è rimasto vittima di una speronata di Mansell, Ivan Capelli della [illegible] del motore. Al [illegible] dell'incidente il francese era in seconda posizione, in sesta l'italiano quando si [illegible] ritirato. Non c'è fortuna per la Scuderia di Maranello che però continua a [illegible] i suoi limiti. Qualche piccolo progresso c'è [illegible] grazie alla nuova sospensione e al cambio trasversale. [illegible] bisogna anche dire che l'affidabilità è sempre precaria e che si parla di lotta nelle posizioni di rincalzo e non al vertice.

E' stata una corsa tormentata e confusa, [illegible] anche spettacolare e incerta, complicata dalla pioggia che ha cominciato a [illegible] dere un minuto prima del via [illegible] che poi, nel finale, si è ridotta progressivamente d'intensità, finché la pista si è asciugata. Questa situazione ha costretto i piloti a cambiare due volte le gomme. Ed è stato proprio nel gioco dei «pit-stop» che Schumacher ha battuto, in parte per fortuna, in parte per bravura, tutti gli avversari. Ed è andato a vincere la [illegible] prima gara, 17 anni dopo l'ultimo successo [illegible] pilota tedesco, cioè quello che Jochen [illegible] aveva ottenuto in Spagna nell'ormai lontano 1975.

Al via subito un pilota ko. Gerhard Berger [illegible] rimasto fermo con [illegible] trasmissione rotta. Bel weekend per il futuro ferrarista: un incidente terribile in prova e niente gara. Senna ha sorpreso tutti, mentre cominciavano a cadere le prime gocce. Il brasiliano ha condotto per un giro, poi è stato letteralmente fagoci[illegible] dalle Williams di Mansell [illegible] Patrese. E al ter[illegible] passaggio sono cominciate le soste ai box per montare le gomme da pioggia. I primi [illegible] stati Mansell e Alesi, mentre Riccardo rimaneva in testa [illegible] condurre la danza nell'acqua.

Alla Ferrari sono stati bravissimi: Alesi, che era entrato dopo Mansell, è uscito dai box davanti all'inglese. [illegible] forse questa è stata la [illegible] grande sfortuna. Mentre entrambi recuperavano, il francese ha voluto resistere agli attacchi di Nigel, più veloce con [illegible] Williams. Alla [illegible] della Source, Mansell ha tentato un sorpasso impossibile all'esterno. Jean [illegible] fargli capire che non avrebbe ceduto e si [illegible] spostato un po' [illegible] sinistra: [illegible] è stato tamponato. Con la ruota anteriore destra la vettura inglese ha urtato la posteriore sinistra della Ferrari. La Williams [illegible] indenne, mentre la gomma della monoposto di Alesi si è lacerata e un braccetto della sospensione leggermente piegato. Il povero Alesi, furioso come non mai (e a ragione) non ha potuto far altro che abbandonare.

Incurante dell'asfalto bagnato, Senna fra mille equilibrismi e dimostrazione [illegible] grande abilità è tornato al primo posto. Ma la sua fuga è durata sino al decimo passaggio quando in rapida successione [illegible] hanno superato Mansell, Patrese, Schumacher, Brundle e anche Hakkinen. Ayrton aveva giocato d'azzardo: se la pioggia fosse terminata prima, avrebbe potuto vincere [illegible] gara che non era alla portata della sua McLaren. Invece il pilota di San Paolo è rientrato ai box al 14° giro, quando era già settimo, [illegible] ne [illegible] emerso in quattordicesima posizione, per poi esibirsi in una bellissima rimonta che lo ha portato a prendere i 2 punti del quinto posto, da[illegible] ad Hakkinen.

Sembrava che tutto fosse or[illegible] deciso, [illegible] la solita sfilata delle Williams. Ma nel finale l'asfalto [illegible] è effettivamente asciugato. Schumacher è rientrato rapidissimamente ai box per rimettere gli slick. Mansell [illegible] Patrese, [illegible] contrario, vittime di [illegible] clamoroso malinteso nelle trasmissioni radio dai box, hanno atteso altri due passaggi. Quanto bastava al tedesco per guadagnare 10 preziosissimi secondi e filare verso la prima vittoria.

Cristiano Chiavegato

LA WILLIAMS E' ANCHE [illegible]

Ecco le classifiche del Gran Premio del Belgio, dodicesima prova del campionato mondiale di Formula 1.

Così [illegible] traguardo: 1° Schumacher (Benetton-Ford) 44 giri del circuito [illegible] m 6940 pari a chilometri 306,856 in 1h36'10"721 alla media di 191,429 km/h; 2° Mansell (Williams) [illegible] 36"595; 3° Patrese (Williams) [illegible] 43"897; 4° Brundle (Benetton) a 46"059; 5° Senna (McLaren) a 1'08"369; 6° Hakkinen (Lotus) a 1'10"030; 7° Lehto (Dallara) a 1'38"237; 8° De Cesaris (Tyrrell) a 1 giro; 9° Suzuki (Footwork) a 1 giro; 10° Van de Poele (Fondmetal) a 1 giro; 11° Wendlinger (March) a 1 giro; 12° Naspetti (March) a 1 giro; 13° Herbert (Lotus) a 2 giri; 14° Gugelmin (Jordan) a 2 giri; 15° Modena (Jordan) a 2 giri; 1[illegible] Morbidelli (Minardi) a 2 giri; 17° Katayama (Venturi) a 2 giri; 18° Gachot (Venturi) a 4 giri.

Giro più veloce: il 39° di Schumacher (Benetton-Ford) in 1'53"791, media 220,636 km/h.

Ritiri e cause: alla partenza Berger (McLaren) per un problema alla trasmissione; 1° giro, Martini (Dallara) uscita di pista; 2° giro, Grouillard (Tyrrell) uscita di pista; 8° giro, Alesi (Ferrari) collisione con Mansell [illegible] rottura di una sospensione; 21° giro, Alboreto (Footwork) cambio; 25° giro, Tarquini (Fondmetal) rottura motore; 26° giro, Capelli (Ferrari) rottura motore; 28° giro, Boutsen (Ligier) uscita [illegible] pista.

Classifica mondiale piloti (dopo 12 Grandi Premi): 1° Mansell (campione del mondo) punti 98; 2° Patrese 44; 3° Schumacher 43; 4° Senna 36; 5° Berger 24; 6° Brundle 21; 7° Alesi 13; [illegible] Hakkinen 9; [illegible] Alboreto 5; 10° De Cesaris e Comas 4; 12° Wendlinger e Capelli 3; 14° Martini e Herbert 2; 16° Gachot 1.

Classifica mondiale costruttori (dopo 12 prove): 1° Williams-Renault (campioni del mondo) punti 142; 2° Benetton-Ford 64; 3° McLaren-Honda 60; 4° Ferrari 16; 5° Lotus-Ford 11; 6° Footwork-Mugen Honda [illegible]; 7° Tyrrell-Ilmor [illegible] Ligier-Renault [illegible] 9° March-Ilmor 3; 10° BMS Dallara-Ferrari 2; 11° Venturi-Lamborghini 1.

Jean Alesi ha finito la gara con la Ferrari dopo pochi giri mentre era al secondo posto: «Nigel ha voluto passarmi in un posto impossibile»

«Un piccolo errore mi ha aiutato»

Michael piange di gioia; box Williams sotto accusa

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Dicono che [illegible] un ragazzo freddo, [illegible] volte glaciale. Ma ieri ha pianto per la felicità, in preda [illegible] una gi[illegible] incontenibile, alzando le braccia al cielo. Poi lui, Mansell e Patrese hanno innaffiato di champagne Flavio Briatore, il team manager della Benetton.

Ancora [illegible] Michael Schumacher ha detto: «E' una pazzia. Difficile descrivere cosa sto provando. Non so perché, ma sentivo che stavolta avrei potuto vincere, lo pensavo anche poco prima del via. [illegible] felice perché [illegible] stato un bel successo che ha premiato i miei sforzi [illegible] quelli della squadra, in una situazione di gara molto difficile. E' vero, [illegible] anche fortunato, ma - come si dice? - la Dea bendata premia gli audaci. Ho costruito la vittoria su un piccolo errore: ho sbagliato una traiettoria [illegible] sono finito diritto. In quel momento Brundle mi aveva superato. E, da dietro, ho visto che le gomme della vettura di Martini avevano delle bolle. Così ho cambiato subito [illegible] mie. E' stata la mossa giusta».

Perdente, invece, la strategia della Williams, che nello stesso momento, per [illegible] incredibile equivoco, ha tenuto in pista entrambi i suoi piloti. «A me hanno detto - ha spiegato Patrese - di stare fuori perché c'era dentro Mansell. [illegible] non ho capito più nulla. Non sapevo che Schumacher [illegible] in testa, ho visto il [illegible] tello che mi indicava in terza posizione quando era troppo tardi». Stesso discorso [illegible] parte di Mansell: «A me hanno comunicato che c'era Patrese, e per rispetto al mio compagno di squadra che merita qualche soddisfazione ho atteso. Abbiamo fatto [illegible] sbaglio madornale. Avrei poi forse potuto recuperare, ma [illegible] è rotto uno scarico e forse ha bruciato qualche filo del circuito elettrico. Il motore perdeva colpi [illegible] mi sono rassegnato al [illegible] posto, contento di finire».

Nigel Mansell non ha potuto esimersi di parlare anche del suo futuro. [illegible] non ha fatto rivelazioni. «Ci sono troppe voci in giro - ha dichiarato - probabilmente voi [illegible] sapete più [illegible] me. L'unica cosa che mi addolora, in questo momento, [illegible] l'ipotesi di non poter più [illegible] insieme a Patrese. Riccardo ha fatto un grande lavoro per la Williams».

[illegible] Senna? Queste le [illegible] spiegazioni: «Pioveva, guardavo il cielo e [illegible] sembrava che dovesse smettere. Per questo non mi sono fermato. Quando [illegible] rientrato in 14ª posizione avrei voluto abbandonare. Ma [illegible] un professionista, ho cercato di fare dei punti per la squadra. Dicono ora che sono un bambino viziato. Corro da anni, ho vinto [illegible] solo per merito della mia vettura. Ho battuto compagni di squadra molto veloci. Per questo non ho fretta, aspetterò l'occasione opportuna per tornare ancora [illegible] vertice della Formula 1».

[c. ch.]

[illegible]

Ferrari

Team al lavoro obiettivo Monza

FRANCORCHAMPS. La Renault ha festeggiato ieri contemporaneamente il [illegible] duecentesimo Grand Prix e la prima vittoria nel Mondiale costruttori, in associazione con [illegible] Williams. Dopo 15 anni di Formula 1 l'obiettivo è stato finalmente centrato, riportando il titolo in Europa dopo 5 anni di dominio Honda.

Un incentivo anche per la Ferrari che sta faticosamente tentando di recuperare te[illegible]. Ma per Maranello anche il Gran Premio [illegible] Belgio [illegible] rivelato una delusione amara. «Non abbiamo sbagliato [illegible] mossa - ha detto [illegible] humour tipicamente inglese Harvey Postlethwaite, responsabile della squadra -, tuttavia il risultato è stato negativo. Fra due giorni saremo a Monza per affinare la F92AT. Speriamo [illegible] poter lavorare bene in vista del Gran Premio d'Italia, dove vor[illegible] fare bella figura».

Un minimo [illegible] ottimismo traspare anche dalle dichiarazioni di Alesi. Il francese, che dopo l'incidente con Mansell non era neppure troppo infuriato, ha detto: «Avevo cambiato le gomme al momento giusto e la vettura andava bene. Non pensavo che Nigel avrebbe tentato il sorp[illegible] all'esterno in una curva dove esiste un'unica traiettoria, dopo che io gli avevo fatto capire che [illegible] ceduto [illegible] passo in quel punto. Sono sicuro che senza quell'incidente sarei finito sul podio, visto [illegible] andate le cose».

Alcuni giornalisti francesi sostenevano ieri che Alesi si era ri[illegible] sul mercato-piloti, [illegible] una dichiarazione ambigua alla televisione. «Sono pazzi - ha risposto Jean -, alla Ferrari sto benissimo e sarei stupido a cercare [illegible] andarmene via proprio ora che siamo sulla strada per tornare forti».

Ivan Capelli, invece, essendo ormai fuori dalla squadra, si è limitato a un'analisi fredda della sua gara: «Il [illegible] ha ceduto all'improvviso, senza avvertimenti. La vettura era discreta [illegible] punti veloci della pista, molto meno valida in quelli lenti. Quando ha preso a piovere più forte, il suo comportamento [illegible] condizionato in modo notevole dalla quantità d'acqua presente sull'asfalto».

Ieri, intanto, [illegible] Liegi si è svolta l'istruttoria riguardante la vicenda che sabato aveva portato [illegible] un plateale arresto nel circuito [illegible] Andrea Sassetti, proprietario della scuderia Andrea Moda. L'imputazione era di «falso e uso di falso» in relazione ai documenti che l'imprenditore di Macerata aveva esibito quando alcuni ufficiali giudiziari belgi [illegible] erano presentati ai box per cercare di sequestrare del materiale tecnico della squadra, su ingiunzione di alcuni presunti creditori.

Il dibattimento è durato quasi tutta la giornata e il magistrato alla fine ha ritenuto che non ci fossero elementi sufficienti per trattenere ulteriormente Sassetti.

Ercole Colombo

[illegible]

Auriol trionfa in Finlandia e ora punta alla conquista del titolo piloti

«Sì, questa Delta è [illegible]»

E per le squadre giapponesi un'altra delusione

JYVASKYLA
[illegible] NOSTRO INVIATO

Un lungo applauso ha salutato ieri il nuovo trionfo della Lancia che, vincendo [illegible] Mille Laghi, ha conquistato [illegible] tre gare d'anticipo l'11° Mondiale, il sesto consecutivo. E lo ha fatto con il pilota [illegible] migliore, Didier Auriol, primo cinque volte (Montecarlo, Corsica, Grecia, Argentina e 1000 Laghi) su sei partecipazioni (ritirato in Portogallo).

Un successo raggiunto proprio nell'anno più difficile per la Lancia che, sospesa la gestione diretta dell'attività sportiva, ha affidato le Delta integrali [illegible] Martini Racing. Una scommessa azzeccata grazie alla professionalità [illegible] tecnici, piloti e meccanici [illegible] a quel prodigio di tecnologia che [illegible] la Delta dalle 7 vite, l'incubo delle Case giapponesi.

E mentre sul palco Auriol e il [illegible] navigatore Occelli, insieme con Kankkunen e Piironen, brillanti secondi, festeggiavano il successo, da Torino arrivavano i complimenti di Paolo Cantarella, amministratore delegato [illegible] Fiat Auto e la notizia - trasmessa [illegible] Giorgio Pianta, direttore sportivo del Gruppo, rientrato in Italia - che si era deciso di aiutare [illegible] Martini Racing (come in Argentina) per la costosa trasferta [illegible] Australia, inizialmente [illegible] prevista. O[illegible] per permettere sia ad Auriol sia a Kankkunen di competere anche nel Mondiale corridori, dove il francese [illegible] ora al comando, [illegible] ottime possibilità di vittoria. Comprensibile la gioia del ds del Martini Racing, Claudio Bortoletto: «Con d[illegible] piloti così si possono raggiungere tutti i traguardi».

Continua la lunga, appassionante sfida [illegible] team giapponesi (Toyota, Subaru, Nissan, Mitsubishi) che la Lancia in campo ou[illegible] ormai combatte da sola (la Ford anche quest'anno nonostante gli sforzi di Biasion non è mai stata competitiva). E tutto grazie a una vettura che, per [illegible] le parole di Pianta, «ha fermato il tempo». La longevità della Delta e la sua estrema versatilità se stupisce noi europei disorienta letteralmente i nipponici. I quali, pur spendendo cifre da capogiro (qui in Finlandia i meccanici Toyota erano una settantina per una sola vettura, quella [illegible] Alen, contro i 42 del Martini per tre Delta), [illegible] riescono a imporsi.

E Auriol ci pare sia [illegible] pilota che meglio ha saputo affinare la vettura. «Il feeling con la Delta [illegible] perfetto - dice -. In [illegible] come se fossimo un corpo unico: una sensazione eccezionale. Il [illegible] futuro? Attendo risposte, tra [illegible] settimana tutto dovrebbe risolversi. Sento tante voci sul futuro Lancia nei rally. Personalmente mi sembra impossibile che un team come questo possa davvero lasciare. La Delta [illegible] competitiva anche nel '93».

Con un Mondiale marche in tasca e uno piloti alle porte, il Martini Racing (parole del conte Calvi [illegible] Bergolo) è orientato a continuare: l'ideale sarebbe con i piloti di quest'anno, ma se proprio non fosse possibile ci si orienterebbe su un top driver (Kankkunen [illegible] più probabilmente Auriol) con un programma mondiale completo, più un giovane (Aghini il favorito) cui affidare una seconda Delta per le prove europee.

Enrico Biondi

LE [illegible]

Classifica: 1. Auriol-Occelli (Lancia Delta integrale) 4h 32'45"; 2. Kankkunen-Piironen (Delta) a 40"; 3. Alen-Kiwimaki (Toyota Celica) a 1'59"; 4. Vatanen-Berglund (Subaru Legacy) a 2'32"; 5. Biasion-Siviero (Ford Sierra) a 9'01. **Mondiale marche:** 1. Lancia 137 (campione); 2. Toyota 98; 3. Ford 70; 4. Subaru 35; 5. Nissan 33. **Mondiale piloti:** 1. Auriol 100; 2. Sainz 92; 3. Kankkunen 77; 4. Biasion 42.

Ecco Didier Auriol (a sinistra) e Juha Kankkunen sul podio: per il francese quinto successo

A Padova l'ucraino ha stabilito con 6,12 il nuovo record mondiale del salto con l'asta

Bubka, il gabbiano vola sempre di più

Per 31 volte sul tetto dell'universo

PADOVA. Sergej Bubka non finisce di stupire. Sulla rinnovata pedana del vecchio stadio Arcella di Padova, davanti a settemila persone sistemate in ogni dove, ha ottenuto il nuovo primato mondiale di salto con l'asta all'aperto. Ha valicato l'asticella a metri 6,12 al primo tentativo. [illegible] ottenuto [illegible] il [illegible] 31° primato del mondo. Una serie incredibile per questo ventottenne ucraino, che lentamente si sta avvicinando al limite assoluto dei primati mondiali che appartiene [illegible] Paavo Nurmi, [illegible] leggenderio mezzofondista finlandese degli Anni 20.

Bubka ha ottenuto quindici primati mondiali all'aperto, il primo a Bratislava con 5,84 mentre al coperto aveva cominciato sempre nell'84, a gennaio però, con 5,81. E' il quarto record che ottiene in Italia. Tre all'aperto, a Roma nell'84, a Formia nel '91 e a Torino, al coperto [illegible] Palazzo Vela, nel marzo dell'87 [illegible] 5,97. [illegible] coperto ora ha un limite [illegible] 6,13 ottenuto il febbraio scorso a Berlino. E' stata questa la risposta alla grande delusione di Barcellona.

«Ai Giochi ho sbagliato tutto - ha detto ieri con tanta soddisfazione in corpo - perché non ero riuscito ad ambientarmi in pedana. Ero nervoso, avevo usato un'asta troppo tenera. Poi un atleta davanti a me mi ha tradito perché non si era presentato a 5,70 e io mi sono trovato a corto di tempo per prepararmi. Errori che mi serviranno certamente tra quattro anni quando, trentaduenne, mi presenterò ai Giochi di Atlanta».

Sergej Bubka continua a parlare per la soddisfazione di tutti. Deve scaricare la tensione che ha accumulato in quattro [illegible] gara. «Il primato è sempre una [illegible] nuova. [illegible] si può [illegible] dare. Quando sono entrato in campo [illegible] nervoso, [illegible] vento [illegible] disturbava perché irregolare, nuvoloni neri minacciavano pioggia, la pedana era corta [illegible] ho dovuto rimediare all'ultimo [illegible] con un'aggiunta improvvisata. Poi è stato tutto perfetto, ho ottenuto il primato al primo tentativo. E' la seconda volta che ottengo un primato del [illegible] do a fine mese [illegible] agosto, solitamente li ottengo tra giugno e luglio. Questo mi dice che sono in buona condizione e che nel prossimo impegno, quello di venerdì a Torino nella finale del Grand Prix, posso [illegible] migliorare il primato al coperto».

C[illegible] questo primato Sergej Bubka dovrebbe [illegible] intascato la solita cifra che si aggira [illegible] ai 100 milioni. Una trentina gli sono dovuti come ingaggio per la presenza alla gara, un'altra [illegible] come bonus per [illegible] primato ottenuto e una quarantina equamente divisi tra i due maggiori sponsor, quello svedese dell'asta e quello americano per le scarpe e per l'abbigliamento.

«Dopo Torino mi presenterò per la terza gara in Italia domenica a Rieti, poi chiuderò la stagi[illegible] con l'ultimo impegno il 19 [illegible] Tokyo. Mi spiace [illegible] martedì prossimo [illegible] Berlino, dove mio figlio Vitaly affronterà il suo primo giorno di scuola».

Tra le altre cose, questo meeting ha offerto una passerella di grandi campioni per un Trofeo dell'Industria giunto alla 36ª edizione. Evangelisti con 8,07 (finalmente) [illegible] battuto di [illegible] centimetri dal russo Bogryanov. La tedesca Drechsler è sempre la regina nel lungo, prima [illegible] 7,02. I martellisti hanno dato spettacolo, il migliore è stato il rappresentante della Bielorussia, Astapkovich, con 81,52. Poi nella velocità Mitchell primo con 10"43 (due metri di vento contrario) e la russa Privalova prima tra le donne [illegible] 11"36. E' tornato alla vittoria il giovane mezzofondista Benvenuti negli [illegible] (1'46"99). Infine da segnalare la medaglia d'oro olimpica degli ostacoli McKoy primo in 13"44, la vittoria dell'americano Spivey [illegible] 1550 con 3'36"28 e ancora la vittoria di Maurizio Damilano sui 5 chilometri di marcia vicinissimo al limite italiano e che ha preceduto la medaglia di bronzo di Barcellona, il pescarese Giovanni De Benedictis.

Attilio Monetti

CHI E'

Da Dotyetsk a Berlino

Sergej Bubka è nato a Dotyetsk, in Ucraina, il 4 dicembre 1963. Alto 1 metro [illegible] 83, ha un peso forma di 80 chili. Dominatore nella sua specialità, Bubka ha iniziato la carriera a 11 anni, sotto la guida di Vitaly Petrov, dal quale ha divorziato burrascosamente due anni fa. Dal maggio '91 è passato alle cure di Evgeny Volobujev, suo concittadino. Bubka, gran [illegible] dello sport, nazionale sovietico dall'83, ha vinto l'olimpiade dell'88, e ha fallito il bis quest'anno a Barcello[illegible]. E' stato campione [illegible] mondo nell'83, '87, '91. Dopo lo smembramento dell'Urss, [illegible] la fine della vita dorata per gli atleti nel suo Paese (le star dello sport [illegible] oggi i bersagli preferiti della malavita), si allena (gareggia per l'Olympische Sport Club) e vive a Berlino, con la famiglia. Ha firmato l'anno scorso un accordo con la svedese Nordic per nuove [illegible] costruite su misura per lui con materiali rivoluzionari (è l'unico atleta al mondo che impugna la [illegible] destra a m. 5,20).

Il volto deluso di Sergej Bubka dopo il clamoroso fallimento alle ultime Olimpiadi di Barcellona; a fianco, uno dei tanti salti «record»

I SUOI [illegible]

Bubka supera [illegible] primo record mondiale nell'84 [illegible] Bratislava togliendolo a Vigneron con 5,85. Poi sale a 5,88 e a 5,90, comincia la caccia ai record. Dopo la ripresa di Vigneron (5,91) balza a 5,94, poi scavalca il muro dei 6 metri a Parigi, è il 13 agosto '85 e non [illegible] ferma più. Ecco le date, [illegible] città [illegible] le misu[illegible]: '86 Mosca 6,01, '87 Praga 6,03, '88 Bratislava 6,05, '88 Nizza 6,06, '91 Shuzouka 6,07, '91 Mosca 6,08, '91 Rieti 6,09, '91 Malmoe 6,10, '92 Digione 6,11 e ieri a Padova 6,12.

Venerdì sera il Grand Prix, c'è sapore di Olimpiade

Da Kiptanui a Morceli da Christie alla Ottey in ogni gara sfide incertissime; Bubka concede il bis

Carl Lewis al Delle Alpi correrà nei 100 [illegible] nei 200 metri?

Drechsler e Young favoriti a Torino nella gran finale

Il record di Bubka è il miglior biglietto da visita per la finale del Grand Prix, che si disputa a Torino venerdì. La gara dell'asta non è compresa fra quelle ufficiali, ma è stata inserita nel programma di Torino così come i 200 metri, per consentire [illegible] qualche grande campione (come Lewis, se [illegible] sarà ripescato nei 100) di esser presente.

Ma quali saranno i protagonisti della finale del Gran Prix 1992? E chi, fra di essi, può aspirare alla conquista del primo po[illegible] in classifica generale? Esaminando la lista di chi ha conquistato il diritto di esibirsi sulla passerella dello stadio Delle Alpi si contano quindici campioni olimpici e precisamente Christie, Mitchell, Burrell, Tanui, Baumann, Young, Sotomayor e Conley fra gli uomini; Devers, Torrence, Parec, Romanova, Drechsler, Renk e Joyner fra le donne.

Oltre a costoro, [illegible] possono dimenticare personaggi famo[illegible] [illegible] Adeniken, Surin, Frederick, McKean, Morceli, Ondieki, Kiptanui, Matete, Guenthor, Conway, Sjoberg e tutte le migliori donne, capeggiate dalla sempiterna sconfitta delle Olimpiadi, Merlene Ottey.

Difficile dire quale potrà essere la gara più interessante. Se i 100 metri promettono scintille con la ripetizione [illegible] scontri finor[illegible] molto equilibrati, nel mezzofondo tutto dovrebbe essere illuminato [illegible] due stelle che a Barcellona furono oscurate o risultarono assenti. Sono Morceli nella prova del miglio e Kiptanui nei 5000 metri. In queste due ga[illegible] si possono attendere addirittura i primati del mondo. Si tratta di correre contro tempi eccelsi [illegible] a portata dei personaggi che abbiamo citato. Sul miglio si corre contro i 3'46"32 di Cram e sui [illegible] 12'58"39 [illegible] Aouita.

Sulle barriere basse dei 400 ostacoli il primatista [illegible] mondo Kevin Young sarà chiamato ancora [illegible] alta [illegible] gli attacchi del campione iridato Samuel Matete e soprattutto [illegible] sfidare se stesso e la [illegible] straordinaria capacità di modulare la cadenza delle falcate tra ostacolo e ostacolo alla [illegible] anch'egli del nuovo limite mondiale.

Se si batte tanto [illegible] record annunciati (e che [illegible]gari alla fine [illegible] ci [illegible] perché è sempre impresa straordinaria centrare [illegible] grosso risultato) è perché [illegible] primato porterebbe 50 mila dollari nelle tasche del vincitore e soprattutto potrebbe dare a chi [illegible] conquista, con l'aggiunta di punti, il titolo assoluto.

Fra le donne guidano la classifica tre atlete [illegible] quota [illegible] punti: [illegible] Drechsler nel lungo, la Shikolenko nel giavellotto e [illegible] Tolbert nei 100 ostacoli. Anche fra gli uomini i «pari merito» sul massimo punteggio sono tre: Gunthoer (peso), Sotomayor (alto) [illegible] Young (400 hs).

Chi [illegible] loro dovesse vincere a Torino si porterebbe [illegible] quota 63 ma potrebbe non [illegible] solo. Per risolvere i casi di parità si dovrà fare ricorso a [illegible] tabella cosiddetta ungherese (è stata infatti studiata dal premiato [illegible]tro di statistica di Budapest) per valutare chi proprio nella finale al Delle Alpi abbia conseguito il miglior risultato tecnico.

Tanto per dare un'idea di [illegible]me la citata tabella valuti i risultati che interessano i tre uomini maggiormente in lizza per il titolo, diremo che il 47"50 che [illegible] può prevedere per Young sui 400 ostacoli vale 1245 punti, per ottenere i quali ci vorrebbe un lancio di 22,40 nel peso [illegible] un sal[illegible] in alto di 2,42.

Si può perciò ipotizzare che [illegible] Young ai livelli della sua «normalità» [illegible] già [illegible] vincitore della classifica finale del Grand Prix. Ma nulla [illegible] matematico dell'atletica considerata in definitiva sport matematico: per cui potrebbe magari vincere [illegible] Morceli (attualmente a quota [illegible] punti) a patto appunto di stabilire il primato mondiale.

Tra le donne [illegible] vertice segnal[illegible] che, in [illegible] di spareggio con ricorso alla predetta tabella ungherese, un 7,20 in lungo della Drechsler varrebbe 1230 punti, pari a 70 metri nel giavellotto e a 12"45 nei 100 ostacoli. Per [illegible] anche per [illegible] donne esiste una favorita nella campionessa olimpica del lungo: a meno che Jackye Joyner Kersee non ci metta lo zampino, strappandole la vittoria [illegible] vendicando Barcel[illegible].

Vanni Lòriga

[illegible] BIGLIETTI

I biglietti per assistere alla finale del «Grand Prix» di atletica leggera al Delle Alpi, venerdì prossimo, sono in vendita presso il Salone de [illegible] Stampa» (Via Roma), la sede della Fidal (Corso Stati Uniti 10), e presso tutte le rivendite autorizzate della Juventus e del Torino.

I prezzi: 20 mila lire per la tribuna Ovest (lato arrivi), 10 mila lire per la tribuna Est. I biglietti della curva Sud [illegible] a disposizione degli studenti al prezzo simbolico di 100 lire.

Le gare iniziano alle 19,30. Sedici specialità, più le prove extra dei 200 e dell'asta.

Si aprono oggi gli Open di Flushing Meadows, dove l'americano ha trionfato nel '90

Sampras dà l'assalto al cemento

E' in un momento di forma [illegible] ha un tabellone agevole
Ma i pronostici dei bookmakers sono per Jim Courier

NEW YORK. La marcia di avvicinamento alla quarta prova dello Slam ha indubbiamente proposto all'attenzione generale Pete Sampras, il quale normalmente non appena [illegible] il profumo [illegible] Flushing Meadows di New York, il torneo che lo ha consacrato al vertice della disciplina con la straordinaria vittoria del 1990, ritorna ad esprimersi ai livelli della magi[illegible] estate [illegible] due [illegible] fa. Anche nella scorsa stagione Sampras, dopo [illegible] giocato a corrente alternata per due terzi dell'anno, [illegible] appena tornò sull'amato [illegible] di Flushing Meadows collezionò una serie notevole di vittorie sicuramente più compatibili al suo talento. Fu vincitore a Los Angeles e Indianapolis e finalista a Cincinnati, pri[illegible] di arrendersi nei quarti di finale all'Open Usa a Jim Courier, [illegible] nella [illegible] stagione è risultato ancora grande protagonista andando a vincere sulla terra battuta di Kitzbuhel ai danni dello specialista Mancini, prima di imporsi nella coppia di tornei sul cemento di Cincinnati e Indianapolis.

E' indubbiamente lui l'uomo più in forma, anche se i bookmaker inglesi non lo considera[illegible] primo favorito del torneo. I favori restano per il primo giocatore del mondo, Jim Courier, dato 4 a 1. Per Sampras la quota è [illegible] 5 contro 1 da dividere con Andre Agassi. La cosa è tanto più strana in considerazione della posizione dei maggiori protagonisti nel tabellone, posizione che sulla carta penalizza maggiormente le prime due teste di serie che non Sampras, numero 3 del seeding, il quale è atteso da un confronto teorico di quarti di finale [illegible] il coetaneo Ivanisevic.

Molto più in salita appare la strada per Courier ed Edberg. Intanto il rosso della Florida si deve guardare da un confronto insidioso di secondo turno con il russo Chesnokov, che lo ha battuto anche nell'attuale stagione [illegible] Indian Wells e poi soprattutto è [illegible] [illegible] una sequenza molto impegnativa con John McEnroe negli ottavi e soprattutto Agassi nei quarti. Edberg invece dovrà affrontare l'olandese Krajicek negli ottavi prima di Becker nei quarti, se il tedesco riuscirà [illegible] liberarsi di un rigenerato Lendl negli ottavi. Più debole risulta in linea teorica l'ultimo quarto tra Chang e Korda, quello che dovrebbe designare l'avversario di Edberg per la semifinale.

D[illegible] di Sampras vediamo come si sono avvicinati gli altri protagonisti alla prova newyorkese. Agassi ha verificato magnificamente le proprie condizioni post-Wimbledon con la vittoria di Toronto, dopodiché [illegible] accusato [illegible] malessere che ha tutto il sapore di essere strategico nell'ottica [illegible] conservare energie per la successiva prova dello Slam. E d'altronde non bisogna dimenticare che il gioco di Andre, nonostante la straordinaria prova sull'erba [illegible] Wimbledon, ha sempre trovato le migliori conferme propri[illegible] sul cemento, la superficie di nascita tecnica a Las Vegas. Jim Courier ha fornito ulteriori prove di non essere «bionico». Non dovevano esserci dubbi circa [illegible] sua vulnerabilità sull'erba [illegible] Wimbledon ma è come se la sconfitta di Londra gli abbia fatto perdere un po' della spavalderia e sicurezza ingigantite dalla lunga serie positiva. Meno incerte appaiono le condizioni di Stefan Edberg, ritornato al successo [illegible] New Haven come pure quelle di Ivan Lendl, il quale ha ritrovato le doti di colpitore sulla superficie preferita. Alle prese [illegible] un virus intestinale, Becker sembra somatizzare attraverso un malanno reale uno stato [illegible] fastidio psicologico che coinvolge probabilmente non solo la professione. I rendimenti di Ivanisevic e Korda rappresentano come [illegible] due rebus difficili da decifrare, anche se, con la finale [illegible] Wimbledon, Goran ha chiarito di avere imparato a dare continuità ed [illegible] talento straordinario. Per ultimo abbiamo lasciato Michael Chang, il quale [illegible] ha brillato particolarmente nell'estate ma può godere di un tabellone particolarmente agevole. E se il cinoamericano arriva ai turni decisivi con molte energie diventa davvero difficile da battere.

Nella gara femminile, Moni[illegible] Seles ha un tabellone molto più difficile [illegible] Steffi Graf, dovendo incontrare teoricamente Jennifer Capriati nei quarti e Gabriela Sabatini in semifinale. La testa di serie numero uno ha avuto due battute d'arresto durante l'estate, sconfitta dalla Navratilova e da Arancia Sanchez. Episodi o il suo regno vacilla?

[illegible] Lombardi

GLI ITALIANI

Camporese verso Agassi

NEW YORK. [illegible] tabellone ha premiato i migliori colpitori, [illegible] cioè Camporese [illegible] Pescosolido: i due, [illegible] riusciranno a sfruttare in [illegible]ra valida [illegible] loro potenziale, potranno percorrere una strada digni[illegible] nel torneo. Soprattutto Camporese sembra avere la possibilità di arrivare [illegible] un confronto particolarmente nobile con Andre Agassi negli ottavi. Anche Pescosolido ha la possibilità di incontrare Agassi, [illegible] nel turno precedente.

Ecco gli avversari degli italiani negli Us Open che cominciano oggi. Mansdorf (Isr)-Pozzi, Gorriz (Spa)-Nargiso, Lopez (Spa)-Pescosolido, Caratti-Kuhnen (Ger), Larsson (Sve)-Furlan, Champion (Fra)-Pistolesi. Tabellone femminile: Baudone-Reinstadler (Aut), Halard (Fra)-Bonsignori, Ferrando-Thoren (Fin), Perfetti-Meier (Ger), Labat (Arg)-Golarsa, Cecchini-Simpson (Can).

Pete Sampras (foto grande): l'americano è in gran forma [illegible] si presenta a Flushing Meadows pronto a lanciare la sfida al numero 1 del mondo, il connazionale Jim Courier (a lato), negli US Open

BASKET

A parte la Phonola Caserta, le società di serie A hanno puntato [illegible] una politica di riduzione delle spese

Anche sotto il canestro arriva l'austerità

Lo show delle nuove stelle a Rovereto: bravi Teagle e Davis

ROVERETO
[illegible] NOSTRO INVIATO

In un albergo di Riva del Garda, [illegible] pochi chilometri da Rovereto dove nel fine settimana si è disputato il 7° Memorial Gianni Menichelli, il croato Dino Radja, ala del Messaggero Roma (fra gli stranieri più pagati in Italia con 3,5 miliardi a stagione) indossava maglietta e cappellino targati Nba ma cantava a squarciagola, e in discreto italiano, il ritornello «Arrivederci Roma» che [illegible] videocassetta stava proponendo sul maxischermo tivù dell'hotel. Per Radja, al suo terzo anno nella capitale, le Nba [illegible] qui [illegible] [illegible] L'ha capito anche il suo connazionale Toni Kukoc, il cestista più pagato in Europa (4 miliardi a stagione), che alla [illegible] prima stagione nella Benetton Treviso ha subito vinto lo scudetto.

Ma se Radja e Kukoc godono tuttora degli effetti di principeschi contratti strappati in passato, quest'anno in molte società italiane c'è stata un'inversione di tendenza, sottoscritta in parte anche dalle quattro formazioni (Messaggero, Benetton, Clear e Philips) venute [illegible] Menichelli per misurarsi in [illegible] dei tornei più importanti in vista del campionato, che parte il 20 settembre. Se il Messaggero ha confermato Mahorn a fianco di Radja - secondo una scelta fatta in passato - la pur ricca Benetton ha risparmiato qualcosa ingaggiando l'ex professionista Terry Teagle (80[illegible] mila dollari) al posto di Vinnie Del Negro (pagato l'anno scorso 1,2 milioni di dollari e tornato nella Nba). Ancora più parsimoniosa [illegible] [illegible] la Philips, che ha avvicendato l'oneroso Dawkins (1 milione di dollari) con il 23enne Antonio Davis (300 mila), poi ha congedato anche il [illegible] Rogers con Shasha Djordjevic, playmaker serbo dalle mani d'oro ma dal portafoglio assai [illegible] prezioso (800 [illegible] dollari, come Teagle). Per Cantù si può parlare addirittura di austerità: confermati l'ot[illegible] Mannion (500 mila dollari [illegible] stagione) e anche l'alterno Caldwell, dopo che quest'ultimo si è addirittura riproposto alla società brianzola in cambio di un ingaggio (250 mila dollari) inferiore rispetto allo scorso campionato.

La politica di razionalizzazione delle spese ha contagiato quasi tutte le società di serie A, con la sola eccezione della Phonola Caserta, che ha sì risparmiato sui giocatori italiani (cedendo Dell'Agnello [illegible] Messaggero) ma poi ha preso Greg «Cadillac» Anderson assicurandogli 6 milioni [illegible] dollari per tre stagioni. Molto eloquente, [illegible] contrario, è l'esempio [illegible] Robe di Kappa Torino, che ha ingaggiato Igor Melnick, il primo lettone del nostro campionato, con appena 100 mila dollari l'anno.

La minore disponibilità economica generale non pare tuttavia aver depauperato granché i contenuti tecnici delle nostre squadre, almeno a giudicare da quelle viste a Rovereto. Terry Teagle, per esempio, [illegible] suo debutto italia[illegible] con la Benetton contro la Clear (96-79) ha segnato 33 punti (con 12/16 da due punti, 2/3 da tre), dimostrando velocità, contropiede, grande versatilità e anche buona difesa. «Mi piace il vostro gioco fisico», ha detto l'ex cambio di Magic Johnson nei Lakers. «Posso giocare play [illegible] vicino a canestro: l'importante è vincere, sempre», è il programma del 32enne texano di Broaddus, nero, 1,95 di altezza, ex professionista a Houston, Detroit e Los Angeles.

Ugualmente positivi si sono rivelati a Rovereto i due nuovi stranieri della Philips. «Posso farmi valere da ala alta [illegible] anche in pivot - ha precisato Antonio Davis, 23 anni, 2,06 metri, nero, gambe di caucciù e [illegible] fulminante - s[illegible] buon rimbalzista e amo fare pressione difensiva». Tutto vero, al[illegible] a giudicare dalla semifinale vinta dalla Philips contro il Messaggero (88-85): per Davis 8/11 nel tiro, 20 punti e 12 rimbalzi. Però, si dirà, non vedremo più le schiacciatone di Dawkins... «Io [illegible] molto di più e so che D'Antoni vuole velocità, aggressività e contropiede. Sono le mie specialità». Ad imbeccare Davis ci sarà in regia il serbo Djordjevic, vincitore dell'ultimo Euroclub, immenso talento in un fisico normale (1,83 m.): contro Roma è stato il trascinatore con 24 punti e [illegible] assist.

Giorgio Viberti

Dino Radja a canestro

[illegible]

ROVERETO. I campioni d'Italia della Benetton Treviso hanno vinto ieri sera a Rovereto il 7° Memorial Gianni Menichelli battendo in finale la Philips per 105-93. I più positivi tra i trevigiani sono stati Teagle (31 punti) [illegible] Kukoc, quest'ultimo premiato [illegible] miglior giocatore del torneo pur essendo appena rientrato da un periodo di riposo dopo i Giochi. Per la Philips, ancora [illegible] buonna prestazione di Djordjevic (20). Nella partita per il 3° posto, la Clear Cantù ha avuto la meglio sul Messaggero 103-90 (M[illegible] 29, Caldwell 24; [illegible]colai 25, Mahorn 24).

Sabato sera, nella prima giornata del torneo che intende ricordare il giornalista de *La Stampa* morto sei anni fa [illegible] un incidente stradale, [illegible] Benetton aveva superato la Clear Cantù 96-79, [illegible] la Philips si era imposta per (88-85) sul Messaggero.

OGGI IN TV

13,00	Sport news	Tmc
13,30	Sport time	Tele+2
13,45	Windsurf day e jet sky	Tele+2
15,00	**Tennis.** Speciale Us Open da Flushing Meadows	Tele+2
16,00	**Triathlon.** Da Venezia, campionato italiano	Raitre
16,30	**Ciclismo.** Da Conegliano Veneto, trittico premondiale Gran Premio Sanson	Raitre
16,55	+2 News	Tele+2
17,00	**Tennis.** Us Open in diretta da Flushing Meadows	Tele+2
17,35	**Ciclismo.** Da Valencia, campionati del mondo su pista in cronaca diretta	Tmc
18,20	Sportsera	Raidue
18,45	Derby	Raitre
19,00	Quotidiano sport	Tel
19,45	Studio sport	[illegible]
20,15	Tg2 lo sport	Raidue
21,35	Linea gol	Tmc
22,35	Crono, speciale sul G.P. del Belgio di F1	Tmc
23,10	**Ciclismo.** Da Valencia, campionati del mondo su pista, sintesi della giornata	Tel
23,55	**Ciclismo.** Da Valencia, campionati del mondo su pista, sintesi della giornata	Tmc
24,00	Windsurf day and jet sky, replica	Tele+2
0,40	**Ciclismo.** Da Valencia, campionati del mondo su pista, sintesi della giornata	[illegible]
0,50	Studio sport	[illegible] 1
1,30	**Tennis.** Us open in diretta da Flushing Meadows	Tele+2
1,40	**Rally.** Da Vaskula, in Finlandia rally dei 1000 Laghi	Raiuno

[illegible]

Un 4 [illegible] indigeno stravince lo steeple chase Premio Piero Richard

E Sapphirus prenota Merano

Con venti lunghezze sul favorito Gorzone

MERANO. Sul finire d'estate l'ippica italiana scopre gli ostacoli. E comincia l'attesa [illegible] Gran Premio di Merano, in programma fra 2 settimane. All'ippodromo alto-atesino l'attesa cresce ed ha [illegible] tappa importante nel Premio Piero Richard, uno steeple chase [illegible] 3900 metri riservato ai 4 anni. Il vincitore di questa corsa, disputata ieri, più di una volta è stato fra i protagonisti della corsa legata alla Lotteria Nazionale.

L'esito della gara sembra candidarne un altro: l'indigeno Sapphirus ha fatto un autentico numero, perdendo per la pista anche avversari che gli erano molto vicini nella valutazione pre-gara. Montato dal sempre più convincente Moretti, ha preceduto di una ventina di lunghezze il favorito Gorzone, che aveva impressionato in lavoro, [illegible] soprattutto Flash in The Darc, [illegible] femmina che era molto considerata dalla propria scuderia. Solo quarto Saumarez, un francese che ha mostrato ottime cose in primavera ad Enghien, e [illegible] [illegible] buone in Italia dopo [illegible] sua importazione. Occorrerà comunque rivederlo, perché merita una prova d'appello.

Il totalizzatore ha sostanzialmente rispettato le indicazioni della vigilia: il vincitore ha pagato 38, mentre i piazzati tre volte 11. Mediocre anche l'accoppiata (48) considerato gli otto partenti.

Nelle altre [illegible] hanno vinto Sober Mind, Trojancar, Malibù Mile ed Alcione. Ma il pensiero comincia [illegible] correre al gran premio, il cui schieramento è ancora lontano da essere prevedibile. E' però quasi certo che, considerata una certa omogeneità delle forze presenti a Merano quest'anno, il campo dei partenti sarà particolarmente folto, [illegible] l'adesione di ospiti stranieri. (a. con.)

TOTIP CONCORSO N. 35

Corsa	Cavallo	Segno
1ª	Nastro Azzurro	2
	Nelson Pan	X
2ª	Lisidoro	X
	Ispano D'Assia	X
3ª	Mylonas	2
	Musi Go	2
4ª	Muhammad Ali	1
	Mousse LG	2
5ª	Miraforte	[illegible]
	Lasentel	[illegible]
6ª	Magnolia DB	2
	Mogannon	2

Poiché lo spoglio delle [illegible] è stato ultimato nella tarda serata, le quote verranno pubblicate domani.
Montepremi L. 1.802.120.400

SPORTFLASH

TENNIS
[illegible] Capriati si aggiudica il «Mazda Classic»

CARLSBAD. Jennifer Capriati, testa di serie n. 2, ha vinto la finale del californiano «Mazda Classic» (225.000 dollari) in due set contro Conchita Martinez (6-3, 6-2). La finale del doppio ha visto vittoriosa la coppia Novotna-Savchenko-Neiland su Conchita Martinez-Paz [illegible] [illegible] punteggio di 6-1, 6-4. A New York, il torneo Otb [illegible] Flushing Meadows [illegible] giunto alle semifinali. I risultati del singolare maschile: Morgan (Aus)-E. Sanchez (Spa) 6-4, 7-6 (7-5); Ferreira (Rsa)-Chesnokov 6-4, 6-2. In doppio hanno vinto gli olandesi Eltingh-Haarhuis, [illegible] gli spagnoli Sanchez e Casal per 6-3, 6-4. Petr Korda ha battuto Ivan Lendl in due set (6-2, 6-2) nella finale del torneo di Coppa Hamlet (265.000 dollari) a Commack, nello [illegible] di New York. Nel doppio, Montana e Van Emburgh hanno sconfitto Gianluca Pozzi-Olli Rahnasto per 6-4, 6-2.

PUGILATO
[illegible] Toney [illegible] [illegible] [illegible] re [illegible] pesi medi

RENO. Lo statunitense James Toney ha [illegible] [illegible] titolo mondiale dei pesi medi versione Ibf battendo ai punti in 12 riprese lo sfidan[illegible] Mike McCallum, americano di origine giamaicana. Si è trattato di [illegible] verdetto non unanime: un giudice ha visto il pareggio, mentre gli altri due hanno dato la vittoria [illegible] Toney. Il match era la rivincita [illegible] quello svoltosi nel dicembre scorso e conclusosi in parità. Per il ventiquattrenne Toney si è trattato [illegible] 34ª vittoria della carriera in altrettanti incontri. Difendeva il suo titolo per la sesta volta.

[illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] nel [illegible] del Giappone

SUGO. Lo statunitense Doug Polen ha vinto il G.P del Giappone, nona prova del campionato mondiale superbike di motociclismo. Il campione in carica si è imposto in entrambe le manches compiendo un passo forse decisivo verso la riconferma iridata [illegible] regalando alla Ducati l'ennesima affermazione della stagione. Polen è stato in testa dal primo all'ultimo giro di gara riuscendo a precedere l'australiano Kevin Magee e Fabrizio Pirovano, entrambi su Yamaha. Polen aumenta il vantaggio in testa alla classifica iridata approfittando della cattiva giornata del francese Roche. Falappa [illegible] caduto senza conseguenze nella prima frazione giungendo sesto nella seconda. Classifica del mondiale dopo nove prove: 1. Polen 267, 2. Roche 241, 3. Phillis 223, 4. Falappa [illegible] 5. Pirovano 187.

AUTO
[illegible] [illegible] Peugeot il campionato prototipi

SUZUKA. Con la vittoria di Warwick-Dalmas nella 1000 km di Suzuka, la Peugeot ha vinto [illegible] titolo costruttori con una prova di anticipo sul termine del campionato. L'equipaggio anglo-francese, che da parte sua ha già ipotecato il Mondiale piloti, ha percorso con la 905 i 171 giri del circuito in 5h30'09"627, precedendo la Toyota dei britannici Lees-Brabham e dell'olandese Lammers e l'al[illegible] Peugeot 905 dell'italiano Baldi e del francese Alliot. Questi ultimi sono stati protagonisti [illegible] grande rimonta. Classifica: 1. Warwick-Dalmas (Gbr-Fra, Peugeot 905) 171 giri in 5h30'09"627 (media 182,228 km/h), 2. Lees-Lammers-Brabham (Gbr-Ola-Gbr, Toyota) a 1 giro, [illegible]. Baldi-Alliot (Ita-Fra) a 8 giri.

[illegible]
[illegible] [illegible] tricolore [illegible]lla classe Europa

TRIESTE. Martino Bolletti, [illegible] società Velica Oscar Cosulich, è il nuovo campione italiano di vela classe «Europa». Bolletti, già detentore del titolo zonale, ha prevalso sul centinaio di concorrenti che per cinque giorni, con quasi calma di vento, si sono dati battaglia nel golfo di Trieste. Il titolo juniores è andato al romano Andrea Battisti, del Circolo vela [illegible] Roma. La prima delle donne è stata la triestina Arianna Bogatec, reduce dalle Olimpiadi di Barcellona, che si è classificata quarta. Classifica generale: 1. Bolletti p. 16, 2. Brcin (Yc Jadro Koper) 22,70, 3. Vascotto (Circolo Vela Muggia) 31, 4. Bogatec (Sirena Club Nautico Trieste) 54,70, 5. Rabbò (Circolo Nautico Rapallo) 56,70.

MOTOENDURO
[illegible] L'Italia conquista [illegible] trofeo mondiale

CESSNOK. In Australia, l'Italia ha vinto il trofeo mondiale di enduro, bissando il [illegible] dell'89. Per i sei azzurri, vittoria sofferta, ottenuta grazie a [illegible] tattica ineccepibile. Nella classifica finale l'Italia (282,08 punti) ha preceduto Svezia, Spagna e Olanda. Tra gli juniores, vittoria degli svedesi davanti ai cecoslovacchi.

Golf, successo di Cova

SESTRIERE. La stagione delle vacanze sembra oramai essersi definitivamente conclusa con l'arrivo del maltempo. Quindi ultime battute anche per l'attività del golf in montagna che quest'anno ha avuto particolarmente successo. Ieri si è disputata sulle 18 buche di Sestriere la Coppa Comune di Sestriere, formula stableford. Nel lordo, [illegible] Francesco Cova (Rapallo) con 33 punti. Nelle tre categorie pareggiate si sono imposti Franco Becchio (Claviere) con 41, Tiziano Pozza (Sestriere) con 39 e Edoardo Molinari (Torino) con 38. Morcolodi prende il via il 1° campionato mondiale di golf per maestri di sci. A Bardonecchia, sul percorso de I Ginepri, si è svolta invece la Coppa Renzo Gebennini; miglior lordo per Giancarlo Marten, primo netto Piero Foglizzo. Premi anche per Elisa Sigot (Ladies), Corrado Valzorio (Seniores), Luca Regazzi (Juniores) e per Riccardo Bosticco (n.c.).

Canoa, De Monti è campione

IVREA. Tutto [illegible] da copione nei campionati assoluti di canoa assegnati dalla Federazione all'Ivrea Canoa Club che si sono conclusi ieri sulle acque della Dora Baltea: Renato De Monti, giunto quinto ai Giochi Olimpici di Barcellona, ha conquistato il titolo nel C1 mentre la campionessa del mondo junior Cristina Giai Pron si è imposta nel K1.

E' mancato all'appuntamento la medaglia d'oro olimpica Pierpaolo Ferrazzi costretto a dare forfait perché ammalato. Nel K1 senior maschile vittoria di Ettore Ivaldi che ha battuto nell'ordine Enrico Lazzarotto, Ivan Pontarollo e Paolo Dalla Libera.

Nella prova di C2 senior il successo è andato a Salvi-Benciolini su Schillaci-Caldera, Ghono-Ferrarese e Viciani-Naldi. Tra le donne, alle spalle della Giai Pron s'è classificata Barbara Nadalin seguita da Marina Zava e Lorenza Lazzarotto.

LA STAMPA

PIEMONTE SPORT

Lunedì 31 Agosto 1992 •• 12

Burgato e Cavallo firmano la vittoria dei bianchi sulla Vogherese

Pro, una doppietta in Coppa

In settimana arrivano gli attesi rinforzi

VERCELLI. La Pro «incompiuta» sconfigge la Vogherese (2-0), la scavalca in classifica e accede al secondo turno.

Una vittoria netta e meritata quella dei bianchi ammessa dallo stesso mister ospite Giuliano Ciravegna («E' vero che ci mancava la coppia di mezzeali, ma sul risultato non si discute. Ci servirà da lezione») e che, comunque, è di buon auspicio per il clan vercellese specie se come ha affermato il «team manager» Dorino Marca arriveranno in settimana i sospirati rinforzi.

«Un paio di trattative dovrebbero concludersi a giorni: Non dobbiamo assolutamente sbagliare gli acquisti. In questo modo allestiremo una compagine dignitosa», ha detto a fine gara il dirigente bicciolano.

Insomma l'ennesima conferma che qualcosa si sta muovendo in casa dei bianchi, costretti ieri, a [illegible] dell'organico ridotto, a presentare in lista appena 14 giocatori.

Ma ugualmente, nonostante l'età «verde» la Pro per molti versi è piaciuta. Ad esempio Burgato e Bollini hanno confermato di essere già avviati verso la forma migliore e Storgato è [illegible] con autorevolezza nel ruolo di regista difensivo. In più ha disputato un ottimo incontro, suggellato da una rete di eccellente fattura di Cavallo, ultimo arrivato. Un giocatore interessante, specie se metterà le sue invenzioni al servizio della squadra.

Insomma il quadro generale è migliorato rispetto alla prima uscita di Vigevano anche perchè la novità forse più lieta è scaturita dai progressi dimostrati in attacco da Lenta, giovane centravanti neofita di queste categorie.

Cronaca. Partenza sprint per la Pro con Cavallo che al 4' supera in dribbling due difensori ma solo davanti a Cannarozzi aspetta troppo a calciare mentre all'8' una gran botta di Bollini dal limite dell'area esce d'un soffio a lato.

Poi al 25' si fa viva la Vogherese con un contropiede di Chiellini, ma Beccari è pronto in uscita a sventare la minaccia. Le squadre si affrontano a [illegible] aperto ma le conclusioni latitano fino al 42' quando Cannarozzi sventa una gran girata di Lenta.

Nella ripresa la Pro va a segno: al 54' Bollini lancia Burgato, la difesa ospite esita e il capitano dei bianchi appena dentro l'area lascia partire una fiondata imprendibile, ed è l'1-0.

Poi dopo una serie di pallegol sprecate dai padroni di casa all'87' arriva il raddoppio: lo firma Cavallo che dopo aver lasciato surplace il portiere deposita il pallone in rete: 2-0.

Roberto Eynard

Pro Vercelli: Beccari; Loporto, Montebugnoli; Bollini, Storgato, Fioraso; Tiengo (37' Salonno), Zaini (48' Sella), Lenta, Burgato, Cavallo. **Vogherese:** Cannarozzi; Negri, Bonomi; Signoroni, Cacciola, Rombolini (65' Morsia); Rinino, Dell'Amico, Morello, Cesarini, Chiellini. **Arbitro:** Cerioni. **Reti:** 54' Burgato, 87' Cavallo.

Cavallo supera Cannarozzi in uscita e deposita in rete il pallone del 2-0 per la Pro

L'Oleggio espugna Bellinzago a 5' dal termine

L'Iris rischia grosso ma vince il derby (3-2)

BELLINZAGO. E' stato un derby ricco di colpi di scena, ma che alla fine ha visto prevalere la squadra più concreta, cioè l'Iris Oleggio, sul Bellinzago per 3-2. Così gli arancione approdano al secondo turno di Coppa Italia.

E dire che l'undici allenato da Marco Falsettini, dopo avere dominato i «tigrotti» per un'ora, sognando due gol, ha tirato i remi in barca, facendosi raggiungere a dieci minuti dal termine. [illegible] proprio in extremis, con il Bellinzago ormai promosso, una papera del portiere Barni ha permesso all'oleggese Miazzo di realizzare la rete della vittoria e relativa qualificazione.

L'Iris è sembrato già in forma campionato. Con il terzino Di Toro sulla fascia a spingere, Spinelli incontenibile in mezzo al campo e Negri gran realizzatore, gli oleggesi hanno costantemente mantenuto il comando del gioco. Per la squadra di Rolfo è stata notte fonda fino a mezz'ora dal termine, quando i bellinzaghesi, dimostrando gran carattere, hanno cominciato a «martellare» la squadra ospite, riuscendo anche a segnare due volte in 4 minuti.

La cronaca: l'Iris inizia con molta convinzione, e mette in difficoltà la difesa di casa, diretta dagli esperti Conforto e Lupone, e nella quale c'è l'esordio di un neoacquisto, Giambelli, un giovane proveniente dal Como. L'Iris potrebbe passare nei primi minuti (13' e 14') ma prima Di Toro e poi Massara falliscono la mira. Ma il vantaggio arriva poco dopo, al 23': punizione dalla sinistra di Di Toro raccolta da Negri che infila in scivolata.

Al 46' Spinelli fallisce clamorosamente il raddoppio. Avvio di ripresa folgorante per l'Oleggio: dopo un tiro di Cerutti che lambisce il palo, al 50' Conforto palla al piede cincischia, Negri è svelto a rubargli la sfera, arriva in area e insacca sull'uscita di Barni. Ma l'Iris si siede ed esce il Bellinzago: dopo alcune occasioni fallite d'un soffio, al 77' Vitale pesca Ciocca che mette in [illegible] per Polselli che insacca l'1-2. Passano solo quattro minuti e il Bellinzago pareggia: tiro di Bottoni, la difesa respinge a campanile, Bonetti incorna nell'angolino basso. Ma le emozioni non sono finite. A 5' dal termine, tiro cross di Negri, Barni smanaccia maldestramente, sbuca Miazzo che infila [illegible] della vittoria.

Marco Piatti

Bellinzago: Barni; Giambelli (Polselli 46'), Diotti; Lupone, Schirato, Conforto (Mainino 54'); Ciocca, Donato, Bonetti, Vitale, Bottoni. **Iris Oleggio:** Boldini; M. Moro, Di Toro (Miazzo 77'); Grigatti, Plebani, Majerna; Negri, Pellegrini, Cerutti, Spinelli, Massara (Oldani 46'). **Arbitro:** Cito. **Reti:** 23' e 50' Negri, 77' Polselli, 81' Bonetti, 85' Miazzo.

LE QUALIFICATE

Un poker di piemontesi

Pinerolo, Cuneo, Pro Vercelli e Iris Oleggio: [illegible] le quattro vincitrici dei gironi con le piemontesi. Il Pinerolo con la vittoria (1-0) sullo Châtillon è stato l'unico a qualificarsi al secondo turno a punteggio pieno mentre la matricola valdostana e il Nizza hanno chiuso il raggruppamento a quota 1, in virtù dello 0-0 di giovedì [illegible]. Pareggiando 2-2 ad Acqui il Cuneo ha tenuto a distanza i termali che dopo lo 0-0 sul Bra per andare avanti nella competizione nazionale dovevano assolutamente imporsi. Questa la classifica finale: Cuneo p. 3; Acqui 2; Bra 1. E' invece riuscito il colpo grosso di scavalcare le rivali a Pro Vercelli e Iris Oleggio che si sono imposte a Vogherese e Bellinzago e Sparta (le novaresi erano in vantaggio sull'Oleggio per il maggior [illegible] di reti segnate). Queste le due graduatorie. Girone 3: Pro p. 3; Vogherese 2; Vigevano 1. Girone 5: Iris Oleggio p. 3; Sparta 2; Bellinzago 1.

Una continua altalena di emozioni: quattro le reti, gioco particolarmente agonistico con molti falli

Spettacolare pareggio tra Acqui e Cuneo

Ammoniti 4 termali, 2 ospiti, espulso l'allenatore Casone

ACQUI TERME. Soffre il Cuneo, ma lascia l'Ottolenghi di Acqui con un pareggio, 2-2, ed il passaporto per il prossimo turno della Coppa Italia. I punti in palio hanno fatto sì che ci fosse parecchio agonismo, 6 gli ammoniti, 4 per l'Acqui, 2 per il Cuneo, espulso l'allenatore termale Casone, molti i falli e forse ci voleva maggiore severità da parte del signor Albertini di Torino.

I cuneesi si sono rivelati squadra più esperta. Pericolose le incursioni di Daidola e dell'ex savonese Peselli.

La prima occasione è dell'Acqui, al 1', ma la conclusione a pallonetto di Domenghini sfiora la traversa. All'8' Daidola scatta sul filo del fuorigioco ma si fa ribattere il tiro da Garzero. Un minuto dopo replica l'Acqui con Vivarelli che di testa, su assist di Masu, spedisce di poco a lato. Al 10' la prima ammonizione spetta al cuneese Calandra. In questa fase è il Cuneo a destare miglior impressione, anche se all'11' è Soncin che deve superarsi per alzare una conclusione di Vercellino deviato da un difensore. Al 17' è ammonito Bobbio e [illegible] minuti dopo un fallo di Garzero su Daidola, ancora una volta liberatosi al limite del fuorigioco, è punito con il calcio di rigore. Lo stesso Daidola calcia sulla traversa. Il gol arriva al 28' con Schipani che anticipa la difese acquese e deposita in rete.

La ripresa vede i bianchi termali molto più determinati. Pressano a centrocampo ed in difesa si corrono molto meno rischi, nonostante al termine del primo tempo Luca Ardoino sia stato costretto ad uscire per una forte contusione; il giocatore sarà trasportato all'ospedale per gli accertamenti. Che la partita avesse cambiato volto, lo lasciava intuire una rapidissima azione al 47' con Lamberti anticipato di un soffio al momento di concludere. Il pareggio al [illegible] con Mafferi abile a rubar palla sulla tre quarti, liberarsi del diretto avversario, e battere imparabilmente Soncin.

L'Acqui è padrone del campo ed in più di una occasione è vicino al raddoppio. Ci arriva al 65' su punizione, con Masu che infila un sinistro imparabile nell'angolino alla destra del portiere cuneese. Il Cuneo replica e pareggia due minuti dopo. Punizione dal limite calciata da Vernice e gran botta al volo di Baldisserri che non lascia scampo a Garzero. Il finale è di [illegible] acquese e Soncin si salva su Domenghini lanciato a rete, un minuto prima dello scadere è Calandra che sventa sulla linea un tentativo di Vivarelli.

Acqui: Garzero; Ardoino (46' Fioratti), Bobbio; Antompaoli, Vercellino, Domenghini; Vivarelli, Costantino, Lamberti, Masu, Mafferi. **Cuneo:** Soncin; Bono, Tuffano; Calandra (60' Bonenti), Baldisserri, Schipani; Citoli, Rizzieri, Daidola, Vernice, Peselli (83' Minutelli). **Arbitro:** Albertini. **Reti:** 28' Daidola, 50' Mafferi, 65' Masu, [illegible] Baldisserri.

Nello scontro tra le due neopromosse più esperimenti che vero gioco, poche le emozioni

Ma il Pinerolo fa bottino grazie a Pallitto

I valdostani dalla metà del primo tempo hanno giocato in dieci

PINEROLO. Con un bel gol di Pallitto il Pinerolo regola lo Châtillon Saint-Vincent e passa il turno di Coppa Italia. Con il pensiero rivolto al campionato che partirà domenica prossima, le due formazioni non hanno certo brillato, ma l'occasione per provare alcuni uomini e soluzioni era preminente per le due neopromosse impegnate nello stesso difficile girone.

Ne risulta che il primo tiro in porta arriva alla mezz'ora e su calcio piazzato. Poi il gol e qualche lampo in chiusura, con gli ospiti che addirittura non hanno mai centrato lo specchio della porta. Le indicazioni [illegible] però venute. S'è vista una buona mobilità delle punte pinerolesi Ragona e Labrozzo, affiancate dal giovane Fabbrini, troppo emozionato, che a cinque minuti dalla fine fallisce la deviazione a rete di un invitante cross di Benecchio. Centrocampo ancora da costruire che attende il completo inserimento dell'ex piacentino Comba, assente per squalifica e il cui peso si farà sentire, e qualche problema in difesa dove l'esperto Mulato avrà il suo bel da fare per organizzare il reparto. Problemi, invece, in avanti per lo Châtillon Saint-Vincent che ha in Serravalle e Alloni due ottimi play-makers, ma le punte Comotto e Schiavone non si sono [illegible] messe in condizione di battere a rete.

Dopo venti minuti gli ospiti rimanevano in dieci per l'espulsione di Cappelletti a causa di un fallo di Benecchio lanciato a rete: un fallo non cattivo, ma che, a norma di regolamento, prevede direttamente l'espulsione. Nonostante ciò i biancoverdi hanno ben controllato gli [illegible] pinerolesi, anche se nell'ultimo quarto d'ora la fatica ha afflosciato tutto il reparto che ha rischiato di capitolare in un paio di occasioni: all'85' Labrozzo si libera bene del suo avversario e scocca un rasoterra troppo centrale, e un minuto più tardi l'azione di Fabbrini già descritta. Il gol della vittoria arriva al 40' ed è Pesce che intuisce lo scatto smarcante di Pallitto servendogli la sfera con precisione, due passi e rasoterra a [illegible] di palo che Redaelli non riesce a intercettare nonostante il pronto tuffo sulla destra.

Massimo Oporti

Pinerolo: Mulato; Benecchio, Giorso; Salvai, Schina, Quaranta (23' Fabbrini); Pallitto, Pesce, Ragona, Serra (65' Sabatino), Labrozzo. **Châtillon Saint-Vincent:** Redaelli; Muzio, Cappelletti; Martini, Fanutra, Borgato; Casadei, Alloni, Comotto (57' Cattin), Serravalle, Schiavone (69' Adamo). **Arbitro:** Massarano. **Rete:** 40' Pallitto.

Grande grinta per il Pinerolo

L'ex Interregionale è sostituito dal Campionato Nazionale Dilettanti

Domenica il via al nuovo torneo

Sono dieci le formazioni presenti nei due gironi

[illegible] Ore 16 di domenica 6 settembre: parte il primo Campionato Nazionale Dilettanti della «nuova era». Anche se sbandierato come novità assoluta, questo torneo non è niente altro che l'ex Interregionale, a sua volta figlia di una serie D che in un paio di stagioni, negli Anni Sessanta, assegnò il titolo di Campione d'Italia, nè più nè meno di quel che capiterà nel maggio del '93 tra le squadre vincitrici dei nove gironi. Per curiosità ricordiamo che nel 1961 fu il Borgomanero ad aggiudicarsi il primo scudetto tricolore.

Al via si presentano dieci piemontesi: Bellinzago, Sparta Novara, Châtillon, Pinerolo, Iris Oleggio, Nizza Millefonti e Pro Vercelli inserite nel primo raggruppamento con rivali tredici club lombardi e Cuneo, Bra ed Acqui che fanno parte di un girone «misto» completato da formazioni liguri, emiliane, toscane e dalla lombarda Vogherese guidata in panchina dal cuneese Giuliano Ciravegna. Ecco le possibili protagoniste.

Girone A. Abbiategrasso-Bellinzago, Caratese-Sparta, Châtillon-Saronno, Fanfulla-Pinerolo, Iris Oleggio-Corsico, Legnano-Seregno (è subito un super match), Nizza Millefonti-Vigevano, Pro Lissone-Gallaratese, Pro Vercelli-Mariano: ecco il cartellone della prima giornata.

Tutti i favori del pronostico vanno a Legnano e Seregno che hanno allestito degli autentici squadroni con Saronno e Corsico, sulla carta, a fare da incomodi. Nessuna tra le piemontesi si annuncia tra le protagoniste assolute: lo Sparta punta a un torneo di alta classifica ma non al vertice, la Pro Vercelli ha ridimensionato, almeno per il momento, le aspirazioni, l'Iris condurrà il solito torneo lontano dalle [illegible] basse della graduatoria, Nizza, Pinerolo, Châtillon e Bellinzago mirano ad evitare la [illegible] retrocessione. Insomma si prevede [illegible] stagione di transizione per le nostre società. A [illegible] di una sorpresa che però al momento non è ancora dietro l'angolo.

Girone C. Anche in questo raggruppamento si parte subito alla grande: Bra-Sarzanese, Brescello-Virtus Roteglia, Cuneo-Sammargheritese, Cuoiopelli-Rapallo, Fidenza-Bagnolese, Pietrasanta-Acqui, Sassuolo-Sanremese, Savona-Livorno, Vogherese-Camaiore. Questo è il programma dell'«ouverture» di un torneo che si annuncia all'insegna del duello tra quattro grandi: Livorno su tutti, Savona, Sassuolo e Brescello a far da spalla e [illegible] Cuneo, Vogherese e Fidenza pronte a inserirsi nella lotta al vertice. Per Bra ed Acqui [illegible] solo compito: raggiungere la salvezza. [r. eyn.]

COPPA ITALIA DILETTANTI

Si sono disputate le partite d'andata del primo turno: il colpo grosso è della Fulvius

Derthona, la prima vittima di Coppa

Nove reti e due espulsi in Saviglianese-Cheraschese

TORINO. Finite le illusioni del calcio d'agosto, il primo turno della Coppa Italia ha regalato gol cha [illegible] e sorprese. La prima «testa di serie» a scivolare è stato il Derthona, messo con le spalle al muro dalla Fulvius, anche [illegible] 2-1 finale è un risultato pienamente recupera[illegible] per l'undici [illegible] Domenghini. Tra l'altro il match, disputato sul campo neutro di Bassignana per l'indisponibilità del terreno di Valenza, sembrava essersi [illegible] bene per gli ospiti: di Luongo su calcio di rigore la rete del vantaggio. Poi una doppietta di Bianco al 14' e [illegible] 70' ha capovolto la situazione a [illegible]ggio dei biancoazzurri.

Poche le vittorie esterne, tra cui spiccano quelle del Canelli e Ovada e della Rivarolese a Mathi. Al Canelli [illegible] bastata [illegible] prodezza del suo numero [illegible] Baldovino in apertura di ripresa per fare [illegible] la partita.

Ben più eclatante il successo dei granata sul terreno degli eterni rivali arancioni: ha aperto le danze l'idolo di [illegible] Falzo[illegible] piccolo [illegible] rapido centravanti appetito in estate da molti club di categoria superiore, ha proseguito capitan Falciani, men[illegible] è toccato a Ossola firmare il 3-0 definitivo, che dovrebbe anche chiudere il discorso qualificazione.

Altri due successi lontano dalle [illegible] amiche nel Cuneese. L'Intermonregalese ha superato a sorpresa la Fossanese, dominatrice del girone C di Promozione la [illegible] stagione e rinforzatasi a dovere per il salto [illegible] categoria. Gli ospiti [illegible] andati in vantaggio al 55' con [illegible] diciannovenne Bianchi, un prodotto del vivaio che già l'anno passato aveva trovato parecchio spazio in squadra. Dopo il momentaneo pareggio dell'esperto Astrua al 66', ci ha pensato Robaldo a tempo scaduto a regalare la vittoria al club di Mondovì, finalizzando un contropiede.

Il Piobesi ha invece espugnato il terreno della Sommarivese, appena salita dalla Prima categoria: è [illegible] Cusenza [illegible] 70' a decidere la partita con [illegible] diagonale dal limite.

Reti e spettacolo a Arona, Saluzzo [illegible] Savigliano. Gli azzurri del lago Maggiore non hanno faticato più di tanto ad aggiudicarsi il derby con il Dormelletto. Emblematico il 5-1 finale, giunto in seguito ai gol di Viganotti, Zaninetta, Zonca, Ferraris e Scala per i padroni di casa, mentre Bellora su rigore ha realizzato il punto della bandiera. Altrettanto semplice [illegible] compito del Saluzzo, che ha inaugurato [illegible] nuovo campo infliggendo una cinquina al Busca (una doppietta di Milazzo e [illegible] rete a testa per Baralo, Lucca e Boscolo nel carniere granata).

Incredibile girandola di emozioni tra Saviglianese e Cheraschese: alla [illegible] l'hanno spuntata i «maghi», ma per 5-4 e a prezzo [illegible] indicibili fatiche. In vantaggio con Giglio al 6', si sono fatti raggiungere e superare [illegible] Biga [illegible] Lai (su rigore). Nella ripresa ancora Giglio [illegible] Gerbaldo hanno ribaltato la situazione, per poi farsi agguantare da un altro penalty questa volta calciato da Torta [illegible] contestato dai rossoblù. Finita? No, perché prima Baruzzo (un neoacquisto da 30 [illegible] e stagione in Prima categoria), poi ancora Giglio hanno fissato sul 5-3 [illegible] punteggio, modificato ancora da un contropiede di [illegible] Stefano. Il match è stato condito anche da [illegible] pizzico di pepe: d[illegible] gli espulsi, il saviglianese Gosmar e il cheraschese Fissore (aveva fermato l'incontenibile Giglio, ma [illegible] un fallaccio).

Negli altri match vittorie in[illegible] per Trino, Caltignaga, Trecate, Sunese e Nichelino. Il Trino ha «inchiodato» con [illegible] 2-[illegible] firmato da Coppo e Piccolotti la matricola La Chivasso, ipotecando la qualificazione. Più largo il successo del Caltignaga, 3-1 al Galliate con reti di Pettinari, Moini e Zanardi per i verdi [illegible] [illegible] Cerra per i rossoneri. La Sunese [illegible] superato il pericoloso Borgomanero per 2-1 (ha aperto le [illegible] l'ex Baer al 7', ha raddoppiato Scialino [illegible] 24' [illegible] ha tenuto aperta la porta della speranza un rigore di Carettoni all'87). Il Nichelino ha sconfitto 1-0 il Moncalieri (gol di Sinopoli).

Pareggio nell'atteso derby dell'Ossola tra Juve Domo e Virtus Villa: il giovane Battro ha portato in vantaggio i granata al 34', ma [illegible] dopo ha pareggiato l'esperto Bona. Reti bianche invece tra Giaveno e Rivoli, caratterizzata da un serio infortunio al portiere rossoblù Pagano e al centrocampista ospite Arturoni. Entrambi dopo uno [illegible] di gioco so[illegible] finiti in ospedale: il più grave è sembrato l'estremo difensore, che si sarebbe reciso il tendine d'Achille.

[r. s.]

I RISULTATI

Arona e Saluzzo a suon di gol

Questi i risultati dell'andata [illegible] primo turno di Coppa Italia al quale sono iscritte 48 squadre: ai 34 club di Eccellenza si [illegible] aggiunte 14 [illegible] di Promozione. Arona-Dormelletto 5-1; Juve Domo-Virtus Villadossola 1-1; Verbania-Omegna 3-1; Caltignaga-Galliate 3-1; Borgosesia-Dufour 1-0; Biellese 1992 Vigliano-Ivrea 0-0; Trino-La Chivasso 2-0; Sunese-Borgomanero 2-1; Monferrato-Valenzana 0-0; Fulvius-Derthona 2-1; Novese-Libarna 0-1; Ovada-Canelli 0-1; Asti-Asti Sport 2-2; Saluzzo-Busca 5-0; Fossanese-Intermonregalese 1-2; Saviglianese-Cheraschese 5-4; Albese-Chieri 2-3; Sommarivese-Piobesi 0-1; Nichelino-Moncalieri 0-0; Giaveno Coazze-Rivoli 0-0; Lucento-Alpignano 2-1; Venaria-Car Renault Gassino 2-1; Mathi-Rivarolese 0-3; Trecate-Cerano 1-0.

Le partite [illegible] ritorno si disputeranno domenica prossima con inizio alle 16,30. E' possibile comunque, come è già avvenuto per l'andata, che alcune squadre preferiscano giocare in notturna, magari già sabato. Le 24 formazioni qualificate si affronteranno domenica 13 e mercoledì 23 settembre. Non è ancora ufficialmente noto [illegible] si svolgerà il prosieguo della competizione. Due sono le ipotesi: ancora un turno ad eliminazione diretta con gare [illegible] andata [illegible] ritorno oppure quattro triangolari con partite di sola andata.

Verbania-Omegna 3 [illegible] 1

In svantaggio di una rete i biancocerchiati si scatenano

VERBANIA. E' stato meno facile del previsto per [illegible] Verbania battere i rossoneri dell'Omegna. [illegible] primo tempo, infatti, gli ospiti avevano contrastato validamente i padroni di [illegible] che al 39' erano andati in gol [illegible] il velocissimo Mucci.

Nella ripresa, il Verbania, cominciava [illegible] premere. Colpiva una traversa con Lunardi al 52', ma andava in gol al 55' con una bella punizione calciata dai 25 metri dal giovane Vernoli.

Insistevano i biancocerchiati. Al 58' Valentino - decisamente lanciato a rete - era platealmente atterrato nel [illegible] dell'area da Tummolo. Si incaricava del penalty Belli, che trasformava.

Sembrava che i ragazzi di Mario Guidetti dovessero dilagare, [illegible] dopo poche altre battute offensive la partita entra[illegible] in fase [illegible] stanca. Poi il Verbania si riproponeva, purtrop[illegible] Bonazzi trovava il modo [illegible] il tempo di farsi espellere per [illegible] ammonizioni.

Al 91' [illegible] terzo gol: lo siglava [illegible] testa Ivano Conte, schiacciando in rete un cross arrivatogli dalla destra.

Da citare, ancora, che ieri sulla panchina del Verbania sedeva Virgilio Maroso, classe 1973. E' il figlio di Peo Maroso, allenatore [illegible] Napoli, del Genoa, [illegible] Novara, d[illegible] Varese, ed è anche il nipote dell'indimenticabile giocatore del Torino, tragicamente scomparso nella sciagura [illegible] Superga.

Antonio Costantini

Verbania: Vianoli; Merelli, Calafiore; Vernoli; Luoni, Valentino, Sala; Lunardi, (46' Fantoli), Belli, Bonazzi, Conte. **Omegna:** Grosso; Savoini, Miretta (84' Giacomini); Gherardini S., Gherardini F., Barbieri, Tummulo (75' Vischi), Bizzaro, Mucci, Cerutti, Forzani. **Arbitro:** S[illegible] **Reti:** 39' Mucci, 55' Vernoli, 58' Belli, 91' Conte. **Espulso:** Bonazzi per doppia ammonizione; ammoniti Belli e Barbieri.

Nel derby il Borgosesia s'impone con un gol di Quartaroli

La Dufour va al tappeto

Tacca nel finale manca il raddoppio

BORGOSESIA. I granata di Arrondini si aggiudicano il primo round di Coppa Italia contro la Dufour. 1-0 il risultato finale, maturato grazie ad una perfetta inzuccata di Quartaroli a poco più d'un quarto d'ora [illegible] termine.

Un successo di misura, dun[illegible], che lascia aperte le porte ad ogni possibile soluzione per il match [illegible] ritorno, anche se l'undici di Marangon non è sembrato ai [illegible] spettatori presenti al Comunale, in grado d'impensierire la retroguardia del Borgosesia.

Nonostante [illegible] dominio territoriale, il «Borgo» ha avuto i suoi bravi problemi, soprattutto in fase realizzativa; bene in[illegible] il centrocampo [illegible] la difesa (sotto quest'aspetto [illegible] segnalare la prova dell'ex vercellese Rastello: implacabile la sua [illegible] su Massimo Rege). Inoperoso Pagani.

La Dufour [illegible] presenta in campo in formazione di «contenimento»: [illegible] sola punta, l'ex Alessandro Rabbi, e poi [illegible] schiera d'incontristi e difensori a supportare la «Maginot» neroverde.

Quartaroli ha segnato il gol decisivo

Poche le azioni di cronaca nella prima frazione di gioco: al 28' Romei è costretto ad uscire per infortunio, [illegible] che induce Marangon a giocare la carta delle due punte: dentro Massi[illegible] Rege.

L'unica palla gol arriva quasi [illegible] scadere con Gavinelli che nel tentativo di sbrogliare una delicata situazione in area per poco non provoca la più classi[illegible] delle autoreti.

Anche nella ripresa il canovaccio tecnico non muta: granata all'assalto e Dufour sulla difensiva. [illegible] forza d'insistere il Borgosesia passa al 73': punizione dalla trequarti di Maggioni, perfetto stacco [illegible] Quartaroli che fa secco Coppo.

Il vantaggio mette le ali ai piedi ai ragazzi di Arrondini che sfiorano il raddoppio: fuga solitaria di Tacca che, al mo[illegible] di concludere, si lascia anticipare da Coppo.

[r. v.]

Borgosesia: Pagani; Romei (28' Carollo), Riva; Biscaro, Florio, Rastello; Tacca, Biolcati, Quartaroli, Maggioni, Ielmini. **Dufour:** Coppo; Piscitelli, Salvagno; D. Rabbi, Gavinelli, Iaschi (57' Zaccarelli); Marrari, Brusati (31' M. Rege), Cantoni, A. Rabbi, Negro. **Arbitro:** Franzi. **Rete:** 73' Quartaroli.

Un valido Monferrato costringe gli orafi di Fait allo 0-0

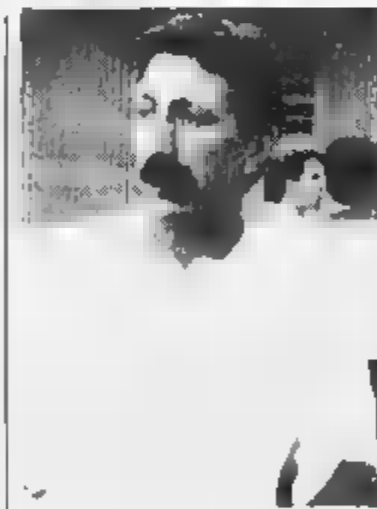
Valenzana a corto di fiato

In attacco Tascheri è troppo solo

[illegible] MONFERRATO. E' finita a reti bianche tra Monferrato [illegible] Valenzana. [illegible] partita si è svegliata solo un po' nel corso della ripresa. Gli allenatori ammettono che hanno [illegible] molto da lavorare.

Il mister della Valenzana Attilio Fait afferma: «Intendo insistere su Negri sulla fascia sinistra - puntualizza - in avanti invece, va senz'altro cambiato qualcosa». In effetti, Tascheri è apparso [illegible] l'unica vera punta della Valenzana. Decisamente buono il centrocampo, con Cadamuro e Schiavone [illegible] tutti.

Dopo [illegible] fase [illegible] studio, è la Valenzana [illegible] le redini del gioco e al 6', Negri lanciato in [illegible] da Degli Esposti, viene anticipato al momento della conclusione da Fantin. I rossoblù tentano da lontano con tiri di Tascheri (10' e 21') [illegible] Schiavone (20') ma la mira [illegible] ancora sbagliata.

Al 24', [illegible] cross di La Salvia, il più attivo del Monferrato, libera Cavalli [illegible] centro dell'area, ma [illegible] tiro viene ribattuto [illegible] Udovich.

L'allenatore Attilio Fait

Nella ripresa, i padroni [illegible] casa si fanno più intraprendenti, [illegible] la Valenzana a rendersi pericolosa: Schiavone di [illegible] sfiora il palo (64') e un tiro di Marenco costringe Menabò [illegible] una difficile parata in due tempi (69').

Al 77' bella occasione per il Monferrato, [illegible] una lunga galoppata [illegible] La Salvia, che centra l'esterno della rete. Risponde Negri, che viene fermato due volte in [illegible] da Canepa (79') [illegible] [illegible]la Torre (80'). Due minuti dopo una combinazione Giacobone-Chiabrera mette Tascheri in condizioni [illegible] segnare, ma il tiro del bomber rossoblù viene respinto da Lopes. Allo scadere, Tascheri dà a Schiavone, che tenta di servire Giacobone a due passi da Menabò, ma il portiere anticipa [illegible] tuffo l'avversario.

Rodolfo [illegible]

Monferrato: Menabò, Dallatorre, Lopes, Fantin, Grassano, Favarin, Tosoni (70' Canepa), Baugia, Cavalli (77' Lo Fumo), Lasalavia, Graziano. **Valenzana:** Merlone, Mometti, Negri, Udovich, Marenco, Brustia, Degli Esposti (70' Chiabrera), Tornari (46' Giacobone), Schiavo[illegible] Cadamuro, Tascheri. **Arbitro:** Bocchetta.

Derby infuocato

Gol a raffica nella sfida di Asti: 2-2

ASTI. Incredibile pareggio (2-2) [illegible] Asti [illegible] Asti Sport nella prima di Coppa, ieri in [illegible] allo stadio Comunale. Sotto di due gol, l'Asti ha rimontato [illegible] pieno recupero, beffando gli avversari che già gustavano il successo. L'Asti Sport gioca in una categ[illegible]ria inferiore rispetto ai «cugini» (Promozione contro Eccellenza).

L'avvio è da calcio targato agosto. Pochi lampi, normale routine per i portieri e lo 0-0 con cui si va al riposo è risultato [illegible] Le sole azioni degne di cronaca si affacciano [illegible] metà [illegible]po in avanti. Al 25' Gamba per l'Asti spara [illegible] fuori area e il pallone sfiora il palo alla destra del portiere. Al 33' Sorba, lo scorso [illegible] bomber dell'Asti Sport, sfrutta una triangolazio[illegible] che [illegible] proietta a rete e Bizzotto deve rimediare di piede. Al 35' ancora il numero uno dei «galletti» esce e sventa su Pigna[illegible] Praticamente allo scadere Murina per l'Asti [illegible] l'attimo fuggente per concludere a rete. Tre gli ammoniti nella pri[illegible] frazione di gioco: Ferri per l'Asti, Pontremoli e Fusco per l'Asti Sport.

[illegible] ripresa ha in serbo il meglio che si possa chiedere ad un incontro: quattro reti [illegible] 45 minuti ed un finale che i [illegible] molti tifosi ricorderanno per un pezzo: la girandola dei gol prende il via dal 71' quando Pontremoli, neo acquisto dell'Asti Sport, inventa un Eurogol scagliando una botta incredibile da 30 metri che lascia esterrefatto il portiere, il pallone si infila all'incrocio dei pali: imprendibile.

Trascorrono 4 minuti e i grigiorossi astigiani incrementano il bottino pervenendo al raddoppio. Fa tutto Sorba: l'attaccante, palla al piede, si incunea in area e, all'altezza del dischetto, Restivo lo atterra. L'arbitro Testa decreta il rigore che lo stesso Sorba realizza.

All'80' ammonizione per Susenna. Poi arriva il recupero dei «galletti». A tempo già scaduto è Murina che, [illegible] termine di un batti e ribatti, infila Moretti. Al 95' il clamoroso pareggio: punizione per un [illegible] su Ferri: batte Dellagrazia ed è il 2-2.

Franco Cavagnino

Asti: Bizzotto; Gravina, Bottigliero; Gamba, Pinto, Susenna; Restivo, Ferri, Dellagrazia, Murina. **Astisport:** Moretti; Farello, De Giovanni (Trevisanutto); Pontremoli, Gallo, Fusco; Bausola, Ottaviani, Pignataro, Sorba (Carrara), Pitasi. **Arbitro:** Testa.

In campo sono scesi i ragazzi del vivaio

Un'Albese tutta di baby ha ceduto (3-2) al Chieri

ALBA. Il Chieri ha sconfitto l'Albese per 3-2, ma i padroni di casa [illegible] lontani dalla loro formazione tipo. La società, alle prese con i ricorrenti rimpasti dirigenziali, ha [illegible]tellato la squadra dello scorso anno e, in attesa di rinforzi, ha schierato una formazione di ragazzi [illegible] vivaio. Nel primo tempo, di netta marca chierese, la formazione ospite ha sfiorato più volte il gol, mentre l'Albese si è fatta vedere in avanti solo sul finire del tempo. [illegible] 20', in uno scontro fortuito, sono rimasti a terra l'albese Alessandria ed il chierese Benini che sono stati trasportati [illegible] ospedale. A Benini sono stati applicati quattro punti di sutura p[illegible] un taglio alla testa; Alessandria è invece stato trattenuto in [illegible] servazione per un colpo [illegible] un occhio. La partita [illegible] è decisa nella ripresa. Al 47' Scagliola ha portato in vantaggio l'Albese, inventando [illegible] bel tiro a parabola dal limite dell'area. Il Chieri ha risposto al 62' con Luison, che ha trasformato un calcio di punizione dal limite, ed è passato in vantaggio al 75' con Fiorito che ha concluso in rete una perfetta triangolazio[illegible] con Zagaria. Zunino, all'85', [illegible] un bel lancio di Scagliola, ha riportato in parità l'Albese con un pallonetto a scavalcare il portiere avversario in uscita, ma il Chieri si è aggiudicato l'incontro all'89' con Zagaria.

Albese: Francone, Dalmazzo, Alessandria (20' Amianto), Marcarino, Pellegrino, Guarena, Castiati, Scagliola, Zunino, Pinetti, Gallarato (46' Eirale). **Chieri:** Canova, Valoti, Favaretto, Pasqualotto (51' Luison), Caon, Benini (20' Pusceddu), Fogliato, Zagaria, Fiorito, Tinozzi, Sabena. **Arbitro:** Muttia. **Reti:** Scagliola 47', L[illegible] 62', Fiorito 75', Zunino 85', Zagaria 89'.

L'Alpignano segna solo su rigore, al 92': 2 a 1

Cattalano e Stefanetto fanno grande il Lucento

TORINO. Sprazzi [illegible] bel gioco [illegible] vivace agonismo alla prima uscita stagionale di Lucento e Alpignano. L'ha spuntata per 2-1 [illegible] Lucento. Nel primo primo minuto di gioco, Lavigna manca il gol per un soffio. Il pericolo stimola i padroni di casa e al [illegible] Ivan Cattalano, un ventenne con l'istinto della rete, s'incunea nell'area ospite e, su preciso assist del neoacquisto rossoblù Corongiu, supera Cibinel con un delizioso tocco. Lo svantaggio [illegible] salire di tono il gioco del collettivo di Pennazzi. Sospinto [illegible] Lavigna [illegible] Neroni, l'attacco alpignanese mette in pericolo al 9' e al 32' la rete difesa da Farruggia con Dosio [illegible] Gallitelli. Sul fronte opposto è [illegible] trio Cattalano-Corongiu [illegible] Stefanetto a impegnare seriamente la difesa targata Alpignano Case.

Al 48' Dosio sfiora l'esterno della rete [illegible] posizione troppo angolata; gli risponde dieci minuti dopo Stefanetto che però spreca la palla-gol sui piedi di Lavigna. All'87', inaspettato [illegible] secondo gol del Lucento. Lo [illegible] a segno Stefanetto alla fine [illegible] un veloce contropiede. La partita sembra chiusa, [illegible] l'Alpignano non si arrende e al 92', in pieno recupero, ottiene un rigore per atterramento di Monastero in area. Batte [illegible] penalty Lavigna che trafigge con un [illegible] rasoterra, sulla destra, Farruggia.

José Leva

Lucento: Farruggia; Spione F., Goria; Gulmini, Spione N., Rama, Cattalano, Iozzi (76' Di Girolamo), Stefanetto, Rosso, Corongiu. **Alpignano:** Cibinel; Soldo, Dosio; Lavigna, Neroni, Spina; Berardinelli, Miceli (72' Monastero), Suini, Gallitelli, Antoniazzi. **Arbitro:** Balla. **Reti:** 5' Cattalano, 87' Stefanetto, 92' Lavigna (rig.).

Promettente partenza della squadra di Prunelli

Venaria, capitan Osella svetta sul Gassino: 2-1

VENARIA. I ragazzi di Prunelli si [illegible] presentati al pubblico di casa battendo il Gassino [illegible] [illegible] 1.

Per [illegible] Venaria il «vecchio» Osella è stato schierato con la fascia di capitano. E il centravanti ha ben ripagato [illegible] fiducia datagli da mister Rosario Pasqua, fresco di patentino da allenatore. Osella ha guidato sul campo i ragazzi voluti dalla società in prima squadra, ha anche segnato la prima rete [illegible] 17' con un bel colpo [illegible] testa.

La formazione del Venaria è completamente rivoluzionata rispetto alla compagine retrocessa dall'Eccellenza. E' una rosa composta in gran parte dai giovani che lo scorso campionato si sono aggiudicati il titolo regionale dell'Under 18. Spicca [illegible] centrocampista Ceddia, proveniente dalle giovanili della Juventus. Buono anche l'esordio del neoacquisto Corgiat-Mecio (ex Nizza Millefonti).

Il Gassino di Bertolini non [illegible] stato [illegible] guardare. Nel secondo tempo ha saputo imbrigliare il gioco dei padroni di casa fino a pareggiare. Tiro di D'Errico, respinta del portiere Piarulli e tocco in porta di Corbella. Certamente, il Gassino risente della perdita di due piedi buoni co[illegible] Battistello e Gillo.

Intanto, Pasqua ha preso le contromisure, ha fatto entrare Molino e Rocchi. Ed è stato proprio quest'ultimo, [illegible] due minuti dalla fine, a infilarsi nella difesa avversaria e di sinistro battere l'impotente Bertolini.

Venaria: Piarulli, Farinelli, Biancardi, De Rosa (57' Molino), Russo, Poma, Campanale, Corgiat-Mecio, Osella, Ceddia, Dutto (54' Rocchi). **Gassino:** Bertolini V., Varetto, Bagarello, Bava M. (46' Gautro, 72' Bertolini A.), Bava D., Pettinari, Corbella, Ravagnani, Breolin, Pieri, D'Errico. **Reti:** 17' Osella, 56' Crobella, 88' Rocchi.

Il capofila della Brunero Boeris si è imposto per distacco nella Torino-Valtournenche

Piepoli scatenato, ma Grosso trionfa

Sferra l'attacco decisivo a 13 chilometri dall'arrivo

VALTOURNENCHE. Dopo [illegible] serie pressoché ininterrotta di piazzamenti d'onore, finalmente una vittoria di grande prestigio per Siro Grosso, il ventunenne capofila della Brunero-Boeris di Ciriè che ieri si [illegible] imposto per distacco sul traguardo in quota della Torino-Valtournenche, [illegible] delle più belle classiche del calendario dilettantistico piemontese.

Coraggiosamente in prima linea già da metà gara, com'è sua consuetudine. Il pupillo di Chiavassa e Damilano ha sferrato l'attacco decisivo a 13 chilometri dal traguardo, giungendo ai 1524 metri della località turistica valdostana, con 54" di vantaggio sul milanese Redaelli, altro generoso attaccante della prima ora, [illegible] con 1'10" sul pugliese Piepoli, uno dei principali favoriti della corsa.

Rim[illegible] intruppato nel gruppo con il campione piemontese Lanteri [illegible] [illegible] il varesino Nardello, altri due autorevoli candidati alla vittoria. Piepoli ha attaccato la salita finale di 16 chilometri in 35ª posizione, a 4'35" dai primi. [illegible] appena la strada si è impennata [illegible] Valtournenche il pugliese si è esibito in una spettacolare riscossa che, benché rivelatasi tardiva, ha mandato in visibilio i suoi vecchi dirigenti del Madonna di Campagna, il glorioso sodalizio di via Orbetello per cui Piepoli gareggiava quando era junior [illegible] che da [illegible] anni organizza la Torino-Valtournenche.

Merita un bravo anche il canavesano Ellena, protagonista di un eccellente finale che gli [illegible] valso il quarto posto.

Dopo la fuga iniziale [illegible] 16 corridori (tra i quali Paluan, Redaelli, Ghezzi, Berruti, Rambaudo, Claudio Grosso e Nardello), rimasti al comando per una trentina di chilometri [illegible] un vantaggio massimo [illegible] 1'20", l'azione decisiva della corsa si è sviluppata durante il tortuoso attraversamento di Ivrea, allorché hanno preso il largo Redaelli, Paluan e Rambaudo.

Sul terzetto [illegible] [illegible] successivamente portati Ghezzi e Giannetti e, più avanti, anche Pedroni, Siro Grosso e Frigo. All'inseguimento degli otto fuggitivi [illegible] poi usciti dal gruppo altri 23 corridori (tra cui [illegible]llena, Berruto, Bonato, Repossi, Boni, Garzelli, Repetto e Mori), che hanno iniziato la scalata finale con [illegible] passivo di soli 45".

Sulle prime rampe il gruppetto di testa si è frazionato, con Pedroni scatenato [illegible] fare l'andatura e Grosso in lieve difficoltà. Ma poi le parti si sono invertite, [illegible] quando il portacolori della Brunero-Boeris ha allungato [illegible] [illegible] volta, nessuno è stato [illegible] grado [illegible] rispondergli. Dalle retrovie, intanto, Piepoli rinveniva [illegible] a pa[illegible] [illegible] carica, [illegible] il suo gran finale [illegible] ha mai messo in serio pericolo il meritato trionfo [illegible] dell'ammirevole Grosso.

Franco Bocca

Ordine [illegible] arrivo: 1. Siro Grosso (Brunero Boeris, km 125 in 3 h. 13' media km 38,860; 2. Roberto Redaelli (Oltrepo Piemonte [illegible] a 54"); 3. Leonardo Piepoli (Casano [illegible] 1'10"); 4. Giovanni Ellena (Sassi-Elah 1'18"); [illegible] Andrea Paluan (Corsico Coop 1'40"); 6. Stefano Garzelli (idem); 7. Massimo Repossi (Oltrepo Piemonte 1'55"); 8. Paolo Giannetti (Casano 2'25"); 9. Maurizio Ghezzi (Spinettese-Girardengo 2'48"); 10. Marco Della Vedova (Amore [illegible] Vita 4').

BUROLO

La volata a Ugliengo

BUROLO. Prima affermazione stagionale del biellese Mauro Ugliengo nel 17° Trofeo Umberto Martino per allievi, organizzato dal Veloclub Eporediese.

Dopo un allungo iniziale [illegible] Metallo, che si è appena laureato campione italiano dell'individuale a punti su pista, la gara di ieri è [illegible] caratterizzata dalla fuga iniziale di Floreani, D'Agata, Bruno e Montemezzo, che hanno acquisito un consistente vantaggio nei confronti del gruppo. Alla loro caccia si [illegible] poi lanciati Ugliengo, Tessiore ed Alessandria.

[illegible] dimostrando di essere in giornata di grande vena, determinato ad inseguire la sua prima vittoria della stagione, Ugliengo ha poi staccato i suoi compagni di inseguimento, portandosi [illegible] solo su Floreani e Montemezzo, rimasti al comando per il cedimento di Bruno e D'Agata.

Nel finale ha perso contatto anche Montemezzo, [illegible] nella volata conclusiva Ugliengo ha regolato nettamente il pur bravo Floreani. Un successo che [illegible] è guadagnato con un grande impegno ed una grande forza di volontà.

ORDINE D'ARRIVO. 1) Mauro Ugliengo (Pedale Biellese), km 64, in 1h 47', media 35,888 km; 2) Marco Floreani (Lucchesi-Rostese); [illegible] Luca Montemezzo (Madonna [illegible] Campagna), 57"; [illegible] Francesco Tessiore (Lys), 1'; 5) Ferruccio Alessandria (Piossasco), a 1'05".

Il Giro della Valle diventa europeo

Una puntata in Svizzera ed [illegible] in Francia
Oggi il prologo a Nus, 140 corridori al via

NUS. Scatta oggi alle 17 [illegible] [illegible] cronoprologo a squadre di 1700 metri [illegible] 29ª edizione del Giro della Valle d'Aosta, la veterana tra [illegible] corse [illegible] tappe italiane per dilettanti [illegible] anche un attesissimo banco [illegible] prova per lanciare verso il professionismo autentici «camosci» in bicicletta. In tempi in cui vengono annullate una corsa [illegible] tappa dopo l'altra (è il c[illegible] in questo periodo di Lazio e Sicilia) il Valle d'Aosta continua ad essere [illegible] punto cardinale del calendario internazionale ed [illegible] sempre più una dimensione europea con le [illegible] puntate nelle vicine Svizzera e Francia. Il percorso [illegible] articolato in 806 Km di cui 401 in Valle d'Aosta, 36 in Piemonte, [illegible] in Svizzera e 281 in Francia. Non è terribile [illegible] in passato ma presenta pur sempre quattro arrivi in salita a La Magdeleine, Doues, Chatel e Les Gets. Dopo il Gran Premio Comune di Nus di questa sera, domani si arriva dopo 124 Km a Saint-Vincent attraverso il Col de Joux, mercoledì dalla Riviera delle Alpi [illegible] punterà [illegible] Ivrea per poi salire al Col San Pantaleone [illegible] arrivare ai 1644 metri di [illegible] Magdeleine dopo 134 Km, giovedì si parte [illegible] Antey [illegible] l'arrivo in quota di Doues dopo 123 Km, venerdì si lascia Etroubles per raggiungere la vetta del Giro [illegible] Colle del Gran San Bernardo a quota 2469 per espatriare verso il Vallese [illegible] la Savoia con traguardo [illegible] Chatel dopo [illegible] Km, sabato si correrà da Chatel a Les Gets con salita nella parte centrale [illegible] 157 Km, domenica si chiuderà con due semitappe senza particolari difficoltà da Taninges e Chatel per [illegible] [illegible] e da Courmayeur ad Aosta con 37 Km in discesa.

Al via ci saranno 140 corridori con le migliori squadre italiane e le rappresentative straniere [illegible] Svizzera (3 squadre), Francia (2 squadre), Germania, Olanda, Cecoslovacchia, Russia e Belgio. Chi sarà l'erede di Belli, vincitore nel '91? La lotta è aperta con grande duello tra gli squadroni della Domus 87 (Galati, Guerrini [illegible] Milesi) e lo Zalf Fior (Gualdi, Lanfranchi e Zanolini) con buone possibilità [illegible] emergere anche per Noè, Simoni, Piepoli, Menegotto, lo svizzero Dufour e i quotati tedeschi, olandesi, russi e cecoslovacchi. I «regionali» (Oltrepò Geras, Sassi Elah Sannino) punteranno soprattutto su Marco Lanteri, il [illegible] campione piemontese quest'anno e già vincitore del Giro nell'88. Saranno in [illegible] anche la ligure Casano Ortonovo e le valdostane Lys Pont St-Martin (con cinque canavesani) e Nus Fenis (con un aostano, tre piemontesi ed un francese) per la gioia dei «patron» locali Ermanno Viola [illegible] Albino Voyat, due pilastri di [illegible] ciclismo valdostano che a livello agonistico offre ben poco.

La corsa valdostana sarà seguita per la prima volta dalla Tv con una sintesi di mezz'ora che verrà proposta su Raitre [illegible] le 11 e le 12 tutte le mattine.

(c. cer.)

ESORDIENTI

Colpo di scena nelle due competizioni per il tredicesimo gran premio, dedicato a Bodo e Calligaris

Savigliano, a braccia alzate Guerra e Balbis

In volata si dimostrano imbattibili nelle categorie '78 e '79

SAVIGLIANO. Marco Guerra della S.C. Andora per la categoria 1978 e Guido Balbis del V.C. Esperia Piasco per [illegible] 1979 si [illegible]no aggiudicati la tredicesima edizione [illegible] gran premio ciclistico riservato alla categoria «esordienti» trofeo «Dino Guerra», memorial Antonio Bodo e Bruno Calligaris, alla quale hanno preso parte 80 corridori.

La gara si [illegible] disputata su un circuito di 11,800 chilometri, con partenza ed arrivo presso il santuario della Sanità, da ripetersi quattro volte per gli atleti nati nel 1978 e tre volte per quelli nati nel 1979: il circuito, interamente pianeggiante, toccava le località [illegible] e Antica Cavallotta e proseguiva per via delle Valli e strada Sanità.

La competizione è stata organizzata dal Circolo Acli Sanità, dall'assessorato allo sport [illegible] Savigliano e dal Gruppo Sportivo Ardens, col patrocinio di Bowling 300. Direttore di gara era Oreste Busso.

Due le partenze: nella categoria [illegible] nel secondo giro si [illegible] assistito ad una fuga di sei ciclisti che hanno staccato il gruppo, mantenendo il vantaggio fino all'arrivo.

Alle spalle di Marco Guerra si [illegible] classificati nell'ordine Fausto Pagliarino (Pedale Canellese), Alberto Conte (S.C. Gruppo Pianfei), Davide Melis e Fausto Bollati (Bongioanni Fossano), Simone Scarella (U.C. Sanremo); quindi, staccati [illegible] 1'48', Alberto Giaccardi (V.C. Moretta), Federico Amanzio (S.C. Madonna di Campagna) e Giuliano Melis (Bongioanni Fossano). A 3'20' Alessio Bruzzone (U.C. Sanremo).

Nella categoria 1979 [illegible] sono stati diversi tentativi [illegible] fuga, ma il gruppo si è presentato comunque compatto all'arrivo: si è imposto in volata Guido Balbis, seguito da Luca Zavattero (S.C. Gruppo Pianfei), Enrico Fissore (G.C. Città di Bra), Ivan Pregn[illegible] (V.C. Borgo S. Paolo Marchegiano), Maurizio Sacco (Città di Br[illegible] Giuseppe Angara[illegible] (G.S. Ardens Savigliano), Samanta Loschi (V.C. Cameri).

CAMPIONATO PROVINCIALE

Il titolo a Piero Cavallotti

FONTANILE D'ASTI. Quarantotto corridori in rappresentanza di 16 società hanno preso parte al «Gran premio Comune di Fontanile» valido [illegible] me campionato [illegible] provincia di Alessandria. Hanno gareggiato gli «esordienti»; per i nati nel 1978 si è imposto Piero Cavallotti della «Volpedo» che ha preceduto dopo cinque giri del tracciato pari [illegible] 36 chilometri Marco Ballestrini (Fuginatese [illegible] Como), Fabrizio Bologna (Pedale Canellese), Claudio Fidale, Roberto Testore, Luca Gramaglia, Alex Dal Cortile, Jean-Marie Asplenato, Diego Bocchi e Alex Ameri, giunti nell'ordine.

Tra i nati nel 1979, primo posto per Cristian Melis (Anpi Sport Valenza) che ha regolato nell'ordine Jean-Jaques Savioz (Rostese), Emanuele Bonetto (Castellettese) [illegible] quindi Giovanni Vietri campione d'Italia in carica, Luigi Corso, Paolo Mighetti, Luca Bresolin, Alberto Rolandi.

La [illegible] si è snodata su [illegible] un percorso di 43 chilometri e 200 (pari a [illegible]i giri) per la classe 1978 e cinque (36 chilometri) per i nati nel '79. Sono state toccate le località di Fontanile, bivio Mombaruzzo, bivio Quaranti, Castelletto Molina con ritorno [illegible] Fontanile.

La [illegible] oraria è [illegible] [illegible] 31 chilometri e 430 per i '78 e di 30 chilometri per i '79.

(f. c.)

Alessandro Discenza (Pedale Canellese), Diego Stefanon (Ped. Chierese) [illegible] Gianluca Rosso (V.C. [illegible]rgo S. Paolo). In campo femminile [illegible] [illegible] imposte Mara Verzino (1978) e la già ci[illegible] Samanta Loschi (1979). Per quanto riguarda le società, riconoscimenti alla S.C. Bongioanni Fossano [illegible] all'U.C. Sanremo per la categoria [illegible] [illegible] al G.C. Città di Bra.

Basket, due giocatori in prestito al Loano

SANREMO. Due giocatori [illegible] Bvc Sanremo, Giovanni Amato [illegible] Fabio Pagani, sono stati ceduti in prestito [illegible] Basket Loano (serie D). Gli altri giocatori della squadra matuziana verranno dirottati al Basket Club Ospedaletti (Promozione). Com'è noto il sodalizio sanremese ha rinunciato clamorosamente [illegible] partecipare al campionato di Promozione per la mancanza di un impianto [illegible] gioco all'altezza della situazione.

ALLIEVI

A Volpedo in 80 al Memorial Calissano

Uno scatto e Milano vince in solitudine

[illegible] Vittoria solitaria del piemontese Danilo Milano, portacolori della Rolfo Veicoli nel secondo «Memorial Calissano», riservato alla categoria allievi, lungo le strade del Tortonese. Milano, alla sua prima vittoria stagionale, si è imposto alla maniera forte, mettendosi in evidenza quando la strada ha iniziato a salire, [illegible] Casalnoceto alla frazione Ca De Giorgi, tra [illegible] valle Stafora e la valle Curone. Uno strappo [illegible] qualche chilometro, che comunque ha contribuito a fare la selezione [illegible] [illegible] vivacizzare la corsa.

Ottanta corridori hanno partecipato alla [illegible] organizzata dalla società Ciria Bertovello di Varzi. Due i circuiti; da ripetersi cinque volte quello di pianura che comprendeva Volpedo, Castellar Guidobono, Casalnoceto, [illegible] ritorno a Volpedo e due volte quello in salita, [illegible] l'impennata di Ca De Giorgi.

Nella prima parte, interamente pianeggiante, i corridori hanno continuato a darsi battaglia senza riuscire a imbastire [illegible] fuga convincente.

Al sesto passaggio i corridori hanno affrontato per la prima volta [illegible] salita, ed è stato a questo punto che si è decisa [illegible] gara. La bagarre si è scatenata prima con un allungo [illegible] Lamberti, un altro piemontese che sta disputando un'ottima stagione, poi con lo scatto bruciante di Danilo Milano che il gruppo non [illegible] stato in grado di contenere, lasciando al corridore di Bra l'opportunità di prendere [illegible] vantaggio [illegible] 30" che ha poi conservato fino alla fine.

Gli immediati inseguitori so[illegible] infatti giunti in dirittura d'arrivo a Volpedo, lungo il Curone, frazionati con alcuni secondi di distacco [illegible] un gruppetto e l'altro.

(e. r.)

Ordine d'arrivo: 1) Danilo Milano (Rolfo veicoli) che ha percorso gli 80 chilometri della corsa in 2h 10' alla media di 36,923 Km/h; 2) Valerio Lamberti (Rolfo veicoli) a [illegible]5"; 3) Luca Barla (Ciclistica Arma); 4) Riccardo Greppi (Vigevanese) a 45"; 5) Paolo Ardizzi (Fiama) a 50".

BASEBALL

Serie A1, anche il Rimini è nei playoff

Novara si consola con sfide europee

NOVARA. E' la Telemarket Rimini l'ultima squadra ad entrare nei playoff scudetto del campionato di baseball 1992. I riminesi si aggiungono a Parma, Bologna e Milano, già qualificate. Il Rimini ha respinto l'assalto [illegible] del Nettuno, estromettendo dalla fase finale i laziali.

Per la Tosi Novara, invece, niente playoff ma il bilancio finale è ottimo. La stagione 1992 si chiude con un sesto posto di prestigio (mai [illegible] baseball [illegible] rese era salito tanto in alto) a quota 556 con 20 vittorie e 16 sconfitte, [illegible] soprattutto con la conquista della Coppa Italia.

Gli azzurri, nelle ultime gare [illegible] regular season, hanno preferito puntare tutto su questa manifestazione, «dirottando» il miglior lanciatore, Ed Vosberg, sugli impegni infrasettimanali. Questa scelta è stata ripagata e la Tosi, martedì [illegible] a Bologna, ha conquistato il trofeo [illegible] spese del Grosseto per 6-0.

Il prossimo anno, quindi, gli uomini [illegible] Beppe Guilizzoni torneranno in Europa, partecipando per la seconda volta consecutiva alla Coppa delle Coppe (la fase finale potrebbe essere organizzata proprio a Novara).

Marco Piatti

Serie A1. (17ª e 18ª di ritorno): CariParma-Tosi Novara 5-2 [illegible] 4-1; Casalecchio-Roma 2-4 e 10-5; Verona-Bologna 2-4 e 4-0; Grosseto-Milano 6-8 e 4-0; Rimini-Nettuno 10-3 e 8-3. **Classifica:** CariParma 806 (29-7); Bologna 694 (25-11); Mediolanum [illegible] Rimini 639 (23-13); Nettuno [illegible] (21-16); Tosi Novara 556 (20-16); Verona 500 (18-18); Grosseto 333 (12-24); Casalecchio 139 (5-31); Roma 111 (4-32).

IPPICA

Nel trotto di sabato, sotto la pioggia, ha preceduto Neutrone

Negritto, facile a Vinovo

E' una creazione di Egle Demuru

VINOVO. Pioggia, tuoni e fulmini. Il convegno di sabato non [illegible] [illegible] particolarmente fortunato. Anche il pubblico ha avuto qualche problema a seguire le performance dei cavalli. Comunque le corse hanno avuto svolgimenti molto regolari, [illegible] numerosi favoriti al traguardo. Anche il clou, il premio Frosinone sul miglio con [illegible] pista cinque trottatori di [illegible] anni, [illegible] andato al più atteso. Negritto ha centrato il settimo [illegible] in carriera (su trenta uscite) portando il proprio bottino ad un'ottantina di milioni. Ha preceduto Neutrone Pink, [illegible] soggetto molto regolare, e quel Nembo che aveva trovato parecchie simpatie al gioco. Cavallo duttile, veloce ma anche tenace, Negritto ha concluso una lunghezza avanti ai rivali. Suo creatore è Egle Demuru che ne è il proprietario, l'allevatore, l'allenatore ed il guidatore. Il professionista sardo, [illegible] anni in luce con il fratello Pietro, può [illegible] mirare ad un'ulteriore ascesa, magari puntando [illegible] migliorare un record (1.16.8) che forse non rende ancora merito alle potenzialità del cavallo. Il totalizzatore ha pagato [illegible] per il vincente, 13 e 17 per i piazzati, 51 per l'accoppiata.

L'altro tema [illegible] cartello la corsa dei [illegible] anni. C'erano sei debuttanti, tutte di rilevante qualità, opposte a tre puledre già note. [illegible] finito col [illegible] Pink [illegible]i, peraltro reduce da prestazioni piuttosto deludenti. La cavalla, che appartiene al conte Guido Melzi, amministratore delegato della Società Torinese, ha mostrato di trovarsi a proprio agio sulla pista grande. Ha regolato, abbastanza nettamente, la debuttante Pepia Fra, un'allieva dei Guzzinati che - nonostante una genealogia modesta - [illegible] [illegible] eccellenti numeri. Poi Parmigianina, che invece ha [illegible] genealogia impressionante, essendo figlia di Crown's Cristy e dell'ottima Etimologia. Più indietro le altre, [illegible] Perla Broline, una cavalla dal sangue proprio blu, che sarà bene attendere [illegible] una verifica. Consistenti le quote del tot: [illegible] per il vincente, 20, [illegible] e [illegible] per i piazzati.

Nell'handicap di apertura aveva vinto Libbiano (in ombra l'atteso Gremanil, fra i gentle[illegible] Orso Stanco (su Onfale Font), nella «reclamare» la regolarissima Ormea del Pri, poi l'ottimo grigio Marazzi (al debutto sulla pista), Nulla fra i 4 anni discreti, infine il vecchio Egbert che ha 10 anni ma ancora [illegible] [illegible] birra.

Angelo Conti

Nel premio «Frosinone» a Vinovo Negritto precede Neutrone [illegible]

Serie A di balon: sospesa per pioggia la sfida tra Aicardi e Bellanti, stasera Rosso II-Dotta

Molinari a raffica, ora è al comando

Il campione d'Italia batte a Diano (11-2) Sciorella

Il campione d'Italia in carica Riccardo Molinari ha vinto con margine nettissimo il confronto in terra ligure con Sciorella e si è portato in testa alla graduatoria del girone finale del campionato di serie A di pallone elastico, dopo una settimana in cui non sono mancati i risultati a sorpresa. La classifica è provvisoria, perché la partita fra Aicardi e Bellanti, in programma sabato, è stata sospesa per la pioggia e l'incontro fra Rosso II e Dotta si gioca stasera a Ceva.

In pochi giorni Molinari ha vinto l'incontro di Cuneo contro Bellanti e poi quello di Diano Castello contro uno spento Sciorella: [illegible] successi esterni consecutivi che rilanciano le velleità della formazione albese pronta a difendere lo scudetto che porta sulle maglie.

La partita di Diano si è chiusa sul punteggio di 11-2 in favore dei langaroli che non hanno avuto problemi. Alberto Sciorella invece, che in settimana si [illegible] il lusso di battere addirittura il lanciatissimo Dotta, è ripiombato nell'abulia delle ultime prestazioni.

Certamente [illegible] è più lo Sciorella che aveva impressionato nella «regular season», offrendo prestazioni di alto livello. La gara di Diano Castello è stata disturbata da un forte vento che spirava a folate e che rendeva difficile la battuta. La spalla ligure Lanza [illegible] giocato bene ed ha sbagliato anche palloni relativamente facili, mentre, sull'altro fronte, l'albese Rigo è risultato impeccabile. La partita si è sviluppata sui binari più favorevoli agli albesi che si sono portati in vantaggio per 5-0 prima di concedere il primo gioco agli avversari.

Sul punteggio di 7-1 i dirigenti della formazione ligure hanno chiesto all'arbitro Marvaldi di sospendere la gara a causa del vento. Il direttore di gara non ha però ritenuto che le condizioni fossero tanto negative da ostacolare il normale svolgimento della competizione. Si è limitato a far ritardare, per qualche istante, le battute, quando le folate di vento [illegible] particolarmente forti.

Le due squadre sono andate al riposo con gli albesi in vantaggio per 9-1. Nella ripresa Sciorella e compagni sono riusciti a conquistare un solo altro gioco prima che Molinari chiudesse l'incontro, conquistando il quarto punto della poule finale. La società imperiese, al termine, ha annunciato che chiederà l'annullamento della partita a causa [illegible] avverse condizioni atmosferiche; il ricorso ha però poche probabilità di [illegible] accolto, perché è l'arbitro che deve valutare la possibilità o meno di portare a termine una gara.

[illegible] si è invece concluso l'incontro di Vignale fra Aicardi e Bellanti, molto importante ai fini della classifica. La partita si è iniziata regolarmente con un Aicardi molto forte in battuta e al ricaccio ed un Bellanti che si difendeva con ordine. Dopo il primo pareggio (1-1), Aicardi si era portato in vantaggio per 3-1, poi per 5-2. Bellanti in rimonta era riuscito a ridurre le distanze fino al 3-5, ma, dopo poco più di un'ora di gioco, è incominciato a piovere e l'arbitro Alfero ha dovuto sospendere l'incontro. Verrà recuperato domani alle 21.

Questa sera invece si giocherà a Ceva l'incontro fra Rosso II e Dotta. Il cebano, non ancora tagliato fuori dalla lotta per un posto in finale, cercherà di rendere la vita difficile a Dotta che deve riprendersi dal passo falso di Diano Castello dell'ultimo turno. Con gli incontri di oggi e domani, lo spareggio dei play out di giovedì fra Rosso I e Pirero e l'anticipo di sabato fra Bellanti e Sciorella, la settimana è di nuovo piena di impegni per i giocatori di «balon». Per questo motivo è stato rinviato il match di Coppa Italia fra Vacchetto e Rosso I.

Aldo Scavino

Balocco è grande, s'inchina Tonello

Non c'è ancora nulla di deciso nei playout per la salvezza nel torneo di serie A di pallone elastico.

Lo spareggio di sabato a Cuneo fra Rosso I (Pro Spigno Galpro) e Pirero (Taggese Guasco), che avevano vinto i rispettivi incontri casalinghi, non è stato disputato a causa della pioggia.

I due avversari, che si giocano la permanenza in serie A, si ritroveranno di fronte giovedì, alle 16, sempre nello sferisterio [illegible] per il [illegible] fronto che vale una stagione.

Ha invece compiuto una grande passo [illegible] la salvezza Balocco (Maglianese Hotel Royal) che ha vinto in trasferta il primo incontro della sfida con Tonello (Canalese Cassa Rurale di Vezza).

Nello sferisterio di Canale Balocco si è imposto per 11-5, giocando un gran primo tempo e resistendo poi agevolmente alla poco convinta rimonta dell'avversario nella seconda parte della gara. L'incontro di ritorno si giocherà domani a Magliano Alfieri, con Balocco nei panni del grande favorito per il successo.

Risultati. Girone finale sesta giornata: Monferrina Gaiaro (Aicardi)-Dis Gros Cuneo (Bellanti) sospesa per pioggia; Imperiese Borelli (Sciorella)-Albese Giordano (Molinari) 2-11; Astor Deterplast (Rosso II)-Cassa Rurale Caraglio (Dotta) si gioca questa sera, a Ceva, alle 21.
Classifica: Molinari punti 4, Dotta, Aicardi e Bellanti 3, Rosso II 2, Sciorella 1. Aicardi, Bellanti, Rosso II e Dotta una partita in meno.
Prossimi turni. Girone finale: martedì 1 settembre, ore 21, a Vignale, Aicardi-Bellanti (recupero sesta giornata).
Settima giornata: sabato 5 settembre, ore 15,30, a Cuneo, Bellanti-Sciorella; domenica 6 settembre, ore 15,30, a Caraglio, Dotta-Aicardi; lunedì 7 settembre, ore 21, ad Alba, Molinari-Rosso II.
Playout. Martedì 1 settembre, ore 21, a Magliano Alfieri, Balocco-Tonello (incontro di ritorno); giovedì 3 settembre, ore 16, a Cuneo, Rosso I-Pirero (spareggio in campo neutro).

Vacchetto giudica la serie B

«Novaro favorito con Ghibaudo ma attenti all'outsider Papone»

A Pieve di Teco, la pioggia ha arrestato la cavalcata vincente della Doglianese di Vacchetto in questo girone finale del torneo cadetto.

Sul 7-4 in suo favore, Vacchetto è tornato negli spogliatoi e incontrerà [illegible] Papone oggi pomeriggio nel recupero. In settimana [illegible] regolato con molta facilità (11-2) la Spec di Ghibaudo, il quale è stato così raggiunto in seconda posizione da N[illegible].

Questo risultato, considerando il turno di riposo di questa giornata, da parte della Spec, e la possibilità da parte di Novaro di vincere la partita in notturna a Canale, dà la possibilità di tracciare con Vacchetto un quadro della situazione della serie B prima del girone di ritorno.

Alle proprie spalle, il dominatore del campionato vede due nomi su tutti: «Metterei Novaro davanti a Ghibaudo, perché ci sono due fattori che vanno a scapito della Spec - ha esordito -. Roberto è entrato in forma molto presto [illegible] pagando, e poi si trova con la squadra meno competitiva». Il problema della squadra è il tallone di Achille del giovane cuneese, il quale ha senz'altro bisogno di un maggior sostegno per poter lottare ad armi pari e poter maturare adeguatamente per affrontare la massima serie, da molti indicata come il suo futuro. «Non voglio però [illegible] Papone che oggi mi ha messo in difficoltà e che sta crescendo molto in fretta. Con un po' di fortuna potrebbe anche inserirsi nella lotta finale».

Romano Sirotto

Risultati: Pro Pieve (Papone)-Doglianese (Vacchetto) rinviata per pioggia, Canalese (Gili)-Don Dagnino (Novaro) si gioca stasera domenica.

Classifica: Doglianese punti 3; Spec e Don Dagnino 2; Pro Pieve 1; Canalese 0.

SPORT [illegible]

[illegible] Sardegna [illegible] in [illegible]

[illegible] CERVO. Scatta oggi per concludersi sabato 5 settembre la Rolex Swan World Cup, una serie di regate riservata agli armatori di Swan, organizzata da uno dei circoli velici più esclusivi del mondo, lo Yacht Club Costa Smeralda, con uno sponsor di prestigio come la Rolex. Ogni due anni la Swan Cup riunisce un centinaio di concorrenti provenienti da tutto il mondo ed attira campioni della vela [illegible] Mauro Pelaschier. Presente come sempre, tra le altre, anche la barca «Illusion» del torinese Gianluigi Demaria.

Tennis a Sansicario [illegible] Sergentoni

SANSICARIO. Si è conclusa con la vittoria di Maurizio Sergentoni del T.C. Snoopy di Torino il Master di tennis di Sansicario giocato sui campi del Tennis Clinic di Elio Aime, giunta alla decima edizione. In campo femminile [illegible] di Daniela Gallo di Como.

Al Club [illegible] vigili tennisti

[illegible] Da oggi fino al 6 settembre, presso il club Monviso, in corso Allamano, si svolge il 24° campionato di tennis di polizia urbana. Fino a sabato le eliminatorie, domenica le finali. Ogni giorno l'inizio è alle ore 8,30. I vincitori uscenti sono: Summo (singolo), Summo-Brambilla (doppio) e Cevemini (veterani).

Tennis per over 55 Ha vinto il Trento

CASALE. L'Ata Cesare Battisti di Trento, al termine di tre giorni di gare, si è aggiudicata sui campi della Polisportiva Nuova Casale il titolo italiano di tennis categoria «over 55». Al secondo posto lo Stampa sporting di Torino, quindi il tc Barona, di Milano, e lo sporting club Teressini, di Palermo.

[illegible] in [illegible] di Susa Bonaudo 1° a Lemie

LEMIE. In frazione Villa, Sandro Bonaudo dell'Alenia ha vinto il «Trofeo Villa Margherita» di [illegible] km. Il valsusino si è imposto sul cafassese Giuseppe Guglielmotto e su Vincenzo Salvo dell'Alpea Sarmas. Al quarto posto si è classificato Aurelio Monteu (Cafasse), seguito dal compagno di squadra Giancarlo Simeoni, primo fra i veterani. In campo femminile successo della venariese Rosanna Moroni, alla sua prima vittoria stagionale, seguita dalla lanzese Chiara Feroglia e da Marilena Spagni (Cerutti).

ATLETICA

Novantasei atleti in lotta su un percorso di 15 chilometri da Susa a Pian del Frais (1540 metri) per la prova individuale

La Coppa del Mondo va all'austriaco Helmut Schmuck

Terzo Costantino Bertolla; nella classifica per nazioni successo dell'Italia

SUSA. Soltanto quarta nella classifica generale della Coppa del mondo femminile di corsa in montagna, l'Italia si è presa una netta rivincita in campo maschile collezionando il suo ottavo successo consecutivo.

L'apporto decisivo alla vittoria finale è giunto ieri dai risultati del «cross lungo», la prova più attesa, 15 chilometri da Susa a Pian del Frais: ha vinto un austriaco, Helmut Schmuck, davanti al francese Payet, ma sul podio è salito anche Costantino Bertolla, trentino di Cles, già medaglia d'oro a Telfes, che si è confermato uno degli uomini di punta della specialità; con i piazzamenti di Toini (8°), di Amati (13°) e di Ciaponi (21°) sono giunti gli altri punti necessari alla vittoria.

Un bilancio più che positivo, quindi, per i nostri colori al termine di queste sessione di gare in Val di Susa: al risultato positivo nella graduatoria per Nazioni e al bronzo di Bertolla si sono aggiunti altri successi e piazzamenti nell'individuale, vale a dire due titoli juniores (con Rosita Rota Gelpi e Maurizio Gemetto) e una medaglia d'argento per Massimo Galliano (secondo tra gli juniores).

«Abbiamo confermato, in campo maschile, la nostra leadership, ed era il nostro obiettivo primario - sottolinea Raimondo Balicco, c. t. della squadra azzurra, coadiuvato da Salvi e Pavei - ma soprattutto abbiamo dato una bella prova di carattere».

Contina Balicco: «Bravo Bertolla e bravi anche i due giovani cuneesi Maurizio Gemetto e Massimo Galliano. In campo femminile, ottima la prova della juniores Rosita Rota Gelpi: peccato che la sua affermazione non sia riuscita a portare qualche punto prezioso alla classifica di Coppa. Bene anche Davide Milesi, quinto nel "corto" al termine di una prova [illegible] più ardua della pioggia».

Davide Milesi, 27 anni, campione nazionale della specialità, vanta un'altrettanto buona dose di successi nello sci alpinismo.

In Italia gli appassionati di corsa in montagna sono oltre 10 mila e di questi sono 2 mila gli atleti praticanti nelle varie discipline.

«Stiamo lavorando molto, specialmente nel settore giovanile - conclude Balicco - e si sta facendo un grande lavoro di reclutamento nelle vallate, dove si trova gente più disposta a soffrire».

Che il bilancio complessivo della «tre giorni» in Val di Susa sia più che soddisfacente lo sostiene anche Angelo De Biasi, responsabile dell'Icmr, il Comitato internazionale della corsa in montagna. «Ci sarebbe stato, per gli azzurri, qualche risultato in più se non ci fosse stata, sabato, la pioggia: inglesi e austriaci avevano scarpette più adatte, noi no». Un discorso che fa parte, comunque, [illegible] due scuole di pensiero che coabitano nel settore della corsa in montagna. «Per gli austriaci, gli svizzeri e i tedeschi la corsa in montagna è solo salita; per tutti gli altri ci sono salite e discese. Qui, in Val di Susa, abbiamo cercato di conciliare i due filoni, offrendo sia gare di "cross corto", cioè salite e discese a Campo Smith, sia il "cross lungo", vale a dire la salita da Susa a Pian del Frais».

Archiviata questa edizione della Coppa del mondo, abbinata alle prove individuali, si pensa già al futuro. «La prossima edizione si svolgerà in Francia, a St-Gervais, dal 4 al 6 settembre '93 - dichiara De Biasi -: la candidatura è stata approvata durante l'ultima riunione dell'Imcr a Bardonecchia, proprio in questi giorni. Si è parlato anche dell'inserimento della corsa in montagna nell'Iaaf, che oggi dà solo il patrocinio: oggi riteniamo di avere i numeri, e basta guardare alle nazioni che hanno preso parte alle gare, per ottenere quest'ingresso (la Fidal già ci riconosce da anni) che comporterebbe la consacrazione della specialità nell'ambito dell'atletica mondiale».

Pier Luigi [illegible]

Il successo di Rota Gelpi

1° Campionato individuale. Juniores femminile: (Susa, 28 agosto). 1. Rota Gelpi (Ita) tempo 20'49"; 2. Balochova (Tch) 21'21"; 3. Todd (Wal) 22'25"; 4. Czene (Ung) 22'34"; 5. Cagnoli (Ita) 22'55"; 6. Della Rosa (id) 23'05"; 7. Bonaiti (id) 23'14".

Seniores femminile (Bardonecchia, 29 agosto). 1. Pflueger (Aut) tempo 39'16"; 2. Rowell (Eng) 40'37"; 3. Stelzmueller (Aut) 40'44"; 4. Fairfax (Aus) 41'09"; 5. Kenyon (Eng) 41'48"; 10. Molinari (Ita) 43'26"; 11. Roberti (id) 43'31".

Juniores maschile: 1. Gemetto (Ita) tempo 35'30"; 2. Galliano (id) 35'38"; 3. Griffiths (Wal) 36'54"; 4. Styan (Eng) 37'08"; 5. Skalsky (Tch) 37'14". 7. Fracassi (Ita) 37'19".

Seniores maschile «cross corto»: 1. Jones (Eng) tempo 49'05"; 2. Birrer (Sui) 49'48"; 3. Bergstrand (Eng) 50'01"; 4. Donnelly (Sco) 50'16"; 5. Milesi (Ita) 50'30"; 9. Bonzi (id) 51'09"; 11. Fregona (id) 51'37". Seniores maschile «cross lungo» (Susa, 30 agosto): 1. Schmuck (Aut) tempo 1h 11'; 2. Payet (Fra) 1h 11'26"; 3. Bertolla (Ita) 1h 11'47"; 4. Reim (Tch) 1h 12'; 5. Dold (Ger) 1h 12'12"; 8. Toini (Ita) 1h 12'54"; 13. Amati (id) 1h 13'50"; 21. Ciaponi (id) 1h 15'59".

8ª Coppa del mondo. Maschile: 1. Italia; 2. Inghilterra; 3. Svizzera. Femminile: 1. Austria; 2. Inghilterra; 3. Francia; 4. Italia.

BASKET

Sono all'insegna del risparmio i programmi delle cuneesi per il prossimo campionato di serie D

Per la Cover Saluzzo squadra fatta in casa

In C femminile: Luca Camurri nuovo tecnico della Merlo Cuneo

[illegible] La parola d'ordine è «risparmiare», in attesa di tempi migliori. Le società di Saluzzo e Fossano, che negli ultimi anni sono state il «traino» del movimento cestistico nella «Granda», tirano il freno. Depennato dopo otto edizioni il torneo internazionale juniores che si svolgeva a metà settembre, rispediti a casa i giocatori veterani, che pretendono ingaggi divenuti ormai troppo onerosi per la società, la Cover basket Saluzzo (serie D) ha rinviato i programmi di promozione in C e schiererà una squadra fatta in casa.

Sono soltanto due gli «stranieri» della Cover, che ha ripreso la preparazione martedì scorso: il confermato Vergnano e Fabio Borri, l'unico «nuovo» per il 92/93. Arriva [illegible] Sanfilippo Collegno ed ha una gran voglia di rifarsi dopo una stagione passata quasi sempre in panchina. Il tecnico, Beppe Zitarosa, 33 anni, sostituisce Mario Corrado e dovrà svezzare molti giovani: il più «vecchio», Vergnano e Borri a parte, è il ventiduenne playmaker Madala; gli altri «baby» saluzzesi sono i ventenni Brero, Allocco, Riboldi, Perlo e Nicola; De Petris, 19 anni, e Frandino, 18. Nel frattempo, la Cover cerca estimatori per due giocatori della vecchia guardia, il playmaker Valentino Di Ciaula e il pivot Angelo Bianco, entrambi di 33 anni. «La linea verde è una strada obbligata in tempi di vacche magre - spiega il presidente della Cover, Renato Ficetti - ma non è soltanto la crisi economica a penalizzare il basket piemontese: la Federazione è assente, manca la collaborazione tra società. Fatalmente muoiono anche le iniziative intraprese con tanto entusiasmo, come è successo per il [illegible] torneo internazionale».

Si respira delusione anche a Fossano, ma qui il motivo è un altro, l'uscita di scena dello sponsor Cassa di risparmio di Fossano. «Abbiamo dovuto rivedere i nostri piani all'improvviso, dopo Ferragosto - afferma il dirigente Beppe Mazza -; ci spiace per Gaetano Porceddu, che avrebbe dovuto allenare la nostra squadra di serie C. Con lui avevamo già raggiunto l'accordo, ma il "taglio" delle spese ci ha costretto a puntare su un tecnico di [illegible] Diego Arese». Il Fossano continuerà ad avere l'altro sponsor, la Fibrac, ha rinunciato a Marisio e Gili, i due «piccoli» che l'anno scorso l'hanno tenuto a lungo nelle prime posizioni, potrebbe cedere negli ultimi giorni di «mercato» anche Burdese («solo a patto - precisa Mazza - che vada in una squadra di alta classifica»). Quanto ai confermati, sono rimasti i «lunghi» Ercole e Mammola, dalla Crocetta Torino è arrivato Curti, è di nuovo disponibile Aimar, la [illegible] scorsa militare.

Il resto della squadra fossanese è formato dai ragazzi del vivaio: Lingua, Mauro Sandrone, Occelli ed altri che il tecnico Arese promuoverà di volta in volta. «E speriamo - aggiunge Mazza - che Lingua, che è alto 2 metri e 6 centimetri, diventi più "cattivo" in campo: crediamo in lui, potrà rivelarsi un ottimo "acquisto" per la Fibrac».

E' già nota la data del debutto stagionale della Fibrac: i fossanesi esordiranno nel quadrangolare del 19 e 20 settembre a Pinerolo, al quale parteciperanno anche i locali della Plastic Art e l'Astense di [illegible] B2

Un'altra notizia dal basket cuneese, questa volta dalla serie C femminile: Luca Camurri è il nuovo tecnico della Merlo Cuneo, che si è rinforzata con l'ex azzurra Rosanna Vergnano.

[r. b.]

MOTOCICLISMO

Velocità in salita, la vittoria ai 100 all'ora

Chivasso-Castagneto Bis di Paolo Pozzo

CHIVASSO. Rispettato il pronostico alla 24ª edizione della gara nazionale motociclistica di velocità in salita Chivasso-Castagneto Po alla quale hanno partecipato una settantina di centauri provenienti da tutta Italia. Per il secondo anno consecutivo Paolo Pozzo (Motoclub Chivasso) ha segnato il proprio nome nell'albo d'oro. Il venticinquenne centauro di San Mauro con la sua potente Yamaha FZR 600 ha percorso i tortuosi 4 mila metri che separano Chivasso da Castagneto Po in 2'06"60, alla media di 99,604 km orari. Il giovane pilota che quest'anno ha partecipato a sette gare arrivando sempre primo, non è però riuscito a cancellare il record del percorso (2'05"8) detenuto da Renato Ruo Rui, pure lui del Motoclub Chivasso, stabilito nel 1988. «Analizzato il tempo della prova (2'18"60) ero convintissimo che l'assoluto non l'avrei fatto; così ho deciso di sostituire i sette rapporti, soluzione che l'anno scorso aveva dato ottimi risultati. La conferma è venuta nella gara», ha detto Pozzo dopo aver tagliato il traguardo. Un po' amareggiato Renato Ruo Rui, il pilota quarantacinquenne di Balangero si è limitato a dire: «E' il momento di Pozzo che guida anche molto bene. Venti anni di differenza vogliono pur dire». Nella classe 125 s.p. ha vinto Massimo Camera, mentre nella 125 GP Ivano Broggio. Nel gruppo open si è piazzato al primo posto Sandro Manici; nella classe Bot Graziano Perolini; nelle oltre 600 Renato Ruo Rui e nei sidecar l'equipaggio Ozimo-Tamagno. C'è stata anche una gara di moto d'epoca, tra i partecipanti i campioni di un tempo, Ernesto Merlo, Emilio Mendogni, i fratelli Piercarlo e Vincenzo Borri.

Diego Andrà

Minacce ai governi arabi se appoggeranno il blocco aereo. Trovata una bomba sotto un'auto dell'Onu

Saddam rilancia la sfida a Bush

«Resisteremo all'aggressione con ogni mezzo»

NICOSIA. Saddam Hussein ha giurato che respingerà a qualunque costo la zona di interdizione dettata da Usa, Francia e Gran Bretagna («per proteggere i ribelli musulmani sciiti») nel Sud dell'Iraq ed ha accusato l'Occidente di mirare in realtà a dividere il mondo arabo per meglio controllare [illegible] del petrolio. Il dittatore ha fatto sentire ieri la sua voce per la prima volta, dopo l'intimazione rivolta giovedì alla sua aeronautica a non volare a Sud del 32° parallelo. Il discorso è stato trasmesso alla radio e alla televisione.

Come accadeva spesso ai tempi della Guerra del Golfo, il Presidente iracheno [illegible] è apparso di persona sugli schermi, [illegible] ha fatto leggere il suo discorso ad un anonimo portavoce. Saddam ha messo in guardia gli altri governi arabi dall'appoggiare l'operazione mili[illegible] occidentale.

«Il governo - era detto nel discorso - è deciso a respingere la flagrante aggressione e a farvi fronte con tutti i mezzi disponibili a tutti i livelli». [illegible] «Non ci lasceremo ingannare dagli slogan che hanno sfoggiato per giustificare i loro divieti ai voli nel Nord e nel Sud dell'Iraq. Questi slogan [illegible] una cospirazione per eliminare lo storico ruolo dell'Iraq e dividere la Regione per prendere il controllo delle sue ricchezze petrolifere».

Nonostante l'enfasi retorica, che ha caratterizzato tutte le reazioni ufficiali di Baghdad, è difficile dire se il discorso di Saddam, che era stato preannunciato come uno «storico messaggio» mirante a illustrare i metodi che consentiranno «di respingere le mire degli aggressori e dei traditori, dando la vittoria all'Iraq», preluda a qualche nuova iniziativa. Finora comunque nessun velivolo ha sfidato il veto occidentale e solo sabato è stata segnalata [illegible] certa attività aerea irachena nei pressi del parallelo, senza, però, tentativi di superarlo.

Rivolgendosi alle vicine capitali, Saddam, attraverso lo speaker televisivo, ha precisato: «Qualsiasi Paese della regione che fornisca collaborazione alle forze di aggressione dovrà addossarsi tutta la responsabilità davanti al suo popolo e davanti ad Allah e subire le conseguenze di tale azione imperdonabile». Ma anonimi funzionari iracheni hanno comunque ribadito a giornalisti stranieri che il regime non si lascerà provocare ad un confronto armato.

Il Presidente iracheno ieri, prima della diffusione del discorso, aveva presieduto una riunione dei responsabili del partito Baath di Baghdad. Lo ha [illegible] noto l'agenzia di stampa irachena «Ina». Secondo l'agenzia, alla riunione hanno partecipato «i principali quadri dell'ufficio di Baghdad, in particolare il capo Mozher Awad, che è anche membro della direzione nazionale, ed il direttore generale della segreteria, Fawzi Khalaf Araji». L'«Ina» [illegible] ha precisato l'oggetto dell'incontro.

La reazione della Casa Bianca al discorso non si è fatta attendere. Il portavoce Walter Kansteiner si è limitato a dire che la zona di interdizione è stata decisa in applicazione della risoluzione n. 688 del Consiglio di sicurezza che fa divieto al governo iracheno di perseguitare le minoranze. «Noi non miriamo a dividere il Paese, noi miriamo a costringere l'Iraq a rispettare la risoluzione dell'Onu».

Fonti ufficiali irachene nella stessa giornata di ieri preparatoria al discorso [illegible] loro leader avevano nuovamente negato di aver condotto aggressioni contro la popolazione musulmana sciita ed avevano ripetuto di avere invitato in Iraq personalità politiche [illegible] tutto il mondo per rendersi conto direttamente della situazione.

[illegible] quanto sia gradita in Iraq la presenza di osservatori stranieri lo dimostra il fatto che una bomba, fissata ad un'automobile [illegible] delle Nazioni Unite, nel Nord dell'Iraq, è stata individuata po[illegible] prima che esplodesse. Lo hanno reso noto funzionari dell'Onu a Baghdad che hanno precisato che una dura nota di protesta è stata inviata al rappresentante iracheno al Palazzo di Vetro e al segretario generale Boutros-Ghali. «Si tratta di un fatto grave e siamo molto preoccupati - ha dichiarato Gualtiero Fulcheri, coordinatore delle attività Onu in Iraq -: devono essere rafforzate le misure di sicurezza durante i movimenti dello staff Onu».

Fulcheri ha raccontato che tre guardie dell'Onu che giovedì si stavano recando nella zona curda sono state fermate all'ultimo posto di blocco governativo, prima della città di Kirkuk, ed hanno visto un uomo che armeggiava intorno alla loro automobile. I tre soldati hanno proseguito per qualche chilometro, prima di accorgersi che sotto il veicolo era stata fissata con un magnete una bomba «Tnt» di circa un chilogrammo [illegible] un timer e un detonatore. Secondo l'ora [illegible]ata dal timer l'ordigno sarebbe dovuto esplodere due ore dopo, quando l'auto si fosse trovata [illegible] del territorio curdo. Negli ultimi mesi più volte guardie dell'Onu sono state oggetto di attentati. Anche Danielle Mitterrand, moglie del Presidente francese, è sfuggita in giugno ad un attentato durante un giro nel Kurdistan iracheno.

[Agi-Ansa]

DA OGGI A BAGHDAD

Italiano guida gli ispettori

[illegible] Un nuovo gruppo di ispettori dell'Onu, incaricati di proseguire le ricerche di progetti di riarmo ed armamenti per la distruzione di massa in Iraq, è in partenza per Baghdad. Lo ha reso noto ieri, nel Bahrein, Doug Englund, responsabile regionale della speciale Commissione dell'Onu incaricata di far rispettare le risoluzioni del Consiglio di sicurezza per il cessate il fuoco al termine della guerra del Golfo. La squadra è guidata dall'italiano Maurizio Zifferero e comprende anche esperti americani. Il responsabile dell'Onu ha precisato che 14 esperti in armi chimiche lasciano oggi il Bahrein per unirsi ad un'altra squadra di ispettori che si trova già in Iraq. Dovranno supervisionare la distruzione di oltre 40.000 munizioni chimiche immagazzinate nell'impianto di Muthana, 130 chilometri a Nord-Ovest di Baghdad.

[Ansa]

Il dittatore iracheno, Saddam Hussein, ed a sinistra carri armati americani in territorio kuwaitiano FOTO EPA

OSSERVATORIO

Tangentopoli conquista i cinque continenti

Né l'afa, né le vacanze del giudice Di Pietro, né la sconcertante polemica [illegible] Bettino Craxi, hanno fermato la questione morale. E' giusto, è inevitabile che sia così. Ma l'estate ci ha anche ricordato che la questione morale non è una prerogativa solo italiana.

Casi o sospetti gravi di corruzione e di scorretta amministrazione si erano già dati, negli ultimi tempi, in Francia e in Spagna. A d[illegible] dei socialisti al potere, [illegible] anche (in Francia) del partito che continua a chiamarsi comunista, in amministrazioni locali da esso controllate. Le notizie più recenti riguardano due Paesi extraeuropei, il Brasile e il Giappone.

Il caso del presidente brasiliano Fernando Collor [illegible] Mello ha dell'incredibile. Tre anni fa emerge [illegible] semianonimato della politica locale e s'impone come leader nazionale, in virtù [illegible] un colossale lancio pubblicitario della propria immagine, ma anche di un programma [illegible] rinnovamento e di modernizzazione [illegible] quel grande e travagliato Paese. Non ha ancora quarant'anni quando è eletto presidente. L'uomo nuovo per un Brasile nuovo. Il Kennedy di Rio (finalmente il paragone sembra giusto). E invece si circonda di una banda [illegible] conterranei, che semina corruzione in tutta la vita amministrativa ed economica, che impone «il pagamento del balzello come condizione per qualsiasi atto pubblico o pubblica decisione» (vedi il bell'articolo di Mimmo Càndito sulla «Stampa» [illegible] ieri). E, come se non bastasse, anche la moglie si fa cogliere con le mani nel sacco, in un'attività ufficialmente assistenziale.

In Giappone, questo scorcio d'estate ha portato le dimissioni di Shin Kanemaru. E chi è? E' il [illegible] d[illegible] del partito liberaldemocratico, che governa da sempre la democrazia giapponese, nata dalla sconfitta militare. Secondo soltanto al primo ministro Miyazawa, ma in un certo senso più importante [illegible] lui. Infatti è il «kingmaker» della politica giapponese, quello che fa e disfa i governi, il detentore del potere reale, in quanto capo del Keiseikai, la corrente egemone del partito di maggioranza.

E perché si è dimesso il vecchio Kanemaru, non sen[illegible] pesanti prospettive giudiziarie? Perché il suo segretario (questi segretari...) ha accettato 5 miliardi [illegible] lire da Hiroyasu Watanabe, [illegible] presidente di una grande industria di trasporti, ora in carcere per malversazioni. Va da sé che tutti quei soldi, almeno in teoria, non dovevano servire ad arricchimenti personali, [illegible] al finanziamento della corrente.

Tutto questo, per [illegible] che cosa? Che tutto il mondo è paese? Anche. Ma soprattutto per trarre qualche indicazione comparativa. Allora, la prima indicazione è che il Brasile, [illegible] tutte le [illegible] arretratezze d'altro genere, ha la possibilità, grazie al sistema elettorale, di disfarsi rapidamente del [illegible] deludente leader e di darsene un altro, sperabilmente migliore. La seconda, che vale per Francia, Spagna, Italia e Giappone, è che la troppo lunga permanenza al potere dello stesso partito ha inevitabilmente effetti inquinanti. Con questa differenza, in favore del sistema francese: che i socialisti sono stati già gravemente penalizzati nelle ultime elezioni amministrative, e, [illegible] non daranno segni concreti di ravvedimento, lo saranno altrettanto nelle prossime legislative, a beneficio [illegible] un'opposizione che esiste, pur se un po' discorde ultimamente.

I casi più gravi sono l'Italia e il Giappone (cui potrebbe aggiungersi la Spagna). Democrazie bloccate, senza quella possibilità [illegible] di ricambio, che è la vera cura [illegible] male, più delle inchieste giudiziarie, pur necessarie. Ma il ricambio bisogna che qualcuno lo prepari, in termini credibili, e questo non è ancora accaduto, né a Roma né a Tokyo, e in parte neppure a Madrid.

Aldo Rizzo

Israele trema, ritorna l'incubo degli Scud

Scatta l'emergenza: il Paese suddiviso in 10 aree a rischio

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Il notiziario delle ore tredici della radio israeliana si è aperto ieri con marce militari. Una voce rauca ed eccitata, difficilmente percepibile, ha poi incitato gli sciiti e i curdi a rovesciare il [illegible]gime [illegible] Saddam Hussein. Dopo aver trasmesso un altro brano musicale [illegible] tipo marziale, il [illegible]lebre radioamatore Miky Gurdus ha spiegato che si trattava della registrazione di un pro[illegible] diffuso in mattinata da una piccola stazione radio sciita, nell'Iraq meridionale.

A [illegible] anno e [illegible] Guerra del Golfo, gli israeliani sono tornati a interessarsi, loro malgrado, delle faccende interne irachene. Come all'epoca delle maschere antigas e delle camere sigillate, in questi giorni di tensione centinaia di migliaia di abbonati si sono di nuovo sintonizzati sulla «Cnn» per seguire i «reportage» da Baghdad.

Anche [illegible] nelle strade non [illegible] avverte [illegible]a una tensione particolare, ieri il popolare quotidiano «Yedìot Ahronot» ha fatto compiere al Paese un salto di un anno e mezzo indietro nel tempo, pubblicando in prima pagina una cartina [illegible] Israele, suddivisa in zone «a rischio di missili Scud». Tel Aviv e Haifa - le città più colpite dai missili iracheni - [illegible] state chiamate «area A» e «area B», e colorate di rosso.

Il giornale ha spiegato che il Paese è stato suddiviso in dieci zone (mentre nel 1991 erano sei), per agevolare la vita della popolazione: «Adesso le aree non colpite potranno tornare più speditamente alla normalità, mentre le altre si troveranno ancora contaminate da un attacco chimico». Nessun portavoce ufficiale aveva finora osato essere così esplicito.

Nelle prossime settimane, sempre secondo «Yedìot Ahronot», gli israeliani dovranno imparare a distinguere [illegible] sirene d'allarme e di cessato allarme distintive della zona in cui abitano, riconoscere [illegible] sirena d'allarme per l'intero territorio nazionale, e non confonderle con altre due sirene, caratteristiche del fronte settentrionale e di quello meridionale.

In un intervento tv teso a pla[illegible] le ansie della popolazione, Yishai Dotan, [illegible] alto ufficiale delle forze preposte alla difesa delle retrovie, ha spiegato ieri che «questa volta le maschere antigas [illegible] dovranno più essere indossate automaticamente all'ingresso nella camera sigillata, ma solo quando un ordine specifico [illegible] trasmesso via radio». Sulla base dell'esperienza dei bombardamenti del 1991, Dotan ha affermato che anche i rifugi sotterranei «offrono una buona difesa, purché possano essere raggiunti in 120 secondi da quando scatta l'allarme».

Da tutto ciò gli israeliani hanno dedotto che il rischio di trovarsi nuovamente esposti ai missili iracheni [illegible] è «esiguo» - come [illegible] affermato il governo [illegible] settimana [illegible] - [illegible] alquanto tangibile. Saddam possiede tuttora 200 «Scud» e per fermare i [illegible] iracheni, lo Stato ebraico dispone di due batterie di missili «Patriot». In caso di attacco, il preavviso resta [illegible] pochi minuti.

Nei giorni scorsi, il primo ministro Yitzhak Rabin ha lanciato all'Iraq un ammonimento: «Se [illegible] nostre città saranno colpite, ordinerò un massiccio [illegible] [illegible] quelle del Paese aggressore». Il premier ha lasciato intendere inoltre che a un attacco chimico Israele reagirebbe con mezzi [illegible] convenzionali. Fonti militari israeliane hanno rivelato all'«Observer» che lo Stato ebraico possiede devastanti bombe al neutrone.

Aldo Baquis

IN TURCHIA

Attacco curdo: 53 morti

HAKKARI. Si è conclusa dopo dieci ore di accanite sparatorie, con un bilancio di 53 morti, una vera e propria battaglia ingaggiata nella Turchia orientale tra truppe governative e ribelli curdi. Secondo quanto ha riferito la televisione di stato, ribelli hanno subito 43 perdite e l'esercito 10. Lo scontro è iniziato quando una for[illegible] del Partito del lavoro curdo (Pkk), da [illegible] anni in lotta per l'indipendenza del Kurdistan turco, ha assalito con armi automatiche e lanciagranate una caserma al confine con l'Iran, vicino al villaggio di Alan. I guerriglieri, secondo la versione turca, sono giunti da oltre confine ed hanno sferrato l'attacco alle 5 di matti[illegible] Nelle ultime settimane i ribelli hanno intensificato i loro attacchi, dando prova di maggiore organizzazione e migliore armamento.

[Agi-Ap]

BEIRUT

Attacco di 4 caccia

[illegible]

BEIRUT. Quattro aerei da guerra israeliani hanno bombardato ieri basi della guerriglia palestinese nella provincia di Iqlim al-Tuffah, nel Libano meridionale, mentre era in [illegible] la seconda tornata delle elezioni politiche. Il raid, il trentesimo dall'inizio dell'anno, è iniziato alle 13,15 ora italiana e ha preso di mira i villaggi di Loweize, Mleeta e Ein Bouswar. Alte colonne di fumo si sono levate dagli obiettivi colpiti; non si ha finora notizia di vittime. Subito dopo l'incursione aerea, l'artiglieria israeliana ha cannoneggiato gli stessi villaggi già colpiti dall'aviazione. Per quanto riguarda il secondo turno delle elezioni legislative in corso in Libano, il boicottaggio indetto dai cristiani sembra [illegible] successo. L'affluenza alle urne è [illegible] molto bassa. Nella città costiera di Byblos, fino alle 11 si era presentato un solo elettore.

[Agi-Ansa]

Il tribunale militare

[illegible] ergastoli [illegible]

TUNISI. Il grande processo tunisino a carico di 279 integralisti islamici accusati di complotto contro lo Stato e contro il presidente Zin el Abidin Ben Ali, avviato un [illegible] e [illegible] fa con procedimenti separati presso due tribunali militari, si è concluso ieri senza condanne a morte, con un'ultima sentenza di 11 ergastoli, 92 pene detentive da uno a 20 [illegible] e cinque assoluzioni per 108 appartenenti alle «avanguardie del sacrificio», braccio militare del partito integralista fuorilegge Ennahdha. Il pubblico ministero aveva chiesto nove pene capitali. Il 28 agosto il primo tribunale, che ha giudicato 171 membri affiliati ad Ennahdha per i quali l'accusa aveva chiesto 18 pene capitali, aveva inflitto 35 ergastoli e 127 detenzioni tra uno e 24 anni, mentre cinque imputati erano stati assolti e quattro deferiti a [illegible] tribunale civile.

[Ansa]

LE TV PRIVATE

RVC Videocalabria

8,20 Crystal story, telefilm
9,10 Ryan's, teleromanzo
9,00 Film
11 — Viviana, telenovela
11,45 Veronica - il volto dell'amore
12,30 Laverne & Shirley, telefilm

Retedue

8 — Vendite commerciali
14 — Buck Rogers, telefilm
15 — Gli eroi del Pacifico, film
16,30 Vendite commerciali
18,30 Buck Rogers, telefilm
19,30 Fiore selvaggio, telenovela
20 — La strana coppia, telefilm
20,30 La catena, film
22,50 Buck Rogers, telefilm
23,45 La strana coppia, telefilm
0,15 Vendite commerciali

Rtp Messina

11 — Una pianta del giorno, rubrica
12 — Film
14 — Rtp giornale
14,00 Film
17,00 Ape Maia, cartoni animati
18 — Adderly, telefilm
19,30 Auto oggi motori non stop
20,10 Rtp giornale
20,30 Film
22,30 Una pianta al giorno, rubrica
23 — Rtp giornale
23,30 Storie nella storia, documentario, replica

Telemontecarlo

8,10 Bun Bun, cartoni animati
8,30 Batman, telefilm
9 — Snack, cartoni animati
9,30 Obiettivo, gioco
10 — Snack, cartoni animati
10,30 Truck driver, telefilm
11,30 Doris Day show, telefilm
12 — I misteri di Nancy Drew
13 — Tmc news
13,40 Natura amica, documentario
14,15 Amici mostri
15,20 Autostop per il cielo, telefilm
16,05 Operazione tastaroasa, film
17,35 Sport - Ciclismo: Campionato del mondo su pista
18,45 Dietro lo specchio, rubrica
20 — Tmc news
20,35 Matlock, telefilm
21,35 Linea goal, rotocalco
22,35 Crono - Tempo di motori
23,35 Tmc news
23,55 Sport - Ciclismo: Campionato del mondo su pista
0,40 52 miglia di terrore, film
2,20 Cnn

Video Tre

7 — Commerciale
13,00 Giocomini
13,45 Speciale spettacolo
14 — Ogginotizie
14,30 Golia alla conquista di Bagdad, film

16 — Commerciale
18,15 Giocomini
19 — Ken il guerriero, film
19,30 Tg flash
19,45 Helem Ape Maia, cartoni animati
20,20 Tg flash
20,30 Giovani belle e probabilmente ricche, film
22,30 Ogginotte
24 — Prima pagina

Sesta Rete

9,10 Film
11,20 Parliamo di...
12,40 Cartoni animati
14 — Film (replica)
16,15 Parliamo di...
17,45 Film
20,30 Tiggì
20,45 Film
23,15 Film
1 — Parliamo di...
1,40 Non stop film

Teleregione PA

10,30 Viviana, telenovela
12 — Cronache di ieri, documentario
13 — Reportage di arte e cultura
14,30 Allegri passeggeri, film
17,05 TRS commerciale
20,30 Viviana, telenovela
21 — TRS commerciale
0,30 Film

Teleregione

9,30 Kiko, film
10,30 Charlie, telefilm
11 — Asta video Sell
14,15 Fotogramma
14,30 Tuttocronaca
19,30 Maitò, telefilm
21,10 Tuttocronaca, 2ª edizione
20,30 Viviana, telenovela
21 — Asta video Sell
0,50 L'amico del padrino, film

TV 8

9,30 Cartoni animati
11,30 Film
13 — Vendite commerciali
13,15 Dancing days, telenovela
14,15 Tvottoggi
16,30 Il romanticismo, telefilm
17,05 Cartoni animati
18,05 Dancing days, telenovela
20,15 Tvottoggi
20,45 Film
22,30 Tvottoggi
23 — Tentazioni

Sicilia 1

11 — Cartoni animati
11,30 Documentario
12 — Film
13,30 Gli eroi del pacifico, film
15 — Taxi, telefilm
15,30 Telenovela
16,30 Film
18,30 Buck Rogers, telefilm
19,30 Telegiornale

TELEJONICA

John Wayne [illegible] diligenza

«Ombre [illegible] di Ford, il più classico dei western, in onda alle 22,45

20 — Cinemondo
20,30 La catena, film
22 — Taxi, [illegible]
22,30 Film
24 — Buck Rogers, telefilm
1 — Film non stop

Telejonica

8,15 Oltre il Tg
9,15 Scatola magica
10,45 Cartoni animati
11,30 Scatola magica
13 — Sister kate, telefilm
14 — Cuore di pietra, telenovela
14,50 Seltz e limone souvenir
15,50 Scatola magica
17,20 Un viaggio con l'avventura, documentario
18,15 Telefilm
18,30 Telegiornale flash
18,45 Cuore di pietra, telenovela
19,30 Telegiornale flash
20,25 La voce della Sicilia
20,45 I viaggiatori del tempo, telefilm
22,10 La voce della Sicilia
22,45 Ombre rosse, film

Tele [illegible]o TP

[illegible] Cinquestelle in regione
11,30 Cartoni animati
13,30 Gli appuntamenti
13,55 TSI - Telegiornale
14,30 Pomeriggio insieme, rubrica
17 — Cartoni animati
19,30 TSI - Telegiornale
20 — Sport mare, rubrica
20,30 La lunga notte dei disertori, film
22,30 TSI - Telegiornale

V3 - Telecolor

13,30 Redazionale
13,45 Speciale spettacolo
14 — Ogginotizie
15 — Vendite commerciali
18,15 Redazionale
18,30 Cara dolce Kioko, cartone
19 — Ken il guerriero, cartone
19,45 Redazionale
20 — Ape Magà, cartoni animati
20,30 Giovani [illegible] probabilmente ricche
22,30 Ogginotte
24 — Prima pagina

Telespazio

14,15 Telegiornale
19,15 Telegiornale
19,30 Teleromanzo
20,20 Film
22,15 Telegiornale
[illegible] Film
1 — Film

[illegible]S Italia 7

8,30 Vendite commerciali
13,45 Andiamo al cinema
13,50 Notiziario, 1ª edizione
14,15 Usa Today, rubrica
14,40 Il tempo [illegible] nostra vita, tele[illegible]

LE TV PRIVATE

16,25 Alla ricerca della verità
17,35 Sette in allegria
18,45 Notiziario, 2ª edizione
18,55 Usa Today, rubrica
19,15 Dottori con le ali, telefilm
20,10 Notiziario, 3ª edizione
20,30 Inferno a Caracas, film
22,25 Le altre notti, show
23,20 Vendite commerciali

T.R.M.

12,30 Agenzia Rockford, telefilm
14,30 Malibù, miniserie
16,25 Elena paga il debito, film
18 — Buck Rogers, telefilm
19,30 Taxi, telefilm
20,30 Alien 2 sulla Terra, film
22,50 Serpico, telefilm

Video [illegible]diterraneo

14,15 Videogiornale
15 — Telefilm
16 — Cartoni animati
18,30 [illegible]
19,45 Videogiornale
20,30 Film
22,30 Telefilm
23 — Videogiornale
23,30 Film

TRM Odeon

13 — Cartoni animati e telefilm
15,30 Viviana, telenovela
16,45 Vendite commerciali
18 — Veronica - il volto dell'amore, telenovela
19 — Vendite commerciali
19,20 Albertone, cartoni animati
20 — Laverne & Shirley, telefilm
20,30 A donne con gli amici, film
22,30 Angel killer, film
1 — Vendite commerciali

Antenna 1

10 — Provaci ancora Lenny
10,30 L'ultimo samurai, telefilm
14,05 Prima pagina
17,30 Cartoni animati
20,35 L'ultimo Samurai, telefilm
22,30 Provaci ancora Lenny, situation comedy
0,05 Prima pagina

[illegible] Agrigento

20,05 Notizi[illegible]o
20,05 Casale & Co., telegiornale
21,30 Provaci ancora Lenny

Telerent-Tivuitalia

9,30 Telefilm
10 — Telefilm
11 — Vendite commerciali
14 — Film
15,30 Vendite commerciali
18 — Buck Rogers, telefilm
19 — Telerent attualità
19,30 Taxi, telefilm
20 — Adam 12, telefilm
20,30 Film
22,30 Telerent attualità
23 — Nero Wolfe, telefilm
24 — Taxi, telefilm
1 — Film

Antenna Sicilia

7 — Proposte commerciali
12 — Sherlock Holmes alle corse, film
14,30 Siciliauno
15 — Rosa de lejos, telenovela
16 — Proposte commerciali
17 — Shirab
20,30 Film
22,15 Siciliasera
22,35 Film
0,15 Sicilianotte

Telescras AG

14,15 VG pomeriggio
14,30 T[illegible]
17,15 VG pomeriggio
17,40 T[illegible]
18 — Buck Rogers, telefilm
19,15 [illegible] telefilm
20,10 VG domenica
20,40 Alien 2 sulla terra, film
22,40 Serpico, telefilm
23,25 Taxi, [illegible]

Vuelle 7

12 — Film
16 — Libraria, rubrica letteraria
17 — Shirab - Ape Maia
18 — Una pianta al giorno, rubrica di floricultura
18,30 Adderly, telefilm con Winston Rekert, Jonathan Welsh, Dixie Seatle
19 — Film
20,30 Film
23 — Sabato sette
1 — Storie nella storia, documentario

Italia 7

15 — Commerciale
17,15 Sette in allegria
19 — Love american style, telefilm
19,30 Catania oggi
20 — Compagni di scuola, telefilm
20,30 Inferno a Caracas, film
23,45 Andiamo al cinema
23,55 Le altre notti, show
1 — Distruggete Frankenstein, film

TSB-T. [illegible] Bro.

11 — Trazzieri 2
13 — Il punto
13,30 Sara gioielli
14 — T.S.B. - Videogiornale
16 — Cartoni animati
17 — Documentario
19 — T.S.B. - Videogiornale
20,30 Trazzieri 2
22 — Occhio con...
23,30 T.S.B. - Videogiornale
24 — Programmi non stop

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono [illegible] dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Astor
p. Vitt. Emanuele 10 · Tel. 25.888 — CHIUSURA ESTIVA

CALTANISSETTA

Bauffremont
salita Matteotti 10 · Tel. 21.604. Or.: 16/18/20/22 - Cinema-Teatro · Ing. 7000; rid. 5000 — CHIUSURA ESTIVA

Bellini
v. Gioberti 3 · Tel. 25.908 · Or.: 16/18,20/22 — [illegible] ESTIVA

Supercinema
v. Dante Alighieri 4 · Tel. 26.055 · Or.: 16/18/20/22 — CHIUSURA ESTIVA

CATANIA

Alfieri — **La famiglia Addams**
v. Duca degli Abruzzi 8 · Tel. 373.760. Or.: 18 20,20/22,30 · Ingresso L. 8000
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40'

Ambasciatori
v. Eleonora d'Angiò 17 · Tel. 431.440. · Or.: 17/20/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Arena Argentina — **Enrico V**
v. Vanasco 10 · Spett. unico ore 20,15 · Ing. 4000/rid. 3000
di e con K. Branagh, con P. Scofield, I. Holm, [illegible] Thompson, D. Jacobi (G.B. '89) — 1415: pronto a mostrare il suo valore, il giovane sovrano d'Inghilterra reclama e infine conquista la corona di Francia. N.V. 2h 14' Drammatico

Ariston
v. Balduino 17 · Tel. 441.717. · Or.: 17,45/21 — CHIUSURA ESTIVA

Capitol
v. Vicenza 16 · Tel. 606.471 · Or.: 17/18,50/20,40/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Arena Corsaro — **Fermati o mamma spara**
v. S. Nicolò al Borgo 49 · Tel. 502.890 · Or.: in. 18; ult. 22,30 · Ing. 8000; rid. 6000
di Roger Spottiswoode, con Sylvester Stallone, Estelle Getty (Usa '91) — Un rude poliziotto deve accettare, suo malgrado, la collaborazione della petulante [illegible] energica madre, testimone di un delitto N.V. 1h 35'

Excelsior
v. Giuseppe De Felice 18 · Tel. 316.699 · Or.: 17 — CHIUSURA ESTIVA

Golden
v.le Ruggero di Lauria 85/a · Tel. 49.29.49 · Or.: 17/18,45/20,45/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Lo Pò
[illegible] Etnea 258 · Tel. 326.210. Or.: 17 18,45/20,30/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Metropolitan
v. S. Euplio 21 · Tel. 322.323 · Or.: in. 17; ult. 22,30 · Ing. [illegible] rid. 6000 — LOCALE RISERVATO

ENNA

Ritz
v. Isola 5 · Tel. 505.470. Or.: 17 18,45/20,30/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Sciara
p. Risorgimento 16 · Tel 417.084 Dom. ap. 16 · Or.: 18/20,30/22,40 — CHIUSURA ESTIVA

Super. Grivi
p. Ghisleri 2 · Tel. 500.803 · Or.: 17,30/19,30/21,30 — CHIUSURA ESTIVA

MESSINA

Aurora
v. XXVII Luglio 70 · Tel. 718.695 · Or.: 17/20/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Lux
Largo Seggiola, is. 168 · Tel. 716.286 · Or.: 17/20/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Olimpia — **Ritorno al futuro parte III**
v. degli Amici, is. 242 · Tel. 716.033 · Or.: 18/20,20/22,30 · Ing. 7000; rid. 5000
di Robert Zemeckis con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa '90) — Con la macchina del tempo dal futuro al passato: Martin e il professor Emmett nel vecchio West del 1885 tra indiani e antenati. N. V. 1h 59' Fantastico

Orione
v. S. Martino 338 · Tel. 292.57.98. Dom. ap. 15 · Or.: 17,30/20/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Savio
v. Peculio Frumentario · Tel. 717.349. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

PALERMO

Abc
v. Emerico Amari 168 · Tel. 329.246 · Or.: 18/20,10/22,30 — CHIUSURA STAGIONALE

Ariston
v. Pirandello 5 · Tel. 625.65.47 · Or.: 16,30/22,30 — [illegible] ESTIVA

Arlecchino — **House IV - Presenze impalpabili**
v. Imperatore Federico 12 · Tel. 362.151. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
di Martin Newlin con David Hasselhoff, Linda Blair (Usa) — L'ombra di un vecchio albergo su un'isola pare la sagoma di una strega. E' un presagio e si avvererà: arriva sull'isola una vecchia devota a Satana... N. V. 1h 30'

Arena Aurora — **Parenti serpenti**
v. Tommaso Natale 177 · Tel. 533.182. · Or.: 20,40/23,15 · Cineclub 92. Ing. 6000
di Mario Monicelli con P. Panelli, P. Valsi, M. Confalone, C. Leone, A. Haber (Italia '91) - In una piccola città italiana una tribù filiale decide di ol[illegible]re i vecchi genitori ingombranti in occasione della festa di Natale. [illegible] V. 1h 50' Commedia

Fiamma
Largo degli Abeti 6 · Tel. 625.16.66. Or.: 16 17,35/19,10/20,40/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Gaudium
v. Damiano Almeyda 32 · Tel. 341.535. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Arena Favorita — **Maledetto il giorno che t'ho incontrato**
(Pallavicino) · Or.: 20,40/23,15
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44

Arena Odeon — **Bugsy**
(Mondello) · Or.: 21,15/23,15
di Barry Levinson, con Warren Beatty, Annette Bening (Usa '92) — Un gangster entra nel mondo dorato di Hollywood e, per amore, inventa Las Vegas, capitale del gioco. Uno dei film supercandidati all'Oscar. N. V. 2h 1[illegible]

Lux
v. F. P. di Blasi 31 · Tel. 302.381 · Or.: 17,30/20/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Metropolitan
v.le Strasburgo 356 · Tel. 688.65.32 · Or.: 17,30/20/22,30 — CHIUSURA STAG[illegible]

Nazionale
v. Emerico Amari 170 · Tel. 588.290. Or.: 17 18,45/20,30/22,30 — CHIUSURA STAGIONALE

Rouge et Noir
p. Verdi 8 · Tel. 587.262. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Tiffany
v.le Piemonte 32 · [illegible]. 625.52.77 · Or.: 15/17,30/20/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

RAGUSA

[illegible]
v.le Sicilia 25 · Tel. 46.711 · Or.: 17,50/19,15/21/23 — CHIUSURA ESTIVA

La Licata
v.le Tenente Lena 10 · Tel. 621.052. Or.: 17,30 19,15/21/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

SIRACUSA

Golden
v. Eschilo 12 · Tel. 61.149 · Or.: 18/20,15/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Mignon
v.le L. Cadorna 70 · Tel. 611.22 · Or.: 16/19,50/21/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Vasquez
v. Filisto 5 · Tel. [illegible] · Or.: 16/19,30/21/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

TRAPANI

Arlecchino
v. Marconi 12. [illegible]l. 539.7[illegible] · Or. 18/20,30/22,30; fes. [illegible],45/18,50/20,40/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

PALERMO

TEATRI

TEATRO LELIO: Municipio di Palermo, Assessorato Attività Culturali e Spettacolo. Per inform. tel. 68.16.122.

TEATRO DANTE: XIV Rassegna della prosa. Per informazioni telefonare 581.222/324.493.

ASSOCIAZIONE CULTURALE G. RAGOSTA: Teatro Teatès. Informazioni e prenotazioni telefono 341.433.

CONCERTI

ASSOCIAZIONE ALCAMESE MUSI- [illegible] JAZZ [illegible] Auditorium «Vivaldi» SS 113 Scorrimento veloce per Partinico (adiacenze Fiat Ferraro) Alcamo. Telefono 0924/505.700-502.760.

ASS. SICILIANA MUSICA [illegible] di Mimmo Cafiero. **Seminario di chitarra** tenuto dal [illegible] Fiorentino. Per informazioni: Centro Studi Musicali, viale Resurrezione, 71 - Telefonare 091/671.7435 dalle [illegible] 15 alle ore 20.

AGRIGENTO

TEATRI

PANATENEE - Agrigento - Teatro della Valle dei Templi: Calendario 1992: ven. 28/8: Conc., Orch. Intern. d'Italia, dir.: Luciano Berio, sassof.: Federico Mondelci. [illegible] Frescobaldi-Bernardini, Milhaud, Schubert-Berio. Martedì 1° settembre: concerto Royal Philarmonic Orch., dir.: sir Jehudi Menuhin. Brahms, Cajkovskij. Venerdì 4/9: Conc., Franco Medori, pianoforte. Liszt, Schubert, Beethoven. Lunedì 7/9: Concerto, The Israel Chamber Orch., dir.-violinista: Shlomo Mintz. Vivaldi, Haydn, Mendelssohn, Sostakovic. Martedì 8/9: Concerto, The Israel Chamber Orch., dir.-violinista: Shlomo Mintz. Rossini, Mendelssohn, Prokofiev. Sabato 12-domenica 13/9. Teatro di prosa: Compagnia «La Maschera». Regista: Memè Perlini. Interpreti: Francesca Benedetti, Agnese Nano, Alessandro Gassman, coproduzione Raidue-Panatenee-La Maschera. Verga: La Lupa. Sabato 19-domenica 20 settembre Teatro musicale: Lanterna Magika. Scenografia: Josef Svoboda. Regia teatrale: Libor Vacurik. Regia del film: Ladislav Helge. Dir. mus.: Jiri Kout. Coprod. Lanterna Magika, Panatenee, Deutsche Oper Berlino. La favola del flauto magico, da Mozart.

CATANIA

TEATRO

PICCOLO TEATRO - Via F. Ciccaglione 29, tel. 447.603.

TEATRO CLUB - Piazza San Placido 12, tel. 312.148.

CONCERTI

[illegible] Metropolitan [illegible] Taylor. Prevendita a Catania [illegible] il botteghino del teatro (tel. 095/322.323) e The Brass Group (tel. 095/491.871). A Palermo [illegible] The [illegible] Group (per informazioni telefonare al 091/617.1274).

[illegible] **BELLINI: Stagione Sinfonica e di Balletto.**

PALERMO [illegible] Teatro Metropolitan, **Orchestra Jazz Siciliana.** Giorgio Gaslini, direttore. Informazioni: The [illegible] Group.

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale
corso Mazzini 82 · Tel. 741.241 · Or.: 16/18/20/22 — CHIUSURA ESTIVA

Supercinema
via XX Settembre 19 · Tel. 725.964 · Or.: 16/18/20/22 · Ing. 8000; rid. 5000 — CHIUSURA ESTIVA

Masciari
piazza Le Pera · Tel. 724.875 · Or.: 16/18/20/22 — CHIUSURA ESTIVA

COSENZA

Citrigno 1
via Adige · Tel. 250.085 · Or.: 16/18/20/22 — CHIUSURA ESTIVA

Citrigno 2
via Adige · Tel. 250.085 · Or.: 16/18/20/22 — CHIUSURA ESTIVA

Garden 1
SS 19 bis (Rende) · Tel. 83.912 · Or.: 18/20/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Garden 2
SS 19 bis (Rende) · Tel. 33.912 · Or.: 18/20/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Garden 3
SS 19 bis (Rende) · Tel. 33.912 · Or.: 18/20/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Isonzo
viale Isonzo 15 · Tel. 27.805 · Or.: 16/18/20/22 — CHIUSURA [illegible]

CROTONE

Apollo
via Regina Margherita · Tel. 26.850 · Or.: 16/18/20/22 · Ing. 5000 — CHIUSURA ESTIVA

Raimondi — CHIUSURA ESTIVA

REGGIO CALABRIA

Margherita
corso Garibaldi 59 · Tel. 20.042 · Or.: 16/18/20/22 · Ing. 8000; rid. 6000 — CHIUSURA ESTIVA

Comunale
corso Mazzini · Tel. 23.952 · Or.: 16/18/20/22 · Ing. 8000; rid. 5000 — CHIUSURA ESTIVA

Odeon
via Vittorio Veneto · Tel. 898.168 · Or.: 18/18/20/22 · Ing. 8000; rid. 6000 — CHIUSURA ESTIVA

Aurora
via S. Caterina 169 · Tel. 45.373 · Or.: 16/18/20/22 · I[illegible] 8000; rid. 6000 — CHIUSURA ESTIVA

Moderno
corso Garibaldi 358 · Or.: 16/18/20/22 · Ing. 6000 — [illegible]

VIBO VALENTIA

[illegible] — [illegible] ESTIVA

Valentini
via D'Alessandria · Tel. 41.182 · Or.: 16/18/20/22 — CHIUSURA ESTIVA

Paura fra i turisti per il nubifragio che ha colpito il centro turistico cuneese

Una tromba d'aria su Limone

Alberi sradicati, dehors devastati dal vento

LIMONE. Alberi sradicati, dehors devastati e cantine allagate. Sono gli effetti di una tromba d'aria che nella notte tra sabato e domenica si è abbattuta sul centro turistico della Valle Vermenagna.

Alle 22,30 i primi rovesci d'acqua, poi il temporale è diventato un violento nubifragio. Pochi minuti dopo sulla parte Nord del paese si è scatenato il vento. «Non si riusciva a stare in piedi - dice Roberta Bollino, una turista genovese -, era difficile spostarsi anche in auto, non si vedeva la strada».

La tromba d'aria ha sradicato e spezzato pini ed altri alberi ad alto fusto. I tronchi hanno interrotto le vie del centro turistico, bloccando la circolazione nella centrale piazza Risorgimento. Mentre il temporale infuriava, Limone è rimasto per quasi un'ora senza corrente elettrica; il black-out ha reso ancora più difficile il lavoro delle pattuglie dei carabinieri, dei vigili del fuoco arrivati in forze da Cuneo e delle squadre di volontari organizzate dal Comune. Gli alberi caduti hanno gravemente danneggiato le auto in sosta, ci sono stati gravi inconvenienti anche in alberghi e condomini, mentre i dehors di molti locali sono stati devastati. Panico fra le centinaia di turisti che trascorrevano nel centro di villeggiatura della Valle Vermenagna l'ultima settimana di agosto.

Il maltempo non ha risparmiato neppure la Valle Roya. Sabato sera poco dopo le 21,30 sulla statale che collega il Cuneese con la Liguria e la Costa Azzurra si è abbattuto un nubifragio che ha causato l'interruzione della strada, all'altezza di Airole: alberi abbattuti, massi e cartelli di «lavori in corso» scaraventati contro le auto, un container dell'Anas sbattuto in mezzo alla carreggiata.

In quel momento sulla statale stavano viaggiando centinaia di auto di turisti della «Granda» e del capoluogo piemontese, diretti in Costa Azzurra per trascorrere il fine settimana. Un masso è caduto su un'«Audi 80», con a bordo due giovani torinesi, distruggendo il parabrezza e danneggiando il cofano dell'auto.

Vigili del fuoco, carabinieri e tecnici dell'Anas hanno lavorato per alcune ore prima di riaprire regolarmente il transito di auto, roulotte, moto e camper.

Il nubifragio ha danneggiato anche i cantieri dove sono in corso i lavori di scavo di alcune gallerie per raddrizzare la statale della valle. Per oltre un'ora le strade di Olivetta San Michele e Fanghetto sono rimaste senza luce, così come le case e la caserma alla frontiera.

Luca Ferrua
Gianpaolo Marro

Allagamenti nell'Ossola

Interrotte strade e ferrovia verso il valico del Sempione

Vigili del fuoco al lavoro per rimuovere gli alberi dalle strade e dalla ferrovia

VERBANIA. Fine settimana all'insegna del maltempo in tutto l'Ossola. Dopo il nubifragio di sabato sera le precipitazioni sono proseguite ieri rendendo difficoltose le operazioni delle squadre impegnate nel ripristino delle principali linee di comunicazione.

Allagamenti si sono registrati nel tratto «Ornavasso-Migiandone» della superstrada per il Sempione, che durante la mattinata di ieri è rimasta a lungo interrotta.

I violenti temporali hanno rallentato il traffico nella stazione ferroviaria di Stresa. Il transito dei treni tra Belgirate e Baveno è stato ripristinato prima su un solo binario (quello per Milano) e la circolazione è tornata normale soltanto dopo le 18 di ieri. Fino ad allora si erano registrati gravi ritardi verso Milano e in direzione della Svizzera.

I Vigili del fuoco hanno mobilitato tutte le forze disponibili intervenendo per l'intera giornata per rimuovere gli alberi sulle strade collinari e per prosciugare scantinati e seminterrati allagati. La viabilità è stata interrotta a più riprese nella notte tra sabato e domenica nel tratto «Oggebbio-Cannero», in direzione del lago Maggiore, e tra Baveno e Arona verso il Sempione, ora tornata alla normalità solo nelle prime ore di ieri. [a. c.]

NOTIZIE FLASH

NUS

Scontro frontale fra auto grave un ventenne di Quart

Incidente l'altra sera sulla statale 26. La «Ronda» di Mario Figliorelli, 20 anni, di Quart è sbandata per l'asfalto bagnato, invadendo la corsia opposta dove ha urtato la «Tipo» di Claudio Dogliero, 23 anni, di S[illegible]na (Torino), sulla quale viaggiava la coetanea Wilma Duclos. Il più grave è Mario Figliorelli che guarirà in [illegible] giorni; prognosi di 10 giorni per Wilma Duclos.

VERCELLI

Incidente a un incrocio due uomini feriti

Scontro fra due auto ieri sulla tangenziale all'incrocio con la strada per Olcenengo. Sono rimasti feriti Luigino Pierio, 24 anni, di Olcenengo, e Sergio Degli Agostini, 49 anni, di Vercelli. Guariranno in 10 giorni.

[illegible]

Ventimila visitatori alla fiera della «Granda»

Nei primi due giorni di apertura ventimila persone hanno visitato in piazza d'Armi i padiglioni della fiera della «Provincia Granda», con oltre mille stand e una sezione dedicata alla Costa Azzurra e al turismo nel Cuneese.

[illegible]

[illegible] spettatori protestano per il blocco del concerto

Proteste in paese, sabato sera, in occasione dello spettacolo del gruppo «Storie Tese». Dopo quaranta minuti un violento nubifragio ha interrotto il concerto. Il pubblico (oltre mille persone) è stato costretto ad andarsene. Ieri mattina, dopo la minaccia di denunce, l'organizzazione ha stabilito che i possessori del biglietto della serata di sabato, potranno assistere a scelta agli spettacoli del gruppo «Pitura Fresca», oppure della cantante Rosanna Casale.

ASTI

Lascia portafogli in piscina gli rubano un milione

Giuseppe Vergnano, [illegible] anni, di Riva di Chieri (Torino), era andato alla piscina «Sporting Club», con sede sulla statale Asti-Torino. Ha lasciato il portafogli con oltre un milione nello spogliatoio. Quando è tornato i soldi erano spariti.

CASALE

Cavallo cade in un canale è salvato dai vigili del fuoco

I vigili del fuoco hanno recuperato un cavallo che era caduto nel canale Lanza, vicino alla tenuta Vallare, a San Germano.

La disgrazia in Valle Scrivia, la vittima lavorava per Teleradionews di Alessandria

Ovada, tecnico tv muore folgorato

E' stato colpito mentre controllava un ripetitore

OVADA. Un giovane tecnico di Ovada, dipendente di Teleradionews di Alessandria, è morto folgorato da una scarica elettrica mentre controllava un ripetitore a Stazzano, in Valle Scrivia. La vittima è Fabrizio Ferrari, [illegible] anni, che abitava in via Marconi 16 con la moglie, Paola Milani (la giovane è uno dei volti più noti dell'emittente televisiva dell'Alessandrino).

L'infortunio sul lavoro è accaduto l'altra sera. Ferrari era in compagnia di un amico, Piero Parodi, di Pasturana. I due si erano recati in località Arborasca di Stazzano, un'altura dove è installato un ripetitore di Radiopiemonte Sud.

Il giovane, che gli amici ricordano come «esperto e coscienzioso», ha iniziato i controlli, ma è stato colpito da una scarica che lo ha [illegible] al suolo. Piero Parodi ha dato immediatamente l'allarme. In pochi minuti sono intervenuti i volontari della Croce rossa di Serravalle Scrivia ed i carabinieri.

Fabrizio Ferrari è stato trasportato in ambulanza all'ospedale «San Giacomo» di Novi Ligure. Inutili, però, i tentativi di rianimarlo da parte dei medici. Il tecnico è morto senza aver ripreso [illegible].

La salma è stata composta nella camera mortuaria dell'ospedale, a disposizione dell'autorità giudiziaria, che ha aperto un'inchiesta. In particolare, dovrà essere chiarito se l'infortunio è dovuto ad un'eventuale imprudenza del tecnico oppure se vi sono altre responsabilità.

La famiglia Ferrari è molto conosciuta nell'Ovadese. Il padre della vittima, Maggiorino, gestisce una macelleria in corso Saracco. Gli zii sono titolari di una rivendita di carne fresca, in piazza Mazzini. La moglie di Fabrizio Ferrari, Paola Milani, è invece uno dei volti più noti di Italia 8 Piemonte, emittente televisiva che ha un proprio studio di trasmissione anche ad Ovada, in piazzale Cadorna. La data dei funerali del tecnico non è ancora stata fissata, in attesa dell'autorizzazione del magistrato. [r. bo.]

Asti, annega in Tanaro

La vittima è un pensionato ospite della casa di riposo

ASTI. Il cadavere di un pensionato è stato ripescato ieri, nel primo pomeriggio, nel tratto del fiume Tanaro compreso tra il ponte di corso Savona e quello ferroviario, alla periferia Sud della città.

La vittima è Luigi Re, 88 anni, originario di Milano; era ospite della casa di riposo «Città di Asti» di via Bocca 7. Sull'episodio sta indagando la polizia: l'ipotesi più accreditata è quella del suicidio: sul suo corpo non sono state trovate ferite e la morte, secondo il referto medico, è avvenuta per annegamento.

Ieri pomeriggio gli inquirenti hanno ricostruito le ultime ore di vita del pensionato. Luigi Re si era allontanato dalla casa di riposo in mattinata; ieri mattina, appena svegliatosi, è andato dal personale in servizio alla casa di riposo per ritirare i propri documenti. Gli addetti hanno rifiutato e insospettitisi per la richiesta, si sono recati dai superiori per avvisarli. Quando sono tornati Luigi Re non c'era più; vane le ricerche nei locali dell'edificio: immediatamente è scattato l'allarme e la denuncia della scomparsa.

A notare il corpo dell'uomo, che galleggiava sull'acqua, è stato un passante. Il cadavere è stato ripescato dai vigili del fuoco di Asti. [f. c.]

ALESSANDRIA

«Miss Piemonte» ha 19 anni

Sonia Armarolli, [illegible] anni, di Spinetta Marengo ad Alessandria (la seconda da sinistra nella foto), è la vincitrice della selezione regionale del concorso «Miss Italia». E' stata proclamata «Miss Piemonte» al gala organizzato al Castello di Pomaro, nel Casalese. [f. Busi]

Operazione dei Nas alla periferia di Alessandria

Sequestrati agnolotti per la festa de l'Unità

ALESSANDRIA. Forse mancheranno gli agnolotti al menù della festa de l'Unità, in programma dal 10 al 13 settembre a Castelceriolo, paese alla periferia di Alessandria. Un notevole quantitativo di carne tritata mista a verdura, che doveva essere utilizzato come ripieno, è infatti stato sequestrato dai carabinieri del Nas di Alessandria.

Durante un controllo al bar ristorante dancing «Abanico» i militari hanno trovato trenta chilogrammi di impasto, contaminato da stafilococchi. Due pensionati, durante l'orario di chiusura del locale, avevano il compito di preparare gli agnolotti, di sistemarli nel congelatore per tirarli fuori tra venti giorni e cucinarli alla festa. I carabinieri hanno bloccato i due pensionati che stavano lavorando sotto una tettoia all'aperto, nelle vicinanze del locale, gestito dal comitato della festa de l'Unità organizzata dal pds di Alessandria. Carne e verdura erano contenute in una bacinella di plastica, senza il rispetto di alcuna norma igienica. Gli inquirenti hanno prelevato un campione di impasto che è stato fatto analizzare in laboratorio ed hanno accertato che la carne era contaminata da stafilococchi.

I carabinieri hanno denunciato il titolare delle licenze ottenute per organizzare la festa de l'Unità, Giancarlo Gregari, 56 anni, di Castelceriolo, e i due pensionati che collaboravano con lui durante il tempo libero. I militari hanno anche accertato che i due cuochi dilettanti non erano in possesso del libretto sanitario. Secondo i carabinieri, il quantitativo di impasto sequestrato era soltanto una minima parte di quello che avrebbe dovuto essere preparato per confezionare gli agnolotti della festa de l'Unità. [s. m.]

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA — Eldorado
Tel. 24.168. Or.: 20,15/22. Lire 10.000/8000
Detective Stone — di T. Maylam, con R. Hauer, K. Cattral (Usa '92) — In una semidistrutta Londra del futuro, un mostro massacra uomini e donne, lasciando segni esoterici accanto ai corpi. Un duro poliziotto si mette a indagare. V. M 14 1h 35' **Fanta-thriller**

Faraggiana
Tel. 27.678. Orario: 20,15/22.15. L. 10.000/8000 - mart. 8000/5000 solo feriale
Poliziotto in blues jeans — di B. Evans, con C. Slater, T. Goldwin, M. Jovovich (Usa '92) — Un giovane indaga sulla morte del fratello, titolare di un distretto di polizia a San Francisco, e scopre una ragnatela di sporchi traffici. N. V. 1h40' **Commedia gialla**

Vittoria
Tel. 23.395. Orario: 20,15/22. Lire 10.000/8000
La mia peggior amica — di K. S. Ruben, con D. Barrymore, S. Gilbert, T. Skerritt (Usa '92) — La vita di una ragazza viene sconvolta da una «Lolita letale» che la intrusione nella sua famiglia, usando tutti i mezzi, dalla seduzione all'omicidio N.V. 1h 41' **Drammatico**

Vip
Tel. 25.098. Orario: 20,25/22,15. L. 10.000/8000 - merc. 8000/5000 solo feriale
Ferro & seta — di S. Sun, con M. Salzman, P. Ginfu (Usa Cina '90) — Un americano, appassionato di arti marziali, va in Cina per insegnare l'inglese, cerca di vincere le diffidenze intorno a lui e vivere un impossibile amore. N. V. 1h40'

Broletto
All'aperto (se piove al Faraggiana). Orario: 21,15. L. 7000/5000 - tel. 26.739
Una pallottola spuntata 2½ — di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffith (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' **Comico**

S. Cuore
L. 8000/6000. Tel. [illegible]
CHIUSO PER FERIE

BORGOMANERO — Moderno
Tel. 82.151. Orario: 20/22. Lire 10.000/8000
Film a luce rossa

Nuovo
Tel. 81.741. Orario: 20,15/22,15. Lire 7000
La famiglia Addams — di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**

Piccolo
Tel. 81.741. Lire 7000. Orario: 20,15/22,15
Il ladro di bambini — di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92) — Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. 1h 50' **Drammatico**

DOMODOSSOLA — Corso
Tel. 240.853. Or.: 20,30/22,30. Lire 6000/4000
CHIUSO PER FERIE

Cine 1
MULTISALA. Sala 1. Or.: 20,30/22,30. Sala 2. Or.: 20,30/22,30. L. 6000/4000 - Tel. 242.046
Sala 1: **Lionheart - Scommessa vincente**
Sala 2: **Demoniaca**

OLEGGIO — Cine Teatro
Tel. 01.153. Orario: 20.30. Lire 8000/6000
CHIUSURA ESTIVA

TRECATE — Vittoria
Orario: 20/22. Lire 7000/5000
CHIUSO PER FERIE

VERBANIA — Vip
Tel. 401152. L. 9000[illegible] mart. solo fer. 5000. Orario: 20,30
CHIUSO PER FERIE

Sociale [illegible]
Tel. [illegible]. Or.: 20,30/22,30. Lire 9000/8000
Detective Stone — di T. Maylam, con R. Hauer, K. Cattral (Usa '92) — In una semidistrutta Londra del futuro, un mostro massacra uomini e donne, lasciando segni esoterici accanto ai corpi. Un duro poliziotto si mette a indagare. V. M 14 1h 35' **Fanta-thriller**

Sociale (Pall.)
Tel. 501.964. Orario: 22.15. L. 9000-8000/6000-5000
RIPOSO

VALLE D'AOSTA

AOSTA — Corso
Tel. (0165) 35.658. Lire 10.000. Or.: 20/22
L'amante — Jean-Jacques Annaud, con Jane March, Tony Leung (Francia '92) — Dal romanzo di Marguerite Duras: Cocincina, Anni 20. Un'adolescente europea viene iniziata all'amore da un ricco cinese N. V. 1h 52' **Drammatico**

COGNE — Gran Paradiso
Tel. (0165) 841.208. Lire [illegible]
Sette criminali e un bassotto — di E. Levy, con J. Candy, S. Young, J. Belushi, O. Muti, G. Giannini (Usa '91) — L'ispettore Bonnard cerca, tra sette indiziati, l'assassino di Madame Van Dougen, padrona di un prezioso bassotto. N. V. 1h 35' **Commedia**

COURMAYEUR — Monte Bianco
Tel. (0165) 841.206. Lire 10.000
Or.: 17. **Fievel sbarca in America.**
Or.: 20 e 22. **Tacchi a spillo.**

CERVINIA — Des Guides
Tel. (0166) 949.473. Or.: 18/20/22. Lire 10.000
Parenti serpenti — di Mario Monicelli con P. Panelli, P. Velsi, M. Conlalone, C. Leone, A. Haber (Italia '91) - In una piccola città italiana una tribù filiale decide di eliminare i vecchi genitori ingombranti in occasione delle feste di Natale. N. V. 1h 50' **Commedia**

[illegible] CANAVESE

IVREA — Politeama
Tel (0125) 40.071. [illegible]: 20/22,15
Ferro & seta — di S. Sun, con M. Salzman, P. Ginfu (Usa Cina '90) — Un americano, appassionato di arti marziali, va in Cina per insegnare l'inglese, cerca di vincere le diffidenze intorno a lui e vivere un impossibile amore. N. V. 1h40'

ASTI E PROVINCIA

Lux
Tel. 54.147. Orario: 20/22,30. Sab. e dom.: 16,30/18,30 20,15/22,30. L. 9000/8000
Non dite a mamma che la baby sitter... — di S. Herek, con C. Applegate, J. Cassidy (Usa '92) — Una arcigna babysitter, che deve badare a cinque fratelli, è stroncata dall'infarto: i piccoli si arrangiano, aspettando che la madre torni da un lungo viaggio. N.V. 1h 50' **Commedia**

Politeama
Tel. 50.066.
CHIUSO PER FERIE

[illegible] Splendor
Tel. 55.040. Orario: 20. L. 9000 (8000 ridotti)
Poliziotto in blue jeans — di B. Evans, con C. Slater, T. Goldwin, M. Jovovich (Usa '92) — Un giovane indaga sulla morte del fratello, titolare di un distretto di polizia a San Francisco, e scopre una ragnatela di sporchi traffici. N. V. 1h40' **Commedia gialla**

Pal. del Collegio
Orario: 22. L. 5000 (3500 ridotti)
CHIUSO

CUNEO E PROVINCIA

CUNEO — Corso
Tel. 692.936 Or.: fer. 20/22. Sab e Fest. 16 18/20/22. L. 10.000
I sonnambuli — di Mick Garris con B. Krause, M. Amick, A. Krige (Usa '91) — Madre e figlio, superstiti di una misteriosa stirpe che vive cibandosi di fanciulle. Si trovano a fare i conti con una vittima assai determinata. N.V. du.. 1h 40' **Horror**

Fiamma
Tel 693.554. Or.: fer. 20/22. Sab. e fest. 16/18/20/22. L. 10.000
Poliziotto in blue jeans — di B. Evans, con C. Slater, T. Goldwin, M. Jovovich (Usa '92) — Un giovane indaga sulla morte del fratello, titolare di un distretto di polizia a San Francisco, e scopre una ragnatela di sporchi traffici. N. V. 1h40' **Commedia gialla**

Italia
Tel. 692.951. Orario: 16/1[illegible]. Lire 10.000
Film a luce rossa

Monviso
Tel. 51.771. Or.: feriali 20/22. [illegible] 18/20/22
OGGI RIPOSO

Don [illegible]
Lire 5000
CHIUSO PER FERIE

ALBA — Eden
T. 363.021. Or. fer.: 20/22. Or. fes. 14/16/18/20/22. Lire 8000/8000
CHIUSO PER FERIE

Moretta
Tel. 42.261 Fer. 20,45 fest. 14,30 continuato. Lire 6000/4000
CHIUSO PER FERIE

BARGE — Comunale
Tel. 346.901. Feriali e festivi: 21,15 [illegible] 20/21,30
I ragazzi degli Anni 50 — di Robert Shaye con Chris Young, Keith Cogan (Usa '90) — La vita, le abitudini e i divertimenti dei ragazzi americani degli Anni 50 raccontati da un uomo che ricorda i tempi in cui era un timido studente. N. V. 1h 25'

[illegible] — Moderno
Tel. 262.211
OGGI RIPOSO

Don Bosco
Lire 4000/3000
CHIUSO PER FERIE

BRA — Impero
Tel. 412.31. Fer.: 20/22. Fes.: 20/22. Lire 6000/8000
Luce rossa

Vittoria
Tel. 412,771. Fer.: 20/22. Fes.: 20,15/22. Lire 7000/5000
Il mio piccolo genio — di J. Foster, con J. Foster, D. West, A. Hann-Byrd (Usa '92) — Un bambino geniale, che passa con disinvoltura dalla matematica al pianoforte, è diviso tra la madre e una psicologa su come affrontare la vita. N. V, 1h 40' **Commedia**

BUSCA — Lux
Tel. 944,231. Orario: sab. 20/22 - Fest. 20/22. Lire 6000/5000
CHIUSO PER FERIE

CARAGLIO — Ferrini
Orario: 20/22. Fest. 15/17/20/22. Lire 5000/6000
CHIUSO PER FERIE

CHERASCO — Galateri
Tel. 488.324
CHIUSO PER FERIE

DRONERO — Iris
Tel. 916.393 Or.: 20,15 22,30. Fest. 20/22,30. L. 6000/8000; Alaco 4500
Il principe delle maree — di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Nelligan (Usa '91) - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore di football riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' **Commedia**

[illegible] — Politeama
Tel. 62.407. Lire 6000/6000
OGGI RIPOSO

GARESSIO — Excelsior
Or.: 21,15. Lire 5000
[illegible]

LIMONE — Lux
Tel. 927.534. Lire 6000
OGGI RIPOSO

MONDOVÌ — Bertola
Tel. 47.898. L. 7000/6000
SALA GRANDE: Chiuso per ferie. Or. fer.: ore 20; 22. Dom. e fest.: 20; 22.
SALA PICCOLA: Chiuso per ferie. Or. fer.: 20,30; 22,30. Dom. e fest.: 20,30; 22,30.

ORMEA — Ariston
Tel. 391.311. Orario: 21,15. Lire 7000
OGGI RIPOSO

PRATO NEVOSO — Baronet
Tel. 334.156. Orario: 20/22. Lire 9000/7000 rid.
OGGI RIPOSO

ROBILANTE — Roblantese
Orario: 16/21
CHIUSO [illegible]

SALUZZO — Civico
Tel. 43.756. Fer.: 20/22; Fest. 14 16/18/20/22. L. 6000/8000
OGGI RIPOSO

Italia
Tel. 42.606. Orario: 20/22. Fest.: 14/16/18/22. Lire 6000/8000
Luce rossa

S. [illegible] ROB. — Roburent
Orario: 20,30/22,30
[illegible]ta verso l'ignoto — di N. Meyer, W. Shatner, L. Nimoy, J. Doohan (Usa '91) — Il sesto episodio della saga Star Trek; l'Enterprise è chiamata a una nuova delicata missione: trattare la pace intergalattica con i grandi nemici di Klingon 1h 50' **Fantascienza**

SAMPEYRE — Edelweiss
Orario: 21
OGGI RIPOSO

SAVIGLIANO — [illegible]
Tel. 712.957
OGGI RIPOSO

Ritz
[illegible]. 712.477. Orario: 20/22. Fest.: 20/22. Lire 8000
CHIUSO PER FERIE

ALESSANDRIA E PROVINCIA

ALESSANDRIA — Alessandrino
Tel. 0131/252.644. Or.: 20/22,30. Lire 9000/7000
I sonnambuli — di Mick Garris con B. Krause, M. Amick, A. Krige (Usa '91) — Madre e figlio, superstiti di una misteriosa stirpe che vive cibandosi di fanciulle, si trovano a fare i conti con una vittima assai determinata. N.V. dur. 1h 40' **Horror**

Ambra
Tel. 252.079. Or.: 22. Posto unico lire 5000
Oscar - Un [illegible] per [illegible] figlie — di J. Landis con S. Stallone, O. Muti (Usa '91) — Un gangster abituato alle semplici regole della malavita ha promesso di diventare onesto, ma non è facile cavarsela tra gli intrighi del mondo degli affari. N.V. 1h 50' **Commedia**

Comunale
Tel. 234.240. Or.: 20/22,20. Posto unico L. 6000
Tokio Decadence — di Ryu Murakami con M. Nikaido, S. Maekawa (Giappone '92) — Ai, giovane prostituta d'alto bordo, si lascia torturare da ricchi clienti sadomasochisti. Ma un giorno decide di ritornare dal suo ex. V.M. 18 dur. 1h 52' **Dramm.**

Corso
Tel. 69.060. Or.: 16/18/20/22,15. Lire 9000/7000
OGGI RIPOSO

Cristallo
Tel. 341.272. Or.: 16. Lire 8000/7000
Film vietato ai minori di anni 18

Galleria
Tel. 252.112. Or.: 20/22,15. Lire 9000/7000
La mia peggiore amica — di K. S. Ruben, con D. Barrymore, S. Gilbert, T. Skerritt (Usa '92) — La vita di una ragazza viene sconvolta da una «Lolita letale» che la intrusione nella sua famiglia, usando tutti i mezzi, dalla seduzione all'omicidio N.V. 1h 41' **Drammatico**

Moderno
Tel. 252.707. Or.: 20/22,15. Lire 9000/7000
Poliziotto in blue jeans — di B. Evans, con C. Slater, T. Goldwin, M. Jovovich (Usa [illegible]) — Un giovane indaga sulla morte del fratello, titolare di un distretto di polizia a San Francisco, e scopre una ragnatela di sporchi traffici. N. V. 1h40' **Commedia gialla**

ACQUI T. — Ariston
[illegible]. 0144/322.885
CHIUSO PER FERIE

Cr[illegible]
Tel. 0144/322.490. Or.: 20/22. Lire 5000 posto unico
Vediamoci stasera... porta il morto — di J. Wacks, con E. Hawke, T. Polo, B. McNamara (Usa '91) — Uno studente imbranato con le donne si innamora della vicina di casa: il primo appuntamento innescherà un'incredibile serie di avventure. N. V. 1h 40' **Commedia**

CASALE M. — Moderno
Tel. 0142/452.816. Or.: 16,30. Lire 9000/7000
Doppio inganno — di Damian Harris con Goldie Hawn e John Heard (Usa '92) — Una restauratrice di successo vede la sua vita sconvolta dopo la morte del marito avvenuta in circostanze misteriose. N. V. 1h 49' **Thriller**

Cova Adaglio
Tel. 452.291. Or.: 22. Lire 6000/5000
Maledetto il giorno che t'ho incontrato — di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 **Commedia**

[illegible] Poli
Tel. 452.081. Or.: 20/22,20. Lire 9000/7000
[illegible] & seta — di S. Sun, con M. Salzman, P. Ginfu (Usa Cina '90) — Un americano, appassionato di arti marziali, va in Cina per insegnare l'inglese, cerca di vincere le diffidenze intorno a lui e vivere un impossibile amore. N. V. 1h40' **Drammatico**

NOVI L. — Moderno
Tel. [illegible]
OGGI RIPOSO

OVADA — Comunale
Tel. 0143/81411. Or.: 19,50/22,15. Lire 8000 posto unico
Robin Hood - Principe dei ladri — di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

[illegible] — Villa Cattarena
Tel. 0143/82.885. Or.: 21,15. Lire 5000/3000
Scappatella con il [illegible] — di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 50'

TORTONA — Sociale
Tel. 861.326. Or.: 20/22,30. L. 8000 (5000 ecc. Circ. Cinema)
Donne con le gonne — di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57

VALENZA — Arena Carducci
Tel. 962.679. Orario: 21.45. Posto unico lire 6000
Mato Grosso — di John McTiernan con Sean Connery, L. Bracco (Usa '91) — Nelle foreste sudamericane un biochimico e la rappresentante di una casa farmaceutica riescono a produrre un siero in grado di curare il cancro. N.V. 1h 48' **Avventura**

VERCELLI E PROVINCIA

VERCELLI — Astra
Inf. orari tel. 215.018. Orario: 22 spett. unico. Lire 7000
OGGI RIPOSO

Nuovo [illegible]
Inf. orari tel. 215.016
Ferro & seta — di S. Sun, con M. Salzman, P. Ginfu (Usa Cina '90) — Un americano, appassionato di arti marziali, va in Cina per insegnare l'inglese, cerca di vincere le diffidenze intorno a lui e vivere un impossibile amore. N. V. 1h40'

Principe
Inf. orari tel. 215.016
Tokio decadence — di Ryu Murakami con M. Nikaido, S. Maekawa (Giappone '92) — Ai, giovane prostituta d'alto bordo, si lascia torturare da ricchi clienti sadomasochisti. Ma un giorno decide di ritornare dal suo ex. V.M. 18 dur. 1h 52' **Dramm.**

Viotti
Inf. orari tel. 215.018
Poliziotto in blue jeans — di B. Evans, con C. Slater, T. Goldwin, M. Jovovich (Usa '92) — Un giovane indaga sulla morte del fratello, titolare di un distretto di polizia a San Francisco, e scopre una ragnatela di sporchi traffici. N. V. 1h40' **Commedia gialla**

GATTINARA — [illegible]
Inf. orari (0163) [illegible]. L. 8000/7000
Film vietato ai minori di [illegible] anni

VARALLO — Sottoriva
Orario: 20,30/22,30. L. 7000/5000
Indiziato di reato — di I. Winkler con R. De Niro, A. Bening, M. Scorsese (Usa '91) — Nel '51 nell'America del maccartismo un regista è accusato di essere comunista. Perseguitato da pregiudizi e intolleranza perderà lavoro e libertà. N.V. 1h 40' **Dramm.**

[illegible] — Apo[illegible]
Inf. orari [illegible]
Film vietato ai minori di 18 anni

Chiostro
Orario: 21,45. Lire 700[illegible]4000
Johnny Stecchino — di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5'

Impero
Inf. orari tel. (015) 22.736
Air Force - Aquile d'acciaio — di J. Glenn con L. Gossett jr., P. Freeman, H. Buchholz (Usa '91) — Terza puntata per le imprese aeree del prode generale di colore Chappy, stavolta in Sudamerica contro un ex nazista trafficante di droga N.V. 1h 41' **Avv.**

CANDELO — Verdi
Inf. orari 015/253.89.27
OGGI RIPOSO

TV PRIVATE

Telestar
19,00 **Jim della jungla**, telefilm
20 — **Le strane coppie**, telefilm
20,30 **La catena**, film
22,30 **Buck Rogers**, telefilm
23 — **Le strane coppie**, [illegible]
23,30 **Corky il ragazzo del circo**

Telecupole Cinquestelle
18 — **Adderly**, telefilm
19,25 **Tg4**
20,25 **Commedia dialettale**
22,30 **Tg4**
22,45 **Commedia**
24 — **Speciale con noi**

Videogruppo
19,30 **Raffles ladro gentiluomo**
20,30 **Alice voleva fare del cinema**
22,30 **Trentaminuti**
24 — **L'ispettore Bluey**, telefilm

Telecity
19 — **Love american style**, telefilm
19,30 **Dottori con le ali**, telefilm
20,30 **Inferno a Caracas**, film
22,15 **Distruggete Frankenstein**, film
0,05 **Le altre notti**, telefilm

Primantenna Supersix
19 — **Super Kid**, cartoni
19,10 **Tgs Special**
20,30 **L'ultimo samurai**, telefilm
21,30 **Catch the catch**
22,30 **Provaci ancora Lenny**, telefilm

Quarta Rete Tv
19,30 **Tg4**
20,25 **Tg4**
20,30 **Furore**, film
23 — **Tentazioni**
23,25 **Tg4 flash**
24 — **Dolce notte**
0,30 **Notti magiche**
0,35 **Tg4 economia**

Quinta Rete
18,30 **Taxi**, telefilm
19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Fiore selvaggio**, novela
20,30 **Adamo ed Eva - La creazione del mondo**, film
0,30 **Una bionda cool**, film

Telebiella
19,30 **Tg Biella**
20 — **Solletico estate**
20,20 **Film**
22 — **Rolalty**
22,30 **Tg Biella**
24 — **Tg Biella**

Rete 9 Tal
19,45 **Lo specchio magico**, cartoni
20,10 **Il tempo delle sagre**
20,17 **Il giardino dei ciliegi**
20,30 **Tg 9**
20,55 **Palio story**, spettacolo
21,20 **Lo spaccone vagabondo**, film

Erreuno Tv
19,30 **Erreuno Tg**
20,25 **Remake**
21,55 **Heimat**, sceneggiato
22,55 **Speciali**
23,15 **Tg sera**
23,30 **Erreuno Tg**
23,45 **Varietà musicale**
0.45 **Textvision**

G.R.P.
19 — **GRP Monitor**
19,45 **Charleston**, telefilm
20,10 **L'uomo e la terra**, documentario
20,35 **La grande pioggia**, film
22,30 **Justice**, telefilm
23,30 **GRP Monitor**
0,15 **California**, film

[illegible] Canavese
18 — **Doc Elliot**, telefilm
19 — **I superglobtrotter**, cartoni
19,30 **Le auto della settimana**
20,20 **Susanna tuttapanna**, film
22,30 **Le auto della settimana**

Telesubalpina
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Paper Moon**, telefilm
21 — **Un ragazzo come noi**, telefilm
22 — **Condo**, telefilm
22,30 **Speciale Telesu: «Piemonte che funziona»**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,10 **Il mondo dell'occulto**
20,40 **Alien 2 sulla terra**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene [illegible]**
0,20 **Taxi**, telefilm
1 — **Informa 7**

Videonovara
18,30 **Adderly**, telefilm
19,30 **Videonovara notizie**
20 — **Il tuttomusica**
22,30 **Videonovara notizie**
23 — **Il tuttomusica**

Vco
18,15 **Adderly**, telefilm
19,30 **Vco notizie**
20 — **Telefilm**
20,30 **Film**
22,30 **Vco notizie**
23 — **Toby e il professore**, telefilm

Altaitalia Tv
20 — **Selvaggio West**, sceneggiato
21 — **Squadra segreta**, telefilm
21,30 **Cronos, i prigionieri del tempo**
22,30 **News edizione notte**
23 — **Woobinda**, telefilm
23,30 **I cow-boy in Africa**, sceneggiato
0,30 **News ultima edizione**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Prima maltempo poi sole nell'ultimo weekend d'agosto sulle due Riviere

Tromba d'aria devasta la costa

I danni maggiori l'altra sera a Genova: è crollato un tendone, 18 feriti alla festa de l'Unità Barca affonda, altre danneggiate in porto a Finale. Riva: travolto in moto sotto il nubifragio

GENOVA. Ultimo week end agosto all'insegna del maltempo su quasi tutta la Liguria. Nella notte fra sabato domenica, nubifragi, trombe d'aria e raffiche fortissimo abbattuti hanno spazzato la Riviera e l'entroterra, Sarzana a Ventimiglia e anche sulla Co Azzurra. Insegne pubblicitarie e segnaletica stradale volte, e palazzi scoperchiati, fabbriche o abitazioni allagate, imbarcazioni affondate, disalberate, frane e alberi sradicati. Oltre 20 i feriti, sei le persone sottratte al mare, spazzato raffiche di vento di 45 nodi all'ora, dove si erano avventurati a bordo motoscafi gommoni e anche una canoa.

La notte da apocalisse si è iniziata alle 22 circa di sabato e si è conclusa nelle prime ore del mattino di ieri. Poi, mentre inizi l'inventario dei danni, ingenti, è tornato sole il caldo e la gente si è riversata sulle spiagge. Gli epicentri del maltempo sono stati Genova, dove si registrati 19 feriti; Finale Ligure, il cui porticciolo è stato investito da tromba d'a e numerose imbarcazioni danneggiate (una affondata); la Valle Bormida (fabbriche allagate a Cairo Montenotte) e il tratto di costa che va da Imperia a Ventimiglia.

Alle 22 e 30 di sabato, nubifragio, accompagnato da raffiche di vento, si è abbattuto Genova. In piazzale Kennedy, nei padiglioni della Fiera del Mare, in la festa de l'Unità. Le tribune del palco centrale hanno vacillato, alcune lamiere sono state scagliate in aria. Il panico si è impadronito di molte delle persone presenti. C'è stato un fuggi fuggi, in cui sono rimaste ferite 18 persone. Fra queste, 7 agenti di polizia che di riportare la calma. Nel pomeriggio ieri, commissione prefettizia, dopo un'accurata ispezione, ha dato benestare per proseguimento delle manifestazioni del festival.

La recinzione di piazza della Vittoria è stata divelta. Il «Bru tunnel aereo che collega piazza Verdi e Brignole, ha subito danni. Alberi sradicati e auto danneggiate da lamiere e tegole, nei pressi dell'ospedale Galliera, in via Aurelio Saffi e lungo la circonvallazione a monte. causa di black-out i treni in arrivo e in partenza dal capoluogo hanno subito ritardi. Ritardi anche per paio di voli in arrivo all'aeroporto Cristoforo Colombo.

A Finale Ligure, una tromba d'aria si è abbattuta sul porticciolo, ha disancorato e danneggiato gravemente due pontili galleggianti 4 e il 5), ha spezzato due tronconi un'imbarcazione, ne ha disalberate altro paio, ne danneggiate altre e ha costretto i responsabili dell'approdo a tirare in secca un centinaio barche. Un'altra barca è affondata a Savona.

Alberi sradicati e tetti scoperchiati ad Imperia, Sanremo e Ventimiglia, dove il vento ha fatto oscillare paurosamente il palco dove doveva esibirsi compagnia di ballo Lo spettacolo è stato sospeso. A Castellaro, Gennaro Lupinetti, in sella al scooter, è stato travolto un'auto ed è ricoverato Santa Corona con prognosi riservata.

A Luni, raffiche di vento hanno scoperchiato il ristorante «Porto Lunae», dove cenavano persone. Un cameriere è rimasto ferito. Un paio di avventori si sono gettati sotto i tavoli e hanno riportato contusioni. Identica la situazione per gli avventori dei ristoranti di piazza Saleya, a Nizza, i cui dehors, sono stati spazzati via dal vento. Danni anche al Ruhl e altri locali della Costa Azzurra.

Bruno

Il porto turistico di Finale colpito la notte di sabato da ba d'aria

Controesodo

Quasi record sull'Autofiori

SAVONA. Un controesodo tutto sommato tranquillo e ordinato, migliore quanto si prevedeva alla vigilia. Da ieri pomeriggio migliaia di auto l'Autostrada dei Fiori parla almeno mila passaggi, quasi tutti in direzione Genova! sono in movimento per lasciare la Riviera tornare in città. A favorire l'esito ordinato è stato soprattutto tempo. La bufera di sabato ha convinto molti turisti a mettersi in viaggio già dal mattino di ieri evitando, così, di concetrare la partenza serale. «Il traffico intenso ma non ci sono stati incidenti che hanno rallentato la circolazione», spiegavano ieri sera alle 19,30 alla sala operativa della Polizia stradale di Imperia. Il controesodo interessato non solo le autostrade anche le strade «alternative» l'Albenga-Garessio, presa d'assalto. è stata aperta la nuova variante di Altare aboli galleria a doppio senso del forte di Cadibona. [s. p.]

Mare agitato

Una giornata di salvataggi

GENOVA. Mezzi dei vigili del fuoco, dalla Capitaneria di porto di Genova, della Marina militare e, in un caso, l'intervento agenti della polizia, hanno tratto in salvo persone che, ieri si avventurate in mare. A Porto Maurizio, due danesi, Harry De Viled e Gert Wermen, a bordo una canoa, sono stati salvati, quando erano allo stremo delle loro forze, da un agente della volante Imperia, Marco Angeloni e da un amico.

I fratelli genovesi Aldo e Tino Bonanni, 22 e 29 anni, il cui motoscafo si è trovato in difficoltà al largo di Riomaggiore, è stato trainato nello scalo di Portovenere. Trainato a riva, al largo di Sarzana il gommone sul quale si trovavano gli spezzini Antonio Bernieri e la moglie, Adriana Marchi, 49 e 48 anni. Al largo di Quinto, un elicottero dei vigili del fuoco di Genova ha tratto in salvo quattro ragazzi, la cui imbarcazione era stata spinta al largo dal vento. [m. v.]

Sanremo, gravi le condizioni del giovane ferito da un killer in moto a colpi di pistola

«So chi mi ha sparato», poi sviene

Fermato l'amico: forse un regolamento di conti

SANREMO. Un regolamento di conti per fatti di droga, una sentenza di morte firmata negli ambienti dello spaccio. E' la tesi più accreditata, a poche ore dall'agguato di sabato sera in Fiume. Il giovane sbalzato dal suo motorino quattro proiettili al torace e all'addome, quattro colpi di pistola sparati da un killer con moto e casco integrale, risulterebbe infatti legato a esponenti traffico di stupefacenti nella Riviera di Ponente. Andrea Milani, 29 anni, bersaglio del raid di fuoco, è sottoposto nella notte di ieri a un delicato inter chirurgico. Resta ricoverato in Rianimazione, sorvegliato dai carabinieri e ancora pericolo di vita.

Erano le 21,15. Milani rientrava in sella a ciclomotore nella sua abitazione via Fiume. Non si è accorto una moto di grossa cilindrata che lo ha raggiunto, né dello sconosciuto in sella al bolide che ha estratto una pistola e ha esploso cinque colpi. Andrea Milani è stramazzato sull'asfalto gli occhi di decina di passanti. Un proiettile gli ha trapassato il torace all'altezza dello storno, un altro gli ha perforato un polmone, altri due lo hanno raggiunto all'altezza dei reni. Solo il quinto colpo è andato a vuoto. Poi, il motociclista si è dileguato verso il centro a velocità folle.

Molto più un avvertimento. Chi ha sparato lo ha fatto per uccidere. Qualcuno ha sentito la voce del giovane caricato sull'ambulanza. Ripeteva: «Lo so chi mi ha sparato». Qualcun altro ha raccolto le prime ipotesi passate di bocca in bocca negli ambienti dello spaccio: la vendetta un padre di un tossicomane. gli inquirenti, dal canto loro, sembrano orientati su altre piste. Riaprono il «dossier Milani», il fascicolo una lunga carriera criminale.

Il ottobre '84, Andrea Milani è alla sbarra altri 15 imputati per spaccio di stupefacenti. La sentenza è una condanna a un anno e 5 mesi di reclusione, nonostante la proposta di assoluzione del pubblico ministero. Il giovane prende a calci la porta del tribunale. Secondo maxi-processo per droga, il 4 giugno '85: l'accusa, per Milani e altri 31 giovani, è traffico di eroina sull'asse Milano-Sanremo. Segue una condanna a cinque anni. Poi, un primo agguato, nel gennaio . Il ragazzo, che è già libero, resta ferito da una revolverata a una gamba. Il novembre '90, un arresto per spaccio, furto e sfruttamento della prostituzione. E infine, il 10 dicembre '91, Andrea Milani viene fermato con altri tre giovani alla Foce. Dalla loro auto spunta una busta cocaina.

Michele Polcino

Salvato in fondo al pozzo

Uscito in campagna mattina, per allenare i cani da caccia, è precipitato in pozzo, fratturandosi una gamba e procurandosi lesioni alla spina dorsale. Il sanremese Armando Fenoglio, ni, deve la vita ad alcuni agricoltori, che hanno sentito i lamenti e hanno avvertito i vigili del fuoco. La buca, profonda circa 10 metri, si trova infatti in zona isolata di Lingueglietta, a San Lo L'uomo non si è accorto della voragine coperta da sterpaglie. Fenoglio è precipitato nel vuoto, ferendosi alla schiena e rompendosi la gamba destra (prognosi di un mese). E' rimasto quasi 2 ore immerso nell'acqua, che gli arrivava alle ginocchia. Ha gridato per attirare l'attenzione. E' stato fortunato: alcuni agricoltori lo hanno sentito e hanno dato l'allarme. Sono intervenuti i vigili del fuoco, che hanno calato nel pozzo una scaletta. Il pompiere Ivan Gismondi ha legato il ferito con un e lo ha sollevato. [m. v.]

NOTIZIE FLASH

Due arresti per droga in via Gramsci

Due arresti per droga l'altro sera in Gramsci. Sono finiti in manette Luigi Sulas, 28 anni, passo Prato Gagliardi e Lucio Piccoli, anni, via Pagano Doria. I carabinieri li hanno sorpresi mentre Sulas «passava» 5 bustine di eroina a Piccoli. [a. l.]

DIANO MARINA

Rubano orologio e picchiano gioielliere: arrestati

Hanno cercato rubare un orologio. Quindi sono venuti alle mani i proprietari negozio, che hanno avuto la peggio e sono finiti all'ospedale. Protagonisti dell'episodio, che è avvenuto l'altra sera nella gioielleria Rossi, in via Colombo 56, a Diano Marina, i milanesi Giorgio Orlando e Antonio Pisani, entrambi di 36 anni. La coppia è stata arrestata dai carabinieri l'accusa di furto aggravato e lesioni (verrà processata questa mattina). I feriti sono Desio Rossi e il figlio Marco. Guariranno in pochi giorni. [m. v.]

Bloccato dai carabinieri con tre grammi di eroina

Giuseppe Fattori, 39 anni, abitante a Cairo, è stato arrestato per detenzione, a fine spaccio, di stupefacenti. L'uomo è finito in uno dei posti di blocco istituiti dai carabinieri dopo le risse dei giorni scorsi. Aveva in tasca 3 grammi di eroina. [e. m.]

Sequestrati i fucili a quattro sub

I carabinieri di Varazze, sabato durante ntrolli, hanno sequestrato fucili subacquei a pescatori che si erano immersi a poche decine di metri dalla spiaggia. Poi, sono stati sequestrati coltelli e dosi di droga, per uso personale, ad alcuni giovani. [b. b.]

ESTATE

Stasera (20,30) al molo della chiesa di Diano finale della manifestazione

La Cléry premia «Il più bello»

E da Varazze arriva la «Fotomodella dell'anno»

L'attrice francese Corinne Cléry

IMPERIA. Con l'arrivo di settembre proseguono gli appuntamenti di musica, e teatro. Tra le iniziative di maggior rilievo, comunque, spiccano manifestazioni tipicamente estive come i concorsi di bellezza. La settimana si apre il gran finale de «Il più bello d'Italia», che si terrà stasera, alle 20,30, al molo delle tartarughe di Diano. Ad incoronare i «reginetti», Corinne Cléry e Fabio Testi. Passando al fascino femminile, è in palio ai bagni Nautilus di Varazze il titolo di «Fotomodella dell'anno» (serata conclusiva venerdì 4). Il giorno prima, alla discoteca Novò di Imperia, ci sarà anche uno spazio per gli amanti del pettegolezzo, serata «Cronaca rosa», patrocinata dal settimanale Novella e condotta da Marco Predolin.

Anche gli amanti della buona musica potranno contare su ottimi spettacoli. Da domani, fino a sabato 12, l'oratorio Santa Caterina di Cervo ospiterà i concerti dell'Accademia internazionale estiva, con inizio alle 21. Sono previste esibizioni mercoledì, giovedì e sabato. Venerdì, nell'antica chiesa parrocchiale di Cengio, musica da camera con il quartetto «Modì».

Dal genere classico al moderno. Oggi, al «Papagajo» di Arma di Taggia, si esibisce il gruppo torinese «P. M. P.» (ore 22). Alla Festa dell'Unità di Genova, domani sono di scena gli «Africa United», mentre mercoledì è la volta degli «Statuto».

Non mancano teatro e cinema. Nel primo caso, mattatrice è Franca Valeri, due spettacoli. Mercoledì è a Villa Imperiale, a Genova, «Ho due parole da dirvi». Sabato reciterà in «Storie fantasmi» al teatrino di Portofino. Intanto, fino a giovedì, proseguiranno le proiezioni al cinema Roseto di Nervi. [m. v.]

SAVONA

[illegible] Astor — Tel. 824.886 — Or.: 15,45/17,15/19 [illegible]45/22,30. L. 9000/6000
Scanners 2 — *di Christian Dugel con David Eulet (Usa '91)* — Tornano gli esseri misteriosi, capaci di scandagliare nelle menti degli uomini e distruggerli. Un poliziotto privo di scrupoli tenta di sfruttarli per i suoi scopi. N.V. dur. 1h 40' **Horror**

[illegible] 1 — Tel. 825.714 — Or.: 15,30/17,15/19 20,45/22,30 — Lire 9000/6000
Poliziotto sadico — *di W. Lustig, con T. Atkins, B. Campbell (Usa '88)* — New York è sconvolta da mostruosi delitti. Pesanti indizi emergono a carico di un poliziotto che viene arrestato: ma gli assassini non cessano. N. V. 1h 20' **Thriller**

Diana 2 — Tel. 825.714 — Or.: 16,30/18/20,15/22,30 — Lire 9000/6000
Vite perdute — *di Giorgio Castellani (Italia '91)* — In una Palermo corrotta e violenta, cinque ragazzi vogliono respingere la facile strada del crimine e della droga inserendosi nel mondo del lavoro. N.V. 1h 50' **Drammatico**

Diana 3 — Tel. 825.714 — Or.: 15,30/17,45/20/22,30 — Lire 9000/6000
Cattive ragazze

Eldorado — Tel. 820.563 — Or.: 15,30/17,15/19 20,45/22,30
Double impact (Vendetta finale) — *di S. Lettich, con Jean-Claude Van Damme (Usa '91)* — Due gemelli scampano al massacro dei genitori decretato dalla mafia cinese a Hong Kong e hanno destini diversi. Dopo 25 anni si ritrovano per vendicarsi N. V. 1h 40' **Avventura**

Filmstudio — Or.: 20,30/22,30 — Lire 5000
Trust — *di H. Hartley, con A. Shelly, M. Donovan, R. Shelley (Usa '92)* — Una ragazzina ribelle e un ragazzo violento, entrambi con difficili rapporti familiari alle spalle, si innamorano e cercano di cambiare vita. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Jolly — Tel. 850.570 — Or.: 15/16,30/18 19,30/21/22,30 — Lire 8000/4500/4000
Iniziazioni al collegio femminile

[illegible] Colombo — Tel. 840.263 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 5000
Double impact — *di S. Lettich, con Jean-Claude Van Damme (Usa '91)* — Due gemelli scampano al massacro dei genitori decretato dalla mafia cinese a Hong Kong e hanno destini diversi. Dopo 25 anni si ritrovano per vendicarsi N. V. 1h 40' [illegible]

Ritz — Tel. 840.427 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/6000
Paura d'amare — *di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91)* — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40' **Commedia**

Salesiani — Ore 21,15 — Lire 5000/3000
Toto le héros — *di Jaco Van Dormael, con M. Bouquet, M. Perrier, J. De Backer (Belgio '91)* — Scambiati nella culla, due uomini continuano a scambiarsi destino, amore e sfortuna per tutta la vita N.V. 1h 31' [illegible]

ALBENGA — Ambra — Tel. 51.419 — Or.: 20,30/22,20 — Lire 7000/4000
Lanterne rosse — *[illegible] Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91)* — Cina anni 20: [illegible] un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' **Drammatico**

Astor — Tel. 50.897 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000/4000
Beethoven — *di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91)* — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' **Commedia**

BORGHETTO [illegible] — Vittoria — Or.: 20,30/22,30 — Lire 5000/3000
Maledetto il giorno che ti ho incontrato — *di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91)* — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 **Commedia**

CAIRO M[illegible] — Abba — Tel. 504.234. L. 7000/5500 — Fer. 20/22,30
Lussuria [illegible] una calda donna

CELLE [illegible] — Celle Piani — [illegible] 21,30 (spett. unico) — Lire 7000/6000
CHIUSO

[illegible] Giardino — Ore 21 — Lire 7000/6000
Pensavo fosse [illegible] invece... — *di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91)* — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 **Commedia**

FINALE LIGURE — Ondina — Tel. 692 200 — Or.: 20/22,30 — Lire 8000/6000
OGGI RIPOSO

Arena Ondine — Ore 21/22,45 — Lire 8000/6000
[illegible]

[illegible]GUEGLIA — Coralio — Lire 7000/5000 — Orario: 20,30/22,30
Bianca e Bernie nella terra dei canguri — *Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91)* — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' **Cartoni animati**

[illegible] Loanese — Tel. 669 961 — Or.: 20,30/22,30 — lire [illegible]
Così fan tutte — *di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92)* — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente le sue fantasie erotiche. La nuova esperienza non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' **Erotico**

Perla — [illegible]. 668.941 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000/5000
La famiglia Addams — *di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91)* — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica [illegible] umorismo lugubre, [illegible] pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**

Giardino — Ore 21 — Lire 7000/5000
Il silenzio degli innocenti — *di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90)* — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h *Vincitore Oscar '91* **Thriller**

[illegible] — Ore 20,30/22,30 — Lire 7000/5000
Robin Hood — *di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91)* — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

SPOTORNO — Ariston — Ore 21/22,30 — [illegible] 7000/5000
Fievel conquista il West — *di Phil Nibbelink e Simon Wells (Usa '91)* — Per sgominare una banda di gatti il topolino Fievel, aiutato da un cane sceriffo, diventa un perfetto cowboy in grado di sparare e affrontare gli indiani. N.V. 1h 20 **Cartoni animati**

Astro — Ore 21/22,30 — Lire 7000/5000
L'altro delitto — *di e con Kenneth Branagh, con A. Garcia (Usa '91)* - Un detective scopre nell'inconscio di una giovane donna le immagini indelebili di un atroce delitto degli Anni 40, stranamente familiare ad entrambi... N.V. 1h 48' **Thriller**

VARAZZE — Verdi 1 — Tel. 97.249 — Ore 21,30 — Lire 8000/6000
Balla coi lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — [illegible] 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 56' **Avventura**

Verdi 2 — Tel. 97.249 — Or.: 21,10/22,50 — Lire 8000/6000
[illegible] Break — *di Kathryn Bigelow [illegible] Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91)* — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili [illegible] una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' **Thriller**

VARIGOTTI — Roma — Ore 21 — Lire 6000/3000
CHIUSO

[illegible]

Centrale — Tel. 0183/63.871 — Or.: 20,15/22,30 — Lire [illegible]/rid. 5000
Parenti serpenti — *di Mario Monicelli con P. Panelli, P. Velsi, M. Confalone, C. Leone, A. Haber (Italia '91)* - In una piccola città italiana una tribù filiale decide di eliminare i vecchi genitori ingombranti in occasione delle feste di Natale. N. V. 1h 50' **Commedia**

Dante — Lire 9000/rid. [illegible]
House IV - Presenze impalpabili — *di Lewis Abernathy con Terri T. Scott, William Katt (Usa '91)* — Tra soffitte, porte cigolanti, spiriti che non hanno pace, morti strazianti, continua la saga delle case maledette lanciata da Sam Raimi. N.V. 1h 45' **Commedia**

A. DI TAGGIA — Capitol — Tel. 0184/43.440 — Or.: 20,30/22,30 — Lire [illegible]
La bella addormentata nel bosco — *di Larson, Reitherman, Clark, prod. Walt Disney (Usa 1959)* — Una grande fiaba Disney: la principessa Aurora, minacciata dalla strega Malefica, è salvata dal bel principe aiutato da tre simpatiche fate. N. V. 1h 12' **Cartoni animati**

Giardino (estivo) — Orario: 21,15 — Lire 5000
Blue Steel - Bersaglio mortale — *di Kathryn Bigelow, con Jamie Lee Curtis, Ron Silver, Clancy Brown (Usa '90)* — Una poliziotta fresca di diploma si mette sulle tracce di un killer paranoico nella giungla di New York. [illegible] M. 14 1h 43' **Poliziesco**

BORDIGHERA — Olim[illegible] — Or.: 20,45/22,40 — Lire 5000/rid. 4000
Cara mamma mi sposo — *di C. Columbus, con J. Candy, M. O'Hara, J. Belushi (Usa '91)* — Danny, poliziotto timido e oppresso dalla [illegible] dispotica, decide che è arrivato il momento di cambiar vita quando conosce una ragazza N.V. 1h45' **Commedia**

DOLCEACQUA — Cristallo — Orario: 21,15 — Lire gall. 5000 — platea 4500/rid. [illegible]
Thelma & Louise — *di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91)* — Uccisa per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' **Drammatico**

DIANO [illegible] — Dianese — Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000/rid. 5000
JFK - Un caso ancora aperto — *di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91)* — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale [illegible] da un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 6' **Drammatico**

Pergola (estivo) — Corso Roma Est 5 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 7000/rid. 5000
Fermati o mamma spara — *di Roger Spottiswoode, con Sylvester Stallone, Estelle Getty (Usa '91)* — Un rude poliziotto deve accettare, suo malgrado, la collaborazione della petulante ed energica madre, testimone di un delitto N.V. 1h 35' **Commedia**

S. BARTOL[illegible] — Smeraldo (est.) — Via Aurelia 106 — Orario: 21,15 — L. 5000/rid. 3000
Zio Paperone alla ricerca... — *di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca* — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' **Cartoni**

SANREMO — Ari[illegible] — T. 0184/506.060. — Or.: 16/22,30 — L. 10.000/6000
I [illegible] — *di Mick Garris [illegible] B. Krause, M. Amick, A. Krige (Usa '91)* — Madre e figlio, superstiti di una misteriosa stirpe che vive cibandosi di fanciulle, si trovano a fare i conti con una vittima assai determinata. N.V. dur. 1h 40' **Horror**

Centrale — Tel. 507.070 — Or.: 16[illegible] — Promozione cinema L. 7000 «Anteprima '92-'93»
Double impact — *di S. Lettich, con Jean-Claude Van Damme (Usa '91)* — Due gemelli scampano al massacro dei genitori decretato dalla mafia cinese a Hong Kong e hanno destini diversi. Dopo 25 anni si ritrovano per vendicarsi N. V. 1h 40' **Avventura**

Sanremese — Tel. 507.070 — Orario 16/22,30
Tokio decadence — *di Ryu Murakami con M. Nikaido, S. Moshwama (Giappone '92)* — Ai, giovane prostituta d'alto bordo, si lascia torturare da ricchi clienti sadomasochisti. Ma un giorno decide di ritornare dal suo ex. V.M. [illegible] dur. 1h 52' **Dramm.**

Orfeo — Tel. 62.333 — Or.: 16/22,30 — Lire 10.000/rid. 6000
Film vietato ai minori di anni 18

Ritz — Tel. 507.070 — Or.: 16/22,30 — Prom. cin. L.10.[illegible] «6° Filmfestival»
Le mani della notte — *di J. Elisberg, con R. Hauer, N. Richardson (Usa '92)* — Un'assistente sociale aiuta un uomo condannato per l'omicidio della moglie. Complice l'amore, la donna crede nella sua innocenza ma spuntano nuove ombre. N. V. 1h41' **Thriller**

Tabarin — Tel. 507.070 — Or.: 16/22,30 — Lire 10[illegible]
Cattive [illegible]

[illegible]

[illegible] Carlo Felice — Or.: 20,30 — L.100.000/70.000/50.000
OGGI RIPOSO

Pol. Margherita — Or.: 21 — L. 35.000/24.000
[illegible] RIPOSO

T. di [illegible] — Orario: 22 — Lire 70.000
OGGI RIPOSO

T. della Corte — Or.: 21 — Lire 35.000/24.000
OGGI RIPOSO

T. della Tosse — Tel. 247.0793 — Or.: 21 — Lire 20.000/15.000
CHIUSURA ESTIVA

Parco Acquasola — Or.: 21 — Ingresso gratuito
OGGI RIPOSO

CINEMA — Ariston 1 — Tel. 206.549. Or.: 16 17,40/19,20/20,30/22,40 — Lire 10.000
Tokio decadence — *di Ryu Murakami con M. Nikaido, S. Moshwama (Giappone '92)* — Ai, giovane prostituta d'alto bordo, si lascia torturare da ricchi clienti sadomasochisti. Ma un giorno decide di ritornare dal suo ex. V.M. [illegible] dur. 1h 52' **Dramm.**

Ariston 2 — Tel. 206.549. Or.: 16 17,40/19,20/20,30/22,40 — Lire 10.000
Ombre e nebbia — *di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow, Jodie Foster, Madonna (Usa '92)* — In una città senza nome un piccolo impiegato pavido è scambiato per un assassino e cerca rifugio nel circo. N. V. 1h 41' **Commedia**

Augustus — Tel. 585.810 — Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30 — L. 10.000
Le mani della [illegible] — *di J. Elisberg, con R. Hauer, N. Richardson (Usa '92)* — Un'assistente sociale aiuta un uomo condannato per l'omicidio della moglie. Complice l'amore, la donna crede nella sua innocenza ma spuntano nuove ombre. N. V. 1h41' **Thriller**

Corallo 1 — Tel. 586.419 — Or.: 16/17,40/19,20 21/22,40 — Lire 10.[illegible]
[illegible] 55 — *di H. Deutch, con R. Liotta, K. Sutherland, F. Whitaker (Usa '92)* — Un gruppo di dottori e infermiere, che credono nella loro missione, cercano di combattere con astuzia e umiltà la burocrazia sovrana negli ospedali. N.V. 1h35' **Commedia**

Corallo 2 — Tel. 586.419 — Or.: 16,15/16,20 20,25/22,30 — Lire 10.000
Il ladro di bambini — *di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92)* — Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta [illegible] Milano [illegible] Sicilia. 1h 50' **Drammatico**

Grattacielo — Tel. 564.403 — Or.: 16,30/17,15/19 20,45/22,30 — Lire 10.000
Poliziotto in [illegible] jeans — *di B. Evans, con C. Slater, T. Goldwin, M. Jovovich (Usa '92)* — Un giovane indaga sulla morte del fratello, titolare di un distretto di polizia a San Francisco, e scopre una ragnatela di sporchi traffici. N. V. 1h40' **Commedia gialla**

Lux — Tel. 561.891. Or.: [illegible] 16,50/18,40/20,40/22,40 — Lire 10.000
Double Impact — *di S. Lettich, con Jean-Claude Van Damme (Usa '91)* — Due gemelli scampano al massacro dei genitori decretato [illegible] mafia cinese a Hong Kong e hanno destini diversi. Dopo 25 anni si ritrovano per vendicarsi N. [illegible] 1h 40' **Avventura**

[illegible] — Tel. 891.002 — Or.: 15,40/17,25/19,[illegible] 20,55/22,40 — Lire 10.000
CHIUSURA ESTIVA

[illegible] — Orario: 21,30 — Lire 6000
Tutte le mattine del mondo — *di Alain Corneau con J. P. Marielle, G. Depardieu (Francia '92)* — La storia di Sainte Colombe, maestro di viola da gamba nella Francia di Luigi XIV, e del suo allievo che diventerà famoso. N. V. 1h 47' [illegible]

[illegible] — Tel [illegible] — Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30 — Lire 10.000
Non dite a mamma che la baby sitter... — *di S. Herek, con C. Applegate, J. Cassidy (Usa '92)* — Una arcigna babysitter, che deve badare a cinque fratelli, è stroncata dall'infarto: i piccoli si arrangiano, aspettando che la madre torni da un lungo viaggio. N.V. 1h 50' **Commedia**

Olimpia — Or.: 16/17,40/19,20/21 22,40 — Lire 10.000
I [illegible] — *di Mick Garris con B. Krause, M. Amick, A. Krige (Usa '91)* — Madre e figlio, superstiti di una misteriosa stirpe che vive cibandosi di fanciulle, si trovano a fare i conti [illegible] una vittima assai determinata. N.V. dur. 1h 40' **Horror**

Orfeo — Orario: 15,40/17,55 20,10/22,30 — Lire 10.000
[illegible] ESTIVA

Palazzo — Tel. 585.512 — Or.: 16/17,40/19,20 21/22,40 — Lire 10.000
La mia peggiore amica — *di K. S. Ruben, con D. Barrymore, S. Gilbert, T. Skerritt (Usa '92)* — La vita di una ragazza viene sconvolta da una «Lolita letale» che fa intrusione nella sua famiglia, usando tutti i mezzi, dalla seduzione all'omicidio N.V. 1h 41' **Drammatico**

Roseto — Orario: 21,30 — Lire 7000
Urga (Territorio d'amore) — *di Nikita Mikhalkov, con Badema Bayaertu, Vladimir Gostukhin (Francia-Urss '91)* — Nell'immensa steppa mongola un allevatore di cavalli scopre la civiltà che a poco a poco corrode la cultura della sua terra. N. V. 2h **Drammatico**

Universale — Palazzo dello spettacolo — Sala 1 - Tel. 582.461 — Or.: 16/17,40/19,20 21/22,40. L. 10.000
Poliziotto sadico — *di W. Lustig, con T. Atkins, B. Campbell (Usa '88)* — New York è sconvolta da mostruosi delitti. Pesanti indizi emergono a carico di un poliziotto che viene arrestato: ma gli assassini non cessano. N. V. 1h 20' **Thriller**

[illegible] — Palazzo dello Spettacolo — Sala 2 - Tel. 582.461 — Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. L. 10.000
[illegible]sterià — *di L. Bava, con J. Pacula, T. Arana, F. Montagut (Italia '92)* — Una giovane donna rimane improvvisamente vedova: la tomba del marito viene scoperchiata, il cadavere scompare e inizia una misteriosa catena di omicidi N.V. 1h 41' **Thriller**

[illegible] — Palazzo dello Spettacolo — Sala 0 - Tel. 582.461 — Or.: 16/17,50/19,20 20,30/22,30. L. 10.000
Henry pioggia di sangue — *di J. McNaughton, con M. Rooker, T. Arnold, T. Towles (Usa '86)* — Due sbandati, ossessionati da incubi sessuali di gioventù, vivono insieme: quando i vecchi fantasmi riemergono si trasformano in efferati assassini. V. M. 18 1h 35' **Thriller**

[illegible] — Tel. 562.137 — Or.: 15,30/17,15/19 20,45/22,30 — Lire 10.000
Scanners 2 — *[illegible] Christian Dugel con David Eulet (Usa '91)* — Tornano gli esseri misteriosi, capaci di scandagliare nelle menti degli uomini e distruggerli. Un poliziotto privo di scrupoli tenta di sfruttarli per i suoi scopi. N.V. dur. 1h 40' **Horror**

Centrale 1 — Tel. 580.380 — Or.: in. 14,30/ult. 22,30 — Lire 10.000
Ossessione di donne
Porno paprika

Centrale 2 — Tel. 580.380 — Or.: in. 14,30/ultimo 22,30 — Lire 10.000
Nata per godere
Anal scambio mogli

Chiabrera — Tel. 281.588
Ich schlucke alles
Versteckte Kamera

[illegible] — Or.: in. 15,30/ult. [illegible] — Lire 7000
Pornoprescrizioni...

Eldorado — Lire 15.000/10.000/8000
Maurizia: multioral superanal

PEGLI — Eden all'aperto — Or.: 21,30 — Lire 7000/5000
Rossini! Rossini! — *di Mario Monicelli con Sergio Castellitto, Philippe Noiret, G. Gaber (Italia '91)* — Raccontata in episodi la parabola della vita del grande musicista italiano autore dell'opera lirica Il barbiere di Siviglia. N. V. 2h 4' **Commedia**

NERVI — [illegible] Siro — Or.: 15,30/17,30/20,20/22,30 — Lire 6000
CHIUSURA ESTIVA

S. MARGHER. — Centrale — Tel. 0185/286.033 — Or.: in. 16 — Lire 8000
[illegible] sospese — *di D. Seltzer, con Melanie Griffith, Michael Douglas (Usa '91)* — Una tranquilla impiegata si trasforma in Mata Hari durante la seconda guerra mondiale. Sullo sfondo, Berlino, il nazismo, gli ebrei da salvare. N.V. 2h 12' **Thriller**

RAPALLO — Augustus — Tel. 61.051 — Or.: 21,15 — Lire 8000
Scacco mortale — *di C. Schenkel con C. Lambert, D. Lane, D. Baldwin (Usa '92)* - Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita [illegible] contro un misterioso avversario assassino che usa le persone come pedine. N. V. 1h 56' **Thriller**

CHIAVARI — Astor — Tel. 309.5[illegible] — Or.: 20,30 — Lire 8000
[illegible] finale — *di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92)* — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' **Thriller**

Cantero — Tel. 309.936 — Or.: in. 20 — Lire 8000
Indiziato di reato — *di I. Winkler con R. De Niro, A. Bening, M. Scorsese (Usa '91)* — Nel '51 nell'America del maccartismo un regista è accusato di essere comunista. Perseguitato da pregiudizi e intolleranza perderà lavoro e libertà. N.V. 1h 40' **Dramm.**

Mignon — Tel. 309.864 — Or.: in. 20 — Lire 8000
Balla coi lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. Edizione integrale 4h **Avventura**

[illegible] Ariston — Tel. 41.505 — Or.: 21,15 — Lire 7000
Beethoven — *di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91)* — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' **Commedia**

TV [illegible]

Sardegna Uno
8 — **Nido di serpenti**, telenovela
8,30 **Un equipaggio tutto matto**, telefilm
9 — **Le faro**, rubrica
12 — **Promostand**, rubrica
13,05 **Dragnet**, telefilm
13,30 **Adam 12**, telefilm
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Teleimmagini 24 ore**, notiziario
15 — **Crime story**, telefilm
16 — **Telepromozioni**
18 — **Sardegna giornale**
[illegible] **Scuola di polizia**, telefilm
19,50 **Nido di serpenti**, telenovela
[illegible] **Sardegna giornale**
21 — **Adam 12**, telefilm
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 **Adam 12**, telefilm
23,40 **Regione oggi**, rubrica
0,30 **Sardegna giornale**

Telestar
10 — **Per una bara piena di dollari**, film
11,30 **Amichevolmente con voi**
16 — **Nero Wolfe**, telefilm
17,05 **Lancers**, telefilm
19,30 **Taxi**, situation comedy
20 — **Equipaggio tutto matto**
20,30 **Alien 2 sulla Terra**, film con Belinda Bayne
23 — **Serpico**, telefilm
0,55 **Avventure in fondo al mare**, telefilm

Telearcobaleno
13,35 **Incontri**, rubrica
14,05 **Telegiornale Tga**
14,25 **Borsa [illegible]**
[illegible] **Junior tv**
18,30 **Telenovela**
19,25 **Telegiornale Tga**
19,45 **L'opinione**, rubrica
20 — **Telefilm** - [illegible]
22,30 **Telegiornale Tga**
23,15 [illegible]
[illegible],45 [illegible]

Canale 7
8 — **Ispettore Bluey**, telefilm
9 — **Sky Ways**, telefilm
[illegible] — **Speciale spettacolo**
10,10 **Nati per vivere**
10,40 **L'uomo e [illegible]**, documentario
12 — **Obiettivo gente**
12,05 **Sky Ways**, telefilm
13 — **Ispettore Bluey**, telefilm
13,45 [illegible] **Liguria**
14,10 **Ispettore Bluey**, telefilm
16,30 **Andiamo al cinema**
16,40 **Cara cara**, telenovela
17,15 **Sky ways**, telefilm
17,45 **Nati per vivere**, documentario
18 — **Replay**, rubrica sportiva
19 — **Tg Liguria**
19,30 **Il richiamo degli abissi**, telefilm
20,30 **Yosemite Park**, doc.
21,30 **Sky ways**, telefilm
22 — **Tg Liguria**
22,30 **Sky ways**, telefilm
22,50 [illegible] **shop**
23,30 **Ispettore Bluey**, telefilm

[illegible]
9,30 **Il [illegible] Il doppio**
13 — [illegible] **Jay**
16 — **Mtv's greatest hits**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
18 — **Tg yoog**
19,15 **Telecittà notizie**
20,03 **News**
21,10 **Rock a stecca**
22,30 **Telecittà notizie**
23 — **Andiamo al cinema**
0,20 **Informazione non stop**

Telecupole
8,30 **Mattinata con Cinquestelle**
10 — **La straordinaria storia d'Italia**, documentario
1[illegible] — **Sherlock Holmes alle corse** di R. Ashelny
15 — **Pomeriggio insieme**
17 — **Cartoni animati**
18 — **Adderly**, sceneggiato
20,25 **Commedia dialettale**
24 — **Speciale con noi**

[illegible]
12,15 **Cuore di pietra**, telenovela
12,45 **Fuori gioco amarcord**
13 — **Sister Kate**, telefilm
13,30 **Market**
17,45 **Junior Tv**
18,45 **Punto sera**, informazione
19,45 **A 3**, informazione
20 — **Punto sera**
20,30 **Innamorarsi**, telenovela
22,30 **Punto sera**
23,15 **Fuori gioco amarcord**
23,30 **Sister Kate**, telefilm
0,30 **Peccatrici folli**, film con Joan Crawford

T.C.S.
13,40 **Usa today**, news
14 — **Aspettando il domani**
14,30 **Il tempo della nostra vita**
16,15 **Rotocalco rosa**
17,20 **Sette in allegria**, cartoni animati
18,10 **Il ritorno dei cavalieri dello Zodiaco**, cartoni
19 — **Love American Style**, telefilm
19,30 **Dottori con le ali**, telefilm
20,30 **Inferno a Caracas**, film con G. Ardisson, regia di Marcello Baldi
22,25 **Distruggete Frankenstein**, film con Peter Cushing, Simon Ward, F. Jones

Teleregione
12 — **Sherlock Holmes alle corse**, film
13,55 **Telegiornale**
14,30 **Sceneggiato**
15 — **Rubrica**
16 — **Sceneggiato**
17 — **Cartoni animati**
[illegible] — **Adderly**, telefilm
20,15 **Telegiornale**
20,40 [illegible]
22,30 **Telegiornale**
[illegible] **Rubrica**
23,40 **Sceneggiato**

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

E' grande basket a Rapallo

RAPALLO. Mancano tre giorni [illegible] via della settima edizione del Memorial Marco Orio, il torneo [illegible] basket di maggiore livello che si disputa in Liguria. Giovedì [illegible] venerdì sul parquet della Casa della Gioventù di Rapallo si sfideranno Clear Cantù, Panasonic Viola Reggio Calabria, Pallacanestro Varese [illegible] Robe di Kappa Torino: tre squadre di A1, e una di A2, Varese, [illegible] favorita per un pronto ritorno nella massima serie.

Questo il programma: giovedì alle [illegible] 20,15 Cantù contro Torino, alle [illegible] Reggio Calabria contro Varese. Venerdì alle 20 la finale di consolazione, alle 21,45 la finalissima con a seguire la premiazione. E' il terzo trofeo, biennale, [illegible] in palio da Franco Orio: i primi due sono [illegible] conquistati dall'Enichem Livorno (86 e 87) e [illegible] Vismara Cantù (88 e 89). Nel [illegible] ha vinto la Kleenek Pistoia, lo scorso anno la Ranger Varese. [g. s.]

Golf, ecco le stelle under 14

SANREMO. Gli under [illegible] del golf più bravi al mondo si daranno appuntamento, giovedì e venerdì, sui greens [illegible] Circolo Golf degli Ulivi [illegible] Sanremo per il «Trofeo Topolino 1992», [illegible] campionato del mondo della categoria che vede in [illegible] sulle [illegible] buche dell'impianto sanremese, le più belle promesse del golf mondiale.

Le iscrizioni, sia in campo maschile che in quello femminile, sono arrivate da tutto il mondo: Austria, Belgio, Brasile, Cecoslovacchia, Colombia, Filippine, Finlandia, Francia, Galles, Germania, Giamaica, Grecia, India, Messico, Norvegia, Panama, Perù, Portogallo, Portorico, El Salvador, Spagna, Svezia, Svizzera, Venezuela, Zimbabwe, naturalmente Italia. Tra i concorrenti italiani, che arrivano un po' da tutte le regioni, due sono i liguri [illegible] gara già iscritti: Andrea Michetti, 13 anni e Rocco Ponzano, 14 anni, entrambi [illegible] Golf Club Arenzano. [b. m.]

LA STAMPA
LIGURIA SPORT
Lunedì 31 Agosto 1992 pagina 12

COPPA ITALIA: i bianconeri di Fontana vincono il loro mini-girone

Il Rapallo passa il turno

Battuta (2-1) la Sanremese di Tonelli, in vantaggio sino al 70'. Quindi Di Maio ha siglato una doppietta

RAPALLO. Il derby accontenta tutti, come nemmeno le elezioni politiche sanno fare: [illegible] Rapallo vince (2-1) e si qualifica (a spese del Savona), la Sanremese fa un'ottima figura al «Macera», trova gioco e morale per sopperire [illegible] incertezze societarie.

Inoltre, entrambe le squadre non lamentano seri infortuni [illegible] noiose squalifiche, e possono guardare [illegible] campionato che incombe [illegible] un pizzico di fiducia in più. Solo un pizzico, perché in realtà troppi episodi incidentali turbano la veridicità del test.

La Sanremese trova la [illegible] dopo soli 7 minuti e può così giocare [illegible] rimessa, [illegible] che esalta [illegible] sua disposizione [illegible] zona «variabile», che l'allenatore Paolo Tonelli ha intelligentemente ricalcato su quella dell'anno [illegible] considerato che ben sette nella formazione di partenza sono fedelissimi di Cichero.

In più, il Rapallo non può fare cambi né esperimenti perché intenzionato a provare la formazione per la difficile trasferta [illegible] inaugurale di domenica prossima a S. Croce sull'Arno. A riposo Marafioti, Della Latta e Gandolfo, solo Stabile viene impiegato fuori ordinanza (domenica non ci sarà perché squalificato) avendo bisogno di provare l'intesa con gli altri per due tempi filati.

Questo spiega come il vantaggio della Sanremese sia durato per due terzi d'incontro, [illegible] come i bianconeri abbiano trovato inaspettate resistenze: giocando corto i giovani matuziani hanno chiuso gli spazi agli incursori avversari.

La chiave di volta della gara sta nell'uscita di Grimaudo al 70'. Il tornante della Sanremese, autore [illegible] una eccellente prova, accusava un colpo a una coscia e Tonelli prudentemente lo sostituiva con il difensore Trasatti.

Grimaudo, gioiello della Sanremese

Riappropriatosi dei corridoi esterni, il Rapallo ha trovato [illegible] appena sessanta secondi due volte la via della rete [illegible] il proprio centravanti, fino [illegible] quel momento in ombra.

La partita si è chiusa sulla doppietta di Di Maio, la Sanre[illegible] che deve pensare [illegible] come completare e soprattutto rinforzare la rosa, e che deve ultimare la «luna di miele» con Tonelli (arrivato nella città dei fiori solo lunedì scorso) non [illegible] più benzina né voglia [illegible] inseguire un pareggio che non avrebbe cambiato nulla in termini di qualificazione.

Ed il Rapallo si è dimostrato pago della prova, sia pure breve, di forza, avendo ben altri [illegible] più ambiziosi traguardi da perseguire. Fontana ha, infatti, già [illegible] le mani avanti: «La Coppa Italia torna utile fino alla domenica precedente [illegible] campionato, poi è solo una seccatura».

Il primo a salire sulla ribalta era stato Dagnino che pescato due volte nei primi minuti da Scalzi e Stabile era entrato solitario e in piena velocità in area ospite e per due volte aveva sbagliato di qualche centimetro il diagonale. Non avrebbe potuto sbagliare neppure volendolo Caruso al 7': corner battuto [illegible] da Grimaudo, liscio [illegible] una decina di gambe bianconere, attaccante che spinge [illegible] palla in rete.

Sino all'intervallo è tempo di Sanremese: Guerra indirizza di testa verso [illegible] «sette» ma sbaglia la mira, [illegible] Maio [illegible] fermato da una bella uscita di Ancona, ma sono solo due timidi bagliori nella nebbia che avvolge gli attacchi ruentini. I biancoblù di Tonelli controllano le fasce e questo per Contini [illegible] C. vuol dire rinunciare a gran parte del potenziale.

Nella ripresa la crescita del Rapallo fa, comunque, sospettare un calo della Sanremese: al 62' Grimaudo sbaglia nella stessa porta e allo [illegible] modo di Dagnino nel primo tempo, al 67' Di Maio su magnifico lancio di Stabile spara di controbalzo, Ancona para e viene applaudito da tutto lo stadio.

Al 72' e 73' la doppietta di Di Maio che decide il derby. Mosca da sinistra, la punta incorna facendo cambiare direzione al pallone ed è gol; poi Guerra [illegible] destra, [illegible] Maio arriva per primo sul rasoterra, inciampa, si rialza, controlla [illegible] fulmina il portiere. A questo punto si aspetta soltanto il fischio finale del bravo ed attento Racchichini.

Danilo Sanguineti

Rapallo: Brogi; Mosca, Contini; Sassarini, Da Silva, Guerra, Dagnino, Stabile, Di Maio, Scalzi, Devoto. **Sanremese:** Ancona, Bettoni, Meneghel; Gajaudo, Piagni, Simondo (75' Moroni), Grimaudo (70' Trasatti), Andrian, Calabria, Piccarreta, Caruso. **Arbitro:** Racchichini. **Reti:** 7' Caruso; 72' e 73' Di Maio.

IN AMICHEVOLE

Il Savona cerca avversari

Il Savona continua la preparazione con la [illegible] grinta e determinazione dei primi giorni. Il pareggio di Coppa Italia, il secondo della stagione, [illegible] la Sanremese è già stato archiviato. Orcino ha preferito [illegible] caricare la truppa di molto lavoro [illegible] ha rinunciato alla gara di allenamento che [illegible] un primo tempo intendeva organizzare per ieri al «Bacigalupo». Il Savona scenderà in campo invece domani [illegible] mercoledì sera, sempre al «Bacigalupo», per l'ultima [illegible] di precampionato. La società non è [illegible] riuscita a trovare uno sparring-partner titolato. Il direttore sportivo, Pietro Arcuri, è alla ricerca di una squadra competitiva [illegible] di categoria superiore per questa amichevole, che sarà l'ultimo banco di prova in vista dell'esordio casalingo con il Livorno. Potrebbe scendere al «Bacigalupo» il Pavia, società della famiglia Achilli, patron dei lombardi e dei toscani. Sostiene Arcuri: «Entro oggi [illegible] la conferma [illegible] l'amichevole. La squadra, anche contro la Sanremese, ha risentito del carico di lavoro programmato da Orcino. I ragazzi sono [illegible] apparsi imballati, è vero, [illegible] succede [illegible] tutte le squadre [illegible] questo inizio di stagione. Se [illegible] Savona fosse già al meglio della condizione ci sarebbe da preoccuparsi, siamo però tutti convinti che la squadra abbia le potenzialità per disputare un campionato [illegible] vertice».

Arcuri sta lavorando, in questi giorni, nel tentativo di raggiungere un accordo [illegible] due giocatori, un mediano e un attaccante, che [illegible] a completare l'organico del Savona. Nella lista n[illegible] figura Mozzone. Il difensore ceduto al Saronno ha chiesto di poter ritornare: tra i lombardi non si ambienta. Ma ormai è troppo tardi. Il Saronno ha già inviato in Lega il contratto. E Mozzone quindi non può ritornare [illegible] biancoblù, essendo il Saronno nella stessa categoria del Savona. Le carte federali parlano chiaro. [r. p.]

Devoto, attaccante del Rapallo

Fontana ha provato contro la Sanremese l'undici che debutterà in campionato

Pietrasanta ko: in vetrina Spallarossa

Due gol lanciano la «nuova» Samm

S. [illegible] Sammargheritese vincitrice 2-0 contro il Pietrasanta e promossa al secondo turno della Coppa Italia. Alla «première» sul Broccardi, gli arancione hanno subito presentato [illegible] novità Spallarossa, utilizzato da Casazza, come previsto, sulla sinistra in sovrapposizione a Biancato.

La personalità dell'ex genoano, che nonostante i due soli allenamenti con i compagni di squadra ha dimostrato di possedere numeri di valore, ha a tratti oscurato il compito di altri giocatori, vuoi perché ancora appesantiti (Pastine), [illegible] perché spostati dal loro ruolo naturale a sinistra (Mulonia).

Delle due alternative possibili a disposizione (tre marcatori o due soltanto, in quest'ultimo caso con un centrocampista in più), il tecnico ha scelto la seconda: Damiani [illegible] presidiare [illegible] fascia destra, coadiuvato a turno da Pastine e Bernardi.

Nei primi 45' di gioco [illegible] Samm [illegible] molto guardinga: concede poco ai toscani, [illegible] riesce anche [illegible] rendersi poco pericolosa. Al 26' Mulonia viene anticipato dal portiere; dieci minuti dopo è Benedetti, dal limite, ad alzare troppo la mira. Poi [illegible] ra due insidie per Panfietti e Perola: prima D'Agostino, su punizione, non riesce a scavalcare la barriera (40'); quindi è Lunardini, davanti a Perola, ad angolare troppo [illegible] suo tiro diagonale.

La solita cura-intervallo di Casazza, a base di sonora strigliata, porta a una Samm «da ripresa» molto diversa. Più concentrata in avanti, più pericoloso [illegible] Righetti non [illegible] in gran giornata. Fortuna che non è in gran giornata, altrimenti lo score personale sarebbe maggiore.

Il primo gol, al 62', su rigore. Fallo presunto, molto contestato dai giocatori del Pietrasanta, dopo un mani in area dei toscani, con Spallarossa e Righetti pronti a contrastare: la trasformazione alla sinistra [illegible] portiere.

Quando il sorteggio sembra aleggiare sul Broccardi, [illegible] già i presenti [illegible] interrogano su dove avverrà, [illegible] il gol qualificazione: 72', Righetti conclude [illegible] rapina un'azione in velocità. Parte dalla determinazione di Pastine nel conquistare un pallone [illegible] trequarti e appoggiarlo [illegible] Nacci, che opera un doppio triangolo con Bernardi. Quest'ultimo tira a colpo sicuro, [illegible] Panfietti devia miracolosamente all'incrocio: sulla ricaduta della palla, è svelto Righetti a insaccare.

Nell'ultimo quarto d'ora la Samm amministra la partita, prosegue nel suo fraseggio fatto [illegible] corti passaggi e rapide accelerazioni, alternati a lanci lunghi [illegible] D'Agostino.

«Ora posso dirlo: abbiamo [illegible] la scommessa in due, io [illegible] D'Ago. Ha svolto il ruolo di libero in modo impeccabile» dirà il mister al 91'. Prima [illegible] che il signor Vitali, beccato spesso dal pubblico per la regola del passaggio indietro, fischi la fine dell'incontro, Schimmenti era già a scartabellare i fogli della Figc per le prossime date: 14, 21 e 28 ottobre, con un avversario sicuro, il Rapallo.

Giancarlo Scarlozzoni

Sammargheritese: Perola; Nacci, Ruvo; Pastine (81' Stiaccini), D'Agostino, Biancato; Bernardi, Damiani (56' Rinzivillo), Righetti, Spallarossa, Mulonia. **Pietrasanta:** Panfietti; Venti, Colotto; Marchi, Zana, Fagiolini; Mosti, (59' Baraoni), Benedetti, Lunardini, Bennati, Pilone. **Arbitro:** Vitali di Cremona. **Reti:** 62' (rig.) e 72' Righetti.

Cuc, qui con la maglia del Savona ma ora al Livorno, è subito rivale dei biancoblù

Le formazioni liguri saranno impegnate su campi toscani, piemontesi, lombardi ed emiliani

Domenica il nuovo campionato dilettanti

Battaglia nel girone C, tra Livorno, Savona, Cuneo e Sassuolo

SAVONA. E domenica prossima scatterà [illegible] nuovo Campionato nazionale dilettanti, che [illegible] questa stagione sostituisce l'Interregionale.

Il Consiglio direttivo della Lega dilettanti ha inserito le liguri Savona, Sammargheritese, Rapallo, Sanremese e Sarzanese nel girone C, dove militeranno anche tre squadre piemontesi (Acqui, Bra e il retrocesso Cuneo), quattro toscane (Pietrasanta, [illegible] neopromosso Livorno, Camaiore [illegible] Cuoio Pelli) e addirittura cinque emiliane (Sassuolo, Virtus Roteglia, Bagnolese, Brescello e il Fidenza).

Delle squadre lombarde è rimasta invece la sola Vogherese. Tutte le società durante il calcio mercato hanno cercato di acquistare quanto [illegible] meglio [illegible] nelle loro possibilità per essere competitive in questo torneo tutto da scoprire. Chi parte con grandi ambizioni è sicuramente il Livorno. I granata, vincitori indiscussi del campionato di Eccellenza toscano, hanno cambiato presidente da pochi mesi. L'avvocato Giuseppe Nieri ha sostituito Caresana, quest'ultimo in procinto di rilevare lo Spezia. Ma [illegible] padre-padrone assoluto del Livorno è l'attuale amministratore Claudio Achilli, ex patron del Pavia, ora gestito dalla moglie, mentre vicepresidente è [illegible] fratello Domenico. Proprio dal Pavia sono arrivati a Livorno i pezzi migliori: ben dodici giocatori [illegible] tra questi anche Gianni Cuc, ex del Savona. A Livorno c'è molta attesa per l'inizio del Campionato nazionale dilettanti.

I club livornesi sono già al lavoro: stanno allestendo per la prima trasferta di Savona alcuni pullman. Il pubblico livornese, sia in casa e sia in trasferta, non manca mai ai grandi appuntamenti. L'anno scorso, ad esempio, con [illegible] squadra praticamente già promossa, avendo ben sei punti di vantaggio sulla seconda, in una sfida [illegible] contro lo Sparta, allo stadio livornese erano presenti settemila spettatori. L'obiettivo come detto è la serie C2, anche se gli addetti ai lavori temono che il cambiamento radicale della squadra possa creare qualche problema. Allenatore del Livorno è Lazzerini, ex tecnico del Cecina [illegible] passata stagione.

Restando in Toscana, anche Camaiore, Pietrasanta [illegible] Cuoio Pelli hanno programmi più modesti, guardano a [illegible] tranquillo centroclassifica. Le squadre emiliane, Bagnolese, Brescello [illegible] Virtus Roteglia, rappresentano per ora delle incognite, anche se hanno cambiato molto. Ambizioso è invece [illegible] Sassuolo. La formazione modenese ha praticamente la stessa intelaiatura dello scorso anno e punta al salto di categoria. Anche il retrocesso Cuneo [illegible] notevolmente rafforzato. Guiderà i biancorossi l'ex allenatore della Sanremese, Cichero. Un tecnico vincente e ben preparato. I dirigenti piemontesi hanno fatto uno sforzo notevole per allestire una rosa competitiva. Tra i nuovi l'ex del Bra, Daidola, Peselli ex Savona e Pistoiese, poi Tufano del Corsico. Quest'ultimo prima di firmare con [illegible] Cuneo aveva anche avuto contatti [illegible] Savona. Il Cuneo è comunque [illegible] sul mercato: sta trattando Santini del Fiorenzuola [illegible] Nardi della Pistoiese.

Parte con obiettivo salvezza l'Acqui, mentre il Bra potrebbe inserirsi, a sorpresa, tra le grandi del torneo. Infine, la Vogherese. Ha smantellato tutta la squadra: i dirigenti lombardi dicono di essere in difficoltà a completare l'organico entro l'inizio del campionato. [illegible] potrebbe essere fumo negli [illegible]chi.

Roberto Pizzorno

COPPA ITALIA: pari a reti inviolate nell'attesa sfida che opponeva le due Ponentine

Albenga e Loanesi, bomber scarichi

Bel gioco e spettacolo, sono mancati soltanto i gol

ALBENGA. Termina a reti inviolate Albenga-Loanesi, partita più attesa in chiave savonese del primo turno della Coppa Italia Dilettanti. A testimonianza della curiosità che circondava l'incontro basta ricordare che le tribune del «Riva» [illegible] gremite in ogni ordine di posti, come da tempo [illegible] accadeva.

Le due squadre, nonostante il risultato, hanno giocato una buona gara anche se è apparso evidente che Castello e Tonoli dovranno ancora lavorare in vista [illegible] più importanti impegni di campionato. Comunque, per quello che [illegible] è visto, non [illegible] azzardato affermare che l'Albenga sarà [illegible] delle protagoniste del prossimo campionato di Promozione mentre la Loanesi, che si appresta [illegible] debuttare [illegible] Eccellenza, è in grado di recitare il ruolo di possibile outsider. I bianconeri [illegible] Gualerzi, che hanno giocato con [illegible] formazione [illegible] tipo, hanno avuto in Cantore, Folandro e, seppur in minor misura, in Tucchia gli elementi trascinatori.

Nella Loanesi buono il comportamento della difesa, mentre Cassata, bomber della scorsa stagione, [illegible] rimasto all'asciutto anche perché ben [illegible]controllato dai bianconeri.

La cronaca. Le due squadre, aiutate da una temperatura mite causata del violento temporale della notte prima, iniziano al galoppo anche [illegible] per [illegible] prima [illegible] azione da taccuino bisogna attendere [illegible] 13' quando gli ingauni impensieriscono la compagine di Tonoli grazie ad una riuscita triangolazione Cantore-Tucchia terminata di poco a lato. Sono [illegible] i padroni di casa a rendersi pericolosi al 22' e 27' con due azioni di Dagnino e Tucchia (ma nell'ultima occasione l'attaccante bianconero vizia l'azione [illegible] un fallo [illegible] meno rilevato dal sufficiente Brignone di Genova).

Gli ospiti si affacciano nell'area avversaria al 32' [illegible] [illegible] calcio di punizione battuto da Meneghetti (ex di turno) prontamente corretto da Miotti che tira alto. Nella ripresa [illegible] un'azione bianconera (62') con Gandolfo che costringe alla deviazione [illegible] angolo Marini. Proteste della squadra di casa a dieci minuti dalla conclusione per un passaggio al portiere che prendeva la palla con le mani. L'arbitro, nonostante la nuova norma, riteneva di far proseguire. Negli ultimi minuti erano ancora i padroni di casa a prodursi in un forcing che però non portava a frutti concreti.

A fine partita soddisfatto il presidente Gualerzi: «Le squadre hanno dato vita ad una bella gara che penso abbia soddisfatto il pubblico. Forse le nostre punte non sono [illegible] in forma, ma [illegible] campionato, che [illegible] il nostro principale obiettivo, ci presenteremo nella condizione migliore, sperando di essere sostenuti da un pubblico numeroso come quello che oggi [illegible] accorso al Riva».

Guglielmo Olivero

Fulvio Castello, mister dell'Albenga, dovrà lavorare per far tornare i conti

Pareggio a Bottagna

[illegible] Entella vivo ha [illegible] l'1-1 al Vezzano

VEZZANO. Entella più viva che mai [illegible] spacciata come la dipingevano le cronache pessimistiche delle ultime settimane: i chiavaresi vanno a Bottagna e obbligano i più tranquilli padroni di casa al pareggio: 1-1. Il Vezzano non ha dovuto affrontare le minacce e le sanzioni amministrative che [illegible] gravato per tutta l'estate sul capo della società biancoceleste eppure ha dovuto subire per lunghi tratti le iniziative degli ospiti che hanno portato tutti e 16 i convocati nella trasferta spezzina. In campo per l'Entella molti [illegible] titolari della passata stagione tra cui Buzzurro.

E' stato il terzino Schenone a portare in vantaggio l'Entella al 20', [illegible] Vezzano, che quest'anno cercherà [illegible] [illegible] l'Eccellenza, facendosi [illegible] nel girone [illegible] B di Promozione, ha cercato con ostinazione il pareggio. L'ha trovato al 39' quando Turasconi ha trasformato un calcio [illegible] rigore [illegible] dall'arbitro per atterramento di Rubertelli ad opera del giovane Bruschi. [d. s.]

1-0 su calcio di rigore

La Fezzanese ko [illegible] il Lavagna [illegible] verde

LAVAGNA. [illegible] risultato di 1-0 con cui [illegible] Lavagna ha avuto [illegible]gione sul [illegible] campo della Fezzanese, squadra di inferiore categoria, non dovrebbe suscitare scalpore. Ma un'occhiata alla formazione biancoceleste la dice lunga sull'emerg[illegible] a cui Torrini ha dovuto fare fronte: sono scesi in campo Guazzi, Dore, Olbario, Ninivaggi, Frugone, Dondero, Cereghino, Regnoli, Semprevivo, Celeri, Camezzana. Ben 5 [illegible] giocatori sono della classe 75 e tre (Semprevivo, Cereghino, Camezzana possono considerarsi degli esordienti assoluti in prima squadra. Eppure il Lavagna ha saputo [illegible] stesso contenere [illegible] Fezzanese e addirittura nella ripresa costringere [illegible] spezzini sulla difensiva. Al 52' il libero Frugone veniva fermato fallosamente in area dopo uno slalom tra i difensori avversari. Batteva lo stesso Frugone il [illegible]cio di rigore e segnava. Da ricordare che [illegible] 40' Celeri [illegible] Ponzanelli, ex-dell'Ortonovo [illegible]vano espulsi per reciproche scorrettezze. [d. s.]

Batturo il «C. Grasso»

La [illegible] [illegible] (3-2) il «Macera»

RAPALLO. Carlo Grasso e Sestrese alla prima partita ufficiale si divertono e fanno divertire il pubblico. Alla fine [illegible] sorridere è, però, solo la squadra genovese di Beppe Maisano, che espugna il «Macera» (3-2). [illegible] Carlo Grasso, squadra di categoria inferiore, ha comunque tenuto validamente il campo, dimostrando di poter puntare a un campionato di alta quota. La Sestrese gioca un buon calcio, Maisano predilige il gioco ragionato, [illegible] fitti passaggi. Tanti volti nuovi nelle due squadre: nei locali Pasotti e Maglioni (Albaro), Grosso (ex Rapallo e Lavagna), Ouvriez (Carasco), Dadone (Riva); nella Sestrese Ginocchio (Libarna), Santoro (Busalla), Formoso (Entella), Cadoni (Rossiglione) oltre allo squalificato Sisinni (Pontedecimo). Le reti: 1-0 di Santoro, di testa, a correggere una punizione di Balboni (34'); pareggio di Pesci (75'), 2-1 per i verdi ancora [illegible] Santoro (77'); pareggio con Maglioni (82'); gol partita [illegible] Balboni, [illegible] punizione, a 5' dalla fine. [g. s.]

Un gol per tempo

L'Armataggia impone il pari alla Cairese

Ferraro, difensore della Cairese

ARMA DI TAGGIA. Eque divisione della posta, con un gol per parte, tra l'Armataggia e la Cal[illegible] nel primo turno di Coppa Italia. Le due formazioni, anco[illegible] alle prese [illegible] la preparazione hanno dato vita a un incontro che [illegible] [illegible] tratti ha offerto azioni degne di applausi.

La compagine allenata da Beppe Strumia, pur priva di elementi esperti come Fontana e Gregorio, non ha sfigurato di fronte a una Cairese che, pur militando nella [illegible] superiore, non ha esitato ad usare nel primo tempo le [illegible] forti per fermare alcune manovre armesi, orchestrate da un generoso Correale.

La Cairese, dal canto suo, ha poi lentamente preso [illegible] misure e nel finale del primo tempo ha [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] gol [illegible] momentaneo vantaggio con Saltarelli che, fedele al suo [illegible] passato di cannoniere, ha trafitto Scarlino dopo un pregevole palleggio.

L'Armataggia, subita la rete, ha dovuto aspettare la seconda frazione di gioco per gettarsi alla ricerca del pareggio, scoprendo [illegible] fianco al contropiede degli avversari. Nella ripresa, infatti, Saltarelli e Minio si sono trovati sui piedi un paio di palloni che chiedevano soltanto di essere spinti in fondo al sacco, ma le conclusioni dei due giocatori gialloblù [illegible] terminate incredibilmente a lato.

La spinta dell'Armataggia ha dato i suoi frutti dopo un quarto d'ora: Sciorato ha servito di testa Franza che con un guizzo ha toccato la sfera di quel tanto che [illegible] bastato [illegible] metter fuori causa [illegible] portiere ospite.

Riequilibrate le sorti dell'incontro, i padroni di [illegible] hanno dovuto fare i conti [illegible] [illegible] ancora imperfetta condizione atleti[illegible] [illegible] la Cairese ha ripetutamente cercato la rete della vittoria [illegible] veloci puntate dei suoi at[illegible]ti, [illegible] tuttavia impensierire in modo particolare l'estremo difensore armese Scarlino. [l. a.]

Nell'amichevole al Chittolina esordio di Buttu e Lucisano che si distinguono tra i migliori in campo

Brilla il Vado nel test di lusso col Genoa

Il «Grifone» fa 5 reti, ma i savonesi esibiscono schemi e idee

Dopo la sconfitta in Coppa Italia per il Vado è arrivata anche la sconfitta, tra l'altro preventivata, col Genoa di Giorgi in amichevole. I grifoni arrivati al «Chittolina» [illegible] la formazione migliore in preparazione al ritorno di Coppa Italia [illegible] domani sera a Marassi con l'Ancona: 5-0 il risultato finale della gara con un Genoa apparso molto tonico.

Ma i savonesi avevano già iniziato male sabato, nell'anticipo del primo turno della Coppa Italia, perdendo con il Coalma per 1-0 nei minuti di recupero. Il gol [illegible] stato infatti siglato da Chicchiarelli [illegible] 93'.

Nonostante il risultato gli dia torto, il Vado ha condotto la partita fin dall'inizio mettendo in mostra buoni schemi e ha allineato i due nuovi acquisti Buttu e Lucisano che alla fine della partita sono stati tra i migliori.

Nell'altro anticipo il Busalla ha superato nettamente il Bogliasco per 3-1.

Parte, invece, nel migliore dei modi la stagione agonistica dell'Argentina che batte [illegible] faticare troppo l'Albaro con un [illegible] 3-1 grazie alle marcature di Tirone, Sammassimo e Iannello.

Sorte diversa per la giovanissima formazione [illegible] Varazze di Aldo Lupi che è uscita sconfitta dalla sfida [illegible] l'Italstrade per 2-0. Comunque alla vigilia Lupi lo [illegible] detto che queste parti[illegible] servivano solo per continuare nella preparazione [illegible] vista del campionato e per far matu[illegible] in frutta i molti giovani che quest'anno compongono la ro[illegible].

Nelle altre sfide, [illegible] vedevano di fronte compagini genovesi e spezzine, si sono registrate le vittorie del Baiardo sul campo dell'Ortonovo per 2-1, della Migliarinese sul Fontanabuona per 2-0, del Pontedecimo sul campo Sesta Godano (2-1) e [illegible] lo stesso punteggio del Brugnato sul Sestri Levante.

Hanno invece pareggiato per 1-1 Pro Recco [illegible] Monterosso grazie alle marcature di Pizzorno per i recchesi [illegible] di Gianardi per gli spezzini.

Questo il programma del prossimo turno che si disputa tra sabato 5 e domenica 6 settembre. Girone 1: Rutese-Albaro Athletic. Rip. Argentino Arma. Girone 2: Bogliasco-Virtus Bolzaneteso. Rip. Busalla. Girone 3: Cogoleto-Armataggia. Rip. Cairese. Girone 4: Imperia-Rivarolese. Girone 5: Nuova S. Fruttuoso-Vezzano Bottagna. Rip. Entella. Girone 6: Varazze-Finale Ligure. Rip. Italstrade. Girone 7: S. Stefano Magra-Carlo Grasso. Rip. Sestrese. Girone 8: Fezzanese-Folbas. Rip. Lavagna. Girone 9: Culmv-Albenga. Rip. Loanesi [illegible]. Francesco. Girone 10: Olimpic Palmarese-Ortonovo. Rip. Baiardo. Girone 11: Pegliese-Pro Recco. Rip. Monterosso. Girone 12: Fontanabuona-Ligorna. Rip. Migliarinese. Girone 13: Canaletto-Sesta Godano. Rip. Pontedecimo. Girone 14: Sestri Levante-Molassana. Rip. Brugnato. Girone 16: Ventimiglia-S. Olcese. Riposa tutto il girone [illegible] che comprende Vado, Carlin Boys [illegible] Coalma Via dell'Acciaio. [m. no.]

Problemi per Aldo Lupi dopo la sconfitta del suo Varazze da parte dell'Italstrade

Valle, a sinistra durante una premiazione, è punto di forza dello Zinola Fornaci

La rivoluzione dei gironi ha raggruppato in uno soltanto tutte le formazioni del Savonese e ogni domenica sarà derby

L'Alassio-Auxilium, vera novità della Prima categoria

Grandi speranze dalla fusione dei club. In agguato Quiliano e Millesimo

SAVONA. Sarà, quello di prima categoria, certamente un campionato molto combattuto. Dopo che la Federazione ha preso la decisione di riportare a quattro i gironi, in quello A che riguarda [illegible] formazioni savonesi e imperiesi sono scomparse tutte le squadre genovesi, dunque quasi tutte le domeniche ci sarà un derby.

Tra i favoriti per la vittoria finale partono il Quiliano e la nuovissima compagine dell'Alassio-Auxilium, nata durante l'estate dopo l'ultima retrocessione dell'Alassio. Anche il presidente del sodalizio, Pier Franco Diomedi, è sicuro del successo della squadra: «Abbiamo fat[illegible] la fusione per cercare di riportare il calcio alassino ai vertici della provincia. Dopo la retrocessione patita dai gialloneri nell'ultima giornata dello scorso campionato, non potevamo permetterci di tenere due formazioni in categorie così basse. Allora abbiamo preso i migliori elementi delle due [illegible]cietà e ora cercheremo di riconquistare la Promozione».

A dare fastidio [illegible] nuovo club ci proveranno anche il Millesimo, che nella passata stagione ha gettato al vento la promozione perdendo partite [illegible] le squadre di bassa classifica, e il Legino del neo-allenatore Ivan Zappa.

Intanto, un personaggio del calcio savonese ha deciso di lasciare il campo. Si tratta [illegible] Furio Chiarbonello, da quasi trent'anni al servizio della Santa Cecilia di Albissola Marina. Il mister, che tanto ha fatto vincere a livello giovanile alla società biancoarancione, [illegible] deciso che è giunto il momento del riposo: «E' da tempo che ho preso questa decisione, [illegible] non veniva mai il momento giusto. Ora sono riuscito a dire basta. Comunque, non abbandonerò del tutto il mondo [illegible] pallone, sarò solo un semplice tifoso». La Santa Cecilia con Chiarbonello [illegible] panchina aveva conquistato anche una promozione in Prima categoria dopo uno spareggio con il Dego.

Anche quest'anno tutti i campionati minori della provincia saranno seguiti dalle radio private e specie da Radio Riviera che darà i risultati delle partite la domenica sera al ter[illegible] dalla trasmissione «Riviera Sport» e farà un commento dei campionati dalla Prima alla terza categoria il mercoledì.

Massimo Novaro

LE SQUADRE DEL LEVANTE

L'Entella risorge, il Lavagna si rinforza

Le squadre sono già in campo ma le società di Eccellenza e Promozione del Levante lavorano ancora per rinforzarsi. La politica dell'autarchia è bella da proclamare ma difficile da sostenere. Lavagna, Sestri Levante ed Entella necessitano di qualche puntello d'esperienza. Il Lavagna ha scoperto nelle amichevoli [illegible] avere un centrocampo un po' troppo a corto di idee perché Scotto e Mazzei hanno cambiato maglia e Vaira potrebbe decidersi a imitarli. Dei nuovi, Dore ha convinto, mentre Regnoli, Locatelli e Genovese hanno dalla loro più la speranza che la certezza. Quasi identico discorso per [illegible] Sestri Levante che non può contare solo sui nuovi Scotto e Locori (dal Canaletto) quando alla lista degli abbandoni già lunga (Del Sante, Pescatore, Ghiorzo, Contu) proprio negli ultimi giorni si sono aggiunti Raffo e Lunardini. La trattativa [illegible] l'Entella, è stata chiusa quando la società chiavarese ha risolto le vertenze con il Comune e garantito ai corsari l'adeguato conguaglio per il portiere e il centrocampista. [illegible] cambio di Lunardini il Sestri potrà avere il terzino Acerbi. L'Entella paradossalmente è quella che sta meglio, visto che ha salvato gran parte [illegible] parco giocatori: Rolandelli, Caloni, Pisoni, Buzzurro più Raffo e Lunardini, attorniati da un pugno di giovani, garantiscono un torneo dignitoso. [d. s.]

Il vento avrebbe reso irregolare la gara. Sospeso per pioggia l'incontro di Ricky Aicardi

Ricorso di Sciorella dopo la sconfitta

Sub judice il clamoroso exploit (11 a 2) di Molinari

Solo la pioggia, sabato sera a Vignale, ha fermato la marcia trionfale di un Aicardi in forma scudetto. Sul risultato di 5-3 in favore del mancino di Testico, l'arbitro ha dovuto mandare tutti negli spogliatoi e l'incontro è stato sospeso. A Diano Castello, invece, Sciorella perde nettamente, 2-11, contro un Molinari che ha saputo giocare con grande concentrazione e potenza. Questa sera a Ceva «match clou» tra Arrigo Rosso e Dotta.

Il maltempo ha condizionato il rendimento dei giocatori a Diano Castello. Molinari, più preciso e potente, ha saputo evitare meglio di Sciorella l'insidia del vento, strapazzando con un secco 11-2 un avversario che continua a giocare a corrente alternata. Dopo la vittoria su Dotta, si era sperato nel riscatto del giovane imperiese, ma la stagione di Sciorella, almeno per quanto riguarda lo scudetto, sembra terminata. A parziale giustificazione della sconfitta, da segnalare che sul 7-1 per Molinari, i dirigenti di Sciorella hanno chiesto la sospensione per il vento troppo forte, richiesta non accordata dall'arbitro. Risultato quindi sub-iudice, in quanto l'Imperiese sembra decisa a presentare ricorso.

Contro Bellanti, Ricky Aicardi ha mostrato che la condizione e la forma sono ancora quelle temute dai suoi avversari. Fin dall'inizio, fiondando palloni al limite dei 70 metri e quasi sempre rasenti il muro di battuta, l'alfiere della Monferrina ha messo in difficoltà Bellanti e tagliato fuori regolarmente l'esperto Felice Bertola. Si è giunti sul 5-3 e alla sospensione per pioggia, quando il pubblico dava ormai per scontata la vittoria della quadretta di casa.

A parziale giustificazione di Bellanti, un problema muscolare a una gamba. Più volte ha dovuto farsi massaggiare e ha ripetutamente ricorso all'uso di antidolorifici per continuare a giocare. Il clima già piuttosto freddo e il pallone abbastanza «duro» avevano in compenso esaltato le doti di potenza e precisione dell'avversario.

Luciano Aralda, consigliere federale e direttore tecnico commenta: «Seguo regolarmente gli incontri della Monferrina. Anche se solo per metà partita, ho visto un Aicardi formidabile. Il pallone pesante e il fresco hanno rivelato come il suo recupero fisico sia completato e ritengo che sarà molto difficile per chi aspira a conquistare lo scudetto non dover fare i conti con questa squadra».

Nulla da fare, invece, sabato a Cuneo per Pirero e Dodo Rosso. Il temporale ha impedito che scendessero in campo e l'incontro di spareggio sarà disputato, sempre a Cuneo, giovedì alle 15,30. A Vignale si recupera domani sera alle 21 la partita tra Aicardi e Bellanti. Sempre domani, a Magliano Alfieri, Balocco ospita Tonello. Se Balocco vince, come il pronostico lascia ampiamente prevedere, resta in serie A. Retrocedono tra i cadetti, invece, Tonello e la Canalese, due anni or sono campione d'Italia con Aicardi. Una fine che solo un miracolo di Tonello potrebbe evitare, ma quanto si è visto sul campo a Canale nell'andata lascia ben poche speranze per il battitore monregalese.

Questa sera alle 21, infine, a Ceva scontro all'ultimo quindici tra Dotta e Arrigo Rosso. Il cairese cerca di allungare in classifica, Rosso di agganciarlo in testa alla graduatoria per sperare nella qualificazione tra i tre finalisti che si disputeranno lo scudetto. Pronostico quanto mai incerto e incontro in grado di calamitare l'attenzione degli appassionati di balun.

Enrico Marchisio

LA SITUAZIONE

Torneo ancora incerto

Molinari è solo in testa alla classifica, approfittando della fermata per pioggia di Aicardi e Bellanti e del posticipo a questa sera dell'incontro tra Rosso e Dotta. Balocco è quasi sicuro di restare in serie A, giovedì a Cuneo si deciderà chi dovrà retrocedere tra Pirero e Arrigo Rosso. Il campionato comincia a emettere le prime sentenze e tra queste vi è una condanna per Sciorella, che non ha saputo reagire a problemi di natura fisica e anche psicologica che lo condizionano negli ultimi tempi. Infine, Arrigo Rosso spera. Se vincesse questa sera potrebbe ancora accedere alla fase finale a tre per il titolo. La borsa «tricolore» vede in crescita le azioni di Aicardi e Molinari, stabile Dotta, che alla fine non dovrebbe avere problemi a entrare nei finalisti, un'incognita Arrigo Rosso e in ribasso Bellanti. Un dato è sicuro. Un campionato così incerto e con tanti qualificati pretendenti non si vedeva da almeno 10 anni. Risultati e classifiche: Sciorella Molinari, 2-11; Aicardi Bellanti sospesa sul 5-3; Rosso Dotta in programma questa sera alle 21. Classifica: Molinari, 4; Aicardi, Bellanti e Dotta, 3; Rosso, 2; Sciorella 1 (Aicardi, Bellanti, Dotta e Rosso una partita in meno). [e. m.]

Il ligure Riccardo Aicardi, quattro volte campione d'Italia, è tuttora in lizza per tentare la conquista di un nuovo scudetto

Novaro e la Don Dagnino Andora sono in piena lotta per dare la scalata alla A

Il capitano della Doglianese, leader in serie B, era in vantaggio a Pieve di Teco nel match-clou dei cadetti

Solo il maltempo impone lo stop a Vacchetto

L'incontro, sospeso nella ripresa, sarà recuperato oggi alle 15

E' stata sospesa per pioggia la partita di serie B tra Pro Loco Pieve Teco-Doglianese, incontro clou della quinta giornata del torneo cadetto, che opponeva l'esperto e leader della classifica Giorgio Vacchetto all'emergente Mariano Papone.

Reduce da una pesante sconfitta contro la Don Dagnino di Andora, nonostante avesse giocato una buona partita, Mariano Papone, capitano della Pro Loco Pieve di Teco, cercava, nella quinta giornata del girone finale, di fermare la capolista indiscussa del torneo. Papone era sulla buona strada, ma il maltempo l'ha fatta da padrone. Il ventunenne battitore imperiese, molto preciso e potente, anche se, a volte, falloso al ricaccio, ha messo in difficoltà la quadretta piemontese che, in vantaggio subito per 2-0, si faceva raggiungere dalla volitiva compagine pievese. Il quinto gioco addirittura potevano strapparlo i padroni di casa: in vantaggio per 40-0 riuscivano a fallire l'occasione di passare a condurre l'incontro. E così la Doglianese prendeva il largo andando al riposo in vantaggio per 7-3. Nella ripresa le due squadre riuscivano a conquistare un gioco a testa, prima che un violento acquazzone misto a grandine mettesse fine in anticipo all'incontro, che sarà recuperato oggi alle 15,30.

Sulle gradinate dello sferisterio di Pieve di Teco molti addetti ai lavori del torneo cadetto, tra questi Beppe Novaro e la spalla Divizia, entrati, con la doppia vittoria contro Spec Cengio e Pro Loco Pieve di Teco, nuovamente in corsa per la seconda poltrona del girone, e il consigliere federale Rino Papone.

Alla fine dell'incontro ha detto il rappresentante della federazione: «Il torneo cadetto è seguito con molta attenzione da parte della federazione. Ci sono molti giocatori validi che potrebbero essere promossi di categoria. Vacchetto ha dimostrato di essere un grande campione e non dovrebbe avere problemi per vincere il girone. Per la seconda e terza poltrona, in lizza, oltre a Cengio e Andora, ci potrebbe essere anche la Pro Loco di Pieve. In federazione stiamo lavorando per la prossima stagione; il torneo di serie B dovrebbe ritornare a dieci squadre. E quest'anno le nuove leve hanno fatto vedere grandi cose».

Si è giocato ieri sera in notturna a Canale la sfida tra Gili e Beppe Novaro. Ha riposato la Spec Cengio.

Questa la classifica: Doglianese (Vacchetto) p. 3; Spec Cengio (Ghibaudo) e Don Dagnino Andora (Novaro) 2; Pro Loco Pieve di Teco (Papone) e Canalese (Gili) 1. Prossimo turno: Canalese-Doglianese; Pro Loco Pieve di Teco-Spec Cengio. Riposa Don Dagnino Andora.

Intanto la federazione ha indetto per il 13 settembre ad Andora nei locali delle Opere sociali l'assemblea delle società liguri. Nell'ordine del giorno l'elezione del presidente regionale e dei 4 consiglieri per il prossimo quadriennio. [r. p.]

SERIE C

E' il momento di Bormidese e Libertas

Saranno Bormidese e Libertas Pontinvrea-Savona a contendersi domani sera alle 21 (arbitro Buschiazzo) il trofeo «Sandro Beretta», manifestazione organizzata dal Comitato provinciale della Fipe di Savona in collaborazione con la Bormidese, e che si disputerà nello sferisterio della stessa Bormida. In semifinale la Bormidese della coppia Porro-Core ha battuto per 11-7 il Bardino Nuovo, mentre la Libertas Pontinvrea-Savona, da quest'anno sponsorizzata dalla ditta «Smaes Savona», si è imposta per 11-5 sulla Rialtese di Luciano Doglio. Partita molto avvincente, quest'ultima. Le due contendenti si sono alternate al comando delle operazioni, concludendo la prima parte dell'incontro in parità, sul 5-5.

Ma nella ripresa Ferrero, in battuta, non ha sbagliato un colpo e, ben aiutato dalla «spalla» Giorgio Poggio, riusciva a prendere il via non concedendo più nulla agli avversari. La finale sarà preceduta dalla sfida decisiva per l'assegnazione del torneo giovanile della categoria Esordienti tra la Bormidese e la Pro Spigno. Nel girone finale del campionato di serie C, intanto, sono state tutte rinviate le partite in programma. Nel posticipo la Libertas aveva comunque ipotecato il passaggio alla fase decisiva, vincendo per 11-5 contro la Pro Spigno. Domani sera alle 21 si recupera Bardino-Doglianese. [r. p.]

CALCIO FRANCESE

La sorpresa del campionato è il Paris-Saint-Germain, che dopo quattro turni guida la classifica a punteggio pieno

A Le Havre il Monaco conquista il primo punto esterno

Reti inviolate, Klinsmann sbaglia un gol. Mercoledì a Montecarlo ci sarà il Lens

MONTECARLO. Il Monaco ha pareggiato a reti inviolate sul campo del Le Havre nella quarta giornata del massimo campionato francese, cogliendo il primo punto in trasferta di una stagione che, dopo 360 minuti di gioco, sembra caratterizzata da un protagonista nuovo di zecca: il Paris-Saint-Germain dell'ex monegasco Weah, squadra che guida la classifica a punteggio pieno con quattro vittorie su quattro partite, dieci gol segnati ed uno solo subito.

Una novità nel panorama calcistico transalpino caratterizzato, da qualche campionato, dall'ormai solito, un po' monotono, duello tra Marsiglia e Monaco. Per ora il Paris-Saint-Germain (che ha smentito, per l'ennesima volta, l'ingaggio del napoletano Blanc) appare un rullo compressore.

Per il Monaco, staccato di tre punti, lo 0-0 di Le Havre ha risvolti positivi. Si temeva per la tenuta della difesa, reparto messo sotto accusa in questo primo scorcio di stagione. I biancorossi, però, hanno retto molto bene all'urto degli avversari, temibili specie nella prima mezz'ora, dimostrando temperamento e una ritrovata solidità difensiva. Poi hanno sfiorato il gol con Jurgen Klinsmann che, nel finale del primo tempo, dopo una lunga sgroppata per metà del campo, ha saltato tre difensori, si è trovato solo davanti al portiere, ma ha sbagliato la mira sfiorando solo il palo. Un'occasione incredibilmente fallita.

E' stata l'opportunità più grossa di tutta la partita per la squadra del Principato che, dopo nove minuti di gioco, aveva perso l'attaccante Perez, vittima di un infortunio, sostituito da Rui Barros che mister Wenger, in partenza, aveva tenuto prudentemente in panchina perché non ancora del tutto recuperato da un infortunio.

Il Monaco, ancora alla ricerca del passo giusto in campionato, tornerà in campo fin da mercoledì sera in uno dei rari turni infrasettimanali previsti dal calendario della stagione 92-93: al «Louis II» (ore 20,30) sarà di scena il Lens squadra che, finora, ha ottenuto tre pareggi su quattro partite disputate. [b. m.]

SITUAZIONE

Il Marsiglia balbetta

Lanciatissimo il Paris-Saint-Germain, solitario in vetta per la sconfitta del Montpellier, il campionato attende ancora, con il Monaco, il miglior Marsiglia. I campioni in carica stentano a decollare. Hanno pareggiato solo al 90' sul campo del Lyone. Goleada del Metz: 5-1 al Sochaux con una doppietta di Chaouch, che ha raggiunto Pickeu (Montpellier) in vetta alla classifica dei cannonieri. **Risultati** quarta giornata: Le Havre-Monaco 0-0; Lens-Saint Etienne 1-1; Valenciennes-Lilla 0-1; Paris-Saint-Germain-Caen 2-0; Tolosa-Strasburgo 1-1; Metz-Sochaux 5-1; Lyone-Marsiglia 2-2; Tolone-Montpellier 1-0; Auxerre-Bordeaux 1-0; Nimes-Nantes 1-1. **Classifica:** Paris-Saint-Germain 8; Auxerre, Marsiglia, Montpellier e Nantes 6; Monaco e Strasburgo 5; Bordeaux, Le Havre, Lilla, Metz, Saint-Etienne, Sochaux e Tolone 4; Lens 3; Caen, Lyone e Nimes 2; Tolosa 1; Valenciennes 0. [b. m.]

Klinsmann sabato ha un po' deluso

SPORT FLASH

TENNIS

A Rapallo Pleiadi senza Ocleppo sconfitte dal Roma

RAPALLO. Il Tennis Roma iscrive il proprio nome nell'Albo d'oro del campionato italiano veterani Over 35 a squadre di tennis. I romani hanno vinto sui campi del Tennis Club Rapallo nella giornata conclusiva contro «Le Pleiadi» di Torino per 2-1. Occorre precisare che i piemontesi non hanno schierato Gianni Ocleppo, il giocatore più rapresentativo. Questa la formazione vincente: Vincenzo Naso (B4), Antonio Franchitti (C1), Aldo Galassi (C2) e Mariano Cucchiaroni (C2). Naso ha superato Chiostero 6-2, 6-1; Franchitti ha perso contro Marchetto 6-3, 6-2; decisivo il doppio con vittoria di Naso/Galassi contro Chiostero/Marchetto per 3-6, 6-4, 6-3. Terzo posto per il Club Tennis Eur Roma (quello di Corrado Barazzutti) che ha superato 2-0 il Club Tennis Firenze. [g. s.]

CALCIO

Imperia 87 va ko su rigore al «Peglia»

VENTIMIGLIA. Il Ventimiglia ha battuto (1-0) l'Imperia 87 nella partita amichevole disputata sabato sera allo stadio «Peglia» nella città di confine. A decidere il confronto tra le due formazioni all'ultimo collaudo amichevole prima del via ufficiale con la Coppa Italia, è stato un rigore trasformato da Luci. [b. m.]

BASKET

In prestito a Loano due giocatori del Bvc

SANREMO. Due giocatori del Bvc Sanremo, Giovanni Amato e Fabio Pagani, sono stati ceduti in prestito al Basket Loano (serie D). Gli altri giocatori della squadra matuziana verranno dirottati al Basket Club Ospedaletti (Promozione). Com'è noto il sodalizio sanremese ha rinunciato clamorosamente a partecipare al campionato di Promozione per la mancanza di un impianto di gioco all'altezza della situazione. [b. m.]

Cresce l'attesa per la doppia sfida con il Bologna in programma sabato

Sanremo sogna la Serie A

Ma ci sono nubi sul futuro della società

SANREMO. Il Baseball Sanremo è nuovamente a un passo dal «sogno» della serie A. Manca ormai meno di una settimana alla sfida contro il Longbridge Bologna, primo gradino verso il possibile ritorno nella massima serie dopo una sola stagione tra i cadetti.

Sabato, infatti, i matuziani affronteranno gli emiliani in un doppio confronto (ore 16 ed ore 21) sul «diamante» di Pian di Poma; nel weekend successivo renderanno visita ai bolognesi giocando nel pomeriggio di sabato 12 e nella mattinata di domenica 13.

Uno sdoppiamento reso necessario dall'indisponibilità dell'impianto di illuminazione del «diamante» bolognese. Quattro partite decisive: chi ne vincerà di più, tra sanremesi e bolognesi, verrà ammesso alla sfida decisiva per il salto in serie A con la vincente dell'altra semifinale che vedrà in lizza il favoritissimo Old Rags Lodi ed il Padova.

Può farcela il Baseball Sanremo? Interrogativo legittimo dopo una stagione contraddittoria, caratterizzata però da un gran finale. Ma nel clan matuziano regna un certo ottimismo: «Quelle di sabato contro il Longbridge sono partite che valgono una stagione. I ragazzi si stanno allenando ogni giorno, da un mese, con grande impegno. Li vedo determinatissimi, mi sembra di rivedere l'atmosfera e la concentrazione del 1987 quando centrammo per la prima volta il grande traguardo», dice Fulvio Cecoli, general manager della squadra matuziana.

Il Sanremo Baseball sogna di nuovo la Serie A: sabato l'attesa sfida con il Bologna

Cinque anni fa il Baseball Sanremo strappò sul campo la prima promozione, poi vanificata dalla mancanza di un impianto dotato di illuminazione che costrinse a rinunciare alla massima serie. La serie A sarebbe arrivata solo nel 1990, ma, questa volta, a tavolino. Poi il ritorno in B ed ora il nuovo «sogno».

E' chiaro che l'appuntamento decisivo è proprio il doppio confronto di sabato a Pian di Poma. Ad accedere alla finalissima-spareggio per la serie A sarà la squadra, tra Baseball Sanremo e Longbridge, che otterrà il maggior numero di vittorie nei quattro confronti che, tra Sanremo e Bologna, vedranno impegnate le due squadre.

Se Carrion e compagni, sabato, sul terreno di casa, non si lasceranno sfuggire il successo avranno messo una seria ipoteca sull'accesso alla finalissima.

Con il Longbridge, nell'intergirone, i matuziani avevano perso, ma il match era stato giocato in un periodo nel quale la squadra ligure aveva ancora un rendimento incerto. Sulla carta il Baseball Sanremo non parte battuto anche se, una volta eliminato il Longbridge, dovrebbe poi vedersela, presumibilmente, contro gli Old Rags, considerati grandi favoriti di questa fase finale. «I lodigiani, in campionato, sono andati fortissimo, ma noi li avevamo eliminati dalla Coppa Italia», ricordano a Sanremo, quasi per esorcizzare un avversario che sembra, almeno sulla carta, insuperabile.

La sfida per la promozione sarà importantissima per il futuro del Baseball Sanremo. Un possibile, nuovo, salto in Serie A imporrebbe la creazione di una struttura, societaria e tecnica, solida per far fronte alla massima serie. Sul piano tecnico si è parlato del possibile arrivo di un tecnico venezuelano. Per i quattrini, invece, note dolenti: «Siamo alle prese con gravi problemi finanziari, siamo pieni di debiti», dice Cecoli. Un problema con il quale bisognerà fare i conti. Comunque vada a finire contro il Longbridge.

Ma in città, i tifosi ora pensano soltanto alla sfida di sabato prossimo e al nuovo sogno di Serie A.

Bruno Monticone

Il tennista loanese lanciato verso il professionismo

Navarra cerca negli Usa la grande affermazione

LOANO. Alla conquista dell'America. Mosè Navarra, con quel cognome che riporta alla mente personaggi dell'avventura, è già negli States pronto ad entrare in campo, nel torneo juniores di Flushing Meadows.

Nulla è vietato al giovane tennista loanese dopo lo splendido maggio del Rolland Garros dove ha sfiorato il titolo. Ma Mosè, campione di modestia, frena gli entusiasmi: «Vivo alla giornata. In terra americana mi sono prefisso di arrivare lontano, magari ripetendo la bella impresa parigina. Nello stesso tempo non voglio farmi assalire dalla tensione e vivere questa esperienza in tutta tranquillità». Il torneo juniores, al contrario di quello assoluto, ultima prova del Grande Slam, non inizierà stasera. Il tabellone baby è infatti più ristretto e si esaurirà nello spazio di una settimana.

Mosè ha deciso di fare anche un salto in Canada: «Sì, sarà una vera anteprima del torneo americano con tutti i migliori giovani tennisti del mondo. Spero veramente di ben figurare anche se questo torneo servirà principalmente a smaltire il fuso orario». Flushing Meadows sarà anche il capolinea dell'esperienza di Navarra nel settore juniores: chiuse le luci della kermesse americana (oltre a Mosè saranno presenti altri due azzurri) per il talento ponentino si apriranno le porte del professionismo. Sarà quello il momento decisivo: molti, abbandonando il settore giovanile pieni di speranza, sono poi naufragati nel mare dell'anonimato. Calcoli sbagliati, l'impatto con un mondo tutto nuovo e una grande dose di inesperienza hanno fatto abbandonare la racchetta a tanti giocatori che, secondo i tecnici, erano destinati a prendere il testimone dai «moschettieri» degli Anni 70.

Navarra, speranza del tennis italiano

Navarra è consapevole del rischio: «Sono preparato ad affrontare i tanti problemi che il mondo del professionismo comporta. Però penso che non mi lascerò travolgere. In fondo è solo un problema di equilibri». I primi tornei che Mosè affronterà nel «nuovo mondo» del professionismo sono quello di Palermo (che ha un album d'oro di grande prestigio), Messina e Reggio Calabria. A Loano i suoi tifosi sperano di vederlo finalmente in tv, dato che queste manifestazioni saranno seguite da Rai 3.

Ma adesso i pensieri sono rivolti alla terra americana. Mosè, come al solito, affronta il viaggio da solo. Genitori ed amici rimangono a casa: «E' meglio così - dice Navarra - sono sicuro che la loro presenza sul campo mi emozionerebbe, non facendomi rendere al massimo. Alla fine di ogni match, però, telefono subito a casa, per informare i miei. Questa volta, visto la diversità di fuso orario, sveglierò i genitori nel cuore della notte». Non c'è solo tennis nella vita di Navarra.

Il giovane campione ha anche stilato un programma per il dopo: «Mi piacerebbe rimanere per sempre in questo ambiente - conclude -, magari facendo l'istruttore. Insomma, ho intenzione di impugnare la racchetta per molto tempo ancora». E adesso basta con le parole: il «sogno americano» di Navarra sta per iniziare. E molti sono convinti che il risveglio sarà dolce.

Guglielmo Olivero

PALLANUOTO

I campioni d'Italia stanno già faticando: appaiono già molto ben inseriti i «nuovi», Ghibellini e Mostes

La Rari lavora, aspettando gli uomini d'oro

Tra pochi giorni ritorno in vasca di Ferretti, Averaimo e Bovo

Mistrangelo, allenatore della Rari, con il nuovo acquisto Alberto Ghibellini

SAVONA. Proseguono con il massimo impegno gli allenamenti in casa della Rari Nantes Savona in vista della prossima difficilissima stagione, che vedrà Ferretti e compagni impegnati sul fronte italiano (difesa dello scudetto e nuovo assalto alla Coppa Italia), e su quello europeo (secondo attacco alla Coppa dei Campioni).

Con la fine della settimana è terminato anche il periodo in cui si svolgeva un solo allenamento giornaliero: già oggi i ragazzi sotto la guida di Claudio Mistrangelo saranno spesso chiamati a scendere due volte al giorno in vasca per gli allenamenti. La «doppia razione» sarà il lunedì, mercoledì e venerdì.

Tutti gli effettivi della compagine savonese, alla quale mancano ancora i tre olimpionici Averaimo, Bovo e Ferretti (rientreranno in piscina il 10 settembre) stanno bene e hanno risposto nella maniera migliore alle prime due settimane di allenamenti, che hanno visto impegnati i giocatori soprattutto sul nuoto, al fine di migliorare la tenuta atletica.

Mistrangelo: «I ragazzi sono già in condizione accettabile, anche perché durante il periodo di vacanza non hanno abbandonato mai completamente l'attività fisica, mantenendo così una certa tonicità». Si stanno inserendo a meraviglia i due nuovi acquisti, Alberto Ghibellini e Alessandro Mostes. Se per il secondo non c'erano problemi di questo tipo, visto che conosceva già tutti i compagni di squadra, Ghibellini è stato la vera grande sorpresa.

Un ragazzo simpatico, sempre pronto allo scherzo, che ha impiegato davvero pochissimo ad entrare nello spirito della squadra. Intanto, questa mattina alle 12 presso la Sala congressi della piscina del Foro Italico, è in programma il sorteggio del primo turno delle Coppe europee. Non ci sarà, come molti si aspettavano, l'eliminazione diretta già dal primo turno: anche quest'anno le squadre saranno raggruppate in quattro gironi, dai quali saranno promosse due formazioni.

Nella passata stagione la Rari vinse il proprio girone, disputato a Savona, mettendosi alle spalle Barcellona, Marsiglia e Hapoel Tel Aviv. I raggruppamenti saranno creati in base ai risultati ottenuti dalle rispettive Nazionali agli Europei di Atene: l'Italia arrivò quarta, quindi il Savona sarà testa di serie e potrebbe anche ottenere di ospitare nuovamente il girone. Per quanto riguarda le squadre, non ci saranno le serbe (Stella Rossa) ma croate, lituane, lettoni ed estoni.

Per la società di corso Colombo sarà presente il nuovo d.s. Flavio Borsarelli: «Qualsiasi squadra arrivi non importa. E poi, essendo testa di serie, non penso possano capitare subito squadroni come avversari». I gironi eliminatori si svolgeranno dal 6 all'8 novembre, mentre la Coppa Italia prenderà il via l'8 ottobre. Per ultimo inizierà il campionato: disputa della prima giornata il 21 novembre, conclusione il 1° maggio.

Massimo Novaro

RECCO E CAMOGLI

Triplo scambio tra le «cugine»?

RECCO. Alleanza o guerra sul fronte pallanuotistico Recco-Camogli? I vecchi sportivi ricordano ancora via mare le «fiocinate» fra barche (e via strada le sassate) fra cugini lungo i due chilometri che collegano Punta S. Anna col Boschetto. Negli ultimi anni, il tifo esasperato pare essersi affievolito anche perché il Camogli ha spesso vivacchiato in A2, e il Recco lotta per altri traguardi. Ma ora i bianconeri sono ambiziosi: il prossimo anno vogliono tornare in A1, i due «Jimmy» (il presidente De Marchi e il d.s. Riccobaldi) respingono con decisione ogni voce di passaggi dal Camogli al Recco.

I nomi sussurrati sono più d'uno: il primo è Marco Gatti, contattato da Alberani ad inizio estate; poi il centrovasca Riccardo Ginocchio e il portiere Dimitri Perini. Intanto i due Boldrini, il padre Luigi e il figlio Roberto, sono già nella società biancoceleste: il primo coadiuverà Ivaldi quale responsabile del settore giovanile, il secondo andrà in vasca. A Camogli continuano a smentire, ma intanto potrebbero arrivare Andrea Capurro, Luca Antonucci ed Edoardo Angelini, guarda caso tutti del Recco. Molti rimpiangeranno le fiocinate e le sassate, ma la pallanuoto moderna concede poco o nulla al sentimento e alla cosiddetta «bandiera», e molto al business. E per esigenze di squadra, per accontentare Barlocco e Lastrico, le operazioni potrebbero andare in porto. [g. s.]

VELA

Ad Alassio per il campionato italiano si sono dati battaglia 150 scafi

Sotto il segno della Zucchinetti

La campionessa si è imposta nelle acque di casa

ALASSIO. Si è concluso, nello specchio d'acqua antistante la Baia del Sole, il campionato italiano della classe «Laser» categorie «standard» e «radiale», organizzato dal Circolo Nautico «Al Mare».

Soddisfatti della riuscita della manifestazione i dirigenti del club alassino. A fare da portavoce il consigliere Ennio Pogliano: «Sono state delle belle regate, davvero entusiasmanti. Il nostro fiore all'occhiello dal punto di vista organizzativo, una bella soddisfazione visto che tutto si è svolto nella massima tranquillità». Pogliano poi continua parlando delle altre attività del Circolo: «Prendendo spunto dalla popolarità che la vela ha ottenuto dopo le splendide regate del Moro di Venezia abbiamo istituito una scuola di vela per molte fasce di età, in modo da poter divulgare questa disciplina tra i più giovani».

Anche il presidente nazionale della Federazione vela e del circolo alassino «Al Mare» Sergio Gaibisso è entusiasta: «Lo so, l'Italia alle recenti Olimpiadi è andata molto male, restando sempre distante dalle zone che contavano ma tra le sue fila può annoverare gente in gamba che può riemergere al più presto e questi campionati italiani ne sono stati la diretta testimonianza, con regate sempre spettacolari e avvincenti».

Al via oltre 150 velisti, 90 negli standard e 60 nella radiale, tra essi anche la campionessa di casa Roberta Zucchinetti, che ai recenti Europei in Svezia ha ottenuto la medaglia d'argento dopo aver vinto quelli juniores in Norvegia, e il palermitano Giuseppe Manzo, bronzo agli Europei.

Questi i risultati del campionato italiano al termine delle sei prove.

Nella classe standard ha vinto Andrea Casale del Circolo Nautico Varazze, che non ha avuto nessuna difficoltà a mettersi alle spalle Francesco Bruni (C. Nautico Lauria), Marco Ardigò (Lega Navale Milano) e Alessandro Castelli (Bellano).

Nei radiale Giuseppe Manzo (Circolo Nautico S. Vito) ha battuto la padrona di casa Roberta Zucchinetti. Dietro a loro Larissa Nevibrov (Monfalcone) e il genovese Marcello Bruschi del Circolo nautico Sori.

Nella graduatoria femminile la vittoria non è sfuggita a Roberta Zucchinetti, favorita anche dal fatto che gareggiava sulla acque di casa dove ha iniziato a muovere i primi passi in una disciplina che l'ha sempre vista protagonista. Seconda Larissa Nevibrov, terza Cristiana Monina (Civitanova) e Lucia Delvecchio di Como. Quindi, pronostici rispettati, visto che sia Manzo sia la Zucchinetti hanno fatto centro. [m. no.]

PALLAVOLO

Al Palasport amichevole di lusso tra Alpitur e Cannes (3-1) in favore del sestetto biancorosso

Salvo, quarta promozione consecutiva

Questo l'obiettivo dei savonesi in vista del campionato di B1

L'Alpitour ha dato spettacolo a Savona

SAVONA. Una serata di grandi emozioni. Così si può sintetizzare Alpitour-Cannes, amichevole di lusso che ha deliziato gli appassionati di volley. Per la verità, ad assistere al successo della compagine piemontese sui transalpini (3-1, con parziali di 15-13; 15-6; 11-15; 15-5) ci si attendeva qualche spettatore in più, ma l'ultimo weekend, legato a una serata piovosa, non ha facilitato l'afflusso al palazzetto di corso Tardy e Benech.

Chi ha pagato il prezzo del biglietto (l'incasso è stato interamente devoluto alla Salvo) non è tornato a casa deluso: piemontesi e transalpini hanno dato vita a una partita vibrante ed equilibrata. Protagonista è stato Ganeev, straniero della formazione cuneese che, soprattutto nella prima parte della gara, è stato protagonista di interventi da applauso. Ma anche Kiossev è stato bravo, anche se la nota più stimolante della serata l'ha fornita Mantovani che dopo aver indossato la casacca dell'Alpitour è sceso sul parquet accanto ai transalpini con i quali è in prova. Nei francesi da segnalare le prodezze di Sanbertin e Joko.

La gara è stata interrotta per circa un quarto d'ora, complice una mancanza di energia elettrica causata dalle pessime condizioni atmosferiche. Osservatori d'eccezione, ovviamente, giocatori e dirigenti della Salvo che hanno ormai dato il via al conto alla rovescia in vista della partenza del campionato di B1. A due mesi dalla prima giornata la campagna acquisti-cessioni della società biancorossa è praticamente conclusa, come afferma il direttore sportivo Ettore Lamberto: «L'ultimo problema riguardava alcuni giocatori che l'anno scorso vestivano la maglia della Salvo. Ma anche questo nodo è stato sciolto. Bianchi, Trucco e Abba, infatti, giocheranno con il Varazze. Siamo contenti di aver risolto il problema, perché questi giocatori meritavano davvero di disputare un torneo nazionale».

Calendario alla mano, l'ambiente biancorosso si rende conto di come sarà difficile centrare la quarta promozione consecutiva. Sono tante le squadre con intenzioni bellicose: «E' vero - afferma l'addetto stampa Ugo Cappello -, ogni sabato sarà una battaglia. Ma i nostri ragazzi sono preparati per centrare un traguardo che proietterebbe la pallavolo savonese ai vertici nazionali. Vedrete che anche nella prossima stagione saremo protagonisti».

Prima del campionato la Salvo sarà impegnata nella Coppa Lega, con avversarie di B2 e C1. In caso di passaggio del turno, la compagine biancorossa potrebbe essere sorteggiata anche con squadre di serie A. [g. o.]

LA STAMPA

ANNO 126. N. 238 · LUNEDI' 31 AGOSTO 1992 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 · L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221 121, FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568 334/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 282 000. TARIFFE ESTERO L. 524 000. ARRETRATI L. 2 400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3,50; AUSTRIA SC. 26; *BELGIO FB. 75; *CANADA $ CAN. 2,5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mills 850; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO £ P. 7 000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3,50; *GRECIA DR. 450; *INGHILTERRA P. 1,30; JUGOSLAVIA Din. 107; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 350; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2,80; SVIZZERA TICINO FRS. 2,50; TURCHIA L.T. 15 000; UNGHERIA FRN. 200; URSS Cop. -; *USA $ 2,25; *USA WEST COAST $ 2,50

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE MODULO MM 45X30: FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 900 000 (1 080 000); COMMERCIALI 830 000 (996 000); PUBBLICITA' ELETTORALE 1 040 000 (1 248 000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI' 830 000 (996 000); IL VENERDI' - LA DOMENICA 1 100 000; FINANZIARIE LEGALI 830 000 (996 000); NECROLOGI 12 800 LA PAROLA (FAMIGLIA 6 600); ANNIVERSARI RINGRAZIAMENTI 11 200; ECHI DI CRONACA 25 000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

I CENTO GIORNI

LA GRANDE PROVA DI SCALFARO

E' opinione condivisa che il Presidente Scalfaro abbia dato ottima prova di sé nei primi «cento giorni» del suo mandato. La sua prima scelta di governo è apparsa felice, tenuto conto dei vincoli e della pesante congiuntura politica. E' seguito uno stile discreto, ma puntigliosamente attento a episodi e circostanze rilevanti. Una presenza apparentemente solo simbolica, ma di una carica comunicativa efficace. Dopo la tempestiva e calda partecipazione alla tragedia siciliana, tempestivo e netto è stato anche il richiamo al valore dell'unità nazionale (anzi della «patria») contro le irresponsabili sortite di Miglio. Poi la visita alla Banca Nazionale in un momento di grande apprensione per la moneta. Sono esempi molto diversi ma positivi dell'intuito del Presidente nel cogliere le preoccupazioni e i sentimenti della gente.

E' prevedibile a questo punto che il Quirinale sia sollecitato ad altre prese di posizione, ancora più puntuali, magari in nome di quella moralità pubblica che Scalfaro intende rappresentare. Non a caso alcuni hanno fatto esplicita richiesta di intervento a proposito delle dichiarazioni di Craxi nei confronti di Di Pietro. Sono sicuro che il Presidente saprà discernere con molta saggezza la qualità delle sue dichiarazioni di questa natura.

Ma con l'autunno incombono problemi di natura strettamente politica che potrebbero coinvolgere direttamente il Quirinale, al di là delle sue intenzioni. Cominciamo dal governo. Per una ragione o per l'altra in questa estate il governo ha subito gravi colpi di prestigio e di immagine. L'ultimo per colpa dello stesso Amato a motivo della sua partecipazione alla famosa e infelice direzione del psi. Le ragioni addotte dal presidente del Consiglio saranno formalmente legittime. Ma sono in contrasto con la nuova immagine che lui stesso aveva dato del suo governo. E che noi avevamo preso per buona. O abbiamo voluto prendere per buona, facendo finta di non vedere troppe cose discutibili. Ci stava troppo a cuore che con

Gian Enrico Rusconi

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Fallisce attentato alla missione Onu, oggi ripartono le ispezioni

Saddam annuncia guerra

«L'Iraq non si piegherà mai a Bush»

BAGHDAD. Utilizzando i toni enfatici abituali durante la «Tempesta del deserto» dell'anno scorso nel Golfo, Saddam Hussein ha rivolto ieri un discorso - che era stato annunciato come «storico» - al popolo iracheno. Attraverso un anonimo speaker televisivo, il dittatore di Baghdad ha giurato che respingerà «a qualunque costo» la zona di interdizione fissata da Bush nel Sud dell'Iraq. Questo primo discorso presidenziale, dopo l'intimazione rivolta giovedì alla sua aeronautica a non volare a Sud del 32° parallelo, non è di facile interpretazione. Una dichiarazione di guerra forse, ma probabilmente non condotta con metodi convenzionali. E' estremamente improbabile infatti che Saddam osi sfidare il divieto facendo alzare in volo aerei, contro gli sciiti, oltre la soglia proibita. Ieri una bomba è stata trovata su un'auto dell'Onu poco prima che esplodesse: un messaggio esplicito agli ispettori che riprendono oggi il loro lavoro nella capitale irachena ed anche certo a tutto l'Occidente.

I SERVIZI A PAG. 5

Saddam Hussein

Si arrendono i dirottatori

Roma ore 6,45, liberi gli ostaggi I pirati chiedono asilo politico

ROMA. E' durata un giorno l'odissea del Boeing 727 delle linee aeree etiopiche dirottato sabato mattina da Addis Abeba a Roma, via Gibuti e Il Cairo. I cinque studenti etiopi si sono arresi dopo una lunga trattativa a Ciampino con l'ambasciatore Adis Alem Baalema, accompagnato dal capo della polizia Parisi e dal questore di Roma Ferdinando Masone.

I dirottatori ponevano come condizione preliminare quella di non essere rimandati al loro Paese, e oltre all'asilo politico chiedevano un sostegno economico per poter continuare gli studi universitari in Italia. Alle 6,45 di ieri mattina, dopo una notte di paura, finalmente la resa.

Sull'aereo, prigionieri dei pirati dell'aria, armati di pistole e mitragliette, c'erano solo i nove membri dell'equipaggio. Tutti i sessantasei passeggeri, infatti, erano stati liberati durante il primo scalo di Gibuti. Altra tappa al Cairo e poi il volo verso Roma. All'aeroporto di Ciampino nella notte erano arrivati anche i tiratori scelti. Non c'è stato bisogno del loro intervento. I cinque fanno parte di un'organizzazione politica di opposizione, ma hanno precisato di aver agito esclusivamente per motivi personali. Appena i carabinieri li hanno presi in consegna, i cinque etiopi, sfiniti, hanno chiesto solo un po' d'acqua e un letto per dormire.

Raffaella Masci A PAGINA 8

E L'ESTATE E' CANCELLATA

Il Nord flagellato dal maltempo

Violenti temporali sull'Italia settentrionale e la Toscana, prima neve in Valsusa. In Liguria, sulla riviera di ponente, una tromba d'aria ha provocato allagamenti e frane, sradicando alberi e danneggiando stabilimenti balneari. Tratti in salvo, al largo dell'Istria, (nella foto Trieste) sei italiani alla deriva su uno yacht. Disastri in Costa Azzurra, tre le vittime.

A PAGINA 8

Cannonata sulla folla, uccisi anche bambini

Massacro a Sarajevo 15 morti nel mercato

SARAJEVO. Nuovo massacro a Sarajevo. Almeno sette persone (15 secondo altre fonti) hanno perso la vita e 30 sono rimaste ferite nell'esplosione di una granata sparata dall'artiglieria serba sul mercato centrale. «Eravamo in coda dalle 7 per avere un pezzo di pane. Dopo cinque ore di attesa è arrivata la bomba». Una donna ricoperta di sangue ha raccontato la tragedia.

I. Badurina A PAG. 6

Dall'incontro a Versailles con Bérégovoy un segnale di cauta fiducia al mercato

Lira, da oggi settimana di fuoco

Amato: con l'aiuto dell'Europa possiamo farcela

Germania, scontri in 15 città

Non si ferma l'ondata naziskin Assalti ai campi degli immigrati

E. Benedetto e F. Predazzi A PAGINA 7

Martinazzoli, «sono pronto»

In corsa per la segreteria dc E anche Scotti si autocandida

di F. Amabile e G. Savio A PAGINA 2

Cagliari, bomba antiesercito

Esplode nel Comando regionale Minacce al generale Mambrini

di Corrado Grandesso A PAGINA 9

ROMA. Salvata in extremis venerdì sera dalla Cee, la lira affronta la prova del fuoco. Reggerà all'urto del panzer tedesco? Il presidente del Consiglio, Giuliano Amato, che ieri ha incontrato a Parigi il premier francese Pierre Bérégovoy, è moderatamente ottimista. «L'impegno preso dal comitato monetario dei Dodici» di non procedere a riallineamenti «testimonia che c'è stata una prima volontà tedesca di mantenere una posizione equilibrata e coordinata in seno al sistema monetario europeo ed è un fatto positivo», ha detto ai giornalisti prima di lasciare l'aeroporto militare di Villacoublay.

L'incontro, durato un'ora e mezzo, è servito anche a fare il punto dei due Paesi maggiormente nel mirino del «ciclone marco», prima del vertice europeo dei signori delle monete (ministri e governatori) che si terrà nel weekend a Bath, in Inghilterra.

Cesare Roccati A PAG. 4

INTERVISTA CON SEGNI

«Che pena Forlani e De Mita con Cl»

ROMA. «Se la dc è quella di Rimini, chiuda bottega. Che pena l'abbraccio De Mita-Sbardella». Lo dice Mario Segni. **Statera** A PAG. 3

INTANTO IN AMERICA

Come pagare i partiti (ma alla luce del sole)

NEW YORK

CHI ha visto in televisione la «Convenzione» democratica di New York o la «Convenzione» repubblicana di Houston si è subito reso conto che si tratta di eventi molto costosi. Chi paga?

Paga, per esempio, il costruttore texano Trammel Crown che si è presentato alla Convenzione di Houston con un assegno di 100 mila dollari (cento milioni di lire) che gli ha fruttato un posto a tavola accanto a Barbara Bush. Ha detto Crown al giornale «Usa Today»: «Non sono motivato da un impulso ideologico. Noi consideriamo questo contributo un "investimento" nel sistema politico. Sia chiaro che non compriamo voti. Compriamo porte aperte». Lui ha detto testualmente: «We buy access».

«Access» significa che Crown sarà ricevuto con tutta l'attenzione e tutti i riguardi, quando andrà a Washington a patrocinare un caso che gli sta a cuore.

Vuol dire che Crown - con il suo assegno da centomila dollari - ha preparato un percorso di corruzione? Su questo rischio la società americana si è data due grandi reti di protezione. La prima è il realismo. I partiti costano e qualcuno deve pagare. Pagano, con centinaia di migliaia di piccoli contributi, i «veri credenti», coloro che lo fanno per persuasione ideologica. E pagano, con il versamento di grandi somme, coloro che, come il signor Crown di Houston, ritengono che sostenere un partito o l'altro (o entrambi) sia un buon investimento.

La seconda garanzia è che tutto è pubblico. Il legislatore si è posto il problema in questo modo: poiché non si può separare la vita politica dalla necessità di avere soldi e dalla volontà di alcuni di versare nella politica molti soldi, vediamo di fare in modo che questa macchina funzioni alla luce del sole e che di tutto, dal contributo di un milione a quello di dieci dollari, ci sia un documento scritto e firmato.

Restano, con questo sistema, due soli peccati capitali duramente puniti: ricevere una donazione sottobanco (è rischiosissimo, ma è anche inutile). Oppure dirottare i fondi di una campagna elettorale su un altro conto, per qualsiasi ragione.

Dunque fatta la legge si è risolto tutto? Non tutto.

L'intero sistema giudiziario del Paese è attraversato da inchieste e da processi sulle violazioni a qualcuna di queste regole. Ci sono stati eventi gravissimi, come la «complicità» di senatori e deputati con le casse di risparmio fallite a catena, durante gli ultimi anni di Reagan. Per l'ammontare di decine e decine di miliardi di dollari.

Il fatto che simili eventi e l'incriminazione di notissimi personaggi non sconvolgano il Paese si deve al realismo della legge e a quello dell'opinione pubblica.

La legge accetta che il costo della vita politica sia immenso. Accetta l'idea che la gente (privati e aziende) versi somme ai partiti che poi diventeranno governo. Accetta che una parte di questo finanziamento sia pubblico (Bush e Clinton hanno avuto finora quasi 50 milioni di dollari a testa dalle casse federali). Limiti assoluti sono la pubblicità e il controllo. Chi sbaglia paga duramente ed esce per sempre dalla vita politica. Ci sono inchieste? Sempre. Condanne? Molte. Mancano però stupore, clamore e senso di emergenza. Non per cinismo ma perché il Paese si è dotato di buone leggi e di senso pratico.

Come di fronte a brutte notizie di cronaca nera o all'annuncio allarmante di nuove malattie, si fa quel che si deve fare, subito, bene, e si va avanti.

Furio Colombo

OGGI

di Guido Ceronetti

Il fico stando sanza frutti, nessuno lo riguardava; volendo, col fare essi frutti, essere laldato da li òmini, fu da quelli piegato e rotto.

Leonardo, *Favole*
(In *Scritti letterari*, Bur 1974)

La schedina giocata in un bar-tabaccheria di San Sebastiano al Vesuvio

Un solo 13, tre miliardi a Napoli

E' la terza vincita «storica» fatta al Totocalcio

ROMA. Esordio record per il Totocalcio. Ieri, secondo concorso della stagione, all'unico 13 sono stati assegnati quasi tre miliardi.

Il «colpo gobbo» è riuscito al fortunato possessore della scheda n° 0543 NB 20187, giocata nel bar tabacchi di piazza Belvedere 6 a San Sebastiano al Vesuvio (Napoli), ricevitoria intestata a Luigi Tornatore. Per la precisione, al 13 verranno pagate 2.953.980.000 lire. Ai 76 dodici spettano 38.868.000 lire.

La vincita di ieri è la terza assoluta nella storia del Totocalcio. Il record resta quello realizzato il 20 novembre 1988 da tre tredicisti cui andarono 4.361.360.475 lire ciascuno. A due vincitori, sei anni prima, il 28 novembre 1982, erano andati 3.080.299.070 lire.

La vincita di ieri è comunque la più alta fatta registrare per la serie C e, soprattutto, da un solo vincitore.